

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXIX
n. 2

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT), SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

(Anno 2008)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(Anno 2008)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

(BRUNETTA)

Trasmessi alla Presidenza il 26 giugno 2009

PAGINA BIANCA

INDICE

RAPPORTO ANNUALE 2008

1. FUNZIONI E ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE	»	5
1.1 Le funzioni	»	5
1.2 L'attività di vigilanza	»	5
1.3 L'attività di consultiva	»	6
1.4 Altre attività	»	7
2. RISORSE FINANZIARIE E PERSONALE	»	7
3. VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO	»	9
3.1 Monitoraggio e vigilanza generale	»	9
3.2 Indagini su ambiti specifici	»	12
3.3 Le nuove indagini attivate nel 2008	»	15
4. ATTIVITÀ CONSULTIVA	»	18
5. ALTRE ATTIVITÀ	»	19
6. CONCLUSIONI	»	21

ALLEGATI al «Rapporto annuale 2008 della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica

All. I. Parere sul Programma Statistico Nazionale 2008-2010	»	26
All. II. Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2007	»	75
All. III. Composizione e riunioni della Commissione	»	76
All. IV. Ufficio di Segreteria della Commissione	»	78
RELAZIONE AL PARLAMENTO	»	79

PAGINA BIANCA

RAPPORTO ANNUALE 2008

1. FUNZIONI E ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE

1.1 Le funzioni

Come già segnalato nella relazione del 2007, la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS) che, come è noto è stata istituita con il decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989, ha proceduto al riesame complessivo delle sue funzioni rielaborandole alla luce delle esigenze di un miglior funzionamento della statistica ufficiale italiana. In particolare, in questa azione, la CoGIS nel modificare le sue linee di azione ha tenuto conto dell'accertata portata del ruolo di garanzia che essa svolge con pieni caratteri di autonomia funzionale nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Pertanto tutte le nuove iniziative avviate nel corso del 2008 sono state di conseguenza modulate, nel senso di dare rilievo alle effettive necessità di adeguamento dell'attività statistica degli enti ed uffici che compongono il Sistan ai principi della statistica dettati in sede europea e nazionale.

In tal senso sono stati altresì rafforzati i rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1.2 L'attività di vigilanza

Grazie alla serie di strumenti ad essa assegnati dal Regolamento del 2006 la CoGIS ha continuato a svolgere i suoi compiti di vigilanza per garantire l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. Con tale ampia tipologia di strumenti la Commissione nel 2008, proseguendo l'azione avviata già nel 2007, ha potuto eseguire, nonostante le scarsissime risorse, una migliore e più articolata attività di vigilanza che ha assunto per quanto concerne le indagini su ambiti specifici anche le forme della collaborazione. Mentre, come è noto, l'attività di garanzia della CoGIS si è sostanziata in una verifica di carattere generale sull'attività complessiva degli enti del Sistan, non necessariamente legata al controllo puntuale sui singoli atti.

L'iniziativa delle attività si è svolta attraverso due canali operativi: il monitoraggio dei processi di produzione dei dati statistici dell'Istat e degli altri organi ed enti facenti parte del Sistan; gli accertamenti e le indagini d'ufficio, relativi a specifici settori dell'attività statistica, anche su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri (art. 8 Reg.).

Perciò è stato ulteriormente rafforzato il sistema di flussi informativi che ha consentito l'aggiornamento delle informazioni necessarie, anche a cura della Segreteria tecnico-statistica della Commissione e degli esperti esterni di cui all'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989. Inoltre, la Commissione si è avvalsa

degli strumenti indicati nell'art. 9 del Regolamento. Ciascuno degli accertamenti e delle indagini è stato svolto, sotto la direzione e il coordinamento di uno o più membri della Commissione, dallo staff della Segreteria tecnico-statistica, avvalendosi, di esperti esterni come previsto dall'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989 (art. 10 Reg.).

Numerosi sono i poteri ispettivi che la CoGIS esercita ormai da anni per l'esercizio della vigilanza. Infatti, la Commissione può richiedere all'Istat e agli enti od organi appartenenti al Sistan informazioni, documenti o relazioni necessari per lo svolgimento dell'attività di vigilanza. La Commissione ai medesimi fini convoca audizioni per ottenere chiarimenti ed approfondire aspetti cruciali, problematici o di particolare rilievo ai fini della funzione di vigilanza (art. 11 Reg.).

Per quanto concerne gli atti e i provvedimenti adottati dalla CoGIS a seguito delle attività di vigilanza, il d.lgs. n. 322/1989, istitutivo della Commissione, regola quello avente carattere maggiormente sanzionatorio: *“le osservazioni e rilievi denunciando situazioni che potrebbero compromettere la qualità, l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. Questi vengono trasmessi al Presidente dell'Istat, il quale provvede a fornire, entro trenta giorni dalla comunicazione, i necessari chiarimenti; qualora i chiarimenti non siano ritenuti esaurienti, la Commissione ne riferisce al Presidente del Consiglio dei Ministri”* (art. 12).

Ma le attività di vigilanza possono condurre ad atti diversi: le raccomandazioni e le segnalazioni:

“Le raccomandazioni contengono criteri per il superamento di situazioni lesive del principio di imparzialità e completezza dell'informazione statistica e vengono trasmesse all'Istat e agli altri enti od organi del Sistan.

Le segnalazioni sono atti con indirizzi a contenuto generale indicanti criteri e requisiti occorrenti per garantire la qualità del processo di produzione delle informazioni statistiche” (art. 12 Reg.).

1.3 L'attività consultiva

Un ulteriore momento cruciale dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere al Parlamento sul Programma Statistico Nazionale (PSN), al quale è chiamata dall'art.12, comma 2, del d.lgs. n. 322/1989. Nel Parere sul PSN la Commissione vaglia l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea.

Nel contempo, la Commissione formula osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'Istat e degli altri enti del Sistan. Il parere sul PSN

rappresenta la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

Tra le altre attività di consulenza svolte, meritano di essere menzionati i pareri espressi al Comstat e al Garante per la protezione dei dati personali.

1.4 Altre attività

L'attività di vigilanza e quella consultiva non hanno esaurito l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla CoGIS richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, indagini, audizioni, ecc.).

Un sempre maggiore rilievo hanno i rapporti tra la CoGIS ed Eurostat. In effetti, i principi di completezza e imparzialità alla cui garanzia è preposta la Commissione ricomprendono, come vera e propria specificazione, i principi comunitari della statistica imposti dal Codice europeo, come peraltro già espressamente previsto dall'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989. La Commissione, per tale suo ruolo di garanzia, è divenuta un punto di riferimento di Eurostat.

2. RISORSE FINANZIARIE E PERSONALE

In contrasto con lo sforzo di adempiere al meglio al suo importante ruolo di garanzia e con le esigenze di rafforzamento dell'azione della CoGIS per controbattere e risolvere positivamente il tendenziale aggravarsi del calo, peraltro ingiustificato, della fiducia dell'opinione pubblica nei dati statistici prodotti dalla Statistica Ufficiale, le risorse di cui la CoGIS ha potuto usufruire nel 2008 non sono aumentate rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda quelle finanziarie, nel 2008 la Commissione ha ottenuto per l'attuazione dei compiti fissati dall'art. 12 del d.lgs. n. 322/1989 uno stanziamento iniziale di 71.250,00 Euro (capitolo 175 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), integrati, in corso di anno dopo molte insistenze della Commissione con l'ulteriore somma di 23.000,00 Euro, per un risibile totale di 94.250,00 Euro.

E' da rimarcare che, come già evidenziato nel rapporto degli anni precedenti, a causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, intervenute nel corso degli ultimi anni, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti: per stare agli ultimi anni, si è passati da un finanziamento di € 387.342,68 nel 2001 al finanziamento sopra indicato del 2008 (€

94.250,00) con una diminuzione netta di € 290.092,68.

Tali restrizioni, come per gli anni precedenti hanno continuato a condizionare in maniera fortemente negativa l'attività istituzionale della Commissione ed in questa relazione vale la pena di ribadirne ulteriormente i concetti.

Al fine di avere totale chiarezza sulla gravità della situazione che si è determinata, è necessario tenere presente anche qual è lo stato delle strutture operative della CoGIS.

In effetti, per la sua attività istituzionale, l'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989 prevede, al IX comma, che *“alle funzioni di segreteria della Commissione provvede il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che istituisce, a questo fine, un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400”*.

In altre parole, la Commissione, per le sue vaste e innumerevoli attività di indagine e verifica sui molteplici enti o organismi del Sistan (Istat, Ministeri vari, Regioni, Province ed Enti locali), può usufruire dello staff interno nonché di esperti esterni, nominati di volta in volta, per lo svolgimento di quelle attività che lo staff stesso non è in grado di affrontare.

Ebbene il c.d. staff tecnico interno, per cause svariate si è ridotto a soli tre (diconsi tre) funzionari statistici, di talché, l'avvalimento di esperti esterni costituisce una necessità ineludibile per la piena operatività della CoGIS. In questo contesto di estrema difficoltà operativa, la Commissione, si è rivolta in più occasioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sottolineando che l'attività di indagine è istituzionalmente prevista per l'adempimento dei suoi compiti, e che la sua legge istitutiva prevede che il necessario apparato di sostegno sia costituito da un apposito ufficio. Pertanto la CoGIS ha ripetutamente chiesto che venissero messe a disposizione adeguate risorse interne. In particolare, nel 2006, sono stati indicati nominativamente otto funzionari statistici da trasferire presso la propria segreteria tecnica.

In assenza di determinazioni la richiesta è stata ripetuta anche negli anni successivi.

Senonché tali richieste sono restate lettera morta. Nessun nuovo funzionario statistico è stato trasferito presso la CoGIS, il cui staff tecnico è rimasto formato dalla esigua compagine di tre elementi.

Tale situazione è stata pure aggravata dalla accennata progressiva riduzione del finanziamento del relativo capitolo di bilancio che, nel contempo, ha ridotto la possibilità per la Commissione di avvalersi di esperti esterni per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, con ricadute anche sulla responsabilità italiana nell'ambito delle istituzioni europee.

Anche su questo punto la CoGIS ha ripetutamente richiamato l'attenzione della Presidenza del Consiglio sulla illogicità ed erroneità della applicazione nei

suoi confronti, da parte degli Uffici che si occupano della spesa, delle disposizioni contenute nelle varie leggi finanziarie o “tagliaspese”, ivi compreso il decreto Bersani, che hanno ridotto le risorse relative a commissioni e organismi consultivi, nonché a consulenti esterni.

Infine, ad aggravare la situazione, come si è già evidenziato nella relazione svolta per l'anno 2007, nel corso di tale anno è intervenuto il DPR 14 maggio 2007, n. 84 recante il “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”. Con tale regolamento la CoGIS è stata equiparata ai meri organismi oggetto dell'art. 29 medesimo. La Commissione è stata assoggettata alla disciplina riduttiva dell'art.29 e ciò che è peggio sono stati ad essa applicati i punti bis e ter del II comma di tale articolo, sancendo che la sua durata (come organo complessivamente inteso) non può essere superiore ai tre anni. In altre parole la disciplina della CoGIS è stata totalmente slegata dal ruolo e dalla conformazione che questa ha riguardo al Sistan e essendo essa anche al centro di una serie di rapporti interistituzionali tra Parlamento, Governo e Istat.

La Commissione, infatti, è un organismo istituzionale con proprie attribuzioni legislativamente previste e non è una commissione interna o un organismo consultivo. Essa è un organo neutro cui sono attribuite dalla legge funzioni di garanzia simili a quelle svolte dalle Autorità Indipendenti vere e proprie. Nel suo modulo organizzatorio ed operativo, gli esperti esterni non svolgono attività di mera consulenza ma sono chiamati ad integrare il suo scarso staff tecnico e a svolgere a fianco di esso l'attività istituzionale di vigilanza prevista dalla legge.

Pertanto, al fine di ripristinare lo *status quo ante*, la CoGIS, nel 2007, si è adoperata affinché venisse emanata una disposizione di rettifica ma ancora oggi la svista non è stata corretta.

3. VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO

3.1 Monitoraggio e vigilanza generale

Nel corso del 2008 la CoGIS, sia pure con le predette difficoltà, ha proseguito la sua continua azione di monitoraggio della produzione statistica pubblica, seguendo anche le tematiche relative alla comunicazione dei dati statistici che, per quanto strumento di conoscenza dei fenomeni coinvolti nel processo di trasformazione della società italiana, pervengono agli utenti-destinatari in modo non corretto se non distorti o incompleti.

Nell'espletamento dei suoi compiti di vigilanza si segnala inoltre che nel 2008, anche in prosecuzione o completamento di iniziative degli anni precedenti, la Commissione è stata presente con propri funzionari ai circoli di qualità del Sistan ed è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni su temi specifici

in diverse circostanze, avendo come interlocutore la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ovviamente, disponendo di risorse troppo limitate per poter effettuare una vigilanza particolarmente approfondita, come invece richiederebbe il rispetto dei principi di completezza ed imparzialità nonché le disposizioni del codice della statistica europea, l'attività di monitoraggio è stata applicata a campione. Di conseguenza l'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del Sistan, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel PSN. Gli esiti di questa attività sono in parte confluiti nel parere espresso sull'Aggiornamento 2009-2010 del Programma Statistico Nazionale 2008-2010 (riportato nell'All. I).

Meritano, inoltre, di essere qui ricordate, tra le segnalazioni effettuate a seguito del monitoraggio, le Raccomandazioni che la CoGIS ha ritenuto di inviare all'Istat ed al Sistan nel corso del 2008:

- *“Per una rilevazione dei dati sull'uso di strumenti di controllo dei concepimenti”*
- *“Completamento del sistema a rete del Sistan”*
- *“L'attività statistica delle Regioni”*.

Con la Raccomandazione n° 1/2008: **“Per una rilevazione dei dati sull'uso di strumenti di controllo dei concepimenti”**, destinatario il Sistan, la CoGIS nell'ambito del monitoraggio sulla completezza e sull'imparzialità delle statistiche demografiche ha avuto modo di rilevare la scarsa attenzione da parte delle fonti ufficiali nazionali rispetto alla produzione di statistiche in materia di contracccezione.

Infatti, risale ormai al lontano 1996 l'ultima rilevazione sull'uso di metodi contraccettivi in Italia, rappresentativa a livello nazionale, e sostenuta anche dall'Istat, in occasione della II Indagine Nazionale sulla Fecondità (INF/2). Le informazioni successive a tale occasione di indagine hanno potuto investigare in modo solo frammentario realtà specifiche.

Pertanto, recentemente il problema ha assunto una nuova rilevanza in funzione dell'ampio dibattito che si è riaperto in merito all'applicazione della Legge 194/78, in particolare in materia di interruzione volontaria della gravidanza.

Con tale raccomandazione, pertanto, la CoGIS ha ritenuto opportuno sollecitare gli organi della statistica ufficiale in merito alla raccolta di dati sulla conoscenza e l'uso dei metodi anticoncezionali prevalenti, indicando alcune delle strade che l'Istat potrebbe seguire potenziando ed integrando, ad esempio, indagini come quella sulle Nascite o quella sulle Famiglie e Soggetti Sociali all'interno dell'Indagine Multiscopo.

Sempre nell'ambito della propria attività di monitoraggio, la Commissione ha, poi, prodotto la Raccomandazione n° 2/2008: **“Completamento del sistema**

a rete del Sistan”-destinatari: Sistan e Istat. In detta raccomandazione, la Commissione, come anche in precedenza nella formulazione del proprio parere sul Programma Statistico Nazionale, ha avuto modo di rilevare come l’azione di coordinamento, che è essenziale per il funzionamento del sistema a rete del Sistan, richieda un’attenzione maggiore e iniziative puntuali. Questa considerazione è dovuta anche ai risultati dell’indagine svolta dalla Commissione sullo stato della statistica regionale. Ha dunque evidenziato profonde e radicate difficoltà organizzative, analizzando l’odierno organigramma dell’Istituto, che sembrano penalizzare tale fondamentale attività di coordinamento.

Pertanto essa è fortemente intervenuta anche tramite la partecipazione del suo Presidente ai Consigli Istat, in occasione della particolare fase di riorganizzazione a cui l’Istat è chiamato (in attuazione della Legge finanziaria 2008 e dell’art. 74 della Legge 6 agosto 2008). Essa ha fortemente insistito affinché l’Istituto nazionale di statistica tenesse presente e attuasse finalmente - nell’ambito delle strategie generali di sviluppo dell’ente - l’esigenza di rafforzare l’importante funzione di direzione e di coordinamento degli enti ed uffici del Sistan ad esso attribuita. Allo stato attuale infatti le difficoltà che ancora incontra la statistica ufficiale italiana a diventare un vero sistema a rete richiedono che l’azione dell’Istat sia più efficacemente finalizzata ad assicurare una organizzazione maggiormente coesa e coordinata dei numerosi uffici del Sistan.

Proprio per le ragioni sopra indicate, è stato rivolto un pressante invito all’Istituto Nazionale di Statistica di cogliere l’occasione della necessaria ristrutturazione dei propri uffici dirigenziali al fine di prevedere un’unica struttura di adeguato livello funzionale con il compito di gestire unitariamente e con autorevolezza la conduzione e lo sviluppo armonico del Sistan. Tale ufficio costituisce un presupposto essenziale per garantire la imparzialità e la completezza nonché la conformità alle regole sulla riservatezza della produzione statistica dell’intero Sistema Statistico Nazionale. Esso costituirebbe anche un momento di valorizzazione del ruolo fondamentale delle autonomie territoriali nello svolgimento della funzione statistica nazionale.

Il prof. Chiappetti ha quindi sollecitato, ricevendolo, alla CoGIS un mandato, nella sua qualità di componente del Consiglio dell’Istat, di portare a conoscenza dell’intero organo collegiale il contenuto della raccomandazione e di attivarsi perché il Consiglio stesso operasse in tal senso.

Infine, la Commissione ha prodotto la Raccomandazione n° 3/2008: **“L’attività statistica delle Regioni”**, destinatari: Istat e Sistan, con la quale, nell’esercizio dell’attività di verifica e controllo sull’attività statistica svolta dalle Regioni nell’ambito del Sistan la CoGIS ha rilevato punti di criticità nei rapporti tra gli enti del Sistan, in particolare tra Istat e Regioni, e tra Regioni ed Enti territoriali minori, che possono influire sulla qualità della produzione statistica e denotano la mancata attuazione del D.lgs n. 322 del 1989. Essa ha altresì rilevato carenze nella formazione del sistema e nella sua attività produttiva.

Con questa raccomandazione la CoGIS, dopo aver brevemente richiamato tali maggiori punti di criticità, ha, dunque, ritenuto opportuno sollecitare l'Istat (e in particolare l'organo collegiale Comstat) ad intervenire su tale situazione suggerendo, oltre ai già sollecitati interventi sull'impianto del Sistan, di rafforzare la sua azione finalizzata all'armonizzazione della funzione statistica delle Regioni e di adeguare nei loro confronti le modalità di comunicazione e di coinvolgimento. Nel contempo ha richiamato l'attenzione sulla opportunità di razionalizzare la rete del Sistan che è evidentemente ridondante in quanto costituita da moltissimi nodi (quasi 9.000) aventi un rilievo molto diverso e che, data la diversa e scarsa sensibilità statistica del Paese, in molti casi esistono solo sulla carta.

Tale raccomandazione ha anticipato l'ulteriore attività in cui la CoGIS si è impegnata per valorizzare in senso maggiormente decentrato l'assetto della statistica italiana venendo incontro alle richieste formulate dalle Regioni. Essa ha già ottenuto alcuni parziali risultati in sede di riorganizzazione dell'Istat.

Sono state, inoltre, poste all'attenzione dell'Istat alcune iniziative che, in attesa, l'Istituto potrebbe sviluppare per favorire una capacità autonoma degli enti locali in campo statistico così come indicato dagli artt. 14, 15 e 17 del Dlgs. n. 322.

3.2 Indagini su ambiti specifici

Alla necessariamente circoscritta attività di monitoraggio svolta dal personale dello staff tecnico, si affiancano le indagini specifiche su ambiti determinati compiute dalla Commissione con l'utilizzo di esperti esterni coadiuvati dal personale di staff e coordinati da singoli Commissari. Tali indagini rispondono allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori o processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei compiti di vigilanza della Commissione.

Nel 2008 la CoGIS ha completato le indagini svolte mediante tre gruppi di verifica.

Sono state in primo luogo concluse, con la produzione di tre rapporti, le indagini su tre ambiti problematici della produzione della statistica ufficiale italiana:

- a) *“Indagine sulla qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Istat”,*
- b) *“Indagine su fonti, modalità e strumenti di raccolta delle informazioni sulle famiglie da parte della statistica ufficiale. Una proposta a partire dall'Indagine multiscopo, l'Indagine sulle nascite e l'European Union Statistics on Income and Living Conditions (EU-SILC)”*,

c) *“Indagine sulla distribuzione statistica territoriale delle imprese italiane”.*

La Commissione ha ritenuto particolarmente utile attivare l'indagine sulla **“Qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Istat”** che rappresenta uno dei prodotti dell'attività di vigilanza che la CoGIS è chiamata a svolgere nell'esercizio delle attribuzioni ad essa deferite dalla normativa istitutiva. Più specificatamente si tratta della vigilanza sulla qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati della statistica ufficiale, ma anche della vigilanza sulla conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari.

Nel rapporto d'indagine, infatti, sono stati esaminati alcuni dei temi legati alla qualità delle indagini poste in essere dall'Istat e, quindi, dei dati statistici che da esse provengono, all'interno del quadro di riferimento europeo costituito dal corpus dei Regolamenti e delle Raccomandazioni emanate dalle Autorità sopranazionali.

Particolare attenzione è stata, poi, dedicata all'analisi della dimensione dell'accessibilità ed al ruolo che l'Utente Finale ha nell'adeguamento delle caratteristiche di qualità dei processi produttivi. Infine, è stata eseguita una “visita” al Sistema di Documentazione delle Indagini (SIDI) realizzato dall'Istat ed alle potenzialità dell'interfaccia dello stesso Sistema verso il pubblico (SIQUAL) attraverso la quale si è evidenziata la sostanziale aderenza tra questi Sistemi di Documentazione e le Raccomandazioni rilasciate dall'Eurostat.

Con la seconda indagine, **“Indagine su fonti, modalità e strumenti di raccolta delle informazioni sulle famiglie da parte della statistica ufficiale. Una proposta a partire dall'Indagine multiscopo, l'Indagine sulle nascite e l'European Union Statistics on Income and Living Conditions (EU-SILC)”**, la Commissione ha inteso puntare l'attenzione sulla opportunità per il Sistan di adottare una prospettiva longitudinale nella programmazione e attuazione delle indagini sulle famiglie.

Infatti le indagini statistiche sulle famiglie tese agli studi demo-sociali non possono limitarsi ad essere meramente descrittive ma devono consentire un'interpretazione degli atteggiamenti e dei comportamenti individuali, avvalendosi degli approcci concettuali derivanti anche da altre discipline come l'antropologia e la genetica di popolazione. Affinché ciò sia possibile è necessario che i relativi dati statistici siano raccolti secondo un approccio di “corso di vita”. In altri termini, è emersa la necessità di adottare appunto una prospettiva longitudinale programmando un'indagine retrospettiva e panel che raccolga informazioni sulla salute, sui comportamenti familiari, sulla mobilità residenziale, sui percorsi lavorativi, sulla spesa per consumi e sui redditi nelle diverse fasi del ciclo di vita individuale. Benché nelle attuali statistiche pubbliche esistano mol-

teplici indagini condotte su molti dei temi specifici richiamati sia con un'ottica retrospettiva, sia con indagini panel di tipo prospettivo, non sembra attuabile l'integrazione tra le diverse indagini se non attraverso metodologie statistiche spesso discutibili e dal risultato incerto, cosicché un'informazione completa sul singolo soggetto può risultare carente, con conseguenze dirette sull'interpretazione dei meccanismi e indirette sulle strategie decisionali di policy.

Ai fini di valutare la fattibilità e l'impegno in termini di risorse per il Sistan di un "progetto di indagine" che segua nel tempo campioni di famiglie in ottica longitudinale, l'indagine si è articolata sostanzialmente in due parti. La prima ha riguardato una ricognizione delle fonti esistenti in relazione agli aspetti e alle tematiche ricordate con l'obiettivo di individuare, nell'ottica micro-macro, gli eventuali elementi di "incompletezza" delle informazioni ad oggi raccolte. Nella seconda parte, invece, sono state delineate le caratteristiche di un'indagine panel campionaria integrata che possa raccogliere, sugli stessi soggetti nelle varie fasi del ciclo di vita, informazioni sui diversi temi del sociale e del demografico, a livello integrato micro e macro, in modo da tenere conto sia dei caratteri individuali sia del contesto territoriale disaggregato in un approccio dinamico. Essenzialmente la proposta scaturita dall'indagine, tenendo conto di un necessario bilancio tra costi e benefici, è stata quella di agire verso il potenziamento dell'impianto attuale dell'indagine panel EU-SILC, che attualmente impegna buona parte di risorse umane e finanziarie dell'Istat, tramite opportune integrazioni su due versanti:

1. un potenziamento dei quesiti esistenti che permetta di aggiungere tematiche specifiche che ad oggi l'indagine tocca solo marginalmente come, ad esempio, quelle relative ai settori della formazione, dei ruoli e dell'ideologia di genere; delle aspettative familiari, etc..
2. l'aggiunta di opportuni moduli retrospettivi che vadano a coprire le mancanze informative attuali.

La terza delle indagini sopra indicate, "**Distribuzione statistica territoriale delle imprese italiane**", ha preso le mosse da alcune constatazioni sulle performance, generalmente inferiori a quelle riscontrabili nei principali competitors europei ed extra-europei, che negli ultimi anni l'economia italiana ha fatto registrare. Tale crescita a ritmi (costantemente) inferiori a quelli degli altri Paesi induce a pensare che il problema non possa essere circoscritto a questioni di tipo congiunturale, ma vada a colpire in modo particolare la struttura dell'economia del nostro Paese, la quale, evidentemente, dipende dalla struttura del sistema delle imprese ivi operanti.

In tale contesto è apparsa indispensabile una verifica puntuale della completezza dell'informazione attinente alla struttura delle imprese italiane, che si spinga fino alla distribuzione statistica delle imprese e delle unità locali per singolo addetto, attività economica e dettaglio territoriale regionale, allo scopo di evidenziare, in modo più preciso, eventuali possibili regolarità statistiche nelle distribuzioni stesse (ed, eventualmente, l'aderenza a modelli statistici noti) oltre,

se possibile, gli eventuali vincoli alla crescita dimensionale delle imprese. In particolar modo, è risultato di grande importanza effettuare tale verifica sulle imprese al di sotto dei 50 addetti (le quali, del resto, rappresentano il 99,4% del totale) e su quelle soglie dimensionali (come quella dei 15 addetti - limite al di sopra del quale vengono stabiliti alcuni meccanismi di tutela per i lavoratori dipendenti) che potrebbero costituire una barriera psicologica per l'imprenditore medio, configurandosi come un vero e proprio vincolo alla crescita dimensionale delle singole imprese e, dunque, del sistema produttivo nel suo complesso.

L'indagine si è soffermata sostanzialmente sul confronto tra le informazioni prima descritte contenute nei principali archivi amministrativi, come quelli di fonte fiscale, e quelle disponibili nell'archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) dell'Istat, il quale, in particolare, rappresenta la principale fonte continuativa e universale di informazione per l'analisi strutturale e dinamica delle imprese. Da tale confronto sono state segnalate le differenze, tra gli archivi, in termini informativi, che potrebbero evidenziare la necessità di un maggior coordinamento tra le fonti al fine di rendere il più possibile omogeneo il dato statistico di riferimento. E' stata, inoltre, presentata una serie di elaborazioni su dati relativi alla provincia di Teramo non tanto allo scopo di fornire indicazioni sostantive sulla struttura economica di tale provincia ma, unicamente, per evidenziare sia l'utilità reale dell'attuale stato di diffusione dell'informazione statistica di ASIA sia le indicazioni che si potrebbero ottenere a livello territoriale, se si disponesse di una informazione statistica più dettagliata.

3.3 Le nuove indagini attivate nel 2008

Oltre a concludere le predette indagini, la CoGIS ha attivato nel corso del 2008 quattro nuove verifiche di ampio respiro per affrontare altrettanti rilevanti problematiche del Sistema-statistico nazionale. Esse sono:

- *“Indagine sulle statistiche relative alla delocalizzazione e outsourcing internazionale nel settore dei servizi”;*
- *“Indagine sulla georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale”;*
- *“Indagine sulle informazioni statistiche riguardanti l'Istruzione e la Formazione e necessità di integrazione”;*
- *“Indagine sulla informazione statistica e gli indicatori per il governo della Pubblica Amministrazione a livello locale”.*

Con la prima delle quattro verifiche, **“Indagine sulle statistiche relative alla delocalizzazione e outsourcing internazionale nel settore dei servizi”**, la CoGIS ha deciso di effettuare una verifica sulle statistiche riguardanti i processi di delocalizzazione e outsourcing internazionale nel settore dei servizi che interessano il sistema produttivo italiano i quali non sono attualmente sottoposti ad un approfondito monitoraggio, malgrado la teoria economica ne abbia ampia-

mente indagato l'impatto sul mercato del lavoro e sulle ragioni di scambio. A ciò si aggiunge che spesso gli enti produttori di statistiche tendono a confondere il problema della delocalizzazione con quello, meno specifico, dell'internazionalizzazione delle imprese.

Obiettivo della indagine è stato, dunque, la valutazione dei criteri di individuazione e di monitoraggio di tali processi già adottati dagli enti aderenti al Sistan, o attualmente allo studio, soprattutto nel comparto delle PMI. Successivamente, qualora da tale verifica emergesse l'inadeguatezza degli attuali strumenti di rilevazione, è stata prevista l'eventuale formulazione di proposte per l'integrazione dei questionari delle indagini sulla delocalizzazione delle imprese anche alla luce delle esperienze maturate in altri Paesi.

Con la seconda verifica, **“Indagine sulla georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale”**, la Commissione si è riproposta da un lato di verificare la completezza e la qualità dei dati georiferiti resi disponibili dalle statistiche ufficiali per condurre analisi territoriali in ottica spaziale e, dall'altro, di valutare se l'eventuale mancanza di questo tipo di informazione possa in qualche modo limitare lo studio dei fenomeni economici e demo-sociali inibendo il ricorso ai metodi di statistica spaziale.

L'assenza, o anche solo la carenza di informazioni su scala territoriale appropriata, può infatti condurre sia ad assumere iniziative sbagliate o non correttamente mirate sia a rendere di fatto impossibili valutazioni della loro efficacia attuativa. Il compito in cui in questo ambito è chiamata la statistica pubblica è dunque particolarmente delicato e oneroso e sempre più il vedere il territorio come luogo di interrelazione di una pluralità di attività e di fenomeni diventa l'ottica rilevante ai fini della conoscenza, dell'assunzione di decisioni da parte dei diversi attori – in particolare gli Enti territoriali – coinvolti, della valutazione delle policy.

Le fonti ufficiali da considerate in questa indagine si rifanno sostanzialmente ai censimenti e agli altri progetti del PSN. Se, come sopra accennato, per le basi dati censuarie è già stato attivato da tempo un percorso relativo agli approcci teorici ed applicativi della georeferenziazione, non sembra ancora previsto un identico cammino per quanto riguarda le numerose indagini ed elaborazioni (economiche, demografiche, sociali ecc.) effettuate dall'Istat e dagli altri enti del Sistan.

Con la terza verifica, **“Indagine sulle informazioni statistiche riguardanti l'Istruzione e la Formazione e necessità di integrazione”**, partendo dal presupposto che le principali cause della formazione di “mismatch” tra domanda e offerta di profili professionali possono essere innanzitutto ricondotte alla carenza di significative informazioni sui fenomeni che vengono posti in essere dai rapporti tra l'operatore famiglie, la struttura di istruzione e formazione e l'operatore imprese, la Commissione ha costituito un gruppo di indagine che si è posto come obiettivo quello della ricognizione e della valutazione delle fonti informative esistenti, del loro controllo (e della verifica degli eventuali elementi di

criticità) e della loro eventuale possibilità di integrazione, in modo tale da non disperdere parte del patrimonio conoscitivo accumulato attraverso indagini e rilevazioni connesse, in qualche modo, con il dominio di interesse. Scopo dell'indagine è stato, dunque, la costruzione di un modello utile alla conoscenza del complesso rapporto che, in materia di approntamento e utilizzazione dei profili professionali, si realizza tra tre grandi operatori: le famiglie, la struttura di formazione e le imprese.

In realtà, nel passato, la CoGIS aveva già dedicato attenzione a tali tematiche con due indagini (Stato ed evoluzione delle statistiche dell'Istruzione in Italia, nel 2004, e Completezza e qualità delle informazioni statistiche sulla formazione professionale, nel 2006). Ma, al di là di un utile aggiornamento delle informazioni (soprattutto con riferimento alla prima verifica), l'obiettivo principale della presente indagine, è rimasto, come sottolineato, quello di verificare l'eventuale incompletezza dell'informazione esistente e di convergere verso un sistema integrato di statistiche. In tale direzione, è stato necessario inizialmente verificare le possibilità informative delle varie fonti disponibili, con particolare riferimento a ISTAT, INPS, UNIONCAMERE, ISFOL. Il compito, già arduo, è apparso ulteriormente complicato dall'esigenza di predisporre definizioni operative relativamente alla classificazione delle diverse figure professionali, in vista dei contenuti formativi o - per usare un termine più attuale - delle competenze che inducono le aziende a cercare persone che ne siano in possesso. Sulla base delle verifiche effettuate il gruppo di indagine si è proposto di formulare eventuali suggerimenti in merito al percorso da compiere per la definizione di un sistema integrato di statistiche.

Infine con l'ultima, **“Indagine sulla informazione statistica e gli indicatori per il governo della Pubblica Amministrazione a livello locale”**, la CoGIS, partendo dal presupposto che l'attuazione del federalismo comporta la redistribuzione sul territorio delle attribuzioni legislative e amministrative, ha ritenuto di indagare sulla disponibilità di statistiche in molti ambiti e secondo punti di vista diversi così da svolgere una complessiva valutazione dell'adequatezza del Sistan quale fondamento istituzionale di un sistema informativo locale.

L'urgenza di questa specifica indagine statistica è dovuta alla necessità di disporre dei dati occorrenti per una corretta realizzazione del “federalismo fiscale”, che presuppone la piena conoscenza delle entrate, dei flussi di spesa e della posizione patrimoniale delle diverse autonomie territoriali, nonché la possibilità di verificare il livello di efficienza e produttività degli apparati amministrativi delle autonomie stesse. Ebbene, su tali aspetti non si dispone ancora di dati sufficienti, come confermano alcune polemiche sullo stato dei conti pubblici.

Con questa indagine la CoGIS ha inteso disporre degli elementi per vigilare non solo su come il sistema statistico sia attrezzato per fornire statistiche adeguate, imparziali e di buona qualità necessarie per affrontare le questioni sopra ricordate, ma anche quali schemi concettuali, quali strategie informative e quali iniziative abbia prefigurato per fare fronte alle esigenze dei sistemi locali che già si sono delineate.

4. ATTIVITÀ CONSULTIVA

Il principale impegno consultivo della CoGIS nel corso del 2008 è consistito - ovviamente - nell'elaborazione del Parere al Parlamento sul Programma Statistico Nazionale (PSN) 2008-2010.

Nel suo Parere, la Commissione ha riconosciuto che l'Aggiornamento 2009-2010 del PSN 2008-2010 si conferma, come negli anni scorsi, un momento di riflessione, analisi e verifica sulla completezza, adeguatezza, imparzialità e comparatività dei prodotti statistici del Sistan. Esso inoltre, anche tenendo conto dei rilievi che la CoGIS ha svolto nell'esercizio autonomo ed indipendente delle sue funzioni di garanzia, fornisce elementi conoscitivi per le politiche centrali e locali, per le scelte dell'economica e della società nel suo complesso, per la ricerca scientifica nonché per le comparazioni e le verifiche comunitarie e internazionali.

L'Aggiornamento, per altro verso, appare sufficientemente rispettoso delle regole della riservatezza, come codificate per il settore statistico dal Garante nazionale.

In aggiunta, considerando le inadeguatezze denunciate, la CoGIS ha ribadito ancora una volta la necessità di dare effettiva sostanza al Programma al fine della corretta e soddisfacente operatività del sistema a rete in cui dovrebbe essere strutturata oggi la statistica italiana come disciplinata dalla riforma del 1989. Come emerge dalla parte introduttiva del Parere, è stato evidenziato che deve essere ancora completato il processo di coordinamento e di omogeneizzazione delle molteplici componenti del Sistan. Si deve ancora procedere alla generale rivisitazione della statistica pubblica affinché quest'ultima diventi ancora più completa, moderna, fruibile e utile per le scelte della politica e per la trasparente partecipazione italiana alle politiche economiche comunitarie e internazionali.

Per tali ragioni la Commissione ha espresso sul PSN – Aggiornamento 2009-2010 – il proprio parere favorevole, nei limiti delle considerazioni su formulate.

Si fa rilevare che è la prima volta in quasi venti anni che è stato espresso un parere condizionato.

La Commissione ha ritenuto altresì di dover sottoporre ancora una volta all'attenzione del Parlamento e del Governo la necessità di sostenere tale sforzo organizzativo dell'Istat e del Sistan, non potendo esso essere rapidamente attuato con gli scarsi e sempre più ridotti finanziamenti assegnati alla statistica ufficiale. E' convincimento della CoGIS che una più precisa e completa conoscenza statistica dei fenomeni affrontati, favorendo scelte più mirate da parte della politica e del mondo economico, potrà produrre economie anche rilevanti.

5. ALTRE ATTIVITA'

Nel corso del 2008 i flussi informativi e di diffusione da sempre attivati dalla CoGIS sono stati ulteriormente potenziati riguardo:

- alle statistiche ufficiali e ai connessi studi metodologici – prodotti dall'Istat, dagli altri principali soggetti del Sistan, dall'Eurostat e da altri organismi internazionali in materia di statistiche ufficiali (Onu, Un-Ece, ecc.) – tramite rete Internet;
- alla produzione legislativa in materia di statistiche ufficiali, segnatamente a livello nazionale e dell'Unione Europea.

La Commissione ha inoltre svolto audizioni e consultazioni con dirigenti dell'Istat e rappresentanti del Cisis. Gli argomenti trattati sono riportati di seguito:

“Attività statistica delle Regioni e uffici regionali dell'Istat”

Nell'ambito dell'indagine sull'attività statistica delle Regioni la CoGIS ha voluto approfondire la questione del ruolo e delle reali funzioni svolte dagli uffici regionali dell'Istat.

“Le statistiche relative alla distribuzione territoriale delle imprese italiane”

Con la riunione, promossa dal gruppo di *Indagine sulla distribuzione statistica territoriale delle imprese italiane*, la CoGIS si è proposta come obiettivi prioritari quelli di:

- ottenere dall'Istat un primo quadro circa la rilevanza e l'utilizzo di nuove fonti amministrative per l'analisi delle imprese a livello territoriale, con particolare riguardo all'impianto di ASIA e al suo costante aggiornamento;
- chiarire all'Istat il tipo di informazioni e documentazione necessarie al gruppo di indagine per svolgere il proprio lavoro
- ottenere dall'Istat valutazioni sui tempi necessari per fornire le informazioni e le documentazioni di cui al punto precedente.

“Indagine su fonti, modalità e strumenti di raccolta delle informazioni sulle famiglie da parte della statistica ufficiale. Una proposta a partire dall'Indagine multiscopo, l'Indagine sulle nascite e l'European Union Statistics on Income and Living Conditions (EU-SILC)”

A vari anni di distanza dalla proposta - formulata da un gruppo di indagine attivato dalla CoGIS negli anni 1999/2000 - in merito alla possibile realizzazione di una indagine *panel* sulle famiglie che tenesse conto dell'esigenza di avere

informazioni longitudinali su alcuni aspetti demo-sociali ritenuti più importanti con una certa periodicità, la CoGIS - attraverso il gruppo di indagine *Fonti, modalità e strumenti di raccolta delle informazioni sulle famiglie da parte della statistica ufficiale: un'indagine sulla completezza dei dati rilevati* - ha inteso verificare quali fossero state le iniziative poste in essere dall'Istat in tale ambito e se esistesse la possibilità di ampliare il contenuto informativo delle indagini demo-sociali dell'Istat attraverso la costruzione di un nuovo *panel ad hoc* o, alternativamente, attraverso l'introduzione di specifici quesiti "rivisitando" le attuali indagini Multiscopo in un'ottica longitudinale prospettiva.

"Censimenti 2010-2011"

La richiesta della CoGIS è stata quella di avere un primo aggiornamento in merito alle innovazioni introdotte dall'Istat per la realizzazione del prossimo round di Censimenti 2009-2011.

In particolare per quanto attiene al Censimento della popolazione, la Commissione ha richiesto chiarimenti su due specifiche innovazioni: (i) la scelta di somministrare il questionario completo di tutti i quesiti, come nella tradizione censuaria italiana, oltre che a tutti i comuni di minore dimensione, ad un campione di aree omogenee interne a grandi comuni urbani – aree derivanti da opportune aggregazioni di sezioni censuarie – e (ii) il confronto con le liste anagrafiche che in passato ha presentato elementi di grande criticità.

"Georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale"

Le questioni affrontate nell'incontro, promosso dall'omonimo gruppo di indagine, hanno portato a verificare alcuni punti di particolare rilevanza:

- Excursus generale dei progetti georeferenziati nella Statistica Ufficiale.
- Progetti e obiettivi futuri di georeferenziazione per tener conto del crescente grado di esigenze conoscitive a livello territoriale (anche locale).
- Esistenza di progetti georeferenziati al momento attuale per i quali si prevedono possibili implementazioni di metodi di statistica spaziale (ovvero di metodi che tengono conto del vantaggio di avere il dato georiferito), ed elencazione degli stessi.
- Esistenza di eventuali applicazioni che utilizzano il riferimento territoriale senza ricorrere alla georeferenziazione. I caso affermativo, elencazione dei progetti e dei relativi tipi di riferimenti territoriali.
- Grado di attenzione, nell'ambito dei progetti in atto e di quelli futuri all'esperienza internazionale, quale, ad esempio, il caso UK e USA.
- Previsione, nell'organizzazione interna ISTAT, a livello di ogni area/settore, di una specifica figura che controlli il possibile inserimento di informazioni georiferite, o in alternativa, esistenza di un'area/settore che se ne occupa per tutti gli altri.

- Possibilità di enucleare dalla sola ricognizione del PSN i progetti di georeferenziazione dell'Istat, in particolare e, più in generale, del SISTAN o, in alternativa, necessità di utilizzare altre fonti di dati da tenere in considerazione. E, in questo secondo caso, elencazione di tali fonti.

Dal complesso di queste attività la Commissione ha tratto elementi importanti per la sua attività di vigilanza.

I membri della Commissione e/o i funzionari di Segreteria hanno partecipato a riunioni e convegni che hanno avuto per oggetto fondamentalmente aspetti attinenti all'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (soprattutto dell'Ue), a specifiche tematiche (statistiche demografiche, statistiche del lavoro, censimenti, sistemi informativi statistici territoriali, ecc.), alla qualità dell'informazione statistica, alla sua diffusione e alla tutela della riservatezza.

6. CONCLUSIONI

Come appare evidente, anche il 2008 è stato per la Commissione un anno particolarmente travagliato a causa delle più volte denunciate difficoltà che hanno intralciato il regolare svolgimento della sua attività. Fra le cause principali sono da annoverare l'ingiustificato abbattimento delle risorse finanziarie e la drastica riduzione del personale subiti negli ultimi tre anni e di cui si è già fatta menzione nel Rapporto. Ciò nondimeno la CoGIS ha proseguito l'azione di vigilanza, avvalendosi del supporto del suo ufficio di Segreteria e del ridotto numero degli esperti esterni della cui opera essa ha potuto usufruire nonostante la scarsa se non ridicola disponibilità di risorse la quale ha comunque condizionato l'ampiezza e il livello di approfondimento dell'attività di controllo.

Dalle verifiche e dai controlli è emerso, come era già avvenuto nei precedenti anni, un quadro dello stato attuale della Statistica ufficiale italiana che, specie con riferimento alle statistiche dell'ISTAT-SISTAN, si presenta, dal punto di vista qualitativo particolarmente elevato.

Ciò, tuttavia, non toglie che nella sua attività di indagine la Commissione abbia rilevato diversi aspetti che richiedono un miglioramento e la necessità di un'azione più decisa nel governo del SISTAN. La Commissione, pertanto, ha concentrato la sua azione su forme più marcate di *suasion* al fine di indurre il SISTAN a compiere l'ulteriore grande sforzo occorrente per rendere la produzione statistica ufficiale effettivamente completa nel pieno rispetto dei principi dettati dall'Onu e dalla Comunità europea; principi che la CoGIS ritiene immediatamente vincolanti per l'intera statistica nazionale.

Il 2008 è stato dunque un anno di svolta in quanto la Commissione ha ulteriormente specificato e reso più incisivo il suo ruolo di garanzia, accentuando i suoi interventi in due direzioni:

a) quella della sollecitazione nei confronti del Sistan verso la sua apertura a campi d'indagine di maggiore attualità e rispondenza alle esigenze della governabilità politica ed economica;

b) quella della spinta ad attuare il sistema a rete previsto dal d.lgs n. 322 del 1989, resa ormai inderogabile dal processo para-federalistico in corso nelle istituzioni della Repubblica e dalle esigenze di riduzione dei costi. Spinte che -a fronte della non completa attuazione del SISTAN- rischiano di condurre ad un suo immotivato superamento, mentre esso deve ancora fornire tutte le sue potenzialità.

Sul primo versante, si è innanzi tutto teso al miglioramento del percorso di qualità relativo ai prodotti statistici sotto i diversi aspetti della soddisfazione degli utenti, dei rapporti fra ISTAT e fornitori di dati e degli strumenti per misurare e valutare la qualità del rapporto statistico, e, a tal fine, è stata ripetutamente sollecitata una maggiore attenzione ad un disegno unitario per la misurazione e la valutazione della qualità che può essere assicurato dal funzionamento a pieno regime (nel senso di prodotti) del SIDI e del Sistema Informativo sulla Qualità dei Processi Statistici (SIQUAL).

Sulla stessa linea di indirizzo si collocano anche le principali indagini attivate nel corso dell'anno, che spaziano dalla produzione di dati statistici e di indicatori per il governo della pubblica amministrazione a livello locale a quelli occorrenti per fotografare fenomeni attuali quali la delocalizzazione e l'outsourcing internazionale.

Nell'ambito di tale processo, la Commissione ha, infine, continuato a sollecitare una maggiore apertura dei produttori della statistica nei riguardi delle istanze e delle esigenze provenienti dagli utenti pubblici e privati e dalla società civile. Un processo, quest'ultimo, che -anche su indicazione della CoGIS- era stato indubbiamente oggetto di interesse specifico nel corso della VIII Conferenza statistica ma che attende ancora di essere effettivamente attuato in sede di programmazione dell'attività complessiva del SISTAN.

La seconda linea d'indirizzo seguita dalla CoGIS nel corso dell'anno riguarda l'ormai accertata necessità di portare inderogabilmente a termine tanto la collaborazione programmatica e operativa tra gli Enti che compongono il Comstat, quanto la piena integrazione operativa degli uffici statistici che compongono il SISTAN, razionalizzando il Programma Statistico Nazionale e attivando meglio i poteri di coordinamento che gli artt. 15 e 16 del d.lgs n. 322 del 1989 assegnano all'ISTAT. Occorre, infatti, che – pur nel rispetto delle attribuzioni autonome delle Regioni e degli Enti locali - il Sistema statistico italiano rag-

giunga un'effettiva unitarietà e fornisca un prodotto complessivo aggiornato, ordinato, completo, senza duplicazioni e sprechi.

Tali indicazioni, che possono sembrare ovvie, sono state oggetto di attenta analisi da parte della Commissione, in considerazione del fatto che, malgrado tale ovvietà, il sistema a rete previsto dall'ormai remoto D.lgs n. 322 del 1989 non sia stato mai adeguatamente ed efficacemente realizzato.

Il primo oggetto di tale verifica è stato, ovviamente, il Programma statistico nazionale, riguardo al quale la Commissione, avendo dovuto ancora una volta rilevare la carenza di vere e proprie linee programmatiche complessive e perfino la totale assenza di indicazioni sui costi, non ha potuto esprimersi in senso pienamente favorevole. Non è un caso che, nel 2008, per la prima volta nella sua storia ventennale, il Parere stesso sia stato motivatamente condizionato.

Con l'indagine in corso sull'utilizzo dei poteri di indirizzo e di coordinamento tecnico assegnati all'ISTAT e al Comstat (quali vertici del SISTAN), la Commissione ha voluto altresì fare il punto sullo stato di effettiva realizzazione di tali fondamentali incombeni per rendere l'offerta di statistica ufficiale omogenea, coerente e corrispondente alle necessità di una democrazia moderna, di un sistema produttivo nazionale coinvolto nell'economia globale e di una società complessa qual è quella italiana; in altre parole, per renderla completa.

In proposito, hanno avuto rilevanza centrale le due Raccomandazioni n. 2 e 3 del 2008 sul completamento del sistema a rete del Sistan e sull'attività statistica delle Regioni che hanno consentito di attivare un serio approfondimento della sistematica operativa di tale peculiare tipo di strutturazione organizzativa della pubblica amministrazione. In particolare, con esse la CoGIS ha inteso sollecitare ISTAT e Comstat ad individuare con maggiore precisione i meccanismi di distribuzione dei ruoli di Stato, Regioni ed Enti locali nella formazione dei dati statistici nonché nell'adozione delle scelte collegiali che devono comporre il Programma Nazionale. Esse hanno posto in evidenza la prioritaria necessità di un'adeguata attivazione degli strumenti di coordinamento ed uniformazione tecnica assegnati dalla legge agli apparati centrali del sistema come necessario presupposto del decentramento regionale e locale per la effettuazione di statistiche che restano comunque di interesse nazionale oltre che territoriale.

Ovviamente, tali obiettivi non possono essere raggiunti se le Istituzioni politiche non riterranno di fornire per questo fondamentale sforzo di ammodernamento del Paese un finanziamento straordinario da applicarsi nel giro di pochi anni. Senonché non costituisce, di certo, un segnale incoraggiante la scarsa attenzione prestata dalle anzidette Istituzioni all'ormai prossimo appuntamento (inderogabile per una completa informazione statistica) dei censimenti del 2009, 2010 e 2011.

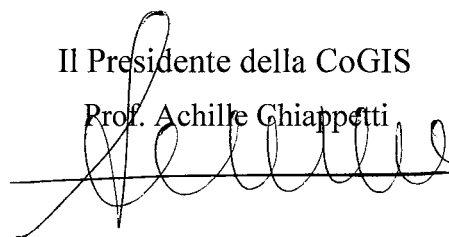
Ma è anche necessario che il Governo si avveda dell'improcrastinabile necessità di restituire alla Commissione stessa una più piena capacità operativa. Ciò anche alla luce del suo ruolo nell'ambito dei rapporti tra lo Stato italiano e

la Comunità europea, in quanto garante della completezza e imparzialità delle statistiche italiane che rilevano in campo comunitario. L'indebolimento della Commissione, infatti, non può non preoccupare stante l'estrema attenzione che Eurostat rivolge alla qualità dei dati statistici forniti dagli Stati membri che rilevano per le attività e le decisioni dell'Unione Europea.

Roma, 27 maggio 2009

Il Presidente della CoGIS

Prof. Achille Chiappetti

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end, written over a horizontal line.

ALLEGATI al “Rapporto annuale 2008” della Commissione per la garanzia dell’informazione statistica

All. I Parere sul Programma Statistico Nazionale 2008-2010	24
All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2007 ...	73
All. III Composizione e riunioni della Commissione.....	74
All. IV Ufficio di Segreteria della Commissione.....	76

All. I Parere sul Programma Statistico Nazionale 2008-2010

In base alla normativa vigente, la Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale, elaborato annualmente dall'Istat con orizzonte triennale.

1. Premessa

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS), esaminato il documento di Aggiornamento 2009-2010 del Programma Statistico Nazionale 2008-2010 (nel seguito PSN), secondo quanto previsto dall'art.13, III comma del d.lgs. n.322/1989, esprime sul piano medesimo, in piena autonomia ed indipendenza di valutazione, il seguente parere, corredato dalle "Valutazioni in merito alle singole aree e settori" che ne costituiscono parte integrante.

I**Valutazioni consuntive*****1. Il Programma Statistico Nazionale come strumento di coordinamento e sviluppo della statistica pubblica******1.1 Introduzione***

E' noto che la CoGIS considera il Programma Statistico Nazionale (PSN) il momento fondamentale in cui viene perseguito-attraverso l'effettiva programmazione-lo svolgimento unitario dell'attività statistica pubblica italiana. Il portato di coordinamento che il legislatore del 1989 ha considerato implicito nel PSN costituisce, infatti, il momento essenziale, in sede programmatica, per consentire all'articolato e complesso sistema a rete del Sistan, introdotto con la riforma del 1989 (d.lgs. n. 322/1989), di svolgere in modo unitario, completo e secondo criteri uniformi le sue molteplici attività. La riforma, d'altronde, è stata mirata a collocare l'Italia tra i Paesi più avanzati nel processo di modernizzazione e democratizzazione dell'attività statistica pubblica nel rispetto della sua strutturazione pluralistica e senza, tuttavia, frantumare l'attività statistica di rilievo nazionale.

La CoGIS ha già rilevato nei suoi precedenti pareri che la ormai più che decennale riforma, per la sua peculiarità (si tratta del primo esempio di organizzazione amministrativa “a rete”), ha posto difficili problemi di coordinamento ai fini della integrazione e del corretto sviluppo delle attività statistiche svolte dagli uffici e istituti vari che compongono il Sistema. Il PSN, che ha, appunto, lo scopo di dare un quadro unitario e di effettiva programmazione della produzione di statistica pubblica, ancora oggi risente fortemente di tali difficoltà.

Essa osserva altresì che nel PSN attualmente al suo esame, il Sistan dimostra di avere in parte tenuto conto delle ripetute segnalazioni da essa formulate. E lo stesso va detto riguardo all'Istat.

In particolare, a partire da quest'anno è stata introdotta una nuova tempistica di riferimento del PSN, approvata dal Comstat nel marzo del 2007, secondo la quale il PSN è passato da una programmazione a triennio slittato ad una a triennio fisso. Ciò comporta sostanzialmente il fatto che solo nel primo anno del triennio di riferimento la programmazione riguarda l'intero arco temporale, mentre nei due anni successivi si effettua unicamente un aggiornamento rispettivamente biennale e annuale dei progetti inseriti nel PSN considerato.

Tale novità consente di focalizzare meglio l'esame specificatamente riferito ai nuovi progetti e alle eventuali modifiche di quelli già previsti a inizio triennio, tanto ai Circoli di qualità quanto ai fruitori del PSN stesso. Inoltre, essa mira alla semplificazione del lavoro, facilitando la razionalizzazione della produzione statistica ufficiale attraverso una rivalutazione annuale della reale fattibilità dei progetti previsti per il triennio con possibilità di revisioni in corso d'opera. In aggiunta, potrebbe consentire, in previsione di un'ottimizzazione dell'utilizzo delle ormai scarse risorse disponibili per la statistica ufficiale, la loro concentrazione sui soli progetti effettivamente realizzabili.

1.2 La non attuazione del “sistema” e le ricadute sulla programmazione

Nonostante questi innegabili e rilevanti progressi ed altri minori, la CoGIS si trova nella necessità di ribadire che la complessiva situazione che emerge dall'Aggiornamento 2009-2010 del PSN 2008-2010 evidenzia il tutt'ora mancato compimento, in sede attuativa, delle logiche sottostanti all'innovativo sistema “a rete” introdotto dal d.lgs. n.322/1989.

Questo quadro è stato, peraltro, in più occasioni evidenziato dalla CoGIS con sue indagini, attraverso le quali ha rilevato che dopo diciotto anni dall'emanazione del d.lgs. 322/89 la normativa in materia di organizzazione statistica - centrale e locale - non ha ancora trovato totale ed equilibrata applicazione. Innanzitutto, con riferimento allo snodo costituito dalle Regioni, non sembra ancora raggiunto l'obiettivo di realizzare un vero e proprio Sistema statistico nazionale, se per sistema si intende una pluralità di enti coordinati e interagenti tra loro in modo da formare un complesso organico soggetto a regole comuni. Le Regioni, come del resto gli altri Enti locali che sono stati inglobati nel Sistan, appaiono più come componenti separate a cui si chiede di realizzare alcuni compiti (che peraltro non sempre vengono attuati secondo le regole predefinite), piuttosto che snodi funzionali a livello locale di un sistema unitario, coerente e intercomunicante. In secondo luogo, emerge una grande difformità nelle modalità con cui si organizza l'attività statistica delle Regioni, disparità di strutture, di risorse, di li-

vello di attività, di modalità di conduzione delle stesse indagini e, infine, di attenzione verso la statistica (cfr. il rapporto di indagine della CoGIS, novembre 2007, *Indagine sull'attività statistica delle Regioni*). È risultato inoltre evidente che il livello di organizzazione e di estensione dell'attività statistica degli Enti Sistan risente in primo luogo delle differenze nella realizzazione e perfino nella effettiva attivazione della principale struttura - uffici di statistica - che dovrebbe svolgere un ruolo primario nell'attività statistica degli Enti stessi.

Va poi ricordato il ritardo che connota la cultura statistica nel Paese specie a livello locale. Basti pensare che la stessa CoGIS, in un'indagine sullo “*Stato dell'informazione statistica nei Comuni e negli altri enti intermedi del Sistan*” nel 1995 aveva evidenziato le grandi difficoltà che impediscono di realizzare una rete capillare ed omogenea di uffici di statistica a livello locale. Tale situazione non è stata sostanzialmente modificata negli ultimi anni, di talché la statistica o viene intesa solo come demografia oppure assimilata all'informatica, laddove questa viene in qualche modo attivata.

A sua volta, il PSN dimostra la perdurante mancanza di una considerazione d'insieme e sistematica per ogni singolo settore, cui si aggiunge la costante presenza di una linea di demarcazione tuttora troppo netta tra i progetti dell'Istat e quelli degli altri Enti del Sistan che propongono e attuano ormai più della metà (56%) delle rilevazioni ed elaborazioni. Come nei precedenti pareri, anche con riferimento all'Aggiornamento 2009-2010 dell'ultimo PSN, si deve dunque ribadire che occorre razionalizzare l'intera area della statistica pubblica attraverso il migliore coordinamento dei progetti elaborati, la maggiore compartecipazione dei vari Enti operanti nel Sistan e la ulteriore standardizzazione delle metodologie utilizzate.

In via generale, deve maturare una cultura della programmazione e della “uniformizzazione” (che non deve significare perdita di autonomia) al fine di svolgere, e non solo nei Circoli di qualità, una verifica propedeutica di tutte le esigenze proprie di una effettiva programmazione, individuando il “bisogno statistico” effettivo del Paese, tentando perfino di anticiparlo, stabilendo le rilevazioni che si rendono necessarie, correggendo le lacune, ossia gli ambiti che non vengono ancora indagati, e semmai abbandonando, ove possibile, rilevazioni non più utili. Ciò per dare al PSN la valenza per la quale esso è stato previsto: affrontare tempestivamente ed in un contesto unitario le nuove istanze di informazione statistica che provengono dalle istituzioni, dal mondo economico e dall'intera società italiana anche per affrontare la sfida del confronto comunitario, internazionale e della globalizzazione.

È perciò necessario sollecitare il Comstat e l'Istat affinché svolgano ancor più pienamente il loro fondamentale ruolo di guida che discende dalle loro attribuzioni in materia di predisposizione del PSN nonché di indirizzo e coordinamento delle attività statistiche degli Enti ed uffici facenti parte del Sistan, come sancito dagli artt. 17 e 15, comma 1, del d.lgs. n. 322/1989. Tali funzioni (che non sono state sostanzialmente intaccate dalla redistribuzione delle attribuzioni delle Regioni a seguito della entrata in vigore della Legge cost. n. 3 del 2001, stante l'interesse unitario del Paese riguardo a statistiche aventi dimensione comunque nazionale o siano oggetto di obblighi comunitari), impongono che l'Istat e il Sistan si dotino delle strutture occorrenti per svolgere in maniera sistematica questa analisi complessiva della statistica ufficiale. Essi potranno in tal modo procedere ad una complessiva rivisitazione dell'offerta statistica, settore per settore e, di conseguenza, potranno ovviare, ove possibile, alle carenze che, mal-

grado ogni sforzo di aggiornamento, la continua richiesta di nuove statistiche induce nella produzione del Sistan nonché evitare eventuali duplicazioni.

Con riferimento, infine, al recente Codice della Statistica europea, precettivo per l'attività del Sistan quantomeno nella parte che inerisce alle statistiche imposte a livello comunitario ma che la CoGIS ritiene rilevante anche per la restante statistica ufficiale, occorre che venga messo in cantiere un codice interno per la garanzia dell'indipendenza delle statistiche dall'indirizzo politico degli Enti (Stato, Regioni, Province e Comuni) di cui fanno parte gli uffici di statistica. In altre parole l'autonomia tecnica di cui l'Istat gode sin dalla riforma del 1989 deve essere progressivamente garantita, oltre a quanto essa non lo sia già oggi, anche in tutti gli uffici che compongono il Sistan, sulla base delle indicazioni di Eurostat.

1.3 L'assenza dell'elemento dei costi nel documento di programmazione

Come è noto, la CoGIS ha denunciato che era stato totalmente escluso dal Programma 2008/2010 ogni riferimento ai costi di realizzazione (per il vero, in precedenza, erano formulati soltanto alcuni brevi cenni) . A riprova della definitiva rinuncia a stabilire all'interno del PSN un quadro completo ed esaustivo dei costi dei progetti contenuti nel Programma stesso e delle eventuali integrazioni, l'analisi degli stessi è stata rinviata ad altro e successivo documento da sottoporre al CIPE per il dovuto parere.

Si osserva con rammarico che anche nell'Aggiornamento 2009-2010, ora sottoposto al parere della CoGIS, nonostante la semplificazione che esso comporta, si è mancato di inserire l'elemento dei costi delle indagini statistiche programmate. La CoGIS ritiene che l'innovazione avrebbe potuto facilitarne l'inserimento. Occorre che il Sistan e l'Istat prendano in considerazione questo rilievo che la CoGIS ritiene fondamentale.

L'indicazione della CoGIS deriva dal fatto che il PSN deve essere un effettivo atto di programmazione (sul quale essa deve esprimere il suo parere) e tale non può considerarsi un atto che non indichi i profili finanziari e i loro condizionamenti, consentendo, al tempo stesso, la valutazione dell'efficienza rispetto ai costi così come indicato dal Principio 10 del codice delle Statistiche Europee.

La scarsità delle risorse a disposizione, impone che il loro utilizzo sia posto in stretto collegamento con le scelte di razionalizzazione e completamento della statistica pubblica. Il Sistan è chiamato dunque ad effettuare scelte che incideranno inevitabilmente sull'organizzazione interna delle risorse umane e strumentali sia dell'Istat che degli altri uffici che ne fanno parte. Fermo restando che è essenziale incrementare le risorse assegnate alla statistica ufficiale italiana, la Commissione auspica che, nonostante la scarsità dei mezzi finanziari, si continui a ricercare una migliore allocazione delle risorse anzidette e nel contempo a razionalizzare l'attività attraverso la determinazione delle priorità, dando la precedenza alla raccolta di informazioni che più possono essere utili alle politiche per lo sviluppo del sistema Paese. In questo modo sarà anche possibile - come pure è stato già rilevato - fornire alle istituzioni di governo gli elementi utili per facilitare finalmente il compimento del "sistema a rete" del Sistan così come previsto dal suo decreto istitutivo (d.lgs. n.322/1989), garantendo nel contempo il superamento delle gravi difficoltà di ordine economico che il Sistan incontra nel pro-

durre statistiche che riescano a cogliere il continuo mutamento della complessità sociale ed economica della società italiana.

E' chiaro, dunque, che ben possono l'Istat e il Comstat agevolare l'intervento delle istituzioni, esplicitando - con una realistica indicazione dei loro costi - tutti quei progetti che essi ritengono necessari a tal fine, anche se allo stato, non attuabili a causa dell'insufficienza delle risorse attualmente a disposizione. Sulla base di tali dati, saranno poi le Autorità politiche a decidere se concedere o meno le risorse necessarie per realizzare tali progetti sulla base di una loro responsabile scelta politica.

1.4 Circoli di qualità e altri strumenti di coordinamento

La CoGIS ha da tempo evidenziato che una sede di intervento privilegiata è costituita dai Circoli di qualità. Questi infatti sono l'organismo di cui l'Istat si avvale per l'approntamento e il monitoraggio del PSN e coinvolgono rappresentanti di Enti e soggetti sia pubblici che privati, produttori e/o utilizzatori di dati statistici (anche non appartenenti al Sistan), interessati alla ricognizione dei fabbisogni informativi.

E', quindi, fondamentale che vengano recepite in tali Circoli le indicazioni della CoGIS, tra le quali spicca l'esigenza di una complessiva riconsiderazione dei progetti, per dare concretezza e completezza alla produzione statistica nell'ambito di ciascun settore in cui è suddiviso il PSN. Sono da porre in essere schemi atti ad inquadrare in sistema ognuno settore, previa un'approfondita riflessione per il riposizionamento delle priorità già nel prossimo Aggiornamento. In altre parole occorre valorizzare ulteriormente il ruolo di programmazione dei singoli Circoli di qualità.

La CoGIS ha già evidenziato la necessità che i Circoli vengano legittimati e delegati dall'Istat e dagli Enti partecipanti, in modo che essi possano svolgere in forma permanente la valutazione, oltre che della qualità, della completezza, della coerenza e della organicità della produzione statistica inserita nel PSN.

A tal fine occorre favorire una più ampia e completa partecipazione di tutti gli Enti interessati alla materia del Circolo (sia quelli previsti dallo Statuto dei singoli Circoli, sia di eventuali altri soggetti che potrebbero apportare un positivo contributo) anche per meglio individuare i fabbisogni informativi nelle diverse aree e settori; creare, ove ritenuto opportuno, sottogruppi tematici di lavoro a più alta specializzazione e competenza; richiedere una maggiore documentazione metodologica in relazione ai nuovi progetti al fine di valutare la loro qualità statistica e di poterli classificare correttamente all'interno delle diverse tipologie di progetto previste dal Sistan. Sarebbe peraltro utile la creazione di gruppi di lavoro intercircolo per le problematiche trasversali allo scopo di una migliore integrazione, anche nelle forme della produzione e della diffusione, delle informazioni provenienti da più settori.

E' quindi necessario che i Circoli di qualità non operino solo al ridosso del periodo usuale per la predisposizione del PSN ma anche in funzione di un esame preventivo e continuativo dei bisogni informativi emergenti e non ancora soddisfatti.

Per quanto attiene i singoli progetti, la fase programmatica dovrebbe essere predisposta specificando il posizionamento, rispetto all'offerta di statistica già esistente, del progetto nel mercato (il prodotto) e, soprattutto individuando i (potenziali) beneficiari dell'informazione statistica che si vuole realizzare, quantificando, almeno in linea di massima, i costi. La selezione delle idee progettuali dovrebbe prendere le mosse dall'analisi dell'informazione statistica mancante, o carente, anche sulla scorta dei fab-

bisogni informativi espressi dagli utilizzatori, siano essi privati o pubbliche amministrazioni. A tal fine, oltre ad un'attenta ricognizione del mercato al quale i progetti sono destinati, dovrà prevedersi una sempre maggiore apertura verso l'esterno al fine di accertare il valore aggiuntivo inerente ai progetti nonché per recepire le valutazioni sui progetti stessi dei potenziali destinatari.

La Commissione prende atto che nel novembre 2007, successivamente alle indicazioni da essa fornite, è stata approvata una nuova regolamentazione dei Circoli di qualità con due importanti innovazioni. La prima consiste nel mutamento della natura dei Circoli stessi che da organismi consultivi diventano organismi propositivi. Il che dovrebbe significare la valorizzazione del ruolo programmatico degli stessi nei confronti degli uffici del Sistan, sulla base di una reale valutazione dei fabbisogni informativi e delle esigenze della programmazione. Alla stessa matrice è collegabile l'innovazione che prevede che l'inserimento dei progetti nel documento di programmazione è subordinato al parere positivo dei Circoli di qualità.

In proposito, la CoGIS osserva che nel nuovo Statuto dei Circoli di qualità sono state mantenute alcune apprezzabili specificazioni sul ruolo dei Circoli. In particolare l'individuazione esatta delle attività che i Circoli svolgono a livello centrale consistente nel vagliare sistematicamente la domanda di informazioni statistiche del Paese e degli organismi comunitari e internazionali, e nell'assicurare uno sviluppo integrato delle iniziative programmate, secondo una logica di sistema informativo. Tuttavia essa rileva come queste disposizioni normative hanno avuto, ad oggi, una scarsa applicazione. Manca, infatti, la previsione di una specifica scadenza, antecedente a quelle già previste, in cui ciascun Circolo di qualità relazioni agli Enti del Sistema sui risultati delle due attività succitate, fornendo il quadro della statistica "necessaria" che costituirà il fondamento e il punto di riferimento della successiva attività programmatica.

Non è un caso, pertanto, che l'attività svolta dai Circoli di qualità si è ridotta, anche quest'anno, del 10%; sono state tenute 54 riunioni contro le 60 svoltesi per la preparazione del PSN precedente. Vero è che, a livello organizzativo la partecipazione ai Circoli di un esperto della Segreteria centrale del Sistan ha agevolato la comunicazione delle innovazioni di processo introdotte con il passaggio da triennio slittato a triennio fisso e l'interscambio informativo specie per le tematiche di carattere trasversale.

Ciò mentre la CoGIS prende atto con soddisfazione del seppur lieve aumento della partecipazione di Amministrazioni, di Enti pubblici e di altri rilevanti soggetti coinvolti nei Circoli di qualità. Resta trascurabile la partecipazione delle Università e degli istituti di ricerca.

Anche l'utilizzo dei *forum* per la discussione telematica che, peraltro, consentono di mettere a disposizione degli utenti autorizzati i verbali delle riunioni dei Circoli e le schede identificative dei lavori proposti per l'Aggiornamento 2009-2010, è aumentato. La CoGIS richiama, per accelerare il processo di informatizzazione, al fine di realizzare il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati "per" e "tra" settori, la Raccomandazione sull'*Utilizzo delle tecnologie telematiche per la diffusione dell'informazione statistica* n. 1/2007. L'informatizzazione, d'altronde, può essere un utile strumento anche per svolgere al meglio le attività di sostegno e di "acculturamento" assegnate all'Istat dall'art. 15, comma 1, lett. d), e), g), h), i) del d.lgs. n.322/1989.

2. Il quadro della statistica pubblica italiana nell'Aggiornamento 2009-2010 del PSN 2008-2010

Il complesso delle attività di produzione di dati statistici da parte del Sistan evidenzia un articolato e in parte migliorato panorama, in continua evoluzione, per far fronte alla crescente domanda di informazioni statistiche sempre più complesse.

Il totale dei progetti proposti ammonta a 1.169 (23 in più rispetto al PSN precedente). Di essi, 514 sono affidati per la realizzazione all'Istat (contro i 508 inseriti all'inizio del triennio) e 655 ad altri (70) soggetti del Sistan (17 in più rispetto all'inizio del triennio). Questo evidenzia che, malgrado le gravi difficoltà economiche attraversate, che hanno determinato la mancata riproposizione di progetti inseriti nel PSN precedente, il numero dei lavori è comunque aumentato, sia per effetto dell'attività dell'Istat che degli altri Enti del Sistan.

Con l'Aggiornamento i progetti "nuovi" sono 135 (l'11,5% del totale), di cui 70 dell'Istat. Inoltre, sul totale dei 1.169 lavori programmati per il nuovo triennio, 120 rappresentano l'integrazione e l'armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale, 55 sono mirati alla valorizzazione statistica delle fonti informative organizzate private e pubbliche (archivi, registri, basi di dati) e 65 sono finalizzati allo sviluppo di sistemi informativi integrati.

Non sono invece stati riproposti 112 lavori presenti nella programmazione di inizio triennio (di cui 64 dell'Istat). Di questi, 36 sono confluiti in altri lavori, 28 previsti solo per il primo anno del triennio e 17 conclusi anticipatamente; i restanti progetti sono stati soppressi o rinviati per riduzione o ri-orientamento delle risorse.

Da un'analisi per singola tipologia (rilevazioni, elaborazioni, studi progettuali, sistemi informativi), emerge che l'Istat è titolare del 57% degli studi progettuali e del 45% delle rilevazioni mentre gli altri soggetti presentano un maggiore coinvolgimento nelle elaborazioni (63%) e nei sistemi informativi (65%). Sembra quindi ridursi la tradizionale tendenza dell'Istat ad effettuare, in relazione al suo ruolo istituzionale, un più alto numero di rilevazioni mentre aumenta la sua propensione a svolgere attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto o al miglioramento dei processi di produzione statistica. Il tasso di realizzazione del PSN si è confermato elevato anche nel 2007, col 90% (Istat) - 88% (altri) dei progetti programmati per l'anno ed effettivamente realizzati.

Alla luce della finalità di garanzia della riservatezza che pure rientra tra i compiti della CoGIS, si osserva che per quanto attiene i progetti che trattano dati personali e i progetti che trattano dati sensibili e/o giudiziari si è consolidata la prassi della elaborazione di dettagliate schede che, come la Commissione ha già rilevato, appare pienamente soddisfacente. A tali attività è riservato un intero capitolo (3) che fornisce una griglia completa ed esauriente dalla quale tra l'altro emerge che i lavori che trattano dati personali sono complessivamente 611 (di cui 306 rilevazioni) rispetto ai 525 di inizio triennio. Tra questi, i progetti che trattano dati sensibili e/o giudiziari sono invece saliti a 156 (di cui 74 rilevazioni) rispetto ai 128 previsti nel primo anno del triennio in corso.

3. I maggiori punti di criticità

L'Aggiornamento 2009-2010 del PSN 2008-2010, così come evidenziato nella Parte II dedicata ai singoli settori, conferma lo sforzo per il suo aggiornamento. Questo impegno merita, tuttavia, di essere irrobustito in quanto il contesto internazionale impone sempre più la necessità di integrare le misurazioni propriamente quantitative con indagini ed informazioni qualitative. Nell'attuale importante fase di riforme strutturali il Sistan deve impegnarsi maggiormente nella produzione di una più mirata ed ampia informazione statistica sui costi e la produttività delle amministrazioni pubbliche centrali, periferiche ed autonome con particolare riguardo ai servizi pubblici nazionali e locali per la verifica della loro resa e del grado di soddisfazione degli utenti.

Occorre eliminare anche altre carenze, quali la persistente non integrazione tra fonti amministrative e statistiche, oppure, la perdurante carenza cronica di risorse del settore della ricerca che comporta, tra l'altro, rischi sempre maggiori sia di discontinuità nel processo di innovazione metodologica, sia di non sufficiente garanzia di essere in grado di assicurare una produzione quantitativamente e qualitativamente in linea con quella realizzata dai partner dell'Italia tanto in ambito UE quanto in ambito OCSE.

La Commissione evidenzia in particolare i seguenti punti di criticità.

1) Statistiche sul settore pubblico e federalismo fiscale (area Istituzioni)

Occorre introdurre la specifica sezione, prevista dall'art. 3, 72 co., della Legge Finanziaria 2008, concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni, sulle società pubbliche e controllate e sui servizi pubblici. Tale sezione, dovrà prevedere anche lo sviluppo di adeguate metodologie e strumenti volti a garantire completezza e coerenza delle informazioni statistiche, così come dovrebbero essere previste modalità per la rilevazione dei costi delle diverse forme di autonomia e del grado di soddisfazione e della qualità percepita dai cittadini e dalle imprese. Ciò anche al fine di una corretta perequazione delle risorse nell'ambito del federalismo fiscale e una valutazione del costo del federalismo istituzionale.

2) Maggiore integrazione degli enti Sistan (area Istituzioni)

Si evidenzia la necessità di una maggiore collaborazione tra Istat e Istituzioni pubbliche (in particolare, Amministrazioni centrali, regionali, locali) e private finalizzata a garantire -attraverso comuni proposte operative, metodologie e procedure- l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica, qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati, nonché economie di scala nonché l'interoperatività dei sistemi informativi.

3) Verifica della completezza e della qualità delle anagrafi comunali (area sociale)

Per quanto riguarda poi l'area più propriamente socio-demografica, la Commissione pone in luce la necessità di una verifica della completezza e della qualità delle anagrafi comunali. Questo aspetto è fondamentale sia per l'implementazione dei censimenti generali della popolazione sia in vista di un maggiore e autonomo utilizzo futuro. L'integrazione con le fonti amministrative assume importanza di base per diverse realtà che, in considerazione delle precedenti esperienze, manifestano lacune quanto alla correttezza dei registri anagrafici. Occorre un serio sforzo per migliorare la qualità e

completezza, oltre che la consultazione informatica, delle anagrafi comunali, anche oltre al fine della verifica e dell'implementazione della nuova tornata censuaria. Inoltre si auspica un rafforzamento di alcuni temi socio-demografici trascurati dalla Statistica ufficiale, e per la cui conoscenza tocca affidarsi a dati non rappresentativi e non confrontabili fra loro. E' il caso della rilevazione dell'uso di contraccettivi della popolazione italiana maschile e femminile, così come quella della mobilità territoriale interna.

4) Dati sociali geo-referenziati (area sociale)

Il PSN mette in evidenza che, nell'attuazione dei progetti, la priorità viene data alla ricerca di innovazione delle tecniche di indagine e di controllo della qualità dei dati. Risultano invece meno centrali gli avanzamenti nelle proposte di miglioramento di raccolta dei dati ai fini di analisi avanzate nell'ottica del corso di vita da un lato (approccio longitudinale) e delle relazioni con il territorio (contesto) attraverso modelli geostatistici dall'altro. L'impianto metodologico delle indagini sociali deve essere migliorato mediante un maggiore ricorso a dati geo-referenziati che consentono la mappatura dei fenomeni a livello geografico disaggregato e l'interpretazione del contesto attraverso la raccolta dei dati relativi ai diversi contesti geografici esplicativi dei processi.

5) Misura delle parità regionali dei poteri d'acquisto (area economica)

In materia di prezzi, mercato del lavoro e, più in generale, dell'economia italiana, occorrere assegnare la più alta priorità possibile alla rilevazione IST – 01905, sviluppata da Istat, Unioncamere e Istituto Tagliacarne, sulla misura delle parità regionali dei poteri d'acquisto. Alcuni dati sono già disponibili, ma la pubblicazione dei dati definitivi consentirebbe di accrescere in maniera significativa la conoscenza comparativa delle condizioni di reddito reale nelle diverse regioni italiane. Infatti è noto che il livello dei prezzi (non la loro dinamica, che è più che soddisfacentemente documentata, salvo i problemi di fiducia del pubblico nei dati Istat) è alquanto diverso nelle diverse regioni d'Italia, così che lo stesso stipendio consente, tanto per fare un semplice esempio, un tenore di vita a Napoli superiore del 15-20% rispetto a Milano. Ciò significa che questi dati consentirebbero di meglio precisare le distanze economiche nel nostro Paese, che probabilmente sono molto inferiori a quello che comunemente si crede.

6) Matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro (area economica)

In materia di mercato del lavoro, invece, si dovrebbe rilanciare immediatamente il progetto IST – 01587, sulle matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro, che invece è stato rinviato di due anni. Tale indagine permetterebbe di sapere quali siano i mutamenti di posizione delle diverse componenti della popolazione, dalla condizione di occupato a quella di disoccupato, da quella di non appartenente alle forze di lavoro (ad esempio casalinghe o studenti) a quella di partecipante al mercato del lavoro, ecc. Negli USA questi dati hanno cadenza mensile, così che si sa, per esempio, che ogni mese oltre un milione di disoccupati trovano lavoro (e più o meno altrettanti occupati lo perdono).

7) Serie statistiche sui valori medi unitari delle esportazioni (area economica)

Il maggior problema interpretativo della condizione della economia italiana riguarda attualmente l'andamento della produttività del lavoro, quasi stagnante o in regresso. Questo andamento, anomalo nel confronto internazionale, è considerato una causa nodale della crisi di crescita della nostra economia. Le statistiche sulla produttività del lavoro sono quindi centrali nel dibattito analitico e di politica economica. La recente revisione delle serie statistiche sui valori medi unitari delle esportazioni e la pubblicazione di nuove serie sui prezzi dei beni esportati hanno migliorato il quadro interpretativo con riferimento alle esportazioni; queste nuove informazioni non sembrano avere completamente corretto le distorsioni delle vecchie serie; inoltre, la correzione non è stata finora completamente trasmessa ai conti nazionali, *in primis* alle serie di produttività. Occorre che quest'ultima sia meglio misurata specie in una fase di ristrutturazione del sistema produttivo, quale quella che l'Italia sta attraversando.

8) Caratteristiche familiari dei contribuenti (area economica)

L'impossibilità di ricostruire, partendo dal campione di dati elementari di contribuenti Irpef del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le caratteristiche familiari del contribuente a causa dell'assenza nelle dichiarazioni Irpef delle informazioni sulla presenza di coniuge non a carico, sul numero e l'età dei figli a carico, sugli altri familiari a carico, e quindi di pervenire alla distribuzione familiare del reddito personale, impedisce di cogliere gli effetti globali, alla fine del ciclo di produzione, formazione, distribuzione/redistribuzione e spesa del reddito, delle politiche fiscali in particolare ed in generale di quelle sociali. Occorre che il Ministero continui nella direzione di colmare tale lacuna e che si rafforzi l'integrazione con le statistiche Istat sui consumi delle famiglie.

4. Conclusioni

L'aggiornamento del 2009-2010 del PSN 2008-2010 si conferma, come negli anni scorsi, un momento di riflessione, analisi e verifica sulla completezza, adeguatezza, imparzialità e comparatività dei prodotti statistici del Sistan. Esso inoltre, anche tenendo conto dei rilievi che la CoGIS ha svolto nell'esercizio autonomo ed indipendente delle sue funzioni di garanzia, fornisce elementi conoscitivi per le politiche centrali e locali, per le scelte dell'economica e della società nel suo complesso, per la ricerca scientifica nonché per le comparazioni e le verifiche comunitarie e internazionali.

Esso, inoltre, appare soddisfacente dal punto di vista del rispetto delle regole della riservatezza.

In aggiunta, considerando le inadeguatezze denunciate, la CoGIS ribadisce ancora una volta la necessità di dare effettiva sostanza al Programma al fine della corretta e soddisfacente operatività del sistema a rete che costituisce oggi la statistica italiana come disciplinata dalla riforma del 1989. Come emerge dalla parte introduttiva del presente parere, deve essere ancora completato il processo di coordinamento e di omogeneizzazione delle molteplici componenti del Sistan. Si deve ancora procedere alla generale rivisitazione della statistica pubblica affinché quest'ultima diventi ancora più completa, moderna, fruibile e utile per le scelte della politica e per la trasparente partecipazione italiana alle politiche economiche comunitarie e internazionali.

Per tali ragioni la Commissione esprime sul PSN – Aggiornamento 2009-2010 il proprio parere favorevole, nei limiti delle considerazioni su formulate.

La Commissione ritiene altresì di dover sottoporre ancora una volta all'attenzione del Parlamento e del Governo la necessità di sostenere tale sforzo organizzativo, non potendo esso essere rapidamente attuato con gli scarsi e sempre più ridotti finanziamenti assegnati alla statistica ufficiale. E' convincimento della CoGIS che rilevanti economie potranno prodursi grazie a scelte più mirate della politica e del mondo economico grazie alla più esatta e completa conoscenza statistica dei fenomeni affrontati.

Il Presidente
Prof. Avv. Achille Chiappetti

II

Considerazioni in merito alle singole aree e settori

1. Area “Territorio e ambiente”

1.1. Territorio

Nel quadro delle scelte strategiche riguardanti il programma settoriale “Territorio”, i progetti dell’Istat che afferiscono a tale settore sono 33, suddivisi in tre grandi aree tematiche quali: a) Integrazione basi dati territoriali; b) Numerazione civica e aggiornamento delle basi territoriali; c) Progettazione dei nuovi censimenti. La prima area comprende 16 progetti e, tra questi, spiccano per la loro importanza organizzativo-territoriale quelli relativi all’aggiornamento, miglioramento ed ampliamento delle basi dati per la valutazione delle politiche di sviluppo (IST-01334), delle infrastrutture (IST-01332) e della banca dati indicatori comunali (IST-01904). Sono progetti interessanti che realizzano anche dati tematiche che riscuotono molto successo presso gli utilizzatori nella fase di consultazione, elaborazione e rappresentazione cartografica dei dati. Vi sono poi, sempre nell’ambito di questa area tematica, altri importanti progetti che sono stati prodotti negli incontri avvenuti nei Circoli di qualità (che vanno assumendo, come è giusto, sempre maggiore importanza ed autonomia) come quello concernente la *Progettazione e produzione di atlanti territoriali*, i cui primi risultati sono stati il 2^a Atlante statistico della montagna italiana e l’Atlante di Geografia statistica e amministrativa. E’ previsto inoltre un nuovo e stimolante progetto della DCET (IST-02187) quale lo *Studio progettuale per un’indagine per la determinazione delle coordinate geografiche dei principali punti infrastrutturali*, dove l’obiettivo è quello di produrre coordinate ufficiali per i principali punti infrastrutturali.

Per i progetti afferenti all’area *Numerazione civica e Progettazione dei nuovi censimenti*, la Commissione segnala due progetti che non erano stati considerati nel PSN 2008-2010 e cioè: *Realizzazione di archivi di numeri civici a livello comunale* (di titolarità Istat), con lo scopo di realizzare una banca dati di numeri civici dei comuni capoluogo di provincia e dei comuni con più di 20.000 abitanti e il progetto *RNC* (Rilevazione pre-censuaria sui numeri civici, di titolarità Istat), finalizzato alla produzione di informazioni di controllo da utilizzare nel quadro della nuova strategia censuaria basata sull’uso delle liste anagrafiche per effettuare le rilevazioni censuarie.

Da ultimo si segnala il progetto *Sistema statistico informativo*, proposto dal Servizio Statistico della provincia autonoma di Trento che in un quarto di secolo ha raccolto e archiviato milioni di dati provenienti da rilevazioni condotte per conto dell’Istat e da rilevazioni proprie.

La CoGIS esprime un parere positivo sull’attività che viene svolta in questo settore, sia per quanto attiene alla varietà dei progetti, sia per la riorganizzazione delle basi di dati statistici disponibili, volte a fornire informazioni sempre più disaggregate sul piano territoriale, così come richiesto da una schiera di utilizzatori molto esigente.

1.2 Ambiente

Nel parere espresso sul PSN 2008-2010, la CoGIS, nonostante gli sforzi compiuti dal settore Ambiente, aveva individuato alcuni punti critici che possono sintetizzarsi nello squilibrio tra domanda e offerta di informazioni statistiche, nella necessità di una maggiore integrazione tra informazione ambientale ed economica e nella mancanza di una contabilità socio-ambientale.

Nel programma di aggiornamento 2009-2010, il PSN prevede come priorità per il settore Ambiente, di seguire le indicazioni contenute nel sesto programma di azione ambientale, mentre per quanto riguarda le statistiche e i conti ambientali, le indicazioni da osservare provengono dal programma statistico della Commissione europea.

L'Istat, anche tenendo conto delle attività del relativo Circolo di qualità – sempre pronto ad aprirsi a nuovi progetti – propone e/o rivede otto progetti, ai quali si aggiunge un nuovo progetto dell'Apat. A questo riguardo è da evidenziare che nelle riunioni del Circolo di qualità è emerso un problema, cioè quello di porre maggiore attenzione a non produrre da parte dell'Istat e dell'Apat analoghe informazioni, frutto di indagini effettuate sugli stessi fenomeni. L'Apat suggerisce, pertanto, incontri e confronti tra i due Istituti per superare la questione e cogliere tutte le possibili occasioni per importanti iniziative comuni. A tale sollecitazione si associa la CoGIS, consigliando di stipulare convenzioni e accordi.

Per quanto riguarda la necessità di una maggiore integrazione tra informazione ambientale ed economica, l'Istat ricorda le elaborazioni contenute nella sezione “Conti ambientali integrati con i conti economici” del PSN 2008-2010. Non sembra, però, essere stato accolto in pieno da parte dell'Istat, al di là del tentativo appena descritto, il suggerimento della CoGIS di estendere e collegare la contabilità ambientale in ambito socio-economico, suggerimento che viene qui ribadito.

Per quanto attiene ai progetti in fase di svolgimento o di avviamento ricordiamo il data center degli Indicatori di sviluppo sostenibile multidomini: ambientale, sociale, economico, nel quale verranno raccolti i dati e metadati relativi a 130 indicatori definiti dall'Eurostat, dall'Onu e dal Cipe e la Stima del carico inquinante potenziale delle acque reflue, con cui si definisce, per tutta una serie di scopi, il dimensionamento degli impianti di depurazione a livello di ogni singolo comune. Sono da segnalare inoltre un insieme di nuovi progetti volti a definire puntuali informazioni sui fenomeni meteorologici ed idrici.

Sul tema dei rifiuti, di grande attualità, viene presentato uno studio progettuale da parte dell'Istat in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e con l'Istituto Tagliacarte come riedizione di un progetto già presente nel PSN 2007-2009 e cioè Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti. Anche l'Apat ha inserito lo studio Qualità dell'Ambiente urbano, con il quale si propone di individuare indicatori atti a descrivere l'ambiente urbano con riferimento ai 24 capoluoghi con popolazione superiore ai 150.000 abitanti.

La CoGIS, infine, rinnova l'invito a continuare nello sforzo volto a soddisfare la richiesta di informazione statistica sempre più ampia e crescente soprattutto per quanto riguarda l'ambiente urbano e condivide inoltre l'indicazione proveniente dal Circolo di qualità di classificare tutti i progetti del settore Ambiente anche in altri settori collegati. Tale diversa classificazione appare rilevante non solo per il settore Ambiente, trattandosi di un settore trasversale a molti altri.

2. Area “Popolazione e società”

2.1. Struttura e dinamica della popolazione

Le tematiche demografiche – come appare in particolare dai progetti attuati in quest’ultimo anno – si riferiscono a due principali obiettivi: la conoscenza delle caratteristiche della popolazione immigrata (statistiche migratorie) e la preparazione del nuovo censimento della popolazione. Su un totale di 26 progetti statistici dal Sistan, 25 sono stati realizzati, per una grande parte dall’Istat e dal Ministero dell’interno. E’ stata privilegiata infatti l’attenzione all’integrazione delle fonti relative alla popolazione immigrata, in coerenza con gli obiettivi previsti e attuati dall’altro sotto-settore dell’area, relativo alle indagini sulle famiglie e i comportamenti sociali. Una grande rilevanza è stata data al sistema Ina-Saia, per la verifica e la conoscenza dei dati di fonte amministrativa e anagrafica, anche in vista della futura tornata dei censimenti. L’anagrafe risulta infatti un punto di partenza per le rilevazioni censuarie, e dalla qualità e disponibilità dei registri anagrafici dipende per gran parte la riuscita del conteggio esaustivo della popolazione.

Da questo punto di vista assumono grande importanza le collaborazioni con i comuni (incentivo alla partecipazione ai progetti Modem e Isi-Istatel). Sempre più rilevante diventa l’attivazione ai fini di policy delle basi informative a livello territoriale disaggregato in vista sia della preparazione sia dell’aggiornamento dei dati censuari la cui raccolta rappresenta un costo non indifferente per il Paese.

Si pongono in luce quindi – fra i progetti di nuovo inserimento – quelli presentati da enti locali. Di questi, tre sono stati proposti dal Comune di Roma e si riferiscono rispettivamente alle previsioni demografiche comunali e municipali, alla ricostruzione della popolazione comunale e municipale nell’intervallo intercensuario 2001-2011 ed alla mobilità intra-comunale, mentre uno dalla Regione Toscana e ha per titolo “Le migrazioni interregionali in Italia”. Le finalità dei singoli studi, la loro utilità non solo per i singoli committenti e realizzatori (Comune di Roma e Regione Toscana) ma anche per tutte le istituzioni affini, fanno riflettere sull’interesse nazionale che essi rivestono.

Pertanto, vista l’importanza data alla revisione delle modalità di svolgimento del Censimento, a parere della Commissione sembra indispensabile il controllo dei dati anagrafici attraverso campionamenti areali. In particolare la necessità sorge per le grandi aree metropolitane che nel corso del precedente censimento non avevano adempiuto in maniera corretta all’obbligo di legge di revisione e controllo anagrafico. La Commissione propone l’estensione di tali controlli, che sembrano trasparire dai progetti già attuati e da quelli progettati e mantenuti nel PSN. Del resto il Censimento è un’operazione che interessa tutti i comuni italiani e una riflessione accurata sulle sue procedure di attuazione non può prescindere dalla parallela considerazione dell’utilizzo integrato delle Anagrafi, fonti che – se aggiornate e uniformate – potrebbero, in un futuro non molto lontano, anche sostituire, almeno in parte, la rilevazione censuaria. Le anagrafi, e i progetti tesi ad una loro verifica e aggiornamento, potrebbero divenire una fonte sempre più importante di informazioni per la conoscenza diretta della popolazione, qualora anche le informazioni relative alle caratteristiche socio-economiche dei cittadini residenti potessero ritenersi valide ed aggiornate.

La Commissione, vista l'importanza dell'argomento, ha chiesto un'audizione con l'Istat per porre alcune questioni circa la strategia generale delle innovazioni riguardanti la tornata censuaria del 2010-2011. L'audizione ha avuto luogo il 20 giugno scorso e per l'Istat hanno partecipato il Dott. Mancini, Responsabile della Direzione centrale dei censimenti generali e i Dott. Carbonetti e Fortini della stessa Direzione.

In merito allo svolgimento del futuro censimento della popolazione, durante l'audizione – come risulta dal verbale relativo – la Commissione ha fatto richiesta di chiarimenti su due particolari aspetti: (i) la scelta di somministrare il questionario completo di tutti i quesiti come nella tradizione censuaria italiana, oltre che a tutti i comuni di minore dimensione, ad un campione di aree omogenee interne a grandi comuni urbani – aree derivanti da opportune aggregazioni di sezioni censuarie – e (ii) il confronto con le liste anagrafiche che in passato ha presentato elementi di grande criticità.

Sulla prima questione, relativa all'utilizzo di questionari di diverso approfondimento (i cosiddetti "short form" e "long form") è stata delineata la strategia da seguire illustrando sia le modalità di campionamento, sia i criteri di individuazione e formazione delle aree omogenee. Inoltre in sede di audizione sono stati illustrati i vantaggi delle innovazioni in termini di tempi di attuazione e di esaurimento delle operazioni censuarie, oltre che di "ricaduta" delle informazioni sui comuni, fasi che nel passato censimento avevano rappresentato momenti di difficoltà. A partire da questa tornata censuaria, gli obblighi di tempestività imposta dal regolamento Europeo sono stringenti e le innovazioni previste necessarie, in particolare la semplificazione legata al campionamento nelle aree urbane cui sottoporre il questionario completo.

Rimangono invece alcune perplessità della Commissione sull'utilizzazione delle Anagrafi per l'importante operazione, prevista dalla legge, del confronto censimento/anagrafe, fase critica che nel Censimento passato vide alcuni grandi comuni inadempienti o in grande ritardo rispetto ai tempi previsti.

In attesa di chiarimenti in proposito, la Commissione auspica la verifica della completezza e della qualità delle anagrafi comunali che, sia nella fase preparatoria delle liste cui riferirsi per il campionamento nelle aree dei grandi comuni scelti, sia nelle operazioni di confronto e aggiustamento post-censuario, rappresentano la chiave di volta per la buona riuscita della rilevazione. La verifica potrebbe attuarsi attraverso opportuni campionamenti areali di un certo numero di sezioni di censimento.

Queste considerazioni si aggiungono – dettagliandoli – ai progetti inseriti nel PSN che prevedono numerosi momenti di controllo dei registri anagrafici. La Commissione in questo senso auspica la possibilità di continuare a dialogare con le strutture del sistian per esprimere la necessità di rafforzare i progetti di verifica di qualità e di completezza delle anagrafi, oltre che delle loro caratterizzazioni informatiche, sia per l'implementazione dei censimenti generali della popolazione sia in vista di un maggiore e autonomo utilizzo futuro.

2.2. Famiglia e comportamenti sociali

In questo settore complessivamente si rileva un livello di realizzazione soddisfacente: delle 32 rilevazioni progettate ne sono state svolte 25 e sono stati realizzati 11 progetti dei 12 previsti.

In ambito politico e operativo le tematiche relative alle analisi delle condizioni sociali della popolazione assumono sempre più importanza. Nell'attuazione dei programmi inseriti nella progettazione del PSN si può affermare che, almeno in gran parte,

le istanze conoscitive che provengono dalla collettività sociale e scientifica siano state recepite. In particolare, sulla base dell'attuazione dei progetti connessi, si può rilevare che una particolare attenzione è stata posta nel costruire i flussi informativi e i relativi indicatori statistici per analizzare i comportamenti di quei gruppi sociali che possono essere definiti "a rischio di maggiore vulnerabilità". Viene cioè preferito l'obiettivo di "conoscere" le popolazioni a rischio: di povertà, di violenza, di marginalità sociale.

I progetti attuati infatti, si riferiscono soprattutto ai soggetti sociali più deboli, quali le famiglie a rischio di povertà estrema e le famiglie di immigrati, ma non sono trascurati temi di rilevanza sociale molto sentita dai cittadini, come la sicurezza e il monitoraggio del fenomeno della violenza sulle donne.

Si sottolinea l'avvio della fase di progettazione della "Rilevazione sull'integrazione e la condizione lavorativa dei cittadini immigrati", attraverso due moduli, uno sulle condizioni di salute e l'altro sull'integrazione sociale in un'ottica di genere.

Apprezzabile anche la progettata effettuazione "dell'indagine di ritorno sui disabili", a seguito della convenzione stipulata con il Ministero della Solidarietà Sociale, re-intervistando i rispondenti dell'indagine sulle condizioni di salute svolta nel 2004-2005 e ponendo particolare attenzione all'integrazione sociale delle persone con invalidità e/o con disabilità.

Ormai in fase di completamento è l'analisi delle relazioni fra condizioni lavorative e familiari attraverso la rilevazione "Criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere", indagine di ritorno della IMF del 2003 "Famiglia e soggetti sociali". Lo studio dei mutamenti nei tre anni che separano le due inchieste permette di approfondire i legami in un'ottica longitudinale, ottica che sottostà anche all'Indagine Eu-Silc (European Statistics on Income and Living Conditions), condotta attraverso un panel ruotato e iniziata nel 2004. Quest'ultima, che si inquadra nelle direttive europee, è l'indagine che sembra rivestire, nel settore Famiglia e comportamenti sociali, la maggiore attenzione, e che ha portato a importanti risultati sia a livello conoscitivo che a livello operativo. Soddisfacente l'utilizzo, in questa indagine, dei dati amministrativi per il controllo e il completamento dei dati sul reddito rilevati ad hoc, ma fondamentale risulta anche il fatto che essa consente l'analisi dinamica e longitudinale, oltre che trasversale.

L'indagine Eu-Silc si focalizza sulla rilevazione dei redditi, e, se a tutto titolo si inserisce nei progetti aventi l'obiettivo di individuare i soggetti a rischio di vulnerabilità sociale, pone al centro dell'attenzione le caratteristiche economiche delle famiglie.

In questo senso la Commissione sottolinea che questi aspetti non devono oscurare – in un momento di restrizione di risorse – l'importanza di alcuni rilevanti aspetti demo-sociali. La recente pubblicazione "100 statistiche per il paese. Indicatori per conoscere e valutare", infatti, evidenzia una scelta di indicatori relativamente focalizzata sul lato economico.

Come risulta anche da una recente Raccomandazione di questa Commissione, emerge la necessità di rafforzare alcuni temi socio-demografici trascurati dalla Statistica ufficiale, e per la cui conoscenza ci si affida troppo spesso a dati non rappresentativi e non confrontabili fra loro. E' il caso della rilevazione dell'uso di contraccettivi della popolazione italiana maschile e femminile. Si tratta di una carenza di indagini rappresentative a livello italiano di lunga durata. Risale infatti al 1995-96 l'ultima rilevazione sul tema, in occasione della II Indagine sulla fecondità in Italia. L'indagine sul comportamento contraccettivo è sollecitata per un duplice obiettivo: in primo luogo per le importanti relazioni che esso ha con la salute della popolazione, in particolare di alcuni

gruppi più vulnerabili come gli immigrati, in termini di malattie sessualmente trasmissibili e di abortività indotta; in secondo luogo perché la bassa fecondità italiana si realizza in un contesto contraddittorio di tradizione e di innovazione comportamentale che rappresenta in Europa un caso atipico.

Un altro aspetto che risulta trascurato riguarda la mobilità territoriale interna, che dovrebbe essere rilevata in un approccio di corso di vita in relazione agli eventi fondamentali della storia familiare e lavorativa, come è auspicabile si possa ottenere integrando opportunamente il questionario dell'Eu-Silc. La Commissione sta preparando, attraverso un Rapporto di un apposito gruppo di indagine, una proposta in merito. La mobilità territoriale infatti, risulta essere un aspetto profondamente collegato alle scelte di vita familiare e professionale e, come tale, risulterebbe fondamentale per capire i relativi comportamenti non solo in occasione dei censimenti della popolazione.

In sintesi, la Commissione auspica che sempre di più le indagini sociali si focalizzino, come risulta sia a livello scientifico sia nel più ampio quadro delle indagini europee, sull'orientamento dell'analisi secondo un approccio di corso di vita, costruendo solidi impianti che, sulla base di una prima indagine retrospettiva, prevedano la raccolta dei mutamenti successivi e degli eventi in un'ottica prospettiva (tramite panel) al fine di disporre di dati che consentano analisi interpretative, e non solo descrittive, dei comportamenti delle famiglie, per obiettivi di policy. Il contatto con funzionari e ricercatori facenti parte delle strutture della statistica ufficiale, anche come risulta da una recente audizione che un gruppo di indagine incaricato dalla Commissione ha avuto dall'Istat, fa intravedere importanti aperture informative su temi che finora non hanno fatto parte compiutamente di quelli inseriti nei progetti inseriti nel PSN, e dei quali la Commissione auspica pertanto – pur nella ristrettezza attuale di risorse – un'attuazione futura dei propositi di indagine.

3. Area “Amministrazioni pubbliche e servizi sociali”

3.1. Istituzioni pubbliche e private

La Commissione prende atto del livello di conseguimento degli obiettivi per l'anno 2007 inseriti nel Piano statistico nazionale che, come si evince dal seguente prospetto, ha visto la realizzazione di 43 progetti su 51, con una riduzione, dovuta alla carenza di risorse, pari a circa il 16% del numero di rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali.

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	15	13	5	5	2	2	22	20
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	1	-	2	1
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	6	4	1	-	9	6
Ministero dell'interno	1	1	8	7	-	-	9	8
Ministero delle infrastrutture e dei tra-	1	-	-	-	-	-	1	-

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sporti								
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	23	20	24	21	4	2	51	43

Per quanto riguarda specificamente le amministrazioni pubbliche, oltre al mantenimento della base informativa ormai consolidata, si valuta positivamente la realizzazione, in stretta collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, di ulteriori attività di rilevante interesse pubblico al fine di elevare la trasparenza e l' *accountability* delle PPAA. In particolare, quale risultato del consolidato rapporto di collaborazione tra la Direzione centrale per le statistiche strutturali dell'Istat e il Dipartimento della Funzione pubblica, la Commissione ritiene significativo il lavoro svolto nella realizzazione, tra il 2005 e il 2008, di sei rilevazioni e altrettanti studi sui temi della mobilità del personale, del turnover, della formazione continua, delle dotazioni tecnologiche, della revisione dei procedimenti, del controllo di gestione e dei profili professionali (di prossima pubblicazione).

In termini di prospettive future la Commissione condivide la crescente importanza che si intende dare alle statistiche sulle istituzioni pubbliche comprese nel settore istituzionale S13 dopo che l'articolo 28 della legge finanziaria per il 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289), ha previsto quale riferimento per la determinazione dei soggetti alle prescrizioni di alcune norme, l'elenco delle Amministrazioni pubbliche rientranti in tale settore ai sensi della normativa e dei principi comunitari.

Tale riferimento, riconfermato in tutte le successive leggi finanziarie, oltre ad aver posto l'esigenza di un puntuale rigoroso aggiornamento dell'elenco sulla base della nascita di nuove istituzioni e dell'evoluzione nella struttura organizzativa e contabile di quelle già esistenti, ha comportato una impegnativa e strutturale attività dell'Istat per la fornitura di chiarimenti in merito a rilievi sull'inserimento nell'elenco S13 ivi comprese il contraddittorio a iniziative giudiziarie di citazione dell'Istituto basate, il più delle volte, sul contrasto con la configurazione dell'Istituzione ricorrente secondo la normativa giuridica nazionale.

Da ultimo si segnala, in proposito, l'attività istruttoria svolta in collaborazione con il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato per la definizione dell'appello avverso la sentenza del Tar di accoglimento del ricorso presentato dalle Casse previdenziali privatizzate contro l'inclusione delle stesse Casse nella citata lista S13.

Riguardo, in particolare, l'aggiornamento per la nascita di nuove entità, il lavoro è reso sempre più impegnativo dallo svilupparsi, soprattutto a livello locale, di nuove tipologie di Istituzioni create su iniziative degli enti locali con lo specifico obiettivo di essere escluse dalla soggettività alle disposizioni limitative previste dalle leggi finanziarie per le Amministrazioni dell'elenco S13.

Un ulteriore importante elemento di stimolo alla riflessione e alla progettazione

operativa delle statistiche sulle amministrazioni pubbliche (e sugli organismi del settore pubblico allargato), è pervenuto dalla Legge Finanziaria 2008 per quanto concerne l'art. 3 comma 72.

Al riguardo, si segnala l'assenza, nel Programma Statistico Nazionale, della "specifica sezione", prevista nel citato comma, concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni, sui servizi pubblici, sulle società pubbliche e controllate. Tale sezione, finalizzata alla raccolta e all'organizzazione dei dati del settore pubblico, dovrebbe prevedere anche lo sviluppo di adeguate metodologie e strumenti volti a garantire completezza e coerenza delle informazioni statistiche, così come dovrebbero essere previste modalità per la rilevazione del grado di soddisfazione e della qualità percepita dai cittadini e dalle imprese.

Inoltre, la Commissione auspica che, quanto prima, attraverso una fattiva collaborazione tra Istat e Amministrazioni centrali, regionali e locali, sia possibile addivenire a una condivisa riflessione sullo stato della produzione di statistiche sulle amministrazioni pubbliche (S13) e settore pubblico allargato, allo scopo di predisporre adeguate proposte operative, metodologie, procedure e strumenti necessari a garantire imparzialità e completezza dell'informazione statistica, qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati.

In tale ambito, viene condivisa l'attenzione posta al progetto SIOPE, che andrebbe ulteriormente implementato sia in termini di copertura dell'universo delle Amministrazioni pubbliche, sia con riferimento alle nuove impostazioni classificatorie introdotte dal 2008 per il bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda il settore delle istituzioni *non profit* la Commissione auspica che l'attività di preparazione dei censimenti, che saranno eseguiti tra il 2009 e il 2011, svolga una funzione di stimolo e rappresenti una importante occasione per conseguire una razionalizzazione dei processi e dei prodotti che riguardano le statistiche del settore. In proposito, si segnala la formalizzazione del Protocollo d'intesa tra l'Istat e l'Agenzia per le Onlus finalizzato ad avviare un rapporto di collaborazione tra i due enti per lo sviluppo dell'informazione statistica ufficiale nel campo della struttura, risorse e attività del settore delle istituzioni private *non profit*.

La Commissione condivide gli indirizzi generali emersi nell'ambito del circolo di qualità, in particolare rispetto a:

- l'integrabilità dei progetti che coinvolgono settori diversi del Piano;
- lo sviluppo di sistemi informativi statistici di supporto alle decisioni e per la circolazione delle informazioni tra le amministrazioni pubbliche appartenenti al Sistan;
- la valorizzazione e lo sviluppo delle informazioni statistiche nel settore delle istituzioni private non profit in Italia;
- la valorizzazione e l'integrazione concettuale e metodologica del patrimonio informativo del Ministero dell'economia e delle finanze;
- il miglioramento complessivo (nella tempestività, nella territorializzazione e nella qualità dei risultati) del processo di produzione statistica;
- il miglioramento delle tecniche e delle modalità di diffusione delle informazioni statistiche.

Inoltre, ritiene opportuno sostenere, anche da un punto di vista metodologico/statistico, l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti.

Con riferimento agli obiettivi, si condivide la scelta di garantire continuità consolidando le linee di sviluppo delineate nelle ultime edizioni del Programma Statistico Nazionale, secondo le due direttrici proposte:

- consolidamento della produzione dell'Annuario di statistiche sulle amministrazioni pubbliche e la progettazione ed esecuzione regolare di rilevazioni ed elaborazioni necessarie ad approfondire aspetti specifici delle modalità di organizzazione e funzionamento delle stesse amministrazioni pubbliche;

- consolidamento e sviluppo di alcune rilevazioni e progetti innovativi del PSN avviati, in diversa misura, negli anni precedenti con riferimento ai bilanci delle amministrazioni provinciali, dei comuni, e delle Unioni di comuni

Tuttavia, nell'ambito delle stesse direttrici, dovrebbero essere tenuti in debito conto gli indirizzi generali, precedentemente indicati, emersi nell'ambito del circolo di qualità.

3.2. Sanità

La Commissione prende atto del livello di conseguimento degli obiettivi per l'anno 2007 inseriti nel Piano statistico nazionale, che, come si evince dal seguente prospetto ha visto la realizzazione di 80 progetti su 91.

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PRO- GETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica – Istat	11	10	7	5	2	2	20	17
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	1	-	2	1
Ministero della difesa	-	-	10	4	-	-	10	4
Ministero della salute	30	30	1	1	4	4	35	35
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	3	3	1	1	-	-	4	4
Comune di Roma	-	-	-	-	1	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro – Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale – Inps	-	-	1	1	2	2	3	3
Istituto superiore di sanità	10	10	2	2	2	2	14	14
Totale	54	53	25	17	12	10	91	80

E' proseguita nel 2007 una proficua collaborazione tra Istituzioni centrali, Regioni ed enti locali che ha favorito il miglioramento dell'informazione statistica in un settore nel quale la validità e la tempestività dell'informazione è esigenza non solo degli statistici ma anche dei decisori politici interessati a disporre della necessaria base di dati per programmare efficacemente le spese sanitarie e la loro distribuzione sul territorio.

Particolarmente rilevante è stato l'impegno del Ministero della salute e dell'Istituto superiore di sanità che hanno realizzato integralmente i progetti presentati (rispettivamente 35 e 14).

Significativo anche l'impegno dell'Istat che ha realizzato 17 dei preventivati 20 progetti.

In particolare l'Istituto è stato impegnato nelle attività legate alle rilevazioni mensile e annuali con il potenziamento dei sistemi informativi riguardanti i temi della disabilità, dei bisogni di salute, della domanda e dell'offerta sanitaria. E' inoltre proseguito il miglioramento del sistema informativo territoriale *Health for All – Italia*, riguardante le molteplici dimensioni della salute e della sanità ed è stata testata la versione on-line del software fornita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che consente interrogazioni in tempo reale senza dover effettuare operazioni di *download*.

Da segnalare che, nel corso del 2007, sono stati rilasciati per la prima volta i dati sulle cause di morte codificati in base alla X Revisione della Classificazione internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati (ICD-10), con riferimento all'anno 2003.

Per ciò che riguarda il Ministero della salute, titolare della maggior parte dei lavori inclusi nel PSN e realizzati nella totalità dei casi (35 progetti su 35), si sottolinea soprattutto la realizzazione di importanti rilevazioni come quelle sulle attività gestionali ed economiche delle ASL, le rilevazioni relative ai servizi pubblici per le tossicodipendenze e alle strutture socio-riabilitative per la cura di tossico e alcool dipendenti; quelle dedicate alla ricerca di sostanze non autorizzate, contaminanti ambientali e pesticidi nei prodotti vegetali; le rilevazioni per la valutazione dei piani di profilassi attuati dal SSN e per la valutazione dei tassi di copertura delle vaccinazioni e altre problematiche sanitarie come la rilevazione sull'attuazione dei sistemi di sorveglianza di malattie pericolose come le meningiti batteriche. Da sottolineare anche la rilevanza di alcuni studi progettuali come quello sulla qualità delle acque pubbliche e sulla prevenzione degli incidenti domestici.

Il quadro evolutivo per il settore sanitario per i prossimi anni può essere tracciato attraverso i principi e gli obiettivi prioritari individuati nel documento programmatico elaborato dal Ministero della salute, contenente le linee guida che dovranno essere seguite per il perseguimento delle finalità del sistema sanitario pubblico, linee che si rifletteranno anche, in termini quantitativi e soprattutto qualitativi, sulla domanda di informazione statistica quale strumento di analisi per le disperse problematiche che caratterizzeranno l'evoluzione del sistema sanitario verso una struttura realmente federale.

Il messaggio che il documento esprime colloca il cittadino al centro del sistema, sia come oggetto degli interventi di sanità pubblica, sia come soggetto attivo nel perseguimento degli obiettivi di salute e di benessere. In sostanza si intende promuovere la cultura del risultato, piuttosto che quella della mera produzione di servizi.

Tra le priorità future si pone con particolare evidenza il tema dell'equità nella salute e nell'accesso alle cure per ogni cittadino, indipendentemente dalle regioni di residenza. Tale priorità, che si è andata affermando nel corso degli ultimi anni, porta a richiamare un'attenzione particolare al monitoraggio dei diversi sistemi regionali a tutela delle garanzie di ogni cittadino sull'intero territorio nazionale.

In coerenza con tali linee di sviluppo, l'azione della statistica pubblica nel settore della sanità dovrà essere orientata verso una produzione statistica di maggiore dettaglio, finalizzata alla documentazione dei risultati conseguiti dal sistema e in grado di

fornire strumenti di monitoraggio e di diffusione dell'informazione statistica fruibile dai cittadini, dai policy makers, dagli addetti ai lavori e dagli studiosi.

I lavori di aggiornamento del PSN proposti dai soggetti Sistan appaiono inquadrarsi nelle problematiche e nei bisogni informativi espressi dal settore affrontando gli aspetti legati alle condizioni di salute della popolazione, ai fattori di rischio, alla prevenzione e alla progettazione di sistemi di monitoraggio. Un altro filone di attività sarà impegnato nella conduzione di indagini finalizzate all'approfondimento dei temi più rilevanti dell'inclusione sociale delle persone con disabilità: inserimento scolastico, integrazione lavorativa, condizioni di vita e di relazione sociale.

Sul fronte delle condizioni di salute della popolazione sono previsti due studi progettuali aventi l'obiettivo di mettere in piedi un *Registro nazionale degli eventi coronarici e cerebrovascolari maggiori* e di istituire un *Osservatorio epidemiologico cardio-vascolare*.

Nell'ambito delle attività di monitoraggio delle politiche di prevenzione è stato inserito nella programmazione della statistica pubblica il progetto *Progressi nelle aziende sanitarie per la salute in Italia (PASSI)*, con il quale si intende costruire un sistema di sorveglianza continuo che consenta di stimare l'evoluzione dei fattori comportamentali di rischio e la diffusione delle misure di prevenzione per le malattie croniche.

Sempre in tema di monitoraggio il PSN si arricchisce di un nuovo progetto finalizzato alla messa a punto di alcuni strumenti statistici con i quali formulare, per il settore pubblico, le stime anticipatorie della spesa sanitaria per funzioni e dei ricoveri ospedalieri (*Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata*). Tali strumenti forniranno un supporto per le attività di valutazione del Sistema sanitario nazionale da parte del Ministero della salute.

Si segnala, quale tematica di interesse, l'istituzione di un nuovo registro: *Registro nazionale della procreazione medicalmente assistita* con l'obiettivo è di dare seguito alla legge 40/2004 che prevede l'istituzione di un sistema di sorveglianza che ha lo scopo di censire tutti i centri di medicina assistita, presenti nel territorio, e acquisire i dati sui cicli di trattamento di riproduzione assistita, sulla loro evoluzione, sui loro esiti, sulle eventuali complicanze e sui risultati ottenuti.

Nell'ambito del tema legato all'inclusione sociale delle persone con disabilità nel PSN sono previste due indagini campionarie ad hoc che approfondiranno gli aspetti dell'inclusione legati all'ambiente scolastico, lavorativo e in generale nei principali contesti di vita e di relazione sociali (*Multiscopo sulle famiglie : indagine di ritorno sulle persone con disabilità; Indagine sull'inserimento degli alunni con disabilità nelle scuole elementari e secondarie di primo grado, statali e non statali*).

Infine, per potenziare l'informazione statistica sull'offerta e l'attività settore sanitario pubblico e privato, si segnalano il progetto *Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata* ha anche l'obiettivo di descriverne la struttura dell'offerta territoriale.

La Commissione prende atto che i nuovi progetti sono stati ampiamente discussi nelle riunioni del CdQ *Sanità*. In tali riunioni sono emersi in particolare alcuni punti critici riguardanti lo studio progettuale *Progressi per le Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (PASSI)*. Infatti il CdQ ha espresso perplessità, condivise dalla Commissione, in merito a:

- rappresentatività del campione utilizzato per problemi di copertura delle liste e di numerosità campionaria. Infatti le liste predisposte per l'estrazione del campione sono

tratte dalle anagrafi sanitarie notoriamente non aggiornate e la numerosità del campione per singola ASL (300 individui) non sembra garantire l'efficienza delle stime a livello regionale, tanto più perché in ogni Regione le ASL partecipano all'indagine su base volontaria. Per tali ragioni è opportuno riconsiderare le tecniche e le metodologie di indagine per la produzione di una informazione completa, valida e attendibile;

- contenuti che sembrano sovrapporsi agli analoghi temi dell'Indagine Multiscopo *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari* condotta dall'Istat con cadenza quinquennale: stili di vita, comportamenti, prevenzione, etc. Conseguentemente è da valutare nel prosieguo se tale sovrapposizione di dati sugli stessi temi seppur prodotti con cadenza annuale e con un diverso dettaglio territoriale non comporti una duplicazione dell'informazione statistica pubblica con inutili dispendi di risorse.

3.3. Assistenza e previdenza

L'offerta di informazioni statistiche dell'area Assistenza e Previdenza resta confermata, in sostanza, nel biennio 2009-2010, nonostante l'esiguità delle risorse disponibili dei soggetti del Sistan, in particolar modo dell'Istat, come del resto evidenziato anche nel parere della Commissione (CoGIS) sul PSN 2008-2010. Lo sforzo di mantenere vive tutte le attività e i progetti dell'area viene apprezzato dalla commissione, anche tenendo conto delle forte richiesta informativa che proviene da numerosi contesti, nazionali ed europei.

Non va sottaciuto poi l'operare del relativo Circolo di qualità che nelle riunioni del presente anno ha visto una regolare partecipazione dei membri, con il positivo coinvolgimento dei rappresentanti degli uffici statistici dei comuni e delle province; durante gli incontri è stata più volte ribadita la necessità di veder trasformato il Circolo di qualità in un gruppo di lavoro permanente, con finalità di discussione e di stimolo per una produzione statistica ufficiale che vada oltre le pur importanti fasi di aggiornamento del PSN. Così facendo si riesce a rafforzare ed a potenziare la cooperazione tra i soggetti Sistan interessati anche se non mancano, tra questi, segnali di una non completa consapevolezza del ruolo fondamentale ed istituzionale rivestito dai circoli di qualità, come del resto sottolineato nel parere della CoGIS.

Due appaiono le linee evolutive dell'area Assistenza e Previdenza nel biennio 2009-2010: un sempre maggior utilizzo degli archivi amministrativi e la tendenza a coinvolgere in misura più consistente gli enti locali.

Per quanto attiene al primo aspetto appare importante e significativo per la CoGIS l'obiettivo di studiare il contenuto dell'archivio amministrativo del Casellario degli Attivi (di titolarità Inps) che contiene dati relativi agli iscritti a differenti regimi previdenziali.

L'acquisizione di questo archivio permette innanzitutto di migliorare la sfera del fenomeno osservato e di ottenere informazioni più disaggregate rispetto a quelle prodotte nella Rilevazione sugli Assicurati alle Gestioni pensionistiche IVS (con titolarità Istat), presente nel PSN, edizione 2006-2008. La CoGIS, inoltre, ritiene di grande interesse l'auspicabile integrazione tra i dati relativi alla dicotomia lavoro.-contributi dell'individuo, in considerazione del fatto che in Italia il sistema di protezione sociale è prevalentemente a copertura occupazionale.

Per quel che riguarda l'indagine Istat sugli Interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati (IST-01181)- e qui veniamo al secondo aspetto delle linee evolu-

tive dell'area- l'obiettivo di coinvolgere un numero sempre più ampio di Enti (soprattutto regioni) sembra realizzabile in quanto le regioni aderenti sono in sensibile aumento. Nel quadro, sempre del coinvolgimento di Enti, è da sottolineare positivamente l'aggiornamento previsto dal Ministero dell'Economia del Modello di previsione di medio e lungo periodo della spesa pubblica per pensioni rispetto al Pil (sarebbe importante e molto più espressivo il rapporto della spesa pubblica per pensioni rispetto ai redditi da lavoro, ricordando che è il lavoro, ovvero la retribuzione, la principale fonte di finanziamento del sistema pubblico delle pensioni). Presso lo stesso Ministero, inoltre, è in fase di progettazione lo studio su Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in danaro, così come è da apprezzare lo studio pilota avviato dalla Regione Marche su l'Impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia. Sono, inoltre, da incoraggiare le due rilevazioni Inps riguardanti Verifiche di invalidità civile (ECF-00089 e Attività di controllo delle commissioni mediche in materia di invalidità civile (ECF-0009), presenti nel PSN 2007-2009 e sospese per una più attenta valutazione da parte dell'Inps sulle risorse a disposizione.

Un'ultima notazione merita il tema dei Trattamenti monetari non pensionistici (Tmnp). Si segnala al riguardo, il notevole lavoro che sta svolgendo il gruppo interistituzionale (Istat, Ministero dell'Economia e Inps) volto a sostituire il modello di dichiarazione fiscale 770 con il modello E-Mens, di titolarità Inps, sulle denunce retributive. Si evidenzia, però un rinvio di tale rilevazione al triennio successivo.

In conclusione, la Commissione valuta positivamente l'arricchimento informativo in programma per l'area Assistenza e Previdenza, nell'ottica di assicurare un'offerta di informazioni statistiche armonizzate tra i diversi livelli di governo.

3.4. Giustizia

Anche per questo Aggiornamento 2009-2010 del PSN 2008-2010, la Commissione si ritrova, con rammarico, a constatare che nel settore in oggetto continua a registrarsi una riduzione delle risorse destinate a fronte di una sempre più rilevante domanda di statistiche sulla giustizia soprattutto in una realtà, come quella italiana, per la quale risulta sempre più urgente una approfondita analisi del funzionamento del sistema giudiziario.

Molteplici sono anche le indicazioni, emerse nell'ambito delle riunioni del Circolo di qualità, su temi che necessiterebbero di approfondimenti. In particolare: il disagio minorile, il "recidivismo in campo penale", l'attività degli avvocati e dei notai. Un'altra esigenza più volte emersa è stata quella di incrementare il ricorso a forme di collaborazioni interistituzionali per realizzare progetti che altrimenti non potrebbero essere gestiti solo dall'Istat con le scarse risorse a disposizione.

Rispetto a quanto previsto nel primo anno del triennio di riferimento, continuano ad essere abbandonati o rinviati progetti ed elaborazioni a causa di un riorientamento delle risorse disponibili o per la riduzione delle risorse originariamente assegnate. Inoltre non si presentano nuovi progetti per il biennio 2009-2010.

In merito alle indicazioni, più volte espresse dalla CoGIS, circa l'importanza di definire un "sistema di indicatori della qualità dei servizi giudiziari", si prende positivamente atto del fatto che la definizione di tale sistema sia stata inserita tra le attività

considerate prioritarie ai fini del soddisfacimento della domanda informativa in campo giudiziario. Infatti un notevole contributo in questa direzione lo sta fornendo il Ministero della giustizia con il progetto, in fase di avanzamento, relativo alla *Individuazione delle risorse assegnate agli uffici giudiziari ai fini di una individuazione dei costi della giustizia* e finalizzato anche alla valutazione delle *performance*.

3.5. Istruzione e formazione

Nel corso del 2007 il settore è stato oggetto di innovazioni legislative e di processi di riforma i cui riflessi non potevano non riverberarsi sulla produzione delle informazioni statistiche del settore. In particolare, nel 2007 il processo di riforma del sistema di istruzione e formazione italiano ha riguardato soprattutto il segmento della scuola secondaria di II grado, grazie all'introduzione, nella legge finanziaria del 2007, da una parte, del prolungamento, a decorrere dall'a.s. 2007/2008, dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni e, dall'altra, della confermata assunzione dell'obbligo di assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione fino ai 18 anni, che si prefigge di prevenire e contrastare la dispersione scolastica. I risultati minimi da conseguire al termine dell'obbligo di istruzione sono dettati dal Regolamento sulle "8 competenze chiave di cittadinanza", contenente le indicazioni relative alle competenze e ai saperi che tutti i giovani devono possedere a sedici anni, indipendentemente dalla scuola che frequentano, prima di entrare nella vita sociale e lavorativa.

A ciò si aggiunga che, nell'ottica della formazione permanente (che si basa su programmi di alternanza tra periodi di lavoro e di formazione), cresce l'esigenza di disporre di un quadro statistico, completo ed approfondito, sulle dinamiche dei processi formativi promossi e realizzati nei contesti aziendali, con specifico riguardo per la formazione continua nonché per i tirocini formativi, l'apprendistato e le altre tipologie di esperienza in alternanza.

Le direttive sopra richiamate impongono quindi lo sviluppo dell'attività di monitoraggio dei diversi strumenti che promuovono l'investimento pubblico, cercando di potenziare l'uso sia di archivi individuali e di fonti amministrative sia, anche, di specifiche indagini campionarie, le sole che consentono di monitorare e analizzare gli investimenti privati delle imprese e degli adulti occupati, ancora largamente preponderanti rispetto a quelli pubblici.

La Commissione concorda pertanto sulla necessità di ampliare la disponibilità di informazioni statistiche in questo ambito, integrando le informazioni relative all'offerta scolastica tradizionale con quelle relative ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale definiti nel quadro dell'accordo del 2003 con le Regioni e gli enti locali. Tale obiettivo, tuttavia, è raggiungibile solo se sarà completata la diffusione su tutto il territorio nazionale delle anagrafi dei giovani in obbligo formativo. Nessuna politica volta al contenimento della dispersione e al recupero dei giovani fuoriusciti dal sistema, può risultare efficace senza la disponibilità di banche dati complete e aggiornate. Per queste ragioni, la Commissione si augura che il passaggio della competenza in materia di "Anagrafe nazionale degli studenti" all'Ufficio di Statistica del Ministero della Pubblica Istruzione e il conseguente inserimento di questa attività nel PSN, apra nuove prospettive per l'utilizzo a fini statistici delle informazioni raccolte presso le scuole statali. La Commissione vede con favore l'impegno dell'Isfol a rispondere, in ambito di Fondo Sociale Europeo, e con riguardo alle regioni obiettivo

‘Convergenza’, alla carenza di indicatori a livello territoriale sulla domanda e l’offerta di formazione continua da parte di lavoratori e imprese, mediante la produzione di informazioni statistiche a livello regionale e sub-regionale. Tali informazioni, infatti, non solo potrebbero essere opportunamente utilizzate nella programmazione regionale e provinciale delle risorse pubbliche da destinare alla formazione, ma se, come Isfol si propone, gli indicatori costruiti saranno confrontabili con quelli esistenti a livello europeo, daranno anche la possibilità di stimare i relativi gap territoriali.

Condivisibile appare anche il proposito di fornire informazioni costanti e aggiornate sull’edilizia scolastica grazie all’iniziativa del MPI che ha appena concluso la realizzazione dell’Anagrafe nazionale dell’Edilizia Scolastica, non compresa nel PSN,. Tale sistema prevede l’attivazione di un sistema telematico per l’aggiornamento continuo del patrimonio edilizio delle scuole da parte del Ministero, dei Comuni, delle Province e delle Regioni. Così come è decisamente positivo che per il biennio 2009-2010 sia confermata l’effettuazione delle nuove edizioni delle indagini campionarie condotte dall’Istat sulla transizione istruzione-lavoro: “Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore” (IST-00706) e “Inserimento professionale dei laureati” (IST-00220; Settore Mercato del lavoro) e che nel corso del 2009 sia prevista la pubblicazione dei volumi relativi alle edizioni 2007 delle due rilevazioni.

Decisamente apprezzabile l’iniziativa promossa dal Comune di Milano volta a favorire l’interconnessione e l’integrazione con i sistemi informativi statistici gestiti dalle diverse amministrazioni pubbliche (Comune, Provincia, Regione, Ministeri), e che si è sostanziata nell’attivazione di progetti di collaborazione con la Provincia di Milano, che gestisce l’anagrafe degli alunni della scuola secondaria di II grado, e con il Ministero della Pubblica Istruzione al fine di verificare la possibilità di importare - in modo automatizzato - nell’archivio nazionale degli alunni del MPI gli aggiornamenti effettuati dalle scuole nella pagina web del Comune. La Commissione auspica che iniziative di questo tipo possano essere molto presto estese alle altre realtà locali. Così come è rilevante l’accordo raggiunto tra il Ministero del lavoro e il Coordinamento delle Regioni, per l’avvio dello studio progettuale “Strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale” (SISTAF; LPR-00094). La sperimentazione del progetto dovrebbe essere avviata già dal 2008 ed interessare 4 regioni pilota: Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Sicilia, anche se solo le prime due regioni forniranno dati informatizzati, in quanto le altre non dispongono ancora di un sistema informatizzato. A questo proposito, la Commissione constata con preoccupazione il perdurare delle forti disparità nel grado di informatizzazione degli enti regionali; questo stato di cose, infatti, non solo è di ostacolo alla qualità dell’informazione statistica ma rende ancora più difficile il più volte auspicato coordinamento tra gli enti Sistan.

3.6. Cultura

Premessa la insufficienza complessiva delle indagini statistiche che non dà un quadro esauriente del “sistema” cultura del Paese, resta da apprezzare anche nel PSN - Aggiornamento 2009-2010, come già osservato dalla CoGIS nel precedente Parere sul PSN 2008-2010, il costante sforzo dell’Istat volto al coordinamento delle fonti informative utili per la produzione di statistiche culturali, in modo da razionalizzare, valorizzare e ottimizzare le fonti disponibili ai vari livelli istituzionali e territoriali, soprat-

tutto in uno scenario che vede purtroppo ridotte le risorse (finanziamenti pubblici) da investire nel settore culturale.

Nell'ottica, quindi, di produrre statistiche più rispondenti ad una domanda informativa sempre più rilevante ed articolata, va positivamente segnalata l'attività del Circolo di qualità che ha riproposto anche per il biennio 2009-2010 (con la sola eccezione della rilevazione *Produzione e consumi culturali a Firenze*) tutti i progetti previsti nel PSN 2008-2010 e, soprattutto, ha definito quattro obiettivi prioritari per la prossima programmazione che sono condivisi dalla CoGIS. In particolare per quanto concerne l'obiettivo di incrementare i sistemi informativi integrati, si segnala l'ulteriore sviluppo previsto per il portale tematico "*Cultura in cifre*" e per le informazioni relative al patrimonio bibliotecario. Per quanto, invece, riguarda l'obiettivo di valorizzare la capacità di rappresentazione territoriale dei fenomeni culturali, sull'importanza del quale la CoGIS si era già espressa nel precedente parere, si sottolinea l'impegno di analizzare e valorizzare i dati derivanti dalle indagini già avviate presso le famiglie.

Nel settore si continua a ricorrere, per il perseguimento degli interessi comuni e trasversali, a significative forme di collaborazione e integrazione interistituzionale, come quella che vede il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istat, le Regioni e le Province autonome impegnati nell'implementazione del sistema informativo sul patrimonio museale non statale. Di rilievo anche il progetto di *Osservatorio nazionale per l'impiantistica sportiva* promosso dal Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive che ha portato ad una intesa siglata in Conferenza Unificata Stato-Regioni, Città e Autonomie locali. A tale riguardo la CoGIS si era già espressa a favore di un ampliamento dell'offerta di statistiche sportive con la Raccomandazione n. 2 del 2007 rivolta agli enti del Sistan. In tale occasione la CoGIS evidenziava anche l'attuale carenza di informazioni aggiornate, complete e attendibili sulla situazione impiantistica del nostro Paese. Si auspica che la creazione dell'Osservatorio in oggetto contribuisca a colmare tale lacuna e costituisca uno strumento di coordinamento delle diverse iniziative territoriali tenendo nella dovuta considerazione i passi che finora sono stati compiuti dagli enti appartenenti al Sistan.

4. Mercato del lavoro

4.1. Mercato del lavoro

La Commissione esprime il proprio apprezzamento per il perdurante impegno del Circolo di qualità a fronteggiare al meglio la straordinaria dinamicità che caratterizza l'area "mercato del lavoro" e che si è sostanziato in un ulteriore controllo sulla qualità, completezza, coerenza e organicità della produzione statistica del settore. Come sottolineato dal Comstat, è cruciale infatti che, accanto al rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica, siano assicurati anche il miglioramento della qualità, disponibilità e tempestività dell'informazione, una piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali, una maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati.

Con riferimento in particolare a quest'ultimo obiettivo, la CoGIS apprezza che tra le strategie particolarmente rilevanti emerse dal dibattito tra produttori e utenti sia-

no emerse sia la necessità di integrare e razionalizzare le informazioni fino ad ora disponibili sul mercato del lavoro evitando sovrapposizioni e aumentando il coordinamento fra i diversi enti Sistan, sia quella di organizzare incontri tematici su argomenti specifici, che consentano di giustificare agli utenti i motivi delle divergenze nelle stime di fenomeni analoghi da parte di diversi snodi del sistema e di armonizzare gli output dei diversi enti Sistan, sia, infine, l'impegno a produrre indicatori il più possibile disaggregati a livello locale (in coerenza con la riforma istituzionale e il decentramento amministrativo) e a cercare di giungere a una maggiore integrazione e armonizzazione delle fonti sul mercato del lavoro. Parimenti apprezzabile è l'idea di predisporre un questionario strutturato per rilevare i fabbisogni informativi riferiti al mercato del lavoro da inviare ad esperti del mondo accademico e della ricerca, oltre che ai componenti il circolo di qualità.

La Commissione prende atto che nell'arco del biennio di programmazione 2009-2010 l'attività del settore continuerà ad essere fortemente condizionata dagli obblighi stabiliti dai Regolamenti europei che impegneranno ancora tutte le strutture dell'Istituto (statistiche sulle famiglie e sugli individui, sulle imprese, trattamento delle fonti amministrative) nella rilevazione e nella diffusione delle informazioni secondo la nuova classificazione europea dei settori di attività economica (NACE 2); proprio a partire dalla Rilevazione continua sulle Forze di lavoro. E' quindi consapevole che la pianificazione delle procedure di transizione alla nuova Nace Rev 2, che dovrà essere adottata per tutti gli indicatori congiunturali (gli indicatori trimestrali Oros su retribuzioni di fatto e del costo del lavoro per ULA, gli indicatori mensili su Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese, gli indicatori mensili sulle retribuzioni contrattuali, l'indice del costo del lavoro orario trimestrale (LCI) prodotto dall'Istat e rilasciato dall'Eurostat), sta già richiedendo uno sforzo organizzativo e metodologico molto intenso. In assenza di nuove risorse aggiuntive sarà quindi inevitabile che la produzione e la fornitura ad Eurostat da parte dell'Istat degli indicatori relativi all'indice di costo del lavoro orario trimestrale LCI, ed in particolare delle ore lavorate (il denominatore di LCI) relativamente alle sezioni previste nel Regolamento UE n. 224/2007, avvenga con tempi più lunghi di quelli previsti dal Regolamento (giugno 2009).

Il notevole impegno profuso dal settore è testimoniato dalla proposizione, per il biennio 2009-2011, di 23 nuovi progetti, di cui 7 dell'Istat, uno del Ministero dell'economia e delle Finanze, 3 dell'Isfol, 11 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale (di cui 4 sono lo sviluppo di progetti già presenti nel PSN, 5 sono elaborazioni proposte per la prima volta, 2 sono studi progettuali per lo sviluppo di nuovi lavori), uno del Comune di Roma e uno della provincia di Trento. Nello specifico, la Commissione esprime un vivo apprezzamento per l'impegno, assunto da diversi Enti Sistan e sottolineato in questo PSN, ad inserire nel periodo di programmazione 2009-2010 la creazione di Sistemi Informativi Statistici, una tipologia di prodotti statistici ufficiali che si aggiunge alle tipologie tradizionali presenti nel PSN (studio progettuale, elaborazione, rilevazione). Si tratta di prodotti che richiedono processi di integrazione di informazioni statistiche o amministrative anche complessi ma sono in grado di fornire un'informazione molto ampia e dettagliata su specifici aspetti del mercato del lavoro, a livello locale o aggregato. Tra questi si segnalano il progetto di Sistema informativo integrato sul lavoro e del Sistema informativo sulle professioni dell'Istat e il Sistema di osservazione permanente dei fabbisogni professionali e formativi dell'Isfol, lo sviluppo del progetto AMeRIcA del Comune di Milano e dei progetti Monit e CLAP del Ministero del Lavoro, che vanno ad affiancare il Sistema informativo Excelsior

dell'Unioncamere. Particolare segnalazione merita il Sistema sui fabbisogni professionali messo a punto dall'Isfol. Esso si configura come una banca dati on-line accessibile a tutti, in grado di erogare informazioni di carattere quali-quantitativo provenienti da fonti diverse, ed ha come principali destinatari gli attori che governano e gestiscono i sistemi dell'*education* e del mercato del lavoro, gli operatori e le famiglie. Il sito raccoglie i risultati delle indagini nazionali sui fabbisogni, realizzate negli ultimi anni dalle parti sociali costituite in Organismi bilaterali, integrandoli con i dati quantitativi e previsionali sulle prospettive annuali di assunzione prodotti da Unioncamere. A regime il sistema dovrebbe essere in grado fornire dati, periodicamente aggiornati, sui fabbisogni occupazionali di breve e medio termine (forecast) e sulle specifiche dei fabbisogni professionali contingenti (audit annuale) e di medio termine (foresight). Considerato che la rappresentazione del sistema professionale italiano è un punto di riferimento obbligato per misurare e classificare i fabbisogni professionali in accordo con la statistica ufficiale, la Commissione è convinta che la realizzazione di questo sistema colmerà un vuoto informativo sentito da molti utilizzatori.

Parimenti nella giusta direzione va l'avvio dei lavori, da parte dell'Istat, per la progettazione del Sistema informativo integrato sul lavoro che coinvolge cinque diverse Direzioni Centrali dell'Istat. Il progetto, finalizzato alla lettura integrata delle informazioni statistiche sul mercato del lavoro, si propone la sistematizzazione e la valorizzazione delle informazioni provenienti dalle diverse rilevazioni dell'Istat sul tema del lavoro e dovrebbe fornire risposta alle molteplici esigenze informative connesse con le diverse sfaccettature del tema.

Riguardo alle informazioni prodotte o coordinate dal Ministero del Lavoro, la CoGIS apprezza che le recenti modifiche della normativa inerente al mercato del lavoro quali, in particolare, l'introduzione del sistema delle Comunicazioni Obbligatorie on-line, ma anche la sollecitazione ad una maggiore integrazione e utilizzazione delle informazioni reperibili presso i centri dell'impiego, abbiano spinto il Ministero alla revisione e allo sviluppo dell'attività statistica, con la presentazione di 11 nuovi progetti per il biennio 2009-2010. La consapevolezza del Ministero che l'attività statistica da lui proposta con riferimento all'utilizzo a fini statistici degli archivi delle nuove comunicazioni obbligatorie on-line, presenta dei punti di coincidenza con quella programmata da altri soggetti del Sistema, quali l'Isfol, il Cnel e lo stesso Istat, è un ulteriore aspetto che la Commissione vuole sottolineare. E' positivo infatti non solo che nella definizione dei nuovi progetti sia stata valutata attentamente questa problematica, attivando partecipazioni specifiche sui singoli progetti, ma, soprattutto, che al di là del momento della programmazione ci si proponga di attivare tavoli di confronto su specifiche tematiche sia per garantire il percorso comune nelle attività di produzione dei dati sia, anche, per limitare il più possibile, attraverso la razionalizzazione e l'integrazione dei programmi di lavoro, possibili rischi di sovrapposizioni.

Tra i progetti proposti dall'Istat, confermando quanto osservato nel precedente parere, la Commissione apprezza l'inserimento nel PSN del progetto sulla "Misura del monte ore lavorate a livello regionale", per gli anni dal 2004 al 2007. Il monte ore lavorate è considerato infatti la misura di occupazione che meglio esprime il volume di lavoro utilizzato ai fini della produzione del reddito in un determinato periodo di riferimento. La stima delle ore lavorate a livello regionale, che si aggiunge a quella a livello nazionale già regolarmente diffusa, consentirà di verificare la qualità delle informazioni sulla distribuzione delle ore lavorate a livello territoriale e permetterà di ottenere delle prime stime sul monte ore lavorate che si aggiungeranno alle misure sull'input di

lavoro regionale già pubblicate (occupati interni e unità di lavoro). Il progetto consentirà, inoltre, di effettuare delle prime analisi sui differenziali di retribuzione oraria e di produttività del lavoro oraria a livello regionale.

Indubbiamente positivo è anche l'inserimento, per la prima volta, di un progetto del ministero dell'Economia e delle Finanze finalizzato a condurre un'elaborazione su un campione di dati elementari di contribuenti Irpef. La Commissione rileva con rammarico che il campione di contribuenti non sarà adatto a ricostruire le caratteristiche familiari del contribuente per l'assenza nelle dichiarazioni Irpef delle informazioni sulla presenza di coniuge non a carico, sul numero e l'età dei figli a carico, sugli altri familiari a carico. L'impossibilità di risalire alla famiglia, e quindi alla distribuzione familiare del reddito personale, impedisce, di fatto, di cogliere gli effetti globali, alla fine del ciclo di produzione, formazione, distribuzione/redistribuzione e spesa del reddito, delle politiche fiscali in particolare ed in generale di quelle sociali. La commissione auspica quindi che l'impegno del Ministero continui nella direzione di colmare tale lacuna e che si rafforzi il cammino di integrazione con le statistiche Istat sui consumi delle famiglie. Diventerebbe allora possibile applicare modelli di simulazione che, rendendo endogeni i comportamenti di consumo delle famiglie, consentono di valutare gli effetti di politiche governative, una volta che sia stata costruita, anche per il nostro paese, la Matrice di Contabilità Sociale.

Infine, la Commissione apprezza lo sforzo di razionalizzazione compiuto ridefinendo 11 dei 22 progetti soppressi in una forma più aderente agli effettivi sviluppi correnti o previsti, dal momento che questa scelta sfocerà sia in un uso più razionale delle informazioni già presenti in Istat sia in un alleggerimento del carico statistico sulle imprese. Non può tuttavia non rammaricarsi che, a causa della scarsità di risorse, anche questo settore (caratterizzato per altro da una considerevole presenza per il biennio 2009-2010 di attività previste non inserite nel PSN ma ritenute rilevanti sia per la qualità dei processi di produzione sia per l'analisi e la diffusione) si sia visto costretto a sopprimere alcuni progetti.

La Commissione, inoltre, evidenzia il ritardo di cui soffre un altro fondamentale progetto, IST – 01587, cioè la costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro. Secondo l'elenco dei progetti previsti dal PSN, il ricordato progetto IST – 01587 è stato rinviato ai due anni successivi per la esigenza di un "migliore raccordo con altre attività statistiche". La Commissione vuole ancora una volta ricordare che negli Stati Uniti si dispone di dati relativi ai flussi delle diverse componenti della popolazione tra le posizioni lavorative e non lavorative con cadenza mensile, mentre nel nostro caso si prevede che si giunga a regime, ma in un futuro non ben precisato, ad una rilevazione con cadenza trimestrale e tale ritardo rischia di risultare alquanto gravoso.

5. Sistema economico

5.1. Struttura e competitività delle imprese

Relativamente al settore "Struttura e competitività delle imprese", le prospettive evolutive segnalano correttamente il forte aumento della domanda informativa, in termini sia di quantità sia di complessità. Vi contribuiscono in particolare le seguenti aree tematiche: *i*) la demografia di impresa; *ii*) l'analisi della struttura proprietaria delle imprese, in particolare se multinazionale o pubblica; *iii*) i servizi alle imprese. La maggior

parte di queste informazioni sono già state codificate in Regolamenti europei, che hanno favorito l'accelerazione e l'armonizzazione dei processi di raccolta ed elaborazione dei dati.

Gli obiettivi e le priorità ritenuti perseguibili nell'Aggiornamento 2009-2010 del PSN 2008-2010 appaiono in larga parte condivisibili. Tra questi si segnala l'importanza di migliorare la tempistica di diffusione dei dati. A questo proposito si giudicherebbe particolarmente utile accorciare i tempi di diffusione delle statistiche demografiche per rispondere all'esigenza di comprendere con minor ritardo le dinamiche microeconomiche sottostanti un quadro economico in continuo cambiamento, in particolare individuando più precisamente le caratteristiche delle attività produttive cessate e di quelle avviate ex-novo.

Si sottolinea inoltre l'importanza di dedicare, in modo sistematico, maggiori risorse alla raccolta di dati, congiunturali e strutturali, sui servizi alle imprese. Trattandosi di importanti fattori di competitività del sistema produttivo nel suo complesso, anche delle imprese industriali chiamate a fronteggiare la concorrenza internazionale, occorre approfondire la conoscenza del contesto economico in cui tali servizi vengono prodotti e venduti; è questa condizione necessaria per poter mettere a punto politiche di sostegno alla concorrenza in questi settori che si rifletterebbero in modo positivo sulla competitività delle imprese utilizzatrici.

Nel PSN entra, tra gli altri, un nuovo progetto dal titolo *Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali*. All'interno di questo progetto si sottolinea lo studio progettuale denominato *Progetto europeo per la realizzazione dell'Archivio europeo dei gruppi multinazionali (EuroGroups Register)*: la realizzazione di un archivio comunitario sui gruppi multinazionali appare di straordinaria importanza, soprattutto alla luce della crescente globalizzazione dei processi produttivi. È apprezzata quindi la partecipazione dell'Istat nel gruppo ristretto di esperti nazionali.

La Commissione prende atto del livello di conseguimento degli obiettivi per l'anno 2007 inseriti nel Piano statistico nazionale, che, come si evince dal seguente prospetto ha visto la realizzazione di 32 progetti su 37.

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	<i>Previsti</i>	<i>Realizzati</i>	<i>Previsti</i>	<i>Realizzati</i>	<i>Previsti</i>	<i>Realizzati</i>	<i>Previsti</i>	<i>Realizzati</i>
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	6	8	8	7	6	25	20
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	5	5	-	-	5	5
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	1	1	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	2	2	1	1	4	4
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	12	8	16	16	9	8	37	32

In particolare per quanto riguarda l'Istat sono risultati realizzati 20 progetti su 25 a causa essenzialmente della carenza di risorse che ha comportato la soppressione della rilevazione dell'Istat per la *Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese* e il

rinvio agli anni successivi di altre tre rilevazioni (*Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali*, *Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale* e *Rilevazione sui servizi alle imprese*) e di uno studio progettuale (*Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese*).

Con riferimento alla *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni* si segnala che nel 2007 si è proceduto alla progettazione dei questionari elettronici per la sua realizzazione, mentre il lavoro svolto per la *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese* (già effettuata con *data capturing* elettronico) ha riguardato soprattutto la revisione dell'impianto generale, con il fine di pervenire ad una corretta misurazione dei fenomeni coerentemente al nuovo quadro normativo contabile internazionale (Ias/Ifrs). Nel 2007 l'Istat ha realizzato anche la nuova rilevazione *International outsourcing- modalità e dinamiche dell'internazionalizzazione attiva delle imprese italiane*.

In un'ottica di cooperazione interistituzionale finalizzata allo sfruttamento dei giacimenti amministrativi, nel 2007 si è lavorato al coordinamento di un gruppo di lavoro per lo sfruttamento a fini statistici dell'Archivio fiscale dei Modelli 770 (dichiarazioni dei sostituti di imposta).

Da sottolineare, altresì l'attività dell'Istat che, con lo studio progettuale *Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007*, ha affrontato il problema della adozione della nuova classificazione delle attività economiche che ha comportato operazioni di ricodifica dell'archivio Asia, lo studio e l'implementazione di nuove strategie di campionamento che consentissero la produzione di indicatori calcolati a partire dalla vecchia e dalla nuova classificazione, la progettazione di una nuova procedura di produzione di stime riferite alla nuova classificazione in presenza di campioni costruiti per produrre dati in base alla vecchia classificazione.

Riguardo le elaborazioni dei dati relativi alle società di capitali e gli enti commerciali, all'imposta sul valore aggiunto di società ed enti commerciali, ai redditi delle società di persone ed associazioni professionali, all'IRAP e alle persone fisiche titolari di partita Iva, di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione prende atto con soddisfazione dell'intento manifestato di pubblicare a breve anche i dati 2005 e 2006, raggiungendo così l'obiettivo di uno sfasamento temporale di circa un anno tra la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e la pubblicazione dei risultati.

La lamentata carenza di risorse che ha condizionato la realizzazione di alcuni progetti nel 2007 rischia di palesarsi ancor più in relazione a una domanda informativa orientata al sistema delle imprese che si caratterizza per un notevole aumento della quantità e della complessità delle informazioni richieste. Le aree tematiche che si contraddistinguono per una più marcata crescita sono la demografia di impresa, l'analisi della struttura proprietaria delle imprese, con particolare riguardo alle imprese multinazionali e a quelle a controllo pubblico, e i servizi alle imprese. Rilevante è anche l'interesse verso l'approfondimento dei comportamenti delle imprese in relazione ad alcuni fenomeni emergenti quali l'ambiente, l'internazionalizzazione produttiva, la responsabilità sociale e l'accesso delle imprese al finanziamento esterno.

Una parte consistente di queste tematiche risulta già codificata in Regolamenti europei recentemente approvati, quali il regolamento SBS (Structural Business Statistics) n.295/2008, il regolamento n.716/2007 relativo alle statistiche comunitarie sulla struttura e sull'attività delle consociate estere (Foreign affiliates statistics-FATS), e il regolamento n.177/2008 relativo agli archivi statistici (Business Registers).

L'approvazione di questi regolamenti determina una significativa accelerazione nella produzione di nuove statistiche strutturali sulle imprese armonizzate a livello comunitario. In questo contesto, l'Istat ha già provveduto a realizzare, talvolta in via sperimentale, una parte rilevante delle rilevazioni ed elaborazioni statistiche richieste, beneficiando tra l'altro di finanziamenti comunitari. In particolare, alcune produzioni statistiche come quelle sulle imprese a controllo estero che operano in Italia (Inward FATS statistics) e sulla demografia di impresa sono già diffuse correntemente dall'Istat in ampio anticipo rispetto alle richieste del regolamento. Altre statistiche, quali ad esempio quelle sui servizi alle imprese, non sono state ancora prodotte per carenza di risorse.

Nel complesso, si sottolinea come l'implementazione dei regolamenti determinerà un significativo aggravio di lavoro nell'ambito delle statistiche strutturali e degli archivi di impresa generando anche alcune forti criticità dovute alla contestuale presenza di altri rilevanti cambiamenti. Questi ultimi riguardano l'implementazione della nuova classificazione Nace Rev.2 (per l'Italia Ateco 2007), l'utilizzo più intenso di fonti fiscali e amministrative nonché l'introduzione di nuove modalità di raccolta dati.

L'entrata in vigore il 1° gennaio 2008 dell'Ateco 2007 avrà un impatto significativo nelle metodologie di rilevazione e stima delle variabili economiche adottate nell'ambito delle statistiche congiunturali e strutturali prodotte dall'Istat e da altri enti Sistan. In particolare, il *back casting* delle serie storiche richiesto da Eurostat per le principali statistiche rappresenterà un significativo impegno straordinario per le strutture interessate. Le innovazioni nelle modalità di raccolta dati riguardano il pieno utilizzo del questionario elettronico, già adottato dal 90% delle indagini strutturali sulle imprese, e, in prospettiva, l'eventuale possibilità di introdurre nuovi sistemi di trasmissione dati (*telereporting*) come ad esempio il sistema XBRL. L'utilizzo di fonti amministrative e fiscali, già ampiamente sviluppato a livello di archivi di impresa sta interessando in misura crescente anche la produzione di statistiche strutturali sulle imprese.

Le significative innovazioni di prodotto e di processo rappresentano delle opportunità ma anche dei vincoli. In particolare, la contestualità di molti fattori di cambiamento – nuove variabili, nuove modalità di raccolta dei dati e nuove classificazioni, - potrebbe mettere in discussione, se non opportunamente gestita a livello organizzativo e con le adeguate risorse tecnologiche ed umane, la tenuta complessiva del sistema delle statistiche strutturali sulle imprese.

La Commissione sottolinea la necessità che l'ampliamento delle informazioni sul sistema delle imprese, una volta che ciò sarà reso possibile dall'adeguatezza delle risorse umane e finanziarie disponibili, deve avvenire nel rispetto non solo della qualità statistica dei dati prodotti dalle singole rilevazioni ma con un'attenzione particolare alla coerenza e consistenza interna dell'intero sistema delle statistiche strutturali sulle imprese.

A fronte delle indicate prospettive di evoluzione della richiesta di statistiche riferite al modo imprese, i principali obiettivi di sviluppo dell'offerta di informazioni sulla struttura e la competitività delle imprese riguarderanno:

- implementazione del regolamento SBS (*Structural Business Statistics*) n.295/2008, con particolare riguardo all'aumento della copertura settoriale, allo sviluppo di statistiche ed indicatori sulla demografia di impresa e alla realizzazione di rilevazioni *ad hoc* su fenomeni emergenti;

- implementazione delle statistiche sulle attività internazionali delle imprese come richiesto dal regolamento comunitario n.716/2007 denominato FATS (*Foreign Affiliates Trade Statistics*);
- implementazione delle statistiche sulle unità statistiche dei registri di impresa (regolamento n.177/2008 relativo agli archivi statistici);
- implementazione della nuova classificazione NACE nell'ambito delle statistiche strutturali e congiunturali, incluse le attività di *back casting*;
- consolidamento e implementazione degli archivi statistici e delle attività per l'utilizzo di dati amministrativi a fini statistici, da parte dell'Istat e dei diversi enti detentori delle informazioni;
- miglioramento della tempistica di diffusione dei dati.

Il conseguimento di questi risultati secondo standard elevati di qualità statistica è tuttavia condizionato dalla disponibilità di risorse umane e tecnologiche adeguate.

Trattasi di un problema che investe vari comparti di indagine della statistica nazionale che se non adeguatamente posto all'attenzione dell'autorità governativa rischia ulteriormente di aggravarsi considerando i significativi ridimensionamenti di risorse che, sulla base delle linee di indirizzo indicate nel Documento di programmazione economico finanziaria per il 2009-2013, recentemente approvato dal Governo, e delle norme inserite nei relativi provvedimenti attuativi, investiranno pressoché tutti i settori dell'Amministrazione pubblica. La Commissione, pur non disconoscendo la necessità, considerati i vincoli di bilancio posti dal Patto di stabilità con l'Unione europea, di una rigorosa politica di bilancio, auspica che il ridimensionamento possa essere operato su base selettiva con la salvaguardia di funzioni e attività già investiti da forte criticità.

In tale ottica si segnala come esempio di punto notevolmente critico l'ulteriore rinvio al 2009 delle attività Istat relative allo studio *Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese*. Il persistere di gravi carenze di risorse da dedicare in modo sistematico al progetto sta aggravando il ritardo nella progettazione e realizzazione di questi importanti indicatori che rientrano nella lista PEEI (*Principal European Economic Indicators*) e rispetto cui l'Istat risulta già, da alcuni anni, inadempiente al Regolamento STS (Annesso D) del 1998. Una situazione analoga si registra per la Rilevazione sui servizi alle imprese, prevista dall'annesso 8 del nuovo Regolamento SBS, la cui progettazione ed implementazione è sospesa per carenza di risorse.

La Commissione prende atto, infine, di tre nuovi progetti che entrano in variazione al PSN 2008-2010. La nuova Rilevazione multiscopo sulle imprese viene introdotta dall'Istat al fine di supportare la raccolta di informazioni qualitative su fenomeni emergenti prevista come moduli ad hoc dal regolamento SBS (Structural Business Statistics) n. 295/2008, nonché per rispondere ad esigenze informative a livello nazionale e la rilevazione Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali, già presente nel PSN 2008-2010, a carico dell'Istat, che viene divisa in due progetti al fine di rispondere più efficacemente alle esigenze del nuovo regolamento sui registri d'impresa.

5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

La Commissione prende atto ancora una volta e con vivo rammarico della perdurante carenza cronica di risorse del settore. Ciò comporta rischi sempre più probabili sia di discontinuità nel processo di innovazione metodologica, sia di non sufficiente ga-

ranzia di essere in grado di assicurare una produzione quantitativamente e qualitativamente in linea con quella realizzata dai Paesi partner dell'Italia in ambito UE e OCSE., sia, infine, di accrescere ulteriormente il disallineamento tra domanda ed offerta di statistiche ufficiali su ricerca e innovazione.

L'assenza di proposte per l'inserimento di nuove attività statistiche nel Programma Statistico Nazionale attesta le difficoltà di cui continua a soffrire il settore e sottolinea il forte divario con le attività statistiche in corso di sviluppo in altri Paesi europei dove, anche su richiesta delle istituzioni internazionali, si stanno svolgendo significative attività pilota su temi che vanno dall'internazionalizzazione della ricerca, alla R&S in specifici settori (ad esempio, le biotecnologie), ai profili di carriera dei ricercatori e dei dottori di ricerca. Riguardo in particolare ai profili di carriera dei ricercatori e dei dottori di ricerca, la Commissione invita a ricercare una collaborazione con il MUR che potrebbe coordinare, senza costi particolarmente rilevanti, le indagini su questi aspetti che i Nuclei di Valutazione di molti atenei stanno comunque effettuando.

Un esempio preoccupante della difficoltà in cui versa il settore è l'abbandono, da parte di Unioncamere, per insufficienza di risorse, dello studio progettuale, inserito nel PSN 2007, sugli indicatori relativi alle "tecniche di micro-matching di dati statistici brevettuali". Tale progetto, come si ricorderà, era uno dei due progetti nuovi inseriti nel PSN 2008-2010.

La Commissione esprime il suo apprezzamento per lo sforzo che gli enti del Sistan stanno compiendo nel tentativo di mantenere coerenti domanda e offerta di statistiche su R&S e innovazione attraverso la valorizzazione delle fonti informative organizzate pubbliche e private. Trova condivisibile la scelta di consolidare le attività esistenti investendo, ove possibile, soprattutto nell'innovazione organizzativa e metodologica, nondimeno, auspica che l'impegno profuso dal settore a innovare gli aspetti metodologici sul versante dell'integrazione di dati di fonte amministrativa (al momento finalizzati soprattutto all'individuazione delle popolazioni statistiche di riferimento, al controllo e correzione dei dati rilevati e alla validazione delle stime statistiche), si indirizzi anche verso un loro utilizzo per la produzione di stime statistiche.

5.3. Società dell'informazione

La Commissione concorda con la scelta del Circolo di qualità di coinvolgere nei lavori per la predisposizione del PSN soggetti istituzionali anche non appartenenti al Sistan. La rapida evoluzione ed i mutamenti nelle esigenze degli utilizzatori che caratterizzano il settore possono infatti essere efficacemente affrontati solo costruendo "reti" di relazioni tra le varie tipologie di soggetti coinvolti. Particolarmente utile sotto questo profilo è il contributo delle associazioni imprenditoriali che collaborano ormai normalmente con l'Istat non solo nella fase di sviluppo delle rilevazioni del settore ma anche in quelle di raccolta e di pubblicazione dei dati. La Commissione trova parimenti opportuno il proposito di costituire dei gruppi più "specialistici" su singole tematiche, con l'obiettivo di conseguire un coordinamento tecnico delle attività di rilevazione ed elaborazione statistica. Significative, a questo proposito, sono, con riguardo alla produzione di indicatori sulle telecomunicazioni, le riunioni tecniche a cui hanno partecipato il Ministero delle Comunicazioni, l'Autorità Garante e una serie di imprese e associazioni imprenditoriali.

In ragione della rapida evoluzione dei settori tecnologici, nei prossimi anni continuerà a crescere la domanda di informazione statistica sulla Società dell'informazione, sia a livello nazionale che internazionale. Per far fronte alla crescente richiesta di analisi e di elaborazione di indicatori diventa pertanto indispensabile la creazione di un sistema informativo settoriale che centralizzi tutte le informazioni disponibili e preveda l'integrazione con quelle relative ad altri settori quali, in particolare, quelli dell'innovazione e della ricerca e sviluppo. Diventa infatti sempre più rilevante poter disporre di informazioni statistiche tempestive per valutare l'impatto delle tecnologie sull'organizzazione, sui processi produttivi aziendali interni, sui flussi informativi tra soggetti in rete, sull'integrazione dei sistemi informativi aziendali. Appare pertanto condivisibile la decisione del Circolo, anche sulla scorta di quanto dibattuto in sede Eurostat, di focalizzare, nel 2009, l'analisi e la raccolta delle informazioni sull'e-commerce e sull'utilizzo di nuove tecnologie (RFID e, nel 2010, sul tema della sicurezza informatica.

La Commissione riconosce la necessità di indagare gli aspetti più legati alla qualità dell'utilizzo delle tecnologie e concorda con la scelta di proporre ogni anno un questionario con una parte fissa, riguardante le informazioni strutturali di base per cui si ritiene opportuna una frequenza annuale dell'informazione e una parte speciale, che ogni anno approfondisca invece uno o più aspetti specifici di particolare interesse corrente.

Le tematiche oggetto di sviluppo sono in linea con quanto definito negli anni precedenti. L'Istat, in particolare, ha continuato a svolgere il suo ruolo di coordinamento nella definizione del quadro statistico di base relativo a famiglie e imprese (sempre più dipendente dai Regolamenti comunitari in tema di statistiche per la società dell'informazione). Sta invece proseguendo nello sviluppo e nel consolidamento del patrimonio informativo relativo al settore pubblico ed è impegnato, in collaborazione con le istituzioni interessate alla misurazione dell'utilizzo di Ict nelle amministrazioni pubbliche, in attività di analisi delle informazioni e dei dati relativi a tale settore. L'obiettivo è quello di definire un sistema di indicatori in grado di rappresentare il livello di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione da parte delle unità istituzionali del settore pubblico, soprattutto in relazione ai servizi offerti a imprese e cittadini. La Commissione auspica che questo impegno sfoci presto nella costituzione di un sistema informativo statistico integrato alimentato, e utilizzabile, da tutti i soggetti coinvolti, istituzionalmente o per fini di ricerca. L'attivazione, nel luglio 2007, di un Protocollo di intesa Istat-Cnipa finalizzato alla valorizzazione del patrimonio informativo della PA e delle basi di dati costituite presso di esse nonché alla armonizzazione delle rilevazioni Cnipa e Istat sulla diffusione e utilizzazione delle ICT nelle amministrazioni pubbliche, è indubbiamente un passo verso l'integrazione.

Anche questa volta la Commissione segnala l'esigenza, sempre più sentita, di disporre, anche per il settore ICT, di dati su base territoriale, almeno regionale, che consentano analisi congiunte per regione e classe dimensionale di impresa. Prende atto della impossibilità attuale di rilevare le informazioni a livello di unità locali d'impresa e si augura che si proceda presto a pianificare il campione in modo da rendere possibile stime congiuntamente a livello di regione e dimensione d'impresa. Apprezza pertanto l'impegno dell'Istat ad arrivare a produrre, a regime, dati territoriali finalizzati alla valutazione delle politiche collegate allo sviluppo delle aree dell'obiettivo 1 sulla base dei fondi comunitari.

La Commissione considera molto positivamente l'impegno del settore in ambito internazionale. Tale impegno si è esplicato, per quanto attiene all'Istat, essenzialmente su due versanti. Il primo è relativo alla partecipazione attiva ai gruppi di lavoro, agli studi e task force promossi e coordinati principalmente da Eurostat e inerenti, in particolare, all'approfondimento di alcune aree informative quali la definizione del settore ICT, la revisione del sistema di raccolta dati sulle telecomunicazioni, e-skills, e-business, e-commerce. Il secondo, alla partecipazione attiva sia ai gruppi di lavoro sugli indicatori della società dell'informazione (WPIIS-Working Party Indicators Information Society) organizzati dall'OCSE sia al gruppo di esperti costituito presso l'UNCTAD per la predisposizione di un manuale per la produzione di statistiche sull'economia dell'informazione. Per quanto invece riguarda il Ministero delle comunicazioni, il suo impegno ha riguardato le attività in collaborazione con organismi internazionali, tra i quali ITU e OCSE, con riferimento al settore delle telecomunicazioni al fine di definire metodologie armonizzate nel contesto comunitario ed internazionale ed alimentare sistemi informativi integrati anche utili ad analisi e studi comparati.

E' certamente apprezzabile che, stante il vincolo delle risorse, l'Istat si proponga di valorizzare il patrimonio informativo disponibile al suo interno relativamente alle imprese e che, per far fronte alla crescente richiesta di indicatori sulla società della conoscenza, siano stati inseriti nel PSN 2008-2010 lo studio progettuale "Integrazione dei dati ICT-CIS" che si pone l'obiettivo di integrare i dati di impresa relativi alle indagini su ICT e sull'innovazione nonché lo studio progettuale "Studio per la produzione di indicatori anticipati nel settore degli Altri servizi". Sul versante della Pubblica Amministrazione, invece, sono stati inseriti due studi progettuali uno della regione Emilia-Romagna e l'altro della regione trentina, che, approfondendo alcuni aspetti specifici, forniranno elementi utili per migliorare e sviluppare l'indagine sulle pubbliche amministrazioni locali.

Infine, la Commissione apprezza che nel corso del 2007 il settore Società dell'Informazione abbia dato attuazione a filiere progettuali, tecniche ed operative tese a predisporre un sistema informativo statistico integrato, utilizzabile da tutti i soggetti coinvolti (per interesse sia di carattere istituzionale che di ricerca). Di indubbia rilevanza, in tale senso, sono sia l'inserimento, da parte dell'Istat, nel quadro di riferimento per lo sviluppo del sistema informativo statistico integrato sulla Società dell'Informazione, della rilevazione annuale *Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict* (indagine proveniente dal settore Famiglia e aspetti sociali), sia la collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la produzione di dati territoriali finalizzati alla valutazione delle politiche collegate allo sviluppo delle aree dell'Obiettivo 1 sulla base dei fondi comunitari.

5.4. Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

Lo scenario in cui si colloca il settore "Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva" del PSN continua a essere caratterizzato dalla crescente rilevanza dei processi di internazionalizzazione produttiva delle imprese: gli aspetti che, per la loro crescente importanza, maggiormente richiedono un progressivo affinamento delle definizioni e dei metodi di rilevazione sono i processi di lavorazione e di scambio di semilavorati e prodotti finiti (*outsourcing* internazionale) e le relazioni tra imprese facenti parte di gruppi transnazionali. Questi obiettivi vanno inoltre perseguiti senza aumentare, se non riducendo, il carico statistico sulle imprese; questa esigenza è particolarmente sentita in ambito comunitario.

Per quanto riguarda il Sistema Intrastat, è in esame l'adozione di soglie di esclusione dalla rilevazione più elevate rispetto alla situazione attuale, allo scopo di diminuire il numero di imprese coinvolte nell'indagine. L'adozione del "flusso unico" - la rilevazione delle sole esportazioni intra-UE proposta dall'Eurostat (le importazioni di ciascun paese verrebbero ottenute mediante lo scambio dei cosiddetti *mirror data* con tutti gli altri paesi) - rimane allo studio come opzione di medio-lungo periodo; i forti e motivati dubbi in termini di perdita di qualità, di continuità storica e di tempestività dei dati sollevati dagli Istituti di statistica e dalle Banche centrali di numerosi paesi UE (per l'Italia sia l'Istat sia la Banca d'Italia hanno manifestato e argomentato le loro preoccupazioni in merito) hanno tuttavia fatto optare per l'innalzamento delle soglie di rilevazione, almeno nel breve-medio periodo.

Per semplificare il Sistema Extrastat, continua lo sviluppo del progetto di "Dichiarazione centralizzata", che consentirebbe a una parte degli operatori che svolgono la propria attività in più paesi comunitari di effettuare le dichiarazioni doganali in un solo paese (anche diverso da quello in cui transita la merce), pur mantenendo invariate le informazioni statistiche fornite. Pure questa innovazione potrebbe avere conseguenze sulla qualità e tempestività dei dati e, anche al fine di presidiare questo aspetto, l'Istat ha intensificato la propria collaborazione con l'Agenzia delle dogane.

Gli obiettivi e le priorità ritenuti perseguibili nell'aggiornamento 2009-10 del PSN 2008-10 appaiono sostanzialmente condivisibili. Tra i progetti di nuova introduzione nel PSN si segnalano:

- la valutazione dell'impatto sull'Indagine Extrastat dei nuovi Regolamenti comunitari (ovvero della "Dichiarazione centralizzata");
- la costruzione di un database di microdati per il Laboratorio ADELE (Analisi dei Dati ELEMENTARI: nel laboratorio sono messi a disposizione dei ricercatori esterni microdati tratti dalle indagini dell'Istat), che da studio diviene un'elaborazione a regime.

All'approvazione di un Regolamento comunitario sulle statistiche sulla struttura e sulle attività delle consociate estere, avvenuta nel corso del 2007, corrispondono inoltre alcuni progetti che interessano sia il settore "Commercio estero e internazionalizzazione produttiva" sia quello "Struttura e competitività delle imprese", tra i quali la *Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia* e la *Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale*, che partirà nell'ottobre del 2008.

Tra i progetti inseriti in precedenti PSN e conclusi si segnala la diffusione, avvenuta tra febbraio e marzo scorsi, dei nuovi indici dei VMU delle esportazioni e delle importazioni, la cui pubblicazione era fortemente attesa dai ricercatori, analisti, operatori e mezzi d'informazione a causa delle notevoli difficoltà interpretative che caratterizzavano i "vecchi" VMU. Tra i progetti non inclusi o citati nel PSN 2008-10, si segnala anche la recente pubblicazione degli Indici del prezzo dei beni esportati per il periodo 2002-2007; a tale riguardo, si auspica anche la futura pubblicazione del corrispondente indice dei prezzi dei prodotti importati. Si segnala con favore il crescente ricorso da parte dell'Istat a seminari rivolti a soggetti esterni per presentare le innovazioni metodologiche, la pubblicazione di nuovi indicatori o le nuove iniziative da intraprendere.

Pur riconoscendo che queste recenti modifiche e integrazioni ai dati di prezzo delle esportazioni e delle importazioni hanno apportato un deciso miglioramento alla qualità dell'informazione statistica, permangono evidenti difficoltà nell'interpretazione

degli andamenti del commercio con l'estero dell'Italia e quindi della competitività internazionale dei beni italiani. Dal confronto tra i VMU e gli indici di prezzo dei beni esportati – aggregati e per settore – e da quello tra questi due indicatori e quelli analoghi disponibili per gli altri principali paesi dell'area dell'euro, emergono indicazioni contrastanti, spesso difficilmente giustificabili sulla base degli andamenti delle principali variabili macroeconomiche (in particolare il tasso di cambio).

Occorre perciò intensificare e migliorare l'attività di produzione e analisi di queste statistiche con gli obiettivi di comprendere e ridurre le differenze tra gli indicatori e di fornire agli utilizzatori un quadro unitario e coerente.

5.5. *Prezzi*

La Commissione rileva una non perfetta corrispondenza tra le sue osservazioni, formulate in occasione del precedente PSN, e gli orientamenti che emergono nella predisposizione del nuovo PSN. In particolare, malgrado nei documenti preparatori si affermi che ci si è adoperati in ogni modo per contrastare e contestare il clima di sfiducia e le osservazioni negative nei confronti delle statistiche sui prezzi, la Commissione non può non rilevare che tale sfiducia tuttora regna sovrana e che anche per bocca di esponenti di rilievo della società civile si esprime aperta incredulità per la misura ufficiale dell'inflazione. Una simile situazione tocca direttamente la CoGIS, organismo cui è devoluto ufficialmente il compito di garantire l'informazione statistica. Non basta evidentemente, dato che questo compito esiste e ad esso la Commissione deve statutariamente far fronte, accontentarsi di aver correttamente calcolato gli indici dei prezzi, così come anche la Commissione ritiene sia avvenuto, ma è necessario preoccuparsi di eliminare un atteggiamento dell'opinione pubblica che, in una economia come quella odierna fortemente condizionata dalle aspettative e dalla credibilità degli organismi di governo, può produrre danni gravissimi, tra i quali sicuramente si annovera il fatto che simili opinioni e simili aspettative necessariamente incorporano un *bias* inflazionistico.

Stando così le cose la Commissione non può che ripetere le inaudite considerazioni formulate in occasione del precedente PSN. Ad avviso della Commissione infatti è necessario in primo luogo affidare all'Istat il compito di convocare un convegno, o una conferenza nazionale, o un incontro di studio, o analoga iniziativa, purché sia adeguatamente pubblicizzata, ed invitarvi ufficialmente tutti coloro che manifestano dubbi sulla misura statistica ufficiale dell'inflazione per dibattere sull'argomento. La Commissione è convinta che il dibattito, e in particolare il contributo che in quella sede potrebbero portare i responsabili della statistica ufficiale (ed è ovvio che la stessa CoGIS non mancherebbe in tale circostanza di assumersi tutte le sue responsabilità) potrebbe spazzar via le pericolose valutazioni cui oggi assistiamo.

In secondo luogo la Commissione ribadisce che una accurata analisi di quel particolare sottosettore della Contabilità nazionale che è costituito dai Consumi delle Famiglie potrebbe contribuire a risolvere il problema di cui si discute. Analogamente a quanto già si fa con il calcolo del deflatore del PIL in generale, così il calcolo (ovviamente impostato sulla base di materiale statistico quanto meno largamente indipendente da quello che conduce al calcolo degli indici dei prezzi al consumo) di un deflatore dei Consumi delle Famiglie potrebbe costituire una efficace verifica della misura dell'inflazione, fornendo dati sul volume di spesa monetaria per tali consumi, sulla loro

variazione reale nel tempo e quindi sul deflatore implicito che deriverebbe da tale calcolo.

Si potrebbe anche procedere a confronti intereuropei riguardanti la variazione dei prezzi di un ampio paniere di beni, accompagnandoli ad analisi relative agli andamenti del commercio con l'estero di tali beni: è evidente che ove non si osservassero particolari peggioramenti delle bilance commerciali intereuropee relative ai generi alimentari, alle bevande, ai generi di vestiario, alle calzature, alle automobili, ecc. ecc. potrebbe essere facilmente smentita l'opinione che l'inflazione italiana si discosti sensibilmente da quei valori del 2, 3 o 4% all'anno che si osservano mediamente in Europa.

Una seconda osservazione della Commissione riguarda l'acquisizione di un importantissimo risultato statistico, cioè la misura delle parità regionali dei poteri d'acquisto. L'acquisizione di tali dati potrebbe finalmente contribuire a precisare la conoscenza di problemi di grandissima rilevanza quali l'effettiva distanza economica tra le diverse regioni italiane, o l'annosa questione delle cosiddette "gabbie salariali". Analogamente in campo internazionale i raffronti dei livelli di sviluppo tra i diversi Paesi non sono più effettuati prevalentemente attraverso l'uso dei dati di contabilità nazionale ricondotti ad un unico metro monetario (in genere come è ben noto il dollaro USA) mediante l'impiego dei tassi di cambio di mercato, ma mediante il calcolo delle parità dei poteri d'acquisto delle monete nazionali sui rispettivi mercati, come attualmente avviene con lo *International Comparison Program*, gestito congiuntamente dalla Banca Mondiale, dall'OCSE e dall'Eurostat. In materia i primi risultati sono già stati portati a conoscenza della comunità scientifica e più in generale dell'opinione pubblica, ma la Commissione raccomanda di attribuire la priorità più alta possibile al progresso di tale fondamentale rilevazione statistica (IST – 01905) sviluppata congiuntamente da Istat, Unioncamere e Istituto G. Tagliacarne, con la collaborazione degli uffici comunali di statistica dei 20 comuni capoluoghi ai quali per ora la rilevazione è limitata. I primi risultati pubblicati (Le differenze nel livello dei prezzi tra i capoluoghi delle regioni italiane per alcune tipologie di beni) si riferiscono al 2006, ma riguardano attualmente solo un terzo circa della spesa delle famiglie italiane (alimentazione abbigliamento e arredamento); appaiono però già adesso di straordinario interesse

6. Settori economici

6.1. Agricoltura, foreste e pesca

La Commissione condivide la decisione del circolo di qualità di focalizzare l'attenzione su aspetti rilevanti quali l'analisi tempestiva delle operazioni pre-censuarie e censuarie e l'adeguamento delle procedure agli obblighi informativi nazionali connessi alla nuova politica agricola comune (PAC) e al processo di revisione ("Health Check"). Per questo, rileva con favore l'avvenuto insediamento del Comitato consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura, in cui oltre ai rappresentanti di tutte le Regioni e Province autonome, sono presenti anche i rappresentanti dei principali Enti del Sistan, e che ha come compito principale l'analisi e la valutazione delle soluzioni di innovazione tecnica e organizzativa da adottate. Rilevanti, per il raggiungimento di questo obiettivo, potranno essere sia i risultati dei progetti PSN relativi alla costruzione di un prototipo di archivio statistico di aziende agricole, predisposto dall'Istat integrando le fonti amministrative disponibili per il

Sistan, sia quelli forniti dall'indagine pilota "Rilevazione di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole" condotta per verificarne la qualità. Così come concorda sulla scelta di focalizzare l'attività del settore per il biennio 2008-2010 sull'attenzione alle esigenze conoscitive connesse al cosiddetto "secondo pilastro" della politica agricola comune (PAC). Questo secondo pilastro, la cui fase attuativa per il periodo di programmazione 2007-2013, ha avuto inizio nel 2008, è incentrato sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Come già sottolineato nel precedente parere, la realizzazione del processo di arricchimento e di valorizzazione dell'informazione statistica, in particolare quando sia su base territoriale, richiede la partecipazione fattiva di tutti i soggetti coinvolti che devono collaborare e condividere metodologie, classificazioni, modalità di raccolta, elaborazione e fruizione delle informazioni statistiche. Per questo la Commissione giudica molto positivamente la concretizzazione di alcune iniziative in tal senso (l'avvio delle attività della commissione di indirizzo e monitoraggio del progetto Agrit 2008-2010, la firma del nuovo protocollo d'intesa tra Istat, Inea, Mipaaf e Regioni e Province autonome per l'effettuazione dell'indagine Rica-Rea, la firma del nuovo protocollo d'intesa tra Istat, Inea, Mipaaf e Regioni e Province autonome per l'effettuazione dell'indagine Rica-Rea) e che altre interessanti collaborazioni siano previste per il rimanente scorcio del 2008 e per il 2009. Rilevante, a questo fine, è anche l'attività di collaborazione con altri circoli di qualità.

La Commissione prende atto con favore delle iniziative intraprese dal Circolo di Qualità volte al miglioramento della fruibilità dell'informazione statistica del settore, soprattutto con riferimento alle statistiche prodotte dall'Istat il cui sito web ha necessariamente un minor grado di specializzazione rispetto a quello di alcuni degli altri Enti che partecipano ai lavori del Circolo. Apprezza quindi che si sia avviata una riflessione sulla possibilità che anche nel Servizio Agricoltura dell'Istat vengano adottati gli strumenti di diffusione sviluppati dall'Istituto negli ultimi anni e che si sono dimostrati in altri settori particolarmente efficaci.

Infine, sul versante dell'uso di dati amministrativi a fini statistici, la Commissione apprezza sia i risultati conseguiti sia le nuove iniziative intraprese e auspica che possano essere presto risolte le difficoltà nell'integrazione tra le fonti amministrative e statistiche, che continuano a persistere in settori importanti, quali quelli della produzione vitivinicola e oleicola, e che si riflettono negativamente sulla coerenza dei flussi informativi soprattutto verso le principali Istituzioni Europee.

Da ultimo, la Commissione sottolinea con preoccupazione che dei 74 progetti previsti ne siano stati realizzati 65 a causa, principalmente, dell'inadeguatezza delle risorse assegnate rispetto alla dimensione e alla complessità degli argomenti trattati nel settore.

6.2. Industria

La Commissione si compiace dell'attenzione rivolta alle osservazioni che essa ha formulato in occasione del precedente PSN e prende atto dei positivi impegni contenuti nell'attuale PSN di procedere sulla via di una sempre maggiore disaggregazione territoriale delle statistiche industriali, disaggregazione che corrisponde ai nuovi indirizzi costituzionali che emergono nel Paese con riferimento al sempre più incisivo coinvol-

gimento delle istituzioni territoriali e locali nella gestione della cosa pubblica. In particolare la Commissione apprezza l'impegno relativo allo studio progettuale IST – 02198 “Studio per la ridefinizione degli indici di produzione industriale per ripartizione territoriale”.

Un'altra osservazione della Commissione che è stata accolta con attenzione, attenzione molto apprezzabile, è quella relativa alla costruzione di un sistema di rilevazione dell'andamento delle scorte nelle imprese industriali, di cui allo studio progettuale IST – 02220 “Utilizzo di microdati di produzione e fatturato per la definizione di un indicatore delle scorte”. La Commissione osserva che la disponibilità di dati credibili e tempestivi sulle scorte può costituire lo strumento forse più raffinato ed efficace per cogliere le variazioni della congiuntura. In una economia come quella contemporanea in cui ci troviamo a vivere e ad operare la conoscenza di un favorevole andamento congiunturale può giovare a indirizzare rapidamente verso comportamenti positivi gli agenti economici, mentre la conoscenza parimenti rapida e attendibile di un peggioramento congiunturale può consentire alle autorità del Governo l'adozione di opportuni provvedimenti.

6.3. Costruzioni

L'attività statistica prevista dal Piano statistico nazionale nel settore delle costruzioni di competenza dell'Istat, è stata in linea di massima svolta in coerenza con i programmi previsti, pur in presenza di una riduzione delle risorse che ha imposto una razionalizzazione delle attività basata e una scelta di priorità nell'utilizzo delle risorse medesime legata anche agli impegni posti da alcuni Regolamenti comunitari. In particolare con riferimento ai vari obiettivi è emerso il seguente status di realizzazione:

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	3	4	3	4	3	12	9
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	1	2	2	-	-	3	3
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	-	1	-
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	1	-	-	-	-	2	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	11	9	7	6	5	3	23	18

In sintesi, su 23 progetti previsti nel 2007, ne sono stati rinviati cinque; si tratta di due rilevazioni (una a titolarità dell'Istat e una a titolarità della Provincia autonoma di Trento), di un'elaborazione (Istat) e di due studi progettuali (uno dell'Istat e uno della Regione Emilia-Romagna).

Nello specifico, i tre progetti Istat non realizzati nel 2007 riguardano tutti il settore delle opere pubbliche: alla base di tali sospensioni, oltre alla già segnalata carenza generale di risorse, è, soprattutto, la riorganizzazione della struttura ministeriale del 2006 che, come già segnalato nel pare espresso sulle statistiche del settore lo scorso anno, ha avuto impatto nella definizione delle competenze relative a raccolta e interscambio delle informazioni attraverso la ripartizione delle funzioni in materia di infrastrutture e trasporti tra Ministero delle infrastrutture e Ministero dei trasporti.

La trasformazione, poi, dell'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici in *Autorità per la vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*, nel 2006, se ne ha ampliato competenze ed attività, ha nel contempo comportato una perdita di priorità del monitoraggio delle informazioni relative alle opere pubbliche.

La carenza delle risorse ha consigliato di razionalizzare le attività assegnando massima priorità alla produzione dell'informazione congiunturale secondo i parametri definiti a livello europeo, finalizzando gli sforzi al miglioramento della tempestività della raccolta delle informazioni (come stabilito dal Regolamento europeo *Short Term Statistic-Sts*). Comunque, l'Istat è riuscito in linea di massima a svolgere l'attività statistica prevista nel settore in coerenza con i programmi previsti.

Per quanto riguarda i progetti a titolarità di altri soggetti Sistan, si prende atto del sostanziale rispetto degli impegni assunti.

A livello locale, è proseguito il *trend* che vede diventare sempre più rilevante il ruolo delle Regioni nell'attività statistica sia sul versante delle opere pubbliche sia in quello dell'edilizia nonché l'incremento dell'attività statistica svolta nel settore a livello comunale (i Comuni hanno acquisito la gestione del catasto e, in molti casi, stanno implementando l'utilizzo a fini gestionali dei dati amministrativi).

Riguardo ai progetti inseriti nel PSN 2007-2009 non realizzati, per uno trattasi del rinvio da parte della Provincia di Trento dell'*Aggiornamento delle infrastrutture dei Comuni attraverso la rilevazione delle Opere Pubbliche*, che sarà in seguito coordinata da una struttura dell'Amministrazione diversa dall'ufficio di statistica.

La Commissione, senza ovviamente entrare nel merito della riorganizzazione ministeriale e conseguente riorganizzazione interna, si augura che la nuova articolazione della struttura ministeriale del Governo non determini ulteriori ritardi in una chiara individuazione delle competenze dei vari Uffici di statistica che possano determinare un ritardo nel superamento delle criticità evidenziate e porne, anzi, delle nuove in altre strutture.

Per quanto riguarda lo sviluppo del nuovo Piano statistico nazionale, la Commissione condivide, sotto il profilo generale, l'indirizzo emerso nell'ambito del Circolo di Qualità a favore della necessità di integrare e armonizzare l'informazione statistica delle altre amministrazioni pubbliche con quella prodotta dall'Istat con lo scopo di razionalizzare i flussi informativi, eliminando le attività che danno luogo a duplicazione di rilevazioni statistiche, in modo da ridurre il carico statistico sui rispondenti e introducendo nuove attività per colmare eventuali lacune dell'informazione statistica: tale razionalizzazione si palesa ancor più opportuna in una situazione di carenza di risorse che, considerate le complessive esigenze di finanza pubblica, potrebbe ulteriormente accentuarsi.

In particolare, nel biennio 2009-2010 l'attività dell'Istat sarà ancora una volta caratterizzata dal consolidamento e la verifica dei risultati dei progetti di sviluppo degli indicatori congiunturali sul settore, volti al raggiungimento degli obiettivi di tempestività e di completezza fissati dal Regolamento sulle statistiche congiunturali (*Short term*

Regulation STS n° 1165/98) e successivi aggiornamenti (Ce 1158/05). Inoltre, nel corso del 2009 inizierà il rilascio degli indicatori congiunturali espressi nella nuova base 2005 e che saranno coerenti con la nuova classificazione delle attività economiche NACE rev 2, in accordo con la tempistica di tali operazioni, definita a livello europeo.

Tuttavia, pur confermando l'impegno riguardo gli adempimenti previsti per le statistiche del settore da regolamenti comunitari, nel biennio 2009-2010 sarà data maggiore attenzione all'esigenza informativa nazionale proveniente soprattutto dagli operatori del settore ai fini di ovviare alla lacuna informativa riguardo il comparto delle opere pubbliche e l'attività di manutenzione accentuatasi negli ultimi anni per le disfunzioni determinatesi con il ricordato riassetto dell'organizzazione ministeriale. A seguito della sospensione nel PSN (fino ad almeno tutto il prossimo biennio) dei tre progetti relativi alle Opere pubbliche (la rilevazione sulle Opere pubbliche e di pubblica utilità, l'elaborazione "Dati annuali sulle opere pubbliche e di pubblica utilità" e lo studio progettuale per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici), è stato approvato un nuovo studio progettuale *Progetto per l'utilizzazione dei dati degli Osservatori Regionali sui Lavori Pubblici*, in collaborazione tra l'Istat e la Regione Toscana e il coordinamento del Cisis.

Da segnalare, altresì, due nuovi progetti che entrano a far parte del Programma statistico Nazionale relativo al biennio 2009-2010: *Sistema informativo su appalti e lavori pubblici* (SIS PAB 00019) di cui risulta titolare la Provincia autonoma di Bolzano, e lo studio denominato *Progetto per l'utilizzazione dei dati degli Osservatori Regionali sui Lavori Pubblici* (STU IST-02208), condotto in collaborazione tra Istat e Regione Toscana.

Nel corso del prossimo biennio è previsto, infine, l'implementazione del processo di raccolta dei dati della Rilevazione sulle Casse Edili mediante l'introduzione di un nuovo sistema informativo che prevede l'archiviazione dei dati mediante un database relazionale (Oracle). L'elaborazione utilizzerà una tecnologia web e in particolare il linguaggio di programmazione PHP utilizzando SQL per interrogare i dati sul database. Tali innovazioni consentiranno un miglioramento delle procedure di controllo delle informazioni raccolte.

6.4. Commercio

La Commissione prende atto dell'attenzione rivolta, in materia di statistiche e studi sul commercio, alle osservazioni ed ai suggerimenti che essa ha formulato in passato. Ribadisce peraltro quanto già osservato, che il settore del commercio richiede una particolare attenzione e sensibilità, in quanto a livello di opinione pubblica è molto diffusa la sensazione che il settore sia caratterizzato da gravi inefficienze e da comportamenti speculativi finalizzati non già alle fisiologiche funzioni che la speculazione commerciale svolge in un contesto efficiente di mercato (si pensi, solo per fare un semplice esempio, alla costituzione di scorte che permettano di superare le tipiche fasi di scarsità immediatamente anteriori ai raccolti agricoli), ma finalizzati invece a gravare sulla popolazione con rincari ingiustificati.

Pertanto la Commissione sottolinea ancora una volta che rilevazioni ed analisi volte a individuare l'evoluzione dei valori globali, dei volumi fisici e dei valori medi unitari dei beni distribuiti dai diversi comparti del macrosettore commerciale potrebbe arricchire le conoscenze sulla efficienza della rete distributiva italiana, soprattutto in

collegamento con la problematica delle statistiche e delle analisi sui prezzi, alle quali già si è fatto cenno, e che costituiscono un problema tra i più spinosi di credibilità delle statistiche italiane. L'obiettivo dovrebbe essere quello di poter comparare l'efficienza dei diversi canali distributivi, e della rete commerciale in genere, nelle diverse ripartizioni geografiche del Paese, in modo da fornire ai decisori politici le informazioni necessarie per interventi volti ad affrontare le preoccupazioni riguardanti i complessi fenomeni della spesa delle famiglie italiane.

6.5. Turismo

La Commissione segnala con preoccupazione il perdurante divario tra le risorse assegnate, soprattutto in ambito Istat, e quelle che l'ancora crescente fabbisogno richiede. Ciò nonostante, nel corso del 2007, sul versante nazionale, rispetto a quanto riportato nel precedente documento di programmazione, vanno segnalate alcune novità apprezzabili. In particolare, anche sulla scorta del precedente parere espresso dalla Commissione, è stata rafforzata la collaborazione all'interno dell'Osservatorio nazionale del turismo tra gli enti che svolgono un ruolo determinante in ambito turistico ed è stato programmato il potenziamento delle statistiche dal lato dell'offerta. All'interno del gruppo di lavoro della Conferenza Unificata Stato-Regioni Città e Autonomia Locali è stato inoltre attivato un tavolo tecnico finalizzato a razionalizzare e, auspicabilmente, a standardizzare le singole fasi del processo organizzativo: raccolta, controllo e trasmissione dei dati.

Anche in ambito internazionale il settore è attivamente impegnato nella cospicua attività svolta in ambito Eurostat anche in conseguenza della perdurante fase di predisposizione di un Regolamento comunitario che, presumibilmente a partire dal 2011, sostituirà la direttiva attualmente in vigore. Le innovazioni che tale passaggio introdurrà riguarderanno soprattutto la fase di raccolta dei dati sia dal lato dell'offerta (sono previste una nuova classificazione delle strutture ricettive in base a classi dimensionali del numero di posti letto e la classificazione delle località basata sul grado di urbanizzazione), sia dal lato della domanda (programmate, tra le altre, la sperimentazione, nell'ambito dell'indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana, di quesiti e l'introduzione di un modulo ad hoc per la rilevazione delle escursioni).

La Commissione, consapevole dell'importanza di una buona fruibilità della informazione statistica ufficiale, apprezza la sensibilità del settore verso questo aspetto e auspica che la fase di valutazione della possibilità di diffondere le informazioni mediante nuovi strumenti tecnologici (tavole on-line) sfoci in tempi brevi in quella di realizzazione. Considera quindi positivo che nell'Aggiornamento 2009-2010, sia stato inserito il progetto della Provincia Autonoma di Trento relativo al sistema informativo statistico *Datawarehouse turismo* e finalizzato a mettere a disposizione di tutte le strutture della provincia interessate ad una loro analisi, i dati di ricettività e movimentazione turistica.

6.6. Trasporti

Anche in questo settore le esigenze conoscitive in materia di efficienza della rete nazionale dei trasporti sembrano costituire una priorità, come già in passato la Commissione ebbe a rilevare. Si vuole perciò ribadire che occorrerebbe superare le carenze

che caratterizzano le statistiche dei trasporti in materia ad esempio di tempi di percorrenza: tali carenze appaiono particolarmente gravi nel caso del trasporto ferroviario, per cui non è dato di conoscere praticamente nulla dei ritardi, che pure costituiscono uno degli inconvenienti fondamentali di tale modalità di trasporto; né esistono fonti di documentazione in materia di carico, o sovraccarico, del materiale rotabile. Occorrerebbe, a giudizio della Commissione, cominciare a porsi il problema, pur riconoscendo le difficoltà di elaborazione ed attuazione di rilevazioni atte ad una migliore conoscenza delle condizioni di efficienza della rete nazionale dei trasporti.

Anche in materia di incidenti stradali la Commissione rileva che l'interessantissimo progetto PBO – 00001 sugli incidenti stradali in provincia di Bologna, che sembrerebbe poter costituire un utile esempio per altre iniziative in questo campo, volte a disegnare, sia pure con la inevitabile gradualità, una mappa della pericolosità della rete stradale italiana, non pare riesca ad avere alcun seguito.

6.7. Servizi finanziari

La sintesi proposta dal PSN è condivisibile. Il documento ricorda le iniziative internazionali sulle statistiche, soffermandosi, ad esempio, sulle nuove informazioni che la BCE raccoglierà sulle società di cartolarizzazione. La fase di turbolenza finanziaria ancora in atto ha rafforzato la richiesta di dati sulle cartolarizzazioni. Tra i progetti non ricordati nel PSN 2008-10, vi è il miglioramento, da parte dell'Eurosistema, delle statistiche delle istituzioni finanziarie monetarie, con un'enfasi particolare sulle operazioni di cessione dei prestiti bancari. Verso la fine del 2008, inoltre, la BCE migliorerà i dati armonizzati sui tassi d'interesse bancari.

Il documento richiama l'ipotesi di Eurostat di introdurre la raccolta obbligatoria di dati sul settore degli altri intermediari finanziari. Su questo progetto sarà importante il collegamento con le iniziative analoghe dell'Eurosistema, in tema, ad esempio, di fondi comuni di investimento.

7. Conti economici e finanziari

7.1. Conti economici e finanziari

L'ampiezza e la elevata qualità della documentazione statistica in materia di contabilità economica nazionale non esimono la Commissione dal continuare a sottolineare che vi sono aree per le quali sembrerebbe opportuno accrescere lo sforzo di rilevazione e di analisi.

Si tratta di fenomeni riguardo ai quali appaiono evidenti l'allarme e la preoccupazione dell'opinione pubblica: ne ricordiamo tre, che seppure diversi per caratteri e origine, presentano chiari collegamenti.

In primo luogo, il fenomeno dell'economia illegale o criminale che dir si voglia. Si tratta di un fenomeno certamente di non modesta portata, che causa un forte allarme sociale, e a proposito del quale le istituzioni e gli organi preposti alle rilevazioni ed alle analisi statistiche dovrebbero mostrarsi più attenti e solleciti, anche e forse soprattutto per quanto si riferisce alla dimensione economica di tale fenomeno; mentre invece si osserva un atteggiamento quasi di distacco e sottovalutazione, che potrebbe dar luogo a

critiche di sufficienza burocratica nei confronti di questioni che sono invece molto sentite. Vi sono poi fenomeni, se non criminosi in sé, tuttavia visti con preoccupazione, anche per i facili collegamenti con il mondo della criminalità, come la prostituzione, sulla quale manca praticamente quasi del tutto una attività di valutazione statistica, anche riguardo agli aspetti economici, sia pure approssimativa o prudenziale.

In secondo luogo, l'enorme dimensione della cosiddetta economia sommersa in Italia sembrerebbe richiedere qualcosa di più di una stima sommaria del peso che essa ha sul PIL del nostro Paese.

Infine, analoga considerazione potrebbe farsi a proposito della diffusione dei fenomeni di evasione fiscale e contributiva.

E' certamente lodevole la presenza, nel PSN dello studio IST – 02038, "Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata", ma non può non rilevare la Commissione che nei confronti dei fenomeni sopra ricordati tale pur pregevole studio può apparire inadeguato; occorrerebbe forse un atteggiamento più al passo con i tempi, mentre sembra di osservare, presso le istituzioni e gli organi del Sistan, un atteggiamento che potrebbe definirsi di sottovalutazione di oggetti di ricerca eterodossi, giudicati forse non consoni all'elevata qualificazione della organizzazione della statistica nel nostro Paese.

Un secondo rilievo riguarda un obiettivo di grandissima portata anche sul piano teorico, cioè l'analisi sulla distribuzione dei redditi, dei quali si occupa lo studio progettuale IST – 01985 "Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito". Questo obiettivo meriterebbe probabilmente di essere portato avanti con maggiore convinzione ed ampiezza, in quanto i risultati di una simile ricerca acquisterebbero il massimo rilievo in presenza di comparazioni nel tempo (che attualmente non sono disponibili) e tra Paesi.

Un ulteriore rilievo attiene alla circostanza che i problemi statistici nei dati di commercio estero commentati nel Paragrafo 5.4 si riflettono anche sulla contabilità nazionale e sul calcolo della produttività del lavoro. Il deflatore dell'output è infatti dato da una media ponderata dell'indice dei prezzi alla produzione, per la parte destinata al mercato interno, e del deflatore delle esportazioni, per la parte destinata all'estero; a partire dal valore deflazionato dell'output, il calcolo del valore aggiunto in quantità richiede poi di deflazionare il valore dei beni intermedi, utilizzando i prezzi delle importazioni per la parte acquistata dall'estero. Ne consegue che, a fronte di andamenti divergenti, la scelta del deflatore risulta rilevante per la dinamica del valore aggiunto e, a parità di occupazione, della produttività del lavoro, in particolare nei settori, quali quello manifatturiero, in cui il valore delle esportazioni è significativamente diverso da quello delle importazioni di beni intermedi.

Al momento attuale questa correzione non è realizzabile nei conti nazionali a causa della mancanza dell'analogo indice dei prezzi dei prodotti importati. È importante tuttavia che da un lato si attribuisca massima priorità alla rilevazione e alla pubblicazione di un tale indice e che dall'altro ci si preoccupi al più presto di comunicare in modo trasparente e dettagliato quale impatto i nuovi indici di prezzo avrebbero sulla contabilità nazionale.

A titolo di esempio, qualora il differente andamento dei prezzi alla produzione dei beni esportati rispetto ai valori medi unitari fosse interamente attribuibile a mutamenti nella composizione dei prodotti esportati e a miglioramenti qualitativi, i primi rappresenterebbero più da vicino il deflatore ideale delle esportazioni di contabilità nazionale. Ipotizzando che la divergenza tra la dinamica dei valori medi unitari e quella dei prezzi

alla produzione all'import sia analoga, nell'ordine di circa due punti percentuali all'anno, a quella registrata per le esportazioni, la dinamica della produttività del settore manifatturiero potrebbe essere sottostimata nei conti nazionali degli ultimi anni di poco meno di un punto percentuale all'anno; l'eventuale revisione al rialzo si aggiungerebbe a quella, pari a circa 0,6 punti percentuali all'anno nel periodo 1996-2005, recentemente effettuata per incorporare i nuovi valori medi unitari.

Sulle altre questioni riguardanti i conti economici e finanziari, si condivide l'impostazione del PSN. Il documento ricorda che l'Istat sta diffondendo stime di abitazioni e altre attività reali dei settori istituzionali, nell'ambito della costruzione dei conti patrimoniali. Nello stesso ambito si colloca la diffusione di nuovi dati sulle attività reali delle famiglie iniziata dalla Banca d'Italia nel gennaio 2008. Come già sottolineato nel parere della Commissione di garanzia dello scorso anno e ribadito dalla partecipazione dell'Istat alla conferenza della Banca d'Italia sulla ricchezza delle famiglie dell'ottobre del 2007, è importante proseguire nella collaborazione tra le due istituzioni sul tema.

8. Metodologie e strumenti generalizzati

8.1. Metodologie e strumenti generalizzati

Di 40 progetti del settore previsti nel 2007 ne sono stati realizzati 35. Gli obiettivi conseguiti hanno riguardato la costruzione, in diverse fasi progettuali, di metodi e strumenti a supporto del miglioramento continuo dell'attendibilità e comparabilità dell'informazione statistica ufficiale.

Un obiettivo perseguito riguarda la realizzazione delle linee di attività finalizzate al coinvolgimento degli Enti Sistan in progetti diretti a predisporre i metodi, le tecniche e gli strumenti necessari per un trattamento ed utilizzo standardizzato e strutturato degli archivi amministrativi e, contestualmente, a realizzare esperienze concrete di analisi e validazione di archivi di interesse strategico per la Statistica Ufficiale.

Alcuni studi progettuali si sono proposti di aderire a nuove classificazioni mantenendo la possibilità di confrontare i dati degli archivi riferibili a tempi diversi, mentre altri hanno consentito l'implementazione di strategie di campionamento complesse che permettono la produzione di indicatori espressi nelle diverse classificazioni.

Nel PSN appaiono inoltre gli studi dei metodi di stima per piccole aree in collaborazione con il Centro Interregionale per il Sistema Informatico e il Sistema Statistico (CISIS), che hanno portato a costruire un apprezzabile prototipo di software capace di produrre stime sul mercato del lavoro.

Numerosi progetti hanno poi riguardato, in collegamento con il settore "Struttura e dinamica della popolazione", l'ambito delle attività preparatorie del futuro censimento del 2011. Visto l'impegno che la futura tornata censuaria comporta, in termini di risorse umane e finanziarie dell'Istat e dei Comuni i risultati della verifica di metodologie campionarie per la stima di alcune caratteristiche specifiche delle popolazioni sono di grande rilevanza.

Spostando l'attenzione dalle rilevazioni censuarie a quelle campionarie, altri progetti si sono collocati nell'ampio tema di metodologie e strumenti per il controllo e correzione degli errori e per l'imputazione delle mancate risposte parziali, anche attraverso studi di simulazione.

Ugualmente centrali gli studi sull'uso delle tecniche CATI, con la strategia di internalizzazione attraverso implementazione del relativo software applicativo, dei questionari elettronici e dei sistemi di monitoraggio per diverse indagini dell'Istituto.

Relativamente alla misura della qualità sono stati prodotti strumenti e linee-guida per l'attuazione dell'Audit statistico e metodologico. Lo studio dedicato all'evoluzione del sistema SIQUAL ha individuato la documentazione qualitativa e quantitativa sulla qualità per gli utenti esterni. Il sistema SIDI è stato corredato di nuovi strumenti operativi per il calcolo di indicatori di qualità.

La sintesi, che illustra le fasi di attuazione dei progetti, mette in evidenza la priorità data alla ricerca di innovazione delle tecniche di indagine e di controllo della qualità dei dati. Risultano meno centrali gli avanzamenti nelle proposte di miglioramento di raccolta dei dati ai fini di analisi avanzate nell'ottica del corso di vita da un lato (approccio longitudinale) e delle relazioni con il territorio (contesto) attraverso modelli geo-statistici dall'altro. La Commissione sottolinea, infatti che dovrebbe essere data una maggiore rilevanza alle tecniche di geo-referenziazione che – trasversalmente alla raccolta dei dati alla base dei progetti dei vari settori – consentono la mappatura dei fenomeni a livello geografico disaggregato e l'interpretazione del contesto attraverso la raccolta dei dati relativi ai diversi contesti geografici esplicativi dei processi. L'approccio dinamico e spaziale, in tutti i campi applicativi (economici, ambientali, epidemiologici, sanitari e demo-sociali), è fondamentale per l'interpretazione dei comportamenti e pone una sfida metodologica di grande momento alla statistica ufficiale. Appare ormai opinione condivisa dagli studiosi che solo la raccolta di dati secondo l'approccio del corso di vita nelle indagini socio-demografiche, che consente l'utilizzo di metodologie longitudinali, le uniche che permettono lo studio interpretativo dei fenomeni in un'ottica dinamica (di processo). La Commissione auspica una sempre più completa focalizzazione delle rilevazioni e della utilizzazione di dati secondari amministrativi allo studio spazio-temporale, unendo l'elemento geografico a quello dinamico di corso di vita. L'obiettivo è ambizioso ma appare forse l'unico in grado di chiarire i meccanismi causali che producono gli eventi.

La Commissione inoltre auspica che nell'attuazione dei progetti di questo settore venga accentuata la trasversalità insita nella sua natura tecnico-metodologica ed il collegamento con i progetti degli altri settori, trasversalità che non sempre risulta esplicitamente.

All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2008:

Nel seguito sono elencati i “Rapporti di indagine” ricevuti nella seconda metà del 2008,:

07.03 *“Indagine sulla qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell’Istat”* (D. Lucev, R. Castellano, S. Longobardi, G. Punzo, A. A. Romano, M. Rosciano).

02.07 *“Indagine su fonti, modalità e strumenti di raccolta delle informazioni sulle famiglie da parte della Statistica Ufficiale”*, (C. Corsini, I. Ferro, D. Vignoli)

03.07 *“Indagine sulla distribuzione statistica territoriale delle imprese italiane”*, (F. Antolini, A. Ciccarelli, F. Truglia, A. Rinaldi, F. Petrei)

All. III - Composizione e riunioni della Commissione

Al 31 dicembre del 2007 la Commissione era così composta:

Achille Chiappetti

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Marisa Civardi

Ordinario di Statistica Sociale - Preside della Facoltà di Economia Università degli Studi di Milano – Bicocca

Enrico Del Colle

Ordinario di statistica Economica - Prorettore Vicario dell'Università degli studi di Teramo

Giovanni De Simone

Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

Salvatore Distaso¹

Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Economia - Università degli studi di Bari

Carlo Filippucci²

Ordinario di statistica economica – Università degli studi di Bologna

Paola Paduano

Direttore Ufficio per la formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni – Dipartimento della Funzione Pubblica

Salvatore Rossi

Capo del Servizio Studi della Banca d'Italia

¹ Deceduto in data 19 marzo 2008

² Commissario dal 30 giugno 2008

Silvana Salvini

Ordinario di Demografia presso la facoltà di Economia dell'Università di Firenze

Giovanni Somogyi

Ordinario di Politica Economica – Direttore del Dipartimento di studi economici Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Nel corso del 2008 la Commissione si è riunita in seduta plenaria sette volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività e riunioni, secondo competenze, incarichi e deleghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

All. IV - Ufficio di Segreteria della Commissione

Nel 2008 l'ufficio di Segreteria è stato coordinato dal dott. Eduardo Borrelli (Segretario della Commissione).

Al 31 dicembre 2008, l'ufficio di Segreteria risultava composto da cinque funzionari con competenze specifiche in singoli settori di intervento:

- *giuridico-amministrativo:* Eduardo Borrelli
- *statistico:*
 - Francesca Ballacci: referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;
 - Barbara Buldo: referente per: Area metodologie e strumenti generalizzati; Area mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Cultura; Ricerca scientifica e innovazione tecnologica; Turismo; Costruzioni; **(in servizio presso la CoGIS fino al 31 luglio)**
 - Lucia Cataldi: referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;
 - Cristina Panattoni: referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del SISTAN;

e da tre unità di personale che svolgono attività in campo amministrativo e di segreteria operativa:

Maria Teresa Cerini

Daniela Golino

Anna Martiriggiano.

Tale personale ha coadiuvato il Presidente, i Commissari e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTAT SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA P.A. E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

ANNO 2008

Nota introduttiva

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 - Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica - la presente relazione illustra l'attività svolta dall'Istat, dagli enti di informazione statistica e dagli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (Sistan) nell'anno 2008, nonché lo stato di attuazione del Programma statistico nazionale (Psn).

Anche nel 2008 rilevante è stato il ruolo dell'Istat sia a livello internazionale che comunitario consentendo all'Istituto di consolidare la propria autorevolezza nello scenario della statistica ufficiale. In tale ambito, oltre a partecipare attivamente ai processi di sviluppo e di armonizzazione dei sistemi statistici nazionali, ha contribuito al rafforzamento dei sistemi statistici dei Paesi in via di sviluppo ed in transizione, attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione tecnica su scala multilaterale e bilaterale. In particolare, in ambito comunitario, ha partecipato alla definizione delle strategie e all'attuazione dei programmi operativi del Sistema statistico europeo, mentre sul versante interno, oltre a proseguire nell'attività di promozione e diffusione della cultura statistica, ha continuato a svolgere il suo ruolo di indirizzo e coordinamento della statistica ufficiale, della quale rimane il principale produttore. Le attività sono state indirizzate sia sul versante delle relazioni istituzionali sia su quello dell'innovazione di prodotto e di processo pervenendo, attraverso progetti ambiziosi, al conseguimento di importanti risultati.

In vista della imminente tornata censuaria, l'Istituto, d'intesa con le amministrazioni coinvolte ai vari livelli istituzionali, ha dato forte impulso all'attività preparatoria dei censimenti generali, ponendo grande attenzione sia agli aspetti organizzativi, sia a quelli del metodo e della tecnica di rilevazione, lasciando intravedere, già in fase di prima elaborazione, sensibili effetti innovativi.

Nell'ambito delle iniziative volte al miglioramento della *governance* della statistica europea e dei suoi riflessi a livello nazionale, il gruppo di studio istituito dal Comstat per individuare soluzioni idonee ad una graduale applicazione del Codice delle statistiche europee alla realtà nazionale ha concluso i propri lavori, convenendo sull'opportunità di un'ampia diffusione del Codice all'interno del Sistan, anche attraverso una sua formale adozione. Nel rapporto conclusivo il gruppo ha proposto un piano di attività per l'implementazione del Codice a livello di sistema e ha deliberato la costituzione di un gruppo operativo, composto da rappresentanti dell'Istat e di altri soggetti del Sistan, con il compito di progettare e realizzare un'indagine pilota per la definizione delle modalità e degli strumenti necessari per la messa a regime del Codice a livello nazionale.

La conoscenza del Sistema statistico nazionale nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento è stata ancora una volta oggetto di approfondimento da parte dell'Istat con la consueta indagine sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema*. L'indagine, che con riferimento al 2008 ha interessato tutti i 3.630 soggetti del Sistan, è stata arricchita nei suoi contenuti e rivista nella impostazione generale, con conseguenti miglioramenti nella qualità e tempestività delle informazioni. Il quadro che emerge dai dati raccolti evidenzia il permanere di una situazione di forte carenza sotto il profilo delle risorse umane dedicate alla funzione statistica, confermando la necessità e l'urgenza di maggiori investimenti, soprattutto in termini di formazione e qualificazione professionale, nel presupposto che solo il rafforzamento del ruolo della statistica ufficiale ai diversi livelli istituzionali e all'interno di ciascuna amministrazione possa garantire la realizzazione di un Sistema saldamente orientato alla produzione di statistiche comparabili e di qualità, in linea con la domanda di un'utenza nazionale e sovranazionale sempre più esigente e consapevole.

Ai 3.288 comuni facenti parte del Sistan corrispondono 3.085 uffici di statistica (la differenza deriva dal fatto che 235 comuni hanno dato vita a 32 uffici di statistica in forma associata). L'esperienza delle associazioni già costituite, il maggiore dinamismo evidenziato dagli uffici di statistica che operano in forma associata suggerisce l'opportunità di investire in tale direzione per promuovere ulteriormente tale formula organizzativa.

Il Programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2008-2010 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 19 giugno 2007, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 5 luglio 2007, quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 20 settembre 2007 e il parere del Garante per la tutela dei dati personali il 15 novembre 2007. Successivamente il Programma è stato deliberato dal Comitato interministeriale di

programmazione economica (Cipe) nella seduta del 21 dicembre 2007, con deliberazione n. 146/07 pubblicata nella G.U. n.111 del 13 maggio 2008, ed è stato approvato con Dpmc del 6 agosto 2008, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 237 alla G.U. n.252 del 27 ottobre 2008.

Al Programma statistico nazionale 2008-2010 hanno partecipato, oltre l'Istat, 67 soggetti del Sistan e precisamente: 18 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, 9 regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Sicilia e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 6 province (Belluno, Bologna, Pesaro e Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo), 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Verona).

Per l'anno 2008 erano previsti 1.123 progetti. Gran parte delle iniziative previste sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto l'89% degli obiettivi assegnati, con un lieve decremento rispetto all'anno precedente. La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata circa del 91% mentre per gli altri enti del Sistan tale percentuale è risultata lievemente più bassa, pari all'87% circa.

Con riferimento alle quattro tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto per l'Istat il 92% per le rilevazioni, il 91% per le elaborazioni, l'87% per gli studi progettuali e il 100% per i sistemi informativi statistici. Per gli altri enti le percentuali sono state, rispettivamente, del 91%, del 94% e del 60% e del 93%. Le mancate realizzazioni (per lo più dovute ad accorpamenti di progetti, razionalizzazione delle attività e a carenze di risorse) hanno riguardato 50 progetti dell'Istat e 80 progetti degli altri soggetti del Sistan.

È cresciuta l'attenzione dell'Istituto verso una più intensa utilizzazione dei giacimenti amministrativi esistenti, con l'effetto di incrementare le elaborazioni e di ridurre le rilevazioni. Persiste, in ogni caso l'inadeguatezza delle risorse destinate alla statistica ufficiale con il rischio di non poter garantire una risposta adeguata alle esigenze conoscitive espresse in maniera sempre più pressante dal Paese e dall'Unione Europea. Per quanto riguarda le tipologie di progetto previste nel Programma 2009-2010 è stata modificata la definizione di sistemi informativi statistici per renderla più puntuale. Nell'ambito del lavoro di semplificazione delle procedure di acquisizione delle schede dei nuovi progetti da inserire nel programma o delle variazioni rispetto al primo anno del triennio, sono state apportate alcune modifiche sull'applicazione via web *Psonline* al fine di ottimizzarne il funzionamento.

È inoltre proseguita la rivasitazione dei progetti inseriti nell'aggiornamento 2009-2010 per tener conto delle osservazioni avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali, con particolare riferimento ad alcune categorie di dati sensibili. Sono state fornite informazioni supplementari, non contenute nelle schede del Psn, utili ad una corretta valutazione dei trattamenti di dati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Infine, con riferimento al procedimento di approvazione del Programma statistico nazionale 2008-2010-aggiornamento 2010, l'Istat ha anticipato i lavori dei circoli di qualità a settembre del 2008 al fine di rendere possibile, entro dicembre 2009, la pubblicazione del Dpmc di approvazione del Programma statistico nazionale e l'emanazione del Dpr con l'elenco delle rilevazioni per le quali sussiste l'obbligo dei soggetti privati di fornire i dati richiesti, entro dicembre 2009.

PAGINA BIANCA

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

1.1 Attività del Consiglio

L'anno 2008 è stato particolarmente impegnativo per il Consiglio dell'Istituto a motivo dell'esigenza di rispondere non solo alle necessità della produzione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale (servizi finali) e delle attività di gestione (servizi intermedi), ma anche di ottemperare alla più recente produzione normativa che ha interessato la gestione e l'amministrazione del personale e l'assetto organizzativo dell'Istituto. L'Organo di governo, infatti, ha effettuato 17 riunioni con ampia partecipazione dei propri membri, a fronte delle 11 sessioni svolte nel corso del 2007.

Con riferimento ai provvedimenti formali, il Consiglio ha adottato una pluralità di deliberazioni con le quali ha varato il Piano strategico dell'Istituto per il triennio 2009-2011, il Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2008-2010, il Conto consuntivo 2007, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, il Programma operativo 2008 e il Piano dei lavori edili 2009-2011, nonché tre elenchi di variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2008.

Il Consiglio ha adottato provvedimenti formali anche in ottemperanza alla più recente produzione normativa. In particolare, è il caso della soppressione degli uffici di diretta collaborazione prevista dall'art. 2, commi 632 e 633, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con la conseguente riallocazione in altre strutture delle funzioni in precedenza governate dai predetti uffici.

Un impegno molto rilevante e delicato ha comportato anche l'ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 74, comma 1, lettera a) del Decreto legge 122/2008 in tema di ridimensionamento degli assetti organizzativi esistenti, secondo principi di efficienza, razionalità ed economicità, attraverso la riduzione degli uffici dirigenziali di livello generale e di quelli di livello non generale per una entità, rispettivamente del 20% e del 15% di quelli esistenti. L'applicazione della norma ha comportato la riduzione da 22 a 17 degli uffici dirigenziali di livello generale. La riduzione delle posizioni dirigenziali di livello generale ha comportato la necessità di ridisegnare l'assetto organizzativo dell'ente all'interno della Direzione generale, del Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico nonché l'esigenza di costituire una Direzione centrale autonoma per i Rapporti istituzionali e il coordinamento e lo sviluppo del Sistan.

La riconfigurazione delle posizioni dirigenziali di livello generale ha reso necessario l'attribuzione di nuovi incarichi di funzioni dirigenziali generali, con conseguente rivisitazione della retribuzione di risultato, necessitata dalla esigenza di graduare tale retribuzione in funzione della complessità e della rilevanza istituzionale delle attribuzioni assegnate a ciascuna posizione.

La riflessione del Consiglio ha riguardato anche i servizi e le Unità operative nella prospettiva di disciplinarne la costituzione, il funzionamento e l'erogazione di indennità ex-art. 22 del Dpr 171/1991 ai relativi responsabili.

Non va trascurata, inoltre, la deliberazione nell'aprile 2008 di nuova dotazione organica dell'Istituto, articolata per profilo e livello professionale, che al momento è in corso di approvazione da parte degli Organismi di vigilanza (Dipartimento della funzione pubblica e l'innovazione e Ministero dell'economia e delle finanze). In virtù del rispetto del principio dell'invarianza della spesa, la dotazione organica dell'ente proposta è rimasta ferma a 2.690 unità. L'Istituto, infatti, come peraltro tutte le istituzioni e gli enti di ricerca e sperimentazione, è stato esonerato dal Decreto legge 180/2008, convertito in legge 9 gennaio 2009, dall'obbligo della riduzione della spesa nella misura di almeno il 10% prevista dall'art. 74, comma 1, lettera c) del Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 133 del 6 agosto 2008.

Con riferimento alla produzione statistica, l'Organo ha contribuito alla individuazione dei temi scientifici da inserire nel Rapporto annuale sulla situazione del Paese, giunto ormai alla sedicesima edizione, o da prevedere nel programma della Nona Conferenza nazionale di statistica che ha avuto luogo a Roma il 15 ed il 16 dicembre 2008, presso il Palazzo dei Congressi. Quest'ultimo evento scientifico ha conseguito risultati molto soddisfacenti, con un numero di partecipanti molto elevato. Le discussioni dei vari temi sono state di alto livello e molto approfondite facendo emergere interessanti suggerimenti per la futura attività dell'Istat e del Sistan.

Particolare impegno il Consiglio ha profuso, inoltre, nel formulare atti di indirizzo in ordine

alle priorità tematiche da privilegiare nei cicli di produzione, alla luce della crescente asimmetria tra la domanda di informazione statistica, intesa soprattutto sotto il profilo qualitativo, e le risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla funzione statistica pubblica.

Tra gli impegni prioritari, preminente interesse ha avuto la definizione delle linee guida e degli obiettivi strategici per il triennio 2009-2011, la predisposizione degli indirizzi per le direttive ai dirigenti generali nel 2008 e la valutazione dell'attività e del comportamento dei dirigenti generali nel corso del 2007. Particolare risalto ha avuto, inoltre, l'attività diretta a riesaminare, possibilmente con una modifica normativa, la procedura di applicazione delle sanzioni amministrative in caso di violazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del d.lgs. 322/89. L'obiettivo è stato raggiunto con la nuova normativa di cui all'art. 3, comma 74 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e con l'art. 44 del Decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31.

Significative, da ultimo, le discussioni sulle principali linee di conduzione dei censimenti generali degli anni 2010-2011, sulle innovazioni nelle modalità di accesso ai dati elementari, sulle problematiche connesse all'obbligo di risposta delle indagini e le procedure sanzionatorie, sulla rete dei rilevatori dell'indagine sulle Forze di lavoro e le soluzioni organizzative.

Il Consiglio è stato interessato anche alle iniziative nel campo della cooperazione internazionale, sostenendo le politiche dell'istituto nei confronti dei Paesi terzi ed il suo operato per il rafforzamento della funzione statistica e la diffusione della cultura statistica a livello internazionale.

L'attività è stata molto intensa anche sul piano della produzione dei servizi intermedi. Oltre alla deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e del conto consuntivo 2007, nel corso dell'anno l'Organo ha più volte discusso le tematiche legate alla logistica, formulando atti di indirizzo sia sulla possibilità di costruire una sede istituzionale a Roma per superare l'attuale dispersione territoriale delle strutture organizzative allocate in 8 sedi operative più un magazzino, sia in tema di sicurezza e di igiene di tutte le sedi dell'ente, con specifica attenzione per quelle regionali. All'interno di tale impegno figurano gli atti di indirizzo in ordine alla Convenzione con la quale l'Istituto ha affidato alla Struttura di missione per il 150^{esimo} anniversario dell'Unità d'Italia la funzione di Stazione appaltante.

Con riferimento all'impegno nell'indirizzare la gestione dell'ente, si evidenziano tre filoni di intervento: le risorse umane, l'assetto organizzativo e le risorse finanziarie. La politica del personale è stata molto intensa, come documentato dalla deliberazione del fabbisogno di personale per il triennio 2008-2011 e dalla approvazione del progetto telelavoro. Il progetto ha ormai superato con successo la fase sperimentale e nei prossimi mesi dovrebbe essere ulteriormente ampliato il numero dei processi lavorati con tale modalità organizzativa.

Il filone organizzativo ha visto il Consiglio impegnato nell'adeguamento della struttura alle mutevoli esigenze produttive, attraverso modifiche ed integrazioni agli Atti organizzativi generali.

Di assoluto rilievo il profilo finanziario. L'impegno ha riguardato la deliberazione di provvedimenti formali, quali i già menzionati bilancio di previsione e il conto consuntivo, nonché i tre elenchi di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008. Ad essi va aggiunta l'adozione di iniziative tese a sensibilizzare gli Organi di vigilanza dell'Istituto (Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e Ministero dell'economia e delle finanze) ad assegnare alla statistica ufficiale risorse pubbliche per porre l'ente in grado di rispondere alla domanda di informazione statistica sempre più tempestiva e su ambiti sempre più ampi.

1.2 Attività del Comstat

Nel corso del 2008 il Comstat ha regolarmente svolto la propria attività in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 322/1989, esaminando alcune tematiche di particolare rilievo per il Sistema statistico nazionale, anche attraverso la costituzione di appositi di gruppi di lavoro.

Oltre a deliberare l'aggiornamento 2009-2010 del Programma statistico nazionale 2008-2010, il cui iter di approvazione è in corso di perfezionamento, il Comstat ha ritenuto opportuno condurre una specifica riflessione volta a verificare la necessità di aggiornare le schede identificative dei progetti inseriti nel programma, nonché le definizioni utilizzate per la loro classificazione. Nel corso dell'ultima seduta dell'anno il Comitato ha, quindi, deliberato una

nuova articolazione basata su cinque tipologie di progetti, le cui definizioni saranno adottate a partire dal Programma statistico nazionale 2011-2013.

L'attuazione dell'art. 3, comma 74, della Legge finanziaria 2008, concernente le sanzioni per la violazione dell'obbligo di risposta alle indagini inserite nel Programma statistico nazionale, è stata oggetto di approfondimento al fine di individuare le soluzioni più opportune, nel rispetto del dettato della norma e tenendo conto di analoghe esperienze maturate sia nel nostro Paese (di particolare rilevanza quella della Banca d'Italia) che all'estero. In particolare, il Comitato è stato sentito dal Presidente dell'Istat nell'ambito dell'attività di enucleazione di principi e criteri generali per la selezione delle rilevazioni da assoggettare a sanzione e, in conformità all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 322/1989, ai fini della definizione dell'elenco delle indagini relativo all'anno 2008 (Dpr 30 dicembre 2008 pubblicato nella G.U. del 29 marzo 2009 - serie gen. - n. 20) e all'anno 2009 (Dpr 9 febbraio 2009 pubblicato nella G.U. del 6 aprile 2009 - serie gen. - n. 80).

Il Comitato ha, altresì, affrontato le problematiche connesse all'attuazione dei commi 72 e 73 dell'art. 3 della Legge finanziaria 2008 individuando le direttrici lungo cui procedere, con specifico riguardo ai compiti ad esso affidati per la definizione, in collaborazione con il Cnipa, di standard idonei ad assicurare il rispetto dei principi di unicità e di condivisione nella creazione di sistemi informativi.

Il gruppo di lavoro costituito con il compito di approfondire il tema del Codice delle statistiche europee e di formulare proposte da sottoporre all'esame del Comitato per una sua applicazione estesa all'intero Sistema, ha proseguito i propri lavori. In particolare, dopo un approfondimento di merito su cui si è pronunciato il Comitato, è stata avviata una indagine presso un gruppo di enti aderenti al Sistan sulla base di un questionario appositamente predisposto, dove sono stati mantenuti tutti i principi del Codice e riadattati gli indicatori per tener conto della peculiarità del Sistema statistico nazionale.

È inoltre stata aggiornata la direttiva Comstat n. 6 (Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica delle province); in particolare, oltre a richiamare nel preambolo il Codice delle statistiche europee, si è previsto che nei casi in cui non si sia ancora ottemperato all'obbligo di costituzione dell'ufficio di statistica la funzione statistica debba comunque essere assicurata, nel rispetto del principio di autonomia, nell'ambito dell'ufficio del direttore generale o, in mancanza, dell'ufficio del segretario generale. Altri aspetti rilevanti della nuova direttiva sono: l'indicazione esplicita della funzione statistica quale funzione necessaria delle province, l'integrazione con il Sistema statistico nazionale nell'organizzazione dei propri sistemi statistici informativi, l'idonea qualificazione professionale del responsabile della funzione statistica e del personale addetto a tale funzione, le modalità di divulgazione dei dati statistici relativi al territorio provinciale ed all'attività istituzionale dell'ente, la promozione di accordi con gli altri uffici di statistica degli enti operanti sul territorio provinciale (prefetture, camere di commercio, comuni, ecc.) per le funzioni di elaborazione e raccolta dei dati.

Il Comstat ha, infine, collaborato con l'Istat ai fini della definizione del programma della IX Conferenza nazionale di statistica, tenutasi a Roma nei giorni 15 e 16 dicembre, partecipando, attraverso propri rappresentanti, all'attività del Comitato tecnico scientifico della Conferenza e fornendo indicazioni circa i contenuti e l'articolazione dei lavori. Alcuni membri del Comitato hanno, altresì, collaborato alla predisposizione di specifiche relazioni.

2. I RAPPORTI INTERNAZIONALI

2.1 Sviluppo del Sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali

Lo sviluppo di nuove aree di interesse per la statistica ufficiale, sia in termini di produzione statistica sia in termini di governance per il rafforzamento e la credibilità delle statistiche europee, ha intensamente impegnato l'Istituto richiedendo la sua partecipazione ai processi decisionali del sistema statistico europeo ed alle politiche della statistica internazionale.

L'Istituto ha rafforzato le relazioni esterne con le Rappresentanze permanenti d'Italia presso l'Unione europea e presso le Organizzazioni internazionali, con le Istituzioni comunitarie, con gli Organismi internazionali e con gli Istituti nazionali di statistica di altri paesi ed ha contribuito al processo di sviluppo del Sistema statistico europeo e del Sistema statistico internazionale attraverso la partecipazione attiva nei Comitati europei ed internazionali, nei gruppi di lavoro del Consiglio, dell'Eurostat, dell'Ocse, dell'Unece, in *task force*, in riunioni tematiche e conferenze europee ed internazionali.

Nell'ambito del processo di riforma della *governance* statistica dell'Unione europea, l'Istituto ha contribuito ad ottenere importanti risultati attraverso la partecipazione attiva nell'iter legislativo che ha portato alla definizione del Regolamento del Consiglio e del Parlamento europeo sulle statistiche europee (la nuova Legge statistica europea), della costituzione del Comitato consultivo europeo per la *governance* statistica (Esgab) e del Comitato consultivo europeo di statistica (Esac).

La Legge statistica europea, che prende le mosse dal precedente regolamento in vigore dal 1997, rappresenta il nuovo pilastro giuridico per la produzione e diffusione delle statistiche europee. La nuova legge, rispondendo meglio alle sfide future, punta sul riconoscimento del Sse e del ruolo degli Istituti nazionali di statistica e dell'Eurostat, del valore dei principi del Codice delle statistiche europee a garanzia di una migliore armonizzazione delle statistiche europee, sul rafforzamento della cooperazione e del coordinamento tra le autorità che contribuiscono allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione di statistiche europee.

La creazione di un organo consultivo esterno come l'Esgab contribuisce, con un parere indipendente e autorizzato, all'applicazione effettiva del codice di condotta nel sistema statistico europeo nel suo insieme, vigilando sull'applicazione del Codice e garantendo una supervisione supplementare esterna al sistema statistico europeo. A questo quadro si aggiunge la costituzione del Comitato consultivo europeo di statistica (Esac) garantendo che le esigenze degli utenti e i costi sostenuti dai produttori e dai fornitori di informazioni siano presi in considerazione in sede di coordinamento delle priorità e degli obiettivi strategici della politica dell'informazione statistica comunitaria.

Particolare impegno è stata assunto da parte dell'Istituto nell'attuazione e implementazione del Codice delle statistiche europee fornendo gli elementi necessari alla presentazione da parte dell'Eurostat del Rapporto al Parlamento europeo ed al Consiglio sull'attuazione del Codice delle statistiche europee del Sse. Il Rapporto costituisce una fotografia delle risultanze del processo di auto-valutazione e di *Peer Review* che hanno avuto luogo in tutti i paesi dell'Ue durante i tre anni precedenti evidenziando buone pratiche, azioni di miglioramento e prospettive future.

Alla luce dell'esperienza europea e degli importanti risultati raggiunti e riconoscendo il valore del Codice anche per il rafforzamento della qualità e della credibilità della statistica ufficiale a livello nazionale, l'Istituto ha avviato nel 2008 un progetto specifico con l'obiettivo di verificare l'estendibilità del Codice all'intero Sistema statistico nazionale, mantenendo tutti i 15 principi del codice e svolgendo una indagine pilota per la messa a punto degli strumenti necessari all'attuazione del codice a livello nazionale e al suo monitoraggio.

Nell'ambito del processo di sviluppo del Ssi, l'Istituto ha contribuito al rafforzamento del ruolo che i diversi contesti internazionali rivestono per la statistica ufficiale intervenendo nella 39^{ma} sessione della Commissione statistica delle Nazioni unite, nella annuale riunione del Comitato statistico dell'Ocse e alla Conferenza degli statistici europei.

Le attività specifiche dell'Istituto hanno fornito elementi di discussione nel processo di armonizzazione della statistica per accrescere la comparabilità tra i diversi paesi e nella ricognizione e sviluppo di statistiche in settori strategici e a forte domanda statistica.

Particolare rilievo è stato dato nel corso della 39^{ma} sessione della Commissione statistica al ruolo esclusivamente tecnico della Commissione nel processo di miglioramento della qualità in

termini di copertura, trasparenza e reportistica sugli indicatori al fine di migliorare l'intero database degli indicatori per gli obiettivi di sviluppo del *Millennium* rispondendo a quanto previsto dalla Risoluzione Ecosoc 2006/6. Riconoscendo l'importanza della Commissione statistica come momento istituzionale di grande rilevanza per lo sviluppo ed il rafforzamento del Ssi, nonché per lo sviluppo di nuove tematiche della statistica ufficiale a livello globale e per l'adozione di standard e metodi comuni che favoriscano l'armonizzazione dei sistemi statistici nazionali, l'Istituto ha avviato nel corso del 2008 la verifica con la rappresentanza italiana presso le Nazioni unite sulla possibilità per la candidatura dell'Italia a membro della Commissione statistica.

Nell'ambito delle relazioni internazionali e di scambio di esperienze tra Istituti nazionali di statistica, nel corso del 2008 l'Istituto ha ricevuto le visite di delegazioni straniere su particolari aree tematiche: quella ucraina per le statistiche sul lavoro, l'assetto istituzionale del Sistema statistico nazionale e l'esperienza sul codice delle statistiche europee; quella rumena per l'attuazione degli standard internazionali e di regolamenti europei sulle statistiche delle migrazioni e sul Censimento della popolazione del 2011; quella turca per l'indagine sulla salute.

2.2 Attività di cooperazione tecnica

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività di coordinamento delle azioni di cooperazione dell'Istituto con le strategie nazionali e internazionali proprie del settore, con l'obiettivo di rafforzare i sistemi statistici nazionali dei paesi di cooperazione, promuovendo la conoscenza delle *best practices* e l'adozione di standard, metodi e strumenti del Sistema statistico europeo e internazionale, privilegiando i settori in cui è possibile garantire competenze di qualità ed efficacia delle azioni. Tali attività hanno riguardato sia la realizzazione dei progetti in corso, sia la partecipazione a specifiche attività a livello internazionale, sia la prosecuzione delle consueta programmazione di attività e risorse e la definizione della partecipazione dell'Istituto a nuovi programmi o gare.

In particolare, nel corso dell'anno hanno trovato conclusione alcuni rilevanti progetti pluriennali: il progetto europeo in Kosovo *Support to the statistical system and preparation for the population census*, il progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri Rafforzamento del sistema statistico di Capo Verde – Creazione di un sistema permanente di statistiche agricole, il gemellaggio amministrativo europeo in Bosnia-Erzegovina *Support to the Statistics Sector of Bosnia-Herzegovina – Phase III* e il grant europeo *Support to the Union and Republican statistical offices of Serbia and Montenegro*, successivamente suddiviso in due progetti distinti a seguito della creazione dei due stati separati, la Serbia e il Montenegro. Tutti i progetti di cui sopra sono stati realizzati da consorzi composti da Istat, che ha agito anche come capo-consorzio, e da altri Istituti nazionali di statistica o Università. Ognuno di questi progetti ha prodotto delle pubblicazioni tecniche tematiche e si è concluso con l'organizzazione di conferenze pubbliche nei paesi per la diffusione dei risultati.

Sono invece proseguite le attività relative agli altri progetti in corso: in Bosnia-Erzegovina il progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri volto alla realizzazione dell'Indagine sui Consumi delle famiglie e al rafforzamento delle statistiche dei prezzi al consumo, nell'area del Mediterraneo il progetto europeo *MedStat II – Regional Programme of Statistics in the Mediterranean Region, Statistical Phase II* e in particolare la componente relativa alle statistiche delle migrazioni, e in Tunisia il gemellaggio amministrativo europeo *Développement du Système d'Informations Statistiques sur les Entreprises (Sise)* à l'Institut National de la Statistique.

Tutti i progetti hanno visto il coinvolgimento degli esperti dell'Istituto in una vasta gamma di settori di intervento, quali l'area metodologica e relativa alle tecniche di indagine, il censimento della popolazione, le statistiche strutturali, la contabilità nazionale, i prezzi al consumo e alla produzione, il commercio con l'estero, i registri e le statistiche delle imprese, le statistiche sociali, le statistiche agricole, le statistiche sulle migrazioni, il rafforzamento istituzionale e la diffusione della cultura statistica.

È inoltre seguita la partecipazione alle seguenti attività specifiche:

- *Management Group for Statistical Cooperation*, in seno all'Eurostat e con la partecipazione dei paesi membri, dalle organizzazioni internazionali, dai paesi dei Balcani occidentali e da quelli interessati dalla Politica europea di vicinato, per il coordinamento delle attività di cooperazione tecnica statistica;
- *Advisory Group on the co-ordination of EU technical cooperation on statistics in Africa*, un gruppo di lavoro coordinato da Eurostat, con la partecipazione delle organizzazioni

internazionali e dei paesi membri maggiormente interessati o impegnati in attività di cooperazione statistica con i paesi dell'Africa sub-sahariana, volto al coordinamento della presenza europea nell'area;

- *Task Force MedStat Light*, organizzata congiuntamente da Eurostat e EuropeAid, incaricata di valutare le prospettive future del programma europeo regionale Medstat;
- *Expert Group on Measuring Poverty and Social Exclusion in Pre Accession and Neighbourhood Countries*, un gruppo congiunto di esperti della Banca mondiale, di Eurostat, dell'Istat e dell'Ine Spagna, con il mandato di elaborare proposte metodologiche ed operative, consistenti con gli standard europei ed internazionali, per la misura della povertà e dell'esclusione sociale nei paesi dei Balcani occidentali, ed atte a sopperire alla domanda informativa dei singoli paesi attraverso la realizzazione di indagini europee adattate a tali contesti
- *Working Group Statistical Data*, un gruppo tecnico, finanziato dal Ministero degli affari esteri italiano, che opera all'interno di un team di esperti incaricati di redigere, in cooperazione con gli esperti kosovari, il primo *Kosovo National Disability Action Plan*;

All'interno dell'Istituto, oltre la programmazione trimestrale delle attività di cooperazione tecnica, sono continuati i lavori dei seguenti gruppi:

- Gruppo di lavoro tecnico-operativo a carattere permanente incaricato dello svolgimento di tutte le attività e gli adempimenti di carattere amministrativo-contabile strumentali all'attuazione dei progetti di cooperazione internazionale finanziati da organismi e istituzioni nazionali e internazionali realizzati dall'Istituto, costituito da rappresentanti delle strutture interne maggiormente coinvolte nella gestione dei progetti a finanziamento esterno, e volto a rendere più efficienti gli aspetti operativi della realizzazione dei progetti, sia all'interno dell'Istituto sia in loco, e per facilitare l'ottimale soluzione delle problematiche di natura amministrativa-legale e contabile
- Gruppo di corso *Formazione nei progetti di cooperazione*, volto a mettere in atto delle procedure semplificate per l'organizzazione e la gestione degli eventi formativi che già costituiscono parte integrante delle attività stabilite all'interno dei progetti di cooperazione.

Da un punto di vista più generale, nei progetti di cooperazione in corso si pone particolare attenzione all'uso di applicazioni software *open source*, al fine di rendere il più possibile sostenibili gli interventi, anche una volta che i progetti volgono al termine; per questo motivo, nella realizzazione dei gemellaggi in Bosnia-Erzegovina e in Tunisia è stata sviluppata una strategia IT che riguarda tutto il processo di produzione statistica, e – ove possibile – sono state sviluppate applicazioni *open source ad hoc* dei programmi da utilizzare.

Inoltre, vengono organizzate presso il nostro Istituto numerose visite di studio e corsi di formazione, su richiesta e a beneficio di numerosi Istituti nazionali di statistica di paesi terzi; quest'anno tali attività hanno interessato esperti provenienti dagli Ins di Albania, Bosnia-Erzegovina, Capo Verde, Kazakistan, Kosovo, Montenegro, Mozambico, Russia, Tunisia, Turchia e Ucraina.

È anche proseguita l'attività di preparazione alla partecipazione alle gare internazionali portate alla conoscenza degli organi di governo dell'Istituto, nonché la predisposizione dei documenti di progetto relativi ad un programma del Ministero degli affari esteri volto alla realizzazione del Censimento dell'agricoltura in Palestina.

Infine, nel corso del 2008, l'Istat ha siglato due Memorandum di intesa, uno con l'Ins della Romania, e l'altro con il Dipartimento di statistica dell'Università di Firenze, l'Istituto nazionale di statistica del Messico e la Facoltà di Matematica dell'Università del Messico.

PAGINA BIANCA

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

3.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istat ha curato la predisposizione dell'aggiornamento 2009-2010 del Programma statistico nazionale 2008-2010. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 19 giugno 2008, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 15 luglio e quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 10 luglio; il 22 ottobre ha ottenuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali ed è stato deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 18 dicembre 2008.

Nel corso del 2009 si avvierà la procedura per l'adozione del Dpmc di approvazione del Programma, del DPR di approvazione dell'elenco delle rilevazioni del Psn per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati e del DPR di approvazione delle rilevazioni statistiche per le quali la mancata fornitura dei dati configura violazione dell'obbligo di risposta.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, è indispensabile che per il futuro si possa adottare un iter di formalizzazione del Psn che consenta la pubblicazione dei decreti in Gazzetta ufficiale entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di avvio dei progetti. È stato infatti rilevato come i passaggi procedurali attuali comportino sia problemi organizzativi generali sia l'impossibilità di avvalersi dell'obbligo di risposta per le rilevazioni entrate per la prima volta nel Psn.

La predisposizione del Psn è frutto dell'azione congiunta dei diversi soggetti del Sistema statistico nazionale, coordinati dall'Istat. Si tratta di un'operazione complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al Programma e dell'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti: all'aggiornamento 2009-2010 del Psn 2008-2010 hanno partecipato 71 soggetti titolari con un totale di 1.169 progetti.

La definizione del Psn è stata effettuata con il contributo dei 25 Circoli di qualità, costituiti per ciascuno dei settori di interesse in cui è suddiviso il Programma; essi hanno predisposto i documenti di programmazione settoriale e selezionato le schede identificative dei progetti da presentare nel Programma, in collaborazione con Istat - Ufficio della Segreteria centrale del Sistan.

Per la predisposizione del Psn 2008-2010 aggiornamento 2009-2010, i Circoli di qualità hanno tenuto 54 riunioni, per un totale di 1.020 giornate/persona. Tali numeri evidenziano una significativa partecipazione al processo di predisposizione del Psn, tenuto conto che questo è stato il primo anno in cui si è proceduto al solo aggiornamento del Programma e che l'attività dei Circoli, a differenza dello scorso anno, si è concentrata pressoché esclusivamente sulla programmazione futura. Ai Circoli hanno partecipato, oltre ai rappresentanti delle diverse componenti del Sistema, anche diversi esponenti di enti, agenzie e associazioni di categoria non appartenenti al Sistan; le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

I *forum* di discussione elettronica hanno registrato una significativa crescita della partecipazione (1.118 utenti registrati e 551 documenti organizzativi e metodologici condivisi). Il maggior utilizzo rispecchia sia la scelta di aprire il *forum* alla discussione, oltre che ai membri permanenti, anche agli invitati ai Circoli. Inoltre, i *forum* sono stati resi accessibili ai partecipanti di ogni settore.

La disponibilità sul sito *www.sistan.it* di tutto il materiale utile per la partecipazione ai Circoli di qualità e del motore di ricerca per la consultazione online dei Programmi statistici nazionali relativi ai trienni precedenti ha facilitato la discussione fra i soggetti interessati. I documenti di programmazione settoriale dell'aggiornamento 2009-2010 sono stati raccolti nella *Relazione tecnica sulla predisposizione del Programma statistico nazionale per il triennio*, pubblicato anch'essa sul sito del Sistan. La conoscenza di tale attività è richiesta sia dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che sul Programma è chiamata ad esprimere il proprio parere, sia dagli utilizzatori di statistiche, che a vario titolo sono interessati non soltanto ai progetti contenuti nel Psn ma anche all'attività collaterale che i soggetti del Sistema svolgono e che, direttamente o indirettamente, ha riflessi sulla programmazione definitiva.

Per quanto riguarda le tipologie di progetto previste nel Programma, con il Psn 2009-2010 è stata modificata la definizione di sistemi informativi statistici per renderla più puntuale.

Nell'ambito del lavoro di semplificazione delle procedure di acquisizione delle schede dei nuovi progetti da inserire nel programma o delle variazioni rispetto al primo anno del triennio, sono state apportate alcune modifiche al sistema informativo web *Psnonline* al fine di ottimizzarne il funzionamento e di rispondere appieno alle specifiche richieste dagli utenti fruitori.

È proseguita la rivisitazione dei progetti inseriti nell'aggiornamento 2009-2010 per tener conto delle osservazioni avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali, con particolare riferimento ad alcune categorie di dati sensibili. Sono state inoltre fornite informazioni supplementari, non contenute nelle schede del Psn, utili ad una corretta valutazione dei trattamenti di dati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Sotto il profilo del concreto svolgimento delle attività previste nel Psn 2008-2010, si deve sottolineare il fatto che l'iter del Psn si è concluso solamente con la pubblicazione del Dpmc in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2008 s.o. n. 237 e con la pubblicazione del Dpr in G.U. n. 20 del 26 gennaio 2009.

3.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

Il monitoraggio del Psn si effettua con la realizzazione del *Piano di attuazione* e dello *Stato di attuazione del Psn*. La predisposizione del piano e dello stato è avvenuta tramite i sistemi *Pdaonline* e *Sdaonline*, componenti integrate del *Psnonline*.

Nel *Piano di attuazione* sono definiti i lavori da realizzare nel primo anno del triennio di riferimento, attraverso una più realistica consapevolezza del titolare di progetto nel porre a confronto le proposizioni programmatiche, avanzate al momento della definizione del Psn, e le risorse effettivamente disponibili nel momento in cui sta per essere avviata l'attività statistica. Infatti, nel Piano sono indicati gli obiettivi cui dovrà ispirarsi operativamente l'attività statistica e sono evidenziate le singole iniziative che non verranno più realizzate perché soppresse o rinviate ad anni successivi per giustificati motivi oppure i lavori, previsti per gli anni successivi, anticipati al primo anno.

È stato realizzato il *Piano di attuazione* relativo al primo anno del Psn 2008-2010. In esso sono stati indicati i progetti da effettuare nel 2008 previsti per tale anno, i progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso programma per gli anni 2009 e/o 2010, è stata anticipata all'anno 2008. Il documento, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del d.lgs. 322/89, è stato inserito, come atto separato, nel piano generale delle attività dell'Istat. Il testo è disponibile sul sito www.sistan.it.

Nel mese di novembre 2008, è stata avviata la rilevazione, presso gli uffici di statistica interessati, per la definizione del *Piano di attuazione* per l'anno 2009 dell'aggiornamento 2009-2010 del Psn 2008-2010.

Lo *Stato di attuazione*, invece, costituisce un momento di verifica delle realizzazioni portate avanti e del perseguimento degli obiettivi e delle priorità indicate dal Comstat.

Nel 2008 è stato predisposto lo *Stato di attuazione* al 31 dicembre 2007 del Psn 2007-2009. In esso sono stati riportati i progetti previsti nel programma triennale e realizzati nel corso del 2007, quelli non realizzati con l'indicazione dei motivi della mancata realizzazione e i progetti la cui realizzazione, prevista per gli anni 2008 e/o 2009, è stata anticipata al 2007.

3.3 Nona Conferenza nazionale di statistica

L'Istat per l'esercizio delle sue funzioni di indirizzo e coordinamento delle attività statistiche degli enti e degli uffici del Sistema statistico nazionale, procede, con periodicità biennale, alla convocazione di una Conferenza nazionale di statistica, come sancito dall'art. 15 del d.lgs. 322/89. In risposta a tale adempimento istituzionale, il 15 e il 16 dicembre si è svolta presso il Palazzo dei Congressi di Roma, la nona edizione della Conferenza nazionale di statistica dal titolo *Leggere il cambiamento del Paese*, mirato ad evocare una statistica flessibile, pronta a cogliere con rapidità i fenomeni emergenti e le nuove tendenze, capace di stare al passo con una realtà in rapido mutamento.

Coerentemente con il duplice ruolo svolto dalla statistica ufficiale quale risorsa strategica per l'assunzione di decisioni ragionate/misurate e garante della qualità dell'informazione statistica, la

Conferenza si è focalizzata sui temi dell'organizzazione, della *governance* e dello sviluppo del Sistema statistico nazionale.

L'evento, che ha registrato oltre 1.700 partecipanti e 93 interventi tra relatori, *discussant* e coordinatori, ha messo a confronto produttori, studiosi ed utilizzatori sul tema del miglioramento dei processi produttivi e dei prodotti statistici, per una rappresentazione più fedele delle problematiche emergenti nella società e dei fenomeni da misurare. La presenza di importanti cariche istituzionali, prima tra tutte quella del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ha testimoniato l'interesse dei policy maker per la statistica ufficiale. Nel suo intervento il Sottosegretario ha ricordato le radici storiche della statistica e di come non sia possibile governare senza capire e misurare i fatti. Ha aggiunto poi che "solo un'istituzione neutrale, autonoma e indipendente come l'Istat" è in grado di produrre dati affidabili e di compiere una lettura approfondita dei fenomeni che attraversano la società, cogliendone talvolta in anticipo i primi segnali di trasformazione.

Nove le sessioni parallele e due le tavole rotonde che hanno affrontato il tema della necessità di ideare iniziative di sviluppo della cultura statistica e di trovare soluzioni più adeguate alle questioni connesse a comparabilità, coerenza ed integrazione delle informazioni statistiche. L'innovazione di processi e prodotti per l'informazione statistica è stato, invece, il filo conduttore della sezione riservata alla presentazione di poster scientifici, mentre i diversi linguaggi della statistica hanno animato l'*Agorà*, l'area aperta al confronto su temi trasversali alla statistica. In risposta alla diffusa esigenza di accesso costante alla rete, per la prima volta sono stati anche predisposti degli *internet point* per i partecipanti.

Nelle sale adiacenti la Conferenza è stata organizzata l'Ottava edizione del Salone dell'informazione statistica, che ha ospitato 21 espositori tra amministrazioni centrali e locali, enti e associazioni del Sistema statistico nazionale. Il Salone si è configurato come lo spazio in cui i diversi attori del Sistan hanno presentato le numerose attività realizzate per la promozione e la diffusione dell'informazione e della cultura statistica.

La Conferenza, grazie anche ad un allestimento innovativo e coordinato nella sua immagine, è stata caratterizzata da una forte funzionalità ed una articolata specializzazione degli ambienti congressuali. Il logo creato *ad hoc* evocava un occhio vigile, pronto ad osservare e percepire; ulteriore elemento caratterizzante dell'immagine coordinata della Conferenza sono state le parole del cambiamento, una serie di sostantivi legati ai fenomeni emergenti dell'economia, del tessuto sociale e dell'ambiente che sono stati proposti sui diversi strumenti di comunicazione predisposti. Ciò ha garantito la chiarezza dei messaggi veicolati, ma soprattutto favorito le dinamiche di confronto e discussione tra i partecipanti.

Per adempiere a tale mandato, si è resa necessaria la costituzione di un Comitato Organizzatore che, in linea con le indicazioni di un Comitato scientifico, ha definito gli aspetti progettuali ed organizzativi dell'iniziativa.

Dai lavori della Conferenza è emersa con forza la necessità di far maturare nella pubblica amministrazione la cultura della misurazione per la valutazione delle policy, nonché l'esigenza di fare sistema, ovvero di consolidare la collaborazione a vari livelli tra i soggetti della statistica ufficiale.

4. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il programma delle attività dell'Istituto per il 2008 ed il relativo consuntivo annuale, risulta articolato in 16 obiettivi strategici, definiti dal Consiglio d'Istituto in occasione della deliberazione del Piano strategico per il triennio 2008-2010. All'interno degli obiettivi strategici si collocano le filiere.

Nei paragrafi che seguono, l'analisi viene esposta con riferimento sia ai singoli obiettivi da perseguire nel 2008 sia alla struttura organizzativa che ha la responsabilità di realizzare le attività. Per ciascun obiettivo è riportato il fabbisogno di personale espresso in anni-persona, i costi del personale ed il totale dei costi diretti. In questi ultimi sono compresi, oltre quelli del personale, gli oneri riguardanti i consumi intermedi strettamente connessi alla produzione statistica.

Con riferimento alla struttura organizzativa, l'analisi afferisce solo alle macrostrutture e cioè alla Presidenza, alla Direzione generale e al Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico; non vengono evidenziate le Direzioni centrali e le loro articolazioni (servizi e unità operative).

Nella tavola 1 viene esposto il quadro di sintesi del programma e delle realizzazioni relative all'anno 2008. Sono state realizzate 382 filiere, una in meno rispetto alle 383 programmate; la loro realizzazione ha comportato un impiego di personale corrispondente a 2.192 anni-persona (-11,4% rispetto al programma), costi del personale commisurati a 104,8 milioni di euro (-10,2% rispetto al programma) e costi diretti per 124,9 milioni di euro (-16,8% rispetto al programma).

Tavola 1 - Quadro di sintesi: programma e consuntivo – Anno 2008

AGGREGATI	PROGRAMMA 2008 (a)				CONSUNTIVO 2008 (a)				$\Delta\%$		
	PRES (b)	DGEN (c)	DPTS (d)	Totale	PRES (b)	DGEN (c)	DPTS (d)	Totale	PRES (b)	DGEN (c)	DPTS (d)
Numero filiere/ linee attività	44	55	284	383	43	55	284	382	-2,3	-	-
Anni- persona	119	375	1.980	2.474	104	329	1.759	2.192	-12,6	-12,3	-11,2
Costi del personale	6.135	17.477	93.115	116.727	5.363	15.684	83.723	104.770	-12,6	-10,3	-10,1
Costi diretti	6.145	17.477	126.449	150.071	5.363	15.684	103.805	124.852	-12,7	-10,3	-17,9

(a) La differenza rispetto alle disponibilità finanziarie è da ascrivere ai costi indiretti non ribaltati su quelli diretti.

(b) Presidenza.

(c) Direzione generale.

(d) Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico.

4.1 Analisi dello stato di realizzazione

Nella tavola 2 sono espresse le filiere correlate ai 16 obiettivi strategici che, come anticipato, risultano suddivisi in obiettivi di innovazione (8 quelli prefigurati), di consolidamento (6) e di mantenimento (2). I dati riportati afferiscono sia al programma, sia al consuntivo. In riferimento al programma, 150 filiere risultano collegate agli obiettivi d'innovazione (39,2% del totale), 110 filiere a quelli di consolidamento (28,7% del totale) e 123 filiere agli obiettivi di mantenimento (32,1% del totale).

Lo scostamento tra preventivo e consuntivo (una filiera in meno) deriva dal saldo fra tre filiere non realizzate e due inserite in corso d'anno e portate a termine. Tra gli obiettivi d'innovazione, prevalenti sono le filiere collegate alla *Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva*, allo *Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente*, ed alla *Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità*.

Tra gli obiettivi di consolidamento, emergono le filiere afferenti all'*Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali*, quelle rivolte al *Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme*

istituzionali anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati e quelle inerenti alle Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura.

Gli obiettivi di mantenimento, infine, prevedono: la *Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto* e l'*Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure.*

Nella tavola 3, è illustrato il quadro generale per struttura organizzativa (Presidenza, Direzione generale e Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico) sia in termini di programma che di consuntivo.

Il Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico ha programmato 284 filiere, pari al 74,2% del programma complessivo; le filiere realizzate corrispondono al 74,3% del consuntivo totale. L'incidenza delle filiere, rispondenti agli obiettivi di innovazione, risulta pari al 46,5% e ciò sia a riguardo al programma che alle realizzazioni. Quelle afferenti agli obiettivi di consolidamento sono il 28,9% (stesso dato riferito al programma e al consuntivo). Inferiore l'incidenza degli obiettivi di mantenimento: 24,6% sia sul programma che sulle realizzazioni.

La Direzione generale è titolare di 55 filiere (14,4% del totale programmato e realizzato). Le filiere sviluppate dalla struttura risultano prevalentemente collegate ad obiettivi di mantenimento e ciò sia in termini di programma che di realizzazioni (46 su 55); seguono 8 filiere, sia programmate che realizzate, collegate agli obiettivi di consolidamento. La filiera della *Migliore valorizzazione delle risorse logistiche, con la riunificazione di tutte le strutture organizzative in un'unica sede* è l'unica che risponde ad obiettivi di innovazione.

Infine, la Presidenza è presente con 44 filiere programmate (11,5% del totale) e 43 realizzate (11,3% del totale). Le filiere sviluppate riguardano sia obiettivi d'innovazione, sia di consolidamento che di mantenimento. Nello specifico, tra gli obiettivi di innovazione si richiama quello rivolto alla *Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità*, con 10 filiere programmate e realizzate. Tra gli obiettivi di consolidamento, va segnalato quello finalizzato al *Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati*, con 10 filiere programmate e realizzate. Infine, tra gli obiettivi di mantenimento, 7 filiere afferiscono all'obiettivo della *Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto.*

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 - Filieri per obiettivo strategico di riferimento: programma e consuntivo - Anno 2008

OBIETTIVO STRATEGICO			FILIERE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2008	Consuntivo 2008	Δ
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	28	28	-
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	10	9	- 1
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	16	16	-
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	29	29	-
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	9	9	-
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	39	38	- 1
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	18	18	-
	08	Migliore valorizzazione delle risorse logistiche, con la riunificazione di tutte le strutture organizzative in un'unica sede	1	1	
Totale			150	148	- 2
CONSOLIDAMENTO	09	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	31	31	-
	10	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	14	13	- 1
	11	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	36	38	2 (a)
	12	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	8	8	-
	13	Cooperazione statistica internazionale	9	9	-
	14	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	12	12	-
Totale			110	111	1
MANTENIMENTO	15	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	90	90	-
	16	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	33	33	-
Totale			123	123	-
TOTALE GENERALE			383	382	- 1

(a) La differenza è dovuta alla programmazione in corso d'anno di due filiere di competenza della Presidenza, avvenuta dopo la pubblicazione del Paa 2008.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3 - Filiere per obiettivo strategico e per struttura organizzativa: programma e consuntivo - Anno 2008

OBIETTIVI STRATEGICI		STRUTTURE ORGANIZZATIVE							
		PRES		DGEN		DPTS		TOTALE	
		Pro-gram-ma	Con-sun-tivo	Pro-gram-ma	Con-sun-tivo	Pro-gram-ma	Con-sun-tivo	Pro-gram-ma	Con-sun-tivo
INNOVAZIONE	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	10	10	-	-	18	18	28	28
	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	3	2	-	-	7	7	10	9
	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	-	-	-	-	16	16	16	16
	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	-	-	-	-	29	29	29	29
	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	-	-	-	-	9	9	9	9
	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	3	2	-	-	36	36	39	38
	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	1	1	-	-	17	17	18	18
	Migliore valorizzazione delle risorse logistiche, con la riunificazione di tutte le strutture organizzative in un'unica sede	-	-	1	1	-	-	1	1
	Totale	17	15	1	1	132	132	150	148
CONSOLIDAMENTO	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	10	10	2	2	19	19	31	31
	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	2	1	-	-	12	12	14	13
	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	4	6	-	-	32	32	36	38
	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	-	-	-	-	8	8	8	8
	Cooperazione statistica internazionale	1	1	-	-	8	8	9	9
	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	3	3	6	6	3	3	12	12
	Totale	20	21	8	8	82	82	110	111
MANTENIMENTO	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	7	7	32	32	51	51	90	90
	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	-	-	14	14	19	19	33	33
	Totale	7	7	46	46	70	70	123	123
TOTALE GENERALE		44	43	55	55	284	284	383	382

4.2 Risorse programmate ed impiegate per le attività progettuali

Relativamente alle risorse necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali, la Tavola 4 espone il fabbisogno di personale e le corrispondenti risorse umane effettivamente impiegate nella realizzazione delle filiere statistiche e/o tecnico-organizzative. In entrambi i casi i dati sono espressi in anni-persona. Viene riportata anche la differenza tra il fabbisogno e l'impiego per obiettivo strategico di riferimento.

Nel 2008 sono stati impiegati 2.192 anni-persona, con una differenza negativa di 282 anni-persona rispetto al programma (-11,4%). La flessione riguarda la generalità delle filiere: essa è data da un minor impiego di personale sia nelle filiere collegate ad obiettivi di innovazione (773 anni-persona impiegati su 890 programmati, pari al 13,1% in meno), sia in quelle inerenti agli obiettivi di consolidamento (581 anni-persona impiegati su 664 programmati, -12,5%) che nelle filiere che rispondono ad obiettivi di mantenimento (838 anni-persona impiegati su 920 programmati, -8,9%).

La Tavola 5, riporta i dati del costo del personale. Nel 2008, il costo delle risorse umane impiegate nei processi di produzione statistica e in quelli di supporto è risultato pari a 104,8 milioni di euro, con uno scarto negativo del 10,2 % rispetto al programma. La ripartizione del costo del personale per obiettivo strategico di riferimento segue da vicino quella della allocazione delle risorse umane.

La Tavola 6, tiene conto dei costi diretti, composti da quelli del personale e da quelli direttamente attribuibili all'esecuzione dei progetti. Sono esclusi i costi di funzionamento generale che non vengono ribaltati nelle filiere. Il 2008 registra costi per 124,9 milioni di euro, con una differenza percentuale del 16,8% rispetto al programma.

La ripartizione per macro-obiettivi illustra la distribuzione delle filiere in relazione agli obiettivi. In particolare, quelle che rispondono ad obiettivi di innovazione hanno comportato costi per 47,9 milioni di euro, pari al 38,4% del totale dei costi diretti. Le filiere collegate ad obiettivi di consolidamento hanno avuto un costo pari a 35,3 milioni di euro (28,3% del totale). Chiudono le filiere che rispondono agli obiettivi di mantenimento con 41,7 milioni di euro (33,4% del totale).

Infine, la Tavola 6 bis, illustra i costi direttamente attribuibili all'esecuzione dei progetti al netto di quelli del personale, che ammontano complessivamente a 20,0 milioni di euro, con una diminuzione, rispetto al programma, del 39,8%.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 4 - Fabbisogno di personale per obiettivo strategico: programma e consuntivo
Anno 2008 (anni-persona)**

OBIETTIVO STRATEGICO			FABBISOGNO DI PERSONALE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2008	Consuntivo 2008	Δ
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	147	132	- 15
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	49	47	- 2
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	163	146	- 17
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	140	124	- 16
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	106	68	- 38
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	182	162	- 20
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	98	93	- 5
	08	Migliore valorizzazione delle risorse logistiche, con la riunificazione di tutte le strutture organizzative in un'unica sede	5	1	- 4
Totale			890	773	- 117
CONSOLIDAMENTO	09	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	189	163	-26
	10	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	51	36	-15
	11	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	226	198	-28
	12	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	73	64	-9
	13	Cooperazione statistica internazionale	52	49	-3
	14	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	73	71	-2
Totale			664	581	- 83
MANTENIMENTO	15	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	541	485	- 57
	16	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	379	353	- 26
	Totale		920	838	- 82
TOTALE GENERALE			2.474	2.192	-282

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 5 - Costo del personale per obiettivo strategico: programma e consuntivo - Anno 2008 (importi in migliaia di euro)

OBIETTIVO STRATEGICO			COSTO DEL PERSONALE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2008	Consuntivo 2008	$\Delta\%$
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	6.826	6.402	- 6,2
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	2.378	2.471	3,9
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	7.271	6.809	- 6,4
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	6.566	5.933	- 9,6
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	5.031	3.320	- 34,0
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	8.758	7.783	- 11,1
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	4.587	4.481	- 2,3
	08	Migliore valorizzazione delle risorse logistiche, con la riunificazione di tutte le strutture organizzative in un'unica sede	278	71	- 74,5
CONSOLIDAMENTO		Totale	41.695	37.270	- 10,6
	09	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	8.990	7.709	- 14,3
	10	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	2.460	1.671	- 32,1
	11	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	10.336	9.242	- 10,6
	12	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	3.279	2.967	- 9,5
	13	Cooperazione statistica internazionale	2.337	2.328	- 0,4
	14	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	3.908	3.510	- 10,2
		Totale	31.310	27.427	- 12,4
MANTENIMENTO	15	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	25.267	23.229	- 8,1
	16	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	18.455	16.844	- 8,7
		Totale	43.722	40.073	- 8,3
TOTALE GENERALE			116.727	104.770	- 10,2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 6 - Costi diretti per obiettivo strategico: programma e consuntivo - Anno 2008 (importi in migliaia di euro)

OBIETTIVO STRATEGICO			COSTI DIRETTI		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2008	Consuntivo 2008	Δ%
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	7.238	6.469	- 10,6
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	2.378	2.471	3,9
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	19.561	16.639	- 14,9
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	6.780	6.111	- 9,9
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	8.492	3.531	- 58,4
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	9.606	8.025	- 16,5
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	4.767	4.544	- 4,7
	08	Migliore valorizzazione delle risorse logistiche, con la riunificazione di tutte le strutture organizzative in un'unica sede	278	71	- 74,5
	Totale	59.100	47.861	- 19,0	
CONSOLIDAMENTO	09	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	15.055	11.071	-26,5
	10	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	2.890	1.703	-41,1
	11	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	16.397	12.127	-26,0
	12	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	3.617	3.226	-10,8
	13	Cooperazione statistica internazionale	3.744	3.615	-3,4
	14	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	3.908	3.512	-10,1
		Totale	45.611	35.254	- 22,7
MANTENIMENTO	15	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	26.831	24.870	-7,3
	16	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	18.529	16.867	-9,0
		Totale	45.360	41.737	- 8,0
TOTALE GENERALE			150.071	124.852	-16,8

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 6 bis - Costi diretti al netto del personale per obiettivo strategico: programma e consuntivo - Anno 2008 (importi in migliaia di euro)

OBIETTIVO STRATEGICO			COSTI DIRETTI		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2008	Consuntivo 2008	$\Delta\%$
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	412	67	-83,7
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	-	-	-
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	12.290	9.830	-20,0
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	214	178	-16,7
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	3.461	211	-93,9
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	848	242	-71,5
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	180	63	- 65,0
	08	Migliore valorizzazione delle risorse logistiche, con la riunificazione di tutte le strutture organizzative in un'unica sede	-	-	-
		Totale	17.405	10.591	-39,1
CONSOLIDAMENTO	09	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	6.065	3.362	-44,6
	10	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	430	32	-92,6
	11	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	6.061	2.885	-52,4
	12	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	338	259	-23,4
	13	Cooperazione statistica internazionale	1.407	1.287	-8,6
	14	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	-	2	..
		Totale	14.301	7.827	-45,3
MANTENIMENTO	15	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	1.564	1.641	4,9
	16	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	74	23	-69,0
		Totale	1.638	1.664	1,6
TOTALE GENERALE			33.344	20.082	-39,8

4.3 Sviluppo delle risorse umane

4.3.1 Aspetti generali

L'utenza è costituita dal personale dell'Istat e, ai sensi del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 (art.15, lett. I), dal personale addetto al Sistan. Per effetto delle esigenze legate alla produzione della statistica ufficiale in sede nazionale e internazionale e per effetto di specifici accordi l'Istituto eroga formazione (in termini sia sistematici sia occasionali) anche a personale appartenente ad altre organizzazioni.

L'Istat alla data del 1/12/2008 ha 2.194 dipendenti, dislocati fra 5 sedi romane (1.914) e 18 uffici regionali (280).

L'organizzazione interna dell'Istituto, alla stessa data, è la seguente:

- Presidenza, a cui afferisce l'Ufficio di valutazione e controllo strategico;
- Direzione generale, Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico, la Direzione centrale delle relazioni istituzionali e del coordinamento e sviluppo del Sistan;
- tredici Direzioni centrali (due afferenti alla Direzione generale e undici al Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico);
- Quarantuno Servizi, articolati in Unità operative;
- Diciotto Uffici regionali.

Principali portatori di interesse

I principali portatori d'interesse, interni ed esterni, dell'attività formativa sono:

- gli organi di vertice dell'amministrazione, cui compete l'indirizzo nella gestione e lo sviluppo delle risorse umane;
- le organizzazioni dei lavoratori, chiamate a concorrere, ai sensi degli articoli 51 e 61 del Ccnl del comparto, sulle linee di indirizzo generale della formazione;
- la docenza esterna, attraverso le società o i singoli docenti;
- le Istituzioni: pubbliche amministrazioni, gli enti appartenenti al Sistan ecc.;
- la comunità scientifica, per il valore che ha la formazione come strumento di crescita degli operatori e di diffusione delle metodologie statistiche per la qualità dell'informazione statistica;
- il personale dell'Istat, per il quale l'attività formativa si sviluppa facendo riferimento alle famiglie professionali. Le famiglie professionali sono state censite nel corso degli anni 1999-2004, nell'ambito di un progetto sullo sviluppo delle competenze, e descrivono attualmente 24 figure professionali;
- il personale degli enti appartenenti al Sistan (amministrazioni centrali e territoriali).

Partner

Nello svolgimento dell'attività formativa il Settore utilizza docenza esterna e interna. I docenti esterni fanno parte di società di formazione con le quali l'Istat stipula contratti pluriennali, in genere triennali, relativi ai diversi ambiti formativi di propria competenza. Le società che ricevono l'incarico di erogare corsi di formazione per l'Istat concorrono a realizzare – in cooperazione con l'Istituto stesso – la progettazione dei corsi e ne curano l'erogazione-docente. Ci si può avvalere anche della docenza di esperti provenienti dal mondo accademico, professionale ed istituzionale.

A livello internazionale vengono privilegiate le relazioni con organismi in grado di offrire al personale dell'Istat attività di formazione e aggiornamento principalmente in ambito statistico. Da segnalare, a riguardo, i rapporti con:

- Eurostat, segnatamente le unità che curano l'*European Statistical Training Programme* (Estp) e, negli anni passati, con il *Training of European Statisticians* (Tes) Institute;
- altri istituti nazionali di statistica nell'ambito di progetti di cooperazione.

Altre *partnership* sono instaurate con altre organizzazioni di ricerca sulla formazione e lo sviluppo delle risorse umane. Con le università vi sono convenzioni per i tirocini formativi.

Risorse umane

A fine dicembre 2008 il Servizio di sviluppo delle risorse umane dispone di 13 unità. Le caratteristiche professionali delle persone impegnate sono le seguenti:

- dirigenti e tecnologi: complessivamente 7, di cui:
 - 1 di primo livello, dirigente il servizio;
 - 2 di secondo livello;
 - 4 di terzo livello, di cui 3 di ruolo e 1 a tempo determinato;
- impiegati: complessivamente 6, di cui:
 - 3 di quarto livello;
 - 3 di quinto livello.

Risorse finanziarie nel 2008

Nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 sono inserite le seguenti voci (per un totale di 688 mila euro per il personale interno e di 50 mila euro per gli interventi verso il Sistan):

- formazione ed aggiornamento del personale;
- spese per la formazione del personale degli enti del Sistan;
- è inoltre prevista l'attivazione di convenzioni per le attività di cooperazione. Il finanziamento per le attività di formazione avviene all'interno dei centri di costo riferiti alla cooperazione. L'entità dei finanziamenti e dei parametri varia da convenzione a convenzione;
- le missioni per formazione dei dipendenti dell'Istituto in qualità di docenti sono a carico di un fondo centralizzato per le spese di missione per formazione. Per i dipendenti che vanno in missione in qualità di allievi, il carico grava, invece, sul budget di missione delle strutture di appartenenza.

Strategie e analisi dei fabbisogni

I progetti formativi che ogni anno – con uno sviluppo pluriennale o annuale – vengono definiti nel Programma-quadro sono il risultato di un lavoro di affinamento dell'analisi dei fabbisogni formativi che si è sviluppato nel corso degli ultimi anni, integrando più elementi:

- indicazioni dei vertici dell'ente e delle sollecitazioni emerse da alcune istanze del Sistema statistico nazionale;
- obiettivi strategici contenuti nei Piani strategici triennali degli ultimi anni;
- documenti, indicazioni e sviluppi relativi all'evoluzione della riorganizzazione dell'Istituto;
- esperienza della domanda formativa espressa nell'ambito delle direttive dei precedenti esercizi;
- crescente esposizione internazionale dell'Istituto;
- documentazione relativa alla formulazione dei criteri per la valutazione dei dirigenti;
- normativa impegnativa per gli enti pubblici (es. d.lgs. 626/94 e modificazioni, normativa sulla diversabilità, ecc.);
- contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto ricerca;
- progetti da Programma annuale delle attività;
- ricognizione del fabbisogno per specifici settori (lingue straniere; informatica professionale).

4.3.2 Attività di formazione rivolte al personale dell'Istat

L'offerta formativa per il personale interno è articolata in base alle seguenti macroaree:

- area tecnico-scientifica istituzionale (statistica – economica - demosociale)
- area gestionale, articolata nei seguenti filoni:
 - *management*, organizzazione e comunicazione
 - le lingue e le culture
 - diritto e apparati istituzionali pubblici
 - amministrazione, contabilità e fisco
 - sicurezza sul lavoro
- area tecnologica, articolata in
 - informatica professionale

- informatica utente.

Area tecnico-scientifica istituzionale (statistica – economica – demosociale)

Gli interventi formativi realizzati nel corso del 2008 in quest'area, anche attraverso il ricorso alla docenza interna, hanno riguardato prevalentemente i seguenti progetti: analisi statistica, metodologie per la qualità delle indagini statistiche, ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale economica, sistemi informativi statistici integrati e tecniche di campionamento.

L'investimento più consistente è stato realizzato con il progetto Metodologie per qualità delle indagini statistiche attraverso l'erogazione di un percorso che ha coinvolto sia il personale impegnato nella produzione dei dati, sia il personale impiegato in strutture non direttamente coinvolte nella produzione ma interessato alla conoscenza delle nozioni di base sulla qualità. È stato inoltre potenziato l'investimento sui sistemi per la documentazione del contenuto informativo delle indagini, sia reiterando (in forma di aggiornamenti/*follow up*) gli interventi rivolti ai referenti di tali sistemi, sia formando gli utenti e il personale di staff dei direttori. È poi proseguito il percorso formativo sui fondamenti delle metodologie per il controllo e la correzione degli errori non campionari e per l'integrazione delle mancate risposte parziali in indagini statistiche, e sui relativi *software* (*Concord* per le informazioni qualitative e *Banff* per quelle quantitative).

Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione e all'erogazione di un percorso formativo articolato, destinato a diverse tipologie di utenti, sull'analisi statistica. Il progetto è nato dall'esigenza di fornire una panoramica complessiva delle principali metodologie e modelli di analisi quali, in particolare quelli relativi a: statistica di base e multivariata; statistica multivariata per dati categoriali; modelli mistura che permettono di classificare le informazioni di un data set in classi omogenee (*cluster*); metodi di *statistical matching* per la stima di parametri di variabili osservate su campioni diversi; metodi e *software* per la stima delle piccole aree. I corsi sono stati tenuti per la maggior parte da docenti universitari. Obiettivo è stato quello di arricchire gli strumenti a disposizione degli statistici impegnati in attività di produzione per conseguire un miglioramento complessivo degli *output* produttivi.

Sono state inoltre organizzate due iniziative di alta formazione sui seguenti argomenti: *Confidentiality protection and utility for contingency table data: algorithms and links to statistical theory* e *Secure logistic regression: shared computation across data bases*, tenute da un docente universitario statunitense esperto di tali tematiche, il professore Steven Fienberg.

Sono stati infine organizzati interventi su:

- tecniche di campionamento: un percorso formativo articolato in un corso base di introduzione all'impiego dei *software* generalizzati per il campionamento e la stima (*Mauss* e *Genesee*) nei vari contesti delle indagini statistiche dell'Istat e in un corso avanzato che ha corredato e complementato il primo intervento formativo;
- la nuova classificazione Ateco 2007 (il criterio classificatorio principale sulla base del quale si producono e diffondono le statistiche economiche dell'Istituto), con un consistente intervento formativo che ha coinvolto 121 risorse di personale appartenenti alle strutture di produzione.
- lo standard Sdmx proposto da Eurostat per lo scambio di dati e metadati statistici in formato xml, con l'obiettivo di facilitare l'attività di integrazione dei dati, in coerenza con gli orientamenti degli altri istituti statistici nazionali europei.

Area gestionale

Management, organizzazione e comunicazione

In questo ambito particolarmente significativo è il percorso formativo per lo sviluppo delle competenze chiave del personale, disegnato nell'ambito del *framework* comunitario dell'apprendimento per tutto il corso della vita e avviato in attuazione di una specifica direttiva di Istituto sulla valorizzazione delle competenze.

Il progetto è finalizzato al conseguimento di alcuni obiettivi formativi chiave (governare il tempo; leggere un contesto; saper lavorare in gruppo; maturare un approccio alla soluzione dei problemi), individuati a seguito di una ricognizione dei fabbisogni effettuata attraverso interviste ad un campione di dirigenti dell'Istituto. È basato su una metodologia che punta all'integrazione fra intervento in aula e lavoro *on the job*, da sviluppare tra una giornata d'aula e l'altra.

Nel quadro delle iniziative su *management*, organizzazione e comunicazione sono stati poi organizzati, in continuità con quanto fatto nel periodo precedente, diversi eventi di *knowledge sharing*: si tratta di eventi in cui chi ha preso parte a un corso o a un convegno a calendario esterno presenta e mette in condivisione i contributi di conoscenza e di riflessione emersi in tale occasione.

In quest'area è infine proseguito l'investimento a sostegno della realizzazione del Sistema di gestione per la qualità, in linea con quanto previsto dalla Direttiva che, nel 2008, ha ripreso le precedenti Direttive sul tema. In particolare, questo filone è stato caratterizzato nel 2008 dal consolidamento della metodologia del laboratorio, introdotta in via sperimentale l'anno precedente con l'obiettivo di dare ai partecipanti – nella fattispecie, soggetti appartenenti a strutture diverse ma operanti all'interno di uno stesso processo - l'opportunità di sperimentare l'applicazione del Sgq a segmenti specifici della propria attività.

Le lingue e le culture

La formazione in lingua inglese vede coinvolte annualmente circa 330 persone, con una articolazione in numerosi tipi di intervento. Tale articolazione ha l'obiettivo di soddisfare nel modo più preciso possibile le diverse esigenze formative e organizzative dell'utenza.

Nell'anno 2008 è stata erogata formazione secondo modalità già consolidate (corsi generalisti e specialistici, lezioni individuali) ed è stata inoltre attivata la sperimentazione di modalità di servizio innovative: lezioni individuali telefoniche; inglese in modalità *e-learning*; inglese con metodo *blended*.

Diritto e apparati istituzionali e pubblici

Nel 2008 la formazione di area giuridica ha avuto come obiettivo il contenimento del contenzioso civile, amministrativo e contabile a carico dell'Istituto.

Al fine di prevenire le fattispecie di controversie maggiormente ricorrenti, sono stati realizzati interventi su temi giuridici e gestionali a carattere trasversale in materia di contrattualistica pubblica, di disagio da lavoro (*mobbing*) e sulla gestione di specifiche tipologie di rapporti di lavoro.

Un significativo investimento è stato inoltre rivolto all'aggiornamento specialistico dei professionisti impegnati nella gestione del contenzioso attraverso la realizzazione di incontri di studio finalizzati all'approfondimento di specifiche problematiche afferenti alla giurisdizione contabile, alla giustizia amministrativa e al processo civile.

Amministrazione, contabilità e fisco

Sono stati realizzati interventi formativi destinati agli esperti di bilancio e contabilità impegnati nella gestione dell'Ufficio tesoreria.

Nell'ottica di innovazione e miglioramento della qualità dei processi, gli interventi hanno analizzato le fasi di emissione degli ordinativi di pagamento e di riscossione approfondendo strumenti di recente introduzione quali il codice Siope e il mandato informatico.

Sicurezza sul lavoro

Per l'anno 2008 la formazione per l'area Sicurezza sul lavoro è stata organizzata secondo quanto richiesto dalla nuova normativa in materia, stabilita dal Testo unico n. 81 /2008 artt. 36-37, che abroga il d.l.gs 626. Sono state realizzate le seguenti iniziative:

- 1) interventi per neoassunti: è stato realizzato un prodotto on line per la formazione/informazione sulla sicurezza per i nuovi assunti. Questo prodotto ha permesso di aggiornare in maniera capillare il personale che di volta in volta viene assunto in Istituto, senza vincoli spaziali e temporali. La fruizione del prodotto attraverso la intranet come strumento di facilitazione all'apprendimento ha permesso anche di promuovere una "cultura della rete come luogo per imparare".
- 2) Formazione squadre antincendio e primo soccorso: si è dato seguito al programma di formazione per i nuovi appartenenti alle squadre aziendali, rivolto sia ai dipendenti della sede di Roma, sia ai dipendenti degli Uffici regionali dell'Istituto.

Area tecnologica

Sul versante dell'informatica professionale, nel corso del 2008 gli investimenti più consistenti sono stati compiuti sui seguenti filoni progettuali:

- web, con iniziative sia di tipo introduttivo sia di approfondimento, anche mirate su esigenze specifiche espresse *ad hoc*;
- *software* per la statistica: nel quadro della progressiva migrazione – avviata dall'Istituto anche sulla base delle indicazioni fornite dal Cnipa alle Pa - dall'ambiente Sas a un ambiente *open source*, è stato dato un ulteriore impulso alla formazione sul *software* R, già avviata nel 2007. È stato inoltre realizzato un intervento sperimentale sul *software* Adamsoft, per comprenderne le potenzialità di utilizzo nell'ambito delle indagini statistiche, come possibile alternativa a Sas;
- *Rdbms – Oracle*; con iniziative rivolte ad analisti, programmatori, sistemisti e progettisti;
- sistemi operativi, con interventi volti a completare il processo di migrazione agli ambienti *open source* e a *Linux*, iniziato negli anni precedenti, e con interventi mirati a soddisfare esigenze specifiche espresse *ad hoc*.

Sul lato dell'informatica utente, l'investimento è stato concentrato sui pacchetti di office, applicati sempre a specifiche connotazioni funzionali: l'*editing* di qualità di un testo, l'archiviazione e il *retrieval* dei dati, la gestione di problemi specifici – a seconda del livello di abilità da sviluppare - attraverso l'utilizzo del foglio elettronico. Sono stati introdotti dei moduli formativi su excel in autoistruzione, indirizzati, in modalità sperimentale, a personale audioleso.

4.3.3 Attività di formazione rivolte a soggetti diversi dal personale Istat e dal personale Sistan

Stage

È proseguita l'attività di ente ospitante per tirocinanti proposti – su convenzioni punto a punto – dalle Università.

Formazione per la cooperazione internazionale

Sono proseguite le attività di formazione a sostegno della cooperazione internazionale, con interventi concentrati quasi esclusivamente nell'area tecnico-istituzionale, dal filone sulla qualità del processo all'analisi statistica, dai fenomeni della statistica ufficiale economica e demografica ai sistemi informativi statistici e gestionali.

4.3.4 Esperienze innovative

Diverse iniziative sopra richiamate sono state caratterizzate da componenti di innovazione, introdotte spesso in via sperimentale per poterne verificare la fattibilità e l'adozione a regime.

Per favorire l'esercizio continuo delle lingue straniere sono state sperimentate nuove forme didattiche (lezioni telefoniche, *coaching* individuale per preparazione interventi pubblici, forme *blended* e *e-learning*), che, in alcuni casi, hanno generato prospettive di conferma e consolidamento delle nuove metodologie. In altri, la sperimentazione è prevista concludersi nel 2009.

Il prodotto on line per la formazione/informazione sulla sicurezza per i nuovi assunti, oltre a rappresentare uno strumento di facilitazione all'apprendimento, ha consentito anche di promuovere una cultura della rete come luogo per imparare. Questo strumento, come prototipo evoluto all'interno di un più complesso sistema di *cross training* interno (titolo del progetto Orientarsi nelle organizzazioni), ha ricevuto una segnalazione di eccellenza nel premio Basile 2008 dedicato alla formazione nelle pubbliche amministrazioni.

La metodologia didattica del laboratorio interdirezionale adottata per le iniziative formative a sostegno dell'implementazione del Sistema di gestione per la qualità ha consentito di realizzare spazi di riflessione e reingegnerizzazione partecipati da più strutture coinvolte nel medesimo processo, evidenziando, collateralmente che sta lievitando l'esigenza di riservare risorse adeguate alle fasi fuori aula, sia in termini di progettazione congiunta con la docenza sia in termini di

sostegno ai gruppi in formazione. Nella stessa logica di promozione di modelli di apprendimento integrato rientrano le iniziative del percorso sulle competenze chiave, che prevedono l'alternanza di aula e lavoro interfase *on the job*, e gli eventi di condivisione delle conoscenze.

Altre esperienze innovative hanno riguardato:

- Qualità della docenza: sono stati fatti investimenti mirati a sostegno di squadre di docenti/relatori occasionali impegnati in specifiche situazioni d'aula, connotate sia come illustrazione di ricerche e progetti sia come attività di docenza.
- Implementazione del Sistema di gestione della qualità: l'azione si è concentrata soprattutto intorno alla problematica della documentazione del Settore formazione e intorno ai riflessi derivanti dall'applicazione del metodo Caf (*Common Assessment Framework*). In tale ambito sono da porre in luce la partecipazione al Premio Qualità 2007-2008 – in cui il Settore si è affermato come finalista, come accadde nella prima edizione 2005-2006; gli sviluppi rappresentati dai diversi documenti di valutazione elaborati dalle Commissioni del Premio suddetto; la partecipazione al convegno Q2008 sulla qualità negli istituti statistici (Roma, luglio 2008), che ha rappresentato un ulteriore momento di scambio sul tema con altre realtà internazionali.
- Funzionalità on line: è stato avviato un percorso di miglioramento delle funzionalità in rete, in prima battuta con l'uscita di una *release* rinnovata del sito e, in seconda battuta, con l'avvio di un progetto orientato a un disegno totalmente rinnovato non soltanto sotto il profilo dell'impianto, ma soprattutto in funzione di un sostegno a un nuovo approccio metodologico e sistematico della complessiva problematica dell'apprendimento.
- Prototipi innovativi di sostegno ai processi di apprendimento, che sono andati rapidamente a regime, sono stati realizzati e stanno rappresentando un elemento di riferimento anche per ulteriori analoghe esperienze.
- Sperimentazione e consolidamento di un sistema di apprendimento attraverso lo scambio, la condivisione e l'implementazione di buone pratiche (il *benchlearning* interpretato secondo lo schema del *Common Assessment Framework* 2006). Il progetto (Imparare dal confronto) ha conseguito il 2° premio assoluto nella Sezione reti formative del Premio Basile 2008 per la formazione nelle pubbliche amministrazioni (*partnership* Ufficio formazione del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quadro riassuntivo degli interventi formativi 2008 per il personale Istat di ruolo o a tempo determinato

A - Formazione e Training on the job e altre modalità formative classificabili per aree disciplinari					
Subarea	Eventi Formativi	Iscrizio ni	Persone Partecip anti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
1. Area tecnico- scientifica istituzionale (statistica, economica, sociale e demografica)	• Il contesto statistico nazionale e internazionale	24	102	183,5	tutte
	• Il processo statistico	42	576	1.060	
	i. Metodologia e qualità nei processi di produzione dei dati	25	311	626,5	statistici metodologi
	ii. Analisi statistica	5	35	129,5	statistici
	iii. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale economica	7	182	218,5	statistici, economisti
	iv. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale sociale	2	3	6,5	statistici, sociologi
	v. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale demografica	2	44	75,0	statistici, demografi
	vi. Altri ambiti statistici	1	1	4,0	statistici
	vii. Sistemi informativi statistici integrati	0	0	0,0	statistici
	• L'output statistico (utenza e diffusione)	1	17	8,5	dirigenza, responsabili di struttura
	• Topics introduttivi alla statistica ufficiale	0	0	0,0	tutte
	• Updating per non specialisti	0	0	0,0	tutte
		67	695	502	1.252
2. Area gestionale	• Le lingue e le culture	110	367	749	tutte
	• Management, organizzazione e comunicazione	31	445	507,5	
	La gestione organizzativa (Programmazione&controllo - governance organizzativa e ruoli-snodo)	2	2	3	dirigenza, responsabili di struttura
	Qualità dei processi e dei prodotti-servizi	7	171	159,0	dirigenza, esperti di organizzazione
	Project management (Progetti complessi e uso del tempo)	10	119	184,0	dirigenza, responsabili di struttura
	Strumenti, abilità e tecniche di comunicazione	4	39	43,0	tutte; esperti di diffusione e comunicazione
	Processi formativi (apprendimento e gestione della conoscenza)	8	114	118,5	tutte
	Updating per non specialisti	0	0	0,0	tutte
	• Diritto e apparati istituzionali e pubblici	20	313	307	
	Diritto e amministrazione dell'ente	16	269	202,5	giuristi dell'amm. pubblica
	Provveditorato e contrattualistica pubblica	3	27	38,0	giuristi dell'amm. pubblica; esperti di acquisizione di beni e servizi
	Tutela della libertà e dignità della persona	1	17	66,5	dirigenza, giuristi
	Updating normativo sui fenomeni sotto indagine statistica	0	0	0,0	statistici
	• Amministrazione, Contabilità e Fisco	11	72	65,0	dirigenti, esperti di bilancio e contabilità
	• Sicurezza sul lavoro				responsabili sicurezza, addetti sicurezza, squadre aziendali e RLS
		18	303	315,5	
		190	1.500	792	1.944

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Area tecnologica	• Informatica professionale	62	445	1.339	
	i. Sistemi operativi, reti, ambienti di sviluppo delle applicazioni e dei linguaggi	6	40	98,5	tutte, informatici
	ii. Sistemi informativi statistici e gestionali	0	0	0,0	informatici, statistici
	iii. Web	17	121	386,0	tutte, informatici
	iv. Datawarehousing, Olap, Business Intelligence	1	7	19,5	informatici
	v. RDBMS – Oracle	13	100	309,0	informatici
	vi. Software per la statistica / per il riferimento territoriale del dato	19	136	421,0	informatici, statistici
	vii. Sicurezza informatica	2	10	24,0	informatici
	viii. Informatica per la grafica	4	31	81,0	grafici
	ix. Altre specializzazioni area informatica	0	0	0,0	informatici
	• Informatica utente	28	206	631,0	
	Office automation	26	191	601,0	tutte
	Sicurezza e manutenzione informatica	2	15	30,0	tutte
	Updating sull'evoluzione tecnologica	0	0	0,0	tutte
	•o Altre tecnologie	13	122	156,5	informatici
Totale A		360	2.968	551	2.126,5

B - Formazione, training on the job e altre modalità formative non classificabili per aree disciplinari

Area	Subarea	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
STUDIO CON PERMESSI FINO A 100 ORE	multidisciplinare	3	6	6	15	tutte
STUDIO CON PERMESSI FINO A 150 ORE	multidisciplinare	31	31	31	368	tutte
Totale B		34	37	37	383	
Totale generale (A + B)		394	3.005	1.351	5.706	

**Attività di formazione per la P.a., per la cooperazione internazionale e per l'introduzione alla statistica ufficiale
Anno 2008****C - Professionalità esterne**

Area	Subarea	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - STATISTICA	statistica	30	326	326	946,5	personale istituti nazionali di statistica coop.internazionale
STAGE MULTIDISCIPLINARI	multidisciplinare	6	6	6	12,8	neo laureati
Totale C		36	332	332	959,3	

5. ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE STATISTICA

Il programma operativo 2008 è stato strutturato in filiere, inteso come raggruppamento di progetti e/o linee di attività che impattano sulla medesima area di ricerca e/o innovazione. Nei successivi paragrafi si dà conto del programma consolidato al 31 dicembre 2008 e delle corrispondenti realizzazioni. L'analisi viene sviluppata secondo i consueti criteri: area tematica, sorgente e tipologia.

5.1 Filiere di progetti e/o linee di attività

5.1.1 Filiere per area tematica

Le Tavole 7, 8 e 9 danno conto della distribuzione delle filiere e delle risorse di personale programmate ed impiegate nelle singole aree tematiche nel corso del 2008.

Il programma 2008 prevedeva l'esecuzione di 383 filiere ripartite tra le diverse aree tematiche (Tavola 7). Nell'ambito dell'area della produzione statistica, risultata essere stata la preminente, sono state programmate 237 filiere (61,9% del totale) tutte realizzate. Al suo interno è prevalente l'area economica con 125 filiere realizzate (52,7% del totale di area), seguita da quella sociale con 41 (17,3% del totale) e dall'area metodologica con 20 (8,4% del totale).

Tavola 7 – Filiere per area tematica e funzionale: programma e consuntivo - Anno 2008

Aree tematiche	Filiere (numero)		Δ
	Programma	Consuntivo	
Aree statistiche	237	237	-
Censuaria	13	13	-
Demografica	13	13	-
Sociale	41	41	-
Sanitaria	8	8	-
Economica	125	125	-
Ambientale	9	9	-
Metodologica	20	20	-
Diffusione-comunicazione	8	8	-
Aree di supporto tecnico-scientifico	47	47	-
Informatica	22	22	-
Organizzativo-gestionale	25	25	-
Aree gestionali e istituzionali	99	98	-
Organizzativo-gestionali	55	55	-
Istituzionali	44	43	- 1
Totale	383	382	- 1

Nell'area di supporto tecnico-scientifico, invece, sono state realizzate 47 filiere, così come da programma, con una incidenza del 12,3% rispetto al totale delle filiere programmate e realizzate.

Infine, sono da annoverare le aree istituzionali e di supporto generale, nelle quali le filiere rappresentano aggregazioni di linee di attività piuttosto che progetti di ricerca/innovazione.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso dell'anno 2008, nell'ambito di queste, sono state eseguite 98 filiere, una filiera in meno rispetto a quanto indicato dal programma: le filiere realizzate hanno rappresentato il 25,7% del totale.

Tavola 8 - Fabbisogno e costo di personale, per area tematica: programma e consuntivo - Anno 2008

Aree tematiche	Fabbisogno del personale (anni-persona)			Costo del personale (migliaia di euro)		
	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %
Aree statistiche	1.436	1.246	-13,2	65.711	58.746	-10,6
Censuaria	111	71	-36,0	5.072	3.428	-32,4
Demografica	79	72	-8,9	3.450	3.324	-3,7
Sociale	339	305	-10,0	15.249	14.149	-7,2
Sanitaria	32	27	-15,6	1.466	1.275	-13,0
Economica	615	537	-12,7	28.400	25.021	-11,9
Ambientale	47	47	0,0	2.200	2.309	5,0
Metodologica	139	120	-13,7	6.650	6.111	-8,1
Diffusione-comunicazione	74	67	-9,5	3.224	3.129	-2,9
Aree di supporto tecnico-scientifico	544	513	-5,7	27.404	24.977	-8,9
Informatica	230	220	-4,3	10.452	10.661	2,0
Tecnico-gestionale	314	293	-6,7	16.952	14.316	-15,5
Aree gestionali e istituzionali	494	433	-12,3	23.612	21.047	-10,9
Organizzativo-gestionale	375	329	-12,3	17.477	15.684	-10,3
Istituzionali	119	104	-12,6	6.135	5.363	-12,6
Totale	2.474	2.192	-11,4	116.727	104.770	-10,2

Per quanto riguarda le risorse di personale e i relativi costi (Tavola 8), si registra una generalizzata flessione che ha riguardato tutte le aree tematiche, in particolar modo le aree statistiche (-13,2%) e le aree gestionali e istituzionali (-12,3%). Meno evidente, si registra la flessione del fabbisogno nell'area di supporto tecnico scientifico (-5,7%).

La maggior parte delle risorse umane sono state impiegate nelle aree statistiche. Ne risultano allocate per 1.246 anni-persona, con una differenza negativa di 190 anni-persona rispetto a quelle programmate (1.436) e con un'incidenza rispettivamente del 56,8% e del 58,0%. Seguono le aree di supporto tecnico-scientifico con 513 anni-persona (23,4% del totale) e quella gestionale ed istituzionale con 433 anni-persona (19,8% del totale).

Il personale impiegato ha comportato costi complessivi per circa 104,8 milioni di euro, con uno scarto del 10,2% rispetto a quelli preventivati. La diminuzione anche in questo caso ha riguardato tutte le aree funzionali: nell'area statistica il calo è stato pari al 10,6% in quella tecnico-scientifica all'8,9%, mentre nell'area gestionale e istituzionale del 10,9%.

Nella Tavola 9, infine, sono riassunti i costi diretti per area tematica. Essi ammontano a complessivi 124,852 milioni di euro, con un risparmio del 16,8% rispetto a quelli previsti.

Tavola 9 - Costi diretti (1), per area tematica: programma e consuntivo – Anno 2008

Aree tematiche	Costi diretti (migliaia di euro)			$\Delta\%$
	Programma	Consuntivo	di cui altri costi diretti	
Aree statistiche	98.728	78.710	19.964	-20,3
Censuaria	8.533	3.639	211	-57,4
Demografica	3.933	3.676	352	-6,5
Sociale	35.128	28.344	14.195	-19,3
Sanitaria	1.763	1.800	525	2,1
Economica	37.124	29.556	4.535	-20,4
Ambientale	2.200	2.309	-	5,0
Metodologica	6.650	6.111	-	-8,1
Diffusione-comunicazione	3.397	3.275	146	-3,6
Aree di supporto tecnico scientifico	27.721	25.095	118	-9,5
Informatica	10.455	10.661	-	2,0
Tecnico-gestionale	17.266	14.434	118	-16,4
Aree gestionali e istituzionali	23.622	21.047	-	-10,9
Organizzativo-gestionale	17.477	15.684	-	-10,3
Istituzionali	6.145	5.363	-	-12,7
Totale	150.071	124.852	20.082	-16,8

(1) I costi diretti sono composti dai costi di personale e da altri costi necessari per la produzione statistica. Non sono presi in considerazione i costi generali.

Il segmento prevalente dei costi diretti riguarda la produzione statistica: 78,7 milioni di euro, corrispondenti al 63,0% del totale. Seguono le aree di supporto tecnico-scientifico, con 25,1 milioni di euro (20,1% del totale) e le aree gestionali e istituzionali con 21,0 milioni di euro (16,9% del totale). Per le aree non dedicate alla produzione *core*, la coincidenza del costo del personale con i costi diretti va collegata al fatto che tali aree non impiegano, di norma, costi addizionali specifici per l'acquisizione di beni e servizi esterni (interviste, stampa modelli, ecc.).

5.1.2 Filiere statistiche e funzionali per sorgente

Nelle Tavole 10, 11 e 12 sono riproposti solo le filiere statistiche e di supporto tecnico-scientifico già esaminate, qui classificate per sorgente.

Il consuntivo al 31 dicembre 2008 vede realizzate nel complesso 284 filiere, completando il programma definito a inizio anno. Di esse, 108 risultano vincolate alla normativa comunitaria (regolamento, direttiva e progetto Sec.95) e corrispondono al 38,0% del totale delle filiere realizzate (Tavola 10). Al loro interno prevalgono quelle collegate a *Regolamenti comunitari*: 84 filiere, corrispondenti al 77,8% di quelle vincolate; seguono le filiere che rispondono alle *Direttive comunitarie* (7 unità in termini di programma e di realizzazioni) e quelle legate all'attuazione del *Progetto Sec95* (17 unità in termini di programma e di realizzazioni).

Tavola 10 - Filiere per sorgente: programma e consuntivo ^(a) - Anno 2008

SORGENTE	Filiere (numero)		
	Programma	Consuntivo	Δ
Regolamento comunitario	84	84	-
Direttiva comunitaria	7	7	-
Progetto per Sec95	17	17	-
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	17	17	-
Progetto strategico per l'Istat	107	107	-
Progetto di massimo interesse per l'area	52	52	-
Totale	284	284	-

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

Dalle filiere collegate alla sorgente *Progetto strategico per l'Istat*, ne sono state programmate e realizzate ben 107 (37,7% del totale). Seguono quelle che rivestono il massimo interesse per ciascuna area di ricerca con il 18,3% del totale e le filiere derivanti dalla *Normativa nazionale e sorgenti assimilate* con il 6,0% del totale.

Tavola 11 - Fabbisogno e costo del personale per sorgente: programma e consuntivo ^(a) - Anno 2008

SORGENTE	RISORSE UMANE (anni-persona)			COSTO DEL PERSONALE (000 di euro)		
	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %
Regolamento comunitario	570	495	-13,2	25.752	22.981	-10,8
Direttiva comunitaria	34	33	-2,9	1.546	1.530	-1,0
Progetto per Sec95	65	53	-18,5	3.074	2.452	-20,2
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	180	158	-12,2	8.037	7.335	-8,7
Progetto strategico per l'Istat	749	693	-7,5	36.913	33.630	-8,9
Progetto di massimo interesse per l'area	382	327	-14,4	17.793	15.795	-11,2
Totale	1.980	1.759	-11,2	93.115	83.723	-10,1

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

L'esecuzione delle filiere statistiche e tecnico-scientifiche, ha comportato un assorbimento di risorse umane commisurato a 1.759 anni-persona (Tavola 11), con una diminuzione di 221 unità rispetto al programma (-11,2%). Il calo ha riguardato qui tutte le filiere in maniera evidente, eccetto in minor misura quelle con sorgente *Direttiva comunitaria* e quelle rientranti nei *Progetti strategici per l'Istat*.

La realizzazione delle filiere comunque vincolate alla normativa comunitaria, ha assorbito nel complesso 581 anni-persona (33,0% del totale), con una diminuzione del 13,2% rispetto al programma.

A fronte dell'impiego delle risorse umane per 1.759 anni-persona, sono stati sostenuti, nel corso del 2008, costi per 83,7 milioni di euro (Tavola 11). Il calo di 221 anni-persona nel fabbisogno ha fatto riscontrare di riflesso, rispetto al programma, un risparmio complessivo del 10,1%. La contrazione dei costi ha coinvolto in modo evidente tutte le filiere, fatta eccezione per quelle facenti capo alla sorgente *Direttiva comunitaria* (-1,0%).

Nella Tavola 12 vengono riportati, infine, i dati sui costi diretti. Essi risultano quantificati in 103,8 milioni di euro, con una flessione media del 17,9% rispetto al programma. La diminuzione ha riguardato, senza eccezioni, la generalità delle sorgenti.

Tavola 12 – Costi diretti per sorgente: programma e consuntivo (a) - Anno 2008

SORGENTE	Costi diretti (migliaia di euro)			Δ %
	Programma	Consuntivo	di cui altri costi diretti	
Regolamento comunitario	48.215	36.680	13.699	-23,9
Direttiva comunitaria	2.165	2.032	502	-6,1
Progetto per Sec95	4.452	3.592	1.140	-19,3
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	14.503	11.193	3.858	-22,8
Progetto strategico per l'Istat	37.608	34.236	606	-9,0
Progetto di massimo interesse per l'area	19.506	16.072	277	-17,6
Totale	126.449	103.805	20.082	-17,9

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

5.1.3 Filiere statistiche per tipologia di attività

Nella Tavola 13, sono indicate le filiere statistiche e di supporto tecnico-scientifico per tipologia di iniziativa di ricerca e/o di innovazione tecnologica. La riconduzione dei progetti alle filiere è stata eseguita in base al criterio della prevalenza con riferimento alle tipologie di progetto.

Il programma consolidato prevedeva, come già anticipato, l'esecuzione di 284 filiere, articolate in filiere con tipologia studio progettuale (36), rilevazione (91), elaborazione (91), analisi/approfondimento (6), progetto informatico (26), progetto organizzativo (10), progetto gestionale (17), diffusione e comunicazione (7).

Tavola 13 - Filiere per tipologia di attività: programma e consuntivo (a) – Anno 2008

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	FILIERE (numero)		Δ
	Programma	Consuntivo	
Studio progettuale	36	36	-
Rilevazione	91	91	-
Elaborazione	91	91	-
Analisi/approfondimento	6	6	-
Progetto informatico	26	26	-
Progetto organizzativo	10	10	-
Progetto gestionale	17	17	-
Progetto amministrativo	-	-	-
Diffusione/comunicazione	7	7	-
Totale	284	284	-

(a) Non sono considerate le filiere gestionali e quelle istituzionali.

Il consuntivo ha registrato, come già detto nel paragrafo precedente, la realizzazione di tutte le filiere previste.

Nelle successive Tavole 14 e 15 viene illustrato il fabbisogno, il costo del personale e i costi diretti per tipologia di attività.

Tra le filiere, nell'ambito delle tipologie delle iniziative di ricerca e/o di innovazione tecnologica, quella che riveste maggiore importanza è la *rilevazione statistica*, che come si evince dalla Tavola 14, ha assorbito 720 anni-persona per la realizzazione delle relative 91 filiere, rappresentando così il 40,9% del totale (-11,8% rispetto al programma). Tale tipologia ha comportato un costo di personale per 33,1 milioni di euro (39,6% del totale, -8,0% verso il programma) e costi diretti (Tavola 15) per 52,8 milioni di euro (50,8% del totale, 22,2% in meno rispetto a quanto programmato).

Seguono poi i *progetti informatici*, con 249 anni-persona coinvolti che hanno comportato costi di personale per 10,1 milioni di euro e costi diretti (Tavola 15) per 12,0 milioni di euro.

Quindi i *progetti gestionali*, con 216 anni-persona, che ha visto un costo del personale pari a 10,68 milioni di euro e dei costi diretti (Tavola 15) corrispondenti a 10,71 milioni di euro.

Ai precedenti segue la tipologia *elaborazioni*, che ha comportato l'impiego di 208 anni-persona con un costo corrispondente a 10,1 milioni di euro e con costi diretti (Tavola 15) per 10,3 milioni di euro. Riguardo ai costi diretti, la sensibile differenza tra le rilevazioni e le altre tipologie di filiere è da imputare all'impiego di beni e servizi necessari per l'esecuzione delle stesse (interviste, stampa e spedizione dei modelli, registrazione dati, etc.) che, di norma, non si ritrovano nella realizzazione delle altre attività produttive.

Tavola 14 - Fabbisogno e costo del personale per tipologia di attività: programma e consuntivo (a) - Anno 2008

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	RISORSE UMANE (anni persona)				COSTO DEL PERSONALE (migliaia di euro)			
	Programma	Consuntivo	Δ	%	Programma	Consuntivo	Δ	%
Studio progettuale	234	184	- 21,4		11.112	9.151	- 17,6	
Rilevazione	816	720	- 11,8		36.041	33.143	- 8,0	
Elaborazione	241	208	- 13,7		12.059	10.109	- 16,2	
Analisi/approfondimento	29	26	- 10,3		1.437	1.267	- 11,8	
Progetto informatico	263	249	- 5,3		11.833	11.972	1,2	
Progetto organizzativo	86	82	- 4,7		4.449	3.949	- 11,2	
Progetto gestionale	229	216	- 5,7		12.526	10.680	- 14,7	
Progetto amministrativo	-	-	-		-	-	-	
Diffusione/comunicazione	82	74	- 9,8		3.658	3.452	- 5,6	
Totale	1.980	1.759	- 11,2		93.115	83.723	- 10,1	

(a) Non sono considerate le filiere gestionali e quelle istituzionali.

Tavola 15 - Costi diretti per tipologia di attività: programma e consuntivo (a) - Anno 2008

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ	Costi diretti (migliaia di euro)			Δ %
	Programma	Consuntivo	di cui altri costi diretti	
Studio progettuale	11.975	9.184	33	-23,3
Rilevazione	67.817	52.767	19.624	-22,2
Elaborazione	12.213	10.254	145	-16,0
Analisi/approfondimento	1.437	1.268	1	-11,8
Progetto informatico	11.836	11.972	-	1,1
Progetto organizzativo	4.510	4.053	104	-10,1
Progetto gestionale	12.740	10.708	28	-15,9
Progetto amministrativo	-	-	-	-
Diffusione/comunicazione	3.921	3.599	147	-8,2
Totale	126.449	103.805	20.082	-17,9

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

5.2 Impiego di risorse umane ed economiche per struttura organizzativa

Nelle Tavole 16, 17 e 18 vengono illustrati i dati relativi alle filiere, al fabbisogno di personale, con il corrispondente costo, nonché i costi diretti di pertinenza delle singole strutture organizzative dell'Istituto, individuate nelle Direzioni centrali. La loro denominazione viene esplicitata nel Prospetto 1.

Nella Tavola 16, che si riferisce all'area statistica, sono state esplicitate le aree funzionali e precisamente quelle che producono servizi finali (produzione e diffusione dell'informazione statistica) e quelle che forniscono servizi intermedi, di supporto alle prime (aree tecnico-gestionali ed istituzionali). I paragrafi 5.2.2 e 5.2.3, illustrano le grandezze attinenti ai servizi intermedi (Tavole 17 e 18).

Come già indicato, l'Istituto, nel corso dell'anno 2008, ha impiegato 2.192 anni-persona, per la realizzazione del programma delle attività, con una diminuzione dell'11,4% rispetto al programma preventivato (Tavola 1). L'impiego delle risorse umane ha riguardato per 2.059 anni-persona, il personale di ruolo (93,9% del totale) e per il segmento complementare di 133 anni-persona, il personale reclutato con contratto a tempo determinato (6,1% del totale).

Le strutture destinate alla produzione e diffusione dell'informazione statistica (Tavola 16), hanno impiegato, nel complesso, 1.246 anni-persona, con una diminuzione del 13,3% rispetto al programma (1.437 anni-persona). La diminuzione ha interessato in misura diversa la quasi totalità delle strutture organizzative.

La struttura che ha impiegato risorse umane in misura prevalente, è stata la Direzione centrale coordinamento degli uffici regionali (Dccr) con 190 anni-persona. Tale Direzione ha il compito di attuare e coordinare, mediante l'ausilio degli enti territoriali facenti parte del Sistan. Si tratta di indagini statistiche più corpose, sia dell'area demo-sociale che economica.

Segue la Direzione centrale indagini su condizioni e qualità della vita (Dccv), con 172 anni-persona. Quindi la Direzione centrale statistiche economiche strutturali (Dcss), con 127 anni-persona. Poi, con lo stesso dato (121 anni-persona), la Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali su imprese, servizi e occupazione (Dcsc) e la Direzione centrale sui prezzi e il commercio con l'estero. Vengono poi le altre strutture.

La graduazione discendente non cambia se si assumono a riferimento i costi del personale in considerazione del fatto che la distribuzione del personale per livello professionale è pressoché uniforme tra le diverse direzioni centrali.

Per quanto riguarda i costi diretti determinati in complessivi 78,710 milioni di euro, in testa troviamo la Direzione centrale indagini su condizioni e qualità della vita (Dccv), che per la

realizzazione delle 12 filiere di produzione ha affrontato costi per 21,815 milioni di euro. Alla struttura organizzativa fa capo, fra l'altro, la rilevazione continua sulle Forze di lavoro che per eseguire le interviste dirette con tecnologia capi, si è avvalsa sul territorio di 303 collaboratori esterni (dati al 31 dicembre 2008).

Seguono fra le altre strutture: la Direzione centrale coordinamento degli uffici regionali (Dccr) con 8,811 milioni di euro; la Direzione centrale statistiche economiche strutturali (Dcss), con 7,846 e la Direzione centrale sui prezzi e il commercio con l'estero (Dcpc) con 6,962 milioni di euro.

Le Direzioni e le strutture dedicate, invece, al supporto tecnico-scientifico hanno impiegato risorse umane per 513 anni-persona, con una diminuzione del 5,5% rispetto al programma. Il costo del personale risulta quantificato in 24,977 milioni di euro, con una flessione dell'8,9% rispetto al programma; in ultima analisi, i costi diretti con 25,095 milioni di euro, per una diminuzione del 9,5%.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5.2.1 Area statistica

Tavola 16 – Sintesi di filiere, risorse umane, costi del personale e costi diretti per struttura organizzativa - Anno 2008

AREE FUNZIONALI	DIREZIONI/ SERVIZI (a)	FILIERE (b) (numero)		PERSONALE (anni-persona)		COSTI PERSONALE (migliaia di euro)		COSTI DIRETTI (migliaia di euro)					
		Program- ma	Consun- tivo	Δ	Program- ma	Consun- tivo	Δ %	Program- ma	Consun- tivo	Δ %			
Produzione statistica	DPTS	10	10	-	43	42	-2,3	1.993	2.073	4,0	2.073	4,0	
	DCAR	10	10	-	69	63	-8,7	3.126	2.971	-5,0	4.125	3.154	-23,5
	DCCG	12	12	-	86	54	-37,2	3.926	2.705	-31,1	7.387	2.916	-60,5
	DCCN	52	52	-	123	94	-23,6	6.495	4.688	-27,8	6.495	4.688	-27,8
	DCCR	23	23	-	197	190	-3,6	8.698	8.811	1,3	8.698	8.811	1,3
	DCCV	12	12	-	195	172	-1,8	8.638	7.829	-9,4	27.947	21.815	-21,9
	DCDE	7	7	-	51	44	-13,7	2.237	2.083	-6,9	2.410	2.229	-7,5
	DCET	11	11	-	57	45	-21,1	2.644	2.222	-16,0	2.644	2.222	-16,0
	DCIS	48	48	-	129	107	-17,1	5.947	5.128	-13,8	7.298	6.214	-14,9
	DCMT	13	13	-	76	66	-13,2	3.660	3.324	-9,2	3.660	3.324	-9,2
	DCPC	16	16	-	143	121	-15,4	6.338	5.509	-13,1	9.032	6.962	-22,9
	DCSC	15	15	-	130	121	-6,9	5.744	5.561	-3,2	7.420	6.456	-13,0
	DCSS	38	38	-	138	127	-8,0	6.266	5.842	-6,8	9.620	7.846	-18,4
Totale produzione statistica		267	267	-	1.437	1.246	-13,3	65.712	58.746	-10,6	98.729	78.710	-20,3

(a) Vedi Sigle riportate alla fine del capitolo: sono state considerate le strutture precedenti alla ristrutturazione.

(b) Le filiere trasversali alle diverse direzioni sono conteggiate più volte. Di conseguenza, i dati esposti in questa tabella differiscono da quelli riportati nella tavola 6.

(c) Al netto dei buoni pasto.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

segue: **Tavola 16 – Sintesi di filiere, risorse umane, costi del personale e costi diretti per struttura organizzativa – Anno 2008**

AREE FUNZIONALI	DIREZIONI/ SERVIZI (a)	FILIERE (b) (numero)		PERSONALE (anni-persona)		COSTI PERSONALE (migliaia di euro)		COSTI DIRETTI (migliaia di euro)	
		2008		2008		2008		2008	
		Program- ma	Consun- tivo	Program- ma	Consun- tivo	Program- ma	Consun- tivo (c)	Program- ma	Consun- tivo (c)
				Δ	%	Δ	%	Δ	%
Supporto tecnico-scientifico	DPTS	4	4	-	26	1.451	1.193	1.451	1.195
	DCAR	4	4	-	15	888	807	888	808
	DCCG	3	3	-	12	974	583	974	583
	DCCN	2	2	-	10	490	530	490	530
	DCCR	8	8	-	104	6.026	4.980	6.026	4.982
	DCCV	2	2	-	10	502	458	502	550
	DCDE	9	9	-	50	2.785	2.527	3.099	2.530
	DCET	3	3	-	11	690	589	690	590
	DCIS	5	5	-	18	1.164	963	1.164	968
	DCMT	15	15	-	180	8.521	8.489	8.521	8.490
	DCPC	2	2	-	8	424	362	424	362
	DCSC	4	4	-	34	1.762	1.688	1.765	1.692
	DCSS	6	6	-	35	1.726	1.808	1.726	1.815
Totale supporto tecnico-scientifico		67	67	-	513	27.403	24.977	27.720	25.095
TOTALE GENERALE		334	334	-	1.980	93.115	83.723	126.449	103.805

(a) Vedi Sigle riportate alla fine del capitolo: sono state considerate le strutture precedenti alla ristrutturazione.

(b) Le filiere trasversali alle diverse direzioni sono conteggiate più volte.

(c) Al netto dei buoni pasto.

5.2.2 Area istituzionale

Nell'area istituzionale sono state inserite due filiere in corso d'anno, mentre ne sono state annullate tre.

Tavola 17 – Presidenza: risorse umane e costi del personale per struttura organizzativa - Anno 2008

STRUTTURE ORGANIZZATIVE (a)	LINEE DI ATTIVITÀ			RISORSE UMANE (anni persona)			COSTI DEL PERSONALE (migliaia di euro)		
	Programma	Consumativo	Δ	Programma	Consumativo	Δ%	Programma	Consumativo (b)	Δ%
COM	6	6	-	34	31	-8,8	1.574	1.453	-7,7
GAB	8	8	-	17	16	-5,9	952	963	1,2
STS	4	3	-1	11	6	-45,5	646	290	-55,1
RIN	5	7	2	16	16	0,0	881	758	-14,0
SCS	17	15	-2	33	28	-15,2	1.665	1.485	-10,8
VCS	4	4	-	8	7	-12,5	417	414	-0,7
Totale	44	43	-1	119	104	-12,6	6.135	5.363	-12,6

(a) Vedi Sigle riportate alla fine del capitolo: sono state considerate le strutture precedenti alla ristrutturazione.

(b) Al netto dei buoni pasto.

5.2.3 Area tecnico-gestionale

Anche nelle aree istituzionale e gestionale si nota, infine, lo stesso *trend* negativo delle risorse di personale che dei relativi costi, analogamente a quanto analizzato per il settore di produzione statistica.

Tavola 18 - Direzione Generale: risorse umane e costi del personale per struttura organizzativa - Anno 2008

STRUTTURE ORGANIZZATIVE (a)	LINEE DI ATTIVITÀ			RISORSE UMANE (anni persona)			COSTI DEL PERSONALE (migliaia di euro)		
	Programma	Consumativo	Δ	Programma	Consumativo	Δ%	Programma	Consumativo (b)	Δ%
DGEN	20	20	-	120	106	-11,7	5.809	5.171	-11,0
DCBC	12	12	-	50	41	-18,0	2.283	1.954	-14,4
DCPF	17	17	-	108	98	-9,3	4.844	4.458	-8,0
DCPV	6	6	-	97	84	-13,4	4.541	4.101	-9,7
Totale	55	55	-	375	329	-12,3	17.477	15.684	-10,3

(a) Vedi Sigle riportate alla fine del capitolo: sono state considerate le strutture precedenti alla ristrutturazione.

(b) Al netto dei buoni pasto.

Prospetto 1 - Sigle delle strutture organizzative dell'Istat

Sigle	Denominazione
AMB	Progetto statistiche ambientali
CIS	Coordinamento dell'informazione statistica
COM	Ufficio della comunicazione
DCAR	Direzione centrale dati e archivi amministrativi e registri statistici
DCBC	Direzione centrale della contabilità
DCCA	Direzione centrale degli archivi e dei censimenti economici
DCCE	Direzione centrale censimento della popolazione, territorio e ambiente
DCCG	Direzione centrale dei censimenti generali
DCCN	Direzione centrale contabilità nazionale
DCCR	Direzione centrale coordinamento uffici regionali
DCCV	Direzione centrale indagini su condizioni e qualità della vita
DCDE	Direzione centrale diffusione inf. statistica e il supporto alla produzione editoriale
DCDS	Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica
DCET	Direzione centrale esigenze informative, integrazione e territorio
DCIS	Direzione centrale per le statistiche e indagini su istituzioni sociali
DCMT	Direzione centrale per le tecnologie e il supporto metodologico
DCPC	Direzione centrale statistiche su prezzi e commercio con l'estero
DCPF	Direzione centrale del personale
DCPV	Direzione centrale del provveditorato
DCSC	Direzione centrale statistiche economiche congiunturali su imprese, servizi e occupazione
DCSS	Direzione centrale statistiche economiche strutturali
DGEN	Direzione generale
GAB	Ufficio di gabinetto
RIN	Ufficio delle relazioni internazionali
SCS	Ufficio della Segreteria centrale del Sistan
STS	Ufficio della segreteria tecnico scientifica della Presidenza
VCS	Ufficio di valutazione e controllo strategico

6. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

6.1 La preparazione dei censimenti generali 2010-2011

I censimenti generali rappresentano la principale rilevazione statistica in grado di fornire – a livello territoriale minimo – informazioni dettagliate sulle caratteristiche della popolazione, delle aziende agricole, delle imprese e delle istituzioni pubbliche e private.

Negli anni 2010-2011, l'Istat e l'intero Paese saranno impegnati nell'esecuzione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 6° Censimento generale dell'agricoltura, che dovranno essere effettuati in modo conforme a quanto stabilito dalle nuove normative introdotte con i Regolamenti del Consiglio e del Parlamento europeo. Più specificatamente, la prima Rilevazione si dovrà svolgere in accordo con il Regolamento Ce n. 763/2008, mentre la seconda dovrà tenere conto delle disposizioni del Regolamento Ce n. 1.166/2008. Nello stesso periodo, verranno svolti anche gli altri due fondamentali censimenti: il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi, e il 2° Censimento delle istituzioni non profit.

Per l'esecuzione dei prossimi censimenti è in corso di definizione un'unica base territoriale di riferimento, composta da circa 400 mila sezioni di censimento, in modo da analizzare, secondo localizzazioni in specifici spazi geografici, le caratteristiche socio-demografiche ed economiche della popolazione, le caratteristiche strutturali delle attività agricole e delle unità locali di industria e servizi.

A un compito di tale portata corrisponde un carico di lavoro altrettanto considerevole in termini di progettazione ed esecuzione, che impegna una parte significativa del Sistema statistico nazionale, soprattutto in termini di coinvolgimento delle amministrazioni locali, sulle quali ricade uno sforzo organizzativo notevole.

Al fine di consentire al Paese di prepararsi all'appuntamento decennale, l'Istat ha già provveduto a sottoporre all'attenzione del Governo e del Parlamento, in data 19 marzo 2008, la bozza di Disegno di legge per l'indizione e il finanziamento dei censimenti, contenente la predisposizione delle norme censuarie e il piano particolareggiato del relativo fabbisogno finanziario.

Nel corso del 2008, l'Istat si è comunque preoccupato di portare avanti i compiti inerenti al proprio mandato istituzionale, proseguendo le attività di progettazione orientate alla realizzazione dei prossimi censimenti.

In questo senso, sono stati sviluppati numerosi interventi finalizzati a introdurre importanti innovazioni tecniche e metodologiche a sostegno di una migliore organizzazione e qualità dei censimenti.

In questo ambito, si devono segnalare: la progettazione, realizzazione ed esecuzione della rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole; la progettazione della rete del 6° Censimento generale dell'agricoltura; la Progettazione della rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione, da effettuarsi nel 2009; la progettazione del questionario del 15° Censimento generale della popolazione; la progettazione dell'aggiornamento delle basi territoriali di *Census2000*, da effettuarsi nel 2009; la progettazione della rilevazione della popolazione straniera.

Sul versante più propriamente metodologico, nel 2008 i principali argomenti oggetto di studio e progettazione hanno riguardato soprattutto il censimento della popolazione e delle abitazioni, con particolare riferimento ai seguenti temi: la diversificazione di metodi e organizzazione tra comuni di diversa classe di ampiezza demografica; la progettazione di questionari di famiglia *short, medium e long form* e la connessa analisi per la valutazione dell'efficienza di stime campionarie ottenute mediante diversi disegni di campionamento; le prospettive per l'efficace utilizzo delle liste pre-censuarie desunte dagli archivi anagrafici dei comuni; le modalità di confronto censimento/anagrafe e la successiva revisione delle anagrafi in base ai metodi di integrazione di unità non presenti in lista anagrafica, per il calcolo della popolazione legale.

Tutto il lavoro di approfondimento metodologico relativo alle innovazioni censuarie ha condotto alla redazione del documento sulle *Linee generali di impostazione metodologica, tecnica e organizzativa del 15° Censimento generale della popolazione*, che è stato presentato sia al Consiglio dell'Istat sia alla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

Sempre in ambito metodologico, sono stati portati avanti specifici studi con riferimento ai censimenti economici. Tra questi, per la loro particolare significatività, si citano: la realizzazione di criteri e metodi per l'individuazione di soglie fisiche regionali da applicare alla determinazione del campo di osservazione del censimento agricolo; la selezione di un campione di comuni per la

rilevazione campionaria di controllo della copertura e della qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole; la realizzazione di un sistema unico di classificazione dei prodotti agricoli per l'omogeneizzazione dei codici dei prodotti agricoli utilizzati nell'archivio dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea).

Con riferimento ai censimenti economici, si devono sottolineare altre attività che hanno riguardato: l'aggiornamento dell'Elenco dei vitigni e la relativa attribuzione di un sistema di codifica per l'Indagine decennale sulle superfici viticole 2009 (soggetta al Regolamento Ue n. 357/1979), tradizionalmente condotta in Italia contemporaneamente al censimento dell'agricoltura; la preparazione dei questionari per il censimento delle istituzioni non profit; l'approntamento, attraverso l'impiego di fonti amministrative, di un metodo per la produzione di una lista pre-censuaria delle istituzioni non profit.

Nel corso del 2008, i principali risultati dei lavori di maggiore interesse generale sono stati pubblicati nella *Collana Documenti* dell'Istat, consultabile dal sito web. Tra questi si segnalano per la loro particolare importanza *L'uso dei dati censuari del 2000-2001: alcune evidenze empiriche e La regolamentazione internazionale del censimento della popolazione e delle abitazioni*.

Accanto alle attività di carattere tecnico-metodologico, durante il 2008 l'Istat ha continuato a svolgere un'intensa attività orientata a sostenere e a organizzare il confronto sia con le amministrazioni, che costituiscono gli organismi intermedi di censimento, sia con gli utenti istituzionali dell'informazione statistica, con lo scopo di sollecitare anticipatamente la loro attenzione verso la preparazione dei censimenti.

Per questo, sono state attivate collaborazioni con i principali enti interessati alla definizione delle metodologie e delle soluzioni tecniche da adottare per i prossimi censimenti generali. Di particolare rilievo, è stata la cooperazione sviluppata con il Comitato consultivo per la preparazione a livello comunale del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, con la partecipazione dei rappresentanti del Ministero dell'interno, dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), dell'Associazione nazionale dei piccoli comuni d'Italia (Anpci), dell'Unione statistica dei comuni italiani (Usci), dell'Associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e di anagrafe (Anusca) e dei servizi Demografici associati dei comuni (Dea). L'attività del Comitato si è concretizzata nella produzione di numerose proposte di ordine tecnico e organizzativo condivise nelle cinque riunioni effettuate nel corso dell'anno.

Il proficuo confronto tra tutte queste associazioni dei comuni è avvenuto in occasione di riunioni, seminari e convegni, ma soprattutto attraverso il *Progetto Info&For Cens*.

Tale progetto, divenuto operativo nel giugno 2008 con l'obiettivo di sollecitare l'attenzione verso la preparazione dei censimenti, ha visto realizzati 8 incontri interregionali di due giorni ciascuno, destinati agli uffici di statistica e ai servizi demografici dei comuni con popolazione uguale o superiore a 20.000 abitanti, nonché 37 incontri interprovinciali di una giornata, destinati ai servizi demografici dei comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti. La partecipazione è stata ampia, pari a 2.150 comuni e a 2.860 persone. Alla conclusione del progetto, prevista per marzo 2009, sarà redatto un rapporto di valutazione dell'esperienza da sottoporre ai vertici dell'Istituto.

Di grande importanza sono state, inoltre, le proposte metodologiche e organizzative discusse nelle 5 riunioni del Comitato consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura e nelle due riunioni del Comitato consultivo per la preparazione del 2° Censimento delle istituzioni private non profit.

In particolare, i lavori del primo Comitato hanno consentito di predisporre, in forma molto avanzata e pressoché definitiva, la bozza del questionario di censimento e il documento relativo alla definizione dei modelli organizzativi della rete territoriale, sulla base del quale si dovrà realizzare la rilevazione censuaria sul campo.

Il secondo Comitato ha consentito di avviare i lavori e produrre sia i primi risultati nella costruzione della lista pre-censuaria delle istituzioni non profit, sia le prime ipotesi relative ai principali contenuti informativi. Inoltre, riunioni periodiche con Unioncamere hanno permesso di definire gli aspetti generali della rete di rilevazione e di predisporre la bozza del protocollo di intesa tra l'Istituto nazionale di statistica e l'Unione italiana delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per l'esecuzione del 2° Censimento delle istituzioni private non profit.

Nel corso del 2008, l'Istat ha continuato a portare avanti il suo impegno anche in ambito internazionale. A tale riguardo si segnala, per il particolare rilievo, la cooperazione, nell'ambito della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni unite (Unece), con lo *Steering Group on Population and Housing Censuses*, che ha il mandato di proporre definizioni e standard con riferimento ai contenuti, alle metodologie e alle tecniche censuarie.

Sempre in sede internazionale, sono proseguite durante tutto l'anno le attività del Gruppo di lavoro *Population and Housing Censuses* presso Eurostat, per la definizione del Regolamento europeo sui *Censimenti della popolazione e delle abitazioni* (pubblicato in Italia sulla Gazzetta ufficiale del 2 ottobre 2008), nonché i lavori della *Task Force* per la definizione di variabili e risultati censuari da trasmettere a Eurostat entro la data del 1 aprile 2014. Inoltre, sono proseguiti i lavori del *Census hub*, orientati alla condivisione via web, tra Eurostat e gli Stati membri, dei dati censuari aggregati, e quelli della *Task Force Census Data Disclosure Control*, con il compito di identificare aree problematiche relative alla tutela della confidenzialità dei dati del censimento della popolazione e delle abitazioni e di formulare proposte ai fini dell'adozione di una metodologia comune che rispetti le legislazioni nazionali dei diversi stati membri.

Anche per quanto riguarda il censimento dell'Agricoltura, l'Istat ha assicurato la partecipazione alle attività di Eurostat. In particolare, ha attivamente preso parte alle riunioni del Comitato di programma delle statistiche agricole (Cpsa) e ha provveduto alla revisione tecnico-linguistica della traduzione italiana del nuovo Regolamento Ce n. 1.166/2008, relativo alle indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola, che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 1° dicembre 2008.

6.2 Sfruttamento e valorizzazione a fini statistici di dati di fonte amministrativa

Nel 2008, gli sviluppi delle attività finalizzate a ottimizzare l'acquisizione e l'utilizzo delle fonti amministrative nei processi di produzione statistica hanno riguardato sia la definizione di nuovi accordi per l'interscambio di dati con gli enti detentori di archivi informativi potenzialmente utili a tale scopo, sia l'attivazione di strumenti per la loro gestione all'interno dell'Istituto.

In relazione alla definizione e all'attivazione di un processo integrato di gestione e utilizzo a fini statistici delle fonti amministrative, nel 2008, sono state stabilite le *Linee guida per la realizzazione di un processo di trattamento e validazione statistica dei dati di fonte amministrativa*.

L'obiettivo è quello di fornire un quadro di riferimento tecnico e metodologico per una corretta gestione di tutte le fonti amministrative che presentano concrete potenzialità di utilizzo a fini statistici. Le *Linee guida* costituiscono, infatti, una base di riferimento per la gestione dei processi di analisi finalizzati a un utilizzo più diffuso ed efficace degli archivi amministrativi nelle produzioni statistiche dell'Istituto, da realizzare in un contesto di coordinamento e standardizzazione dei trattamenti di tali informazioni.

Nell'ambito degli sforzi mirati a definire le metodologie per il trattamento statistico di fonti amministrative, è stato inoltre sviluppato un processo di validazione basato sull'utilizzo di fonti di *benchmark*. Questo, applicato ai dati contabili e sull'occupazione degli Studi di settore, ha consentito di fornire informazioni utili per migliorare le stime, soprattutto territoriali, di Contabilità nazionale. Gli Studi di settore hanno riguardato oltre 3 milioni di imprese di piccola e media dimensione; per le loro caratteristiche informative, per la disponibilità di informazioni puntuali sulla struttura organizzativa dell'impresa, sugli *input*, sui processi produttivi utilizzati, sugli *output* immessi sul mercato e, in alcuni casi, sulla distribuzione del fatturato per tali *output*, essi si sono dimostrati uno strumento fondamentale per l'identificazione puntuale delle attività economiche prevalenti e secondarie di gran parte delle imprese di minori dimensioni del registro Asia.

Per quanto riguarda la progettazione di un processo di controllo dei dati registrati in archivi amministrativi privi di *benchmark* di riferimento, è stato avviato uno studio basato sull'analisi dei legami esistenti tra le variabili in essi presenti.

In merito all'acquisizione delle fonti amministrative da utilizzare prevalentemente nel campo delle statistiche demografiche e sociali, nel 2008, l'Istat ha stipulato due importanti accordi con il Ministero dell'interno:

- il protocollo di intesa per l'interscambio di dati statistici di rispettiva competenza e lo svolgimento di una collaborazione in attività di ricerca di comune interesse, stipulato il 4 marzo 2008, che prevede anche lo svolgimento di progetti di valorizzazione dei dati di fonte amministrativa e di applicazione degli standard statistici nella costituzione e nella gestione di archivi amministrativi. A questo fine, nel corso dell'anno è stato svolto un lavoro sia di ricognizione dei depositi informativi del Ministero dell'interno finalizzato a verificare l'effettiva disponibilità e potenzialità di fonti amministrative da utilizzare come *input* di processi di produzione statistica, sia di coordinamento delle attività per l'applicazione del Regolamento europeo sulle statistiche sulle migrazioni;
- la Convenzione per l'ingresso, da parte dell'Istat, ai servizi offerti dal sistema Ina-Saia, di accesso e di interscambio anagrafico, stipulata il 31 marzo 2008 in applicazione di quanto

previsto dal Regolamento di gestione dell'Indice nazionale delle anagrafi, emanato con decreto ministeriale n. 240 del 13 ottobre 2005, il quale, oltre ad assegnare all'Istituto compiti istituzionali connessi al monitoraggio dell'implementazione del sistema, apre nuove possibilità per lo sviluppo dell'informazione statistica ufficiale.

Si segnalano, inoltre, le analisi mirate a valutare le potenzialità delle fonti disponibili per la realizzazione di un registro statistico degli individui. La messa a punto di tale registro rappresenta un contributo rilevante nel definire il quadro sistemico delle rilevazioni statistiche che interessano la popolazione, con un miglioramento della loro qualità, l'aumento delle informazioni prodotte e la riduzione dei costi di realizzazione. In questo ambito, è stato avviato uno studio congiunto finalizzato a sperimentare la costruzione di liste di controllo sulla qualità ed esaustività delle informazioni sugli stranieri residenti e presenti nelle liste anagrafiche di un campione di comuni.

Relativamente alla costituzione di archivi satellite sulle unità socio-demografiche come segmento specifico di un archivio satellite sull'occupazione, nell'ambito di una Convenzione stipulata con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali è stato avviato uno studio sul personale operante nel Sistema sanitario nazionale. In particolare, è stata portata a termine una prima ricognizione delle fonti amministrative relative ai servizi e al personale sanitario.

In ambito economico, nel corso del 2008 l'Istituto si è impegnato nella costruzione dell'Archivio statistico sull'occupazione, satellite di quello delle imprese attive (Asia), che si concretizzerà nel 2009 con il rilascio di un prototipo di *data base* attraverso l'integrazione di varie fonti amministrative. A tale proposito, è stata redatta una nota metodologica dedicata ai lavoratori dipendenti e al personale esterno, con un'analisi dei criteri per l'individuazione del reddito da lavoro dipendente e da collaborazione coordinata e per il calcolo delle rispettive posizioni lavorative medie annue.

Studi strumentali alla costituzione dell'Archivio statistico sull'occupazione hanno riguardato l'archivio dei modelli 770 (dichiarazioni dei sostituti di imposta) e quello degli Studi di settore. In relazione al primo, i modelli 770 sono stati analizzati per il calcolo sia delle retribuzioni lorde e nette individuali, sia del cuneo fiscale e contributivo secondo le caratteristiche del lavoratore (sesso, età, paese di nascita, qualifica professionale) e dell'impresa presso cui viene prestata l'attività (dimensione, localizzazione territoriale dell'impresa e del luogo di lavoro, settore di attività economica). In particolare, è stata esaminata una sottopopolazione omogenea di lavoratori dipendenti, compresi i dirigenti, occupati nei settori dell'industria e dei servizi privati per un intero anno a tempo pieno presso la stessa impresa.

Il 2008 è stato anche caratterizzato dalla predisposizione di ulteriori prodotti strumentali alla consultazione e alla diffusione della nuova Classificazione delle attività economiche (Ateco 2007). La sua presentazione in un seminario svoltosi presso l'Istat il 23 aprile 2008 ha rappresentato il momento di avvio di un'intensa attività di formazione e addestramento sul suo corretto utilizzo, rivolta sia agli utenti interni all'Istituto (che operano per l'aggiornamento e la gestione di Asia, o in altre strutture organizzative dell'Istat, negli Uffici regionali), sia agli utenti esterni (enti della Pa centrale e locale, centri studi, ecc.). In collaborazione con gli uffici di statistica delle regioni, sono stati predisposti e realizzati anche una serie di incontri mirati sul territorio. In effetti, l'Ateco 2007 è stata introdotta nell'archivio Asia ed è stata intrapresa un'intensa attività di riconduzione alla nuova Classificazione delle codifiche dei prodotti della Nomenclatura combinata (Nc) utilizzata dalle statistiche del commercio estero. Ciò ha permesso la transcodifica della serie storica dal 1993 al 2008 dei dati del commercio estero e l'aggiornamento con la nuova Classificazione della banca dati *Coeweb*, disponibile sul sito internet dell'Istat.

Su questo versante, si colloca la messa a regime del *software* che consente la codifica automatica dell'Ateco. Nel corso dell'anno, tale prodotto è stato utilizzato dagli utenti esterni all'Istituto con un ritmo medio di circa 15 mila interrogazioni a settimana ed è stato acceduto anche dal sito internet dell'Agenzia delle entrate nell'ambito della collaborazione che ha portato a definire una classificazione unica e armonizzata, usata da tutte le pubbliche amministrazioni. A ciò ha contribuito anche l'impegno nella definizione della sesta cifra dell'Ateco 2007 che ha visto il coinvolgimento, oltre che dell'Istituto e dell'Agenzia delle entrate, dell'Unione delle camere di commercio e ha portato al rilascio di un dizionario on line contenente più di 14 mila voci. Per questo, è stato ultimato e reso disponibile sul sito web dell'Istat uno strumento di consultazione dell'Ateco 2007 tramite navigazione nel testo e ricerca per parola chiave che, insieme alla casella e-mail dedicata (ateco07@istat.it), ha permesso di evidenziare sulla base delle richieste più frequenti degli utenti (*Faq*) le maggiori difficoltà di comprensione e applicazione della nuova Classificazione, concorrendo in maniera determinante alla definizione di soluzioni utili a una sua corretta applicazione.

6.3 Statistiche per il territorio e sistema informativo geografico

Per quanto concerne le statistiche per il territorio e il sistema informativo geografico, nel corso del 2008, anche grazie alla collaborazione con il Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico, è proseguito l'impegno dell'Istituto volto al miglioramento e all'ampliamento dell'informazione statistica prodotta, obiettivi imprescindibili per la valutazione e il monitoraggio delle politiche di sviluppo.

Tenendo conto di queste priorità, la banca dati degli Indicatori regionali di contesto è stata costantemente aggiornata, con cadenza mensile, e periodicamente arricchita di metadati; inoltre, sono stati inseriti tutti gli indicatori regionali afferenti ai cosiddetti Obiettivi di servizio (cfr. Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe n. 82 del 3 agosto 2007) e si è proceduto all'aggiornamento e miglioramento della banca dati comunale.

Anche la banca dati sulle infrastrutture è stata ulteriormente aggiornata ed è consultabile dagli utenti attraverso il sito web dell'Istat e in allegato al volume *Atlante statistico territoriale delle infrastrutture*, che è stato pubblicato a luglio 2008.

Per quanto riguarda il Progetto di qualificazione delle aree protette nazionali in termini di fonti censuarie (*MapIncipit*), a seguito della realizzazione del database delle variabili censuarie costruito a partire dalla sovrapposizione delle basi territoriali Istat con le delimitazioni cartografiche delle aree protette, nel corso dell'anno è stato elaborato il documento finale che contiene l'individuazione dei parametri di stima, i controlli sulla qualità delle stime ottenute, la metodologia utilizzata e le stime prodotte.

Nell'ambito di una collaborazione con il Dipartimento per l'attuazione del programma di governo finalizzata al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche attraverso un'attività di documentazione basata su elementi quantitativi, a maggio 2008 è stato diffuso sul sito internet dell'Istituto il volume *100 statistiche per il Paese. Indicatori per conoscere e valutare*, un vero e proprio sistema strutturato di indicatori, organizzato in schede comparative di facile lettura, con descrizioni delle varie aree tematiche trattate a livello territoriale e analisi comparative rispetto al contesto europeo.

L'*Atlante statistico territoriale dei servizi sanitari*, che analizza territorialmente la dotazione di strutture sanitarie e di assistenza nelle regioni italiane e nelle asl, è in via di completamento e conterrà anche una parte dedicata alla descrizione degli algoritmi di sintesi utilizzati per gli indicatori di riferimento, insieme a tavole, grafici e cartogrammi con i principali risultati raggiunti.

L'Istat in qualità di membro del Comitato tecnico interministeriale per la montagna (Ctim; Dpmc n. 1.394 dell'8 maggio 2007) ha partecipato attivamente alla redazione della *XIV Relazione sullo stato della montagna italiana*, provvedendo alla revisione e all'aggiornamento del modello statistico utilizzato per l'assegnazione, su base regionale, delle risorse previste dal Fondo nazionale per la montagna.

Nell'ambito della realizzazione e dell'evoluzione del Sistema informativo geografico dell'Istat (*Gistat*), nel 2008 è stata avviata l'attività di elaborazione della proposta di aggiornamento delle basi territoriali da sottoporre ai comuni nel corso del 2009. Tale proposta è stata prodotta attraverso una foto-interpretazione del territorio, utilizzando le ortofoto aeree fornite dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) e aggiornando, quindi, la versione definitiva delle basi territoriali di *Census2000*. A tal fine, è stato utilizzato per la prima volta un data base geografico contenente numerose entità (*layer*) quali i sistemi locali del lavoro, i grafi stradali, i fogli di mappa catastale, le comunità montane, le aree naturali protette. A partire da giugno 2008 sono state aggiornate le basi territoriali di dieci regioni, per un totale di 2.705 comuni pari a circa il 44% della superficie nazionale e al 37% della popolazione residente.

A livello internazionale, il progetto europeo *Urban Audit III* si è concluso con la consegna del *Final Report* che ha ricevuto l'apprezzamento di Eurostat; contestualmente, sono stati avviati i lavori preparatori per la quarta *wave*.

6.4 Statistiche ambientali

Nel campo delle statistiche ambientali, nel corso del 2008 è proseguito l'impegno dell'Istituto nel potenziamento delle basi dati e nell'innovazione delle modalità di raccolta e di elaborazione, con l'obiettivo di soddisfare le sempre maggiori richieste di informazione che investono questa specifica area di interesse.

Durante l'anno, è stato concluso l'accordo con il Ministero dello sviluppo economico per rilevare le informazioni utili ai fini della definizione degli Obiettivi di servizio, per quanto concerne la riduzione delle perdite di acqua e il miglioramento dei servizi di depurazione.

A tal fine, è stata progettata una complessa rilevazione, presso oltre 4.000 enti gestori dei servizi idrici, condotta attraverso l'uso di questionari personalizzati da acquisire, compilare e restituire via web, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza. La rilevazione si compone di 10 questionari, che coprono le quattro fasi del ciclo delle acque a uso potabile, dalla captazione alla distribuzione e dalla raccolta delle acque reflue alla depurazione. La personalizzazione dei questionari è stata effettuata con l'introduzione di informazioni, già disponibili negli archivi dell'Istat, relative a oltre 40.000 impianti. I questionari e le variabili da rilevare sono state stabilite anche nel corso del lavoro di studio e di discussione portato avanti nel gruppo tecnico presso il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), in collaborazione con gli uffici di statistica delle regioni, le Agenzie regionali per l'ambiente (Arpa), e l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

La stima del carico inquinante nelle acque reflue (derivato dagli insediamenti urbani e prodotto dai residenti, dai turisti e dalle attività produttive), utile al corretto dimensionamento degli impianti di depurazione, viene aggiornata annualmente su richiesta del Ministero dello sviluppo economico, così da offrire informazioni adeguate a tutte le regioni e agli enti impegnati nella costruzione e nell'adeguamento degli impianti di depurazione.

Anche la rilevazione Dati ambientali sulle città è stata effettuata utilizzando questionari via web con protocollo sicuro, che hanno consentito un notevole guadagno in termini di tempestività. In particolare, sembra utile precisare che questa rilevazione viene condotta presso tutti i comuni capoluogo di provincia e prevede la copertura di sette aree tematiche (aria, acqua, energia, inquinamento acustico, trasporti urbani, rifiuti e verde urbano), con riguardo alla qualità dell'ambiente.

La maggiore tempestività ha consentito di diffondere i dati già nel mese di agosto 2008: il miglioramento delle tecniche di acquisizione, unitamente al miglioramento delle tecniche di controllo e validazione dei dati, hanno portato alla realizzazione di almeno tre nuovi importanti approfondimenti tematici relativi ai trasporti urbani (pubblici e privati), alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e alla qualità dell'aria.

Nel corso di questo stesso anno, è proseguita la raccolta dei dati termopluviometrici, che ha interessato più di 4.000 stazioni di rilevamento climatico, diversamente sparse sul territorio italiano. Il maggior numero di dati è stato raccolto presso gli Istituti idrografici con informazioni giornaliere dal 1951 al 2007. Le precipitazioni e le temperature (minime, massime e medie) sono attualmente oggetto di complessi metodi di validazione statistica, al fine di eliminare le osservazioni anomale e di ricostruire le informazioni mancanti con tecniche da donatore, sulla base delle stazioni più simili, più vicine e più esaustive.

Nel corso del 2008, inoltre, anche per soddisfare le esigenze di Eurostat, un impegno importante è stato rivolto allo studio e alla produzione degli indicatori di sviluppo sostenibile, a carattere fortemente trasversale, che hanno un impatto significativo su numerose aree tematiche di interesse, estendendosi dal campo più prettamente ambientale e delle risorse naturali, a quello economico e sociale (sanitario, scolastico, ecc.). La sistematica attività di implementazione ha consentito la diffusione di un'ampia gamma di indicatori attraverso il Sistema di indicatori territoriali consultabile sul sito internet dell'Istituto, con disponibilità di serie storiche e dettaglio provinciale e regionale.

Nel 2008, la diffusione via web ha interessato anche:

- l'aggiornamento al 2007 dell'*Annuario delle statistiche ambientali*, contenente informazioni sullo stato dell'ambiente e sui principali fattori di pressione ambientale, nonché sulla percezione delle famiglie rispetto ad alcune tematiche ambientali;
- l'edizione annuale del 2007 della rilevazione *Dati ambientali sulle città*.

6.5 Statistiche demografiche e sociali

Popolazione

Con il primo consistente popolamento del Sistema informativo sugli stranieri e gli immigrati, dal 2008 l'Istat ha predisposto uno strumento che offre un primo quadro integrato su un fenomeno di particolare interesse. Gli ulteriori sviluppi attualmente in corso consentiranno una interrogazione più dinamica, necessaria a soddisfare le esigenze informative sempre più ampie e dettagliate che riguardano questo segmento della popolazione.

Sempre nel campo delle statistiche migratorie, si è concluso nel corso dell'anno lo studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema di stime, utile a soddisfare quanto richiesto in termini di dettaglio informativo e di tempestività dal Regolamento europeo sulle statistiche delle migrazioni. Esso sancisce l'impegno da parte degli Stati membri dell'Unione a fornire un ampio insieme di informazioni armonizzate, attualmente non tutte disponibili. In particolare, è proseguito il rapporto di collaborazione con il Ministero dell'interno che, in quanto responsabile della procedura di rilascio dei Permessi di soggiorno e dello Sportello unico per l'immigrazione, rappresenta un interlocutore fondamentale e imprescindibile su questa tematica anche per gli adempimenti statistici previsti dal Regolamento.

Sul versante delle altre statistiche demografiche, sono state rese disponibili le *Previsioni demografiche* fino al 2051, a livello nazionale, regionale e provinciale. Inoltre, è cresciuto l'impegno per migliorare la tempestività delle statistiche prodotte: l'obiettivo che si intende perseguire è quello di un anno data per il rilascio delle statistiche di flusso sulla dinamica demografica e 5-6 mesi per i dati del bilancio demografico a livello comunale.

Al fine di migliorare e armonizzare i processi e i prodotti utilizzati anche a livello europeo, è proseguito nel 2008 il coinvolgimento dell'Istat nelle iniziative internazionali. Alla partecipazione a numerosi convegni si è, infatti, affiancata l'attività dei gruppi di lavoro tematici di Eurostat (su migrazioni, demografia, previsioni della popolazione) e quella svolta presso le Nazioni unite, prevalentemente sul tema delle migrazioni. Rilevante è stato anche il coinvolgimento nel programma di cooperazione internazionale con gli istituti nazionali di statistica dei Paesi del mediterraneo (*Medstat II*), finanziato dalla Commissione europea per migliorare e armonizzare il patrimonio informativo comune.

Inoltre, l'Istituto ha partecipato alla *Task Force* che ha l'obiettivo di accompagnare la realizzazione delle prossime previsioni della popolazione di Eurostat con la consulenza degli esperti nazionali, fondamentale per la determinazione della sostenibilità della spesa pubblica trattata in sede di Consiglio europeo di economia e finanza (Ecofin).

Sanità e assistenza

Nel corso del 2008 si è concluso l'iter di approvazione del Regolamento comunitario n. 1338/2008 del 16/12/2008 relativo alle statistiche in materia di sanità pubblica, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Gli impegni derivanti da questo Regolamento investono diversi settori produttivi dell'Istituto e del Paese. L'impatto più vincolante riguarda senz'altro il settore delle cause di morte. In questo ambito è stato avviato uno studio progettuale per una revisione complessiva delle modalità di acquisizione dei dati di mortalità per causa, con gli obiettivi strategici di adeguare il rilascio dei dati definitivi alla tempistica imposta dal Regolamento, di eliminare le criticità e le inefficienze dell'attuale sistema di raccolta che alimenta due flussi indipendenti (quello statistico e quello sanitario). L'Istat ha pertanto promosso una serie di incontri con i rappresentanti degli uffici di statistica del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, delle regioni, nonché con i soggetti responsabili dei sistemi informativi regionali della sanità, al fine di studiare un modello di razionalizzazione del flusso secondo i criteri di qualità della statistica ufficiale.

Sempre in tema di classificazioni internazionali, assieme all'Agenzia regionale della sanità del Friuli-Venezia Giulia, all'Istituto neurologico "Carlo Besta" e all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Eugenio Medea", l'Istat ha firmato una Convenzione finalizzata alla creazione del *network* italiano di ricerca affiliato al Centro di collaborazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). In tale contesto, è stato predisposto un piano formativo rivolto agli operatori sanitari che operano sul territorio e che lavorano sui dati di mortalità ed è stato erogato un primo corso di 40 ore per la codifica della causa iniziale di morte con l'Icd10.

Ancora in tema di mortalità, nell'ambito della *Partnership on Health* è proseguito il coordinamento del *Core Group* di Eurostat sulle cause di morte.

Tra le attività volte a favorire una sempre più qualificata diffusione e fruibilità delle informazioni prodotte in ambito sanitario, si segnala l'ampliamento del sistema informativo territoriale *Health for All – Italia*, con l'inserimento di nuove sezioni relative ai disturbi psichici, alla tossicodipendenza e all'alcolismo. Contestualmente, è stata aggiornata anche la banca dati Indicatori socio-sanitari regionali, disponibile sul sito web dell'Istituto.

A partire dagli indicatori disponibili in *Health for All* e dai lavori di approfondimento tematico svolti in collaborazione con altri organismi nazionali sono stati predisposti diversi rapporti e relazioni sanitarie. Tra questi il volume realizzato nell'ambito del *Progetto ERA* (Epidemiologia e Ricerca Applicata), *Atlante 2008: Schede di dimissione ospedaliera per genere e Usl*, relativo all'ospedalizzazione e al contesto demografico con riferimento alle diverse realtà territoriali delle singole unità sanitarie locali (Usl), presentato in un convegno il 17 novembre 2008. Il volume *I tumori negli adolescenti e nei giovani adulti: i dati epidemiologici recenti come base per le prospettive future*, presentato l'8 maggio 2008 presso l'Istituto superiore di sanità, è giunto alla terza edizione e ha offerto una panoramica completa delle diverse misure epidemiologiche.

Nell'ambito di una convenzione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali che durerà fino al 2010, l'Istituto ha inoltre avviato due nuovi progetti dal carattere fortemente innovativo, finalizzati al potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata. Il primo progetto riguarda l'integrazione delle principali basi dati attualmente disponibili per la stima del personale operante nel sistema sanitario e della domanda e offerta di servizi afferenti all'assistenza sanitaria privata. Il secondo progetto è relativo a un sistema di stime anticipate sia della spesa sanitaria per funzioni, sia dei volumi di prestazioni erogate per l'attività ospedaliera.

In tema di disabilità, il sistema di indicatori diffuso tramite il portale www.disabilitaincifre.it nel corso del 2008 è stato aggiornato con gli indicatori relativi alle attività delle cooperative sociali (2005), alla spesa per la protezione sociale (2007), all'ospedalizzazione dei pazienti affetti da disturbi psichici (2005) e agli alunni in condizione di handicap iscritti nelle scuole (2006/2007). Inoltre, sono state ricostruite le serie storiche relativamente alle pensioni di disabilità e handicap (1999 - 2006), agli incidenti sul lavoro che hanno dato luogo a una disabilità permanente (2000 - 2007), all'assistenza sanitaria e sociale – ospiti dei presidi residenziali (2000 - 2005) e agli studenti con disabilità iscritti nelle università statali italiane (2001 - 2007).

Ancora sulla disabilità, l'Istat ha lavorato sia all'approfondimento degli aspetti legati al livello di partecipazione sociale delle persone con disabilità, sia all'implementazione di nuovi strumenti di rilevazione e studio coerenti con i concetti introdotti dalla Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (Icf) e con i dettami della convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità sottoscritta dal nostro Paese già nel 2007. In particolare, l'Istat ha partecipato a un progetto, finanziato dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali nell'ambito delle attività del programma del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm), finalizzato alla messa a punto di protocolli di valutazione della disabilità basati sul modello bio-psico-sociale e sulla struttura descrittiva della Classificazione Icf.

Le attività svolte nel corso dell'anno hanno riguardato la definizione delle linee guida per la predisposizione di sistemi informativi di carattere nazionale o locale, in grado di rilevare in maniera omogenea i dati relativi ai processi di presa in carico socio-assistenziale integrata, sia dal punto di vista delle persone interessate (caratteristiche socio-demografiche, condizioni di salute e disabilità classificate secondo i criteri Icf), sia dal punto di vista dei piani individuali predisposti (tipologie di interventi e servizi).

Sul fronte della revisione degli strumenti di rilevazione, l'Istituto è stato impegnato a livello internazionale prendendo parte ai lavori del *Washington City Group* finalizzati alla predisposizione di quesiti sulla disabilità, comparabili a livello internazionale, da inserire nelle indagini sulla popolazione. Le attività svolte in questo ambito hanno permesso di realizzare un'analisi comparativa tra i quesiti proposti dal gruppo di lavoro, quelli attualmente utilizzati nelle indagini sulle famiglie italiane e quelli proposti dalla nuova indagine europea.

Inoltre, nell'ambito di un progetto di lavoro con Eurostat, avente l'obiettivo di predisporre lo *European module on disability and social integration*, sono stati eseguiti dei *cognitive test* finalizzati alla sperimentazione di quesiti da inserire in un'indagine europea dedicata al tema della partecipazione sociale delle persone con disabilità.

Sempre nel corso dell'anno, l'Istituto ha lavorato alla progettazione di indagini *ad hoc*, che verranno svolte nel 2009, finalizzate a documentare le condizioni di vita e, in particolare, il grado di partecipazione sociale delle persone con disabilità.

Nel dettaglio, una prima indagine vuole approfondire come vivono le persone con disabilità e le loro famiglie, i bisogni che queste manifestano e la capacità del sistema di welfare di sostenere le

famiglie dal punto di vista dei servizi e degli aiuti. La rilevazione, inoltre, analizzerà con particolare attenzione l'interazione tra le limitazioni funzionali e l'ambiente, al fine di evidenziare quanto le condizioni ambientali ostacolino o favoriscano la partecipazione sociale delle persone con disabilità nei diversi contesti di vita (scuola, lavoro, vita sociale). Una seconda indagine si pone l'obiettivo di documentare il processo di inserimento scolastico dei giovani con disabilità, prendendo in considerazione sia le risorse, le attività e gli strumenti di cui si sono dotate le istituzioni scolastiche, sia le caratteristiche socio demografiche ed epidemiologiche dei giovani con disabilità verso i quali l'offerta si rivolge.

In tema di assistenza, nell'ambito della rilevazione censuaria relativa agli Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati, frutto della collaborazione tra l'Istat, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, diverse regioni aderenti al Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis) e il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, è stato ampliato in maniera sostanziale il ventaglio delle informazioni raccolte con l'introduzione nel questionario di quesiti sulle fonti di finanziamento della spesa sociale e sui servizi rivolti alle persone senza fissa dimora. Fra i servizi rilevati con l'indagine, quelli socio-educativi per la prima infanzia hanno avuto un ruolo centrale negli ultimi anni nell'ambito della programmazione e del monitoraggio delle politiche sociali. A tale riguardo, nel 2008 è stata firmata una convenzione fra l'Istat e il Ministero dello sviluppo economico per la fornitura anticipata dei dati sugli asili nido e sui servizi integrativi o innovativi nelle regioni del Sud e delle Isole, ai fini dell'attuazione e del controllo di un meccanismo premiale per il raggiungimento di standard adeguati nell'offerta di servizi per la prima infanzia.

Sempre nel settore dell'assistenza, relativamente all'Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali, con la quale si rilevano dati sulle strutture residenziali a carattere socio-assistenziale e sulle persone in stato di bisogno abitativo e assistenziale che vi dimorano, nel corso del 2008, sono state ristrutturare le procedure di controllo e validazione dei dati ed è stato modificato il questionario per raccogliere informazioni aggiuntive sui minori ospitati.

Inoltre, sono proseguiti gli studi avviati nell'ambito di un protocollo di ricerca stipulato tra Istat e Università Cattolica, per analizzare la relazione tra l'offerta di assistenza socio-sanitaria di lungo periodo per anziani e i bisogni esistenti nelle diverse aree geografiche, anche in funzione di variabili demografiche e socio-economiche di contesto.

Giustizia

La domanda di informazioni statistiche riguardanti il settore della giustizia è in continua crescita sia in Italia sia nel contesto internazionale. Particolarmente avvertita è l'esigenza di un'approfondita analisi del funzionamento del sistema giudiziario che permetta la definizione di un sistema di indicatori della qualità dei servizi giudiziari e dei costi della giustizia.

Negli ultimi anni il settore della giustizia è stato attraversato da profondi mutamenti normativi. Con lo sviluppo di principi quali cultura della legalità, controllo sociale e diritto alla sicurezza dei cittadini, accanto ai dati statistici che tendono a soddisfare esigenze conoscitive connesse all'organizzazione e alla gestione dell'apparato giudiziario, si è sviluppata una domanda nuova di informazioni che mette in risalto i contenuti sociali connessi alla gestione della giustizia da considerare non solo come un'attività statuale, ma anche quale fattore importante dell'organizzazione sociale e della qualità della vita.

Per soddisfare queste nuove esigenze conoscitive, nel corso del 2008 sono stati impostati nuovi progetti di rilevazione che traggono le informazioni direttamente dal fascicolo processuale, mentre in tema di criminalità si è lavorato per una maggiore disaggregazione territoriale dei dati diffusi al fine di rendere possibile l'avvio e la verificabilità delle politiche di prevenzione e di sicurezza a livello locale.

Il sempre migliore soddisfacimento dei fabbisogni conoscitivi potrà realizzarsi attraverso progetti di valorizzazione a fini statistici dei dati provenienti dagli archivi amministrativi e dai sistemi di interscambio di dati. A questo riguardo, è stato stipulato un apposito protocollo di intesa tra il Ministero dell'interno e l'Istat.

Le comuni politiche europee sui temi di libertà, sicurezza e giustizia pongono l'esigenza di nuove comparazioni tra le diverse organizzazioni giudiziarie e creano nuovi e più complessi fabbisogni conoscitivi sull'attività della giustizia nei diversi Paesi che è possibile soddisfare solo impostando appropriati criteri di integrazione e armonizzazione. A tale proposito, al fine di pervenire a una definizione confrontabile dei reati, la Commissione europea ha avviato uno studio di fattibilità sulla realizzazione di una Classificazione dei reati unica e condivisa a livello europeo. Tale progetto vede l'Istat quale soggetto coordinatore a livello nazionale e coinvolge il Ministero

dell'interno e quello della giustizia come produttori di statistiche ufficiali, nonché altri soggetti in veste di utilizzatori dei dati.

Inoltre, su iniziativa di Eurostat è stata creata una *Task Force* dedicata alla verifica della disponibilità di dati statistici relativi ad alcuni tipi di reati, in particolare il reato di riciclaggio di denaro; l'Istat, in qualità di membro, è stato incaricato di individuare e coordinare, a livello nazionale, le diverse istituzioni interessate nella gestione e nella raccolta statistica di tali informazioni.

Relativamente all'Indagine sulla sicurezza dei cittadini del Sistema integrato Multiscopo, il Ministero dell'interno ha richiesto un ampliamento del campione per le province di Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Catania. I dati raccolti permetteranno così di fornire stime significative a livello provinciale e di comune capoluogo di provincia. Inoltre, l'indagine è stata aggiornata per tener conto di alcune tipologie di reati precedentemente non indagati: truffa, furto e clonazione delle carte di credito, molestie sul lavoro.

Una convenzione con il Dipartimento delle pari opportunità ha, inoltre, permesso di focalizzare l'attenzione sul disagio lavorativo degli uomini e delle donne.

In ambito internazionale, l'Istat partecipa alla *Task Force* sulle indagini di vittimizzazione per la definizione della metodologia dell'indagine e del questionario armonizzati a livello europeo. Nel corso del 2008, è stato tradotto il questionario europeo ed è iniziata una fase qualitativa di approfondimento di alcune sue aree attraverso la tecnica del *cognitive test*. Relativamente ai lavori di approfondimento sui temi della violenza e dei maltrattamenti in famiglia, portati avanti insieme all'Unece, nel 2008 è stato presentato un rapporto sugli indicatori atti alla misurazione della violenza contro le donne nell'ambito dell'*Expert Group on Violence against Women* e del *Friend of Chair Group* presso la *Statistical Commission* delle Nazioni unite.

Istruzione, formazione e cultura

Per quanto riguarda il settore dell'Istruzione, nel corso del 2008 è stato aggiornato il Sistema informativo sulla transizione istruzione-lavoro (Sital), presente sul sito dell'Istat e contenente: i dati relativi all'Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore e all'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati, nonché un set di tavole che, descrivendo le attività delle scuole e delle università, fornisce un quadro complessivo del sistema istruzione. Le rilevazioni sulla transizione dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, effettuate con riferimento al 2007, hanno riguardato circa 47 mila laureati e oltre 26 mila diplomati. Per entrambe le indagini, infatti, è stato ampliato il campione di riferimento al fine di ottenere stime per tutte le tipologie di corsi di laurea (vecchio ordinamento, corsi di durata triennale e laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento) rappresentative anche a livello regionale.

Il numero costantemente crescente dei dottori di ricerca registrato negli ultimi anni ha suscitato anche a livello internazionale rilevanti esigenze informative; in merito al fenomeno, nel corso del 2008 l'Istat si è preparato a effettuare la prima Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca. A tal fine ha avviato, presso tutti gli atenei italiani, il censimento di coloro che hanno ottenuto il dottorato di ricerca negli anni 2004 e 2006, con l'obiettivo di predisporre le liste di base dei nominativi da contattare per l'Indagine che partirà nel 2009.

Nel 2008 numerose sono state le iniziative svolte dall'Istituto in ambito internazionale, finalizzate all'implementazione della qualità e della comparabilità dei dati e degli indicatori relativi ai sistemi di istruzione e formazione dei vari Paesi.

Per le finalità della raccolta dati internazionale *Uoe* (Unesco-Ocse-Eurostat) per l'anno 2006/2007, è stata aggiornata la Classificazione dei programmi e dei titoli di studio (*mapping*) sulla base dei criteri adottati dalla Classificazione internazionale standard dell'educazione (*Isced* 1997). In ambito Eurostat, l'Istituto è stato impegnato nei lavori del *Working Group Education and Training Statistics (Ets)* e nella *Task Force Improvement of the quality of education variables in the Labour force survey and other household surveys (Ehvos)*, volti ad armonizzare definizioni e concetti delle *core variables* nell'ambito delle indagini sociali europee.

Per ciò che riguarda le attività relative al *Network B* del progetto *International Indicators of Education Systems (Ines)* dell'Ocse, su incarico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, l'Istat ha mantenuto la responsabilità per quanto riguarda le raccolte dati *Education and Earnings* e *Trend series on attainment data*.

Infine, nel 2008 si è concluso l'iter che ha portato all'approvazione da parte del Consiglio europeo del Regolamento su *Education and Training Statistics*, alla cui definizione l'Istat ha collaborato svolgendo un ruolo di coordinamento delle altre Istituzioni nazionali coinvolte

(Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol).

Per il settore Cultura, nel corso del 2008 è stata effettuata e conclusa l'edizione annuale della Rilevazione sulla produzione libraria in Italia, con la raccolta, la registrazione e la validazione dei dati riferiti all'anno precedente. Tale rilevazione, che ha carattere censuario, è volta, infatti, a descrivere l'evoluzione dell'offerta editoriale e a fornire informazioni sulle caratteristiche degli editori e sulle opere pubblicate in Italia nel corso del 2007.

Per quanto riguarda l'analisi del patrimonio museale, l'Istituto in stretta collaborazione con il Ministero dei beni e delle attività culturali (Mibac), le regioni e le province autonome ha condotto, come ogni anno, l'Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali, finalizzata a rilevare e diffondere informazioni sui musei e sulle istituzioni assimilabili non statali (gallerie, pinacoteche, aree e siti archeologici, monumenti e altre strutture espositive permanenti e aperte al pubblico), per acquisire informazioni sulle caratteristiche strutturali, i servizi offerti, le attività svolte e i livelli di fruizione da parte del pubblico.

A partire dai risultati informativi e metodologici conseguiti e sulla base degli impegni triennali sottoscritti in sede di Conferenza Stato-Regioni nell'agosto 2007 con la definizione del protocollo di intesa per la rilevazione dei dati e lo sviluppo di un sistema informativo integrato sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali, nel corso dell'anno è stato sviluppato un sistema informativo integrato sul patrimonio museale. L'obiettivo è quello di promuovere e favorire un'attività sistematica e continuativa di raccolta, condivisione e gestione di dati per le finalità di carattere statistico e amministrativo delle diverse istituzioni nell'ambito delle specifiche competenze e funzioni. In questo modo l'esperienza e i risultati conseguiti con il censimento possono essere capitalizzati e possono evolvere in un sistema di monitoraggio basato su un modello di organizzazione dei processi di produzione statistica distribuita e decentrata a livello territoriale.

A livello internazionale, l'Istat e il Mibac hanno partecipato al gruppo di lavoro internazionale *European Group for Museum Statistics (Egmus)* sulle statistiche per i musei per la definizione di un modello comune di classificazione, la redazione di un questionario standard di rilevazione da adottare a livello internazionale, l'elaborazione di indicatori statistici comparabili e la redazione del primo *Rapporto internazionale sulle statistiche sui musei*.

Nel corso dell'anno, sulla base della convenzione stipulata con il Ministero per lo sviluppo economico, l'Istat ha proseguito lo sviluppo del sistema informativo integrato territoriale e multi-tematico *Informazioni di contesto per le politiche integrate territoriali*, aggiornandone e integrandone i contenuti informativi attraverso la raccolta e la diffusione di dati statistici a supporto delle politiche per lo sviluppo locale e delle attività di programmazione e di valutazione degli interventi sul territorio.

Il sistema informativo è rivolto alle istituzioni e alle amministrazioni pubbliche, agli operatori economici e agli altri soggetti coinvolti in progetti di sviluppo locale, ai quali fornisce informazioni statistiche volte a descrivere le risorse territoriali di qualità dei territori per i settori tematici: risorse culturali; produzioni agricole tipiche e di qualità; risorse naturali; risorse turistiche.

Al fine di valorizzare le informazioni disponibili di interesse specifico per il settore culturale, con particolare attenzione alla quantificazione della sua dimensione economica, produttiva e occupazionale, nel corso del 2008 è stato avviato uno studio per verificare e sviluppare un modello di stima dell'occupazione culturale sulla base delle indicazioni metodologiche proposte da Eurostat. Più in generale, sempre in attuazione delle linee guida di Eurostat, l'Istat si è impegnato a sperimentare le possibilità di sfruttamento e valorizzazione delle informazioni fornite indirettamente da indagini estensive trasversali di carattere socio-economico, nonché dagli archivi statistici dell'Istituto, estrapolando e rielaborando i dati sulla base delle classificazioni standard internazionali (Classificazione delle attività economiche - Ateco, Classificazione dei prodotti associati alle attività - Cpa, Classificazione standard internazionale delle professioni - Isco, *Classification Of Individual CONsumption by Purpose Coicop*, ecc.) al fine di cogliere il livello di dettaglio settoriale utile alla rappresentazione dei fenomeni culturali.

Forze di lavoro, famiglia e comportamenti sociali

Nel corso del 2008, importanti risultati sia di processo sia metodologici, nonché di contenuto informativo hanno caratterizzato l'Indagine sulle Forze di lavoro.

In termini di innovazioni di processo, da sottolineare l'introduzione del sistema di codifica delle professioni secondo la nuova Nomenclatura e classificazione delle unità professionali (*N.u.p.*). Questa, rispetto alla Classificazione delle professioni - CP 2001, ha aumentato il dettaglio della

suddivisione delle modalità, prevedendo un quinto *digit* nei codici delle professioni e ha introdotto una componente descrittiva definendo, per ogni livello, i criteri classificatori e i contenuti del lavoro a esso corrispondenti. La possibilità offerta dalla *N.u.p.* di rilevare e codificare le professioni a un livello di dettaglio maggiore faciliterà, inoltre, le procedure di transcodifica verso la nuova Classificazione internazionale delle professioni - Isco 2008, rilasciata dall'*International labour organisation* (Ilo). Tale importante innovazione del processo di codifica, volta a migliorare la qualità del dato sulle professioni, è avvenuta attraverso la messa a disposizione dei rilevatori di un nuovo strumento informatico (il Navigatore delle professioni) per la ricerca avanzata delle voci professionali e la consultazione in tempo reale delle descrizioni delle professioni, che è stato illustrato in occasione della IX Conferenza Nazionale di Statistica alla fine del 2008.

Sempre dal punto di vista del processo, è stato implementato, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento europeo, il sistema di raccolta delle informazioni relative all'attività economica con il doppio codice Ateco 2002 e Ateco 2007, al fine di garantire la fornitura delle stime con ambedue le classificazioni. Il sistema, che prevede una ulteriore implementazione per il 2009, si basa attualmente sull'utilizzo di una matrice di raccordo che permette la ricodifica dell'Ateco 2007 fino a due *digit*, sulla base dell'Ateco 2002.

Sotto il profilo dell'innovazione metodologica, è da sottolineare la sperimentazione condotta nell'ambito di un progetto europeo per la definizione di una metodologia per la produzione di stime mensili dell'occupazione e della disoccupazione, importante risultato in termini di tempestività dell'informazione statistica. Ciò permetterà di disporre nei prossimi mesi dei primi risultati utili a verificare l'applicabilità della produzione di tali stime sul mercato del lavoro. Va evidenziata, poi, la realizzazione della metodologia per la produzione di file di dati longitudinali: tale impegno, accompagnato da un intenso processo di controllo e di elaborazione, permetterà di diffondere nei primi mesi del 2009 i dati degli archivi longitudinali e delle matrici di transizione a 12 mesi di distanza, relativamente all'intervallo temporale 2004 - 2008.

Dal punto di vista dei contenuti informativi, sono stati diffusi i principali risultati del modulo *ad hoc* sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro, realizzato nel secondo trimestre del 2007, che ha permesso di disporre di informazioni sia sull'esposizione a fattori di rischio per la salute dei lavoratori a partire dalla loro percezione soggettiva, sia sulla presenza di problemi di salute provocati o resi più gravi dall'attività lavorativa, nonché sugli infortuni sul lavoro. Inoltre, sono stati diffusi i principali risultati dell'indagine campionaria sulle professioni, realizzata nel biennio 2006 - 2007, in merito alle competenze, alle attività generalizzate e alle condizioni di lavoro dei principali raggruppamenti di professioni (professioni intellettuali, addetti alle vendite e ai servizi, professioni manuali). Importante dal punto di vista dei contenuti informativi la rilevazione del modulo armonizzato sull'integrazione sociale della popolazione straniera.

Con riferimento alle indagini economiche e sociali condotte dall'Istat presso le famiglie e, in particolare, all'Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc (*European statistics on income and living conditions*), per la prima volta, come previsto dal Regolamento europeo, i dati della quarta tornata consegnati a Eurostat nel 2008 hanno riguardato anche i fitti imputati e i redditi al lordo dell'imposizione fiscale e contributiva, costruiti mediante l'utilizzo congiunto di dati di fonte fiscale e del modello di microsimulazione *SM2-Eu-Silc*.

Sempre nel corso del 2008 è proseguito, con la conclusione del lavoro sul campo dell'indagine pilota, il processo di ristrutturazione dell'Indagine sui consumi delle famiglie, dettato sia dalle necessità di armonizzazione con la classificazione europea *Coicop* (*Classification Of Individual CONsumption by Purpose*), sia dall'obiettivo di migliorare la qualità dei dati mediante l'introduzione di alcune innovazioni di rilievo.

Infine, è proseguita la progettazione della Rilevazione sulle persone senza dimora in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con la Federazione italiana organismi persone senza dimora (Fiopsd) e con la Caritas ed è stata avviata la definizione del disegno di indagine per la Rilevazione reddito e condizioni di vita, che verrà condotta nel 2009 su un campione di famiglie di stranieri.

In riferimento all'Indagine multiscopo aspetti della vita quotidiana, nel 2008, in seguito a una Convenzione tra l'Istat e il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, è stato approntato uno specifico questionario rivolto ai minori di 18 anni attraverso un modulo *ad hoc* sull'infanzia e sull'adolescenza.

Inoltre, è continuata la collaborazione con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas al fine di rilevare il grado di soddisfazione delle famiglie rispetto all'erogazione dei suddetti servizi.

Nel 2008, in merito al rapporto dei cittadini con le tecnologie per l'informazione e la comunicazione (Ict), sono stati inseriti nuovi quesiti nel modulo incluso nell'Indagine per approfondire l'uso avanzato di internet con particolare attenzione ai contenuti multimediali. Le

consultazioni per modificare il Regolamento Ce 808/2004 in scadenza nel 2009, relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione, hanno prodotto una bozza avanzata di proposta che è attualmente in discussione.

A livello internazionale, è proseguita la partecipazione al lavoro della *Task Force European Households Survey*, presso Eurostat, dedicata allo sviluppo di un sistema integrato di moduli di indagine che razionalizzi quelle esistenti e permetta di accogliere la domanda statistica emergente in sede europea.

Relativamente all'Indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana, sul piano internazionale l'Istat ha continuato a partecipare attivamente ai lavori del *Working Group* per la definizione del nuovo Regolamento comunitario sulle statistiche del turismo, che sostituirà la Direttiva attualmente in vigore.

Nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, si sono concluse le fasi di validazione, elaborazione e analisi dei dati con la produzione del rapporto finale di ricerca e del file di microdati dell'Indagine di ritorno. Criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere, che ha come obiettivo l'approfondimento della dinamica familiare e lavorativa, attraverso quesiti che rendono possibile il confronto dei cambiamenti avvenuti nel corso del tempo in entrambe le dimensioni, alla luce, anche, delle intenzioni di fecondità, di uscita dalla famiglia di origine e di cambiamento di lavoro dichiarate nel corso dell'Indagine principale.

Con riferimento all'Indagine Uso del tempo, il lavoro sul campo della nuova edizione è stato monitorato grazie a un complesso sistema di indicatori che ha consentito di ravvisare le aree di particolare criticità e di adottare gli opportuni interventi in corso di rilevazione. In ambito internazionale, l'Italia ha continuato a partecipare all'attività coordinata da Eurostat e finalizzata all'aggiornamento delle *Linee Guida per la conduzione delle Time Use Surveys*.

6.6 Statistiche economiche

Statistiche economiche strutturali

Nel corso del 2008, nel settore delle statistiche agricole, in linea con il processo di armonizzazione europea, si è intensificato il coinvolgimento delle diverse istituzioni facenti parte del Sistema statistico nazionale che concorrono alla produzione e alla diffusione della statistica ufficiale.

Con riferimento all'Indagine sui risultati economici delle aziende agricole (Rica-Rea), nell'ambito dei lavori del protocollo di intesa tra l'Istat, l'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) e le regioni, diretto a disciplinare i criteri tecnici e organizzativi per l'esecuzione della rilevazione nel corso del triennio 2008-2010, è iniziata l'attività di studio di un nuovo disegno campionario, coerente con le nuove tipologie delle aziende agricole definite dai Regolamenti comunitari e che verranno utilizzate in occasione del prossimo censimento generale dell'agricoltura. Anche il questionario di rilevazione è in corso di revisione allo scopo di tenere conto delle nuove esigenze scaturite sia dall'introduzione della nuova *Politica agricola comune (Pac)*, sia dei nuovi Regolamenti dell'Unione europea in tema di agricoltura biologica.

Sempre nel 2008, sono stati ridisegnati i flussi dei questionari delle rilevazioni interessate all'utilizzo della tecnica cati (*computer assisted telephone interview*) nella fase di acquisizione dei dati.

Nel corso dell'anno è entrata a regime l'acquisizione dei modelli telematici relativi alle Rilevazioni sulla pesca nei laghi e nei bacini artificiali, sulla consistenza del bestiame e sulla caccia ed è iniziata la sperimentazione per le altre Indagini del settore forestale (rimboschimenti, disboscamenti, prezzi, prelievi legnosi e non legnosi). In questo settore è stata realizzata l'Indagine conoscitiva presso le Camere di commercio per la riprogettazione dei prezzi degli assortimenti legnosi. Infine, nell'ambito del Progetto *Forest resources assessment (Fra)*, le cui attività sono coordinate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), sono stati elaborati i dati per il rapporto 2010.

Nel corso del 2008 le statistiche strutturali sulle imprese hanno consolidato l'impianto organizzativo, tecnologico e metodologico delle rilevazioni, con l'introduzione di alcune rilevanti innovazioni di processo e di prodotto.

Per quanto riguarda le innovazioni di processo, è stato completato il passaggio alla tecnologia web per l'acquisizione dei dati di tutte le indagini strutturali sulle imprese. Tale processo è stato facilitato da un importante lavoro di ingegnerizzazione dei flussi di acquisizione dei micro dati, di gestione dei flussi di dati pervenuti e di supporto all'invio dei solleciti via posta elettronica. Questa

scelta, adottata dopo un biennio di fidelizzazione al questionario web, ha contribuito a un notevole risparmio in termini di costi di stampa, spedizione e registrazione dei questionari, come pure a un netto incremento della qualità dei dati raccolti grazie ai filtri introdotti con il *data capturing* elettronico.

Nell'ambito dei lavori preparatori per il passaggio alla nuova Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007, è stata definita una metodologia adeguata a produrre le stime degli aggregati economici delle imprese, minimizzando le differenze dovute al cambiamento di classificazione.

L'ampliamento dell'informazione statistica ha riguardato:

1) le statistiche sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con la diffusione dei risultati della Rilevazione sulle Ict nelle amministrazioni locali, 2) quelle sui processi di internazionalizzazione delle imprese, con la diffusione dei risultati dell'Indagine conoscitiva realizzata dall'Istat sulle modalità e le determinanti dell'internazionalizzazione produttiva delle medie e grandi imprese. Sempre nel settore dell'internazionalizzazione delle imprese, è stata lanciata la Rilevazione diretta sulle imprese a controllo italiano che operano all'estero (*Outward Fats*).

Nel corso dell'anno, l'Istituto ha continuato la collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, finalizzata sia alla messa a punto del Progetto Supporto al monitoraggio delle attività delle pubbliche amministrazioni ai fini della predisposizione della *Relazione al Parlamento sullo stato della P.A.*, per la valorizzazione delle risorse umane e l'omogeneizzazione degli standard di *performance* delle amministrazioni, sia alla seconda fase dell'Indagine dedicata alla Misurazione degli oneri amministrativi (Moa). Tale rilevazione persegue l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese per espletare gli obblighi informativi imposti da norme di regolazione nazionale e si rivolge alle imprese unilocalizzate comprese nella fascia dimensionale 5-249 addetti. È suddivisa in due momenti principali: un'intervista telefonica orientata alla stima della consistenza degli obblighi informativi richiesti dalle amministrazioni e all'identificazione delle imprese eleggibili su cui procedere più in profondità; un'intervista diretta, che ha la finalità di stimare i costi sostenuti dalle imprese per gli obblighi informativi, consistenti nel raccogliere, elaborare, produrre, conservare e trasmettere informazioni alle pubbliche amministrazioni o a terzi.

Inoltre, sempre in collaborazione con il Dipartimento della funzione pubblica, l'Istat, a partire dal mese di maggio 2008, ha fornito il supporto metodologico alla Rilevazione sulle assenze dei dipendenti pubblici occupandosi del coordinamento delle operazioni sul campo e del monitoraggio degli enti rispondenti.

Nel settore delle statistiche sulle Istituzioni pubbliche e private, è stata avviata l'attività per la realizzazione del censimento delle istituzioni non profit. In particolare, è stata prodotta la documentazione necessaria allo studio del campo di osservazione e si è dato inizio alla progettazione dello strumento di rilevazione nell'ambito di un Gruppo di lavoro appositamente costituito all'interno del Comitato per lo sviluppo delle statistiche sulle istituzioni non profit.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'informazione statistica, sono stati completati i volumi della Collana *Informazioni* dell'Istat: *Le cooperative sociali in Italia. Anno 2005* e *Le fondazioni in Italia. Anno 2005*. Inoltre, a conclusione della collaborazione con la VI Commissione delle Politiche sociali e ambientali del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel), è stato realizzato e presentato in una conferenza stampa congiunta il *Rapporto Istat-Cnel sull'economia sociale*.

Nel campo delle statistiche sulla previdenza, in collaborazione con l'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps), sono stati realizzati gli *Annuari delle statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale* relativi ai trattamenti pensionistici e ai beneficiari delle pensioni riferiti al 2006. Inoltre, in ottemperanza degli obblighi comunitari dettati dal Regolamento Ce n. 458/2007, nel mese di maggio 2008, per la prima volta sono stati forniti a Eurostat i dati relativi ai beneficiari delle prestazioni pensionistiche riclassificati in base al Sistema europeo di statistiche integrate sulla protezione sociale (*European System of Social PROtection Statistics – Espress*). Nel corso dell'anno sono stati pubblicati i dati sui Bilanci consuntivi degli enti previdenziali riferiti al 2006.

Quanto all'Indagine sui trattamenti monetari non pensionistici, nel corso del 2008 sono state acquisite dall'Inps le prime forniture, mensili e annuali, delle dichiarazioni Emens, contenenti i dati retributivi e le informazioni che i datori di lavoro, i committenti e gli associati in partecipazione devono inviare per il calcolo dei contributi, per l'implementazione delle posizioni assicurative individuali e per l'erogazione delle prestazioni. Le analisi sia del modello mensile, con la fornitura pilota riguardante i mesi di gennaio, febbraio e dicembre, sia della versione annuale

delle stesse dichiarazioni hanno confermato le potenzialità di questo archivio amministrativo, mentre è sembrato più problematico il suo utilizzo per la produzione di statistiche ufficiali sui relativi ammontari erogati.

Nel settore della finanza locale, il risparmio di risorse conseguente alla trasformazione di alcune rilevazioni dirette in elaborazioni di dati messi a disposizione dal Ministero dell'interno è stato utilizzato per ampliare l'universo di osservazione degli enti minori della pubblica amministrazione, per i quali è stata creata una pagina web dedicata con supporti informatizzati volti a facilitare gli adempimenti e a migliorare la tempestività e la qualità dei dati.

Statistiche economiche congiunturali sulle imprese, sui servizi e sull'occupazione

Il 2008 ha costituito un anno di particolare impegno per l'intero sistema delle statistiche congiunturali, in quanto ha corrisposto alla fase di più intenso sviluppo del programma di attività preparatorie per l'operazione di aggiornamento delle basi di riferimento degli indicatori di breve termine e di contemporanea migrazione alla nuova Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea (Nace rev.2), che trova corrispondenza nella versione italiana dell'Ateco 2007. Infatti, in Italia, come in tutti i paesi dell'Ue, in accordo agli obblighi regolamentari stabiliti in sede europea, gli indicatori congiunturali dovranno essere diffusi in base 2005 e con Classificazione Ateco 2007 in corrispondenza del primo periodo di riferimento del 2009 (mese di gennaio o primo trimestre). Il periodico cambiamento della base di riferimento (che di norma avviene ogni 5 anni) costituisce un passaggio di centrale importanza per la qualità degli indicatori congiunturali. Il ribasamento permette di incorporare nel disegno della rilevazione e nello schema di ponderazione le modificazioni intervenute nella struttura e nelle caratteristiche del settore di cui si misurano le variabili di interesse, mantenendo elevata la capacità degli indicatori di rappresentarne l'andamento nel tempo. D'altro canto, l'introduzione di una nuova classificazione fornisce uno strumento di base per adeguare la misurazione delle attività economiche ai mutamenti organizzativi e tecnologici che si sviluppano nel tempo, modificando la struttura dei sistemi produttivi. Ciò riguarda in maniera precipua i comparti dei servizi, il cui dettaglio settoriale è stato notevolmente arricchito e meglio definito, recependo in primo luogo le trasformazioni che sono emerse con lo sviluppo e la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione.

Il processo congiunto di ribasamento e passaggio alla nuova Nace rev. 2 ha potuto entrare nella fase più direttamente operativa proprio all'inizio del 2008, in corrispondenza con la disponibilità dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia) riferito al 2005 e codificato per ciascuna unità produttiva presente secondo la doppia classificazione Ateco 2007 e Ateco 2002. La ricodifica dell'archivio ha infatti permesso di sviluppare tutte le operazioni di verifica e ridefinizione dei campioni di ciascuna delle rilevazioni congiunturali.

Un passo fondamentale delle operazioni di ribasamento ha riguardato la costruzione dei sistemi di ponderazione. In accordo con la pratica raccomandata a livello europeo, questi devono essere stimati sulla base delle variabili economiche di riferimento (valore aggiunto, fatturato, ore lavorate e occupazione), misurate per l'anno 2005 dalle indagini strutturali che danno luogo alle statistiche Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi (corrispondenti alle Statistiche strutturali SBS, definite dai regolamenti comunitari).

Tali statistiche erano originariamente calcolate per l'anno 2005 utilizzando la Classificazione Ateco 2002. Di conseguenza, è stato necessario rielaborarle, giungendo a stime delle variabili economiche di interesse, espresse nella nuova Classificazione Ateco 2007. La rielaborazione della stima degli aggregati, originariamente espressi in Ateco 2002, provenienti dalla Rilevazione censuaria sul sistema dei conti delle imprese (riguardante le unità con 100 addetti e oltre), è derivata dalla semplice riaggregazione dei dati originari, dopo che a ciascuna impresa interessata è stato assegnato, all'interno dell'archivio Asia, il codice di attività aggiornato alla nuova Ateco.

Nel caso della Rilevazione sulle piccole e medie imprese, a partire dal campione originario di imprese utilizzato nell'indagine per il 2005, le stime delle variabili economiche (tra le quali il valore della produzione) sono state rielaborate considerando il codice Ateco 2007 a esse assegnato nel processo di riclassificazione. Le nuove stime sono state ottenute attraverso una metodologia di riporto all'universo che ha la caratteristica di assicurare il massimo di coerenza possibile delle nuove stime con quelle già definite e diffuse in Ateco 2002; tale metodologia è stata sviluppata e resa operativa da un Gruppo di lavoro interno che ha coinvolto esperti delle statistiche strutturali, di quelle congiunturali e metodologiche.

Per i settori meno toccati dalla riclassificazione (in particolare l'industria), nel corso dell'anno la principale operazione, in termini di risorse investite, ha riguardato la verifica della

rappresentatività dei campioni di prodotti e di imprese utilizzati quale riferimento delle rilevazioni. In particolare, per la Rilevazione della produzione industriale si sono sviluppate le attività necessarie per mettere a punto la scelta del nuovo insieme di prodotti rappresentativi che costituiranno il riferimento per la costruzione degli indici in base 2005. Tale attività ha riguardato soprattutto le informazioni relative ai prodotti non presenti nella base precedente, per i quali nell'ultimo triennio si è proceduto a una raccolta parallela di dati di base: la base informativa è stata sottoposta a una validazione puntuale, necessaria per la definizione del nuovo paniere di prodotti e del panel di imprese a questo associate. Un programma in buona misura analogo ha riguardato le due Rilevazioni sui prezzi alla produzione che danno luogo al sistema di indici dei prezzi dell'*output* venduto, rispettivamente sul mercato interno e su quello estero. Oltre a ridefinire il panel di imprese partecipanti alla rilevazione, sulla base del confronto con le informazioni provenienti dalla Rilevazione sulla produzione annuale dell'industria (Rilevazione dell'Industria e del Commercio - Prodcum), si è sviluppata un'attività di verifica puntuale della rappresentatività dei prodotti da inserire nel paniere di riferimento. Tali operazioni sono state condotte in parallelo per il mercato interno e per quello estero, utilizzando per questa seconda componente, anche le informazioni sulle imprese esportatrici tratte dalla Rilevazione del commercio con l'estero. Nel caso della Rilevazione sul fatturato e gli ordinativi dell'industria, il ridisegno del campione di imprese coinvolte nell'Indagine si è basato sull'analisi puntuale dei dati dell'Archivio *Asia*, integrati con informazioni di indagine e strutturali, volta a verificare i criteri di rappresentatività. Si è così proceduto a una verifica e all'integrazione della lista delle imprese e, ove necessario, delle relative unità funzionali, in modo da giungere, a livello settoriale, a tassi di copertura del fatturato sufficientemente elevati e omogenei.

Nel caso dei settori maggiormente coinvolti dalle modifiche della Classificazione (segnatamente quelli dei servizi), nel 2008 si è proceduto a un ridisegno dei campioni di indagine. Ciò ha riguardato, in particolare, le Rilevazioni trimestrali del fatturato degli altri servizi, per i quali è stato compiuto un approfondito studio delle caratteristiche strutturali dei singoli settori (commercio all'ingrosso, riparazione auto, servizi di informazione e comunicazione, trasporto marittimo e trasporto aereo, servizi postali), sviluppando schemi specifici di disegno campionario per ciascuno dei domini di indagine. In questi settori anche i domini di diffusione hanno subito importanti cambiamenti, con un aumento degli indicatori da produrre e da trasmettere a Eurostat: il Regolamento comunitario *Short Term Statistics - STS* è stato, infatti, modificato per recepire la nuova Nace. Le innovazioni più importanti, recepite nel disegno di indagine, hanno riguardato la nuova Sezione J relativa ai Servizi di informazione e comunicazione, la cui stratificazione delle unità, adottata nella rilevazione, presenta caratteristiche tali da assicurare la stima di sei indicatori di fatturato, che derivano, in parte, dalla combinazione dei due definiti in precedenza per le telecomunicazioni e le attività informatiche e, in parte, dall'aggiunta di nuovi comparti, prima del tutto esclusi dal campo di osservazione degli indicatori congiunturali. I nuovi settori inclusi nell'indagine sono quelli delle attività editoriali, la produzione cinematografica e televisiva, le attività di trasmissione e programmazione (*broadcasting*), le telecomunicazioni, l'informatica (attività dei servizi connessi all'It), i servizi di informazione (*hosting* e attività connesse; portali web; agenzie di stampa). Dopo la definizione delle nuove liste campionarie, sono state effettuate tutte le attività necessarie per procedere all'integrazione dei campioni di indagine, avviando la raccolta dei dati presso i settori che in precedenza erano del tutto esclusi dal dominio di riferimento delle indagini.

Alcune problematiche sono state, invece, affrontate nelle indagini riguardanti l'*input* di lavoro. In particolare, nel corso del 2008 per il ribasamento degli Indici delle retribuzioni contrattuali è stata sviluppata una nuova metodologia di calcolo della struttura dei pesi, con un dettaglio molto fine di tipologie occupazionali e contrattuali, basata sull'uso integrato di basi di dati amministrative (tra le quali quelle derivanti dall'Archivio delle dichiarazioni effettuate tramite i modelli 770).

In vista del passaggio alla nuova base di riferimento, è stata avviata, a livello di intero sistema delle statistiche congiunturali, la messa a punto delle metodologie di ricostruzione all'indietro (*back-casting*) delle serie storiche degli indicatori. La ricostruzione è imposta dal Regolamento comunitario *STS*, con una retropolazione almeno sino al 2000 degli indicatori espressi in nuova Nace, necessaria per fornire agli utilizzatori nazionali e internazionali gli strumenti minimi di lettura dell'informazione congiunturale a fronte di estese modifiche e, in alcuni casi, di discontinuità di rilievo delle statistiche economiche di breve termine.

A tal fine, l'Istituto ha portato avanti un progetto orientato alla definizione dello schema generale delle metodologie di *back-casting* applicabili in diverse situazioni operative, distinguibili da un lato per la disponibilità di indicatori macro raccordabili (cioè sufficientemente continui nel

passaggio tra le due classificazioni), dall'altro per la possibilità di ricalcolo a livello micro, con la riclassificazione nel tempo delle singole unità considerate nella rilevazione. Dal punto di vista applicativo, si è avviata l'analisi sistematica della concordanza tra le due classificazioni, con la costruzione di matrici di corrispondenza riferite alla popolazione di riferimento. Le verifiche empiriche hanno riguardato, tra l'altro, gli indicatori del fatturato dei servizi, per i quali la transizione ha implicato un'estesa combinazione delle attività, con situazioni estremamente differenziate in termini di continuità. Un'ulteriore sperimentazione ha riguardato la Rilevazione dell'input di lavoro nelle grandi imprese, per la quale, grazie al fatto che il passaggio alla base 2005 era già avvenuto nel corso dell'anno precedente, nel 2008 è stato possibile applicare un approccio di ricostruzione degli indicatori a partire dalla riclassificazione delle unità di indagine.

L'impegno nella preparazione del ribasamento e della migrazione degli indicatori congiunturali, contestuale alla nuova Ateco, per quanto oneroso, non ha esaurito l'insieme di sviluppi e innovazioni riguardanti tali statistiche.

Nel 2008 è giunto a compimento il processo di messa a regime della Rilevazione sui posti vacanti tratti dall'Indagine trimestrale presso le imprese su posti vacanti e ore lavorate (Vela). In particolare, sono stati completati i lavori volti a definire le nuove procedure di trattamento dei dati e di calcolo degli indicatori dei posti vacanti (e le sottostanti stime dell'occupazione).

Il quadro informativo sull'occupazione nelle grandi imprese è stato arricchito tramite la diffusione, con un approfondimento pubblicato sul sito web dell'Istituto, di un insieme di statistiche sui flussi occupazionali in entrata e in uscita dalle grandi imprese, nel periodo dal 2000 al 2007, disaggregate per industria e servizi. Inoltre, è stato pubblicato un approfondimento sui livelli delle retribuzioni contrattuali annue (di cassa e di competenza) nei diversi comparti del pubblico impiego nel periodo 2001-2007.

Un punto critico, di grande rilevanza nel panorama degli indicatori sull'*input* di lavoro, riguarda la mancata produzione di statistiche sulle *ore lavorate*, necessarie per il pieno adempimento di diversi Regolamenti europei: la scarsità delle risorse dedicate alla Rilevazione Vela ha infatti precluso la conclusione dello sviluppo delle procedure statistiche necessarie per l'adeguato utilizzo delle informazioni raccolte.

Nell'ambito delle Statistiche sul turismo, nel 2008 è proseguito il processo di miglioramento dell'organizzazione della rete di rilevazione delle informazioni relative al Movimento di clienti nelle strutture ricettive, nell'ambito di un progetto di potenziamento portato avanti con il supporto dell'Osservatorio nazionale del turismo e di una convenzione con il Dipartimento per lo sviluppo del turismo. L'obiettivo principale è stato il consolidamento della qualità dei dati e il progressivo recupero della tempestività di diffusione, che è stata portata, per i dati di sintesi rilasciati con cadenza trimestrale, a poco più di 3 mesi dalla fine del periodo di riferimento.

Parallelamente, su mandato del Gruppo di lavoro permanente della Conferenza Stato, Regioni e Autonomie locali, è stato attivato un tavolo tecnico finalizzato a sviluppare un lavoro di ridefinizione, dal punto di vista istituzionale organizzativo, dell'intero sistema delle statistiche sul turismo.

Nelle statistiche dei trasporti sono aumentate le difficoltà derivanti da una disponibilità di risorse del tutto inadeguata. Nello specifico, il ridisegno della Rilevazione dei trasporti su strada è giunto a compimento ed è stato possibile riprendere il flusso di trasmissione dei dati a Eurostat; resta, tuttavia, elevato il ritardo rispetto ai requisiti di tempestività fissati dal relativo regolamento comunitario di competenza. Per quanto riguarda la Rilevazione del trasporto marittimo, il progetto di collaborazione con l'Agenzia delle dogane e con altri enti interessati alla gestione dei movimenti portuali (capitanerie di porto e autorità portuali), che avrebbe dovuto portare a una complessiva riorganizzazione della gestione del flusso di produzione dei dati, è stato al momento sospeso a causa dell'assoluta carenza di risorse. Tali difficoltà hanno avuto riflessi importanti anche sulla Rilevazione del trasporto aereo, per la quale si sono accumulati forti ritardi nella trasmissione dei dati previsti dalla normativa europea.

Prezzi e commercio con l'estero

Nel settore dei Prezzi al consumo si sono rafforzate, nel corso del 2008, le azioni volte a migliorare la tempestività, la qualità e la fruibilità degli indici prodotti.

Nel gennaio del 2008 sono stati pubblicati gli Indici dei prezzi al consumo secondo la frequenza di acquisto dei beni che, essendo quelli maggiormente coerenti con le percezioni dell'inflazione da parte dei consumatori, hanno suscitato un interesse particolarmente notevole tra i media e l'opinione pubblica.

Durante l'anno, è stato implementato il sistema informativo per la registrazione, il controllo e la fornitura all'Istat dei dati elementari raccolti attraverso l'indagine mensile presso i comuni. Un particolare sforzo è stato dedicato alle attività di formazione del personale degli Uffici regionali dell'Istat e del personale statistico dei comuni: gli eventi formativi hanno riguardato le nuove procedure informatiche per monitorare la qualità e la tempestività del flusso di informazioni statistiche dai comuni all'Istat.

I lavori per il calcolo dell'indice con la base relativa a dicembre 2008 hanno consentito di introdurre ulteriori miglioramenti all'impianto di produzione; in particolare, il paniere dei prodotti rilevati è stato aggiornato con l'inclusione di beni ormai entrati nell'uso comune delle famiglie, aumentando il numero di prodotti rilevati mensilmente (invece che trimestralmente) e dettagliando maggiormente le descrizioni dei beni da rilevare.

Per quanto riguarda gli indici spaziali di prezzo, il progetto relativo al calcolo delle parità di potere di acquisto a livello regionale ha consentito di diffondere, nell'aprile del 2008, una pubblicazione con i primi risultati del calcolo dei differenziali di livello dei prezzi al consumo tra i comuni italiani capoluogo di regione: il progetto è stato sviluppato congiuntamente da Istat, Unioncamere e Istituto Guglielmo Tagliacarne, con la collaborazione degli uffici comunali di statistica. Gli indici di potere di acquisto regionale sono stati calcolati per 20 città italiane, la maggior parte delle quali capoluogo di regione, con riferimento ai generi alimentari (distinguendo tra prodotti lavorati e prodotti non lavorati), agli articoli dell'abbigliamento e delle calzature, a quelli di arredamento (distinguendo per entrambi i capitoli tra prodotti con marchio noto e prodotti generici), rappresentativi di più di un terzo della spesa complessiva delle famiglie italiane.

Nel corso del 2008, l'Istat ha continuato la collaborazione con l'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del territorio, finalizzata alla costruzione di un Indice dei prezzi delle abitazioni sviluppato nel contesto del progetto europeo *Owner Occupied Housing (Ooh)*: le analisi e le elaborazioni effettuate hanno permesso di definire una base informativa particolarmente adeguata per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel settore dei prezzi alla produzione, secondo quanto stabilito dal Regolamento europeo sulle statistiche economiche congiunturali, nella prima metà del 2008, a fronte del completamento della fase di sperimentazione della raccolta ed elaborazione dei dati mensili, sono stati pubblicati gli Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero, che misurano le variazioni mensili dei prezzi di transazione dei beni prodotti da imprese manifatturiere residenti in Italia e venduti sul mercato estero. Tali indicatori arricchiscono l'informazione statistica sull'attività economica di breve e medio termine dell'industria italiana e permettono il monitoraggio mensile dei prezzi del processo industriale; essi costituiscono un mezzo per deflazionare i Conti economici nazionali e gli Indici della produzione industriale e forniscono informazioni alle imprese italiane e alle loro associazioni di categoria per meglio conoscere i mercati internazionali.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori per la costruzione degli indici nella nuova base di riferimento al 2005; in particolare, sono stati affrontati i problemi di impatto relativi all'adozione della nuova Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007, versione nazionale della Nace rev.2 adottata dall'Unione europea, quelli relativi al calcolo dei coefficienti di ponderazione e quelli della ricostruzione delle serie storiche.

Nel settore dei prezzi agricoli sono continuati i lavori per la costruzione della nuova base 2005 degli Indici dei prodotti venduti dagli agricoltori e degli Indici dei prodotti acquistati dagli agricoltori.

Nel corso del 2008 le statistiche del commercio con l'estero sono state interessate da intense attività di implementazione dei regolamenti comunitari.

Per le statistiche sui flussi commerciali intracomunitari (Intrastat), il nuovo Regolamento di base del Parlamento europeo e del Consiglio entrerà in vigore nel 2009, mentre il Regolamento di attuazione, ancora in discussione presso la Commissione europea, concluderà il proprio iter di definizione sempre nel 2009 per entrare in vigore all'inizio del 2010.

Le principali novità del nuovo Regolamento di base riguardano le nuove soglie di copertura dell'Indagine Intrastat, rispetto alle quali gli Stati membri devono garantire almeno il 97% del totale delle spedizioni e almeno il 95% del totale degli arrivi, l'introduzione di statistiche specifiche sulle caratteristiche degli operatori e le nuove richieste relative al livello di qualità dei dati. Su un orizzonte temporale più esteso, sono previste altre azioni che mirano a ridurre l'onere statistico degli operatori mantenendo la qualità degli indicatori, quali le ulteriori riduzioni del tasso di copertura per le cessioni e per gli acquisti e l'introduzione del sistema del flusso unico.

Per le statistiche sui flussi extracomunitari (Extrastat), il nuovo Regolamento introduce la dichiarazione centralizzata, strumento che consente ad alcuni operatori, rispondenti a

determinate caratteristiche, di effettuare la dichiarazione in un Paese Ue anche diverso da quello in cui transita effettivamente la merce, mantenendo invariate tutte le informazioni statistiche e gli adempimenti fiscali vigenti e l'autovalutazione, ovvero la possibilità per l'operatore economico autorizzato di espletare personalmente talune formalità doganali, come il calcolo dei dazi all'importazione e all'esportazione, con l'obbligo di fornire le informazioni statistiche previste dallo stesso regolamento.

Sulla base dei nuovi Regolamenti Intrastat ed Extrastat, nel corso del 2008 sono stati definiti in sede Eurostat diverse aree di intervento per migliorare la qualità e la comparabilità dei dati: coerenza delle statistiche Intrastat, tempistica di revisione e di diffusione dei dati e stime di ritardi e dei dati mancanti.

Nell'ottica dei nuovi adempimenti sono state prodotte anche per il 2008 le statistiche sulle imprese importatrici ed esportatrici, nell'ambito degli studi condotti dal Gruppo di lavoro *Trade Register and Globalisation* promosso da Eurostat.

Inoltre, nel corso del 2008 sono state effettuate le attività per il passaggio alla nuova Classificazione delle attività economiche Ateco 2007 che impatta sui dati a partire da gennaio 2009 e comporta la ricostruzione delle serie storiche e la modifica dei formati di diffusione delle informazioni statistiche.

Allo scopo di ampliare la conoscenza sulle esportazioni delle imprese italiane, è stata implementata una nuova metodologia per la territorializzazione delle esportazioni nazionali di beni in base ai sistemi locali del lavoro e sono state diffuse le analisi riferite all'anno 2005, che continueranno a essere periodicamente rielaborate e approfondite con gli aggiornamenti degli archivi di Asia - Unità locali.

L'impegno a livello internazionale ha portato al completamento del progetto di cooperazione con la Bosnia-Herzegovina relativamente alla componente *external trade statistics*.

Per quanto riguarda il Sistema informativo delle statistiche degli scambi extra-comunitari, sono stati introdotti metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori, sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti, con profonde modifiche al sistema informativo esistente.

Il calcolo degli indici del commercio estero, elementari e aggregati, sono stati interessati da significative innovazioni metodologiche basate sull'uso di metodi robusti di correzione dei valori anomali, che hanno consentito un notevole miglioramento della qualità complessiva degli indicatori diffusi. Con il passaggio alla nuova classificazione Ateco 2007, gli indici saranno interessati da un ampliamento del grado di dettaglio sia settoriale sia geografico.

I principali cambiamenti metodologici e le innovazioni di processo e di prodotto introdotti nel campo delle statistiche del commercio estero sono stati presentati il 12 giugno 2008 nel corso del Convegno *L'informazione statistica ufficiale per l'analisi economica dell'internazionalizzazione delle imprese*, mentre il 16 Luglio 2008 è stato presentato l'*Annuario sul commercio estero 2007*, frutto di una stretta collaborazione con l'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice).

6.7 Contabilità nazionale

Nel corso del 2008 sono state completate le attività di revisione generale dei conti economici nazionali avviate nel 2005. In particolare, sono state ultimate le analisi degli aggregati macroeconomici territoriali che hanno portato alla pubblicazione delle nuove serie del valore aggiunto e degli occupati interni nei sistemi locali del lavoro, disaggregate per macro-branca di attività economica (agricoltura, industria e servizi), relative agli anni 2001-2005. Le serie si riferiscono ai 686 sistemi locali del lavoro individuati dai flussi di pendolarismo lavorativo rilevati con il Censimento generale della popolazione del 2001 e sono state allineate con le stime provinciali di Contabilità nazionale.

Per quanto riguarda le stime del volume di lavoro, si è proceduto alla revisione delle serie relative al lavoro regolare e non regolare per gli anni 1980-2005. I dati sono stati diffusi sia a livello nazionale sia regionale, con un dettaglio pari ai 30 settori di attività economica. Nel primo caso, le stime hanno riguardato le unità di lavoro (a partire dal 1980), gli occupati interni e le posizioni lavorative (dal 1991); nel secondo caso, i dati sono stati forniti per quattro macro-branche a partire dal 2001.

Nel corso dell'anno è stato dato impulso all'attività di sviluppo della produzione statistica. In particolare, sono state pubblicate per la prima volta le stime trimestrali dell'ammontare complessivo delle ore lavorate che contribuiscono alla produzione del Prodotto interno lordo (Pil) per il periodo dal I trimestre 1980 al I trimestre 2008. La diffusione delle nuove serie di dati trimestrali ottempera ai Regolamenti comunitari (n. 1267/2003 e n. 1392/2007) che impegnano

l'Istituto a produrre serie trimestrali delle ore lavorate in base alle scadenze previste dal programma di trasmissione dei principali aggregati economici. Le serie sono disaggregate in sei settori di attività economica (agricoltura; industria in senso stretto; costruzioni; commercio, alberghi e pubblici esercizi; trasporti e comunicazioni; credito, assicurazioni e servizi alle imprese) e per posizione nella professione (lavoratori dipendenti e indipendenti).

L'attività di sviluppo della produzione statistica è proseguita con la pubblicazione della serie della spesa delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per i 69 gruppi (funzioni di 2° livello) della Classificazione Cofog (*Classification of the Functions of Government*) relativamente al periodo 2000-2006. La ripartizione della spesa nelle 10 macro-funzioni della Cofog, che costituisce il 1° livello della Classificazione, è pubblicata dall'Istat a partire dal 2004. In questa occasione, è stata presentata per la prima volta l'analisi dei dati al secondo livello della Classificazione come richiesto, su base volontaria, dalla Commissione europea ai Paesi membri.

A febbraio sono stati diffusi i Conti annuali per gli anni 2000-2007. Le serie a prezzi correnti sono state riviste sulla base delle nuove informazioni acquisite per gli anni 2004-2006. Rispetto alla versione precedente, sono state inserite nuove tavole sugli investimenti e gli ammortamenti, lo stock di capitale lordo e netto, nonché alcune integrazioni nei dati sui consumi. Gli aggregati contenuti nelle serie storiche riguardano: la produzione, il valore aggiunto, i redditi, i consumi delle famiglie, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi secondo la nuova Classificazione (An6) prevista dal Regolamento europeo n. 1.392/2007.

Le serie ai prezzi dell'anno precedente e quelle in volume, invece, sono state riviste dal 2000. Queste ultime si differenziano da quelle passate principalmente per alcune innovazioni metodologiche, tra le quali il recepimento dei nuovi indici dei valori medi unitari del commercio con l'estero (valori all'importazione e alle esportazioni diffusi dall'Istat a febbraio dello stesso anno) e l'utilizzo di una nuova metodologia di deflazione degli aggregati di domanda e offerta in accordo allo schema contabile *supply-use*. Il processo di revisione delle serie ai prezzi dell'anno precedente e quelle in volume è proseguito fino ad aprile, mese in cui sono state rilasciate le nuove serie per il periodo 1996-1999.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate le serie dei conti economici regionali aggiornate al 2007 e successivamente sono state prodotte le nuove stime provinciali, per gli anni 2001-2006, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro e al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti. I dati non costituiscono un semplice aggiornamento al 2006 delle serie precedenti (inviate a Eurostat a dicembre del 2007) ma seguono una nuova partizione territoriale. Nel 2007, infatti, è entrato in vigore il nuovo Regolamento europeo sulla Nomenclatura delle unità territoriali per le statistiche (Nuts) che aggiunge, per l'Italia, alle 103 province già esistenti le quattro nuove della Sardegna (Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias).

Ad aprile e a ottobre sono state pubblicate le tavole della Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle Ap riferite al periodo 2004-2007, con le previsioni per il 2008. Contemporaneamente, è stato reso disponibile il conto consolidato delle Ap rilasciato alla fine di febbraio. Le tavole della Notifica sono state trasmesse alla Commissione europea in applicazione del protocollo sulla Procedura per i disavanzi eccessivi (Edp) annesso al Trattato di Maastricht.

A luglio sono state pubblicate le serie storiche degli investimenti per branca proprietaria per gli anni 1970-2007 e quelle degli ammortamenti e dello stock di capitale per gli anni 1980-2007. Le serie in volume ai prezzi dell'anno precedente sono state riviste a partire dal 1996 conseguentemente alle nuove serie dei conti economici nazionali diffuse ad aprile; ciò ha comportato anche la revisione delle serie a prezzi concatenati.

A completamento delle attività relative all'aggiornamento dei conti nazionali annuali, sono state diffuse le serie dei conti per settore istituzionale aggiornate al 2007, che illustrano in maniera sistematica e integrata i comportamenti dei diversi operatori nei momenti essenziali del processo economico: produzione, formazione, distribuzione, redistribuzione e utilizzazione del reddito, accumulazione finanziaria e non.

A novembre sono state diffuse le serie storiche delle misure di produttività per gli anni 1980-2007. Esse sono state riviste a partire dal 1996 per incorporare le revisioni dei conti economici nazionali delle misure in volume. La metodologia di calcolo delle misure di produttività utilizzata dall'Istat fa riferimento alle linee guida indicate dal manuale pubblicato dall'Ocse. Le misure di produttività sono calcolate per i 28 settori di attività economica, corrispondenti alle 31 sezioni e sottosezioni definite dalla Classificazione Ateco 2002 (versione italiana della Nace rev.1.1), per 6 macro-branch e per il totale dell'economia.

A maggio sono state diffuse le nuove serie storiche degli aggregati dei conti economici trimestrali per il periodo 1980-2007 e, contestualmente, la stima preliminare del Pil relativa al I trimestre 2008. Le nuove stime presentano diverse novità sia con riferimento alle fonti disponibili,

sia con riguardo alle classificazioni e alle metodologie utilizzate. In particolare, esse incorporano la revisione delle serie annuali ai prezzi dell'anno precedente e di quelle in volume.

A giugno del 2008 sono stati compilati e trasmessi a Eurostat i conti trimestrali per settore istituzionale, revisionati a partire dal 1999 per tenere conto dei nuovi vincoli trimestrali e di alcune nuove fonti informative.

Nel corso dell'anno l'Istat ha pubblicato le nuove serie del Pil e dell'occupazione attribuibili all'economia sommersa per gli anni 2000-2006. Le modifiche sono ascrivibili principalmente ad affinamenti metodologici, che hanno prodotto effetti differenziati nelle branche e negli anni.

Sono stati avviati i lavori per il passaggio alla nuova Classificazione Ateco 2007, la versione nazionale della Nace rev. 2 introdotta dal Regolamento europeo n. 1893/2006, che i conti nazionali adotteranno nel 2011. In tal senso, è stato istituito un Comitato interdirezionale per coordinare e programmare principalmente le seguenti attività: recepimento della nuova Classificazione da parte delle statistiche di base; definizione dei metodi e degli strumenti adatti ad affrontare il periodo di transizione che si avvierà nel 2009 (quando alcune fondamentali statistiche di base utilizzate come *input* nel processo di produzione dei Conti nazionali non saranno più disponibili nella vecchia classificazione); individuazione delle procedure per la ricostruzione delle serie storiche in base alla nuova classificazione.

Nel corso del 2008, l'Istituto è stato impegnato nell'attività di revisione del *System of National Accounts* - Sna93 avviata nel 2003 dalla Commissione statistica delle Nazioni unite su proposta di un Gruppo di lavoro costituito da rappresentanti delle Nazioni unite, del Fondo monetario internazionale, della Banca mondiale, dell'Ocse e di Eurostat. Il nuovo testo si compone di due volumi con modifiche di rilievo che interessano alcune grandi aree tematiche tra cui la globalizzazione e le problematiche connesse, le definizioni e il trattamento degli strumenti e delle istituzioni finanziarie, lo sviluppo della *New economy*.

L'Istat ha organizzato gruppi di lavoro specifici e inviato alle Nazioni unite proposte di modifica dei capitoli del primo volume Sna, di cui in corso d'anno è stata pubblicata la prima versione. Il processo di revisione del secondo volume, invece, è ancora in atto e si concluderà nel corso del 2009.

La revisione del Sna93 implica necessariamente la revisione del Sistema europeo dei Conti Nazionali (Sec95) che rappresenta il quadro di riferimento metodologico per la produzione degli aggregati di Contabilità nazionale nell'ambito dei paesi dell'Unione europea. Il processo di revisione del Sec95 è iniziato nel 2008 e impegnerà l'Istituto sia nelle attività finalizzate all'approvazione del nuovo Regolamento sia nella fase successiva di implementazione dello stesso (prevista per il 2014). Nel corso del 2008, l'Istituto ha partecipato attivamente alle discussioni tematiche e ai gruppi di lavoro organizzati in ambito Eurostat come anche alle riunioni dello *Steering Group*, comitato di indirizzo e di programmazione di cui fanno parte un numero ristretto di referenti di settore dell'Unione europea.

Per quanto concerne la Contabilità ambientale, sono state completate nel 2008 innovazioni nei conti di tipo Namea (*National Accounting Matrix including Environmental Accounts*), nei conti della spesa per la protezione dell'ambiente (Epea – *Environmental Protection Expenditure Account*) e per l'uso e la gestione delle risorse naturali (Rumea – *Resource Use and Management Expenditure Account*); i principali risultati sono stati resi disponibili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo www.istat.it/conti/ambientali/.

Per gli stessi conti sono state, inoltre, realizzate stime degli aggregati regionali. Nel caso del progetto Contabilità ambientale e politiche di sviluppo: conti Namea delle emissioni atmosferiche delle regioni italiane, la regionalizzazione è stata realizzata con il supporto finanziario del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico.

Per quanto riguarda i conti dei flussi di materia a livello di intera economia (*Economy-wide Material Flow Accounts*), sono stati rivisti la classificazione dei prelievi dal territorio nazionale e i metodi di calcolo di alcuni aggregati, coerentemente con gli sviluppi metodologici internazionali più recenti.

A livello internazionale, importanti contributi in materia di Contabilità ambientale sono stati forniti in seno a Gruppi di lavoro e *Task Force* europei, in particolare nella preparazione dei manuali dell'Eurostat relativi ai conti Namea delle emissioni atmosferiche e al settore delle eco-industrie.

In sede Onu, inoltre, è proseguita la partecipazione ai lavori del *London Group on Environmental Accounting* per l'aggiornamento dell'*Handbook of National Accounting SEEA2003* e del *United Nations Committee of Experts on Environmental Economic Accounting* (Unceea), contribuendo in tal modo al processo che al termine dell'aggiornamento in corso eleverà il manuale della Contabilità ambientale al livello di standard internazionale.

6.8 Metodologie statistiche

Nel corso del 2008 è proseguito l'impegno dell'Istituto nei processi di innovazione tecnico-scientifica in ambito metodologico. Da una parte, sono stati individuati i metodi e le tecniche in grado di incrementare i livelli di qualità, con particolare attenzione alle dimensioni dell'accuratezza, della tempestività e dell'accessibilità dei dati statistici. Dall'altra, l'introduzione di queste tecniche più avanzate ne ha consentito l'utilizzo da parte di interlocutori sempre più numerosi e qualificati, dai responsabili delle indagini a quelli dei sistemi informativi, sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno (altri enti del Sistan e Istituti nazionali di statistica con i quali sono in corso progetti di cooperazione).

Un particolare impegno è stato dedicato all'obiettivo strategico dell'acquisizione dei dati assistita da computer. In tal senso è proseguito lo sviluppo di soluzioni di cattura dei dati tramite l'offerta di questionari elettronici direttamente accessibili da parte dei rispondenti attraverso la rete Internet dell'Istituto (*data capturing*). Le indagini interessate dalla raccolta via web rivolte a imprese e istituzioni sono state circa 50 e hanno avuto un impatto su diversi domini statistici: Industria e servizi, Agricoltura e zootecnia, Pubblica amministrazione e Istituzioni private, Famiglia e società, Istruzione, Censimenti, Prezzi. A tal fine, ai rispondenti è stata data la possibilità di accedere ai questionari attraverso un *Single Entry Point* nel sito web che l'Istat ha ufficialmente dedicato all'acquisizione dati e che ha progettato per rispondere a requisiti di sicurezza, continuità di servizio e omogeneità di immagine. L'opzione della risposta elettronica via web associata alla modalità tradizionale ha consentito di contenere il disturbo statistico (*respondent burden*) e i costi della raccolta dei dati, favorendo la tempestività e la qualità dell'informazione statistica prodotta. I tassi di risposta elettronica per le rilevazioni periodiche sono crescenti.

Per quanto concerne l'acquisizione dei dati con tecnica cati (*Computer Assisted Telephone Interview*), l'Istat si è preoccupato da una parte di migliorare ulteriormente le tecniche di sviluppo dei questionari elettronici e dei relativi sistemi di monitoraggio; dall'altra, in relazione alla fase del trattamento e della codifica dei dati, di applicare il sistema di codifica automatica *Actr* (*Automatic Coding by Text Recognition*) ai quesiti a testo libero rilevati in numerose indagini, da ricondursi a diverse classificazioni sulla base di una metodologia che utilizza un processo di analisi di dati testuali automatizzato, che è stato opportunamente adattato alle esigenze specifiche dell'Istat.

Nel corso del 2008 l'Istat ha per la prima volta predisposto il rilascio di file per la ricerca scientifica. Si tratta di una innovazione di rilievo, tra le prime esperienze in Europa. Questi sono archivi di dati sulle singole unità statistiche, realizzati specificatamente per esigenze di ricerca scientifica, caratterizzati quindi da un maggiore livello di dettaglio informativo rispetto ai file standard già in distribuzione. I file per la ricerca attualmente disponibili riguardano diverse indagini sulle imprese, per le quali è stata completata la prima fase della sperimentazione relativa all'applicazione del *software Tau-Argus* orientato alla protezione delle tabelle, e sono in corso di predisposizione quelli per l'Indagine sulle Forze di lavoro.

Nell'ambito dell'accesso ai microdati, nel corso del 2008, oltre alla normale attività di gestione delle richieste di utilizzo dei dati elementari tramite il consolidato Laboratorio Adele, situato presso la sede centrale dell'Istat, sono state anche predisposte soluzioni sperimentali tecniche e organizzative finalizzate all'istituzione di punti di accesso per l'utenza esterna sul territorio. Tali laboratori regionali sono attualmente in fase di sperimentazione.

Ancora in tema di sicurezza dei dati, l'Istat ha predisposto per il Dipartimento delle politiche fiscali - su richiesta del Garante della privacy - un parere tecnico sulla valutazione del rischio di violazione della riservatezza e le condizioni per il rilascio del *Tax file* delle persone fisiche, anno di imposta 2004. In ambito internazionale, l'Istat ha proseguito la partecipazione al progetto europeo (*Essnet on Statistical Disclosure Control*) finanziato da Eurostat, che si concluderà nel 2009 con la predisposizione di linee guida internazionali in materia di tutela della riservatezza. Tale progetto prevede lo sviluppo di nuove metodologie per la stima del rischio di violazione e la protezione dei dati elementari (comprese delle tecniche di simulazione), l'armonizzazione a livello europeo del funzionamento dei laboratori per l'analisi dei dati, nonché i miglioramenti del *software Argus*.

Nel corso del 2008, l'Istituto ha continuato a investire su soluzioni metodologiche dedicate all'integrazione dei dati, di fondamentale importanza in un momento in cui sia a livello nazionale sia a livello europeo si incentiva l'uso dei dati amministrativi accanto a quelli di indagine, anche nell'ottica di una riduzione dell'onere sui rispondenti (*respondent burden*). In questa prospettiva, l'Istat ha svolto un ruolo importante, coordinando le attività del progetto europeo *Integration of survey and administrative data*, condotto nell'ambito del *Central Network of Excellence on Statistical Disclosure Control*. In questo contesto, sono state svolte attività di diffusione dei risultati ottenuti, tramite *workshop*, attività di formazione a livello europeo e pubblicazione di

manualistica. Tale progetto ha risposto all'esigenza molto sentita di diffondere uno standard a livello europeo per l'integrazione statistica dei dati da diverse fonti. Accanto a queste, sono state svolte attività di collaborazione con accademici dell'Università di Trieste, per l'applicazione dei metodi di abbinamento statistico ai dati delle indagini sulle aziende agricole *Rica - Rea* e *Spa*, e con accademici dell'Università di Roma *La Sapienza*, per l'applicazione delle stesse tecniche in ambito non parametrico. Infine, è stata rilasciata la versione beta del Sistema *open source Relais* (*REcord Linkage At IStat*), progettato e realizzato secondo la logica della scomposizione di un problema complesso di abbinamento nelle sue fasi costituenti. Il Sistema *Relais* prevede sia metodi di riduzione della complessità di un problema di abbinamento sia procedure di *linkage* di tipo probabilistico.

Durante il 2008, l'Istituto ha sviluppato numerose innovazioni relative a tutte le fasi del processo di produzione di dati statistici: dal disegno campionario, all'acquisizione dei dati, al loro trattamento, al calcolo delle stime, alla diffusione delle informazioni.

Per quanto riguarda le strategie campionarie, l'Istat ha condotto durante il 2008 molteplici sperimentazioni e ricerche attraverso studi connessi alle attività di progettazione e realizzazione dei disegni campionari delle principali indagini sulle famiglie e sulle imprese. Di particolare rilevanza, durante il 2008, l'attività relativa all'introduzione di un disegno probabilistico per la Rilevazione sui prezzi al consumo e alla progettazione della strategia campionaria per la nuova Indagine sugli stranieri.

Nel contesto della progettazione del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, le innovazioni nell'ambito delle metodologie statistiche si sono orientate principalmente su due aree tematiche. La prima di queste è rappresentata dagli studi per la valutazione dell'efficienza attesa per le stime campionarie relative a domini sia standard (tabulazioni ai vari livelli di disaggregazione tematica e territoriale) sia specifici (sistemi locali del lavoro). In particolare, è stata sperimentata, sui dati dello scorso censimento, l'efficacia del ricorso a stime di ponderazione vincolata, mentre è stata avviata la sperimentazione relativa all'uso di stime per piccole aree. La seconda area tematica considerata, invece, riguarda le metodologie di stima del grado di sottocopertura delle liste anagrafiche, al fine di correggere i conteggi di popolazione utilizzati nel censimento per predisporre il contatto con la popolazione sul territorio. A tale proposito, è stata adottata una strategia basata sulla stima del numero degli individui dimoranti sul territorio, ma non ancora inclusi nei registri di popolazione. Per far questo, sono stati impiegati modelli di tipo *cattura-ricattura* applicati alle liste anagrafiche e a un'indagine statistica su un campione di comuni.

Di grande interesse, la procedura informatizzata che l'Istat ha recentemente realizzato per predisporre un sistema generale per il coordinamento dei campioni di imprese, che rende possibile l'applicazione delle seguenti tipologie di coordinamento: globale negativo; con struttura di panel e di panel ruotato; specifico positivo tra due indagini. E' stato adottato il metodo *Microstrat*, basato su un algoritmo di selezione coordinata all'interno di specifici microstrati, che sono definiti sulla base della intersezione tra le stratificazioni standard adottate nel contesto delle singole indagini, sulle quali si intende valutare il coordinamento dei campioni. In tale contesto e al fine di trasformare il prototipo metodologico-informatico attualmente disponibile in un prodotto standard ufficiale, è stata condotta, nel corso del 2008, una sperimentazione addizionale rispetto a quelle già svolte. In particolare, è stato considerato un ampliamento della gamma di indagini inserite nella simulazione; sono stati approfonditi gli effetti sulla riduzione del carico statistico dell'introduzione di vincoli di coordinamento longitudinale positivo in relazione alle indagini congiunturali prese in esame; sono stati confrontati i risultati ottenuti applicando diversi criteri di ponderazione del carico statistico indotto dai singoli questionari di indagine, nell'ipotesi che tale carico possa dipendere anche dal numero di quesiti; sempre nel campo della valutazione dell'effetto del coordinamento sul carico statistico, sono stati anche opportunamente raffinati alcuni specifici indicatori.

Alcune sperimentazioni volte all'introduzione di metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti sono state applicate alle indagini di tipo economico e demo-sociale. In tal senso, un impegno rilevante è stato posto nella sperimentazione di un nuovo approccio *jackknife* per la valutazione degli effetti delle mancate risposte parziali e dell'imputazione sulle stime dell'Indagine sulle Forze di lavoro. Sono stati, inoltre, sperimentati metodi multivariati per l'*editing* selettivo, basati su modelli di contaminazione per l'individuazione dei valori anomali per l'Indagine sui risultati economici delle aziende agricole. Infine, è stato sperimentato un metodo di imputazione multipla, basato sull'utilizzo di modelli mistura nel caso di campioni complessi.

Nel campo della produzione delle stime campionarie, è stato portato a termine il progetto per lo sviluppo del Sistema web Smart, che consiste in un *software* generalizzato, interrogabile via web, per la produzione di stime per piccole aree, definibili dagli utenti, su occupati e persone in cerca di occupazione.

Sul fronte della diffusione di *output* statistici integrati, preme ricordare che l'Istituto ha maturato negli ultimi anni una visione di ambienti di data warehouse su web per la gestione integrata e omogenea degli *output* statistici, sia a livello di microdati sia di dati aggregati. Tale orientamento, nato dall'esigenza di far fronte con sempre maggior frequenza a sistemi informativi statistici multifonte, ha portato in primo luogo a realizzare il Sistema integrato per la gestione dell'*output* (Istar), costituito da un complesso di strumenti applicativi (*toolkit*) utilizzabili come componenti integrate di sistemi di *workflow* a struttura variabile che consentono alle strutture di produzione di realizzare in modo autonomo istanze di data warehouse. In secondo luogo, le principali implementazioni avvenute in ambiente intranet hanno interessato il Sistema informativo integrato sugli stranieri (realizzazione della componente di navigazione multidimensionale, sviluppo del glossario tematico, prima sperimentazione di un motore di ricerca avanzato e prosecuzione del popolamento della componente di navigazione interattiva su web di tavole statistiche); il Sistema informativo integrato sul lavoro e il Sistema informativo integrato dell'agricoltura (primi impianti della componente di navigazione interattiva su web di tavole statistiche). Inoltre, sono stati integrati il data warehouse delle imprese attive (primo impianto della componente di navigazione multidimensionale); il Sistema Istar.SMOL (sviluppo della componente di analisi multidimensionale su microdati, a partire da *data mart* statistici, prodotti dal *toolkit-Istar.Meta*, per la modellazione dimensionale e le operazioni di *Extract Transform Load – ETL*). Infine, anche nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale, è stata realizzata una versione in completa piattaforma *open source* del sistema di navigazione multidimensionale.

Per quanto riguarda le attività relative alla qualità dei processi statistici, l'anno 2008 è stato caratterizzato dalla sperimentazione delle tecniche e degli strumenti per l'*Audit* statistico-metodologico e dalla predisposizione delle linee guida per la stesura delle schede di qualità e dalla guida alla lettura per gli utenti esterni.

6.9 Informatica e telecomunicazioni

Le attività svolte nell'anno 2008 sono state orientate da un lato allo sviluppo e alla manutenzione del patrimonio applicativo, dall'altro all'arricchimento e al miglioramento dell'infrastruttura *hardware* dell'Istituto.

Nel primo caso sono stati avviati diversi progetti sia di tipo orizzontale, volti al miglioramento della produzione interna di *software*, sia di tipo verticale, con l'obiettivo di risolvere problemi specifici di impedimento alla produzione statistica.

Un primo progetto orizzontale ha riguardato l'introduzione di un *repository* centralizzato (*Catalogo delle applicazioni*) per censire le applicazioni *software* dell'Istituto in termini di funzionalità realizzate e di tecnologie utilizzate. Nel corso del 2008, si è completata l'introduzione del *repository* ed è iniziata una fase di popolamento dello stesso. L'introduzione di tale strumento ha già consentito il riuso interno di molte delle soluzioni già sviluppate.

Un ulteriore progetto orizzontale ha riguardato l'introduzione e la diffusione di tecnologie *open source* a vari livelli. Per quanto concerne i Sistemi operativi dei server, è in via di completamento la migrazione dai sistemi *AIX* ai sistemi *Linux*. A livello di Sistemi di supporto alle elaborazioni per la statistica ufficiale, sono state condotte sperimentazioni *ad hoc* volte a inserire l'ambiente di sviluppo *open software* denominato *R* direttamente in produzione. Su questo tema, è proseguito un percorso di formazione, iniziato nel 2007, su tale ambiente di sviluppo che ha coinvolto risorse informatiche statistiche-metodologiche. Inoltre, è continuato il supporto all'introduzione degli strumenti *R* nei processi produttivi da parte di un gruppo dedicato interno all'Istituto.

Molteplici progetti verticali hanno visto la loro realizzazione nel corso del 2008. Come già segnalato tra gli aspetti metodologici, particolarmente importante è stato il rilascio della versione beta del *software Relais* (*Record Linkage At Istat*) con la licenza *open source EUPL* (*European Union Public Licence*), un pacchetto che implementa alcune tecniche di *record linkage* sviluppato all'interno dell'Istat.

Seguendo le indicazioni del Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa) riguardanti la dematerializzazione dei flussi informativi, nel corso del 2008 è stato progettato, realizzato e messo in opera un sistema informativo per la gestione della modulistica interna connessa alle assenze dei dipendenti.

Sempre nel 2008, è stato effettuato un investimento consistente per la reingegnerizzazione di un sistema particolarmente importante per l'Istat, ovvero il sistema per l'acquisizione dati e la produzione degli indici della Rilevazione dei prezzi al consumo. Tale processo ha consentito di superare molteplici criticità relative ai tempi di risposta e alla qualità dei dati forniti.

Un ulteriore intervento di tipo verticale ha riguardato un progetto in collaborazione con il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), citato anche con riferimento agli aspetti metodologici. Da un punto di vista informatico, il progetto ha permesso a un bacino di utenti distribuiti sul territorio nazionale, che include i soggetti del Cisis e gli Uffici regionali dell'Istat, di accedere via web a procedure dell'Istat. L'architettura realizzata è totalmente riusabile ed è un importante esempio di superamento di vincoli esibiti da sedi periferiche con riferimento alle competenze e alle risorse informatiche a disposizione.

Nell'ambito delle attività orientate all'arricchimento e al miglioramento dell'infrastruttura *hardware* dell'Istituto, consapevole dell'importanza strategica che i servizi Internet ormai rivestono nella comunicazione tra amministrazioni pubbliche e cittadini, nel 2008 l'Istat ha realizzato applicazioni che permettono l'accesso diretto al patrimonio informativo dell'Istituto e consentono un'interazione sempre più stretta tra i vari soggetti.

In questo ambito, svolge un ruolo cruciale la sicurezza informatica, che da mero elemento di protezione dei sistemi informativi aziendali è diventato il fattore trainante per l'apertura di tali sistemi al pubblico. A questo riguardo, sono stati completati progetti e realizzazioni che hanno portato alla revisione completa del Sistema di protezione perimetrale. Ciò da un lato ha aumentato notevolmente le difese informatiche dell'Istituto, dall'altro ha permesso l'accesso alle risorse interne in piena sicurezza da parte di utenti remoti opportunamente identificati.

In tal senso, particolarmente curate sono state le procedure di autenticazione degli utenti, soprattutto a causa del progressivo e rapido aumento del numero di interlocutori mobili sul territorio nazionale, quali i telelavoratori (nel corso del 2008 un centinaio di dipendenti è entrato in regime di telelavoro) e gli addetti alla rilevazione per le Indagini sulle Forze di lavoro e sui prezzi. Per questo è stato pienamente adottato il sistema di autenticazione su base biometrica, che attraverso l'impronta digitale, nel pieno rispetto della legge sulla privacy, permette il riconoscimento certo dell'utente che tenta di collegarsi.

Altro ambito di notevole importanza è senz'altro quello dell'utilizzo della posta elettronica, ormai diventato principale strumento di comunicazione con l'esterno, ma anche all'interno dell'Istituto. Come è noto, tale servizio è soggetto all'uso fraudolento effettuato da parte di utenti cosiddetti *spammer*, che inoltrano enormi volumi di messaggi al solo scopo pubblicitario e/o come veicolo per la distribuzione di contenuti in grado di catturare informazioni private dei singoli utenti. Per questi motivi, è stata aumentata l'affidabilità dell'intero sistema di posta elettronica, mediante la costituzione di un sito di *recovery* e la revisione del sistema di protezione *antivirus* e *antispam*.

L'anno 2008 ha visto anche l'attuazione del progetto per la definizione delle politiche e delle risorse necessarie alla messa in funzione di un Sistema di continuità di servizio al salvataggio dei dati. In effetti, il *backup*, malgrado l'onere in termini di aggravio di attività, rappresenta il fondamento su cui si basa qualsiasi politica di continuità operativa ed è fondamentale per il ripristino generale delle funzionalità compromesse.

Ulteriori innovazioni nel settore informatico, introdotte nel 2007 e proseguite nel corso del 2008, hanno riguardato:

- la gestione dei computer *client* con il controllo dell'utenza e l'aggiornamento in tempo reale di tutte le piattaforme;
- l'ampliamento della capacità della piattaforma web utilizzata sia per la cattura delle informazioni, sia per la loro diffusione;
- la piattaforma sperimentale che, nell'ambito del progetto internazionale Sodi (*Sdmx open data interchange*) per lo scambio armonizzato delle informazioni attraverso web server, utilizza il protocollo standard Sdmx (*Statistical Data and Metadata eXchange*) e *Rss feed* (*Really Simple Syndication*) come formato per la distribuzione di contenuti web aggiornati. *Rss* è basato su *XML* da cui ha ereditato la semplicità, l'estensibilità e la flessibilità;
- la piattaforma di *tuning* dei sistemi elaborativi e di trasmissione delle informazioni, con il passaggio da un controllo del singolo processo, attuato tramite pannelli che intercettano le funzionalità delle singole macchine, a un controllo dell'intero processo formato dalla totalità delle risorse impiegate. Poiché è sempre più difficile ottenere dei controlli totali di processo, dato l'aumento di complessità delle architetture informatiche con il crescere delle richieste sia di sicurezza informatica sia di continuità operativa, è stato sviluppato un sistema di monitoraggio sugli spazi di memorizzazione delle informazioni, che riguarda la loro assegnazione e il loro

grado di utilizzo. Ciò rappresenta un investimento ragguardevole per l'aumento di domanda di informazione da parte degli utenti interni ed esterni all'Istituto.

6.10. Rapporto annuale sulla situazione del Paese

La presentazione del sedicesimo *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* dell'Istat – avvenuta il 28 maggio 2008 a Roma presso il Palazzo Montecitorio – ha rappresentato, come di consueto, l'occasione per riflettere sulla situazione e sulle trasformazioni che interessano l'economia e la società.

Anno dopo anno, la base ampia e integrata di informazioni, che l'Istat e il Sistema statistico nazionale producono, permette di cogliere i problemi più attuali in un contesto di continuità dell'analisi, comprendendo la direzione complessiva dei cambiamenti e la natura strutturale di problemi che affondano le radici nelle caratteristiche storiche e territoriali del Paese. Le analisi del *Rapporto* affrontano le principali trasformazioni strutturali e di comportamento e il modo con il quale queste incidono sullo sviluppo italiano, segnalando i problemi e le opportunità anche attraverso confronti con la situazione e le tendenze degli altri paesi.

Insieme all'*Annuario statistico italiano*, il *Rapporto annuale* riveste un ruolo centrale nella produzione editoriale dell'Istat. Nell'ottica della massima condivisione dell'informazione statistica, già a partire dal giorno della presentazione ufficiale, la versione integrale del *Rapporto annuale* viene messa a disposizione di tutti gli utenti sul sito web dell'Istituto, con la possibilità di consultarla e scaricarla gratuitamente. Inoltre, il *Rapporto annuale* è distribuito gratuitamente a Istituzioni centrali e locali e ai numerosi soggetti impegnati in attività di studio e ricerca.

Per quanto riguarda i contenuti, a partire dall'analisi dell'andamento economico nel 2007 e nella prima parte del 2008, il *Rapporto* sottolinea che, oltre ai vincoli di carattere macroeconomico che l'evoluzione ciclica ripropone, continuano a operare quelli legati alle caratteristiche e alla *performance* delle strutture produttive. Tra il 2001 e il 2005, le imprese nel loro complesso fanno intravedere indizi di una riorganizzazione che interviene all'interno degli stessi processi produttivi e nell'esternalizzazione (anche all'estero) di fasi della produzione. Comportando il ridimensionamento del valore aggiunto per addetto, l'effetto sulla produttività è comunque negativo, soprattutto nelle piccole e medie imprese e nella manifattura. D'altro canto, sul fronte delle esportazioni, a partire dal 2005 il quadro è confortante: la capacità di penetrazione degli esportatori italiani è stabile o in crescita, soprattutto verso i mercati più dinamici e ricettivi (Russia e Turchia tra tutti), e il grado di diversificazione geografica e merceologica delle esportazioni aumenta.

Tra i fattori che, soprattutto nel nostro Paese, spiegano l'evoluzione della *performance* delle imprese vi sono la localizzazione e il contesto di riferimento. La distribuzione dei profili individuali delle imprese a livello di sistema locale consentono al *Rapporto* analisi di grande ricchezza, in cui il tradizionale divario tra Centro-Nord e Mezzogiorno trova conferme, ma anche qualificazioni: nella ripartizione meridionale si concentrano le situazioni più difficili quanto ai livelli, ma anche le più dinamiche. Sotto il profilo delle configurazioni produttive prevalenti, si conferma che i modelli di specializzazione del *made in Italy* seguono in realtà percorsi evolutivi differenti, a seconda che si tratti delle produzioni più tradizionali e meno dinamiche (tessile e abbigliamento, pelli e calzature), o di quelle a contenuto tecnologico relativamente più elevato (il comparto della meccanica *in primis*). Emergono anche segnali che una ristrutturazione organizzativa e produttiva è stata portata a compimento con risultati apprezzabili, e coinvolge gli stessi settori più tradizionali.

Il permanere di queste disparità – soprattutto tra vocazioni territoriali differenti – condiziona i comportamenti sul mercato del lavoro, le condizioni economiche delle famiglie e le abitudini di consumo.

Sul mercato del lavoro, i divari territoriali si riflettono sul tasso di attività (in media il 62,5% nel 2007, nel Nord è al 69% e nel Mezzogiorno al 52%) e sull'aumento dell'inattività (157 mila persone in più, per effetto di una diminuzione nel Nord e un aumento al Centro-Sud). Le forze di lavoro potenziali (persone che dichiarano di essere in cerca di occupazione e disponibili a lavorare, anche se non hanno compiuto azioni di ricerca nelle ultime quattro settimane) si attestano nel 2007 su 1,2 milioni. Si tratta di un gruppo vicino ai disoccupati, anche nelle caratteristiche: hanno un grado di istruzione non superiore alla licenza media e si concentrano nelle aree di maggiore debolezza del mercato del lavoro. L'incidenza degli scoraggiati aumenta al crescere dell'età e nelle regioni meridionali, ove alle minori opportunità di impiego si affianca una maggiore sfiducia nella possibilità di trovare un'occupazione.

La geografia della disoccupazione e dell'inattività trova puntuale riscontro in quella della distribuzione del reddito familiare. Le differenze dipendono, oltre che dal numero dei percettori, anche dalle caratteristiche socio-demografiche dei componenti della famiglia, che il *Rapporto* analizza in dettaglio. Sono gli anziani soli a percepire i redditi più bassi, soprattutto se donne. Le differenze sul territorio permangono profonde: il reddito delle famiglie del Mezzogiorno è approssimativamente pari a tre quarti di quello delle famiglie del Centro-Nord.

Le difficoltà che affliggono i residenti nel Mezzogiorno trovano una risposta possibile, anche se non prevalente, nelle migrazioni interne (1,3 milioni all'anno nel periodo 2002-2005). Queste nuove migrazioni seguono direttrici diverse da quelle del passato, in una rete a maglie fitte che collega tra loro i 686 Sistemi locali del lavoro. Nel Mezzogiorno, la rete locale è meno densa di quella di lungo raggio e segnala l'assenza di un tessuto connettivo tra i sistemi dell'area. Nel Centro-Nord, invece, emerge un tessuto di connessioni tra sistemi locali medio-piccoli che agiscono come polo di attrazione dei trasferimenti di lungo raggio: le reti a scala regionale includono numerose aree a comune vocazione produttiva, che si collocano al centro di *network* di lunga distanza e realizzano una divisione territoriale del lavoro.

La popolazione italiana è nel complesso meno propensa a trasferire la propria residenza e spesso reagisce alla scarsità di occasioni di lavoro rinunciando a porsi sul mercato. A scoraggiare la mobilità sono anche la vasta diffusione della proprietà dell'abitazione (otto famiglie su dieci), i costi di transazione legati a un mercato immobiliare inefficiente e l'onere del trasloco.

La diseguale distribuzione territoriale delle imprese e delle occasioni di lavoro condiziona, dunque, soprattutto le migrazioni interne degli stranieri: più mobili sul territorio rispetto agli italiani perché meno radicati, ma anche perché meno *protetti* dalle reti informali e soprattutto da quelle familiari. L'offerta sul territorio di asili, scuole, mezzi di trasporto pubblici, ma anche di servizi socio-sanitari, è irrinunciabile per chi non può contare sulla rete della famiglia e degli amici. La dimensione e le caratteristiche assunte dal fenomeno dell'immigrazione richiedono attenzione ai problemi dell'inserimento e, soprattutto, dell'istruzione per le seconde generazioni.

In conclusione, dalle analisi del *Rapporto* emerge da un lato un'Italia che attraversa una fase di difficoltà economica, con investimenti e consumi delle famiglie fermi o in regresso, dall'altro un Paese con fondamenti solidi e con un sistema delle imprese che ha saputo reagire al declino della competitività italiana indotto dalla globalizzazione.

Appare sempre più necessario dunque, come conclude la *Sintesi del Rapporto Annuale* illustrata in Parlamento, spezzare le spirali del ritardo di sviluppo e favorire la diffusione dei comportamenti virtuosi.

7. DIFFUSIONE

Nel corso del 2008 particolare attenzione è stata posta all'offerta di prodotti editoriali in lingua inglese con la finalità di rendere tale produzione più fruibile a un'utenza internazionale.

Tale obiettivo è stato perseguito attraverso l'introduzione di alcune prime novità, come la pubblicazione in lingua inglese di tutte le "quarte" di copertina delle pubblicazioni a carattere tematico, mentre lo storico *Compendio statistico italiano* è stato corredato di una appendice – anch'essa in inglese – riportante le introduzioni ai singoli capitoli e l'indice delle tavole tematiche. A queste si sono aggiunte le attività di traduzione necessarie per la realizzazione di un'edizione del *Compendio statistico* integralmente bilingue. Si deve sottolineare che questa iniziativa, oltre alla finalità propriamente divulgativa, rappresenta un non trascurabile risparmio economico e un significativo recupero in termini di tempestività rispetto alla soluzione precedentemente adottata che prevedeva la pubblicazione di una sintesi nell'*Italian Statistical Abstract*, successiva e separata da quella in lingua italiana.

Sotto il profilo della capacità operativa nel corso dell'anno, si deve osservare che l'Istat dotandosi di una nuova fornitura dei servizi tipografici, valida fino alla primavera del 2011, ha potuto pubblicare i propri volumi tempestivamente, garantendone una veste editoriale adeguata.

Sul versante del miglioramento dei processi, l'Istituto ha predisposto l'utilizzazione di un nuovo *software* per la gestione dell'intero ciclo della commercializzazione: dalle azioni promozionali alla vendita e distribuzione dei prodotti. Tale *software* risponde anche all'esigenza di una maggiore integrazione con le applicazioni di gestione contabile già in uso. Inoltre, la rimodulazione di alcuni processi di produzione, avvenuta grazie anche alla dotazione di nuovi macchinari, ha consentito un significativo recupero dell'efficienza, nonostante la carenza delle risorse a disposizione.

Infine, specifiche attività hanno riguardato anche l'aggiornamento del prezzo dei prodotti offerti e delle tariffe dei servizi erogati al pubblico, che sono stati oggetto di un apposito studio per la valutazione dei costi di produzione.

7.1 Produzione editoriale

I risultati conseguiti nell'area della diffusione nel 2008 non si discostano da quelli raggiunti l'anno precedente. Le tradizionali pubblicazioni cartacee hanno registrato una lieve flessione (-4,3%), a fronte di un maggior numero di pagine stampate (+4,4%), mentre la collana on line *Tavole di dati* ha registrato un incremento dell'11,4%.

La complessiva stabilità nella produzione è però la risultante di andamenti diversi nei vari settori editoriali. Per quanto riguarda le pubblicazioni a stampa, a fronte di una riduzione generalizzata di volumi, si registra un sostanziale incremento delle pubblicazioni del settore *Famiglie e società* e, in minor misura, del settore *Conti economici*. Mentre è proseguito l'aggiornamento dei set di dati e delle banche dati pubblicati sul sito web dell'Istituto, con riferimento a nuove edizioni di *Tavole di dati*, si assiste a un incremento evidente nel settore *Sanità e previdenza* e in quello *Giustizia e sicurezza* (cfr. Tavola 19).

Complessivamente, sono state elaborate per l'invio alla stampa 66 pubblicazioni che hanno sviluppato oltre 18 mila pagine edite. Come di consueto, un impegno particolare è stato posto nella realizzazione editoriale delle due pubblicazioni più rappresentative dell'Istat: il *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* e l'*Annuario statistico italiano*; sono da sottolineare, inoltre, le soluzioni grafiche adottate per la realizzazione di pubblicazioni particolari, quali gli *Indicatori statistici* e gli *Atlanti statistici tematici*.

Nel 2008 il Centro stampa dell'Istituto – rinnovato nei locali e dotato di nuovi macchinari – ha realizzato tanto prodotti destinati alla diffusione esterna, quanto pubblicazioni a circolazione interna, modulistica e altri materiali a stampa. Di particolare rilievo sono state le realizzazioni effettuate in occasione della IX Conferenza nazionale di statistica. Complessivamente nell'anno sono state elaborate circa 15 mila pagine, che hanno dato luogo a oltre 2,1 milioni di passaggi sulle macchine di stampa.

Tavola 19 - Pubblicazioni edite per settore - Anni 2007-2008 (valori assoluti e variazioni percentuali)

SETTORI EDITORIALI	2007			2008		
	Tavole di dati (collana on line)		Pubblicazioni a stampa	Tavole di dati (collana on line)		Pubblicazioni a stampa
	N.	N.		N.	N.	Pagine
Generale	-	19	4.804	-	20	4.780
di cui: Pubblicazioni Uffici regionali	-	1	254	-	1	258
Ambiente e territorio	1	6	1.186	-	2	780
Popolazione	2	4	756	1	3	608
Sanità e previdenza	2	5	948	8	2	336
Cultura	3	2	300	1	1	168
Famiglia e società	2	3	700	3	10	2.560
Pubblica amministrazione	4	5	964	5	4	588
Giustizia e sicurezza (a)	1	2	592	7	1	168
Conti economici (a)	3	1	760	1	3	996
Lavoro	-	3	628	1	2	372
Prezzi	-	-	-	-	2	346
Agricoltura e zootecnia (a)	4	-	-	3	2	806
Industria e servizi (a)	13	6	650	9	2	248
Commercio estero	-	1	1.400	-	1	1.428
Totale	35	57	13.688	39	55	14.184
Pubblicazioni dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan (b)	-	12	3.590	-	11	3.850
TOTALE PUBBLICAZIONI	35	69	17.278	39	66	18.034

(a) Nel 2008 sono state apportate alcune modifiche nella denominazione dei seguenti settori editoriali:

- Giustizia in *Giustizia e sicurezza*;
- Conti nazionali in *Conti economici*;
- Agricoltura in *Agricoltura e zootecnia*;

Inoltre i due settori *Industria e Servizi* sono stati unificati in *Industria e servizi*.

(b) A seguito di verifiche, i dati relativi al 2007 differiscono da quelli pubblicati lo scorso anno.

7.2 Servizi per l'utenza

A maggio del 2008 – in linea con gli standard europei più avanzati – è stato attivato l'*Istat Cont@ct Centre*, il sistema centralizzato e integrato per l'acquisizione e la gestione via web delle richieste di dati statistici e di servizi di diffusione.

Il nuovo punto unico di accesso, progettato per migliorare l'interazione con gli utenti e incrementare la qualità del processo, in termini di rapidità e trasparenza nella fornitura delle risposte, ha permesso – tra l'altro – di rendere più efficiente la procedura di restituzione dell'informazione statistica, grazie anche alla possibilità di coinvolgere in maniera più consistente, rispetto al passato, i Centri di Informazione Statistica presso gli Uffici Regionali dell'Istat.

Il *Cont@ct Centre* dell'Istituto, creato anche per gestire la domanda di dati comunitari, è stato ufficialmente presentato durante la sessione di maggio del *Dissemination Working Group*, l'organismo attraverso il quale vengono sostenute e promosse le migliori soluzioni adottate dai Paesi membri in materia di diffusione dati. Il sistema realizzato dall'Istituto ha ricevuto apprezzamenti positivi da molti delegati e, in modo particolare, da Eurostat, che era in procinto di adottarne uno analogo, rilasciato infatti a ottobre 2008.

Nel corso dell'anno è inoltre proseguita – in collaborazione con Eurostat – la consueta diffusione delle statistiche ufficiali comunitarie, nell'ambito del progetto che vede coinvolti gli Stati appartenenti al Sistema statistico europeo; come sempre, sono state adeguatamente promosse le novità introdotte da Eurostat sul proprio sito web.

7.2.1 Fornitura di dati e vendita di volumi a stampa

Nel corso del 2008 è proseguita la fornitura all'utenza di prodotti e servizi di diffusione dell'informazione statistica. Le entrate complessive derivanti da tale attività sono state pari a 468 mila euro (Tavola 20), con una riduzione del 15,1% rispetto al 2007; la flessione nelle entrate si riscontra sia nella vendita diretta presso i Centri di informazione statistica (-29,4%), sia nella vendita centralizzata (-14,1%). Questo ultimo dato è la risultante di tre diverse componenti, che pesano in maniera differente sul totale: alla brusca caduta, in termini di valore, della vendita di singole pubblicazioni per corrispondenza (-42%) si contrappone la sostanziale tenuta della domanda di lavori a richiesta, che segna soltanto un modesto decremento degli introiti (-6,4%); di contro, il fatturato dovuto alla commercializzazione degli abbonamenti registra una flessione contenuta (-12%), a testimonianza del fatto che la formula adottata è ancora gradita dall'utenza.

Lungi dal rappresentare un calo di interesse nei confronti dei dati resi disponibili alla collettività, il minor ricavo economico è la contropartita del costante impegno posto dall'Istituto nel massimizzare l'offerta di prodotti gratuiti, fruibili tempestivamente attraverso il sito dell'Istat (www.istat.it) che, autentico portale dell'informazione statistica ufficiale, costituisce ormai un punto di riferimento per l'utenza specializzata e generalista.

Tavola 20 - Commercializzazione di prodotti e servizi per modalità di vendita e tipo - Anni 2007-2008 (migliaia di euro)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPO DI PRODOTTI	2007	2008	Variazione % 2008/2007
Vendita centralizzata	517	444	-14,1
di cui:			
Abbonamenti	200	176	-12,0
Pubblicazioni	81	47	-42,0
Lavori a richiesta	236	221	-6,4
Vendita diretta	34	24	-29,4
di cui:			
Centro diffusione di Roma	11	9	-18,2
Centri di Informazione Statistica	23	15	-34,8
Totale	551	468	-15,1

Anche il numero degli abbonamenti sottoscritti risente della crescente importanza assunta dalla diffusione on line (Tavola 21). Nel 2008 si registra una flessione complessiva (-16,1%), dovuta principalmente alla tipologia *Singoli settori* (-23,1%), in misura minore a quella Settore Generale (-15,1%) e Tutti i settori (-3,1%).

Tavola 21 - Numero di abbonamenti venduti per settore - Anni 2007-2008

SETTORE	2007	2008	Variazione % 2008/2007
Settore Generale	478	406	-15,1
Singoli settori	320	246	-23,1
Tutti i settori	131	127	-3,1
Totale	929	779	-16,1

7.3 Iniziative di promozione della cultura statistica

Nel corso del 2008, le attività per la promozione della cultura statistica sono proseguite privilegiando il consolidamento e l'aggiornamento delle iniziative preesistenti e confermando l'impegno, iniziato nel 2001, a divulgare gli elementi fondamentali della conoscenza statistica anche nei confronti di utilizzatori non specializzati.

In relazione al mondo dell'istruzione (ovvero tutti i cicli scolastici, inclusa la formazione universitaria), le attività si sono svolte prevalentemente attraverso uno spazio sul sito web dell'Istat, che permette l'accesso a strumenti e materiali opportunamente predisposti e consente

l'interazione con un referente Istat, attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato agli studenti e agli insegnanti.

Le richieste pervenute all'indirizzo dedicato sono state circa mille e, grazie al crescente utilizzo dei servizi on line da parte del mondo dell'istruzione, soltanto una minima parte ha riguardato il semplice bisogno di dati, mentre un numero elevato ha segnalato l'esigenza di risposte più complesse, relative ad aspetti metodologici e problematiche di carattere generale. L'assistenza, dunque, si è specializzata per fornire *link* diversi, attraverso i quali approfondire i temi richiesti.

Per quanto riguarda gli incontri diretti con studenti e insegnanti, si sono svolte cinque giornate che hanno coinvolto circa 150 studenti di istituti di istruzione secondaria superiore. Gli esperti Istat hanno posto l'accento sugli aspetti che consentono di comprendere e usare correttamente le informazioni statistiche: metodologie, classificazioni, definizioni, ruolo dei metadati, normativa che regola l'attività statistica.

Durante il 2008, è stato costantemente aggiornato anche l'ipertesto *Il valore dei dati: saperne di più, decidere meglio*, dedicato agli studenti della scuola secondaria superiore e agli universitari di tutte le discipline e realizzato a partire dal 2004 in collaborazione con un consorzio di enti e società scientifiche.

In collaborazione con la Società italiana di Statistica (Sis), nell'ambito della commissione giudicatrice istituita per il concorso *Le donne intorno a noi. Raccontiamole con la statistica*, sono stati selezionati e valutati i lavori degli istituti scolastici partecipanti. La prova ha riguardato la migliore attività realizzata da una classe o da un gruppo di classi della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado. La collaborazione con la Sis ha riguardato anche il ridisegno delle pagine dedicate alla didattica, presenti nel sito della Società. In questa occasione, è stato inserito un set di *link* a istituti di statistica esteri e internazionali e a società scientifiche, e sono state fornite sintetiche descrizioni dei contenuti offerti.

In relazione allo sviluppo della promozione della cultura statistica a livello internazionale, è proseguito l'impegno nell'ambito dell'*International Statistical Literacy Project (Islp)*, con la partecipazione alla redazione del volume *Government Statistical Offices and Statistical Literacy*, curato da esperti dell'*Islp* appartenenti ad alcuni istituti di statistica (Portogallo, Nuova Zelanda, Italia, Finlandia, Australia, Canada) e all'Università della California.

Questa collaborazione ha riguardato anche la partecipazione, insieme alla Società italiana di Statistica, all'organizzazione del concorso internazionale indetto dall'*Islp*, *International Statistical Literacy Competition for 10-18 years old students*, che si concluderà ad agosto 2009 in Sudafrica, nell'ambito della Conferenza dell'Istituto internazionale di statistica.

Il contributo ha riguardato la predisposizione dei contenuti della gara per l'Italia e l'assistenza a studenti e insegnanti per quanto riguarda l'informazione statistica, soprattutto in termini di metadati, indispensabili per il corretto uso delle informazioni e per la partecipazione alla gara internazionale.

8. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

Gli uffici regionali (Ur), di cui si avvale l'Istat per svolgere la sua attività istituzionale a livello territoriale, costituiscono una rete presente sull'intero territorio nazionale, in quanto ciascuno ha sede nel corrispettivo comune capoluogo di regione. A questo fanno eccezione la regione Abruzzo, che vede situato il suo Ur nel comune di Pescara, e gli uffici delle province autonome di Trento e Bolzano, che svolgono funzioni analoghe a quelle degli Ur, tramite i rispettivi uffici provinciali di statistica.

Gli Ur hanno numerosi compiti. In primo luogo, garantiscono assistenza e supporto ai fini della completezza e della qualità dell'informazione raccolta nelle istanze locali; in secondo luogo, promuovono lo sviluppo del Sistema statistico nazionale (Sistan) e si preoccupano di organizzare e di accrescere la diffusione e la conoscenza dell'informazione e statistica ufficiale.

Le diverse competenze istituzionali degli Ur implicano l'interazione a livello territoriale con diversi soggetti sia pubblici sia privati. Nel far questo, si confrontano stabilmente anche con i diversi interlocutori del mondo accademico e dell'istruzione e con i rappresentanti del mondo dell'informazione e dei media.

Ciò consente loro di interpretare, con significativi risultati, una funzione di riferimento locale che spazia dal supporto al coordinamento tecnico-organizzativo dei processi di indagine, attraverso la formazione, l'assistenza tecnico-metodologica agli organi di rilevazione, il monitoraggio e il controllo delle operazioni sul campo.

L'attività di diffusione e divulgazione dell'informazione statistica viene attuata attraverso i Centri di informazione statistica (Cis), che rappresentano i veri e propri punti di contatto territoriale con la variegata molteplicità dei soggetti interessati al dato statistico ufficiale.

I Cis offrono assistenza nella ricerca dei dati sia attraverso la consultazione di pubblicazioni, sia attraverso l'interrogazione di banche dati. Inoltre, sono in grado di assolvere a compiti più articolati, afferenti al servizio di vendita dei prodotti editoriali e all'assistenza metodologica per la corretta interpretazione del dato. Più in particolare, provvedono alla realizzazione di elaborazioni *ad hoc* per un'utenza qualificata o desiderosa di approfondimenti su specifici settori di interesse, che richiedono un preciso livello di analisi territoriale.

Nel 2008, da un lato sono proseguite le attività di innovazione già sperimentate nel corso dell'anno precedente, dall'altro sono state avviate forme di sperimentazione di nuovi servizi per l'erogazione sempre più capillare ed evoluta dell'informazione alla collettività. Tra queste ultime si segnalano:

- Il perfezionamento della procedura di monitoraggio e di gestione dei flussi delle richieste che con frequenza sempre maggiore pervengono via e-mail attraverso il *Cont@ct Centre* dell'Istituto;
- la progettazione delle procedure necessarie a digitalizzare la documentazione cartacea di riferimento per l'utenza dei Cis, in modo da realizzare un progressivo processo di trasposizione on line dei volumi (*dematerializzazione dei volumi*).

8.1 Attività tecnico-organizzativa a supporto della produzione statistica

Nel corso del 2008, l'Istat con la sua attività ha continuato a promuovere e garantire nelle sedi regionali il consolidamento della qualità dell'informazione raccolta.

Accanto ai settori o alle tematiche ormai acquisite dagli Ur, si sono aggiunte nuove aree di intervento. Anche per queste, come di consueto, è stata condotta un'attenta funzione di controllo e di orientamento nella raccolta dei dati e nel monitoraggio dei processi, che si è provveduto a svolgere, insieme all'azione di sollecito dei referenti, alla revisione dei contenuti dei questionari e alla loro registrazione, portando avanti analisi congiunte di coerenza e congruità sulle informazioni.

Con questa impostazione, sono proseguite le abituali attività di supporto alla produzione delle indagini demografiche, sociali, ambientali ed economiche.

Di particolare rilevanza nel 2008, sono state le azioni poste in essere verso le fasi di impianto, impostazione e attuazione delle operazioni preliminari ai Censimenti generali, che vedono l'Istat e l'intero Sistema statistico nazionale fortemente coinvolti nei diversi livelli di responsabilità.

Proprio nel corso dell'anno, si è realizzata la maggior parte degli interventi a carattere informativo previsti dal progetto *ad hoc* chiamato *Info&For Cens*. In particolare, al fine di garantire una prima fase informativa sui Censimenti e sulle proposte innovative che si vorrebbero introdurre in occasione della tornata 2010/2011, l'Istat, in collaborazione con le associazioni dei

comuni e avvalendosi delle competenze degli Ur, ha organizzato numerosi incontri a livello regionale e sovra-provinciale, proponendo programmi e contenuti differenziati per fasce di comuni di diversa classe di ampiezza demografica.

Altri settori di maggiore coinvolgimento, che produrranno effetti operativi a partire dal 2009, discendono dalla più ampia partecipazione degli Ur alle fasi della *Rilevazione sui prezzi al consumo*, soprattutto per ciò che riguarda le operazioni di controllo della raccolta delle informazioni sul campo.

8.2 La cultura statistica a livello territoriale

Nell'ambito dell'azione abituale svolta dai Cis (sviluppo e promozione della cultura statistica a livello territoriale, vendita di prodotti e realizzazione di elaborazioni statistiche *ad hoc*, supporto professionale e scientifico a una pluralità di fruitori alquanto differenziata), durante il 2008 sono state portate avanti, in questa prospettiva, ulteriori forme di collaborazione con numerosi soggetti istituzionali.

Sulla base di rapporti di collaborazione con gli enti del Sistan, con settori della Pubblica amministrazione e con rappresentanti del mondo scientifico in generale, gli Ur hanno attivamente collaborato alla redazione di vari documenti informativi, di annuari statistici regionali e provinciali e di prodotti editoriali riguardanti, soprattutto, gli aspetti socio-economici.

In particolare, nel 2008, sono stati seguiti 14 progetti attraverso la stipula di convenzioni, mentre per altri 12 sono state perfezionate le procedure di approvazione. Quattro progetti sono stati invece supportati da specifici finanziamenti esterni, per un ammontare complessivo di circa 77 mila euro. Attualmente, sono in corso di approvazione altre due convenzioni, che prevedono finanziamenti esterni per un ammontare di 110 mila euro.

Alcuni di questi progetti sono stati presentati pubblicamente con la partecipazione del Sistan e dell'Istat.

Numerose presentazioni si sono succedute soprattutto tra marzo e luglio 2008, alcune delle quali meritano di essere segnalate per il particolare impegno richiesto e per l'apprezzamento pubblico ricevuto: *Workshop "L'Istat incontra i media"* – Potenza (marzo 2008); *Trend-ER-Osservatorio congiunturale sulla micro e piccola imprese in Emilia Romagna* (maggio 2008); *Annuario statistico regionale Piemonte – Anno 2008* (giugno 2008); *L'Umbria in cifre* (luglio 2008); *Annuario Regione Liguria – Anno 2008* (gennaio 2009).

Per quanto concerne, più specificatamente, il volume degli scambi sostenuti dai Centri di informazione statistica, i dati del 2008 confermano l'intensa attività con gli utenti, rappresentata da circa 5.800 contatti. La consistenza dell'importo riscosso con le vendite di prodotti statistici è risultata significativa e ha superato i 27 mila euro, ripartiti tra 355 pubblicazioni, 139 *floppy disk* e *Cd rom*, 554 tabulati, 18.045 fotocopie, 897 certificazioni, 119 elaborazioni personalizzate. Accanto a questo tipo di contatti, una quota particolarmente elevata di scambi è avvenuta via e-mail, facilitati, come già detto, dai nuovi strumenti e percorsi di assistenza ed erogazione delle informazioni (*Cont@ct Centre*) (Tavola 22).

Tavola 22 - Diffusione dell'informazione statistica: prodotti venduti, introiti e utenti - Anno 2008

UFFICI REGIONALI	PRODOTTI VENDUTI (numero)						Introiti (euro)	Numero Utenti
	Pubblica- zioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elabora- zioni	Certifica- zioni		
Ancona	8	4	-	406	22	11	732,87	219
Bari	22	71	17	1.089	-	154	3.203,40	624
Bologna	8	1	60	955	9	10	858,05	288
Cagliari	2	8	-	208	18	114	1.367,20	198
Campobasso	-	-	-	189	2	1	49,09	151
Catanzaro	6	4	60	973	-	21	591,57	68
Firenze	2	-	-	-	1	6	294,60	261
Genova	3	-	23	1.486	12	39	568,12	302
Milano	26	10	22	3.548	7	122	3.771,08	462
Napoli	14	36	94	4.982	-	29	1.916,53	499
Palermo	-	-	-	-	4	14	505,35	204
Pescara	1	-	-	120	2	25	284,00	45
Perugia	5	-	-	-	4	85	897,00	842
Potenza	4	-	-	327	4	6	368,83	138
ROMA (a)	233	1	142	190	20	196	9.539,67	689
Torino	11	3	68	2.246	1	3	934,78	193
Trieste	2	-	-	100	6	7	467,20	423
Venezia	8	1	68	1.226	7	54	1.151,13	178
TOTALE	355	139	554	18.045	119	897	27.500,47	5.784

(a) I dati di Roma si riferiscono alle vendite effettuate direttamente presso lo sportello del Centro diffusione.

8.3 Formazione, assistenza e sviluppo ai soggetti del Sistema statistico nazionale (Sistan)

Sebbene già particolarmente significativa per l'impatto in termini di coordinamento e di studio che impone al personale degli Ur e per l'interesse suscitato negli enti locali, la fase di sviluppo culturale e organizzativo del Sistan locale è stata oggetto di una ulteriore analisi dedicata e approfondita. Ciò ha portato alla definizione di percorsi formativi differenziati, in parte a carattere divulgativo, in parte più pertinenti con le finalità statistiche degli enti locali e orientati agli obiettivi strategici e organizzativi dell'Istat, alle esigenze manifestate dagli stessi soggetti destinatari e, infine, a sostegno di attività strategiche o congiunturali (censimenti, rilevazione dei prezzi, e così via). A questo, è seguita un'attività di pianificazione degli interventi, promossi in ambiti e tematiche differenti, in modo da definire un calendario e un catalogo dell'offerta formativa da proporre agli enti del Sistan.

Accanto a questi nuovi percorsi, alcuni Ur hanno, comunque, continuato a promuovere momenti di incontro con i comuni, sia pure mediante azioni meno numerose rispetto al passato, adottando le formule didattiche già precedentemente sperimentate. Per far questo gli Ur hanno organizzato e condotto:

- iniziative a carattere teorico combinate in misura sempre più estesa a momenti di esercitazione pratica;
- percorsi formativi distribuiti nel tempo, con periodici ritorni in aula per esaminare gli elaborati predisposti dai singoli soggetti;
- moduli formativi integrati mediante una modalità più continua di formazione a distanza.

Inoltre, gli Ur hanno sostenuto l'attività di studio necessaria alla preparazione dei contenuti formativi, tenendo conto delle diverse possibili articolazioni delle tematiche in questione. In particolare, sono stati proposti temi di carattere normativo e metodologico:

- questioni normative e organizzative (stato di attuazione del Sistan e illustrazione del Programma statistico nazionale, compiti e funzioni degli Uffici di Statistica, collaborazione tra enti, ruolo dei Gruppi di lavoro permanenti presso le Prefetture, interscambio dei dati, organizzazione e funzionalità delle forme associative);
- aspetti specifici delle indagini rispetto alle quali i referenti locali del Sistan sono chiamati a partecipare;

- descrizione delle basi dati e del sito internet dell'Istat;
- realizzazione, mediante gli appositi strumenti predisposti dall'Istituto (ad esempio Sisco-T) di rapporti statistici ed elaborati di varia tipologia per uso interno all'Ente (nell'ottica conoscere per programmare) ma anche esterno, come informazione per la collettività;
- trattazione di concetti di statistica metodologica e di base e introduzione al calcolo di indicatori statistici;
- introduzione al controllo di gestione e all'analisi dei parametri di misura e di valutazione delle attività e dei processi;
- progettazione e conduzione di indagini campionarie.

Nel corso del 2008, l'impegno degli Ur in questo tipo di formazione, ancora molto richiesta, ha continuato a essere significativo. Infatti, è stato necessario predisporre l'organizzazione di 10 moduli formativi, anche a carattere seminariale, ai quali ha preso parte un discreto numero di partecipanti, circa 187, che complessivamente si sono dichiarati piuttosto soddisfatti delle esperienze maturate e hanno manifestato la volontà di proseguire il perfezionamento della loro preparazione statistica.

9. COMUNICAZIONE

9.1 Comunicazione e sue forme

L'Istat considera centrale, nell'attuale contesto, il settore della comunicazione, ritenendolo un aspetto rilevante della sua attività. Infatti, la comunicazione definisce, in primo luogo, le strategie di presentazione, non solo del mandato istituzionale, ma anche dell'organizzazione, dei processi attuati e dei risultati conseguiti. In secondo luogo, svolge il compito di coordinare e guidare la corretta attuazione delle strategie di comunicazione, in coerenza con l'immagine dell'Istituto e con le esigenze di informazione, sia interne sia esterne, preservandone i fondamentali attributi di qualità: imparzialità, affidabilità, pertinenza, efficacia, riservatezza e tempestività.

Forte utilizzo del web, introduzione di innovazioni tecnologiche a supporto dei processi di comunicazione interna ed esterna, internalizzazione dei processi di ideazione e realizzazione di strumenti di comunicazione hanno connotato l'attività del 2008. L'obiettivo: raggiungere con più efficacia i diversi utilizzatori cui l'Istat si rivolge e assicurare l'accessibilità e la trasparenza dell'informazione prodotta. Inoltre, il consolidamento del ruolo scientifico dell'Istat in ambito nazionale e internazionale, a presidio della metodologia e della qualità dell'informazione statistica, è stato rafforzato dalle iniziative di comunicazione che l'Istituto ha realizzato nel corso dell'anno.

Per raggiungere tali gli obiettivi, l'Istat, coerentemente con i propri atti organizzativi, ha sviluppato quattro linee di attività: *comunicazione istituzionale, comunicazione on line, comunicazione verso i media, comunicazione interna.*

- *Comunicazione istituzionale:* presenta a cittadini, ricercatori, policy maker e mezzi di informazione la *mission*, le attività e i risultati dell'Istituto, attraverso azioni e strumenti di comunicazione integrata. Cura tutti gli aspetti comunicativi e organizzativi legati agli eventi internazionali, nazionali e locali.

- *Comunicazione on line:* utilizza il web quale canale per la diffusione dell'informazione statistica e la divulgazione della cultura statistica, in un'ottica di usabilità e accessibilità per gli utenti.

- *Comunicazione verso i media:* favorisce un uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione e contribuisce all'alfabetizzazione statistica dei giornalisti.

- *Comunicazione interna:* mira a rafforzare il senso di appartenenza dei dipendenti e a favorire la circolazione delle informazioni sulle principali attività dell'Istituto, sui temi di maggiore interesse per la vita istituzionale e su disposizioni normative e cambiamenti organizzativi. Si riporta di seguito il dettaglio delle attività realizzate nei quattro settori appena descritti.

Comunicazione istituzionale

Coerentemente con il proprio mandato istituzionale e con un ruolo, sempre più attivo, nel panorama scientifico nazionale e internazionale, la strategia di comunicazione istituzionale dell'Istat, nel corso del 2008, è stata caratterizzata dalla pianificazione e organizzazione di eventi di grossa rilevanza e dalla realizzazione di azioni e strumenti di comunicazione volti a promuovere l'immagine, le attività e i principali prodotti e servizi dell'Istituto.

I due eventi più importanti dell'anno sono stati, in ambito internazionale, la *European conference on quality in official statistics - Q2008* e, a livello nazionale, l'impegno istituzionale a carattere biennale della *Conferenza nazionale di statistica*, attraverso la quale si estrinseca il ruolo dell'Istituto di promozione e sviluppo del Sistema statistico nazionale.

Dall'8 all'11 luglio 2008 si è svolta a Roma la *European conference on quality in official statistics - Q2008*, che ha fatto il punto su risultati e sviluppi nel campo della qualità e delle metodologie per le indagini statistiche, con particolare attenzione alla statistica ufficiale. L'evento, rivolto a statistici, accademici e al mondo della ricerca internazionale, ha registrato circa 400 presenze provenienti da tutto il mondo, riscuotendo un grande successo e apprezzamento da parte dei partecipanti. Il programma congressuale, anticipato da un momento formativo propedeutico alle giornate di lavoro, è stato suddiviso in due sessioni plenarie, quaranta sessioni parallele, un seminario e una tavola rotonda.

Il 15 e il 16 dicembre si è tenuta, presso il Palazzo dei Congressi di Roma, la nona edizione della Conferenza nazionale di statistica, dal titolo *Leggere il cambiamento*, in parallelo all'ottava edizione del Salone dell'Informazione statistica. Per veicolare e promuovere l'evento l'Istituto ha realizzato una serie di azioni di comunicazione che hanno compreso l'ideazione e la realizzazione di un'immagine coordinata e di un sito web dedicato. Si rimanda al paragrafo 3.3 di questa Relazione per una descrizione dettagliata di obiettivi ed esiti dell'iniziativa.

Accanto a questi due eventi principali, l'Istat ha organizzato nel 2008 molteplici iniziative istituzionali e scientifiche volte a raggiungere i differenti *target* e a consolidare *partnership* istituzionali. Sono stati infatti pianificati e realizzati 34 eventi, di cui 11 convegni nazionali e locali, 3 conferenze-evento, 12 seminari a carattere tecnico-scientifico, 2 workshop e 6 partecipazioni fieristiche.

Particolare menzione merita l'attività di supporto e organizzazione svolta per la tradizionale presentazione del *Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2007*, il volume che offre un'analisi della congiuntura economica, delle dinamiche del sistema produttivo e del mercato del lavoro e delle principali trasformazioni demografiche e sociali. L'iniziativa, la cui organizzazione ha impegnato fortemente l'Istituto in sinergia con il cerimoniale della Camera dei Deputati, si è tenuta il 28 maggio 2008 a Palazzo Montecitorio, alla presenza di un pubblico numeroso, costituito da autorità civili, religiose e militari: 280 le presenze di rilevanza istituzionale. Come ogni anno, il Presidente dell'Istat ha illustrato un'articolata sintesi della pubblicazione, frutto dell'impegno congiunto di ampi settori dell'Istituto.

Analoga attività di supporto e organizzazione è stata svolta per quanto riguarda l'importante evento, significativo delle *partnership* istituzionali avviate dall'Istituto, rappresentato dalla conferenza stampa per la presentazione della nuova Classificazione delle attività economiche - Ateco 2007, che si è svolta a Roma il 23 aprile 2008 alla presenza del Ministro per l'attuazione del programma di Governo e del Presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (Cnel). In tale circostanza è stata anche curata la promozione della prima edizione del volume *100 statistiche per il Paese. Indicatori per conoscere e valutare* che offre, in un'ottica di integrazione, un quadro di insieme dei diversi aspetti economici, sociali, demografici e ambientali dell'Italia.

Nel solco di una strategia orientata a consolidare *partnership* con altri soggetti istituzionali, accanto al tradizionale *Rapporto Istat-Ice (Istituto nazionale per il commercio estero)*, l'Istituto ha curato la presentazione del *Primo rapporto Cnel-Istat sull'economia sociale*, volume che raccoglie in maniera sistematica le informazioni che fanno riferimento al 1° Censimento delle Istituzioni non profit, alle organizzazioni di volontariato, alle cooperative sociali e alle fondazioni.

L'Istituto ha, inoltre, perseguito una strategia di presenza qualificata all'interno di manifestazioni organizzate da alcuni dei soggetti istituzionali che svolgeranno un ruolo attivo nel prossimo appuntamento con i censimenti generali, quali il 28° Convegno dell'Associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e di anagrafe (Anusca), il 7° Convegno eDeAform (Demografici associati) e la XXV Assemblea annuale dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci Expo). La partecipazione al tradizionale Salone annuale della Pubblica Amministrazione - Forum P.a. ha invece voluto trasmettere il messaggio di una statistica ufficiale come patrimonio comune, vicina alla vita e all'esperienza quotidiana delle persone, e non esclusivo appannaggio degli addetti ai lavori. Per questo, lo spazio espositivo è stato connotato dall'immagine di persone riprese nella loro quotidianità.

Nel corso del 2008, una priorità è stata quella di porre l'accento sulla valorizzazione dell'informazione statistica ufficiale anche attraverso un video sul suo ruolo istituzionale e su alcuni fra i principali dati economici, sociali e ambientali del Paese. Il territorio è stato l'altro protagonista dell'attività di comunicazione, diffusione e divulgazione della cultura statistica attraverso la realizzazione di convegni e partecipazioni fieristiche. Tra quelli più rilevanti si segnalano la presentazione degli Annuari regionali e, nell'ambito del progetto Osservatorio regionale prezzi della regione Umbria, l'organizzazione dei due convegni sul tema Prezzi e opinione pubblica: la misura dell'inflazione e il monitoraggio dei livelli dei prezzi nelle città dell'Umbria.

Nell'ambito del *Twinning project, Support to the statistics sector of Bosnia-Herzegovina*, di cooperazione internazionale, nel 2008 l'Istituto ha offerto la propria esperienza anche in materia di azioni e strumenti di comunicazione, con la peculiarità quasi unica nel panorama istituzionale di una gestione tutta interna dei processi. Ciò ha condotto alla progettazione e realizzazione di un opuscolo divulgativo sui principali aspetti sociali, demografici ed economici del Paese: *Bosnia and Herzegovina in figures*, analogo a *Italia in cifre*, e alla presentazione del sito web dell'Istituto alla delegazione dei ricercatori bosniaci.

In linea con il processo di internalizzazione anche delle attività di *advertising* dell'Istituto, è stata ideata, programmata e realizzata una campagna pubblicitaria per promuovere la presentazione del *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* sui supplementi economici delle principali testate nazionali e sul sito web del quotidiano La Repubblica. Il progetto creativo si è incentrato sulla capacità di questo particolare volume dell'Istituto di porre in primo piano l'Italia, nei suoi molteplici aspetti. Con una scelta di immagini molto innovativa e uno stile espressivo estremamente sintetico e mirato, si è inteso sottolineare il ruolo dell'Istat nel Paese quale

produttore ufficiale di informazioni che contribuiscono in modo sostanziale alla definizione della realtà italiana.

Sono state altresì ideate e realizzate diverse pagine pubblicitarie su differenti testate per promuovere l'uso del sito web dell'Istat, per ricordare la costante disponibilità on line dell'informazione statistica ufficiale più aggiornata insieme ai principali eventi dell'anno, e per sottolineare la funzione dell'Istituto nel Paese.

Infine, è stata ideata e realizzata una campagna radiofonica di promozione dell'*Annuario statistico italiano* sulle radio locali dei circuiti *Area* e *Cnr*.

Tra gli strumenti di comunicazione che l'Istituto ha progettato e prodotto con l'obiettivo di rendere più fruibile il proprio patrimonio informativo anche a un pubblico di non addetti ai lavori, è stata riproposta l'edizione, aggiornata al 2007, dell'opuscolo *Italia in cifre*, che annualmente viene distribuito gratuitamente a media, *opinion leader*, organismi internazionali, Istituzioni e messo a disposizione presso i Centri di informazione statistica dell'Istituto, presenti in ogni regione e provincia autonoma. Di facile consultazione, questo opuscolo presenta i principali dati sugli aspetti economici, demografici, sociali e ambientali dell'Italia, nonché su alcuni fondamentali stili di vita della popolazione. L'edizione 2008 ha presentato anche alcuni dati storici per consentire una riflessione sull'evoluzione del Paese.

Si segnalano, infine, la nuova edizione di *Università e Lavoro: orientarsi con la statistica* e il volume *I consumi delle famiglie*. Quest'ultimo, che contiene i principali risultati dell'indagine di riferimento, è stato inviato alle 40.000 famiglie campione che hanno partecipato alla stessa, per attuare la restituzione dei dati come fase conclusiva della loro partecipazione alla fase di rilevazione.

Inoltre, in un'ottica di trasparenza, particolarmente rilevante è stata l'attenzione posta agli utenti attraverso il servizio offerto dallo sportello telematico *Ufficio relazioni con il pubblico (Urp)*, dedicato a coloro che hanno la necessità di avere informazioni dall'Istat, escluse quelle che riguardano i dati. Nel 2008 risultano pervenute 150 richieste, delle quali l'83% è stato evaso tempestivamente. I tempi medi di evasione di una richiesta sono stati infatti pari a 3-5 giorni lavorativi.

Comunicazione on line

Nel 2008 il sito internet dell'Istituto (consultabile all'indirizzo *www.istat.it*) si è confermato il principale strumento di diffusione dei dati, di comunicazione e promozione della *mission*, delle attività e degli eventi realizzati dall'Istituto, rafforzando il suo ruolo strategico per il raggiungimento di differenti *target*. Nel corso dell'anno il sito ha registrato una variazione del +12,2% di visitatori rispetto al 2007, con una frequenza di quasi dodicimila visite al giorno.

Tale incremento attesta una crescita dell'interesse generale per l'informazione statistica prodotta dall'Istat. In particolare, dai dati raccolti si evince che le pagine relative alla Classificazione delle attività economiche hanno avuto un notevole incremento di visite, imputabile alla pubblicazione sul sito della nuova Ateco 2007, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2008 e condivisa per la prima volta dal mondo della statistica ufficiale, fiscale e camerale. Tale risultato costituisce un significativo passo in avanti nel processo di integrazione e semplificazione delle informazioni acquisite e gestite dalla Pubblica amministrazione, di cui l'Istat è protagonista.

Prospetto 2 - Accessi al sito *www.istat.it* - anno 2008 e confronto con il 2007

Anno	Visitatori diversi	Numero di visite	Visite/ Visitatore	Pagine	Pagine / visita	Accessi	Accessi/ visita	Banda usata	KB/ visita
2008	2.421.342	4.252.219	1,76	30.768.685	7,23	156.510.548	36,8	3.968,3 GB	978,6
2007	2.124.812	3.658.641	1,72	22.717.108	6,2	130.545.915	35,7	3.286,5 GB	942,0

Prospetto 3 - Pagine più visitate del sito *www.istat.it*

		2008	2007
Home page		3.307.937	3.099.786
Coefficienti per le rivalutazioni monetarie	/prezzi/precon/rivalutazioni/	1.380.568	1.131.303
Classificazione delle attività economiche	/strumenti/definizioni/ateco/	3.867.755	433.062
Motore di ricerca	/cerca/	1.595.485	1.621.571
Archivio	/cerca/archivio.html	995.055	649.342
Ricerche in archivio	/cerca/ricerca_DB.html	116.355	155.381
Tavole di dati	/dati/dataset/	615.531	595.745
Banche dati e sistemi informativi	/dati/db_siti/	482.235	560.942
Dati e prodotti	/dati/	291.029	288.330

Nel 2008 l'impegno maggiore si è concentrato sul miglioramento dei criteri di accessibilità e usabilità del sito, nonché sullo sviluppo dell'organizzazione dei contenuti e dell'articolazione della sua architettura.

Fondamentale si è confermato, inoltre, il lavoro di gestione e redazione dei contenuti del sito per garantire una comunicazione e diffusione più efficace rivolta ai differenti *target*: da quelli altamente specialistici come le *Tavole di dati* o la collaborazione con i sistemi informativi *Price e Conistat*; a quelli confezionati per la stampa, come i *Comunicati stampa* e le *Statistiche in breve*; alle notizie sulla vita istituzionale e gli eventi promossi dall'Istituto; alla pagina del Fondo monetario internazionale cui contribuiscono differenti istituzioni; sino alle *Comunicazioni legali*, conformemente alla nuova normativa in merito alla trasparenza degli incarichi pubblici.

Nel 2008 è proseguito il lavoro per la realizzazione del sito in lingua inglese, già attivo in alcune sue sezioni, tra cui i servizi all'utenza per l'inoltro di richieste di informazione on line su dati e pubblicazioni dell'Istituto (*Cont@ct Centre.it*).

In linea con l'impegno internazionale dell'Istituto, rilevante è stato l'impegno con Eurostat sui temi della *Comunicazione via web* e della diffusione dell'informazione statistica in generale, grazie alla partecipazione dell'Istat ai lavori del *Dissemination Working Group* e al lavoro di monitoraggio degli accessi al sito Istat. Infine, è stato curato l'aggiornamento di *INSite*, il sito web in lingua inglese dedicato agli Istituti di statistica dei Paesi dell'Unione europea (Ins) che, in un'unica area riservata, offre ai produttori di statistiche tutte le novità istituzionali e le informazioni aggiornate relative ai singoli Istituti. Per raggiungere tale ultimo obiettivo, sono stati mantenuti contatti continui con i referenti europei e di redazione delle notizie.

Comunicazione verso i media

L'Istat utilizza diversi strumenti di diffusione dei dati, programmati annualmente attraverso un Piano editoriale, che presentano differenti livelli di dettaglio informativo. Nel 2008 l'Istituto, attraverso il proprio Ufficio stampa, ha curato la redazione e diffusione ai media di:

- 149 *Comunicati stampa*, già annunciati nel calendario pubblicato a dicembre 2007. I rilasci sono stati accompagnati da un *briefing* curato dai ricercatori Istat, coordinato dal personale dell'Ufficio Stampa e riservato alle principali agenzie di stampa nazionali e internazionali;
- 66 *Statistiche in breve*, per diffondere informazioni su argomenti di attualità, con dati molto aggiornati che si riferiscono a non oltre 2 anni precedenti all'uscita;
- 19 *Note per la stampa*, soprattutto per rettifiche a notizie pubblicate da agenzie di stampa, ma anche per comunicazioni afferenti l'attività dell'Istituto;
- 5 *Note informative*, per illustrare le innovazioni nelle rilevazioni;
- 28 *Novità editoriali*, per presentare i principali risultati contenuti in pubblicazioni dell'Istituto di maggior interesse per i media;
- 2 *Approfondimenti* per fornire chiarimenti sull'utilizzo e il significato di dati già rilasciati in precedenza;
- 3 *Comunicati regionali*, per la presentazione degli *Annuari statistici* di Umbria, Piemonte, Valle d'Aosta.

Nel rispetto degli standard del Fondo monetario internazionale in materia di diffusione, nel mese di dicembre è stato definito il calendario dei comunicati stampa per l'anno 2009.

Per rendere più chiara e accessibile l'informazione statistica ai media, nell'anno 2008 sono state anche pianificate e organizzate 11 Conferenze stampa e realizzati i relativi *press kit*. Tra le

più significative, si ricordano: *Rapporto annuale sulla situazione del Paese nel 2007*, *La distribuzione del reddito e le condizioni di vita in Italia (Anni 2005-2006)*, *La povertà relativa in Italia (Anno 2007)*, *I Consumi delle famiglie (Anno 2007)*.

In special modo la presentazione del *Rapporto annuale* ha registrato, anche in questa sua sedicesima edizione, un forte impatto sui mezzi di informazione: 426 lanci di agenzia, 9 interviste a emittenti radiofoniche, 2 partecipazioni a trasmissioni radio, 2 interviste al TG2 Rai, 29 passaggi nei notiziari radio e 32 nei telegiornali, 62 articoli sui quotidiani nazionali, 42 su quelli regionali e 21 sulle testate on line.

L'Istituto, mediante l'attività di *Sportello per i giornalisti*, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00, ha fornito un costante supporto alle redazioni di quotidiani, riviste ed emittenti televisive e agli Uffici stampa istituzionali che spesso si avvalgono dei dati Istat. Attraverso questo servizio, si è anche offerta assistenza ai media per la realizzazione di interviste a direttori e/o funzionari dell'Istituto sulle singole diffusioni di loro competenza. Gli argomenti di maggiore interesse sono stati: inflazione e caro vita; redditi delle famiglie; povertà e forme di precariato in ambito lavorativo. Tra le interviste più significative, quelle del Presidente dell'Istat, Luigi Biggeri, su *Pil e l'uso che se ne fa in politica o sui media* e sul tema *Ricchezza e povertà degli italiani*, rilasciate rispettivamente a *Il Sole 24Ore* e alla trasmissione televisiva *Uno Mattina*. Rilevanti anche quelle curate per il mensile *Business* (sul nuovo paniere dei prezzi al consumo) e per il mensile *Food* (sulla dinamica dei prezzi al consumo). In merito ad altre partecipazioni e/o collaborazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche dell'Istituto, si ricordano quella a *Radio Italia*, sulle statistiche del commercio con l'estero, e quelle a *SkyTG24*, *TG1*, alla rubrica *Approfondimento* su *SkyTG24*, a *Cominciamo bene estate* e a *Geo&Geo*, prevalentemente sui consumi delle famiglie e il caro vita.

Nel corso dell'anno l'Istat, attraverso il proprio Ufficio stampa, ha anche risposto alle domande provenienti dagli organi di informazione pervenute tramite *Cont@ct Centre*.

In un'ottica di accessibilità, con riferimento al *Paniere 2008*, sono state aggiornate le *Frequently Asked Questions* (Faq), nella sezione *Tutto su – Prezzi* del sito Istat.

La *rassegna stampa*, realizzata attraverso il monitoraggio sui mezzi di informazione di notizie attinenti l'attività dell'Istat, e la selezione quotidiana di articoli trasmessi per via telematica da una società esterna (circa 35.000 all'anno) hanno reso possibile, in modo sempre più tempestivo, la messa a punto di rettifiche o risposte ad articoli o lettere di cittadini apparse sulla stampa.

Nel 2008, 19 sono state le *lettere di precisazione* predisposte, tra cui si segnalano, di particolare sensibilità, quella indirizzata al settimanale *L'Espresso*, in merito alle super sanzioni comminate ai vertici Istat, e quella al quotidiano *Il Corriere della Sera*, relativamente all'articolo il *Pasticcio delle due inflazioni*. Inoltre, per favorire una maggiore coesione interna e una migliore veicolazione delle informazioni che riguardano la vita dell'Istituto, sia la rassegna stampa sia le rettifiche sono state opportunamente pubblicate sulla Intranet.

Il rapporto con i media è stato curato, infine, nel corso di 5 *Audizioni* che hanno visto protagonista il Presidente dell'Istituto presso la Camera dei Deputati e il Senato della Repubblica. Oggetto degli interventi il *Documento di programmazione economica-finanziaria anni 2009-2013* e le Indagini conoscitive su: *Dinamiche sistema prezzi dei prodotti alimentari*; *Immigrazione*; *Stato della scuola italiana*; *Federalismo fiscale*.

Comunicazione interna

Il 2008 è stato per l'Istat un anno di consolidamento dei processi di comunicazione interna, attività che, ponendosi come complementare e funzionale alla comunicazione esterna, è stata finalizzata a implementare il coinvolgimento e la partecipazione del personale e a rafforzare il senso di appartenenza all'ente.

In tale ottica, tra gli obiettivi prioritari è stato rafforzato il ruolo della rete Intranet quale principale strumento di comunicazione interna per veicolare, grazie anche alla capillarità e velocità di diffusione dei messaggi che il mezzo consente, le più importanti informazioni riguardanti l'attività istituzionale, organizzativa e produttiva dell'Istituto.

Un forte impegno è stato rivolto, pertanto, alla redazione di *news* e all'organizzazione dei contenuti delle varie sezioni della Intranet, di cui quotidianamente sono stati aggiornati i diversi contenuti (*News*; *Consiglio/resoconti*; *Rettifiche e risposte*) e la cui efficacia comunicativa è stata legata a un lavoro sulla qualità dei messaggi diffusi, sulla loro fruibilità e riconoscibilità.

In particolare, 214 sono state le notizie pubblicate nel 2008 (+ 46,6% rispetto al 2007), che hanno principalmente riguardato: attività concorsuale, bandi e graduatorie; trattamento economico del personale; attività formativa; attività socio-assistenziale; linee guida per il telelavoro (a fronte della sua entrata a regime); nuove disposizioni normative (modifiche al d.lgs 322/89,

modifiche degli Atti organizzativi generali e nuove norme in materia di assenze per malattia e permessi retribuiti dei dipendenti della Pa); entrata a regime del *Cont@ct Centre* dell'Istat; nuove procedure e carte dei servizi; informazioni di servizio; nuovi protocolli di intesa fra Istat e altri Enti; composizione dei circoli di qualità per la realizzazione del Programma statistico nazionale (Psn).

La intranet ha rappresentato, inoltre, un importante contenitore per la raccolta e condivisione di documenti e presentazioni prodotte dai ricercatori in occasione dei seminari scientifici organizzati dall'Istituto, configurandosi come un prezioso strumento di lavoro per la comunità scientifica interna. Accanto alla intranet, nel corso del 2008 è stato reso disponibile a tutto il personale, via posta elettronica, un altro strumento di comunicazione interna: la *Newsletter delle diffusioni settimanali dell'Istituto*. La *Newsletter*, che fornisce un aggiornamento settimanale sulla pubblicazione di tutte le banche dati, le tavole e i volumi pubblicati sul sito web dell'Istat durante la settimana in corso e sulle diffusioni e gli eventi istituzionali previsti per la settimana successiva, ha avuto un grosso riscontro interno.

Tra i canali di diffusione delle informazioni, attivati nel corso del 2008, per condividere con i dipendenti le notizie relative alle attività dell'Ente, è stata privilegiata anche la comunicazione visiva, quale mezzo di forte immediatezza e impatto. I principali appuntamenti istituzionali e le informazioni di servizio sono state veicolate, pertanto, anche attraverso una serie di monitor collocati nella sede centrale dell'Istat.

9.2 Innovazione nelle strategie di comunicazione

Le principali innovazioni del 2008 hanno riguardato i processi organizzativi, i canali di diffusione, il tono e i contenuti delle azioni di comunicazione. Molti sono stati i nuovi mezzi, anche tecnologici, studiati per meglio promuovere e diffondere l'informazione statistica. L'introduzione di nuovi strumenti ha rappresentato, infatti, il filo conduttore delle attività di comunicazione dell'Istituto nel corso dell'anno.

La conferma del web come principale canale di diffusione dati e comunicazione istituzionale, sia rispetto ai servizi di risposta agli utenti sia rispetto alla promozione di eventi scientifici di grossa rilevanza, lo ha portato a essere il settore su cui si sono concentrate le innovazioni più rilevanti. A cominciare da una rivisitazione delle relazioni con i media che, con il varo definitivo del *Cont@ct Centre*, ha ampliato il contatto con la stampa internazionale e permesso il monitoraggio, l'acquisizione e la gestione per via telematica di richieste dati e pubblicazioni statistiche.

Al fine di veicolare, in maniera tempestiva, tutte le informazioni relative ai fondamentali appuntamenti e le principali scadenze dell'Istituto, per il proprio pubblico interno ed esterno, l'Istat ha avviato un progetto sperimentale, presso la sede centrale di Roma, che ha visto l'utilizzazione di alcuni monitor al plasma. La redazione dei testi per i monitor è stata quotidiana e curata da risorse dedicate alla comunicazione interna.

Significativa l'innovazione del linguaggio nella campagna di promozione radiofonica, annualmente progettata e realizzata in occasione del lancio dell'*Annuario statistico*, che è stata per la prima volta pensata in chiave meno istituzionale, utilizzando nel messaggio toni più freschi e accattivanti, con l'obiettivo di raggiungere più facilmente il *target* di giovani, principali ascoltatori delle emittenti radiofoniche.

Anche il settore dell'editoria istituzionale ha visto nel 2008 alcune importanti innovazioni, con la creazione di una brochure in lingua inglese, indirizzata a un generico *target* internazionale, con una parte specifica, mirata invece al pubblico interessato all'attività di cooperazione svolta dall'Istat in questo ambito.

Una riorganizzazione più adeguata a gestire la complessità e la varietà del lavoro; l'innovazione dei processi e dei contenuti della comunicazione; l'introduzione di innovazioni tecnologiche per semplificare il rapporto tra l'Istituto e i suoi utenti; l'internalizzazione dei processi produttivi grazie a un forte investimento sulle competenze interne; lo sviluppo del senso di appartenenza del personale: queste, in sintesi, le linee guida delle innovazioni introdotte dall'Istituto nelle attività di comunicazione del 2008.

10. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

10.1 Aspetti organizzativi e funzionali

L'articolo 3 della Legge finanziaria 2008, al comma 72, ha introdotto nel decreto legislativo 322 del 1989 una importante novità, che formalizza nella norma una delle finalità strategiche del programma statistico nazionale. Recita il testo: "Il programma statistico nazionale comprende i dati utili per la rilevazione del grado di soddisfazione e della qualità percepita dai cittadini e dalle imprese con riferimento a settori e servizi pubblici individuati a rotazione".

Si ritrova pienamente, nell'integrazione all'art.13 del 322/89, il concetto di statistica come *bene pubblico*, cioè la statistica come strumento informativo per il Paese e supporto a una società civile adeguatamente consapevole del proprio stato. Per dare seguito alla disposizione, è stato attivato un gruppo di lavoro trasversale su mandato del Comstat, che ha coinvolto 18 Circoli di qualità. Sulla base del materiale raccolto, è stato predisposto dall'Istat un capitolo relativo alle statistiche della

pubblica amministrazione e delle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, richiesto dalla citata norma e da inserire nel volume Psn 2008-2010-Aggiornamento 2010, che è stato poi deliberato dal Comstat nella seduta del 9 marzo 2009.

Con riferimento alla rilevazione sugli Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale, sono state apportate alcune innovazioni di natura soprattutto contenutistica e tecnologica. Partendo infatti dal risultato raggiunto lo scorso anno, in cui per la prima volta è stata effettuata l'indagine via web, a valle della rilevazione è stata predisposta una relazione per evidenziare le criticità incontrate nella gestione del questionario e del sistema informativo di registrazione delle informazioni on line. La relazione ha permesso di individuare e risolvere alcune questioni che erano rimaste aperte con l'avvio del sistema di gestione on line. È stato quindi predisposto il nuovo questionario ed è stata realizzata la revisione del sistema informativo di registrazione delle informazioni via web. Per la rilevazione 2009, anno di riferimento 2008, sono state inoltre fornite indicazioni ulteriormente dettagliate per la compilazione dei rapporti sull'attività degli uffici di statistica Sistan, così da renderli maggiormente standardizzati. Le indicazioni, raccolte in un facsimile di rapporto, sono state ampiamente illustrate nel corso del consueto incontro annuale con i soggetti del Sistema che l'Istat organizza ai fini degli adempimenti annuali previsti dalla legge 322/89. All'incontro annuale sono stati invitati non solo i soggetti che partecipano al Psn ma anche le regioni, le province e i comuni capoluogo di provincia. Al seminario sono stati inoltre invitati anche i coordinatori, i segretari dei Circoli di qualità e i titolari dei progetti Istat, poiché tra gli obiettivi vi era anche quello di discutere delle linee strategiche, con particolare riferimento all'identificazione della domanda di informazioni statistiche rilevanti.

È stata condotta la consueta rilevazione su Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica riferita al periodo di attività 2008. Anche questa edizione della rilevazione ha riguardato tutti gli oltre 3.630 soggetti Sistan. Il tasso di risposta è stato del 100% per amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, prefetture, camere di commercio e comuni capoluogo; per gli altri comuni si è registrato un tasso di copertura superiore al 98%. Per un'analisi di dettaglio, si rimanda alla parte seconda di questa redazione.

Si sta svolgendo una fattiva collaborazione con il Ministero del lavoro, con ricadute non solo sui progetti da inserire nel Psn 2010 ma anche con iniziative in altri differenti ambiti. È iniziata l'analisi degli archivi relativi alle Comunicazioni obbligatorie, denunce online che i datori di lavoro inviano al Ministero del lavoro. Su tale tema è stata organizzata una presentazione dei primi risultati in una riunione *ad hoc* durante lo svolgimento della Nona Conferenza nazionale di statistica. È continuata la ricognizione delle attività statistiche svolte dal Ministero, dall'Istat, dall'Isfol e dall'Inps sul casellario dei pensionati, per aumentare le sinergie delle ricerche in corso ed eliminare duplicazioni di analisi.

È stato messo a punto il programma per coprire le necessità informative sul lavoro di interesse comune Ministero del lavoro/Istat/Isfol: tale attività ha costituito la base per la definizione della nuova convenzione Istat-Isfol, firmata nel dicembre scorso. Infine, è terminato l'impegno per la Commissione di indagine sul lavoro presso il Cnel; in particolare è stato rilasciato un rapporto sulle problematiche di misurazione del lavoro minorile in Italia.

Si sono conclusi nel mese di aprile i lavori del gruppo interistituzionale Utilizzo a fini statistici di dati amministrativi per l'analisi ed il monitoraggio dei mercati del lavoro locali (Guida-ML). Il progetto ha come obiettivo la creazione di un sistema informativo statistico nazionale di dati

amministrativi integrati, standardizzati e facilmente accessibili, ai fini della produzione di statistiche ufficiali sui mercati del lavoro a livello regionale e sub regionale.

È stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale 26 febbraio 2009 - serie generale - n.47, il nuovo testo della direttiva n. 6/Comstat recante “Disposizioni per l’organizzazione ed il funzionamento degli uffici di statistica delle province”. Le modifiche sono finalizzate principalmente a rafforzare la funzione statistica nell’ambito dell’amministrazione provinciale e a favorire la completa e corretta attuazione del decreto legislativo n. 322/1989. Con riguardo al primo obiettivo, particolarmente significativa è la riformulazione del primo comma dell’art. 1 della direttiva, contenente ora un esplicito richiamo alla funzione statistica definita come funzione necessaria delle province. Relativamente al secondo obiettivo, sono da segnalare le modifiche apportate agli articoli 1 e 2 della direttiva che, pur ribadendo il principio dell’autonomia funzionale dell’ufficio di statistica e la necessità che il responsabile della funzione statistica e il personale assegnato all’ufficio siano in possesso di specifica competenza in campo statistico, introducono elementi di flessibilità che tengono conto delle difficoltà organizzative o strutturali in cui molte province si trovano e che spesso ostano alla costituzione dell’ufficio di statistica.

La Commissione per la garanzia dell’informazione statistica, nella seduta del 16 dicembre 2008, ha determinato la Raccomandazione n.3 su *L’attività statistica delle Regioni*, indirizzata all’Istat e al Sistan. La Cogis, sollecitando l’Istat (e in particolare l’organo collegiale Comstat), “suggerisce (...) di rafforzare i suoi interventi per l’armonizzazione della funzione statistica delle regioni e di adeguare nei loro confronti le modalità di comunicazione e di coinvolgimento. Nello stesso testo, la Commissione ricorda che (...) spetta all’Istat, ai sensi degli artt. 14, 15 e 17 del Dlgs. n. 322, sviluppare iniziative che favoriscano una capacità autonoma degli enti locali in campo statistico”.

Infine, per l’anno 2008, va registrato l’ingresso nel Sistan dell’ufficio di statistica dell’Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro - Ispesl, inserito nel Sistema con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2008 (G.U. 14.10.2008 - serie gen. - n. 241).

10.2 Le principali innovazioni

Pur dovendo registrare negli ultimi anni una progressiva carenza di risorse finanziarie e umane, l’Istat continua nello sforzo di valorizzare la rete degli operatori Sistan, sia attraverso la realizzazione di progetti pilota in sinergia con soggetti del Sistema, sia attraverso la diffusione di queste buone pratiche sul web Sistan, sia supportando con strumenti innovativi le attività finalizzate alla produzione statistica ufficiale.

Proprio nell’ambito dell’obiettivo strategico di *Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche*, è stata approvata dal Consiglio dell’Istituto una direttiva per la Direzione centrale relazioni istituzionali e coordinamento e sviluppo del Sistan, che riguarda la Progettazione e implementazione del portale del Sistan.

In questo sforzo, progettuale e organizzativo, di miglioramento dei prodotti e processi, rientrano anche la messa in esercizio e, nel corso del 2008, il perfezionamento, dei sistemi informativi *Euponline* e *Psonline*.

Per quanto riguarda il primo prodotto, è stato perfezionato il software di imputazione dei dati che permette di gestire la rilevazione sugli Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistema (Eup) on line e si è aggiornato il questionario implementando la parte riguardante le risorse umane.

Il *Psonline* si è rivelato un potente mezzo non solo di raccolta dell’informazione ma anche di supporto decisionale per i coordinatori e i membri dei Circoli di qualità, per il management dell’Istituto e per i soggetti che partecipano al Psn. In parallelo alla raccolta via web, peraltro, sono proseguiti i controlli sulle schede identificative dei progetti, con particolare riguardo al rispetto della normativa sulla privacy e all’obbligo di risposta. Questa attività ha comportato contatti diretti con i titolari dei progetti per concordare eventuali modifiche e ha inoltre consentito una continua verifica delle procedure telematiche innovative.

È da sottolineare, infine, con riferimento ai due software applicativi, che particolare attenzione è stata posta alla tematica della sicurezza di rete, attraverso l’impostazione di una politica in linea con il documento programmatico dell’Istituto. La buona riuscita dei due progetti è da ricondurre anche, indubbiamente, all’intensa attività di formazione erogata attraverso seminari dal contenuto metodologico e tecnico-operativo, organizzati all’inizio dell’anno 2008, che hanno visto coinvolti gli uffici regionali dell’Istat per l’indagine Eup e i 72 soggetti Sistan e i

servizi dell'Istituto per il sistema Psn.

Anche il Forum dei Circoli di qualità è stato ristrutturato e definitivamente messo in esercizio e, nella nuova versione, ha assunto un ruolo sostanziale nelle attività di lavoro cooperativo nell'ambito dei Circoli. Da segnalare che, all'attività dei Circoli, hanno partecipato quest'anno anche numerosi enti non appartenenti al Sistan, quali ad esempio: Aran, Istituto degli innocenti, Ance, Cnipa, Agenzia per le Onlus, Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

La tempestività della realizzazione dei processi e il miglioramento della fruizione delle informazioni da parte di tutti agli attori coinvolti hanno contribuito, oltre che al raggiungimento dei risultati, anche a un miglioramento della qualità dell'informazione raccolta.

Nell'anno 2008 è stato anche messo a punto il prototipo dell'Archivio della produzione editoriale dell'Istat e degli altri soggetti del Sistema, in cui dovranno confluire non solo le schede bibliografiche ma i prodotti editoriali stessi. Attualmente, il prodotto è sottoposto a una fase di test, anche attraverso il supporto di alcuni testimoni privilegiati rappresentati da soggetti del Sistema. Per facilitare la sperimentazione, è stato realizzato un *Manuale utente* tematico, relativo alla scheda bibliografica e alle procedure di alimentazione del *repository*.

Procedono le fasi di lavoro relative al progetto Archivio dei microdati degli enti Sistan e l'attività di riprogettazione del sito Sistan, tra cui l'ottimizzazione della struttura di navigazione.

In quest'ottica è stata realizzata una revisione dei testi e della presentazione dei testi nell'attuale sito *www.sistan.it* e sono state anche realizzate la traduzione in inglese delle parti più significative del sito, una mappatura del sito attuale in vista di una sua ristrutturazione; una mappatura delle attività di diffusione realizzate sui siti degli enti Sistan.

Sono inoltre state avviate attività di studio e progettazione per la realizzazione di un nuovo portale della Statistica ufficiale che cercherà di rispondere alla sempre più ampia esigenza manifestata da parte della rete Sistan, e anche da altre tipologie di utenti, di poter attingere informazioni statistiche, lavorare insieme, scambiare notizie ed esperienze sempre più aggiornate e aperte alle realtà del panorama statistico europeo e internazionale.

10.3 Sviluppo della cultura statistica

Riguardo ai processi e ai prodotti statistici, durante il corso di questo anno l'Istat ha attivato sperimentazioni a livello centrale e locale, anche in partnership con altri soggetti.

Nel mese di marzo è stato assegnato al software Scq – Scuola Conoscenza Qualità messo a punto dalla Segreteria centrale del Sistan. Il premio Aif-Scuola, assieme ad altri nove progetti su tutto il territorio nazionale. Il progetto diretto alla diffusione e alla sensibilizzazione verso la cultura quantitativo/statistica nelle scuole di primo e secondo grado, ha ottenuto il riconoscimento dell'Associazione italiana formatori (Aif) nell'ambito della *Vetrina delle eccellenze 2008 – Formazione della Pa, Sistemi educativi e comunità locali*.

Con riferimento al progetto della creazione di un archivio centralizzato della produzione editoriale Istat e Sistan, in luglio è stato organizzato un workshop per illustrare ad un gruppo ristretto di rappresentanti di enti Sistan e dell'Istat il database che permetterà di inserire non solo i riferimenti dei prodotti editoriali e informatizzati ma i prodotti stessi, in modo che possano essere scaricabili dagli utenti.

Istat e Usci hanno progettato di organizzare un seminario di presentazione delle due indagini sperimentali realizzate, una finalizzata a descrivere le caratteristiche della professione del rilevatore e l'altra a raccogliere dati sul personale dipendente dei comuni al fine di giungere alla realizzazione di un efficiente piano di gestione delle risorse umane. Per l'analisi del profilo del rilevatore è stato utilizzato il modello *O*Net* (messo a punto dal Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti d'America).

È stato messo a punto dalla Segreteria centrale del Sistan insieme al Servizio di sviluppo delle risorse umane e al coordinamento degli uffici regionali dell'Istat un nuovo piano istituzionale di formazione per gli enti Sistan che serve a superare la logica troppo frammentaria degli interventi formativi per il Sistan.

Si è comunque continuare a produrre i correnti servizi informativi pubblicati su *www.sistan.it*, attraverso le *news* settimanali, la *newsletter* mensile e il giornale quadrimestrale. In particolare sono state rese disponibili le *newsletter* che vanno dalla n. 41 alla n. 48 e il *Giornale del Sistan* dal n. 37 al n. 39, quest'ultimo diffuso alla Nona Conferenza nazionale di statistica.

La Segreteria centrale del Sistan ha inoltre partecipato attivamente all'organizzazione della Nona Conferenza di statistica, che si è svolta a Roma il 15 e 16 dicembre, il personale del Sistan ha svolto attività divulgativa presenziando lo stand che ha costituito un punto di riferimento e di correlazione per la rete.

10.3.1 Formazione per i soggetti del Sistan

Tra gli altri compiti dell'Istat c'è la promozione della formazione nel Sistema statistico nazionale; propone, quindi, e organizza la formazione per gli addetti agli uffici statistici degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali e per personale che abbia relazioni professionali e organizzative con il contesto di sviluppo del Sistan.

Nel 2008 l'investimento sul Sistema statistico nazionale ha assunto una connotazione marcatamente differente rispetto agli anni precedenti soprattutto per la concomitanza di due iniziative di particolare novità e spessore: a) un ampio investimento di preparazione alla prossima stagione censuaria; b) l'avvio di un apposito programma di formazione a sostegno della nuova indagine sui prezzi al consumo.

Entrambe le iniziative, il cui sviluppo è previsto continuare e intensificarsi nel 2009, hanno determinato un forte e significativo impatto sugli enti del Sistema.

Di particolare rilievo il progetto *Info&For/cens*, a sostegno appunto dei censimenti, con il quale si è inteso portare a conoscenza dei professionisti che nei comuni si occuperanno dei censimenti (quindi, principalmente, Uffici di statistica e Uffici demografici e di anagrafe) tutta la problematica delle innovazioni di carattere metodologico e organizzativo. La partecipazione di circa il 60% dei comuni invitati e la previsione di interessare – a fine iniziativa – circa 5000 comuni e 6000 professionisti sono i dati di riferimento che testimoniano la dimensione dell'intervento.

Altre iniziative mirate hanno riguardato: le istruzioni per rilevatori di indagini correnti; la formazione e le istruzioni nell'area delle classificazioni, segnatamente riferita a: a) classificazione delle cause di morte, b) nuova Ateco 2007, c) classificazione delle professioni.

Va notata in particolare l'iniziativa sulle cause di morte che, sviluppata in continuità con un modello adottato negli anni precedenti per situazioni mirate, ha rappresentato il primo caso di un'offerta generalizzata portata a sostegno delle strutture sanitarie locali. L'iniziativa, costruita con il Centro collaboratore dell'Oms per la famiglia delle classificazioni internazionali e da questo finanziata nel quadro di una apposita convenzione, ha riscosso un largo apprezzamento che ha determinato la previsione di repliche nel 2009.

Infine va rilevato che le innovazioni introdotte nel 2008, in particolare con il progetto *Info&For/cens*, hanno rappresentato un ulteriore passo avanti rispetto a una rinnovata offerta formativa per il Sistema che si prevede sia caratterizzata da un disegno in cui la formazione d'aula non esaurisca tutta l'offerta ma ne sia un complemento, accanto a formazione/intervento, condivisione di buone pratiche, formazione in rete, ecc.

Prospetto 4 - Formazione per l'introduzione alla statistica ufficiale e per il sostegno alle rilevazioni - Anno 2008

Area	Subarea	Eventi Formativi	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
Formazione per personale degli enti Sistan	Multidisciplinare	10	187	495,5	Personale enti Sistan
Istruzioni per indagini statistiche	Istruzioni	12	215	368	Personale addetto alle indagini / rilevatori
Formazione di approccio ai censimenti	Innovazione metodologica	43	2.860	3315	Personale enti Sistan, uffici anagrafe e demografici
Formazione sulle classificazioni	Classificazioni (professioni, Icd10, Ateco)	7	288	336	Personale enti Sistan, codificatori
Totale		72	3.550	4514,5	

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA E DEI SOGGETTI DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

Introduzione

La consueta rilevazione su Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica è stata condotta con riferimento al periodo di attività 2008. Anche questa edizione della rilevazione, finalizzata all'esatta conoscenza della mappa del Sistema, è stata totale, ovvero ha riguardato tutti i 3.630 soggetti Sistan. Pure quest'anno sono state introdotte innovazioni di contenuto, tecnologiche e di processo per migliorare la qualità della rilevazione e la tempestività della raccolta dei dati. L'acquisizione delle informazioni avviene via web, tramite il sistema informativo *Euponline*, che permette agli uffici di aggiornare le proprie caratteristiche strutturali e di compilare il questionario di rilevazione on line sul sito *www.sistan.it*.

Il tasso di risposta è stato del 100% per amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, prefetture, camere di commercio e comuni capoluogo; per gli altri comuni si è registrato un tasso di copertura superiore al 98%.

La situazione relativa allo stato di costituzione degli uffici di statistica del Sistema per tipologia di amministrazione è descritta nella Tavola 1. Gli uffici di statistica sono 3.430 mentre il numero dei soggetti (amministrazioni o enti) che fanno parte del sistema sono 3.630, questo dipende dal fatto che ci sono 235 comuni che fanno parte di associazioni di comuni e che quindi fanno riferimento all'ufficio di statistica del comune capofila.

Tavola 1 - Soggetti Sistan e uffici di statistica per tipo di soggetto. Situazione al 31 dicembre 2008*

Tipologia di Soggetti	Soggetti	Uffici di statistica	Tasso di risposta
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome**	14	17	100%
Enti nazionali e altri soggetti***	29	29	100%
Regioni e province autonome	21	21	100%
Prefetture - Utg	99	99	100%
Province	76	76	100%
Camere di commercio	103	103	100%
Comuni	3.288	3.085	98,3%
di cui in forma associata ****	235	32	100%
Totale	3.630	3.430	98,5%

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici; tra le province non è inclusa la provincia di Salerno, il cui ufficio di statistica è stato costituito a dicembre 2008.

** I valori tengono conto dell'accorpamento di tre ministeri.

*** Il dato include anche quattro unioncamere regionali.

**** In due casi (Rimini e Rovigo) l'ufficio capofila dell'associazione è l'ufficio di statistica della provincia.

Dalla Tavola 2, calcolata sugli uffici di statistica che hanno risposto alla rilevazione quest'anno (3.378), si evince che sono 9.572 gli addetti alla statistica pubblica nel 2008 e di questi il 55,0% sono donne. La maggior proporzione di donne la si rileva negli uffici di statistica delle camere di commercio, mentre la maggiore quota di uomini la si osserva per gli uffici degli enti nazionali e soggetti privati.

I laureati in statistica sono solo il 5,5% del totale degli addetti e tale proporzione è più elevata negli enti nazionali e altri soggetti (52,6%), si riduce al 33,5% nelle amministrazioni centrali, al 24,9% nelle regioni e province autonome, al 22,6% nelle province e al 16,8% nelle associazioni di comuni, al 7,2% nei comuni capoluogo, collocandosi infine sui livelli minimi negli altri comuni (1,3%) e nelle prefetture-Utg (0,7%). Da segnalare, per queste ultime, il peso significativo della laurea diversa da quella in statistica o in discipline economiche e politiche (38,9% del totale), da ascrivere a laurea in discipline giuridiche diffusa nelle carriere prefettizie.

Del totale degli addetti, solo il 18,4% del personale viene adibito esclusivamente all'attività statistica mentre gli altri svolgono altre mansioni aggiuntive. La quota di addetti che svolgono solo attività statistica è più elevata per gli uffici di statistica delle regioni e province autonome (77,1%) e dei comuni capoluogo di provincia (68,6%), è particolarmente bassa invece per gli uffici delle prefetture-Utg (6,9%) e dei comuni non capoluogo (8,1%) (Tavola 2).

Dalla Tavola 3 si rileva che l'81,7% del personale degli uffici di statistica lavora con un contratto a tempo indeterminato, la quota più elevata si registra per le amministrazioni centrali (97,0%), mentre quella più bassa per le associazioni di comuni (66,4%).

L'utilizzo del part time è abbastanza limitato nel settore: solo il 6,1% degli addetti vi ha fatto ricorso nel 2008 e di questi l'81,4% sono donne ma i valori relativi al part time sono fortemente variabili per tipo di soggetti. Infatti, negli uffici di statistica delle regioni e province autonome, il 18,4% lavora con un contratto part time, nelle camere di commercio il 13,9% e, di contro, solo il 2,4% nelle amministrazioni centrali e il 2,6% nelle prefetture-Utg. La più alta proporzione di part timer uomini si registra nelle associazioni di comuni (33,3%) e nelle province e amministrazioni centrali (25,0%).

Per quanto riguarda, invece, i responsabili degli uffici di statistica (Tavola 4), la proporzione di donne decresce al 46,2% del totale e, nel caso delle regioni e province autonome, si ha una netta preponderanza di maschi (71,4%) tra i responsabili. Anche la quota dei laureati in statistica scende al 3,1%. Le quote più alte di responsabili laureati in statistica si osservano per le amministrazioni centrali (57,1% di laureati in statistica) e per enti nazionali (38,5%). Si riconferma, invece, lo scarso peso della specializzazione in discipline statistiche nelle altre amministrazioni, in particolare nei comuni non capoluogo (1,1%) e nelle prefetture-Utg (assenza di laureati in statistica).

Per entrare nel merito degli assetti organizzativi che sottostanno all'attività degli uffici di statistica e cercare di cogliere le relazioni funzionali che intercorrono tra gli uffici e le altre strutture delle amministrazioni di riferimento, si è chiesto agli uffici se nel 2008 abbiano svolto attività statistiche ulteriori rispetto a quelle svolte per conto dell'Istat (Tavola 5). È risultato che il 26% degli uffici lo ha fatto e mostrano maggiore vitalità le amministrazioni centrali (94,1%), gli enti nazionali (93,1%), le regioni e province autonome (90,5%) e le camere di commercio (82,5%). Va segnalato, però, che solo il 18,2% degli uffici di statistica dei comuni non capoluogo dichiara di aver svolto attività statistica ulteriore rispetto a quella svolta per l'Istat. Le regioni e province autonome (81,0%) e le amministrazioni centrali (76,5%) sono i soggetti che dichiarano in maggior misura di svolgere tale attività in modo autonomo: tale dato si spiega probabilmente con il fatto che hanno la titolarità diretta di lavori all'interno del Programma statistico nazionale. Altri dati da segnalare appaiono quelli relativi all'attività svolta su mandato di unità organizzative della propria amministrazione: il 76,2% delle regioni e province autonome e il 70,6% delle amministrazioni centrali hanno risposto in tal senso, testimoniando un buon grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione. Mentre per i comuni, e in particolare per i comuni non capoluogo (7,9%), tale proporzione si abbassa considerevolmente. Il 9,4% degli uffici di statistica del Sistan che svolgono attività statistica la svolgono su mandato di altri enti e tale proporzione è particolarmente elevata per le amministrazioni centrali (29,4%) mentre appare ridotta per le prefetture-Utg (5,1%). Alla domanda se l'ufficio abbia svolto attività statistica nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti, si registra un 10,7% in media con punte del 71,4% per le regioni e province autonome e del 58,6% per gli enti nazionali e altri soggetti.

I settori tematici maggiormente rappresentati sono *Territorio* (1.240 progetti pari al 20,3% dei progetti totali), *Famiglia e comportamenti sociali* (585 pari al 9,6%) *Assistenza e previdenza* (376 pari al 6,2%) (Tavole 6 e 7).

L'analisi dei progetti per tipologia di amministrazione ha ovviamente una forte correlazione con le specifiche competenze proprie e di ciascun ente. Il *Territorio* è il settore di massimo impegno per comuni (sia capoluogo 34,3% che altri comuni singoli 29,0%) e per le province (19,7%), mentre per le amministrazioni centrali lo sono *l'Agricoltura, foreste e pesca* (12,5%) e *il Mercato del lavoro* (11,5%). Per gli enti nazionali e soggetti privati è prioritario il settore dell'*Assistenza e previdenza* (20,1%), anche grazie ai grandi enti previdenziali che ne fanno parte; l'attività delle regioni è invece distribuita in maniera meno equilibrata e il settore che concentra a massima attività è quello del *Territorio*. Per le camere di commercio sono invece elevate le percentuali di attività nei settori *Struttura e dinamica della popolazione* (23,2%) e *Ricerca scientifica e innovazione* (21,2%). Per le prefetture-Utg *Giustizia* (19,2%) e *Famiglia e soggetti sociali e Istruzione e formazione* (13,1%).

I lavori realizzati nel complesso dagli uffici di statistica sono aumentati dai 7.055 dello scorso anno a ben 9.514. Con riferimento alla tipologia dei lavori realizzati, ovvero se gli uffici abbiano svolto a) rilevazioni effettuate tramite raccolta di dati, b) trattamento statistico di dati amministrativi, c) rielaborazione di dati statistici di fonte esterna all'amministrazione, emerge come sia preponderante il numero di trattamenti di dati amministrativi rispetto alle rilevazioni statistiche (4.055 contro le 3.226 rilevazioni statistiche) anche se queste ultime nell'ultimo anno sono in forte crescita (Tavola 8). La rielaborazione di dati statistici di fonti esterne (2.233) è pure

in forte incremento rispetto allo scorso anno. Tali risultati possono essere considerati il frutto della campagna di sensibilizzazione verso lo sfruttamento dei giacimenti informativi in possesso delle amministrazioni, di cui l'Istat è stato principale propulsore secondo il mandato del Comstat oltre che della necessità di abbattere i costi e della crescita di sensibilità presso le amministrazioni circa l'esigenza di ridurre al minimo la molestia statistica nei confronti dei rispondenti.

Il numero medio di lavori realizzati durante l'anno dagli uffici di statistica varia secondo le tipologie di enti, si osserva un numero maggiore per regioni e province autonome e per le amministrazioni centrali dello Stato mentre un numero medio molto basso per i comuni non capoluogo (1,4 lavori).

Con riferimento alla diffusione dell'informazione statistica (Tavola 9), la diffusione cartacea di qualunque prodotto, tranne il caso delle banche dati, è ancora la più comune; seguono il supporto informatico e la diffusione via web. Un'intensa attività di diffusione dell'informazione prodotta viene svolta dai comuni non capoluogo e dalle camere di commercio. Si tratta nel primo caso in prevalenza di diffusione di comunicati stampa e raccolte tabelle specie su supporto cartaceo, nel secondo caso di diffusione editoriale prevalentemente via web.

Le amministrazioni centrali si caratterizzano per una diffusione incentrata prevalentemente a volumi o raccolte di tabelle e così pure gli enti nazionali e gli altri soggetti, le regioni e le province autonome e le province. Le prefetture-Utg diffondono prevalentemente attraverso comunicati stampa e raccolte di tabelle, i comuni invece si differenziano al loro interno, come si è visto: i comuni non capoluogo diffondono attraverso la produzione di volumi e di comunicati stampa, i comuni capoluogo attraverso comunicati stampa e raccolte di tabelle infine le associazioni di comuni usano prevalentemente i comunicati stampa e i volumi. Occorre comunque ricordare che il rispondente poteva indicare più modalità di risposta a questo quesito e quindi la stessa informazione può risultare diffusa attraverso più canali.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 - Personale degli uffici di statistica rispondenti per mansione, sesso e titolo di studio

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	Sesso (%)		Titolo di studio			
				M	F	Laurea statistica	Laurea economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	164	43,9	39,6	60,4	33,5	6,7	15,9	43,9
Enti nazionali e altri soggetti (a)	29	274	47,4	50,4	49,6	52,6	15,3	9,1	23
Regioni e province autonome	21	293	77,1	39,6	60,4	24,9	19,5	13,7	42
Prefetture - Utg	99	306	6,9	38,2	61,8	0,7	6,9	38,9	53,6
Province	76	212	35,8	49,5	50,5	22,6	20,8	19,8	36,8
Camere di commercio	103	302	24,5	35,8	64,2	10,3	33,8	13,2	42,7
Comuni capoluogo di provincia (b)	111	797	68,6	47,9	52,1	7,2	7,2	13,7	72
Altri comuni	2.890	7.105	8,1	45,3	54,7	1,3	6,2	14,6	77,9
Associazioni di comuni	32	119	31,9	47,9	52,1	16,8	14,3	25,2	43,7
Totale	3.378	9.572	18,4	45,0	55,0	5,5	8,3	15,3	70,9
									2,8

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3 - Personale degli uffici di statistica per tipo di contratto

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
				M	F		M	F
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	164	97,0	39,6	60,4	2,4	25,0	75,0
Enti nazionali e altri soggetti (a)	29	274	83,6	51,5	48,5	3,6	10,0	90,0
Regioni e province autonome	21	293	83,6	38,0	62,0	18,4	9,3	90,7
Prefetture - Utg	99	306	88,6	38,4	61,6	2,6	12,5	87,5
Province	76	212	78,3	50,6	49,4	7,5	25,0	68,8
Camere di commercio	103	302	85,8	35,1	64,9	13,9	9,5	90,5
Comuni capoluogo di provincia (b)	111	797	88,5	48,8	51,2	10,4	12,0	89,2
Altri comuni	2.890	7.105	80,3	45,5	54,5	5,1	20,1	77,7
Associazioni di comuni	32	119	66,4	43,0	57,0	7,6	33,3	66,7
Totale	3.378	9.572	81,7	45,1	54,9	6,1	17,3	81,4

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4 - Responsabili degli uffici di statistica rispondenti per sesso e titolo di studio

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	Sesso (%)		Titolo di studio		
		M	F	Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	57,1	42,9	21,4	21,4	0,0
Enti nazionali e altri soggetti (a)	29	61,5	38,5	26,9	23,1	11,5
Regioni e province autonome	21	71,4	28,6	47,6	23,8	9,5
Prefetture - Utg	99	50,0	50,0	11,5	86,5	2,1
Province	76	58,3	41,7	37,5	26,4	11,1
Camere di commercio	103	41,7	58,3	53,4	14,6	19,4
Comuni capoluogo di provincia (b)	111	57,7	42,3	18,9	40,5	27,9
Altri comuni	2.890	53,9	46,1	10,4	24,9	63,7
Associazioni di comuni	32	50,0	50,0	25,0	28,1	31,3
Totale	3.378	53,8	46,2	13,2	26,9	56,8

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

Tavola 5 - Uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	in modo autonomo (%)	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione (%)	su mandato di altri enti (%)	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti (%)
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	94,1	76,5	70,6	29,4	41,2
Enti nazionali e altri soggetti (a)	29	93,1	62,1	44,8	24,1	58,6
Regioni e province autonome	21	90,5	81,0	76,2	28,6	71,4
Prefetture - Utg	99	69,7	15,2	59,6	5,1	25,3
Province	76	64,5	48,7	48,7	13,2	34,2
Camere di commercio	103	82,5	58,3	46,6	25,2	48,5
Comuni capoluogo di provincia (b)	111	59,5	43,2	37,8	9,0	19,8
Altri comuni	2.890	18,2	6,5	7,9	8,5	6,5
Associazioni di comuni	32	65,6	34,4	34,4	9,4	31,3
Totale	3.378	26,0	12,0	13,8	9,4	10,7

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 6 - Progetti statistici realizzati nel 2008 per settore tematico (valori assoluti)

Settore tematico	Amm. centrali e Aziende autonome	Enti nazionali e altri soggetti	Regioni, prov. aut.	Prefetture - UTG	Province	CCIAA	Comuni capoluogo	Altri comuni	Associazioni di comuni	Totale
Agricoltura, foreste e pesca	24	14	25	2	13	15	0	31	4	128
Ambiente	6	17	13	7	11	3	8	65	6	136
Assistenza e previdenza	3	54	11	23	5	0	6	273	1	376
Commercio	5	5	10	18	12	56	11	144	2	263
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	0	10	17	2	6	149	0	4	0	188
Conti economici e finanziari	10	12	25	3	9	19	4	101	3	186
Costruzioni	8	3	17	13	2	11	7	136	0	197
Cultura	10	3	13	5	6	0	6	110	2	155
Famiglia e comportamenti sociali	0	3	32	41	19	6	36	442	6	585
Giustizia	6	0	13	60	1	0	0	13	0	93
Industria	6	20	11	8	6	51	4	11	2	119
Istruzione e formazione	19	3	23	41	10	1	4	212	1	314
Mercato del lavoro	22	2	35	2	21	11	16	217	3	329
Metodologie e strumenti generalizzati	16	28	19	17	29	59	12	48	7	235
Prezzi	3	1	30	1	4	2	4	4	1	50
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	6	7	14	0	5	172	41	3	2	250
Sanità	5	6	10	0	3	9	2	16	0	51
Servizi finanziari	14	13	13	5	5	0	11	293	1	355
Società dell'informazione	4	24	8	2	1	4	3	94	3	143
Struttura e competitività delle imprese	4	3	19	4	4	0	2	28	4	68
Struttura e dinamica della popolazione	5	11	29	6	16	189	4	4	4	268
Territorio	0	0	39	34	55	16	113	971	12	1.240
Trasporti	0	10	19	16	18	32	25	107	4	231
Turismo	16	20	31	3	18	8	10	27	2	135
Totale	192	269	476	313	279	813	329	3.354	70	6.095

[illegible]

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 8 - Tipologia dei lavori realizzati nel 2008

Soggetti*	Rilevazioni effettuate tramite raccolta di dati	Trattamento statistico di dati amministrativi	Rielaborazione di dati statistici di fonte esterna all'amministrazione	N. medio di lavori per ente
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	152	186	21	21,1
Enti nazionali e altri soggetti (a)	48	154	92	10,1
Regioni e province autonome	168	121	1.216	71,7
Prefetture - Utg	533	77	154	7,7
Province	116	77	155	4,6
Camere di commercio	271	376	360	9,8
Comuni capoluogo di provincia (b)	398	587	61	9,4
Altri comuni	1.516	2.455	145	1,4
Associazioni di comuni	24	22	29	2,3
Totale	3.226	4.055	2.233	2,8

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9 - Diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti*	Comunicato stampa				Diffusione editoriale				Banca dati			
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	3	1	0	2	16	10	7	11	6	0	3	4
Enti nazionali e altri soggetti (a)	15	6	0	14	24	23	9	22	12	5	4	11
Regioni e province autonome	11	6	1	9	17	17	10	15	12	0	5	10
Prefetture - Utg	33	31	9	9	15	15	9	5	13	8	8	3
Province	22	12	5	15	35	31	15	25	21	8	13	11
Camere di commercio	76	63	26	60	79	70	40	71	34	11	21	26
Comuni capoluogo di provincia (b)	50	32	9	41	45	36	22	35	24	14	17	13
Altri comuni	295	242	74	80	128	115	27	37	200	140	134	41
Associazioni di comuni	10	7	3	7	12	10	6	8	5	3	4	2
Totale	515	400	127	237	371	327	145	229	327	189	209	121

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 9 segue - Diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti*	Raccolta tabelle				Altro		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico Su web
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	12	4	8	8	2	2	1 0
Enti nazionali e altri soggetti (a)	18	5	5	16	6	4	3 3
Regioni e province autonome	15	6	9	11	2	1	2 2
Prefetture - Utg	18	13	15	3	4	4	1 0
Province	39	17	23	20	6	3	4 3
Camere di commercio	64	35	32	49	12	5	4 9
Comuni capoluogo di provincia (b)	47	22	22	33	8	3	4 3
Altri comuni	248	202	155	35	53	40	20 11
Associazioni di comuni	14	8	7	5	2	2	0 0
Totale	475	312	276	121	95	64	39 31

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici.

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali.

(b) I comuni di Firenze, Ferrara, Tempio Pausania sono stati considerati tra le associazioni di comuni in quanto capofila dell'associazione.

2. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Le amministrazioni centrali hanno risposto nella loro totalità alla rilevazione su *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica* relativa all'attività 2008. Dalle tavole 10, 11 e 12 sul personale degli uffici emerge che, su 164 addetti, oltre il 60% del personale è costituito da donne e solo il 43,9% svolge esclusivamente attività statistica. Un terzo degli addetti possiede una laurea in statistica, il 6,7% è invece laureato in economia, scienze politiche, sociologia, il 15,9% possiede altro tipo di laurea e il 43,9% altro titolo di studio.

La Tavola 11 mostra come il personale degli uffici di statistica delle amministrazioni centrali lavori nella quasi totalità (97,0%) con un contratto a tempo indeterminato; più in particolare, le sole amministrazioni con dipendenti non a tempo indeterminato sono il Ministero dell'ambiente (80%) e quello dell'Istruzione (7,7%). Solo il 2,4% degli addetti ha un contratto part time (nello specifico le donne sono i tre quarti dei titolari di contratti part time).

Per quanto riguarda l'attività statistica svolta nel 2008 al di fuori della collaborazione con l'Istat, tutte le amministrazioni dichiarano di aver svolto attività statistica e 13 dichiarano di averla svolta in modo autonomo, 12 su mandato della propria amministrazione, 5 su mandato di altri enti e 7 nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti (Tavola 12).

Infine, la diffusione dell'informazione statistica prodotta avviene principalmente sotto forma di diffusione editoriale e si evidenzia un certo equilibrio tra la modalità di diffusione cartacea e il web (anche se la stessa informazione viene diffusa attraverso più canali). Di un certo rilievo appare anche la diffusione attraverso raccolte di tabelle via web o su supporto informatico. Minore rilievo hanno invece le altre modalità quali il comunicato stampa, le banche dati e le altre modalità (Tavola 13).

Presidenza del Consiglio dei ministri

A partire dal mese di ottobre 2008 il Dipartimento per le risorse umane e i servizi informatici, nel quale precedentemente era incardinato l'ufficio di statistica della Presidenza del Consiglio dei ministri, è stato riorganizzato nel Dipartimento per le politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane; le competenze statistiche sono ora interne al Servizio coordinamento dati e programmazione statistica. Il nuovo Servizio, oltre a curare la connessione con il Sistan e gestire le attività di rilevazione, controllo, validazione e analisi statistica dei dati presso l'amministrazione, fornisce supporto metodologico per l'utilizzo statistico di archivi gestionali e amministrativi, svolge attività di controllo di gestione dipartimentale, coordina le attività finalizzate alla partecipazione del Segretariato generale a manifestazioni fieristiche, forum, convegni e altri eventi.

La riorganizzazione dipartimentale ha comportato una generale riduzione delle unità di personale assegnate al Servizio coordinamento dati e programmazione statistica, comprese le risorse umane esclusivamente destinate ad attività statistica, che sono passate da quattro a tre.

Nel corso dell'anno 2008 si è mantenuta la collaborazione con l'Ufficio per il controllo interno (Uci) sia sul fronte della contabilità analitica, sia su quello della mappatura delle attività della Presidenza del Consiglio dei ministri, allo scopo di un riallineamento tra le attività censite dall'Uci, quelle rilevate per la Relazione allegata al conto annuale e la classificazione internazionale Cofog.

Collegate alle ormai usuali attività di stima dei costi effettuate dall'ufficio sono le sempre più frequenti richieste di collaborazione da parte di altre unità organizzative del Dipartimento. Oggetto della collaborazione richiesta è in questi casi la stima, a fini previsionali, della ripartizione per Centro di responsabilità dei capitoli di spesa.

A fine anno si è avviata la collaborazione con l'Ufficio per l'informatica e la telematica per dare attuazione a un obiettivo Direttiva 2008 (Analisi delle dotazioni strumentali, di informatica e di telefonia fissa e mobile in uso presso ciascuna struttura, finalizzata alla rilevazione degli elementi necessari alla predisposizione di un piano triennale di razionalizzazione e di innovazione). L'elaborazione dei dati sulle dotazioni strumentali ha costituito la base per una stima prudenziale dello stato dell'arte e per una previsione dei fabbisogni, legati necessariamente all'evoluzione numerica (per pensionamenti e riduzione delle dotazioni organiche previste per legge) del personale nel prossimo triennio.

Interessante anche la sinergia creata tra il Servizio formazione e l'ufficio di statistica. Il progetto ha previsto l'implementazione di un'applicazione informatica per l'archiviazione di dati sui corsi di formazione erogati, le relative spese e un sistema per la stima dei costi sostenuti. L'impostazione sottolinea la differenza tra i concetti di spesa e costo. Il sistema può essere utilizzato sia a scopo consuntivo che previsivo poiché da un lato consente di calcolare i costi e le

spese formative sostenute annualmente per ogni dipartimento e, dall'altro, permette, attraverso simulazioni, di stimare il peso economico e finanziario di eventuali nuove iniziative formative. Nell'impostazione del sistema è prevista anche una serie di ulteriori indicatori sintetici per misurare l'attività formativa erogata o erogabile. Questo progetto partecipa attualmente al Concorso *Premiamo i risultati* promosso dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Nel corso del 2008, l'ufficio Sistan ha provveduto a inviare alcuni documenti quali: lo stato di attuazione al 31/12/07 del Psn 2007-2009; una scheda di rilevazione delle risorse e delle attività dell'ufficio al 31/12/07; il Rapporto annuale - anno 2007; il piano di attuazione del Psn 2008-2010 - aggiornamento anno 2009; la rilevazione dei costi di realizzazione del Psn 2008-2010 - aggiornamento anno 2009.

L'attività di interconnessione al Sistan si sostanzia, ormai da tempo, nella partecipazione ai seguenti Circoli di qualità: *Istituzioni pubbliche e private; Ambiente e Giustizia*.

Le competenze istituzionali attribuite all'ufficio Sistan hanno comportato, come ovvio, la fattiva collaborazione allo svolgimento delle seguenti rilevazioni presenti nel Psn: Relazione allegata al Conto annuale – esercizio 2007; Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni – esercizio 2007; Organi dello Stato - *Annuario delle pubbliche amministrazioni*.

La Pcm contribuisce alla realizzazione del Psn 2008-2010 con 4 lavori: due rilevazioni, un'elaborazione e due studi progettuali:

- Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni;
- Le adozioni internazionali;
- Rete accelerometrica nazionale (Ran);
- La banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni;
- Sistemi informativi per la predisposizione di un rapporto sulla organizzazione e le condizioni di lavoro nelle amministrazioni pubbliche.

Tutti i lavori sono stati regolarmente eseguiti nel corso del 2008, eccetto gli ultimi due studi progettuali che sono stati soppressi per mancanza di risorse.

La presenza di professionalità statistiche è la principale motivazione per la quale i funzionari dell'ufficio sono chiamati a collaborare su più fronti. Nel corso del 2008, anche su richiesta di altre unità organizzative, è stato prestato apporto professionale su:

- elaborazione dei dati raccolti dal Pogas per il concorso *Giovani idee cambiano l'Italia*. La collaborazione si è conclusa con la pubblicazione dell'articolo *Concorso Giovani idee: cosa ci dicono i numeri* inserito nel volume *Giovani idee cambiano l'Italia* presentato al pubblico il 21 febbraio 2008 in occasione della premiazione del concorso;
- analisi dei fabbisogni formativi della Pcm: l'analisi dei fabbisogni, espressamente richiesta dall'art. 7 del Ccnl, si è sviluppata nella progettazione di un questionario, nell'estrazione di un campione stratificato rappresentativo di circa 300 unità, nella rilevazione dei dati, nella costruzione di un sistema di inserimento dati e calcolo delle principali statistiche descrittive;
- realizzazione di un progetto per la valutazione del benessere organizzativo e psico-fisico del personale. Affidato ad apposito gruppo di lavoro, il progetto si è concluso senza l'effettuazione della rilevazione dei dati. L'ufficio ha collaborato al progetto nella produzione di un questionario e di un piano di campionamento stratificato;
- accessi al sito *GovernoInforma*. Dietro richiesta dell'unità strategica di comunicazione del Governo Prodi, è stata effettuata un'analisi degli accessi per numero e tipologia di utenza nei primi tre mesi di attività del sito;
- rilevazione mensile delle assenze dei dipendenti pubblici, promossa dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. L'ufficio è direttamente coinvolto nell'aggregazione di dati, disponibili presso altri uffici del Dipartimento, relativi ad assenze e personale dell'intera Pcm, e nel successivo invio alla segreteria tecnica del Ministro.

È continuata anche nel 2008, supportata da dati correttamente elaborati, l'attività di smentita di informazioni divulgate dagli organi di informazione e riguardanti il presunto assenteismo del personale Pcm. È terminata nella prima metà del 2008, con la pubblicazione di un volume, la convenzione stipulata tra Istat e Dfp per un progetto di ricerca su Determinazione delle dotazioni organiche, analisi dei fabbisogni e rilevazione delle eccedenze nelle pubbliche amministrazioni dell'Area Obiettivo 1, per la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nel corso del 2008 il Servizio ha coordinato le attività necessarie alla partecipazione del Segretariato generale al Forum Pa di Roma, concordando con l'ufficio stampa del Presidente l'allestimento di un'area espositiva comune e omogenea per l'intera Presidenza del Consiglio e curando il reperimento dei supporti multimediali necessari. Ha infine assicurato il presidio del desk per l'accoglienza del pubblico. Tra le altre funzioni di carattere non statistico si annoverano le partecipazioni a un gruppo di lavoro interdipartimentale e a un Comitato paritetico. Il gruppo di lavoro ha previsto la costituzione, da parte del Dipartimento per le politiche giovanili e le attività sportive (Pogas) della Presidenza, di una task force temporanea per il monitoraggio e il controllo dell'Agenzia nazionale giovani (Ang, un organismo pubblico, dotato di autonomia organizzativa e finanziaria, vigilato dal Pogas - Autorità nazionale per l'attuazione in Italia del programma Gioventù in azione 2007-2013 - e dalla Commissione europea). La task force, costituita da personale statistico sia dell'ufficio Sistan sia di un'altra struttura della Presidenza, si è occupata dell'attività di *auditing* sul funzionamento dell'Ang al fine di rendere alla Commissione europea una dichiarazione di affidabilità.

Al Comitato per le pari opportunità, istituito in attuazione del Ccnl vigente e relativo al solo personale delle qualifiche, hanno partecipato due funzionari dell'ufficio Sistan, in veste di membro effettivo e supplente. Le attività del Comitato si sono concentrate sulla situazione attuale e auspicabile in materia di pari opportunità, predisponendo un questionario per analizzare l'argomento. La bozza del questionario è stata sottoposta al vaglio del capo del personale ma, per un cambio nei vertici amministrativi, la successiva rilevazione dei dati presso i dipendenti non ha avuto luogo.

Ministero degli affari esteri

L'ufficio di statistica del Ministero degli affari esteri opera nell'ambito della Segreteria generale ed è costituito da un funzionario della carriera amministrativa, un funzionario statistico e un collaboratore. L'ufficio collabora con le Direzioni generali e i Servizi del Ministero per quanto attiene al coordinamento delle attività di natura statistica e di organizzazione di flussi informativi; collabora, altresì, con il Servizio di controllo interno per fornire supporto alle attività di monitoraggio della Programmazione strategica, nonché con l'Ispettorato generale, per quanto attiene all'introduzione e alla progressiva applicazione del Controllo di gestione presso tutti gli uffici dell'Amministrazione. Non risultano stipulate convenzioni e/o protocolli d'intesa con l'Istat o altri soggetti.

Nel 2008, l'ufficio ha partecipato alle riunioni dei Circoli di qualità per l'aggiornamento 2010 del Psn 2008-2010, rispettando gli impegni programmati in ambito Sistan ed ha ulteriormente affinato i rapporti di collaborazione con gli uffici del Ministero e con le sedi all'estero per l'analisi e la presentazione dei dati, con l'obiettivo di fornire sempre maggiori dettagli sulle attività svolte dal Mae. Nel corso dell'anno, l'ufficio ha elaborato i dati che confluiscono nei seguenti 9 progetti (elaborazioni) presenti nel Psn 2008-2010:

- Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari della Repubblica Italiana;
- Italiani iscritti all'anagrafe consolare;
- Uffici commerciali all'estero;
- Visti di ingresso in Italia;
- Istituzioni scolastiche italiane all'estero;
- Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Mae;
- Detenuti italiani all'estero;
- Cooperazione allo sviluppo – impegni ed erogazioni per Paese destinatario;
- Borse di studio a cittadini stranieri.

L'ufficio ha coordinato la raccolta dei dati e ne ha curato l'elaborazione in stretta collaborazione con le Direzioni generali, i Servizi e gli uffici titolari, che hanno convalidato i dati prima della pubblicazione. Non sono state effettuate specifiche operazioni di controllo di qualità ma sono stati regolarmente attivati i controlli sulla correttezza e completezza del dato.

Tutte le informazioni relative ai lavori realizzati sono contenute nella nona edizione della pubblicazione *Il Ministero degli Affari Esteri in Cifre – Annuario statistico*, disponibile sia in formato cartaceo che elettronico sul sito Web (www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Pubblicazioni/).

È stata inoltre realizzata l'ottava edizione dell'annuario statistico in lingua inglese dal titolo *Statistical Yearbook 2008* (anch'esso disponibile in versione elettronica sul sito del Ministero), indirizzata al corpo diplomatico accreditato in Italia e presso la rete diplomatico-consolare per la divulgazione dei dati alle rispettive autorità di accreditamento.

Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione dei dati raccolti, soprattutto negli ambienti interessati alle attività del Mae, sia a livello nazionale che internazionale. Oltre alla diffusione dell'annuario statistico *Il Ministero degli Affari Esteri in cifre* nella versione cartacea ed elettronica, non sono state organizzate specifiche attività di promozione della cultura statistica.

Tra le attività svolte regolarmente per le elaborazioni statistiche d'interesse dell'amministrazione e non comprese nel Psn, si segnala la raccolta e l'analisi dei dati relativi all'area culturale, con particolare attenzione ai dati relativi ai corsi di lingua e cultura italiana organizzati all'estero, alle borse di studio erogate ai cittadini italiani, alle biblioteche presenti presso gli Istituti italiani di cultura.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

L'ufficio di statistica è collocato nell'ambito della Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo, alle dirette dipendenze del Direttore generale (Decreto legge 18-5-2006 n. 181, *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri*).

L'ufficio, nel corso del 2008, ha partecipato ai Circoli di qualità *Agricoltura, Ambiente e Territorio* per l'attuazione del Programma statistico nazionale 2008 e la definizione di quello 2009-2011 e ha curato le seguenti attività:

- coordinamento statistico e redazionale della nuova *Relazione sullo stato dell'ambiente* che il Ministero deve predisporre ai sensi della Legge 8 luglio 1986, 349 art.1 comma 6. Dal 2008, il Ministero ha avviato i lavori di preparazione della nuova edizione raccogliendo le informazioni, i dati e le politiche di rilevanza ambientale. Nel 2008 l'ufficio di statistica, in collaborazione con la Direzione ricerca ambientale e sviluppo, ha avviato le attività di predisposizione di un documento di sintesi sulle principali sfide di sostenibilità ambientale e sulle risposte che il Governo italiano sta predisponendo in merito, documento che il Ministro ha presentato al Vertice dei ministri dell'ambiente del G8 che si è tenuto a Siracusa dal 22 al 24 aprile 2009;
- analisi e predisposizione delle informazioni necessarie per la risposta a vari questionari internazionali;
- indicatori strutturali Eurostat sui rifiuti urbani 2008 (in attuazione del Regolamento Ce 2150/2002), in coordinamento con l'Ispira;
- *Oecd/Eurostat Joint Questionnaire on the State of the Environment 2008*, in coordinamento con Ispira e Istat;
- aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole delle pubblicazioni annuali Istat: *Statistiche ambientali e Annuario statistico italiano*;
- supporto statistico alle attività di predisposizione della relazione per la Corte dei conti concernente le attività di controllo sul programma *Agenda 21 locale* del Ministero dell'ambiente;
- *Quadro comunitario di sostegno obiettivo I 2000-2006 e Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013*: coordinamento del Sottogruppo n.2 della Segreteria tecnica (istruttoria e valutazione della documentazione inerente ai Programmi operativi nazionali – gestione e organizzazione delle riunioni della rete);
- predisposizione e aggiornamento delle informazioni statistiche contenute nella sezione *ufficio di statistica* del sito web del Ministero.

Ministero per i beni e le attività culturali

Il Dpr n. 233 del 26 novembre 2007, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali" e successive modifiche, ha istituito, a livello centrale, otto direzioni generali

centrali e diciassette uffici dirigenziali regionali di livello generale, coordinati da un Segretario generale. Il D.M. del 18/6/2008, recante l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale, ha affidato i compiti relativi alle rilevazioni e alle elaborazioni statistiche pertinenti alle attività del Ministero, ai sensi del d.lgs. 322/89, al Servizio I - Affari generali, sistemi informativi, tecnologie innovative della Direzione generale per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali, in cui l'ufficio di statistica è collocato.

Nel 2008, l'ufficio si è avvalso di sole cinque unità di personale, di cui tre tecnici e due amministrativi. A seguito dell'attività di stage svolta (L.n. 196/1997), l'ufficio ha stipulato due contratti di collaborazione coordinata e continuativa con due laureate della facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università degli studi *La Sapienza*, per ottemperare ai carichi di lavoro straordinari aggiuntivi.

Grazie al ruolo trasversale rivestito dalla Direzione generale di appartenenza, la funzione di coordinamento statistico svolta si è sempre più consolidata. Lo sforzo maggiore è stato compiuto nella ricognizione di indagini parallele, allo scopo di integrare, sotto un unico sistema, l'acquisizione delle informazioni di interesse, realizzando un notevole snellimento delle attività sia degli istituti titolari di indagini che di quelli riconosciuti come fonte di dati. L'accordo, siglato nell'agosto del 2007 tra la ex Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione del Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istat, le regioni e le province autonome, ha avuto come principale finalità quella della collaborazione tra le varie istituzioni coinvolte, al fine di realizzare una rilevazione a carattere censuario degli Istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali, ormai conclusa e della quale i risultati finali saranno divulgati nei primi mesi del 2009.

L'ufficio di statistica è stato incaricato di rendere disponibile per tale indagine, con i dovuti adeguamenti, il denominato Sistema di rilevamento dei dati sulla domanda e l'offerta relativa ai musei, aree archeologiche e monumenti non statali, impiegato in passato per il censimento dei siti non statali, presenti nelle regioni Obiettivo 1 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia e Molise). Tale strumento è stato utilizzato per l'acquisizione dei dati on line e per la relativa elaborazione.

Nel dicembre del 2008, l'ufficio ha siglato una convenzione con il Gruppo statistica, tecnologia, analisi dei dati (Stad) (www.stad.unina.it/projects.html) del Dipartimento di statistica e matematica dell'Università degli studi di Napoli *Federico II*, mediante la quale si è impegnato a trasmettere periodicamente le serie storiche mensili dei visitatori e degli introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche statali della regione Campania, per supportare il gruppo di lavoro nella costruzione di una base di conoscenza quali-quantitativa del fenomeno turistico regionale. Il progetto, promosso dal gruppo Stad, denominato *Monitoraggio* e analisi statistica dei dati sul turismo e la fruizione dei beni culturali in regione Campania (*Monitur*) è stato finanziato dall'Assessorato regionale al turismo e beni culturali. Le principali attività hanno riguardato lo svolgimento delle seguenti rilevazioni ed elaborazioni del settore tematico *Cultura* del Programma statistico nazionale.

Rilevazioni

- Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali - Anno 2008: viene rilevato on line il volume mensile di attività dell'anno 2008, in particolare il numero dei clienti/scontrini, nonché degli incassi al lordo dell'iva, quelli al netto dell'iva e la quota spettante a ogni museo, relativi ai seguenti servizi di assistenza culturale e di ospitalità: a) servizi editoriali e di vendita riguardanti riproduzioni di beni culturali, cataloghi e altro materiale informativo; b) caffetteria e ristorazione; c) audioguide e visite guidate; d) prenotazione e prevendita. I dati definitivi dell'anno 2007 sono stati pubblicati nel mese di giugno alla pagina web www.statistica.beniculturali.it, attraverso tavole riepilogative mentre, solo su richiesta e a carattere provvisorio, sono stati elaborati i dati del 2008 resi disponibili nel corso dell'anno.

Elaborazioni

- Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali - Anno 2008: vengono rilevati on line i visitatori e gli introiti mensili dei musei, monumenti e aree archeologiche statali; i dati definitivi dell'anno 2007 sono stati pubblicati nel mese di maggio alla pagina web www.statistica.beniculturali.it, attraverso tavole riepilogative, alcune delle quali sono anche racchiuse nel volume *Statistiche culturali*, edizione 2007. Su richiesta sono stati elaborati i dati che si rendevano disponibili.
- Per le elaborazioni Attività degli archivi di Stato e Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali vengono rilevate le informazioni relative alle attività svolte, risorse impiegate e servizi resi da queste tipologie di istituti. Questi lavori, già implementati in un sistema informativo in dotazione all'ufficio, sono stati opportunamente unificati con la rilevazione dei dati sul funzionamento, di cui è titolare la Direzione generale per gli archivi. È stato creato quindi un nuovo modello di rilevazione per l'acquisizione on line dei dati 2007 che è stata avviata e conclusa negli ultimi mesi del 2008; le elaborazioni definitive, oltre ad essere pubblicate alla pagina web www.statistica.beniculturali.it, attraverso tavole riepilogative, saranno racchiuse nel volume *Statistiche culturali*, edizione 2007, che verrà divulgato su internet.
- Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali: sono state rilevate le informazioni relative alle attività svolte, risorse impiegate e servizi resi da questa tipologia di istituti. L'acquisizione on line dei dati 2007 si è conclusa nel mese di novembre, le elaborazioni definitive saranno disponibili alla pagina web

www.statistica.beniculturali.it attraverso tavole riepilogative e saranno anche racchiuse nel volume *Statistiche culturali*, edizione 2007.

In occasione della X Settimana della cultura, durante la quale è stato, come di consueto, promosso l'ingresso gratuito presso i siti museali statali, l'ufficio ha rilevato la relativa affluenza dei visitatori. L'ufficio ha rilevato altresì i visitatori e gli introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche statali in occasione delle ricorrenze pasquali, del periodo di ferragosto, delle festività natalizie e di altre giornate particolari (Giornate europee del patrimonio, Notte bianca, 1° maggio, San Valentino, Festa della Repubblica, Festa della donna e Giornata dei diritti delle persone con disabilità), su richiesta dell'amministrazione, anche per valutare la partecipazione degli utenti alle particolari iniziative intraprese.

L'ufficio si è occupato anche dell'assistenza tecnica per la rilevazione on line sull'affluenza giornaliera nei siti museali statali a pagamento, implementata nel sistema informativo *Sistân*, e promossa dalla Direzione generale per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico. Oltre a curare la fase di verifica delle funzionalità predisposte, con l'avvio della rilevazione avvenuta nel maggio del 2007, ha svolto attività di *help-desk* per la risoluzione di problemi tecnici incontrati dai vari utenti.

L'ufficio di statistica ha partecipato al progetto Indagine conoscitiva sui visitatori della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea (Gnam) di Roma, promosso nel 2005 e avviato nell'agosto 2006. Si è predisposto il piano di campionamento dell'indagine, lo spoglio dei questionari, il caricamento sul relativo software dei dati raccolti e l'elaborazione dei risultati. Il 4 novembre del 2008 è stato presentato alla stampa il volume sui risultati dell'indagine.

Nel quadro delle azioni volte a rendere più trasparenti le informazioni di settore in ambito europeo, l'*European group museum statistics* (di cui l'ufficio di statistica del Mibac è membro) ha promosso il lancio del proprio sito web (<http://egmus.minuskel.de/index.php>), ove sono pubblicate e mantenute aggiornate statistiche museali europee comparabili. Nell'aprile del 2008, l'ufficio ha partecipato a un workshop, organizzato dall'Unione europea, di presentazione dell'indagine denominata *Numeric* (www.numeric.ws), che ha lo scopo di ottenere una prima stima dell'attività di digitalizzazione del patrimonio culturale all'interno dei Paesi dell'Unione. L'ufficio ha avuto come principale compito quello di somministrare il questionario d'indagine agli istituti opportunamente selezionati a campione.

Alla fine del 2008, la Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione e la standardizzazione delle procedure del Ministero ha chiesto la collaborazione dell'ufficio al concorso *Premiamo i risultati* (Formez), sulla valutazione di gradimento attraverso l'indagine sui servizi culturali pubblici presso alcuni istituti del Mibac opportunamente selezionati.

Nell'ambito dell'attività di promozione del Ministero che si è concretizzata con la partecipazione a eventi di particolare interesse (Forum Pa 11-14 maggio 2008 e Nona Conferenza nazionale di statistica 15-16 dicembre 2008), l'ufficio ha predisposto alcuni estratti dalle proprie pubblicazioni, contenenti i dati aggiornati delle rilevazioni di cui è titolare, e brochure informative sulle attività principali svolte.

Ministero della difesa

Secondo quanto stabilito dal Decreto ministeriale istitutivo (D.M. 27/09/02), "l'ufficio di statistica svolge attività di rilevazione, raccolta, elaborazione e diffusione dei dati statistici di interesse della Difesa, anche in relazione a quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 1989, n°322".

L'ufficio di statistica ha mantenuto la struttura dello scorso anno, stabilita in base alla circolare n. 4088/112/2002 del 18/12/2002 del Segretariato generale della difesa – I Reparto personale – che ha definito le tabelle ordinarie-organiche del predetto Segretariato, in applicazione del Ccn del 29/11/2004 e della Circolare applicativa n. 0088197-C/3 del 23/12/2004 della Direzione generale del Personale civile.

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di supporto dell'ufficio di statistica al progetto Siv (Sistema informativo di vertice) che costituisce il punto di accumulazione di tutti i dati gestionali di spesa e di costo e rappresenta il patrimonio informativo utile al vertice politico per conoscere e valutare l'andamento della spesa e dei costi. Inoltre, sono proseguite le attività finalizzate al controllo di gestione, in collaborazione con il Servizio di controllo interno del Ministero (Secin), per l'espletamento del controllo strategico e la valutazione della dirigenza, anche attraverso la identificazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.

A inizio d'anno si è tenuto un briefing, alla presenza del Ministro, avente per oggetto la presentazione dell'ufficio di statistica della difesa, anche nella sua funzione di ufficio di

collegamento con il Sistema statistico nazionale. Nel corso dell'incontro sono emerse le difficoltà che l'ufficio incontra nel reperimento e successiva elaborazione dei dati statistici inerenti le molteplici attività del Ministero della difesa. In particolare la scarsa interazione tra gli enti degli Stati maggiori di Forza armata e Segredifesa determina:

- la diffusione all'esterno dell'informazione statistica residente nell'A.D. senza il preventivo controllo di qualità (affidabilità, congruenza, esaustività, trasparenza, tempestività) del dato, con evidenti conseguenze di strumentalizzazione del dato diffuso da parte degli organi di stampa;
- la mancata risposta da parte dell'A.D. di fronte alla richiesta di dati da parte di organi esterni: Mef, Ragioneria generale, Istat, Presidenza del Consiglio;
- la incompletezza di alcune elaborazioni presenti nel Psn essendo esse limitate a una Forza Armata piuttosto che un'altra e/o a settori limitati dell'A.D. (ad esempio, il Ministro ha evidenziato la carenza di informazioni nel settore del reclutamento e della condizione militare).

Le soluzioni proposte hanno riguardato la possibilità di rendere sistematico e condiviso, all'interno dell'A.D., il flusso delle informazioni, secondo criteri di omogeneità e uniformità, utilizzando modelli di rilevazione univoci, elaborati in base a criteri di qualità statistica.

Successivamente, dopo aver presentato la questione al Comitato dei Capi di Stato maggiore, lo Stato maggiore della Difesa ha emanato, nell'agosto del 2008, la Direttiva sulla Procedura di rilevazione dei dati statistici dell'A.D., con la quale stabilisce le competenze e le procedure per il reperimento, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici.

Sono in essere come collaborazioni sia il protocollo d'intesa Istat-Stato maggiore dell'Aeronautica ufficio generale della meteorologia, il cui scopo è la trasmissione diretta e informatizzata dei dati tra i due Enti per la realizzazione del progetto sulle statistiche meteorologiche, sia la Convenzione Ministero della difesa – Cnr, finalizzata allo sviluppo di tecniche basate su dispositivi, programmi e processi di controllo agli accessi fisici di massima sicurezza.

Nel 2008, l'ufficio di statistica ha svolto attività di sensibilizzazione all'interno dell'Amministrazione di appartenenza, finalizzata a inserire nuove elaborazioni e studi progettuali all'interno del Psn e ha partecipato ad altre attività Psn, pur essendo esse di titolarità di altre amministrazioni. Tra queste:

- l'indagine sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale degli enti pubblici (Istat);
- la relazione sulla gestione del personale allegata al Conto annuale (attuazione del Titolo V del d. lgs. n. 165/2001 (Mef);
- l'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche amministrazioni (Mef).

I lavori statistici previsti per il 2008 nel programma 2008-2010 sono:

- Settore: *Trasporti*

Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'E.I.: il progetto riguarda i dati sugli incidenti occorsi agli automezzi dell'Esercito italiano, raccolti secondo diverse variabili rappresentative. Sono già in corso delle riunioni per estendere il progetto a tutte le Forze armate. Ente realizzatore: Stato maggiore dell'Esercito – Scuola trasporti e materiali; Ente realizzatore: Stato maggiore dell'Aeronautica – Usam Reparto spazio aereo.

- Settore: *Sanità*

Sisad – Sistema informativo sanitario amministrazione difesa: il progetto, a cui partecipa anche l'ufficio di statistica, ha l'obiettivo di rendere interoperabili tutti i sistemi di sanità già esistenti presso le Ff.aa., attraverso la creazione di un'unica banca dati centralizzata, dalla quale sarà possibile desumere tutte le informazioni statistiche utili anche ai fini del Psn. Ente realizzatore: Direzione generale della Sanità militare

- Settore: *Giustizia*

le tre elaborazioni (Imputati militari giudicati dalla Magistratura militare con provvedimento irrevocabile; Delitti denunciati all'Autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale; Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari) rilevano l'attività legata ai procedimenti penali di competenza degli uffici giudiziari militari, i delitti e gli imputati riferiti a tali procedimenti. Allo scopo viene utilizzato il software Sigma, che ha definitivamente sostituito il sistema manuale di compilazione dei modelli cartacei. Nel corso del 2008 è proseguito il progetto per lo sviluppo del software per l'informatizzazione dell'intero procedimento penale militare (Sigmil) in cui è coinvolto anche l'ufficio di statistica. Al suo completamento è prevista anche la compilazione automatizzata

delle statistiche sull'attività della Giustizia militare. Ente realizzatore: ufficio Sistan della difesa.

▪ *Settore: Istruzione e Formazione*

Attività formativa in ambito militare: il prossimo ente realizzatore del progetto è stato individuato nello Stato maggiore della difesa – I Reparto ufficio formazione, che sta allestendo una banca dati riguardante i percorsi formativi dei militari. In attesa della realizzazione, dai tempi ancora incerti, si è deciso di eliminare lo studio progettuale dal Psn a partire dall'aggiornamento 2010. Ente realizzatore: ufficio Sistan della difesa.

È in corso una collaborazione con l'Osservatorio epidemiologico della Difesa allo scopo di allestire l'attività statistica all'interno dell'ente: dalla creazione delle banche dati alla presentazione dei risultati finali. Inoltre, si è provveduto anche all'implementazione e all'aggiornamento dei software di acquisizione dati già in dotazione alla struttura e a una prima formazione del personale per l'utilizzo della piattaforma Spss.

Ministero dell'economia e delle finanze

Le funzioni di statistica sono affidate all'Ufficio IV del Servizio centrale per gli affari generali e la qualità dei processi e dell'organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro (D.M. del 25/07/2001 - G.U. n. 254 del 31 ottobre 2001). L'ufficio IV assolve tale funzione unitamente ad altri compiti istituzionali. Vi è un responsabile pro-tempore delle competenze statistiche in attesa della definizione del nuovo assetto organizzativo degli uffici dei Dipartimenti del Ministero, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2008, n. 43, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, che si è avvalso di tre risorse umane dedicate.

Nel maggio del 2008 è stato stipulato dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'interno, attraverso il quale il Mef si è impegnato a integrare la rilevazione del Conto annuale già a partire dall'anno 2008, per accogliere le informazioni raccolte dal Ministero dell'interno attraverso il Censimento del personale degli enti locali. È pure in vigore una convenzione stipulata tra il Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e l'Istat, con la quale il Dipartimento ha affidato all'Istituto nazionale di statistica l'incarico di effettuare uno studio metodologico per la realizzazione e l'implementazione della rilevazione sulla modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni di cui è titolare l'Ufficio IV.

L'ufficio, nel corso del 2008, ha svolto gli adempimenti di competenza e ha intensificato i contatti con gli uffici dei Dipartimenti del Ministero titolari di flussi informativo – statistici. In particolare, ha partecipato all'attività dei Circoli di qualità affiancando, in qualità di referente per il Ministero, i responsabili dei lavori del Mef inseriti nel Psn, e ha proceduto all'aggiornamento per gli anni 2009 e 2010 delle schede relative ai lavori inseriti nel Psn 2008-2010.

Si è svolta anche un'attività di ricognizione della produzione statistica degli uffici dei Dipartimenti, allo scopo di promuovere una maggiore diffusione delle informazioni statistiche prodotte dal Ministero e di arricchire la produzione statistica ufficiale presente nel Programma statistico nazionale. In particolare, tale attività ha comportato l'inserimento nel Programma statistico nazionale, anno 2010, settore *Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva*, di un nuovo studio progettuale concernente il miglioramento della qualità dei dati delle dichiarazioni doganali. Scopo del progetto, il cui titolare è l'Agenzia delle dogane, è procedere a uno studio di fattibilità e alla successiva realizzazione di un sistema di controlli, basati su elaborazioni statistiche, per la segnalazione automatica di valori anomali di alcuni campi delle dichiarazioni doganali.

È stato inserito, inoltre, nell'ambito del settore *Assistenza e Previdenza*, uno studio progettuale relativo ai codici d'infermità assegnati dal Comitato di verifica per le cause di servizio. Tale studio, di competenza della Direzione centrale degli uffici locali e dei servizi del tesoro, del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi del tesoro, consiste nell'elaborazione della quantità e natura delle infermità e infortuni subiti dai dipendenti delle Amministrazioni centrali e locali dello Stato che vengono o meno riconosciuti come dipendenti da causa di servizio.

L'ufficio ha partecipato ai lavori di undici Circoli di qualità promuovendo l'inserimento nel Psn 2008-2010, anno 2010, di 35 progetti (11 rilevazioni, 21 elaborazioni e 3 studi progettuali). Con riferimento all'anno 2008 del Psn 2008-2010, sono stati regolarmente realizzati i lavori previsti, eccetto due elaborazioni e cinque studi progettuali.

Tra i progetti inseriti per la prima volta nel Programma statistico nazionale e previsti per il 2008 si segnalano, relativamente al settore *Costruzioni*, i seguenti lavori:

- Rilevazione delle unità immobiliari di nuova costruzione: concerne la rilevazione e l'analisi dei dati estratti dalle dichiarazioni Docfa presentate dai proprietari di nuove unità immobiliari che denunciano il completamento delle costruzioni fornendo anche una serie di informazioni sulla consistenza, tipologia ecc;
- Rapporto sulle nuove costruzioni di unità immobiliari a uso residenziale e commerciale: analizza i dati estratti dalle dichiarazioni Docfa presentate dai proprietari di nuove unità immobiliari che denunciano il completamento delle costruzioni fornendo anche una serie di informazioni sulla consistenza, tipologia ecc. L'analisi dei dati relativi alle nuove costruzioni è fondamentale per comprendere l'importanza dell'industria edilizia nel nostro Paese e per osservare come si differenzia tra i diversi settori (residenziale, terziario, commerciale, produttivo e altro) e per area territoriale. Sulla base dei dati delle quotazioni immobiliari pubblicate dall'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del territorio, è stato possibile stimare un ordine di grandezza del valore patrimoniale delle nuove abitazioni, degli uffici e dei negozi. I dati contenuti nel Rapporto sono scaricabili dal sito internet dell'Agenzia (www.agenziaterritorio.gov.it).

A maggio del 2008 l'ufficio ha condotto, in collaborazione con l'Istat, l'indagine relativa alle modalità di acquisto di beni e di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. La rilevazione è passata dalla fase sperimentale, iniziata nel 2003, alla fase di consolidamento ed è stata confermata anche per il 2010 nell'area *Prezzi* del Psn. Sono stati apportati alcuni miglioramenti nella numerosità del campione, che è passato da 500 a 600 amministrazioni, migliorandone quindi la rappresentatività. Inoltre, sono state ampliate le categorie merceologiche oggetto di indagine, da 25 a 28, scelte tra quelle maggiormente rilevanti in termini di spesa e diffusione presso le amministrazioni pubbliche. Per ogni categoria merceologica è stato somministrato un questionario in modalità on line. I risultati dell'indagine saranno a breve pubblicati sul sito del Ministero (www.mef.gov.it/dag/Notizie/default.asp), dove è possibile accedere anche ai dati delle indagini svolte negli anni precedenti.

L'ufficio di statistica ha inoltre continuato a svolgere, nel corso dell'anno, l'attività di scambio dati sia tra le strutture organizzative del Ministero sia tra queste e i soggetti esterni qualificati alla richiesta.

Infine, l'ufficio ha collaborato con il Dipartimento delle finanze nell'organizzare la partecipazione del Ministero all'Ottavo Salone dell'informazione statistica, nell'ambito della Nona Conferenza nazionale di statistica che si è tenuta nei giorni 15 e 16 dicembre 2008. È stato allestito uno spazio espositivo presso il quale i Dipartimenti del Ministero hanno potuto presentare la propria produzione statistica realizzata nel corso degli ultimi due anni.

Ministero della giustizia

Presso il Ministero della giustizia è stata istituita, con Decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n.55, la Direzione generale di statistica che è anche ufficio Sistan ex d.lgs. 322/89.

Per quel che riguarda le risorse umane, nel corso dell'anno 2008 sono stati assunti 10 statistici C1 (3 unità presso la Direzione generale per un totale di 2 statistici C2 e 8 statistici C1 presenti; 7 unità presso le Corti d'appello per un totale di 5 statistici C2 e 37 statistici C1 presenti).

Nel corso del 2008 la Direzione generale di statistica ha svolto le seguenti attività:

- ristrutturazione del sito ufficiale della Direzione con creazione di nuove aree tematiche, aggiungendo anche aree di discussione e *Faq*;
- creazione di un nuovo data warehouse statistico, con periodica storicizzazione dei dati e utilizzazione di strumenti di data-mining a fini statistici (ad es., stime dei dati mancanti, *cluster analysis*, individuazione di parametri di performance degli Uffici giudiziari);
- collaborazione con il Csm, in particolare con le Commissioni IV e VII, per la realizzazione di report relativi agli Uffici giudiziari e per la compilazione degli schemi relativi alla raccolta dei dati necessari alla predisposizione del progetto organizzativo degli uffici giudiziari per il triennio 2009/2011;
- formazione periodica del personale statistico, ivi compreso quello presente nei distretti, finalizzata anche all'utilizzo di strumenti di analisi statistica utilizzabili via web.

Si segnala la partecipazione a dicembre 2008 alla Nona Conferenza nazionale di statistica, con la finalità di diffondere anche una serie di dati ufficiali.

La Direzione ha svolto le attività di rilevazione previste nel Programma statistico nazionale 2008-2010 e ha coordinato la predisposizione dei documenti da presentare all'Istat per gli aggiornamenti relativi al periodo 2009-2010 e all'anno 2010 del Programma statistico nazionale 2008-2010. Oltre ad occuparsi dell'attività di coordinamento prevista dal Sistema statistico nazionale, ha curato direttamente 14 dei 48 lavori statistici previsti nello stesso.

Quanto alle attività svolte nell'ambito del Sistan e delle iniziative dell'Istat, si possono evidenziare: la partecipazione ai Circoli di qualità e il coordinamento fra le diverse strutture ministeriali finalizzato all'attuazione del protocollo d'intesa Istat - Ministero della giustizia.

Tutti i dati relativi a progetti presenti nel Programma statistico nazionale sono periodicamente pubblicati nel sito internet della giustizia all'indirizzo www.giustizia.it/statistiche/statistiche-indice.htm, www.giustiziaminorile.it (per le rilevazioni di competenza del Dipartimento per la giustizia minorile) e www.cortedicassazione.it (per le rilevazioni di competenza della Corte suprema di Cassazione). Il sito ufficiale dell'amministrazione è in fase di revisione e il personale statistico ha partecipato alla definizione dei contenuti statistici da pubblicare, alla periodicità della pubblicazione e alla successiva redazione.

Per quel che riguarda l'attività statistica degli altri Dipartimenti, dalle relazioni pervenute a questa Direzione generale emerge che:

1) *Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria* - La Sezione statistica fa parte dell'ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato (Ced), alla dipendenza diretta del Capo del Dipartimento. I lavori statistici proposti dal Dap per il Psn 2008-2010 sono dieci e possono essere classificati sostanzialmente in tre gruppi, a ognuno dei quali corrisponde un diverso livello di complessità e di qualità dei dati. Al primo gruppo appartengono i seguenti lavori: a) Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta, b) Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata, c) Rapporto mensile sulla popolazione detenuta, d) Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari. Per tali rilevazioni non sussistono grossi elementi di criticità e neppure problemi di qualità dei dati, trattandosi di elaborazioni di dati informatizzati. Del secondo gruppo fanno parte i lavori: a) Asili nido penitenziari e detenute madri, b) Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari, c) Soggetti tossicodipendenti e affetti da virus hiv negli istituti penitenziari, d) Benefici connessi alla popolazione detenuta, e) Eventi critici negli istituti penitenziari. Per questi lavori si incontrano invece difficoltà maggiori rispetto al primo gruppo. Infatti, le informazioni vengono rilevate in modo aggregato direttamente presso gli Istituti penitenziari attraverso appositi modelli. La compilazione dei prospetti comporta ritardi nella trasmissione dei dati richiesti, incongruenze e lacune. La rilevazione Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria rientra invece in una ulteriore categoria, in quanto i dati vengono forniti direttamente da altri uffici che ne curano la rilevazione; pertanto le possibilità di intervento risultano limitate.

Le indagini previste dal Psn soddisfano in gran parte le esigenze della stessa Amministrazione penitenziaria. Per far fronte ad ulteriori bisogni l'ufficio provvede a elaborare analisi *ad hoc* su argomenti di interesse quali l'effetto del provvedimento di indulto sulla popolazione penitenziaria, il fenomeno della recidiva, le dinamiche del sovraffollamento. Inoltre, predispone scenari sull'impatto di cambiamenti nell'assetto legislativo, nel caso in cui ci siano ricadute sul sistema penitenziario. Infine, cura un rapporto sull'adeguatezza delle risorse disponibili, in termini di personale e strutture, rispetto ai detenuti presenti.

2) *Dipartimento della giustizia minorile* - L'attività statistica del Dipartimento per la giustizia minorile è svolta nell'ambito dell'Ufficio I del Capo Dipartimento. Nell'anno 2008 sono state condotte tutte le indagini statistiche previste dal Programma statistico nazionale di competenza del Dipartimento per la giustizia minorile, curando la raccolta e il controllo dei dati, l'elaborazione delle statistiche, la presentazione e la diffusione dei risultati. Lo studio progettuale Analisi di fattibilità della rilevazione sulla criminalità minorile, che aveva l'obiettivo di studiare la fattibilità tecnica del passaggio della titolarità dall'Istat al Dipartimento della giustizia minorile dell'indagine Minorenni denunciati per delitto, è stato soppresso per problemi di carattere tecnico nella gestione dei dati e per la riduzione delle risorse a disposizione del progetto stesso.

Nel corso dell'anno 2008 si è intensificata la collaborazione con l'ufficio studi, ricerche ed attività internazionali del Dipartimento. In particolare, nell'ambito del progetto europeo *Agis Stop/car*: fermiamo le *carriere* dei giovani criminali, è stata elaborata un'analisi statistica della recidiva minorile, presentata in occasione della Conferenza finale tenutasi presso il Centro europeo di studi di Nisida (Na) nei giorni 15-17 dicembre 2008.

È stato, inoltre, avviato il progetto editoriale *I Numeri pensati*, con l'obiettivo di fornire un set informativo completo e di immediata lettura della realtà della giustizia minorile italiana e, al contempo, creare uno spazio di comparazione con i Paesi europei nell'ambito dell'Osservatorio e

banca dati sul fenomeno della devianza minorile in Europa. Nel corso dell'anno 2008, rispettivamente nei mesi di marzo e dicembre, sono stati pubblicati i volumi: *Minori stranieri e Giustizia minorile in Italia* e *1° rapporto sulla devianza minorile in Italia*.

3) *Dipartimento Affari di giustizia*

- *Ufficio I - Direzione generale per la giustizia penale* – l'Ufficio I - Reparto monitoraggio tratta rilevazioni statistiche in materia penale. Il Reparto svolge in modo autonomo il proprio lavoro, pur avendo rapporti con altri uffici ministeriali (ad es., la Direzione generale di statistica). Nel 2008 sono stati elaborati 9 monitoraggi, dei quali 7 fanno parte del Piano statistico nazionale. Relativamente ai 7 monitoraggi inseriti nel Psn e, in particolare, previsti dal Psn 2008-2010 e in corso di attuazione, si evidenzia che le rilevazioni vengono effettuate su base censuaria e sono state tutte realizzate nell'anno 2008. Attualmente i dati sono aggiornati al 31 dicembre 2007. Si segnala la persistente difficoltà di acquisizione dei dati presso alcuni uffici giudiziari e pertanto, al fine di mitigare in modo apprezzabile questo problema, si è proceduto a una stima dei dati mancanti per gli ultimi anni delle serie storiche. La diffusione dei risultati avviene principalmente attraverso internet.
- *Ufficio III - Direzione generale per la giustizia penale (Casellario giudiziale)* - l'area studi, ricerche e statistiche del casellario giudiziale centrale svolge attività statistica e produce annualmente i dati sui condannati con sentenza definitiva. Ogni anno vengono inviati all'Istat, su supporto informatico, i dati anonimi dei condannati con sentenza definitiva.

4) *Ufficio centrale degli archivi notarili* - Le funzioni di carattere statistico dell'Amministrazione degli archivi notarili vengono svolte dal Servizio V – Registro generale dei testamenti, sistemi informatici e statistiche dell'ufficio centrale degli archivi notarili. Nel corso del 2008 è continuata con regolarità l'indagine sulle attività degli archivi notarili, con la quale si effettua il monitoraggio semestrale dei principali prodotti dell'Amministrazione, con particolare riferimento a quelli finali (atti di notai ispezionati e verificati, atti depositati negli archivi notarili, versamenti agli archivi di Stato, rilascio di copie e attività notarile svolta dagli archivi per atti di notai cessati e altro ancora), svolta con modalità telematica e con acquisizione dei dati senza attività di *data entry*. I dati vengono prodotti per la maggior parte automaticamente dal programma Sige (l'applicativo che gestisce il sistema di riscossione dei singoli archivi notarili distrettuali). Si è realizzato nell'anno 2008 uno studio sui dati da elaborare relativi all'indagine Atti di ultima volontà e atti collegati e si sono svolte prime elaborazioni.

5) *Corte suprema di Cassazione* - L'ufficio, istituito con decreto del Primo Presidente della Corte nel 1999, è attualmente alle dirette dipendenze del dirigente della Corte. Per il Programma statistico nazionale 2008-2010 si è cercato di seguire una strategia di mantenimento del livello di sviluppo conseguito continuando a utilizzare i modelli di rilevazione già esistenti. I controlli di qualità vengono effettuati sistematicamente confrontando i dati rilevati con altre fonti e verificando continuamente la coerenza tra i dati. Le forme di diffusione sono costituite da tabelle e file standard e in particolare tali tabelle sono pubblicate nell'*Annuario delle statistiche giudiziarie*. I dati estratti o rielaborati, relativi alle indagini presenti nel Programma statistico nazionale, sono stati utilizzati a fini decisionali all'interno della Corte.

Ministero delle infrastrutture

Ministero dei trasporti

Il Ministero, a seguito dell'accorpamento del Ministero delle infrastrutture e del Ministero dei trasporti, è stato riorganizzato con Dpr 3 dicembre 2008, n. 211 recante *Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti* e Dpr 3/12/2008, n. 212, recante *Regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, entrambi in Guri n. 3 del 5 gennaio 2009.

L'ufficio di statistica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è collocato all'interno della Direzione generale per i sistemi informativi, statistici e la comunicazione - Dipartimento per i trasporti, la navigazione e i sistemi informativi e statistici. L'ufficio ha uno staff di 20 addetti, di cui sette in possesso della laurea in scienze statistiche.

Nel corso del 2008 sono stati regolarmente svolti i 17 lavori statistici di cui l'ufficio di statistica è titolare, previsti per il 2008 nel Psn 2008-2010, con relativa diffusione dei risultati, ad eccezione di uno riguardante i mezzi di trasporto, rinviato per carenza di risorse. Sono stati altresì regolarmente svolti tre lavori inerenti al settore *Costruzioni*, la cui titolarità afferisce ad altri uffici del ministero. Sono state, in particolare, analizzate le variabili relative:

- ai settori connessi ai trasporti nell'ambito della contabilità nazionale;
- alle spese, correnti e in conto capitale, che gli operatori pubblici e privati hanno sostenuto per il trasporto, le infrastrutture, i mezzi e gli addetti al settore;
- alle infrastrutture, ai mezzi e al traffico di passeggeri e di merci per mezzo di trasporto;
- alla domanda e all'offerta di trasporto;
- alle relazioni tra trasporti e ambiente e al traffico di merci pericolose;
- alle infrastrutture di interesse nazionale e alle opere pubbliche in generale.

La diffusione dei dati è avvenuta attraverso il *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti (Anni 2006-2007)* e *Il Diporto nautico in Italia (Anno 2007)*, distribuiti direttamente a oltre 3.000 utenti e disponibili anche sul sito web del Ministero. A seguito dei tagli sul capitolo di bilancio destinato alle spese per le statistiche, l'ufficio ha incontrato difficoltà nel reperimento delle risorse per la stampa delle pubblicazioni di interesse statistico.

Sono, inoltre, proseguite le attività: a) di collaborazione con enti di settore finalizzate alla produzione e alla diffusione di statistiche sulle infrastrutture e i trasporti; b) di rilevazione ed elaborazione dei dati statistici richiesti da specifici regolamenti dell'Unione europea e in ambito internazionale, in collaborazione con il settore *Trasporti* dell'Istat, con gli uffici del Ministero e con enti di settore; c) di acquisizione, gestione ed elaborazione dei dati personali prodotti in ambito Sistan e richiesti per le esigenze istituzionali dell'amministrazione.

L'ufficio ha continuato a svolgere l'attività statistica prevista dai programmi ministeriali, comprendente anche:

- la produzione di statistiche e la costruzione di indicatori nell'ambito della programmazione strategica dell'amministrazione;
- la redazione di tabelle, relazioni e documenti in ambito interno ed esterno;
- la partecipazione a tavoli di lavoro: a) con gli uffici dell'amministrazione, secondo le direttive ministeriali annualmente impartite; b) con i dipartimenti del Ministero e con l'Istat per l'armonizzazione delle statistiche di settore; c) con l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti (Isfort) nell'ambito di studi su accessibilità infrastrutturale, logistica e domanda di mobilità; d) con l'Osservatorio dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai fini dell'acquisizione di ulteriori e aggiornate statistiche sulle caratteristiche principali dei lavori pubblici.

Ministero dell'interno

L'Ufficio centrale di statistica è inserito, quale ufficio di staff, nella Direzione centrale per la documentazione e la statistica del Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie. L'ufficio è composto da 11 persone e dispone di un sito internet (<http://dait.interno.it/dcds/index.htm>) nell'ambito del portale www.interno.it.

Nel 2008 la struttura è stata impegnata nella cura delle attività di studio e ricerca di competenza della Direzione centrale, non strettamente correlate alla funzione statistica. L'attuale collocazione organizzativa consente di attribuire maggiore centralità al ruolo istituzionale svolto dall'ufficio, favorendo la costante opera di consulenza e collaborazione in materia statistica con gli uffici dei Dipartimenti. La professionalità delle risorse umane in forza presso l'ufficio ha consentito di superare le difficoltà derivanti dalle attività correlate alla sempre più consistente domanda di informazioni statistiche proveniente dalle varie tipologie di utenti esterni (organi istituzionali, enti e amministrazioni facenti parte del Sistan, studiosi e ricercatori, studenti italiani e stranieri, uffici del Ministero e delle Prefetture-Utg). Sono in costante aumento le richieste di dati pervenute all'indirizzo istituzionale dell'ufficio (statistica@interno.it).

Al riguardo, va sottolineato l'impegno profuso per pervenire a un costante miglioramento e aggiornamento dell'informatizzazione dei processi di acquisizione ed elaborazione dei dati concernenti le indagini inserite nel Programma statistico nazionale. È altresì proseguito lo studio di procedure volte al miglioramento della qualità dei dati e alla più tempestiva diffusione delle informazioni, pur se subordinata all'acquisizione di tutte le notizie provenienti da ogni provincia e dai vari Dipartimenti del Ministero. Sui dati pervenuti dalle Direzioni centrali dei Dipartimenti sono stati effettuati gli opportuni controlli di qualità, attraverso raffronti con le serie storiche, analisi delle elaborazioni pervenute e acquisizione di tutti i metadati necessari alla trasparenza dell'informazione.

Per quanto riguarda l'ambito Sistan, l'ufficio:

- fornisce al Sistema e ai cittadini i dati informativi ufficiali prodotti dal Ministero e inseriti nel Programma statistico nazionale;

- definisce, di concerto con le varie componenti del Ministero, le indagini statistiche ufficiali dell'amministrazione da inserire nel Psn;
- partecipa all'opera di razionalizzazione del Programma nell'ambito dei Circoli di qualità istituiti presso l'Istat;
- collabora con l'Istat e con altre amministrazioni all'esecuzione delle rilevazioni;
- provvede al coordinamento dell'attività svolta dagli uffici di statistica delle Prefetture-Utg;
- collabora con l'Istat all'organizzazione dei censimenti.

La struttura, nel 2008, ha espletato attività statistiche di diversa natura tra le quali assumono ampio rilievo quelle svolte in funzione del Psn 2008-2010. Attraverso numerosi contatti con le strutture del Ministero, l'ufficio ha svolto attività di coordinamento nell'acquisizione dei dati concernenti le 28 indagini statistiche dell'Interno rientranti nel Psn 2008-2010, in particolare:

▪ Settore *Istituzioni pubbliche e private* - Censimento del personale degli enti locali; Osservatorio degli statuti comunali e provinciali; Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni; Anagrafe degli amministratori degli enti locali; Trasferimenti erariali correnti agli enti locali; Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto; Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto; Risultati elettorali provvisori e definitivi; Dati relativi allo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali.

▪ Settore *struttura e dinamica della popolazione* - Elettori e sezioni elettorali; Acquisto e elezione della cittadinanza italiana; Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato sia ai riconosciuti sia ai titolari di protezione umanitaria sia ai respinti; Anagrafe degli italiani residenti all'estero; Immigrazione regolare – attività della Polizia di Stato; Richieste di assunzione di responsabilità all'esame di una domanda di asilo a un altro Stato membro e trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri Paesi dell'Unione europea (Regolamento Dublino II – settembre 2003); Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione e alla attività anagrafica.

▪ Settore *Giustizia* - Procedure di rilascio di immobili a uso abitativo; Attività delle Forze di Polizia nel settore degli stupefacenti; Numero dei delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle Forze di Polizia.

▪ Settore *Assistenza e previdenza* - Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative; Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento; Censimento delle strutture di accoglienza per stranieri; Riconoscimento sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria; Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative). Testo aggiornato del Dpr. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga".

▪ Settore *Ambiente* - Attività di soccorso svolte dai Vigili del fuoco; Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

▪ Settore *Mercato del lavoro* - Personale del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

▪ Settore *Famiglie e comportamenti sociali* - Provvedimenti emanati in materia di culti.

Sono state inoltre individuate, su proposta dei Dipartimenti del Ministero, le indagini ufficiali da inserire nel Psn 2008-2010 – aggiornamento 2010. Come di consueto, la scelta di tali rilevazioni - concordata con i vari Dipartimenti in apposite riunioni e nei Circoli di qualità dell'Istat - è stata guidata dall'esigenza di ottimizzare l'utilizzazione del patrimonio informativo di cui dispone l'amministrazione.

L'ufficio è stato impegnato nell'attività di razionalizzazione dei flussi informativi prodotti dalle amministrazioni del Sistan, mediante la partecipazione alle riunioni di 9 Circoli di qualità costituiti presso l'Istat (*Territorio, Ambiente, Struttura e dinamica della popolazione, Famiglia e comportamenti sociali, Istituzioni pubbliche e private, Assistenza e previdenza, Giustizia, Mercato del lavoro e Turismo*).

Ha provveduto alla raccolta, controllo ed elaborazione dei dati relativi alle indagini ufficiali del Ministero, curandone la diffusione nel volume *Le statistiche ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno* (con dati al 31 dicembre 2007 e disponibile sul portale del Ministero) che offre ai cittadini, agli operatori, agli enti locali e alle pubbliche amministrazioni una sintesi delle statistiche di più generale interesse prodotte.

Avvalendosi della collaborazione delle Prefetture-Utg e degli uffici giudiziari, la struttura ha pubblicato *Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo – Anno 2007* (disponibile sul portale del Ministero). In collaborazione con la Direzione centrale per le autonomie - Ufficio controllo sugli organi, l'ufficio ha predisposto il rapporto *Elaborazione statistica sui consigli comunali sciolti in Italia dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2007*. È stato, altresì, curato il *Rapporto annuale sull'attività svolta dall'Ufficio centrale di statistica e dagli Uffici di statistica delle Prefetture-Utg*,

sulla base delle notizie pervenute dai 99 uffici delle Prefetture. Il rapporto, trasmesso alla Segreteria centrale del Sistan per la predisposizione del Rapporto annuale al Parlamento, è corredato da un'ampia relazione riassuntiva che ha posto l'accento sulle iniziative più salienti intraprese dalle singole Prefetture-Utg, con particolare riguardo agli Osservatori provinciali e alle convenzioni e ai protocolli d'intesa stipulati per attivare la collaborazione statistica tra gli uffici di statistica delle Prefetture-Utg e altri enti. Esso è stato reso disponibile alle Prefetture-Utg sul sito intranet <http://daitnet/documenti/direzioni/dcdsIici/>.

Nel corso del 2008, l'ufficio ha preso parte all'attività dei seguenti gruppi di lavoro: a) Comitato consultivo per la preparazione del 15° Censimento; b) Progettazione e realizzazione di una indagine pilota per la messa a regime del codice delle statistiche europee; c) Studio europeo sulla classificazione statistica dei reati; d) Commissione nazionale di studio *La criminalità da parte di non-nazionali*; e) Progetto *Prominstat*.

Nell'ambito delle attività volte alla diffusione delle informazioni statistiche, il Ministero ha partecipato, mediante l'allestimento di un proprio spazio espositivo, alla Nona Conferenza nazionale di statistica. In tale contesto, l'ufficio ha coordinato la partecipazione di numerose Direzioni centrali del Ministero produttrici di dati e informazioni, che hanno presentato le più recenti iniziative, pubblicazioni e prodotti multimediali, alcune delle quali realizzate per l'occasione. Inoltre, sono stati organizzati, di concerto con la Scuola superiore dell'amministrazione civile dell'Interno, i corsi di formazione per i responsabili dell'ufficio di statistica delle Prefetture-Utg.

Infine, il 4 marzo 2008 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'interno e l'Istat che prevede una collaborazione per la realizzazione di studi e ricerche e per lo svolgimento di progetti inseriti nel Psn. Oggetto dell'intesa anche la valorizzazione a fini statistici dei dati provenienti da archivi amministrativi e la creazione/gestione di archivi amministrativi.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Ex Ministero della pubblica istruzione)

L'ufficio di statistica del Ministero della pubblica istruzione, istituito a norma del d.lgs. n. 322/89, opera nell'ambito della Direzione generale per gli studi, la programmazione e per i sistemi informativi presso il Dipartimento per la programmazione. L'ufficio si avvale di una dotazione organica di 13 unità, di cui 5 laureate in Scienze statistiche (compreso il dirigente). A questo personale con funzioni statistiche si aggiungono 6 docenti distaccati presso l'ufficio per compiti connessi con l'attuazione dell'autonomia scolastica, ai sensi dell'art. 26 c. 8 della l. 448/98.

Nel corso del 2008 l'ufficio ha svolto tutte le indagini previste dal Psn 2008-2010 per il sistema istruzione. Di rilievo tra queste sono le Rilevazioni integrative, indagini finalizzate alla raccolta di dati presso le scuole di tutti i livelli, statali e non statali, non desumibili da fonti interne all'amministrazione, che consentono l'approfondimento su particolari aspetti del sistema di istruzione (ritardi scolastici, alunni stranieri, lingue studiate). I primi dati di queste rilevazioni sono stati anticipati nel *Notiziario sulla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado*, pubblicato a giugno 2008 sul sito del Ministero, e nel notiziario *Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano a.s. 2007/08*. A queste rilevazioni, che vengono svolte dopo l'avvio dell'anno scolastico, si aggiungono le indagini sugli esiti degli scrutini, sugli esami di licenza e sugli Esami di Stato effettuate nel periodo di giugno-luglio in concomitanza con lo svolgimento delle attività degli scrutini, al fine di fornire con tempestività i dati sui risultati degli studenti a chiusura dell'anno scolastico. I dati di queste rilevazioni sono stati pubblicati a settembre per diffondere anche il risultato degli scrutini degli studenti della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso, i quali hanno sostenuto le prove di ammissione prevalentemente a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico (notiziario *Rilevazione sugli scrutini finali ed esami di Stato conclusivi del I e II ciclo – A.S. 2007/08*).

Nel 2008 è stata effettuata un'indagine sperimentale sugli esiti degli esami di Stato del secondo ciclo, incentrata sui risultati individuali degli alunni. L'indagine ha rilevato, oltre al risultato finale, informazioni più dettagliate sulle prove di esame e sul credito scolastico, integrandole con i dati presenti nell'anagrafe studenti. Questo approccio nell'indagine permetterà così gradualmente di delineare l'intero percorso formativo di ogni alunno, anche al fine di arricchire le informazioni utili al sistema di valutazione nazionale. È previsto il progressivo passaggio, anche per la rilevazione degli esiti degli scrutini, all'analisi dei risultati per singolo studente.

L'ufficio ha inoltre effettuato rilevazioni a uso interno dell'Amministrazione su iniziativa di alcune Direzioni generali del Ministero per lo studio di specifici fenomeni, attraverso la

costruzione di un campione rappresentativo di scuole. Le indagini campionarie, sulla base di una strategia di campionamento concordata con l'Istat, garantiscono una buona tempistica ed efficacia di risposta. Una di queste rilevazioni ha riguardato gli esiti degli scrutini intermedi delle scuole secondarie di II grado, effettuata nel mese di febbraio 2008.

Tra le altre attività a supporto delle Direzioni generali del Ministero va ricordata quella per la Direzione generale per gli Affari internazionali, che ha riguardato l'elaborazione di indicatori utilizzati nel processo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2007/2013 da assegnare alle scuole secondarie di I e II grado nonché funzionali al controllo del raggiungimento degli obiettivi di servizio del settore *Istruzione*.

Nel 2008 l'ufficio ha avviato uno studio di fattibilità volto a valutare l'utilizzo a fini statistici delle informazioni presenti nell'Anagrafe nazionale degli studenti, finora utilizzata solo per fini gestionali/amministrativi. L'obiettivo che verrà perseguito nel futuro è quello di integrare le rilevazioni annuali già condotte dall'ufficio di statistica con le informazioni acquisite attraverso l'archivio anagrafico, razionalizzando i diversi flussi di informazioni inviati dalle segreterie scolastiche all'Amministrazione centrale. Il passaggio delle competenze dell'anagrafe all'ufficio di statistica permetterà, una volta completate le attività di verifica e controllo dei dati, la completa analisi dei percorsi formativi di tutti gli studenti iscritti al sistema istruzione.

Prosegue la proficua attività di collaborazione con l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo d'istruzione e formazione (Invalsi) per il concorso all'attività di valutazione del sistema di istruzione. Sono proseguite le collaborazioni con diversi Istituti di ricerca volte all'approfondimento di specifici aspetti del sistema scolastico italiano. Si rammenta il contributo fornito all'Istituto Iard per l'indagine sulle condizioni di vita e di lavoro degli insegnanti. Nel corso del 2008 l'ufficio ha fornito anche il supporto per la predisposizione del rapporto annuale sulla scuola preparato dalla Fondazione G. Agnelli. È costante la collaborazione con l'ufficio studi della Banca d'Italia.

L'ufficio partecipa a diversi gruppi internazionali. Presso la Commissione europea (Dg Education) è attiva la partecipazione al gruppo di esperti *Learning to learn*. Il gruppo è incaricato di elaborare indicatori per la misurazione della capacità di imparare ad apprendere degli studenti quattordicenni, nel quadro degli obiettivi prioritari nell'ambito del processo di Lisbona. Nel corso del 2008 l'ufficio ha effettuato l'indagine pilota per testare lo strumento di valutazione dell'imparare ad apprendere, producendo un rapporto finale sui risultati ottenuti presso un campione di scuole, disponibile sul sito del Ministero.

Prosegue l'attività per lo sviluppo della comparazione degli indicatori a livello internazionale attraverso la partecipazione al *Working party* e al *Network C*, nell'ambito del progetto Ines dell'Ocse, e al gruppo Ets (*Education and Training Statistics*), anche attraverso la partecipazione ai relativi sottogruppi dell'Eurostat. Prosegue anche la partecipazione presso la Commissione europea allo *Standing group on Benchmarks and Indicators* (DG Eac), in collaborazione con la Direzione generale per gli affari internazionali del Ministero.

I dati raccolti dall'ufficio, opportunamente integrati con quelli di natura amministrativa-gestionale, vengono sistematicamente utilizzati per la predisposizione delle principali pubblicazioni nazionali e internazionali. Come per lo scorso anno, si è provveduto all'aggiornamento dell'area I *numeri della scuola* con i principali dati sul sistema scolastico dell'a.s. 2007/2008, in linea sul sito web del Ministero della Pubblica Istruzione. Oltre ai dati che vengono messi in linea, l'ufficio ha diffuso la pubblicazione *La scuola in cifre* in cui, come ogni anno, viene fornita un'ampia panoramica sul sistema di istruzione attraverso dati del Ministero e di altre fonti esterne all'Amministrazione (Isfol, Istat, Ministero del tesoro). Tra le altre pubblicazioni di natura istituzionale si ricorda la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* e gli annuari Istat. In ambito internazionale la più ampia diffusione dei dati avviene attraverso le pubblicazioni dell'Ocse *Education at a glance* e di Eurostat *Key data on education in Europe*.

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Ex Ministero dell'università e della ricerca)

Non essendo stato ancora emanato il decreto di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che è stato istituito nel corso dell'anno 2008 accorpando il Ministero della pubblica istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, il collocamento dell'ufficio è rimasto il medesimo dello scorso anno (ovvero Ufficio III-Servizio statistico II della ex Direzione generale studi e programmazione sui sistemi dell'istruzione, dell'università, della ricerca e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica).

L'ufficio è composto da nove laureati in scienze statistiche, compreso il dirigente dell'ufficio e un collaboratore.

Il contributo dell'ufficio al Psn prevede iniziative sia nel settore dell'*Istruzione e della formazione* che in quello della *Ricerca scientifica e tecnologica*. Per il settore dell'*Istruzione e formazione* nel 2008 sono state effettuate tutte le attività previste nel Psn. Nei primi mesi dell'anno è stata portata a termine la rilevazione relativa agli studenti immatricolati e agli iscritti in corso e fuori corso dell'anno accademico 2007/2008, nonché ai laureati dell'anno 2007. Contestualmente, è stata condotta l'indagine che rileva alcune informazioni circa la selezione degli studenti all'ingresso dei corsi cosiddetti ad accesso limitato, in relazione sia allo svolgimento che agli esiti delle prove. È stata aggiornata l'elaborazione sul personale docente e tecnico-amministrativo che viene effettuata su dati desunti dagli archivi gestiti dal Consorzio interuniversitario Cineca, mentre è stata ripetuta presso gli Atenei la rilevazione sul personale docente e tecnico-amministrativo a contratto per integrare le informazioni dei suddetti archivi. Un'altra indagine ha rilevato informazioni soprattutto di natura finanziaria, relativamente alla contribuzione e alle entrate provenienti dagli studenti. Anche la rilevazione sul Diritto allo studio, indirizzata sia ai relativi Organismi di gestione che alle Università, che offre dati sulle borse di studio e sugli altri interventi a favore degli studenti, è stata regolarmente effettuata. Tutte le variabili che sono oggetto di osservazione per il sistema universitario vengono rilevate anche per gli Istituti di alta formazione artistica e musicale, ai quali tuttavia sono rivolte indagini specifiche.

Si è concluso lo studio progettuale Promozione della cooperazione nella valutazione della qualità, avviato nell'anno 2006, e sulla scorta dei risultati si è aperta una nuova linea di approfondimento che ha dato luogo alla presentazione di un nuovo progetto: Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi. Sistemi ed indicatori.

Continuano a essere svolte attività anche sul piano internazionale soprattutto per quanto riguarda le elaborazioni sulla spesa per l'istruzione, gli studenti e il personale dell'università di cui l'Ufficio è titolare nei confronti dell'Ocse e che sono alla base degli indicatori pubblicati nel volume *Education at a glance*.

Nel settore della *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica*, sono state regolarmente effettuate le consuete elaborazioni che figurano nel Psn sui progetti per la ricerca di interesse nazionale (Prin). È stato effettuato anche per il 2008 il calcolo dell'indicatore *Gbaord*, che si basa sull'ammontare delle previsioni di spesa per ricerca stanziata dalle amministrazioni centrali dello Stato. È proseguita l'analisi dei dati rilevati dal Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario circa le entrate e le uscite dei dipartimenti universitari al fine di disporre di aggregati più raffinati per la stima della spesa universitaria per la ricerca.

L'ufficio è stato sempre presente alle riunioni dei Circoli di qualità dei settori *Istruzione, Ricerca e Istituzioni pubbliche e private*, nelle quali sono stati discussi i progetti di competenza. Per il settore delle *Istituzioni pubbliche e private* il Ministero è presente con la rilevazione Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università, che raccoglie dati finanziari di consuntivo delle università statali e non statali secondo uno schema uguale per tutte e che viene condotta da un ufficio del Mur diverso dall'ufficio di statistica.

L'ufficio svolge anche compiti statistici per corrispondere a fini amministrativi interni all'Amministrazione e in particolare come supporto al Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario e all'ufficio stampa. Sono state altresì svolte attività per soddisfare richieste esterne all'Amministrazione e in particolare di enti quali la Corte dei conti e l'Istituto studi analisi economiche (Isae).

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area lavoro e politiche sociali

Nel maggio del 2008, a seguito dell'applicazione del Decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24/12/2007, n. 244" (convertito in Legge 14 luglio 2008 n.121), con l'accorpamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, del Ministero della solidarietà sociale e del Ministero della salute, è stato istituito il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

La specificità delle aree di competenza dei tre ministeri ha portato alla decisione di non creare un unico ufficio di statistica ma di mantenere quelli già operanti presso l'ex Ministero del lavoro e della previdenza sociale e l'ex Ministero della salute; le funzioni relative all'ex Ministero della solidarietà sociale, sprovvisto di un proprio ufficio di statistica, sono state assorbite dall'ufficio di statistica del Ministero del lavoro.

La funzione statistica del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – Area lavoro e politiche sociali è affidata alla Divisione V – Coordinamento delle attività statistiche - del Segretariato generale. L'ufficio, a fine 2008, ha una dotazione organica di 6 addetti, di cui 3 con laurea in scienze statistiche. Il responsabile dell'ufficio di statistica è anche membro designato in rappresentanza del Ministero nel Comitato per l'occupazione (Emco) a supporto dell'attività del Consiglio dei ministri Epsco.

L'ufficio di statistica segue l'attività di 13 direzioni generali: 8 afferenti all'area lavoro e previdenza sociale, 5 a quella delle politiche sociali. Tali uffici hanno svolto, nel corso dell'anno 2008, attività statistiche sia ai fini del Programma statistico nazionale 2008-2010 che per proprie finalità istituzionali. In considerazione di questa attività, l'ufficio di statistica ha intensificato gli sforzi per migliorare l'integrazione tra i diversi uffici e coordinare l'attività di produzione dei dati statistici e la metodologia di analisi degli stessi, anche in raccordo con specifiche aree di ricerca e con l'ufficio di statistica dell'Isfol.

Relativamente ai rapporti in materia statistica con le altre istituzioni si segnala che, dall'aprile 2007, è operante un accordo di collaborazione tra il Ministero e l'Istat che ha l'obiettivo di: a) accrescere la qualità e la tempestività delle informazioni statistiche sul mercato del lavoro; b) migliorare l'utilizzo delle statistiche ufficiali ai fini dell'orientamento delle scelte politiche, del monitoraggio degli interventi e della valutazione dei risultati; c) migliorare la qualità delle fonti informative amministrative esistenti presso il ministero per un utilizzo statistico; d) assicurare un qualificato supporto tecnico-statistico nelle attività internazionali per la definizione dei piani comunitari inerenti il mercato del lavoro; e) promuovere la realizzazione di progetti di ricerca in materie di comune interesse. Ministero e Istat stanno esaminando una bozza di revisione dell'accordo al fine di tener conto delle nuove esigenze e priorità nonché delle innovazioni organizzative intervenute nel 2008.

Nel 2008 l'ufficio di statistica ha effettuato una ricognizione presso le Direzioni generali del Ministero per rilevare le esigenze informative, con particolare riguardo alla fonte Inps. La ricognizione ha consentito di predisporre una bozza di accordo Inps-Ministero del lavoro, attualmente all'esame del Segretario generale del Ministero, che prevede innovazioni significative nella fornitura ricorrente dei dati amministrativi.

L'attività svolta dall'ufficio di statistica riguarda sia lo svolgimento delle attività previste dal Programma statistico nazionale che di quella derivante dai compiti più generali della Divisione V del Segretariato generale nella quale è collocato l'ufficio. Nel corso del 2008 l'ufficio ha partecipato alle riunioni del Circolo di qualità *Mercato del lavoro* e ha garantito l'interfaccia con la Segreteria centrale del Sistan per gli adempimenti previsti dal d.lgs. 322/89 per l'aggiornamento 2009 e 2010 del Psn 2008-2010.

Dei 29 progetti a titolarità del Ministero del lavoro (area lavoro e politiche sociali) inseriti nel Programma statistico nazionale 2008-2010, facevano direttamente capo all'ufficio di statistica 15 progetti, di cui 6 realizzati:

- Il Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, tradizionale attività della Divisione V, ha comportato come negli anni passati la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati di diverse fonti (Inps, Ministero dell'economia e finanze, Istat ecc.) relativi alle spese e ai beneficiari delle politiche occupazionali e del lavoro. È proseguita anche l'attività relativa ai progetti *Consistenza del lavoro interinale* e *Nota Flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione*.
- Il progetto *Sfruttamento del campione longitudinale degli attivi e dei pensionati (Clap)* è lo sviluppo di una precedente elaborazione in un sistema informativo che permette, attraverso interrogazione on line, di svolgere analisi longitudinali su lavoratori e titolari di trattamenti pensionistici o di altre indennità. È stata raggiunta un'intesa con l'Inps circa l'estrazione di un campione più ampio dagli archivi dell'Istituto. Ciò dovrebbe consentire di rispondere meglio alle esigenze informative del Ministero e degli altri soggetti Sistan, con particolare riferimento alle analisi sul mercato del lavoro a livello locale e delle misure minori di politica del lavoro.
- Il progetto relativo all'Archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche occupazionali (Monit) e il suo sistema informativo producono dati su spese e beneficiari delle politiche occupazionali e del lavoro. Il progetto *Valutazione del credito di*

imposta per nuove assunzioni, avviato nel 2007 e inserito nel Psn 2008-2010, è stato sviluppato dall'ufficio di statistica in collaborazione con il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (Dps) del Ministero dello sviluppo economico. Il progetto intende fornire risposte riguardo alle caratteristiche dei datori di lavoro che ne fanno uso, ai soggetti beneficiari, alla possibile interazione del dispositivo con altri strumenti di incentivazione e alla sua distribuzione territoriale. Il progetto è proseguito nel 2008, con l'affidamento della banca dati da parte del Ministero dello sviluppo economico a tre gruppi di ricerca, previo esame di una commissione di valutazione istituita presso il Dps.

- Le tre rilevazioni Assunzioni, Cessazioni dei contratti di lavoro, Trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro sono state sospese a seguito dell'andata a regime del sistema delle Comunicazioni obbligatorie on line. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie è divenuto operativo nei primi mesi del 2008. Nel corso del 2008 l'ufficio di statistica ha preso contatti con la Dg per l'Innovazione Tecnologica, che gestisce il nodo nazionale con l'ausilio di società esterne di informatica per una piena valorizzazione statistica di tale fonte avvalendosi della collaborazione di altri enti (Istat, Inps, Isfol).
- La rilevazione Utenti dei servizi pubblici per l'Impiego è stata sospesa perché non garantiva un adeguato ritorno di informazioni da parte di regioni e province autonome. Data l'importanza del fenomeno per il monitoraggio del mercato del lavoro italiano, nel corso del 2008 l'ufficio di statistica ha preso accordi con l'Isfol per la progettazione di una nuova rilevazione su dati di stock e flusso degli iscritti ai Centri pubblici per l'impiego. Il nuovo progetto è stato inserito come studio progettuale nell'aggiornamento 2010 dell'attuale Psn.

L'ufficio ha partecipato alla elaborazione di un capitolo dedicato al mercato del lavoro, più in particolare all'azione delle amministrazioni pubbliche nel campo del lavoro, per la *Relazione generale sulla situazione economica del Paese* del Ministero dell'economia e delle finanze curata dall'Isae.

A settembre 2008 l'ufficio ha organizzato un seminario interno cui hanno partecipato il Segretario generale e i Direttori generali del Ministero interessati per la presentazione di un lavoro di ricerca in collaborazione tra Isfol e Italia lavoro su servizi dell'impiego, borsa lavoro e Sil. A valle di questo incontro sono state concordate iniziative comuni per la rilevazione di dati amministrativi a livello locale.

In ambito europeo è proseguita la fornitura dei dati relativi alle politiche attive e passive del lavoro (spese e beneficiari) a Eurostat (Lmp) e all'Ocse. L'ufficio ha fornito altresì un set di dati al Ministero dello sviluppo economico, che ne cura la raccolta per la Commissione europea, ai fini della pubblicazione del Quadro di valutazione degli aiuti di Stato. L'ufficio ha curato la predisposizione, su incarico del Segretario generale e sulla base dei contributi forniti dalle Direzioni generali del Ministero, del Rapporto 2008 sulla partecipazione italiana all'Unione europea.

Il responsabile dell'ufficio di statistica, in rappresentanza del Ministero del lavoro, ha partecipato ai lavori del Comitato occupazione (Emco) e ha svolto attività di coordinamento del contributo fornito dall'Amministrazione al Piano nazionale di riforma (Pnr) approvato dal Consiglio dei ministri il 6 ottobre 2008. Ha pure partecipato alla *Cambridge Review* dei Piani nazionali organizzata a Bruxelles, finalizzata alla redazione del Rapporto annuale sull'attuazione della Strategia di Lisbona.

Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Settore salute

L'Ufficio II di Direzione statistica è stato istituito, in ottemperanza al d.lgs. 322/1989, con decreto del Ministro della salute del 17 giugno 1991. L'ufficio è attualmente collocato presso la Direzione generale del sistema informativo del Settore salute ed è costituito complessivamente da 5 funzionari nel ruolo informatico-statistico, di cui 4 con laurea in scienze statistiche. L'Ufficio II si occupa dello svolgimento di attività inerenti al controllo di qualità sui flussi informativi, in raccordo con i referenti delle regioni e delle aziende sanitarie, all'elaborazione dei dati statistici relativi all'attività del Servizio sanitario nazionale e alla realizzazione di studi e ricerche statistiche, anche in collaborazione con enti e amministrazioni esterne. Svolge, inoltre, le attività connesse agli adempimenti previsti dal d.lgs. 322 del 6/09/1989 istitutivo del Sistema statistico nazionale. Coordina le attività per la predisposizione della Relazione sullo stato sanitario nazionale del Paese, contribuendo altresì alla stesura della stessa, in collaborazione con le Direzioni generali istituzionalmente competenti. L'Ufficio II partecipa alle attività della Cabina di regia (Cdr), organismo di coordinamento Stato-Regioni per lo sviluppo del Nuovo sistema informativo sanitario (Nsis). In tale contesto, l'ufficio ha realizzato diverse attività finalizzate alla

lettura e al miglioramento della qualità dei dati in ambito Nsis, in particolare l'analisi della qualità dei dati economico-patrimoniali delle aziende e delle regioni (i cui risultati sono stati presentati alla Cabina di regia nel gennaio 2008), le analisi integrate dei dati della scheda di dimissione ospedaliera (Sdo) e dei modelli Hsp di rilevazione dei posti letto nelle strutture di ricovero (i cui risultati sono stati presentati alla Cabina di regia ad aprile 2008), le analisi integrate tra i dati sul personale del Servizio sanitario nazionale e i dati sui costi del personale, sui posti letto, sulla produzione ospedaliera (i cui risultati sono stati presentati alla Cabina di regia a fine anno).

L'ufficio ha inoltre elaborato uno studio per la riprogettazione dell'*Annuario statistico del Servizio sanitario nazionale*, nell'ottica di arricchire progressivamente la produzione statistica annuale con nuove analisi e prospettive di lettura dei dati. Tale studio è stato presentato alla Cabina di regia Nsis, nel settembre 2008.

L'Ufficio II collabora altresì con gli Uffici della Dgsi, supportando l'individuazione dei fabbisogni informativi del Nuovo sistema informativo sanitario. Nel corso del 2008 ha in particolare partecipato al progetto per il Monitoraggio della rete di assistenza estesa a tutte le strutture sanitarie, al progetto di Tracciabilità del farmaco, per il monitoraggio delle confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo, al progetto di Distribuzione diretta dei farmaci, per il monitoraggio dell'erogazione di medicinali agli assistiti, per il tramite delle strutture ospedaliere e dei presidi delle aziende sanitarie locali.

Oltre che con gli Uffici della propria Direzione, l'ufficio ha sviluppato elevati livelli di integrazione con le altre Dg del Ministero della salute, attraverso la realizzazione di elaborazioni statistiche e la fornitura di dati per le finalità specifiche delle singole unità amministrative. L'ufficio, inoltre, è impegnato nello svolgimento delle attività, coordinate dalla Direzione generale della programmazione sanitaria, connesse all'attuazione del decreto relativo agli indicatori del sistema di garanzia previsti dall'art. 9 del d.lgs. 56/2000.

Nell'ambito delle attività del Comitato di verifica dei livelli essenziali di assistenza (Lea), in coordinamento con la Direzione generale della programmazione sanitaria, l'Ufficio II cura la certificazione degli obblighi informativi delle regioni per le rilevazioni dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie, del Certificato di assistenza al parto, del Conto annuale, ai sensi dell'intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005. Infine, l'ufficio effettua elaborazioni e analisi, con riferimento a temi specifici, su richiesta degli uffici di diretta collaborazione del Sottosegretario con delega alla Salute e su segnalazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Settore salute del Ministero.

Comunque, l'ufficio svolge attività di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione e archiviazione di dati statistici, in conformità con il funzionamento dell'Istat secondo gli adempimenti previsti dal d.lgs. 322. Svolge altresì attività di analisi e ricerca finalizzate all'impianto, ristrutturazione o miglioramento dei processi di produzione statistica e allo sviluppo di strumenti per l'attività statistica. L'ufficio ha partecipato agli incontri tenuti presso la Segreteria centrale del Sistan, con i rappresentanti degli uffici di statistica di varie amministrazioni, per la definizione del Programma statistico nazionale 2008-2010 e ha svolto l'attività ricognitiva delle rilevazioni statistiche di competenza del Ministero. Ha inoltre fornito al Sistan dettagliate relazioni sull'attività statistica svolta. Per l'approntamento e il monitoraggio del Psn, ha partecipato ai Circoli di qualità *Salute e Ambiente*. L'ufficio elabora e analizza i dati rilevati dal Sistema informativo nazionale e da altre fonti di interesse del settore sanitario, per rispondere alle esigenze conoscitive della propria amministrazione e fornire supporto alla programmazione e al controllo delle attività del Servizio sanitario nazionale.

Le principali attività svolte non comprese nel Psn hanno riguardato:

- produzione di rapporti e monografie - Rapporto *Certificato di assistenza al parto-Analisi dell'evento nascita* (Cedap) 2005; *Appendice Annuario statistico 2005*, *Annuario statistico 2006*; *Monografia del Personale Ssn 2006*; si è proceduto ad una rivisitazione dell'*Annuario statistico del Ssn* e della *Monografia del Personale Ssn* per integrare le nuove informazioni rilevate dai modelli del Sis a partire dall'anno 2007, in applicazione del Decreto Ministeriale 5/12/2005 (Variazione dei modelli di rilevazione dei dati delle attività gestionali delle strutture sanitarie);
- monitoraggio flussi informativi e controllo completezza e qualità - per predisporre l'*Annuario statistico* e la *Monografia del Personale Ssn* per l'anno 2007 si sono svolte attività di: a) verifica e controllo dei dati dei flussi informativi, b) predisposizione dei report contenenti le segnalazioni di errori e potenziali incongruenze, c) invio di report a regioni, asl e aziende ospedaliere, d) interazione con i relativi referenti per la risoluzione delle problematiche evidenziate e monitoraggio finale per verificare la qualità dei flussi

informativi, e) elaborazione, controllo e verifica della qualità e completezza dei dati propedeutiche alla stesura del *Rapporto Cedap 2006*;

- forniture dati ricorrenti a enti nazionali e internazionali, quali: Istat, Dipartimento sviluppo economico (monitoraggio degli obiettivi di servizio dell'Assistenza domiciliare integrata), Ocse, Eurostat, Oms, Unione europea – Commissione dei conti. I dati sono stati corretti dalle informazioni sulle fonti informative e i metodi.
- analisi e verifica dati - analisi per la verifica della qualità dei dati dei modelli di rilevazione del Conto economico, dello Stato patrimoniale e dei Costi per livelli di assistenza delle aziende e delle regioni; analisi integrate tra le fonti informative del personale del Ssn e quelle che rilevano i posti letto delle strutture di ricovero, i ricoveri, i costi; verifica della copertura e della qualità dei flussi informativi ai fini della certificazione degli adempimenti sugli obblighi informativi previsti dall'Intesa Stato-Regioni, 23 marzo 2005;
- analisi dei dati rilevati attraverso il Cedap, ai fini delle attività del gruppo di lavoro per l'integrazione delle fonti informative sulle malformazioni congenite, coordinato dall'Istituto superiore di sanità; Analisi dei dati rilevati dalla scheda di dimissione ospedaliera nel periodo 2003-2006, per l'approfondimento del fenomeno dei disturbi di identità di genere;
- gruppi di lavoro - L'ufficio coordina il gruppo di lavoro dedicato all'implementazione del *System Health Account* e partecipa, inoltre, ai seguenti gruppi di lavoro: Sistema di garanzia monitoraggio dei Lea (D.M. 12/12/2001), Comitato di verifica Lea, gruppo di lavoro per lo studio di fattibilità del Monitoraggio della rete di assistenza – fase 2, gruppo di lavoro per lo studio di fattibilità per il Monitoraggio degli interventi sulle non autosufficienze, gruppo di lavoro sulle Malformazioni congenite, coordinato dall'Istituto superiore di sanità (Iss), *National Accounts Experts* (Ocse), *Technical Group on care* (Eurostat), *Expert Group on Information and Communication Technologies in the Health Sector* (Ocse);
- collaborazioni - elaborazioni e fornitura dati e indicatori *ad hoc* sulle basi dati del sistema informativo sanitario per enti (nazionali e internazionali) a fronte di richieste dirette interne (ufficio stampa, Urp, altre unità del Ministero) ed esterne (Mef, Corte dei conti, Protezione civile, Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero sviluppo economico ecc). Collaborazione al *Rapporto OsservaSalute 2008*, coordinato dall'Osservatorio nazionale sulla salute nelle regioni italiane; collaborazione con il Ministero dello sviluppo economico, per lo Studio Ocse sullo sviluppo dei territori rurali.

Attraverso le suddette attività, l'Ufficio II si è proposto di raggiungere i seguenti obiettivi:

- miglioramento della capacità di lettura e interpretazione dei fenomeni di interesse del settore sanitario attraverso l'integrazione delle fonti informative, per fornire un valido e concreto strumento di supporto alle decisioni di politica sanitaria nonché al monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza;
- consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers*, operatori economici e del cittadino;
- miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione ecc.);
- integrazione della produzione e dei metodi statistici in ambito nazionale, europeo e internazionale e supporto all'armonizzazione delle modalità di rilevazione dei dati.

Per la diffusione dei dati, in aggiunta alla produzione editoriale cartacea dei rapporti e delle monografie, si utilizza in modo intensivo il canale di comunicazione web. Attraverso l'*homepage* del sito web istituzionale, gli utenti sono indirizzati alla specifica sezione dedicata ai dati statistici www.ministerosalute.it/servizio/datisis.jsp, che consente di consultare: le pubblicazioni annuali e periodiche; i servizi interattivi di interrogazione delle banche dati; gli indicatori chiave del Servizio sanitario nazionale; gli indirizzi delle aziende e delle strutture sanitarie.

L'Ufficio II contribuisce, attraverso la partecipazione a eventi di interesse della comunità di esperti della statistica sanitaria, alla promozione della cultura dei dati statistici nel contesto delle finalità proprie, al monitoraggio della qualità, efficienza e appropriatezza del Servizio sanitario nazionale. In particolare, nel corso del 2008, l'ufficio ha partecipato con un proprio spazio espositivo alla Nona Conferenza nazionale di statistica; ha collaborato, nell'ambito dei temi dedicati all'area materno-infantile, al *Rapporto OsservaSalute 2008*, coordinato dall'Osservatorio nazionale sulla Salute nelle regioni italiane; ha partecipato, in qualità di relatore, al workshop internazionale dal titolo *Cesarean Delivery Determinants and Maternal - Neonatal Outcomes*, organizzato dall'Università di Bologna.

Nel giugno 2008 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Direzione generale del sistema informativo e la Direzione generale studi e statistiche del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, finalizzato alla fornitura delle informazioni necessarie al monitoraggio del servizio di Assistenza domiciliare integrata, identificato dal Quadro strategico nazionale (Qsn) 2007-2013 tra gli obiettivi di servizio che devono essere incentivati per favorire l'attuazione delle politiche di coesione comunitaria. Nell'ambito del protocollo d'intesa, l'ufficio è responsabile della fornitura dei dati riferiti all'attività di assistenza domiciliare integrata svolta dalle Aziende sanitarie nei diversi ambiti regionali; su tali dati si basa il calcolo dell'indicatore utilizzato per la verifica del raggiungimento dei target fissati per le regioni del Sud, destinatarie dei finanziamenti del Qsn.

È inoltre vigente, dal marzo 2007, l'Accordo quadro in materia di statistica tra il Ministro della salute e l'Istat per proseguire il rapporto di collaborazione istituzionale già instaurato nel 2001.

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

L'ufficio è stato costituito con D.M. del 31 marzo 1990, e i suoi compiti sono contenuti nella circolare ministeriale del 28 luglio, n. 1 e del 25 marzo 1991, n. 2. Con il D.M. del 7/12/2000 sono stati affidati all'ufficio anche i compiti riguardanti i rapporti con Eurostat; i rappresentanti partecipano a tutte le riunioni che si tengono a Lussemburgo sull'argomento delle statistiche agricole ed, in alcune occasioni, anche a gruppi di lavoro specifici e seminari. Con lo stesso D.M. del 7/12/2000, l'Ufficio ha avuto anche il compito di validare i dati del progetto di statistica agricola Agrit. Con D.M. 15/3/2002 le competenze già attribuite all'ufficio di statistica sono state inserite nell'Ufficio Diqs II Sistemi informativi automatizzati. Durante il 2008 le competenze statistiche sono state assegnate all'Ufficio Seam II della Direzione generale dell'Amministrazione del Dipartimento delle politiche di sviluppo rurale, che è composto da dodici unità tra personale tecnico e amministrativo. L'ufficio svolge anche funzioni di carattere non statistico (quali partecipazione a commissioni di verifica amministrativa o a commissioni di valutazione di bandi di gara e a competenze informatiche). La riallocazione dell'unità statistica all'interno dell'ufficio che gestisce i Sistemi informativi automatizzati ha accresciuto il grado di interconnessione e facilitato l'accesso alle banche dati di natura amministrativa. L'efficienza l'efficacia e l'indipendenza dell'attività statistica ufficiale sono state garantite attraverso una accresciuta azione di coordinamento con gli organismi vigilati dal Mipaaf (in particolare Inea e Ismea), con gli organismi statistici regionali (in particolare con il Cisis) e con l'Istat.

Le principali criticità incontrate sono da imputarsi: a) alla mancanza di adeguate risorse economiche per lo svolgimento di attività di analisi e rilevazioni statistiche; b) alla mancanza di personale in possesso di titolo di studio in materie statistiche o economiche; c) all'insufficiente disponibilità di corsi di formazione statistica; d) alla mancanza di fondi che non rendono possibile l'organizzazione di adeguate rilevazioni statistiche utili per l'amministrazione; e) alla crescita del carico di lavoro derivante dall'introduzione di nuova e più cogente normativa europea in materia statistica; f) alla mancanza di direttive, atti di indirizzo o norme vere proprie che chiariscano in modo univoco metodi e norme da adottare per l'esecuzione di indagini statistiche basate su giacimenti amministrativi. In particolare, per tutti quei dati che giungono in possesso delle amministrazioni e non presentano caratteri di sensibilità e talvolta neanche di tutela dei dati personali. Inoltre, l'avvicinarsi della tornata censuaria ha determinato la concentrazione delle già esigue risorse umane in dotazione all'ufficio sugli sforzi preparatori, relativamente alle amministrazioni centrali e periferiche cointeressate alla buona riuscita del censimento agricoltura.

Per ciò che riguarda i lavori nel Psn 2008-2010, tutti i lavori previsti sono stati realizzati o sono in corso di effettuazione a seconda delle tempistiche previste. Le modalità di esecuzione e i lavori di nuova introduzione sono stati concordati all'interno dei rispettivi Circoli di qualità e riguardano: 1) la rilevazione di superfici, rese e produzioni mediante *point frame*; 2) la produzione, il movimento e l'importazione di concimi minerali e organico-minerali; 3) l'immatricolazione di macchine agricole; 4) la produzione di sementi certificate e biologiche; 5) le statistiche sugli incendi boschivi; 6) i dati meteoniveometrici di 130 stazioni meteomont del corpo forestale dello Stato; 7) le statistiche sugli aspetti produttivi del comparto floro-vivaistico; 8) l'inventario nazionale foreste e carbonio; integrazione per serbatoi forestali di carbonio; 9) l'indagine sull'acquacoltura; 10) le infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal Corpo forestale dello Stato; 11) la produzione e il commercio di uova da cova, di pulcini e di pollame – il commercio estero di pulcini; 12) il *Joint Forest Sector Questionnaire*; 13) la produzione, trasformazione e importazione di prodotti provenienti da agricoltura biologica; 14) le attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari; 15) le bilance commerciali agricole e agroalimentari; 16) le infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione; 17) i bilanci di approvvigionamento; 18) gli interventi a

favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi; 19) il *Forest Resources Assessment 2010*; 20) il catasto delle valanghe; 21) il monitoraggio statistico delle reti di sviluppo rurale; 22) il miglioramento delle statistiche su produzione e movimentazione dei concimi; 23) Marsala; 24) statistiche sugli aspetti economico produttivi delle orticole.

I controlli di qualità dei dati e dei relativi processi di costruzione sono indicati nelle schede di rilevazione inviate a suo tempo. L'ufficio ha pure svolto, per il periodo 2006–2008, il controllo di qualità aggiuntivo dei dati attraverso verifica puntuale delle rilevazioni in campo, oltre a quella sulla corretta interpretazione delle ortofoto digitali e la loro georeferenziazione.

Resta il problema di migliorare la diffusione: poiché la gran parte delle indagini ufficiali deriva da atti normativi europei e nazionali e nonostante le esigue dotazioni della struttura, l'ufficio riesce pressoché sempre ad assicurare la diffusione agli organismi deputati per legge, compresi quelli periferici. Da segnalare la progettazione sul sito dell'amministrazione di un'apposita sezione dove confluiranno in tempi brevi tutte le indagini di competenza.

L'ufficio offre collaborazione al sistema decisionale mediante: a) una stretta collaborazione con i referenti del Corpo forestale dello Stato per l'inventario forestale nazionale, per i serbatoi di carbonio, per il catasto delle valanghe e per lo stato delle risorse forestali, indagini che, oltre ai fini decisionali, hanno lo scopo di monitorare i livelli di adesione al protocollo di Kyoto; b) il supporto alle altre unità operative del dicastero nelle elaborazioni e nella programmazione delle attività di loro competenza; in particolare relativamente alle problematiche del settore vitivinicolo ed olivicolo; c) la compilazione e trasmissione ad Eurostat dei 21 bilanci di approvvigionamento per i vari settori che compongono la branca agroalimentare.

La strategia di fondo seguita mira ad accrescere la fruibilità da parte dei cittadini dei giacimenti statistici esistenti, nonché a migliorare la cultura statistica e l'utilizzazione corretta del dato statistico nell'ambito dell'amministrazione, nonché a migliorare il già elevato livello di compartecipazione con enti e organismi (Inea, Ismea, Cisis, Istat, Iamb ecc.) in tutti i livelli, dalla progettazione dell'indagine, dalle verifiche di rispondenza all'individuazione e raggiungimento dei target di diffusione.

La partecipazione attiva ai Circoli è stata estesa anche a personale dell'amministrazione non operante specificamente nel settore delle statistiche e ha prodotto un sensibile innalzamento dell'interesse e della cultura statistica. La partecipazione ha riguardato i seguenti Circoli: *Territorio, Ambiente, Famiglia e comportamenti sociali, Sanità, Assistenza e previdenza, Istruzione e formazione, Mercato del lavoro, Struttura e competitività delle imprese, Ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, Società dell'informazione, Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva, Prezzi, Agricoltura, foreste e pesca, Industria, Conti economici e finanziari.*

Per ciò che attiene alle attività inerenti a rilevazioni ed elaborazioni statistiche non comprese nel Psn, si è provveduto ad analisi di congruenza e delle corrispondenze fra dati provenienti dalle basi dati amministrative (in particolare del sistema informativo agricolo nazionale) e dati statistici certificati, al fine di ottimizzare le risorse e i risultati. Si è del pari cercato di procedere alla copertura dei buchi informativi e all'eliminazione delle ridondanze, completando l'apertura delle basi informative amministrative all'Istat come avvenuto per i prodotti Dop e Igp, che hanno consentito e consentono l'esecuzione di indagini il cui tasso di mancate risposte è prossimo allo zero. La pianificazione delle indagini avviene sempre in forma congiunta con Istat e con il Centro interregionale per i sistemi informativi e statistici (Cisis): a questo fine è in corso di approvazione presso la Conferenza stato regioni l'approvazione degli allegati tecnici (modalità, tempi e costi delle indagini) al terzo protocollo d'intesa fra Mipaaf, Istat, regioni e province autonome. Alla pianificazione partecipano, quando di loro competenza, il corpo forestale, l'Inea, l'Ismea e altri enti

L'ufficio sta partecipando alla progettazione ed estensione di un nuovo protocollo d'intesa con Istat e regioni ed è parte attiva nel protocollo Rica Rea, sia per quanto riguarda le attività connesse alla Dg Agri sia per quanto attiene al comitato nazionale Rica (previsto dal protocollo stesso) e sia mediante la funzione di coordinamento del Cts (Comitato tecnico scientifico), che ha il compito di monitorare e indirizzare il buon andamento delle rilevazioni in tutte le fasi e di garantire la massima efficienza di sistema in termini economici e di risultato.

Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni (ex Ministero dello sviluppo economico)

L'istituzione dell'ufficio di statistica è avvenuta con D.M. 2/10/1991, che attribuisce l'incarico di responsabile a un dirigente dei ruoli dell'amministrazione coadiuvato da due collaboratori che sovrintendono alle sezioni Rilevazioni e ricerca e Rapporti con il Sistema statistico nazionale e coordinamento interno. Il collegamento istituzionale all'interno del Ministero è assicurato da responsabili di settore designati da ciascuna Direzione generale. Con la riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico (Dpr 14/11/2007 n. 225 e D.M. 19/02/2008), l'ufficio di statistica è stato collocato presso l'Ufficio VII – Statistiche sul commercio e sul terziario della Dg Concorrenza e consumatori ma una nuova riorganizzazione degli uffici, a seguito del recente Dpr 28/11/2008, n. 197, potrebbe mutare ulteriormente gli attuali assetti. L'ufficio, non disponendo di risorse e organico propri, usufruisce delle strutture dell'Ufficio VII della Dg Concorrenza e consumatori e agisce attraverso i due coadiutori del dirigente utilizzando una rete di referenti, nominati dalle Direzioni generali di riferimento in relazione alle materie statistiche trattate. L'ufficio di statistica svolge esclusivamente funzioni di carattere statistico, a differenza dell'Ufficio VII della Dg cui è appoggiato, che svolge invece anche altre funzioni.

Per quanto riguarda le convenzioni e gli accordi istituzionali in essere, si possono ricordare: a) la Convenzione biennale tra Mse e Istat, stipulata il 7 marzo 2008, per le attività di fornitura dati, elaborazioni e analisi dei dati sui prezzi, nell'ambito delle attività svolte dall'Osservatorio prezzi e tariffe del Ministero sviluppo economico; b) le Convenzioni tra l'Istat, il Mse - Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (che fino al maggio 2006 faceva parte del Mef) per 1) la realizzazione del progetto operativo Informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche strutturali 2001 – 2008; 2) per la realizzazione del progetto Dati, metodi e nuovi progetti per il sud: informazione statistica territoriale e settoriale per le politiche di sviluppo e informazioni di contesto per le politiche territoriali (con durata 2004-2008); 3) per la realizzazione del progetto Conti ambientali su scala regionale (con durata 2007-2009); 4) per il progetto Realizzazione e fornitura dei dati necessari alla costruzione degli indicatori relativi agli Obiettivi di servizio (per il periodo 2008-2014); c) la Convenzione fra Mse-Uibm e il Dipartimento di Scienze aziendali dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna del 20 novembre 2007, per sviluppare procedure di aggiornamento automatico per il database *Patunit*, contenente i brevetti concessi a università ed enti pubblici di ricerca italiani, e per il data warehouse *iris droid* che consolida fonti dati diverse.

Nel corso del 2008 l'attività è stata dedicata alla realizzazione dei progetti previsti dal Psn 2008-2010. Di seguito, una sintesi di tali progetti a seconda dei settori tematici di appartenenza:

a) Conti economici e finanziari

- Rapporto annuale del Dipartimento per le politiche di sviluppo: è stato presentato al Parlamento il *Rapporto annuale del Dipartimento per le politiche di sviluppo 2007* predisposto dal Dps ai sensi dell'art.15 della legge 468/78 e sue modificazioni. Il Rapporto sugli interventi nelle aree sottoutilizzate fornisce un quadro delle tendenze economiche, delle risorse finanziarie in conto capitale e delle politiche di sviluppo a livello territoriale, sull'attuazione delle politiche e sull'avanzamento della modernizzazione amministrativa.
- Conti pubblici territoriali: la banca dati Cpt consente di ricostruire a livello regionale la totalità della spesa e la totalità delle entrate, sia correnti che in conto capitale, per il settore pubblico allargato. Il segmento delle imprese pubbliche locali è l'elemento distintivo della banca dati con circa 3.000 unità rilevate. Le informazioni sono largamente utilizzate sia per le analisi che per la valutazione di scelte programmatiche.
- Sistema informativo dei conti pubblici territoriali: nasce dall'esigenza di costruire un archivio strutturato e centralizzato garantendo una completa accessibilità e flessibilità esplorativa dei dati, sia per la rete dei produttori sia per gli utenti. Si ha dunque a disposizione una struttura per l'interrogazione e l'esplorazione dei dati a qualsiasi livello di aggregazione delle informazioni. Nel corso del 2008 è stata realizzata la completa apertura esterna della banca dati, tradizionalmente consultabile tramite un set di tavole predefinite in un albero di ricerca statico, attraverso la rete internet.

b) Industria

- Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi: l'indagine riguarda l'anno 2008 e le informazioni raccolte consentono di fornire all'Eurostat le statistiche indicate nella Raccomandazione della Commissione delle Comunità europee del 31 gennaio 1991 (91/141/Ceca). Le categorie di operatori interessate alla rilevazione del carbone sono: importatori utilizzatori, *cokerie*, importatori commerciali, utilizzatori industriali, grossisti.

- Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi: la rilevazione relativa al 2008 riguarda i rifornimenti di greggio e prodotti petroliferi all'interno del Paese e include statistiche sulla struttura del commercio petrolifero. L'indagine è collegata ad analoghe rilevazioni svolte a livello internazionale da parte di Eurostat, dell'Agenzia internazionale per l'energia e delle Nazioni unite.
- Bilancio energetico nazionale: è stata realizzata l'elaborazione per l'anno 2007 dell'intero bilancio energetico, contenente anche il bilancio nazionale per il gas naturale per il quale sono stati diffusi anche dei bilanci mensili provvisori.
- Produzione delle raffinerie di petrolio: si è svolta la rilevazione relativa al 2007 per la quale i 16 stabilimenti di raffinazione hanno compilato regolarmente il questionario mensile.
- Produzione dell'industria petrolchimica: la rilevazione, riferita all'anno 2008, riguarda 11 stabilimenti petrolchimici.
- Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi: i dati statistici elaborati sulla ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi relativi al 2008 vengono pubblicati sul sito del Ministero.

c) Commercio

- Grande distribuzione despecializzata e specializzata: tra le variabili d'indagine, qualche criticità si registra per gli addetti, la cui indicazione viene in qualche caso omessa e per la quale occorre procedere mediante stime sulla base di parametri provinciali.
- Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulante; forme speciali di vendita: la rete distributiva al dettaglio viene monitorata dal Sistema statistico informativo dell'Osservatorio nazionale del commercio, basato su un archivio parallelo al Registro imprese, per conoscere la consistenza, a diversa profondità territoriale, delle numerose variabili di interesse (sede di impresa/unità locale; forma giuridica; superficie di vendita; tipologia merceologica).
- Commercio all'ingrosso; intermediari del commercio; settore auto: anche la rete della distribuzione all'ingrosso, gli intermediari del commercio, la rete di vendita e di riparazione e assistenza del settore automobilistico vengano monitorate per conoscerne e valutarne consistenza ed evoluzione.
- Indicatori economici territoriali del commercio interno: è stato realizzato, con la collaborazione dell'Istituto G. Tagliacarne, un sistema informativo territoriale idoneo a fornire indicatori di efficienza distributiva. Il sistema si avvale di banche dati relative a diverse variabili (fatturato del commercio al dettaglio in sede fissa, consumi, occupazione, redditi da lavoro dipendente, valore aggiunto) ottenute mediante stime basate su diverse fonti statistiche ufficiali.
- I lavori statistici precedentemente indicati sono pubblicati sul sito www.sviluppoeconomico.gov.it/osservatori/commercio.

d) Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

- Concessioni ed erogazioni al sistema delle imprese: la relazione annuale sugli incentivi di sostegno alle attività economiche e produttive (prevista dall'art. 1 della legge 266/1997 e allegata al Pdef) ha presentato, nel 2008, l'evoluzione del sistema degli incentivi per il periodo 2000-2007. Dall'analisi sono emerse indicazioni ed elementi di conoscenza utili alla definizione delle politiche dei prossimi anni.
- Rapporto annuale brevetti: l'elaborazione del rapporto annuale riferito al periodo 2002-2004 si è conclusa nel 2006. È in corso la predisposizione del rapporto per il periodo 2005-2008. Si ricorda che i dati statistici relativi ai diritti di proprietà industriale sono pubblici e liberamente consultabili sul sito dell'Uibm: www.uibm.gov.it oppure www.uibm.eu.
- Sistema di classificazione delle attività dell'Ufficio italiano brevetti e marchi (Uibm) con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale: si è sviluppato lo studio relativo alle Università e agli enti pubblici di ricerca sulla base di una convenzione con il Dipartimento di Scienze aziendali dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. È stata messa a punto la nuova banca dati *Patiris* (disponibile sul sito dedicato www.patiris.unibo.it e sul sito del Ministero), che costituisce un tassello nella creazione di un nuovo modello di *governance* delle politiche per l'innovazione che faciliti il trasferimento dei risultati della ricerca pubblica al mercato.

e) Prezzi

- Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi: la rilevazione viene effettuata con una metodologia concordata a livello comunitario e i risultati vengono utilizzati dalla Commissione europea per calcolare i prezzi medi europei dei carburanti, del gasolio da riscaldamento e dell'olio combustibile. Nel 2008 è stata rivista la composizione del campione statistico, con l'inclusione dei punti di vendita della grande distribuzione

organizzata e delle aziende commerciali indipendenti dalle grandi compagnie petrolifere. Il Ministero ha pure avviato un dibattito sulle metodologie statistiche adottate dai diversi Paesi membri per rendere più omogenei e comparabili i risultati.

- **Prezzi del carbone:** la rilevazione riguarda i prezzi del carbone importato da Paesi terzi e destinato alla produzione di energia elettrica o per l'approvvigionamento degli altiforni siderurgici. La rilevazione ha cadenza semestrale, pertanto sono state effettuate le rilevazioni del secondo semestre 2007 e del primo semestre 2008.
- **Monitoraggio del mercato petrolifero:** è continuata l'attività di monitoraggio del mercato petrolifero e la diffusione delle informazioni attraverso l'aggiornamento delle principali rilevazioni sul sito web del Ministero e sul portale www.osservaprezzi.it. Il materiale statistico raccolto viene inoltre utilizzato per la redazione di una *Relazione settimanale* e di una *Relazione annuale sull'andamento dei prezzi dei principali prodotti petroliferi*.
- **Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso:** detti prezzi, rilevati settimanalmente dal Consorzio Infomercati, vengono pubblicati sul sito www.osservaprezzi.it.

Ministero dello sviluppo economico del commercio con l'estero e delle comunicazioni - Dipartimento per le comunicazioni

L'ufficio di statistica, istituito con decreto ministeriale n. 537 del 4/9/1996 presso il Segretariato generale, in conseguenza dei provvedimenti di riorganizzazione del Ministero (Dpr 22 giugno 2004, n. 176, D.M. 16 dicembre 2004), ha modificato la denominazione in Ufficio III - Vigilanza, coordinamento amministrativo-contabile, statistica, rimanendo collocato nell'ambito del Segretariato generale. Esso dispone, per le attività inerenti al settore statistico, del dirigente e di due funzionari in possesso di laurea in scienze statistiche ed economiche. Nel corso dell'anno l'ufficio è stato interessato dal processo di riordino ministeriale che, a partire dal prossimo anno, vede la soppressione del preesistente Ministero delle comunicazioni e la sua ricollocazione nell'ambito del Ministero dello sviluppo economico come struttura dipartimentale articolata in quattro uffici di livello dirigenziale generale, con la soppressione della struttura di vertice del Segretariato generale. L'attuale ufficio di statistica trova quindi collocazione nell'ambito di uno dei due uffici di staff del Capo dipartimento.

Lo svolgimento dell'attività statistica ha continuato a essere condizionato dalla riduzione delle risorse assegnate al Segretariato generale e dai sempre più consistenti impegni di carattere amministrativo e normativo. L'ufficio ha comunque curato la realizzazione dei lavori inseriti nel Psn promuovendo altresì, all'interno del Ministero, la diffusione della cultura statistica. Non sono state trascurate le attività di costante formazione e aggiornamento del personale e la partecipazione a convegni, workshop e seminari tematici, pur se in maniera ridotta rispetto agli anni precedenti per le ragioni summenzionate.

Nel 2008 l'ufficio ha continuato a coordinare le attività svolte dal Ministero nell'ambito del Sistema statistico nazionale e a curare la raccolta e l'elaborazione di dati statistici relativi al settore delle comunicazioni elettroniche. Ha preso parte alle riunioni e ai lavori del Circolo di qualità *Società dell'informazione*, dove si è sviluppata un'intensa collaborazione con il referente Istat e gli altri soggetti Sistan coinvolti. Nell'ambito del Circolo *Cultura*, ha predisposto per l'Istituto nazionale un set di dati relativi alle emittenti televisive e radiofoniche locali per regione per gli anni 2005-2007, elaborando i dati tratti da registri pubblici tenuti dal Ministero.

L'ufficio ha continuato a collaborare con il Segretariato generale per materie non specificamente statistiche di interesse dell'amministrazione, svolgendo le attività connesse alla formulazione del budget economico, alla predisposizione di relazioni per la Corte dei conti, al controllo di gestione, alla predisposizione della relazione al Conto annuale e al protocollo informatico. Ha inoltre collaborato alla definizione degli obiettivi annuali del Segretariato generale e curato il coordinamento degli organi territoriali del Ministero (16 ispettorati) nelle attività relative al controllo di gestione. Tali attività sono state condotte anche attraverso la collaborazione di professionalità con profilo amministrativo-contabile assegnate all'Ufficio.

Per rispondere alla crescente richiesta di informazioni sul mercato postale interessato dal processo di liberalizzazione a partire dal 1997, è proseguito il progetto iniziato nel 2004 attraverso un'indagine pilota sugli operatori postali italiani e i servizi da questi offerti. Nel 2008 l'indagine è stata interamente condotta dall'ufficio. Entro la primavera del 2009 saranno rese disponibili le informazioni relative allo stato del mercato postale e alla sua evoluzione. Contestualmente, saranno diffuse le informazioni aggregate relative a una indagine statistica con periodicità annuale che la Commissione europea (attraverso Eurostat), in collaborazione con il Cerp, ha lanciato dal mese di settembre 2005. L'ufficio ha fornito l'impostazione metodologica e il supporto

organizzativo e ha posto un rilevante impegno nel coordinamento e nella conduzione dell'indagine, predisponendo altresì i questionari per rispondere alle esigenze informative dell'organismo internazionale postale Upu (nell'ambito Onu).

Attraverso un progetto di cooperazione con l'Istat e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è proseguita anche per l'anno 2008 la rilevazione sugli indicatori statistici delle telecomunicazioni articolata, come negli anni precedenti, in questionari destinati agli operatori delle comunicazioni elettroniche. Le principali variabili rilevate hanno riguardato l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati nell'ambito delle reti fisse e mobili (incluso internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, dello staff e degli investimenti nonché il fatturato realizzato. La sinergia operativa è stata sviluppata, oltre che per ottimizzare le limitate risorse umane e strumentali, per ridurre l'onere statistico sui soggetti privati rispondenti. Le informazioni ottenute sono state utilizzate per finalità istituzionali e per alimentare alcuni database di organismi internazionali, tra i quali si segnalano il *World Telecommunication Indicators Database* dell'Itu e l'*Yearbook of Statistics - Chronological Time Series*, del medesimo organismo. Nell'ambito dell'Ocse vanno menzionati, in particolare, il database *Key ICT Indicators*, il *Telecommunications Database* e il *Telecommunications and Internet Statistics database*. Le informazioni fornite alimentano anche altre fonti di dati e costituiscono la base per studi comparati che utilizzano metodologie armonizzate nel contesto comunitario e internazionale, quali il *World Telecommunications Development Report* dell'Itu e i report dell'Ocse *Communications Outlook* e *Information Technology Outlook*.

L'attività internazionale dell'ufficio ha riguardato principalmente la partecipazione ai lavori di alcuni Comitati nell'ambito del *Directorate for Science, Technology and Industry* dell'Ocse e del *Telecommunication Development Bureau* (Bdt) dell'Itu; iniziative trasversali quali la *Partnership on Measuring Ict for Development* e la *Partnership on Measuring the information society*, il *World Summit on the Information Society*; altri eventi inerenti in generale alle tematiche dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict); la cooperazione internazionale per la misurazione della Società dell'informazione e la valutazione sullo stato della competizione; le partnership finalizzate a sostenere le infrastrutture e le istituzioni nei Paesi in via di sviluppo.

L'ufficio ha svolto, infine, attività di fornitura di dati statistici richiesti da soggetti privati, da enti di settore e da altre amministrazioni, spesso con l'effettuazione di elaborazioni *ad hoc*. Tra le problematiche affrontate nel corso dello svolgimento dei propri compiti di raccolta, elaborazione, analisi e interpretazione, l'ufficio ha altresì sviluppato criteri per il trattamento di dati confidenziali, per il controllo della qualità e la validazione dei medesimi, generalmente con l'ausilio di mezzi informatici.

Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Nell'ambito dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, la funzione statistica è affidata alla Sezione statistica dell'Ufficio 25° - Gestione sistemi informativi, che compila le serie storiche delle variabili ritenute più significative, quali le entrate sui tabacchi (suddivise per accisa e iva). Le elaborazioni e le analisi ulteriori sono realizzate per le esigenze informative degli organi interni e di altre amministrazioni. Tutti i dati elementari provengono da procedure informatizzate dell'amministrazione (con cadenza mensile, quindicinale e, in alcuni casi, giornaliera) gestite dagli uffici competenti della Direzione generale, che provvedono a trasmetterli alla Sezione statistica. Il personale in dotazione all'Ufficio 25° - Gestione sistemi informativi è costituito da 23 addetti (compreso il responsabile), uno dei quali è membro del Circolo di qualità *Commercio interno*.

I principali fenomeni per i quali, sulla base dei dati contabili e secondo varie modalità, si è proceduto alla formazione di elaborazioni statistiche, sono la vendita dei generi di monopolio ed il conseguente gettito fiscale. Le elaborazioni riguardanti le entrate fiscali per le vendite di generi di monopolio vengono trasmesse mensilmente all'ufficio per l'elaborazione di studi di politica tributaria e di analisi fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze e all'ufficio del capo del Dipartimento delle finanze, mentre quelle riguardanti le vendite (in quantità e valore) di tabacchi lavorati vengono fornite mensilmente alle direzioni competenti dell'Istituto nazionale di statistica, che le utilizza per le proprie pubblicazioni istituzionali (*Bollettino mensile*, *Statistiche del commercio interno*, *Compendio*, *Annuario*).

Le elaborazioni effettuate non sono oggetto di divulgazione esterna. I dati vengono comunque resi disponibili, eventualmente rielaborati, a coloro che ne avanzino motivata richiesta. Altri dati, o diverse configurazioni dei medesimi, sono stati forniti al Dipartimento di contabilità nazionale e al Dipartimento delle statistiche economiche dell'Istat.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 10 - Amministrazioni centrali: personale degli uffici di statistica per mansione, sesso e titolo di studio (Valori assoluti)

Amministrazioni centrali	Personale		Sesso		Titolo di studio			
	N. totale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica	M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Presidenza del Consiglio	9	2	2	7	3	1	2	3
Ministero degli affari esteri	3	2	1	2	1	1	1	0
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	5	0	2	3	3	1	1	0
Ministero per i beni e le attività culturali	5	5	3	2	2	0	1	2
Ministero della difesa	5	4	3	2	2	0	1	2
Ministero dell'economia e delle finanze	5	1	2	3	0	3	1	1
Ministero della giustizia	27	10	7	20	10	0	5	12
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	20	16	8	12	8	1	0	11
Ministero dell'interno	9	5	1	8	2	0	1	6
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	13	6	1	12	5	1	2	5
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	10	9	6	4	9	0	0	1
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area lavoro	6	3	2	4	3	1	1	1
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area salute	6	6	3	3	4	0	2	0
Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali	12	2	7	5	0	0	4	8
Ministero dello sviluppo economico	3	0	1	2	1	1	0	1
Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento della comunicazione	3	1	2	1	2	1	0	0
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	23	0	14	9	0	0	4	19
Totale	164	72	65	99	55	11	26	72

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 11 - Amministrazioni centrali: personale degli uffici di statistica per tipo di contratto

Amministrazioni centrali	N. totale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)		Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)		Sesso (%)	
				M	F			M	F
Presidenza del Consiglio	9	100,0	22,2	77,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero degli affari esteri	3	100,0	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	5	20,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero per i beni e le attività culturali	5	100,0	60,0	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero della difesa	5	100,0	60,0	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero dell'economia e delle finanze	5	100,0	40,0	60,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero della giustizia	27	100,0	25,9	74,1	3,7	0,0	100,0	0,0	100,0
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	20	100,0	40,0	60,0	10,0	50,0	50,0	0,0	50,0
Ministero dell'interno	9	100,0	11,1	88,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	13	92,3	8,30	91,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	10	100,0	60,0	40,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area lavoro	6	100,0	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area salute	6	100,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali	12	100,0	58,3	41,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero dello sviluppo economico	3	100,0	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento della comunicazione	3	100,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	23	100,0	60,9	39,1	4,3	0,0	100,0	0,0	100,0
Totale	164	97,0	39,6	60,4	2,4	25,0	75,0		

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 12 - Amministrazioni centrali: attività statistica degli uffici di statistica rispondenti per tipologia di attività svolta

Amministrazioni centrali	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
Presidenza del Consiglio	X	X	X	X	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	X	X	X	X	-
Ministero per i beni e le attività culturali	X	X	X	-	-
Ministero della difesa	X	-	X	-	-
Ministero dell'economia e delle finanze	X	X	X	-	-
Ministero della giustizia	X	X	X	X	X
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	X	X	X	-	-
Ministero dell'interno	X	X	-	-	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	X	X	X	X	X
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	X	X	-	-	X
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area lavoro	X	X	X	X	X
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area salute	X	X	X	-	-
Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali	X	X	X	-	-
Ministero dello sviluppo economico	X	X	-	-	X
Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento della comunicazione	X	-	X	-	X
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	X	-	-	-	X
Totale	16	13	12	5	7

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 13 - Amministrazioni centrali: Diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Amministrazioni centrali	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Banca dati		
	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Presidenza del Consiglio	-	-	-	X	-	X	-	-	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	-	-	-	X	X	-	-	-	-
Ministero per i beni e le attività culturali	-	-	-	-	-	X	-	-	-
Ministero della difesa	-	-	-	X	-	-	-	-	-
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	-	-	X	-	-	-
Ministero della giustizia	-	-	-	-	X	-	-	-	-
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	-	-	-	X	X	X	-	-	-
Ministero dell'interno	-	-	-	-	X	X	-	-	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	-	-	X	X	-	X	-	X	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	-	-	-	X	X	X	-	X	X
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area lavoro	-	-	-	-	-	X	-	-	X
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area salute	-	-	X	X	X	X	-	-	X
Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali	X	-	-	X	-	-	-	-	-
Ministero dello sviluppo economico	-	-	-	X	-	X	-	-	X
Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento della comunicazione	-	-	-	-	X	-	-	X	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	0	2	9	7	10	0	3	4

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 13 segue - Amministrazioni centrali: Diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Amministrazioni centrali	Raccolta tabelle			Altro		
	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Presidenza del Consiglio	-	-	-	-	-	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	X	X	X	-	-	-
Ministero per i beni e le attività culturali	-	-	X	-	-	-
Ministero della difesa	-	-	-	-	-	-
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	-	-	-
Ministero della giustizia	-	X	X	X	-	-
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	X	X	-	-	-	-
Ministero dell'interno	-	X	X	-	-	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio istruzione	-	-	X	-	-	-
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ufficio università e ricerca	X	X	X	X	X	-
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area lavoro	-	-	X	-	-	-
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - Area salute	-	-	-	-	-	-
Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali	-	X	-	-	-	-
Ministero dello sviluppo economico	-	-	X	-	-	-
Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento della comunicazione	-	X	-	-	-	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	X	X	-	-	-	-
Totale	4	8	8	2	1	0

3. ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI

Come già sottolineato, tutti gli enti nazionali e altri soggetti hanno risposto alla rilevazione sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica*. Dalla Tavola 14 emerge che gli addetti degli uffici di statistica che operano nelle 29 amministrazioni rispondenti sono 274 e sono in diminuzione rispetto allo scorso anno, quando erano 281, e che vi è una sostanziale parità tra uomini e donne. Solo il 47,4% è adibito esclusivamente all'attività statistica. Risulta consistente il numero di laureati in statistica (pari al 52,6% del totale); particolarmente dotati di laureati in statistica sono gli uffici dell'Inps, dell'Inpdap e dell'Inail.

I dipendenti degli uffici di statistica degli enti sono per l'83,6% dipendenti a tempo indeterminato. L'uso del part time è limitato al 3,6% del personale e per il 90% sono le donne ad aver scelto il part time (Tavola 15).

Delle 29 amministrazioni considerate 18 svolgono attività statistica in modo autonomo, 13 su mandato della propria amministrazione, 7 su mandato di altri enti, e 17 la svolgono nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altro ente (Tavola 16). Per quel che concerne la diffusione dell'informazione statistica prodotta da questi soggetti, si evidenzia che il metodo di diffusione più frequente è quello della diffusione editoriale (sia su supporto cartaceo che via web) seguita dalla diffusione di raccolte di tabelle prevalentemente via web ma anche su supporto cartaceo. Ben 15 amministrazioni diffondono comunicati stampa (su carta o via web) (Tavola 17).

Automobile Club d'Italia - ACI

In Aci tutte le attività relative al funzionamento del Sistema statistico nazionale vengono svolte, ormai da anni, dall'Area professionale statistica, facente capo alla Direzione centrale studi e ricerche. L'Area lavora in stretta collaborazione con gli altri uffici della Direzione e con altre strutture, in particolare con l'Ufficio per il controllo di gestione e con i sistemi informativi, e consta di sette risorse umane, di cui quattro laureati in scienze statistiche e attuariali. L'ufficio di statistica coordina e supervisiona anche l'attività svolta da risorse di una società collegata dell'ente, inerente alla rilevazione statistica degli incidenti stradali, svolta in collaborazione con l'Istat (come previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto nel 2007 con validità triennale).

I lavori previsti per il 2008 nel Psn 2008-2010 sono stati regolarmente completati. L'AcI, con i suoi referenti, ha regolarmente partecipato alle riunioni dei Circoli di qualità *Ambiente e Trasporti* e alle altre iniziative del Sistan.

Per i settori *Trasporti e Ambiente* si è:

- realizzato l'Annuario statistico, contenente serie storiche a livello regionale dei principali aggregati relativi al settore Automotive (produzione automobilistica, iscrizioni di veicoli nuovi, trasferimenti di proprietà, radiazioni, consistenza del parco veicolare) e su tematiche ad esso connesse (spese, fiscalità, prezzi e consumi dei carburanti);
- pubblicata l'analisi statistica al 2006 del parco veicolare, delle prime iscrizioni di veicoli al P.r.a. e della cessazione dalla circolazione, sulla base delle principali caratteristiche dei veicoli. In una specifica sezione sono raccolti i dati statistici del parco veicolare per classe Euro, distinti per categoria e comune. Il contenuto di *Autoritratto 2007* è consultabile sul sito www.aci.it, nella sezione Studi e ricerche;
- realizzato lo studio sull'Anzianità del parco veicolare distinto per categoria, sia a livello nazionale che regionale;
- pubblicata la *Localizzazione degli incidenti stradali 2007* e collaborato alla *Statistica degli incidenti stradali 2007* (pubblicata con Istat nella collana *Statistica in breve*);
- pubblicata sul sito internet la *Localizzazione degli incidenti stradali sulla rete viaria provinciale*, contenente, per ciascuna provincia, tabelle di frequenza degli incidenti per strada e per strada e comune.

Per il settore *Prezzi*, sono state pubblicate due edizioni dei *Costi chilometrici di esercizio dei veicoli* e sono state effettuate le consuete elaborazioni per conto di o in collaborazione con altri organismi, al fine di raggiungere obiettivi previsti dal Psn. In particolare, sono state fornite elaborazioni per il Conto nazionale trasporti, per le statistiche Onu/Ue/Cemt; per le Statistiche ambientali Istat, per la costruzione dell'indice mensile dei prezzi delle autovetture e dei motocicli.

Tra le altre attività di rilevanza statistica sistematicamente svolte dall'Area statistica, ma non previste nel Psn, vanno citate:

- il monitoraggio dell'attività degli uffici periferici dell'ente e delle società collegate;
- la pubblicazione nel sito internet del bollettino mensile di statistica *AutoTrend*, contenente dati aggiornati sui principali indicatori del mercato automobilistico;

- l'elaborazione per conto del Ministero delle finanze delle tabelle di riferimento per il calcolo del reddito figurativo imponibile a fronte dell'uso dell'auto come fringe benefit ;
- la partecipazione al progetto europeo Eurorap–European Road Assessment Programme - promosso dall'associazione internazionale Ait-Fia e realizzato con la collaborazione degli Automobile club europei;
- la partecipazione al progetto Atlante europeo della sicurezza stradale che prevede la mappatura degli incidenti sugli itinerari transeuropei;
- la realizzazione di una sezione statistica sulla rivista Onda Verde, in cui vengono pubblicati i dati relativi ai principali movimenti del mercato automobilistico, a livello provinciale e con riferimento alle aree urbane. La rivista è inviata gratuitamente a tutti i comuni italiani;
- la collaborazione alle indagini di customer satisfaction svolte da alcune strutture (per es. l'indagine sull'assistenza all'estero per i soci).

Per quanto riguarda le attività di promozione della cultura statistica si sottolinea: a) la partecipazione attiva con interventi di docenza al Master Gestione della Mobilità Sostenibile organizzato dall'Acì con il Dipartimento di Statistica applicata dell'Università di Roma *La Sapienza*; b) una collaborazione con l'Università Roma Tre; c) la partecipazione attiva, e con la presentazione di relazioni su temi di propria competenza, a convegni e seminari, sia livello nazionale che locale.

Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA

Le funzioni dell'ufficio di statistica Agea sono svolte nell'ambito dell'Ufficio sistema informativo agricolo nazionale (Sian) - Sistemi informativi automatizzati dell'area controlli, e pertanto le risorse interne sono solo parzialmente dedicate alle funzioni statistiche. Le risorse tecnologiche fanno riferimento al gestore del Sian, cui è affidato lo svolgimento delle elaborazioni principali.

Per quanto riguarda i lavori statistici previsti per il 2008 nel Programma 2008-2010, si tratta in tutti i casi di elaborazioni basate su dati di tipo amministrativo, ottenuti attraverso la specifica documentazione (domande, dichiarazioni, contratti) presentata dagli agricoltori.

Nel 2008, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ha reso disponibile l'utilizzo della propria banca dati informatizzata con livelli di aggregazione nazionale, regionale e provinciale, relativa ai finanziamenti della Politica agricola comune (Pac).

L'Agea collabora con altri enti, principalmente Istat, Mipaaf e Ismea, per favorire l'utilizzo dei dati amministrativi del Sian a fini statistici, per le finalità di miglioramento della qualità delle statistiche, di efficienza nei costi e di alleggerimento del carico di rilevazione, permettendo così il confronto tra il dato dichiarativo con i dati provenienti da indagini statistiche di altri enti. I principali settori coinvolti sono quello vitivinicolo (superfici e produzioni), quello lattiero-caseario, quelli dell'olio e del tabacco.

L'ufficio partecipa ai Circoli di qualità *Agricoltura e Ambiente* e, nell'ambito del protocollo Mipaaf-Istat-Agea, partecipa ai vari gruppi di lavoro connessi.

L'Agea ha stipulato una convenzione con l'Istat nell'ambito della preparazione al censimento generale dell'Agricoltura, che prevede la messa a disposizione delle proprie banche dati alfanumeriche e Gis (ortofoto).

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - CNEL

L'Ufficio per l'informazione, ufficio di statistica del Cnel, nell'ambito dei compiti assegnati dalla legge n.936/1986 (artt. 16-17) e secondo le direttive impartite dalla Commissione dell'informazione del Cnel, svolge attività di implementazione, gestione e aggiornamento dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro nonché della Banca dati prevista dal legislatore (l.936/1986) e articolata in due grandi aree: Mercato del lavoro e Retribuzioni, orario e costo del lavoro.

Nel corso del 2008 l'ufficio per l'informazione del Cnel ha svolto attività statistiche attinenti al trattamento di dati forniti prevalentemente dall'Istat e finalizzate all'implementazione e aggiornamento della Banca dati del Cnel, che costituisce un supporto informativo e analitico per l'elaborazione dei rapporti "sugli andamenti generali, settoriali e locali del mercato del lavoro, sugli assetti normativi e retributivi espressi dalla contrattazione collettiva..." (art. 10, lettera c, l.936/86) per l'avvio di indagini, studi e ricerche che la Commissione dell'informazione del Cnel intende svolgere direttamente. La banca dati costituisce, quindi, il supporto necessario alla redazione dei *Notiziari trimestrali* e del *Rapporto annuale del Cnel sul mercato del lavoro*. La legge

non affida al Cnel compiti di rilevazione dei dati ma solo di raccolta, elaborazione e valutazione (art. 17 co. 4 l.936/1986).

Nel corso del 2008, l'ufficio si è attivato per avviare lo studio progettuale relativo all'ampliamento dell'Archivio dei Contratti nazionali di lavoro del Cnel, progetto inserito nel Psn 2008-2010 (settore *Mercato del lavoro*). In particolare, lo studio progettuale ha come obiettivo l'analisi della totalità dei Contratti nazionali depositati presso l'archivio del Cnel, con particolare attenzione alle parti firmatarie dei singoli contratti. Si sta già provvedendo ad associare i relativi contraenti a ciascun contratto depositato in archivio, sarà poi necessario implementare ulteriori fasi che consentano l'elaborazione dei dati acquisiti, permettendo di soddisfare le esigenze informative dell'utenza.

È stato invece soppresso il progetto Attività della struttura produttiva e occupazionale con l'utilizzo delle Banche dati Inps, anch'esso relativo al settore del *Mercato del lavoro*, per riorientamento delle risorse organizzative assegnate.

Il Cnel, infine, partecipa al Psn 2008-2010, nell'ambito del Circolo di qualità dei *Trasporti*, con il progetto Studio di fattibilità per una indagine sulle merci in entrata e in uscita nelle imprese manifatturiere e della distribuzione. La Commissione Grandi opere e reti infrastrutturali del Cnel si è infatti attivata con uno specifico gruppo di lavoro, che entro il 2009 dovrà definire le variabili da rilevare e proporre una metodologia di rilevazione. L'obiettivo sarà perseguito utilizzando i risultati di un test sperimentale su alcune imprese per verificare la disponibilità dei dati, sviluppando una ricerca sulle esperienze già realizzate in altri Paesi e analizzando le diverse metodologie di campionamento utilizzabili.

Consiglio Nazionale delle Ricerche – CNR

I compiti previsti per gli uffici di statistica del Sistan sono affidati, dal 2002, alla Sezione statistica dell'ufficio sistemi informativi della Direzione centrale supporto alla programmazione e alle infrastrutture (Dcspi). Con provvedimento ordinamentale n. 16.355 in data 30/09/2002, è stata disposta la soppressione del Servizio X denominato *Statistica* con effetto dal 1 ottobre 2002 e le competenze, le risorse umane e strumentali del predetto Servizio sono confluite al Servizio XII - Centro elaborazione dati oggi Sistemi informativi; conseguentemente, all'interno di Sistemi informativi è stata aperta una specifica sezione statistica. Le risorse umane assegnate alla sezione svolgono la loro attività in una struttura polifunzionale e, quindi, non sono esclusivamente dedicate alla funzione statistica. Inoltre, nel corso degli anni il numero di unità di personale si è ridotto e attualmente consta di una sola unità.

Le funzioni della struttura cui afferisce la sezione statistica sono molteplici: coordinamento e conduzione nella progettazione tecnica e nella gestione dei servizi informativi e applicativi, definizione e realizzazione di standard metodologici e architetture e supporto nella implementazione, erogazione e fruizione del patrimonio informativo dell'ente, collaborazione a progetti di ricerca e programmi nazionali e internazionali sviluppati da istituzioni scientifiche nazionali ed estere e pubbliche amministrazioni. Il personale della sezione è coinvolto nello sviluppo di alcuni dei progetti che Sistemi informativi conduce nel corso dell'anno.

Le attività di argomento statistico che impegnano la sezione riguardano principalmente la raccolta e/o l'elaborazione di dati amministrativi in risposta a precise richieste che pervengono, generalmente, dall'Istat o da Ministeri; con riferimento a tali attività risulta estremamente utile la collocazione della sezione statistica nell'ufficio sistemi informativi, sia per le possibilità di accesso alle diverse basi dati (contabile, personale, ricerca) sia, dato il coinvolgimento della sezione nella realizzazione di sistemi informativi e applicativi, per la conseguente possibilità di tener conto nella archiviazione del dato di esigenze statistiche che altrimenti sarebbe più difficile accogliere. È opportuno aggiungere, però, che tale coinvolgimento è dettato dalle diverse esigenze di formazione dei gruppi di lavoro che affrontano lo sviluppo di determinati progetti, non già da una adeguata considerazione della necessità di predisporre fin dall'inizio gli elementi che poi consentirebbero di generare agilmente una informazione statistica corretta.

Non si registra, invece, una particolare domanda di informazione statistica dall'interno dell'ente che recupera i dati di interesse seguendo altri canali più tradizionalmente utilizzati. Tali canali, d'altra parte, presumono frequentemente la collaborazione tra Sistemi informativi e i diversi uffici dell'amministrazione centrale nella predisposizione di materiale informativo specifico ed è così in questo ambito che il personale della sezione statistica può, in taluni casi, ritrovarsi coinvolto nella produzione di dati, anche statistici, per organi interni all'ente.

Come si è detto, non si riscontrano ostacoli per l'accesso e il trattamento del dato amministrativo mentre riesce ancora difficile, data la carenza di risorse umane, realizzare un

sistema di flussi informativi, anche assistiti da opportune applicazioni, che consenta di tener traccia delle attività di ricerca sviluppate dai diversi istituti quando, congiuntamente ad altri risultati, essi si trovino a realizzare prodotti statistici. Allo scopo di realizzare un maggior coinvolgimento degli Istituti in quanto fruitori/produttori del dato statistico e favorire un incrocio tra la matrice delle attività Sistan articolata nei suoi diversi settori e la matrice delle attività Cnr distribuite tra sede centrale e le molteplici strutture di ricerca, è stato costituito nel 2008 un Gruppo di lavoro per il coordinamento della partecipazione Cnr al Sistan e avviate una serie di attività che dovrebbero prendere corpo nel 2009.

I lavori previsti per il 2008 nel Psn 2008-2010 sono:

Settore *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica*

- Attività di ricerca del Cnr: il progetto riguarda un insieme di strumenti informativi in grado di sviluppare infrastrutture di supporto, per l'accesso, la gestione, l'*enhancement* e la disseminazione di contenuti strutturati e non-strutturati distribuiti (quali ad esempio descrizione delle attività, personale coinvolto, pubblicazioni scientifiche, curricula dei ricercatori ecc.), relativi agli obiettivi programmatici e alle attività di ricerca del Cnr. La diffusione del materiale rilevato avviene attraverso comunicati stampa, banche dati settoriali accessibili a gruppi di utenti specifici o specifici report di dati costruiti, quali strumenti di valutazione e programmazione per gli organi di governo dell'ente e, infine, pubblicazioni di carattere specifico e/o generale disponibili anche sul sito del Cnr. I dati consentono di fornire un primo quadro d'insieme in termini di dati statistici diffusi sul sito del Cnr (www.cnr.it); è altresì possibile raggiungere informazioni di dettaglio sulle attività di ricerca attraverso diversi percorsi (dipartimenti, progetti, commesse, istituti) o anche direttamente attraverso motore di ricerca (www.cnr.it/commesse). Responsabile del progetto: Cnr-Dvspi-ufficio sistemi informativi - sezione IV; Attività scientifica e servizi web per lo sviluppo e la gestione dei sistemi, uffici dell'Amministrazione centrale e Direzioni degli Istituti per i contenuti.
- Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori: obiettivo dello studio progettuale condotto dall'Irpps del Cnr è la costruzione, a partire dai dati amministrativi raccolti negli archivi, di indicatori specifici sulle caratteristiche del personale scientifico operante negli enti pubblici di ricerca in relazione all'accesso, alla formazione, ai rapporti di genere, all'attività lavorativa e scientifica, ai percorsi di carriera e alla mobilità. Una prima fase del progetto ha riguardato la definizione di ente pubblico di ricerca, rispondente sia alle esigenze della Contabilità nazionale che a quelle di miglioramento qualitativo della rilevazione sull'attività di R&S delle istituzioni pubbliche (RS2); quindi si è proseguito con l'esame dei dati del solo Cnr al fine di testare il modello di analisi. Si è proceduto allo studio delle caratteristiche, della qualità e della tipologia di informazioni esistenti nel database del Cnr, usufruendo della collaborazione della Sezione statistica dell'ufficio sistemi informativi, si è provveduto in parallelo alla programmazione delle procedure informatiche di gestione, controllo, correzione e interrogazione del database finale acquisito e si sta lavorando alla risoluzione dei problemi, sia tecnici che analitici, di compatibilità tra i dati. Le variabili oggetto di analisi sono: genere, età, luogo di nascita, residenza, qualifica, titolo di studio, tipologia di contratto, data di inizio e fine del rapporto di lavoro, livello (I, II, III) anzianità nel livello, fascia stipendiale, nome e sede unità di ricerca. L'analisi sta procedendo sui diversi dati acquisiti e in prospettiva consentirà la costruzione di indicatori su: a) la mobilità di carriera, i tempi di permanenza nello stesso livello e i tempi di passaggio da lavoro a tempo determinato a quello a tempo indeterminato; b) la mobilità geografica tra le diverse sedi di destinazione del personale; c) la mobilità culturale, avendo a disposizione i dati sulla formazione dei ricercatori e sulla disciplina di attività; d) la formazione pregressa sia a livello di laurea che di dottorato di ricerca.
- Studio progettuale per la rilevazione della ricerca *intra* ed *extra muros* delle Istituzioni non profit: lo studio è diretto a produrre una metodologia per ristrutturare e migliorare la rilevazione dell'Istat sulle Istituzioni non profit, che svolgono ricerca e sviluppo, valorizzando la rilevazione degli aspetti relativi al finanziamento *extra muros* delle istituzioni stesse. Le informazioni disponibili suggeriscono, infatti, l'esistenza di una quota consistente di capitale privato che viene annualmente mobilitato per finalità connesse alla ricerca scientifica, specie in alcuni ambiti disciplinari per i quali le ricadute in termini di benefici sociali sono più immediatamente percepibili da parte del pubblico. La misurazione accurata di questo fenomeno appare dunque di notevole interesse. Nel 2008 sono state effettuate attività di ricognizione dell'universo dell'indagine non profit svolta dall'Istat e

un'analisi del questionario utilizzato, in vista della sua possibile implementazione. Inoltre, è stata completata l'analisi dei non rispondenti delle istituzioni non profit esecutori di ricerca, anche attraverso la consultazione di altre fonti (es. le istituzioni non profit beneficiarie del 5xmille per la ricerca). Una nota metodologica è in fase di completamento e sarà pubblicata il prossimo anno. Responsabile del progetto: Cnr-Ceris.

- Sistema informativo Cnr - I dati dell'attività di ricerca: il progetto, proposto dalla sezione statistica, riguarda la realizzazione di un sistema informativo statistico su dati di attività di ricerca Cnr ed è collegato allo sviluppo di un data warehouse da parte dell'ufficio sistemi informativi, che estrae dati dai data base operazionali (contabilità, personale, ricerca), li trasforma e li inserisce in una struttura ottimizzata per le analisi complesse. Consentirà l'accesso a dati di ente consistenti, ricombinabili e variamente aggregabili, rispetto ad oggetti di calcolo definibili dall'utente e costituirà una struttura di dati agevolmente utilizzabile per comporre tavole statistiche di sintesi sulle variabili oggetto di interesse. Inoltre, è previsto che comprenda classificazioni adottate dall'Istat e classificazioni intermedie per la conversione di classi di dati Cnr in classi di sistemi diversi riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale. La consultazione dei dati avverrà inizialmente attraverso report opportunamente predisposti, successivamente attraverso la navigazione fra tavole predefinite o componibili in base ai propri oggetti di analisi. Il sistema potrà costituire uno strumento di diffusione di statistiche in grado di fornire un quadro completo del sistema di ricerca del Cnr e dei soggetti coinvolti. Il piano di lavoro prevede la realizzazione di strutture di data warehouse per tre aree (contabile, personale e ricerca) che saranno integrate per arrivare a comporre un unico sistema di riferimento. Al momento si è utilizzato il Dwh contabilità per produrre report pubblicati sul sito di sistemi informativi, www.cedrc.cnr.it, nelle pagine dedicate alla sezione statistica. Settore Istruzione e formazione.
- Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria: la rilevazione condotta dal Ceris-Cnr si colloca nel più ampio progetto di ricerca europeo EnIL (*European network on Information Literacy*) in tema di cultura dell'informazione o alfabetismo informativo (*Information Literacy - IL*). Le attività entro EnIL si articolano lungo più direttrici, una delle quali (denominata Educazione all'informazione - EdInfo) consiste nella rilevazione del grado di alfabetismo informativo della popolazione universitaria in Europa. Sono stati raccolti dati negli anni accademici 2005-2006 - 2007-2008, presso Facoltà diverse, ma le rilevazioni relative alle Facoltà di Farmacia e Lettere risultano confrontabili per tutti gli anni. Il rapporto sui risultati dell'indagine, utili anche per il confronto con le rilevazioni degli anni successivi, sarà pubblicato sul sito del progetto EnIL www.ceris.cnr.it/Basili/EnIL/index.html.
- Funzioni formative negli enti di ricerca: il progetto dell'Irpps Cnr è stato soppresso. Per mancanza di una sufficiente disponibilità di basi di dati accessibili presso gli enti è venuta a cadere la possibilità di studiare la loro utilizzabilità per sviluppare una indagine statistica.

Settore Cultura

- Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento: il progetto del Ceris nel primo anno di attività ha proceduto ad una ricognizione degli studi, delle statistiche e degli standard disponibili nel settore Cultura. È stata avviata l'analisi strutturale delle diverse iniziative, allo scopo di delineare una metodologia di confronto tra fonti statistiche eterogenee, che costituisce l'obiettivo dello studio progettuale. Il settore scelto per la prima sperimentazione della metodologia è il settore biblioteche.

Settore Struttura e dinamica della popolazione

- La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero: lo studio si propone di reperire informazioni su questi fenomeni presso le amministrazioni e di prefigurare una rilevazione per analizzare gli stranieri in possesso di un titolo di studio universitario e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Si è conclusa la fase di acquisizione dei dati sugli stranieri presenti in Italia da archivi, registri e basi dati Istat, Miur e altre istituzioni.

Le rilevazioni ed elaborazioni condotte dalla sezione statistica e non comprese nel Psn si possono distinguere tra quelle svolte per istituzioni esterne al Cnr e quelle svolte su richiesta dell'amministrazione centrale e di istituti del Cnr. Tra le prime si possono ricordare: a) la rilevazione delle modalità di acquisto di beni e servizi da parte dell'amministrazione centrale e coinvolgimento degli istituti Cnr in risposta a una indagine promossa dal Ministero dell'economia e delle finanze; b) la predisposizione di materiali e strumenti di raccolta dati per la rilevazione

statistica annuale sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale, condotta dall'Istat; c) la ripartizione regionale dei dati relativi al personale, alla spesa per il personale, l'acquisto di beni e servizi, la spesa per investimenti, in risposta a richiesta Istat; d) la ripartizione regionale delle entrate, spese per investimento e personale Cnr, in risposta alle richieste del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione; e) la ripartizione regionale dei dati di consuntivo, in risposta alle richieste del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato; f) la collaborazione con il Nucleo centrale dell'Unità di valutazione degli investimenti pubblici del Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico, per la costruzione di una matrice di raccordo tra la classificazione Cpt (Conti pubblici territoriali) e i capitoli di bilancio Cnt parte entrate e parte uscite.

Tra le attività svolte per soddisfare richieste dell'amministrazione centrale e di strutture di ricerca Cnr si ricordano la raccolta dati relativi alle spese per pubblicità impegnate nell'esercizio finanziario 2007 e le risposte a richieste specifiche di dati e/o informazioni da parte di utenti appartenenti a strutture di ricerca dell'ente e a uffici della Direzione centrale supporto alla programmazione e infrastrutture. Si richiama, infine, la partecipazione al gruppo di lavoro dell'ufficio sistemi informativi, impegnato nella progettazione e sviluppo di un sistema di data warehouse e *business intelligence* finalizzato alla realizzazione di ambienti e strumenti di supporto alle decisioni e all'analisi statistica del patrimonio informativo dell'ente.

Nell'attuale situazione di carenza di risorse umane assegnate alla sezione, riesce difficile organizzare attività di promozione della cultura statistica o, anche, partecipare ad attività altrove organizzate (per esempio lo sforzo di diffusione presso tutti gli istituti delle informazioni utili all'iscrizione alla Nona Conferenza nazionale di statistica e di coinvolgimento di strutture dell'amministrazione centrale ha prodotto, alla fine, un unico partecipante Cnr alla sessione poster). Si è così ritenuta utile la costituzione di un gruppo di lavoro per il coordinamento della partecipazione Cnr al Sistan (proposto dalla sezione nel 2007 e costituito dall'ufficio Sistemi informativi nel 2008), che vedrà impegnati con la sezione statistica ricercatori Cnr già coinvolti nei lavori dei Circoli di qualità, al fine di avviare una serie di attività sulla base di un piano concordato.

Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

L'Ufficio osservatori statistici per lo sport si colloca all'interno dell'area comunicazione e rapporti con i media della Coni servizi S.p.A. (società pubblica istituita nel 2002 con il compito di svolgere le attività operative del Coni) e si occupa della produzione di dati statistici inerenti al sistema sportivo. Le informazioni divulgate vengono utilizzate sia come strumento di valutazione per orientare le scelte politiche dell'ente sia per fini amministrativi interni sia come fonte di informazione del movimento sportivo federale.

L'attività principale, prevista nel Programma statistico nazionale e realizzata con la collaborazione del Censis servizi S.p.A., è il Monitoraggio Coni-Fsn-Dsa, un'elaborazione su dati amministrativi, che consente di interpretare l'evoluzione dei diversi sport e monitorare le società sportive, i praticanti tesserati e gli operatori sportivi di Federazioni sportive nazionali, e sulle discipline sportive associate (organismi dedicati all'organizzazione dello sport, che hanno personalità giuridica privata e sono riconosciuti dal Coni).

Il progetto più innovativo compiuto nel 2008, frutto dalla convenzione tra Coni servizi e Censis servizi, è stato la produzione del primo *Rapporto sport e società*, una lettura integrata dei diversi aspetti che caratterizzano il fenomeno sportivo italiano. Questo studio prende in esame la diffusione della pratica sportiva in Italia dal lato della domanda e dell'offerta. La ricerca presenta i risultati di un'indagine campionaria sull'associazionismo, descrive e analizza la dimensione economico-sociale del sistema sportivo in termini di spesa pubblica, scuola, produzione, occupazione, media, turismo, formazione, lotta al doping e sedentarietà e altri temi di specifico interesse in materia di sport.

L'ufficio, che è membro del Circolo di qualità *Cultura* del Sistan, ha realizzato nel 2008 i seguenti progetti:

- l'elaborazione Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate, che prevede il monitoraggio del sistema sportivo federale attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati provenienti da fonti amministrative in possesso delle Federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate, con particolare attenzione ai dati relativi alle società sportive, praticanti tesserati e operatori sportivi (dirigenti, tecnici e ufficiali di gara);

- sono stati analizzati i dati relativi alla stagione sportiva 2006-2007 o anno solare 2007 e i risultati sono presentati in una raccolta di tavole disaggregate per tipo di sport e per ripartizione territoriale con dettaglio nazionale, regionale e provinciale;
- attraverso la rilevazione dei praticanti sportivi si è tentato approfondire e standardizzare alcune caratteristiche per delineare il livello di pratica (dall'agonismo, al promozionale e amatoriale, fino allo sport per tutti), l'età e il genere degli atleti. I principali risultati sono sul sito internet del Coni. Dal 2008 il monitoraggio è diventato annuale;
- lo studio progettuale Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo, approfondimenti di vari aspetti correlati, realizzato grazie alla collaborazione del Dipartimento di statistica, probabilità e statistica applicate dell'Università degli studi di Roma *La Sapienza*, è una rielaborazione dei dati delle Indagini multiscope Istat (annuali sintetiche e quinquennali analitiche) integrati con le fonti statistiche provenienti dai monitoraggio del Coni, che approfondisce la pratica sportiva nella fascia giovanile (gli sport più praticati, le ragioni dell'abbandono ecc.).

Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

L'Ufficio di statistica dell'Enea, espressamente previsto dal Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 1991, che riporta l'individuazione degli enti e delle amministrazioni pubbliche i cui uffici di statistica fanno parte del Sistema statistico nazionale (Sistan), ha svolto i compiti e le funzioni assegnate a tutti gli uffici di statistica dall'art. 6 del d.lgs. n. 322 del 1989. In particolare: a) ha promosso e realizzato la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'Enea, nell'ambito del Programma statistico nazionale; b) ha fornito agli altri uffici del Sistan i dati informativi previsti dal Psn e relativi all'Enea, ai fini della successiva elaborazione statistica; c) ha collaborato con le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Psn.

In sintesi, quindi, ha rappresentato l'Enea nel Sistan e contribuito alla elaborazione del Psn 2008-2010, partecipando ai Circoli di qualità di competenza (*Ambiente, Industria e Ricerca scientifica e innovazione tecnologica*), rivestendo il duplice ruolo di utente istituzionale di dati e informazioni prodotti da altri soggetti del Sistan da un lato e, dall'altro, quello di produttore di statistiche che mette a disposizione del sistema Paese.

Per quanto riguarda le attività svolte in campo statistico, nel 2008 sono stati elaborati i Bilanci energetici regionali per l'anno 2005. Le serie degli indicatori energetici settoriali sono state revisionate, alla luce della nuova metodologia di elaborazione dei conti economici territoriali, e aggiornate per il periodo 2000-2005.

Nel 1995 ha preso avvio il progetto di elaborazione di Indicatori di efficienza energetica chiamato *Cross country comparison on energy efficiency indicator* finanziato dal Save dell'Ue. Nel 2008 il progetto, la cui nuova fase è iniziata nel 2007 rendendo disponibile un numero molto grande di indicatori (circa 200) per i 27 Paesi dell'Ue, è continuato con l'aggiornamento della banca dati per il periodo 1980-2006 e l'elaborazione di nuovi indicatori. Disponibili su web, <http://odyssee-indicators.org/>, questi indicatori sono stati adottati ufficialmente dalla Commissione dell'Ue come base informativo-statistica conoscitiva per le politiche energetiche della Comunità. Documenti di metodologie e analisi sono stati pubblicati da Ademe (Francia) con contributi di Enea per l'Italia.

Nel 2008 l'Enea ha effettuato diversi studi in ambito nazionale per l'elaborazione di indicatori ambientali di effetto, quali uno studio sulla mortalità per esposizione all'amianto e uno studio sulla sclerosi laterale amiotrofica, partendo dalla banca dati epidemiologica. Sono in fase di raccolta i dati per realizzare l'aggiornamento della banca dati al 2006.

Il *Rapporto Energia e ambiente*, elaborato dall'Enea, offre un quadro esaustivo sull'Italia per ciò che riguarda le problematiche energetiche e ambientali. Il *Rapporto Energia e ambiente* si compone di tre volumi principali: a) *Analisi e scenari*, che offre una sintetica analisi delle problematiche salienti dell'energia e dell'ambiente, prospettando possibili scenari di intervento sul fronte della ricerca e dello sviluppo tecnologico; b) *L'analisi*, in cui vengono esaminati l'evoluzione della domanda e dell'offerta di energia, il fattore ambientale, il processo di decentramento amministrativo e il suo impatto nel settore, gli orizzonti tecnologici e della ricerca; c) *I dati*, ovvero l'appendice statistica, essenziale per la lettura del primo volume, in cui sono raccolti e integrati i dati di diverse fonti, che forniscono l'evoluzione di fenomeni economici, energetici e ambientali a livello internazionale, nazionale e regionale (oltre 300 tabelle con serie storiche dal 1990 al 2006). È presente anche una sezione dedicata ai dati sul commercio internazionale delle tecnologie energetiche. L'ufficio è stato fortemente impegnato nell'impostazione e nella realizzazione di tale

rapporto assicurando la base statistica informativa (Volume 2 *I dati*), per la quale si sta procedendo all'aggiornamento al 2007.

Nell'ambito delle attività del Circolo di qualità su *Ricerca e innovazione*, l'Enea ha contribuito alla definizione e all'inserimento di una nuova attività tesa a sviluppare l'attuale quadro conoscitivo nazionale sulle statistiche della ricerca e dell'innovazione. Tale attività, di cui l'Enea è titolare, prevede la realizzazione di una rilevazione pilota delle imprese nel campo delle biotecnologie.

A richiesta di altre divisioni dell'ente, l'ufficio di statistica ha svolto attività *una tantum* di supporto metodologico, a monte e a valle di iniziative di interesse dell'Enea, quali quelle di uso razionale dell'energia, di attività di diffusione di fonti rinnovabili, delle innovazioni tecnologiche, di protezione dell'ambiente.

Nel corso del 2008 si è consolidata la collaborazione tra Enea e Apat, che ha visto un forte contributo dell'Enea stesso nella predisposizione del capitolo sull'energia nell'*Annuario di dati ambientali* – edizione 2008. È continuata la collaborazione tra Enea e Ministero dello sviluppo economico nell'ambito dell'accordo di programma per il Piano operativo nazionale Pon Atas – Fesr. In particolare, l'ufficio di statistica ha svolto le attività previste per la sezione Energia, Misura 1.2, di assistenza alle Regioni di convergenza in campo energetico per la diffusione delle fonti rinnovabili e il risparmio energetico. Il Piano operativo nazionale Pon Atas – Fesr si è chiuso il 31 ottobre 2008.

Ferrovie dello Stato S.p.A.

La struttura di Pianificazione e studi, nell'ambito della Direzione centrale strategie e pianificazione della società FS S.p.A., svolge attività di ufficio di statistica per tutto il gruppo Ferrovie dello Stato. L'ufficio costituisce l'unica interfaccia in materia di rilevazione, elaborazione e diffusione di dati statistici sia all'interno del gruppo FS che verso gli organismi nazionali e internazionali richiedenti/destinatari delle informazioni; ha inoltre la missione aziendale di unire le *expertise* maturate nel settore delle attività di statistica con la funzione di pianificazione delle attività comprese nel portafoglio diversificato del gruppo FS. Nel 2008 gli addetti della struttura di Pianificazione e studi sono stati sei, di cui tre risorse dedicate completamente ad attività di statistica. Il livello di istruzione elevato (5 laureati in discipline sia economiche che statistiche) e la profonda esperienza acquisita nella dinamica delle singole componenti delle statistiche ferroviarie hanno continuato a garantire gli elevati standard di qualità fino a ora forniti, anche attraverso dotazioni informatiche dedicate allo svolgimento delle attività (ad es. la banca dati statistica dedicata).

Nel corso del 2008 la struttura ha regolarmente effettuato sia tutte le elaborazioni richieste nel Programma statistico nazionale 2008-2010 che le consuete indagini inerenti il trasporto ferroviario e i fattori produttivi coinvolti, anche al fine di individuare campioni statistici sufficientemente rappresentativi dell'andamento delle singole attività del gruppo FS.

Le elaborazioni realizzate hanno riguardato sia il settore del trasporto viaggiatori e merci che l'infrastruttura ferroviaria nazionale. L'analisi sul traffico viaggiatori ha approfondito temi inerenti il trasporto di media e lunga percorrenza, il trasporto regionale/metropolitano e il coefficiente medio di occupazione. L'analisi sul traffico merci ha approfondito temi inerenti il trasporto tradizionale e combinato, sia interno che internazionale, fornendo le variabili necessarie al calcolo del carico medio del singolo treno. Per quanto riguarda l'infrastruttura ferroviaria, l'analisi ha riguardato le principali caratteristiche della rete in concessione al gestore dell'infrastruttura Rfi S.p.A. (rete a doppio e semplice binario; rete elettrificata e non).

I dati statistici sulle ferrovie, infine, sono stati diffusi attraverso l'*Annuario statistico italiano* e *Il trasporto ferroviario* pubblicati dall'Istat, il *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti* e altre pubblicazioni curate da organismi internazionali come Uic, Cemt, Onu, Eurostat, Cer. Numerose, infine, sono state le elaborazioni statistiche *ad hoc* eseguite su richiesta di soggetti privati ed enti di settore. La diffusione dei dati è realizzata attraverso svariati canali di comunicazione: dalla rete intranet aziendale, riservata esclusivamente al personale del gruppo Ferrovie dello Stato; all'informazione on line accessibile a tutti tramite internet sul sito web dell'ente; all'invio a richiesta di file Excel.

L'ufficio ha partecipato inoltre ai lavori dei Circoli di qualità *Trasporti e Mercato del lavoro* fornendo il proprio contributo all'individuazione delle esigenze e dei bisogni informativi relativi al comparto dei trasporti. A tale proposito, nella predisposizione delle attività del Psn 2008-2010, perseguendo il duplice obiettivo di migliorare la qualità complessiva dei dati ferroviari già forniti e ampliare le elaborazioni sulle informazioni ferroviarie disponibili, la struttura ha inserito una

nuova elaborazione sulla puntualità dei treni calcolata in coerenza con lo standard ufficiale di misurazione (sono escluse quindi le cause di ritardo derivanti da forza maggiore mentre sono incluse quelle derivanti da lavori di manutenzione e/o sviluppo della rete).

Come per gli anni passati Pianificazione e studi, la Direzione centrale strategie e pianificazione e il gruppo FS continuano a collaborare per il buon esito di tutte le numerose rilevazioni che coinvolgono gli enti nazionali e internazionali di statistica e le attività ferroviarie.

Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio

L'ufficio di statistica è stato costituito con comunicazione del Direttore generale dell'Enasarco al Presidente dell'Istat il 16/5/1992, nell'ambito della pianta organica dell'ente pubblico. A seguito della trasformazione in Fondazione di diritto privato nel 1997, l'Enasarco aveva manifestato la volontà di continuare a far parte del Sistan e la partecipazione è stata confermata con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12/3/2002. A partire dal 1/12/2003, l'ufficio è collocato presso la Direzione generale, con compiti non esclusivamente statistici. L'attività statistica viene svolta avvalendosi delle collaborazioni delle altre aree organizzative, tra cui quella dei sistemi informativi. L'Enasarco sta provvedendo alla ristrutturazione dell'ordinamento organico: in tale occasione verrà riesaminata la composizione dell'ufficio di statistica, la sua collocazione nella pianta organica, la sua dotazione di personale. Al momento, pur senza la costituzione di un ufficio, le funzioni statistiche sono state accentrate e funzionalmente incardinate nella Segreteria della direzione generale.

L'ufficio ha provveduto alla compilazione delle elaborazioni presenti nel Psn, previste per l'anno 2008. I risultati delle elaborazioni vengono pubblicati nel bilancio consuntivo, unitamente ad altre non previste nel Psn. Inoltre, ha fornito dati per rilevazioni condotte da alcune amministrazioni facenti parte del Sistan quali:

- Istat, rilevazione statistica sugli assicurati alle gestioni pensionistiche Ivs e rilevazione per il calcolo dei conti economici: enti previdenziali;
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rilevazione attività enti previdenziali;
- Ministero dell'economia e delle finanze: dati sulla distribuzione regionale della spesa per prestazioni istituzionali;
- Ministero dell'economia e delle finanze, in collaborazione con Istat, indagine conoscitiva volta a rilevare le modalità d'acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione italiana.

Le elaborazioni proposte scaturiscono da esigenze decisionali e di controllo e sono finalizzate sia a studi e analisi dettati da esigenze interne che alla divulgazione. Le elaborazioni statistiche di interesse dell'amministrazione sono orientate sulle attività istituzionali dell'ente e rientrano, in linea di massima, nel quadro di quelle proposte per il Psn. Infatti, al fine di adempiere ad esigenze quali la relazione al bilancio consuntivo, il Rapporto annuale al Parlamento, la relazione per la Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, nonché per analisi delle risultanze di gestione e verifiche di produttività, sono state effettuate elaborazioni, secondo diverse ripartizioni, sugli iscritti e sui pensionati, sulle liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto, sulle prestazioni integrative di previdenza, sul personale dipendente e sugli iscritti al fondo integrativo di previdenza del personale dipendente nonché dei pensionati del fondo stesso.

Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"

L'ufficio di statistica, inserito nel settore Analisi e indagini statistiche, ha ridotto la sua struttura passando da 6 a 5 unità. L'attività del 2008 legata ai progetti di cui l'ente è titolare nel Programma statistico nazionale si è così sostanziata:

- *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane*: è stato elaborato il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane per il 2005 e i dati sono stati diffusi in occasione della VI Giornata dell'Economia;
- *Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane*: è stato elaborato un rapporto i cui dati sono stati diffusi in occasione della VI Giornata dell'Economia;
- *Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti*: sono stati elaborati i dati provinciali 2005 presentati in occasione della VI Giornata dell'Economia;
- *Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale*: sono stati elaborati dati sul valore aggiunto comunale per i comuni della regione Friuli-Venezia Giulia e per i comuni della

regione Lazio, per quest'ultima sono stati anche elaborati dati sul reddito disponibile e i consumi a livello comunale; le elaborazioni sono confluite nel progetto *Il valore aggiunto del settore nonprofit a livello territoriale*;

- *Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale*: sono stati elaborati e diffusi i dati sul reddito disponibile delle famiglie e sui consumi (diffusi all'interno dell'*Atlante della competitività delle province*, www.unioncamere.it/atlante/);
- *Indicatori statistici territoriali sull'artigianato*: sono stati elaborati i dati sull'occupazione nell'artigianato;
- *Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali*: sono stati elaborati i dati a livello puntuale e comunale per categoria infrastrutturale presentati all'interno dell'*Atlante delle infrastrutture del Cnel* (www.portalecnel.it);
- *Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa*: è stata realizzata e pubblicata una stima per il 2005 presentata nel *Rapporto Pmi 2008*;
- *Il valore aggiunto provinciale per fasce dimensionali di impresa - estensione ai settori extra-manifatturieri e La realizzazione di conti satellite del turismo su scala territoriale* sono stati rinviati ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica.

Il personale dell'ufficio di statistica, oltre ad aver svolto attività di supporto tecnico scientifico per la struttura, è stato direttamente impegnato in una serie di attività di ricerca, riguardanti circa 20 progetti. L'ufficio ha aggiornato al 2007 le stime del valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale a prezzi correnti e costanti riguardanti, nel caso del valore aggiunto, i settori economici e, per gli investimenti, i settori produttori e destinatari. È stata realizzata la stima del valore aggiunto provinciale per settore di attività economica (con distinzione per artigianato e cooperazione) in compartecipazione con l'Unioncamere (necessaria ai fini del Regolamento di attuazione dell'art. 5 della legge 580/93). Parallelamente a tale attività è stata effettuata la stima della serie 2000-2007 del Pil per settori più aggregati. È stata inoltre effettuata una stima dell'apporto di valore aggiunto e occupazione del settore pubblico al totale dell'economia. È stato aggiornato l'*Atlante della competitività delle province e delle regioni*, consultabile attraverso internet (www.unioncamere.it/atlante/) e disponibile in due aggiornamenti (giugno e dicembre), strumento multimediale contenente analisi dati e indicatori sulle province italiane.

Nel 2008 è stata sviluppata una sperimentazione finalizzata alla costruzione di indicatori di competitività urbana a livello provinciale e comunale. È continuata l'attività collegata al sistema di analisi congiunturale regionale per l'Unioncamere Toscana, consistente nell'assistenza alla realizzazione delle rilevazioni trimestrali e alle relative elaborazioni sulle imprese manifatturiere con più di 10 addetti. I dati vengono diffusi dall'Unioncamere regionale e dalle singole Camere di commercio attraverso comunicati stampa. Infine, nel 2008 è proseguita l'attività di rilevazione ed elaborazione dati gestita direttamente dall'Istituto (progetto Elab) e collocata all'interno dell'ufficio di statistica nonché di realizzazione di banche dati consultabili via web (*Geo Web Starter*).

Per quanto riguarda la promozione della cultura statistica, vi sono stati una serie di interventi in attività formative realizzate dall'Istituto Tagliacarne, inerenti la formazione continua del personale delle Camere di commercio e delle Prefetture, presso la Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno (Ssai). Si è registrata anche la partecipazione a convegni, riunioni scientifiche (Giornata delle economie locali, Conferenza di statistica ecc.), nonché presentazioni riferite alle banche dati e alle altre ricerche realizzate dall'Istituto.

È pure proseguita la collaborazione con l'Istat derivante dal protocollo di intesa stipulato nel settembre 2002 e, in particolare, l'attività realizzata in convenzione con Istat e Unioncamere per la costruzione di *indicatori annuali di Parità di potere d'acquisto a livello territoriale*, che ha visto una estensione a tutti i capoluoghi di regione. È stato infine stipulato un protocollo di intesa con il Dipartimento di statistica, probabilità e statistiche applicate della facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Roma *La Sapienza* per l'interscambio tra biblioteche e lo sviluppo dell'attività di banche dati.

Istituto nazionale per il commercio estero - ICE

L'ufficio di statistica dell'Ice fa parte dell'area studi, ricerche e statistiche, nell'ambito del Dipartimento formazione e studi. Esso si configura come una linea di attività denominata Analisi statistiche e rapporti Sistan. All'interno della struttura una funzionaria è stata incaricata di rappresentare l'Ice nelle attività connesse al suo status di membro del Sistan.

Nel 2008 l'ufficio ha regolarmente completato i lavori previsti per il 2008 nel programma 2008-2010 del Psn e ha partecipato alle attività del Circolo di qualità di riferimento. Notevole cura è stata dedicata all'ampliamento delle informazioni statistiche di commercio estero e di

internazionalizzazione produttiva, pubblicate nell'*Annuario Istat-Ice*, e particolare attenzione è stata dedicata a operazioni di controllo della qualità dei dati.

È proseguita la fase di analisi finalizzata a rinnovare, dopo circa dieci anni dalla sua prima progettazione, la sezione Statistiche del sito Ice, il cui ruolo di supporto per gli operatori esterni - oltre che per gli operatori Ice in Italia e all'estero - è di fondamentale importanza. Alla fine dell'anno sono iniziati incontri tecnici tra l'area studi e la società informatica dell'Istituto (RitSpa) per la progettazione di un nuovo sistema di interrogazione, che tenga conto dei progressi tecnici che nel frattempo hanno accresciuto le potenzialità dello strumento. L'obiettivo è quello di consentire una maggiore flessibilità nella fase d'interrogazione, scaricamento e visualizzazione grafica dei dati. Inoltre, si intende consentire la produzione di rapidi report statistici *ad hoc* con diverso grado di complessità.

La diffusione dei risultati dei lavori statistici dell'ufficio ha continuato a seguire le forme abituali, attraverso le consuete pubblicazioni: *Rapporto Ice 2007-2008 L'Italia nell'economia internazionale* e *Annuario Istat-Ice 2007. Commercio estero e attività internazionali delle imprese*. È proseguita anche la collaborazione al bollettino trimestrale *Scambi con l'estero*, pubblicato dall'ex Ministero del commercio internazionale oggi Ministero dello sviluppo economico.

È continuata l'attività di realizzazione di un sistema informativo sugli indicatori per l'analisi del commercio internazionale.

L'attività di rilevazione svolta direttamente dall'Ice riguarda l'ambito amministrativo proprio dell'Istituto, che ha investito consistenti risorse nell'informatizzazione della contabilità e del controllo di gestione. Tra le rilevazioni assumono particolare importanza quelle connesse alla gestione del personale e alla programmazione e rendicontazione dell'attività promozionale svolta per conto di ministeri ed enti locali. I dati raccolti negli ambiti menzionati vengono elaborati e in seguito diffusi attraverso il bilancio e la relativa nota di accompagnamento nonché, all'interno dell'Ice, sotto forma di tavole, quale supporto a riunioni di lavoro e per le attività di direzione, controllo, auditing e ispezione. Tra gli utilizzi a fini decisionali, si deve sottolineare il notevole interesse che continuano a suscitare le elaborazioni sui dati di interscambio per operatore, Paese, regione e settore Ateco.

Anche nel 2008, è proseguita la collaborazione tra l'Ice, la società R&P Progetti e il Politecnico di Milano, finalizzata alla realizzazione di un'indagine annuale sulle partecipazioni delle imprese italiane all'estero ed estere in Italia, sia attraverso investimenti diretti esteri (Ide) sia attraverso altre forme di finanziamento: i principali risultati sono stati anticipati nell'ultima edizione del Rapporto Ice. Attualmente è in fase di stampa l'edizione 2008 dell'intero volume *Italia Multinazionale*.

L'Ice, in collaborazione con la società di previsioni macroeconomiche Prometeia s.p.a., ha pubblicato il sesto rapporto dal titolo *Evoluzione delle esportazioni italiane per aree e settore* che, basandosi sui risultati delle elaborazioni scaturite da un modello econometrico, fornisce uno scenario di previsione sulla dinamica del commercio estero con disaggregazione per aree, Paesi e settore merceologico. Questa pubblicazione è stata accolta con notevole interesse soprattutto da parte dei rappresentanti delle imprese manifatturiere, delle associazioni di categoria, dagli istituti di credito, oltre che da studiosi del mondo universitario e dei centri di ricerca.

Prosegue la diffusione della newsletter telematica a cadenza trimestrale *Scambi internazionali*, nata con l'obiettivo di fornire aggiornamenti e approfondimenti relativi alle principali tematiche sugli scambi internazionali di merci, servizi e capitali. Essa è suddivisa in tre rubriche: una relativa alla presentazione di conferenze e seminari promossi dall'area studi dell'Ice, una relativa alle statistiche e infine una contenente approfondimenti sulle tematiche di particolare rilievo per comprendere l'evoluzione dei processi d'integrazione internazionali e il relativo posizionamento dell'Italia. Inoltre, la newsletter offre all'utente un facile e diretto accesso alle pubblicazioni dell'area studi e all'ampia sezione delle statistiche sul commercio con l'estero e sugli investimenti diretti esteri, disponibili sul sito.

L'area studi, ricerche e statistiche dell'Ice ha pure diffuso nel mese di maggio il secondo numero dell'*Osservatorio per l'internazionalizzazione dei distretti industriali*, un periodico con diffusione elettronica il cui numero 1 - consultabile sul sito internet dell'Istituto - era stato diffuso nel mese di luglio del 2006. Rispetto alle analisi esistenti, l'osservazione è limitata a un ambito specifico (l'internazionalizzazione), che viene però trattato in modo più approfondito, con particolare attenzione agli investimenti diretti esteri, alle esportazioni particolarmente articolate dal punto di vista sia geografico che settoriale nonché alla dinamica delle esportazioni mondiali in ognuno dei settori esaminati.

L'ufficio di statistica partecipa alla predisposizione dei materiali e alla realizzazione di corsi di formazione rivolti al personale interno o ai corsi di formazione organizzati dall'Ice. All'occorrenza

fornisce assistenza ai Dipartimenti operativi su questioni metodologiche di rilevanza statistica. Si citano due giornate formative sull'uso del software per la reportistica di banche dati complesse *Business Object*.

Per quanto riguarda le collaborazioni istituzionali, l'Ice ha stipulato con l'Istat, il 24/12/1998, una convenzione finalizzata alla collaborazione per "mantenere e potenziare la base dati delle informazioni statistiche relative agli scambi internazionali" (art.1), con l'obiettivo di mettere a disposizione reciprocamente, con modalità privilegiate, il rispettivo patrimonio di dati e informazioni. La convenzione tra Ice e Istat è stata rinnovata nel 2007 e resterà in vigore fino al 2010. Per l'attuazione di quanto previsto nella convenzione è stato costituito un comitato di coordinamento che si riunisce almeno una volta l'anno. Principale frutto della collaborazione tra i due Istituti è la produzione congiunta dell'Annuario *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*, giunto alla sua nona edizione, che ha visto fortemente impegnati nella prima parte dell'anno il servizio commercio estero dell'Istat e l'area studi, ricerche e statistiche dell'Ice.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Le funzioni di ufficio di statistica continuano a essere attribuite alla Consulenza statistico attuariale, che nel 2008 ha avuto a disposizione un personale di 51 unità, di cui 35 laureati in scienze statistiche e attuariali. La Consulenza è responsabile, all'interno dell'Istituto, dell'accertamento, validazione e certificazione della qualità del dato statistico.

Con riferimento al Psn 2008-2010 sono stati realizzati i progetti programmati:

- Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite);
- Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici;
- Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail;
- Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail;
- Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail;
- Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail;
- Disabili, percettori di una rendita Inail;
- Nuova banca dati statistica;
- Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione Inail e codice Ateco.

I risultati delle elaborazioni sono utilizzati per fini decisionali dagli organi dell'Istituto di appartenenza.

Tra le attività non comprese nel Psn si segnalano le elaborazioni necessarie per supportare l'attività istituzionale (riscossione dei premi ed erogazione delle prestazioni), riportate nel bilancio consuntivo e di previsione. Inoltre, la Consulenza si occupa della costruzione e del monitoraggio delle basi demografico-attuariali, effettua studi di settore e territoriali per l'analisi del rischio, costruendo appositi indicatori, fornisce il supporto statistico alle attività di prevenzione, determina tutte le tariffe dei premi (ordinari, speciali e per categorie emergenti), si occupa dello studio, raccolta e analisi delle variabili socio-economiche che più significativamente interagiscono con i fenomeni oggetto dell'attività dell'Istituto. In particolare, nell'anno 2008 sono state effettuate valutazioni statistico-attuariali per la formulazione di ipotesi di indennizzi aggiuntivi alle prestazioni per danno biologico, per l'elaborazione di nuovi tassi di tariffa relativi all'autotrasporto merci, per il calcolo della riduzione dei premi alle aziende artigiane. Viene pure effettuato un monitoraggio continuo delle basi statistico-economiche per l'alimentazione del modello econometrico previsionale.

La diffusione dell'informazione statistica prodotta dall'ufficio è avvenuta attraverso la pubblicazione di: a) *Andamento infortunistico* (pubblicazione on line); b) *Rapporto annuale Inail 2007* e relativa *Appendice statistica* (disponibili sul sito web dell'Istituto); c) *Notiziario Statistico e Dati Inail sull'andamento degli infortuni sul lavoro* (consultabile sul sito web). Sul sito sono state altresì pubblicate statistiche storiche ed europee. Dallo scorso anno è ripresa la pubblicazione cartacea di *Statistiche per la prevenzione*, in allegato al *Notiziario Statistico*. È pure consultabile la *Banca dati al femminile*, che contiene informazioni di carattere socio-economico e sanitario, oltre che dati infortunistici che mettono in risalto le differenze di genere.

Sul piano della promozione della cultura statistica, è stata svolta attività di formazione dei responsabili del processo prevenzione regionale, nell'ambito del progetto Esaw, dei responsabili delle regioni e delle Asl, ai fini dell'utilizzo dei *Nuovi flussi informativi*, nonché attività di formazione statistica per il personale delle strutture centrali dell'Istituto, ivi compresa una pubblicazione con i principali aspetti statistici approfonditi all'interno dei singoli corsi.

Sul piano delle collaborazioni si sta lavorando a un progetto, in collaborazione con l'Istat, per l'armonizzazione delle codifiche delle qualifiche professionali, in linea con le indicazioni fornite da

Eurostat, e a un altro relativo ai lavoratori stranieri, per la costruzione di un Profilo migranti in collaborazione con l'Istat. È proseguita l'attività di implementazione della convenzione stipulata dall'Istituto con Ispesl, regioni e asl per la realizzazione del progetto *Nuovi flussi informativi* e la fornitura di dati statistici agli operatori della prevenzione sul territorio. Inoltre, sono stati avviati i lavori per la costruzione del Sistema informativo nazionale di prevenzione (Sinp) nei luoghi di lavoro, a partire dai risultati consolidati del progetto.

L'ufficio ha provveduto a elaborare e fornire: a Eurostat i dati statistici sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali, armonizzati secondo le classificazioni europee; all'*International labour office* statistiche per la realizzazione dell'annuario Ilo; a Eurogip (gruppo all'interno del sistema di sicurezza francese) statistiche sulle malattie professionali e alla *Health world organization* (Oms) dati per la realizzazione del database *Health for all*.

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP

L'ufficio di statistica risulta inserito nel Servizio di consulenza statistico-attuariale dell'Istituto. L'ufficio, pur con una ridotta dotazione organica, ha realizzato le elaborazioni di sua competenza in ambito Psn. Tali elaborazioni vengono effettuate utilizzando e integrando le informazioni presenti negli archivi amministrativi dell'Istituto originati dalla propria attività istituzionale, controllando la qualità dei dati stessi e contribuendo al monitoraggio delle prestazioni erogate, al fine di fornire un opportuno strumento gestionale agli organi di amministrazione.

L'ufficio ha inoltre continuato l'attività di collaborazione con vari settori della pubblica amministrazione, attraverso fornitura di dati ed elaborazioni mirate alla soddisfazione delle esigenze di altre amministrazioni e organi governativi per la gestione della politica previdenziale. Il 23/07/2008 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Inpdap e Istat per la collaborazione nell'ambito dello scambio di informazioni statistiche e della ricerca, finalizzata al miglioramento dell'indagine statistica.

Nell'ambito del Psn l'ufficio ha realizzato compiutamente le elaborazioni di sua competenza: elaborazione relativa alle indennità premio di fine servizio, alle indennità di buonuscita, ai prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali, ai trattamenti pensionistici e ai trattamenti di fine rapporto, Stato ed enti locali. Si è mantenuto e perfezionato lo standard tecnico conquistato relativo a un maggior livello di disaggregazione territoriale, a una riduzione dell'intervallo tra l'erogazione delle prestazioni istituzionali e le relative elaborazioni statistiche e a un maggiore livello di indagine riguardo ai caratteri osservati.

L'ufficio cura tutte le aree di competenza dell'Istituto, quale polo della previdenza pubblica:

- svolgendo un'attività di monitoraggio sulle erogazioni delle prestazioni;
- provvedendo alla gestione e all'aggiornamento della banca dati statistici on line;
- producendo attività di studio e di consulenza in stretta correlazione con le direzioni centrali, gli organi di vertice e agenzie esterne;
- promuovendo e realizzando studi statistico-attuariali per migliorare e ottimizzare le prestazioni istituzionali e per rispondere alle richieste dell'utenza.

In questa ottica sono stati realizzati:

- un motore di simulazione *Tfs/Tfr-Previdenza complementare*, utile per facilitare l'iscritto nella scelta tra il sistema attuale di Tfs e il nuovo sistema Tfr e/o previdenza complementare;
- l'applicativo *Piano pensionistico personale*, utile per conoscere il coefficiente di sostituzione della propria pensione futura;
- l'applicativo on line multifunzionale per il calcolo di interessi e/o rivalutazioni monetarie;
- un prontuario per il calcolo della quota cedibile e il conseguente prestito nelle sue varie suddivisioni.

Sul sito (www.inpdap.gov.it) sono disponibili le analisi relative ai trattamenti pensionistici, alle principali attività creditizie, ai trattamenti di fine servizio (Tfs) e ai trattamenti di fine rapporto (Tfr) dello Stato e degli enti locali.

Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

L'attività statistica dell'Inps interessa tutte le aree di competenza dell'Istituto e si caratterizza per l'interazione funzionale con la produzione dei servizi di raccolta dei mezzi finanziari e di erogazione delle prestazioni. La pluralità dei soggetti con cui l'Inps entra in contatto fa dell'Istituto un centro di documentazione e un osservatorio privilegiato che consente di cogliere le

trasformazioni del mercato del lavoro e, più in generale, del contesto sociale ed economico nazionale. L'Istituto, com'è noto, mette a disposizione delle autorità governative, del Parlamento e del Sistema statistico nazionale questo patrimonio informativo, che costituisce un importante supporto per le scelte di politica economica.

Sul piano organizzativo l'attività statistica è affidata al Coordinamento generale statistico attuariale che si avvale di una dotazione organica di 60 unità, di cui 51 laureati in scienze statistiche e attuariali o demografiche adibiti esclusivamente all'attività statistico-attuariale, 43 presso la Direzione generale e 8 presso le sedi regionali. Gli statistici utilizzano software specifici per il trattamento dei dati e curano la gestione e l'aggiornamento delle banche dati statistiche on line dell'Istituto. Il Coordinamento assolve la funzione statistica unitamente ad altri compiti istituzionali, che consistono soprattutto nella formulazione di scenari previsionali e nello svolgimento di funzioni di consulenza nei confronti in particolare dei Ministeri, degli organi dell'Istituto e della tecnostuttura centrale e periferica.

Tali attività attengono alla stima delle partite economiche e finanziarie per il bilancio preventivo e le successive note di variazione nonché alla redazione dei bilanci tecnici delle singole gestioni e/o fondi dell'Istituto e alle valutazioni finanziarie e attuariali delle innovazioni normative e delle sentenze che coinvolgono l'Inps. Il Coordinamento, provvede, quindi, su mandato degli organi dell'Istituto, a monitorare periodicamente l'evoluzione di fenomeni di interesse. Per quanto riguarda invece l'apporto degli statistici alle strutture territoriali e ai comitati regionali e provinciali, si rileva che esso si caratterizza in attività di ricerca e di studio, con interventi di consulenza in più ambiti dell'attività gestionale.

I professionisti del Coordinamento svolgono un'intensa attività di studio e consulenza in sinergia con altre strutture interne ed esterne all'Istituto, attraverso la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro per la definizione di progetti e iniziative di rilievo nazionale e internazionale.

L'esigenza di disporre con continuità di dati di sicura affidabilità e buon livello di aggiornamento ha stimolato la ricerca di rapporti stabili e regolamentati fra produttori e consumatori di informazioni. Le convenzioni e/o protocolli d'intesa in materia statistica sono pertanto in continuo aumento. Le convenzioni non si fermano alla semplice fornitura di dati ma rappresentano uno strumento operativo su cui si sviluppa un terreno che spesso porta a vere e proprie collaborazioni: si coltivano progetti di interesse comune, si sviluppano programmi di ricerca, si formano gruppi di lavoro. L'Inps ha stretto in questi anni rapporti con molti partner, in primo luogo con l'Istat e altri enti di primaria importanza quali Ministeri, Cnel, Isfol, regioni, province, comuni, università, Unioncamere, parti sociali. I risultati di questa proficua attività si presentano interessanti e con notevoli prospettive di sviluppo.

Il contributo dell'Istituto alla realizzazione del Programma statistico nazionale per il 2008 consiste nell'elaborazione di 28 lavori riguardanti il trattamento statistico di dati amministrativi derivanti dall'attività istituzionale e di cinque studi progettuali. I lavori che attengono al settore dell'*Assistenza e previdenza* (13 progetti) interessano le pensioni in pagamento e quelle liquidate di tutti i fondi amministrati dall'Istituto e le pensioni per gli invalidi civili nonché i beneficiari e i trattamenti pensionistici erogati da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati (Casellario centrale dei pensionati). I progetti riguardano, inoltre, i dati sugli assegni al nucleo familiare, sulle prestazioni di malattia e maternità e su tutte le prestazioni a tutela del rischio di perdita del lavoro (cassa integrazione guadagni, mobilità e disoccupazione), che assumono valenza informativa anche dal punto di vista dell'andamento occupazionale.

Per quanto riguarda invece il *Mercato del lavoro* (13 progetti), sono oggetto d'attenzione una serie di dati riguardanti gli iscritti ai fondi previdenziali, in particolare i lavoratori dipendenti (imprese, occupati e retribuzioni), gli autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti, mezzadri e coloni), i parasubordinati, i lavoratori domestici, il lavoro interinale e part-time, i lavoratori extracomunitari. Completano il programma le elaborazioni sull'apprendistato (*Istruzione e formazione*) e sui certificati di diagnosi per indennità di malattia (*Sanità*).

I lavori sono stati eseguiti secondo le previste scansioni temporali e con i consueti controlli di qualità e sono diffusi attraverso i canali di informazione dell'Istituto, in particolare l'allegato statistico al rendiconto e le banche dati statistiche e osservatori on line che, con il tempo, si arricchiscono di nuovi prodotti (www.inps.it, sezione Inps comunica/banche dati statistiche/osservatori statistici).

Nel corso dell'anno, infine, sono stati sottoposti ad una profonda rivisitazione gli studi progettuali su famiglia e redditi familiari, sulla simulazione dell'andamento dei regimi pensionistici, sull'aggiornamento delle basi tecniche e i due studi sull'esame delle cause invalidanti e si è preso atto dell'assenza delle condizioni per una trasformazione di detti studi in

altrettante elaborazioni. È stata quindi programmata una nuova attività di studio finalizzata all'acquisizione di informazioni statistiche attraverso il Casellario delle posizioni attive, l'esame dei fondi di solidarietà e del Tfr.

È stata svolta un'intensa attività di rilevazione ed elaborazione statistica in favore dell'Istat, della Ragioneria generale dello Stato, Ministeri e altre pubbliche amministrazioni, enti locali, università, parti sociali e centri di ricerca economica. Per quanto riguarda l'Istat, si segnala che l'Istituto fornisce periodicamente un ampio campione statistico di denunce contributive (DM 10 M ed E-Mens) per l'elaborazione di indicatori trimestrali sull'andamento delle retribuzioni, oneri sociali e costo del lavoro nell'industria e nei servizi e che l'Annuario sulle pensioni è realizzato con le informazioni sui trattamenti residenti sul Casellario centrale dei pensionati. Si sottolineano, inoltre, i rapporti con il Ministero del lavoro, per conto del quale il Coordinamento effettua studi e valutazioni connesse alle riforme previdenziali e del welfare e il monitoraggio delle politiche del lavoro e fornisce il campione longitudinale degli attivi e dei pensionati, e con il Ministero dell'economia, al quale sono fornite numerose elaborazioni sulle materie istituzionali e basi tecniche. L'Istituto provvede a fornire i dati di propria competenza all'Isae, che cura la redazione della Relazione generale sulla Situazione Economica del Paese nonché al Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, per la stesura del rapporto annuale.

Il Coordinamento, inoltre, collabora stabilmente con organismi internazionali, sia direttamente sia attraverso i canali istituzionali. Fra le iniziative in programma, studi e confronti internazionali sui sistemi di welfare. È infine in corso l'aggiornamento del Modello previsionale Inps sia per quanto riguarda il campione longitudinale dei lavoratori sia per la revisione delle basi tecniche.

Gli statistici dell'Istituto nel 2008 hanno partecipato ai diversi corsi di formazione (Welfare e le tutele previdenziali di fronte ai nuovi rischi sociali; *Enterprise miner*; Formazione funzionale all'introduzione del budget economico e ai sistemi di consuntivazione dei piani di attività sviluppati sul sistema Mysap/Ern).

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN

Nell'Unità organica di statistica ed economia alimentare operano il responsabile per l'attività nel Sistan e una unità di personale. L'attività statistica riguarda la ricerca sui consumi alimentari finalizzati alle valutazioni nutrizionali, sul trattamento statistico-informatico dei dati alimentari e le basi di dati relative. La collaborazione con i diversi programmi nella stessa struttura e di altre strutture dell'Inran è modulata all'interno di diversi progetti e programmi. La collaborazione con l'area gestionale avviene su programmazione di richieste specifiche.

I ricercatori sono coinvolti in numerosi progetti finanziati dalla Commissione europea nel contesto dei diversi programmi quadro della ricerca: alcuni progetti fanno ancora riferimento al 6° Programma quadro, i progetti più recenti al 7° Programma quadro, al Programma Leonardo, ai Programmi per la Salute, gestiti dall'Agenzia europea per la salute e i consumatori (Eahc) per conto del Direttorato per la tutela della salute dei consumatori (Dgsanco).

Nel complesso il 2008 ha visto la partecipazione a 78 comitati, commissioni, gruppi di lavoro nazionali e internazionali, tra cui:

- condivisione (con Federalimentare, Enea e Università di Bologna) della Presidenza della piattaforma tecnologica *Food for life*;
- condivisione (con Assalzo, Barilla, Parco tecnologico padano) della Presidenza della piattaforma tecnologica *Plant for the future* coordinata dall'Università di Bologna;
- protocollo con il Ministero della difesa, per l'elaborazione di progetti volti al miglioramento della razione di combattimento e dello stato di nutrizione dei dipendenti;
- partecipazione all'*European Food Safety Authority*, in rappresentanza dell'Italia nella costituzione dell'Osservatorio sui consumi alimentari europei;
- partecipazione al Comitato tecnico-scientifico del Mipaaf per la candidatura all'Unesco della Dieta come patrimonio culturale immateriale dell'umanità;
- partecipazione alla Piattaforma *Guadagnare Salute* del Ministero della salute;
- partecipazione all'iniziativa *Benessere dello studente* del Ministero dell'istruzione;
- III partecipazione allo sviluppo del progetto di un Consorzio italiano per la ricerca sulla qualità e la sicurezza degli alimenti con sede a Parma
- collaborazione con Fao e *Biodiversity international*;
- partecipazione alla Commissione sulla Povertà.

Complessivamente, nel corso del 2008, l'attività di ricerca dell'ente è stata caratterizzata da:
69 progetti di ricerca (di cui 15 europei), 196 lavori pubblicati su riviste nazionali ed

internazionali; 165 relazioni e comunicazioni a convegni scientifici nazionali e internazionali. I consuntivi dell'attività svolta sono sul sito *www.inran.it*.

L'unità organica di statistica ed economia alimentare, oltre a svolgere attività di ricerca nei settori della scienza del consumatore e della valutazione quantitativa dei profili di consumo ai fini di valutazioni nutrizionali - con tutto il corredo di sviluppo software, banche dati, e ricerca su problematiche metodologiche - collabora in modo trasversale a numerosi progetti coordinati da diversi gruppi di ricerca operanti in Istituto, fornendo supporto tecnico-scientifico sulla parte statistica. In particolare, viene svolta una attività di consulenza nell'ambito del Servizio di consulenza per studi sugli alimenti e la nutrizione (Scan) rivolto agli operatori che intendono avviare progetti nell'ambito della sorveglianza nutrizionale.

L'approccio statistico è utilizzato in tutti i progetti sia sperimentali (laboratorio o clinici) che di ricerca sul campo. Negli ultimi anni l'Inran ha iniziato a sistematizzare l'acquisizione di informazioni sui modelli di consumo alimentare e le numerose variabili collegate, ai fini delle valutazioni di tipo nutrizionale (adeguatezza e sicurezza d'uso della dieta), dando vita all'Osservatorio sui consumi alimentari e stili di vita. Nell'ambito dell'attività dell'Osservatorio sono stati prodotti nel 2008:

- Dossier Osservatorio dei consumi alimentari;
- Report: *Ricognizione sui dati primari, grigi e pubblicati, riguardanti antropometria nutrizionale, consumi alimentari e stile di vita*;
- Report/documenti informativi in relazione a richieste di dati (attività che si realizza su base continuativa);
- sviluppo di procedure in relazione a richieste di elaborazioni informatico-statistiche;
- 2° dossier *Il Diritto all'alimentazione per la tutela delle fasce più deboli della popolazione* nell'ambito delle celebrazioni ufficiali italiane per la Giornata mondiale dell'alimentazione;
- partecipazione all'indagine *Okkio alla salute*, coordinata dall'Istituto superiore di sanità, su sovrappeso e obesità nei bambini, al fine di mettere a punto e attivare un piano organico per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità;
- partecipazione alla stesura del rapporto *Osserva Salute 2008*;
- partecipazione al gruppo tecnico scientifico costituito dalla regione Lazio per la pianificazione di interventi per la prevenzione dell'obesità, articolata in due sottoprogetti: 1: Prevenzione dell'obesità e del sovrappeso in età evolutiva; 2: Sorveglianza e prevenzione dell'obesità e del sovrappeso nella popolazione adulta;
- supporto tecnico e scientifico per lo sviluppo di un sistema di sorveglianza nutrizionale in età pediatrica (Sonepi);
- segreteria scientifica progetto *Dieta & Salute* (Comunità dei promotori per un piano di prevenzione alimentare e contro la sedentarietà).

È in corso di realizzazione, con il supporto finanziario del Mipaaf, il progetto speciale *Palingenio - Indagini armonizzate permanenti sul comportamento alimentare e lo stile di vita degli italiani*, articolato in 9 attività (consumi alimentari, motivazioni delle scelte, stato di nutrizione, definizione dell'obesità in età evolutiva, rischi legati ai consumi alimentari, sorveglianza dell'attività fisica in gruppi di popolazione, percezione sensoriale e accettazione degli alimenti in particolari segmenti di popolazione, ristorazione collettiva: indagine sulla qualità totale, educazione e comunicazione, gestione e armonizzazione delle indagini). Sono stati avviati il Sistema di banche dati Inran: composizione degli alimenti e consumi alimentari e il progetto la Percezione del consumatore e motivazioni delle scelte alimentari.

I progetti europei in cui sono stati coinvolti nel 2008 i ricercatori dell'ufficio coprono diverse aree di interesse per la nutrizione e sono nati nel contesto del:

- a) VI Programma quadro: *EuroFir – European Food Information Resource (Network of Excellence); Healtgrain – Exploiting bioactivity of European cereal grains for improved nutrition and health benefits (Integrated Project); Hector – Eating out: Habits, Determinants, and Recommendations for Consumers and the European Catering Sector (Coordinated Action); Cascade – Chemicals as contaminants in the food chain a network of excellence for research, risk assessment and education (Network of Excellence); Efcoval – European Food consumption validation (Specific Targeted Research Projects)*;
- b) *Health Monitoring Programme: Enhr II-European Nutrition and Health Report, il secondo rapporto su nutrizione e salute in Europa; Eurochip3-Common actions* - rimozione delle disuguaglianze nella battaglia contro i tumori;
- c) *Leonardo: Heal-Train – Unhealthy Life Assessment Training Programme.*

Progetti europei che implicano rilevazioni sul campo e/o gestione di banche dati sono stati svolti da altri gruppi di ricerca dell'Inran. Tra questi si segnalano *Helena – Healthy Lifestyle in*

Europe by Nutrition in Adolescents, Facet – Flavouring/Additives/Contact materials exposure Task, Truefood – Traditional United Europe Food, Nugo-The European Nutrigenomics Organisation: linking genomics, nutrition and health research, Qaccp: Quantity analysis of Critical Contact Points within the whole food chain and their impact on food quality, safety and health. Nel 2008 si è preso parte al gruppo di esperti promosso dall'*International Life Sciences Institute – European branch* *Ilisi Europe: Patterns of intake of fortified foods and supplements* nell'ambito dell'*Addition of nutrients to foods task force*.

Sono stati, inoltre, realizzati diversi programmi di sorveglianza nutrizionale su base regionale e, per quanto riguarda la formazione, è stata realizzata una docenza per la Scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione presso l'Università degli Studi di Roma *La Sapienza*.

Istituto di previdenza per il settore marittimo - IPSEMA

Le attività statistiche dell'ente sono affidate alla Consulenza statistico-attuariale alla quale è assegnata un'unica risorsa. La Consulenza, che è posta in staff al Direttore generale dell'Istituto, si occupa di svolgere, oltre ai compiti statistici, lavori di tipo attuariale, quali la verifica dell'equilibrio tariffario e la redazione, con periodicità almeno triennale, del bilancio tecnico. Una parte delle attività statistiche viene svolta a supporto delle Direzioni centrali Assicurazione, prevenzione e servizi istituzionali, Economia, finanze e controllo di gestione e Organizzazione e personale.

Riguardo alla partecipazione dell'Ipsema al Psn, nel corso del 2008, sono state realizzate le tre elaborazioni previste nel Psn 2008-2010, che hanno per oggetto l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali dei marittimi. Tanto il progetto riguardante l'aspetto contributivo dell'attività assicurativa (Navi, posti di lavoro e giornate assicurate dall'Ipsema contro gli infortuni e le malattie professionali) quanto i due progetti relativi alle prestazioni erogate (Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale e Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione) sono stati divulgati attraverso il sito internet dell'Istituto e la rivista sulla cultura e l'economia del mare *Nautes* (n. 3/2008), curata dall'Ipsema. Tutti i progetti contengono dati direttamente presenti negli archivi amministrativi dell'Istituto o desumibili da questi mediante semplici elaborazioni.

Al di fuori del Psn, nel corso dell'anno sono state svolte alcune nuove attività di tipo statistico e sono stati predisposti aggiornamenti di lavori già svolti in precedenza. Per supportare le attività di prevenzione si è provveduto a effettuare l'analisi degli infortuni ai marittimi avvenuti nel 2007, facendo ricorso tanto a codificazioni europee quanto a scomposizioni specifiche per il lavoro del mare utilizzate da anni dall'Istituto. Sono stati analizzati nel loro insieme i circa 4.200 infortuni avvenuti nel triennio 2005-2007, in modo da evidenziare qualche regolarità nell'accadimento degli eventi. È stato poi predisposto un rapporto sulle malattie non di tipo professionale che hanno colpito i marittimi tra il gennaio 1999 e il luglio 2008. L'analisi ha avuto per oggetto circa 60.000 pratiche di malattia verificatesi durante l'imbarco e circa 140.000 di malattia verificatesi entro 28 giorni dallo sbarco. La divulgazione dei dati sugli infortuni e in parte sulle malattie è avvenuta nel corso di un convegno organizzato dall'Ipsema alla fine del 2008.

È stato effettuato il monitoraggio annuale sulla categoria di naviglio diporto, orientato ad esaminare lo sviluppo del comparto sotto il profilo assicurativo dopo l'entrata in vigore delle Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico (legge 8 luglio 2003, n. 172). L'esame effettuato nel 2008 ha riguardato i dati relativi agli anni 2002-2007 ed è stato presentato il 7 ottobre 2008 nel corso del 48° Salone nautico internazionale di Genova e al convegno organizzato dall'Ipsema il 10 ottobre 2008, nell'ambito delle manifestazioni legate alla regata storica *Barcolana* di Trieste dal titolo: *Diporto: nuova realtà nell'ambiente, nel lavoro e nel Registro internazionale*.

Riguardo proprio al Registro internazionale (delle navi adibite alla navigazione internazionale), introdotto in Italia con la legge 27 febbraio 1998, n. 30 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo del settore dei trasporti e l'incremento dell'occupazione"), e grazie al quale le imprese armatoriali sono esonerate dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, è stato esaminato lo sviluppo del naviglio assicurato presso l'Ipsema tra il 1998 e il 2007 e l'impatto che sull'assicurazione ha comportato l'inserimento di norme successive.

Si è infine concluso il progetto Donne al timone, finalizzato a conoscere le condizioni di vita e di lavoro delle donne imbarcate e finanziato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Il gruppo di lavoro designato era costituito da alcuni membri del Comitato Pari opportunità, dell'Ipsema e da professionisti esterni, tra i quali un professore ordinario di Metodologia e tecniche

della ricerca sociale, della facoltà di scienze statistiche dell'Università di Roma *La Sapienza*. La presentazione del volume che contiene i risultati dell'indagine è avvenuta a Roma, presso la sede dell'Istituto.

Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - IREPA

L'ufficio statistico dell'Irepa è stato creato nel 1985 e nel tempo si è potenziato sino a raggiungere il suo attuale assetto con la denominazione di Area funzione statistica (Afs). Le persone coinvolte nell'Afs per il 2008 sono 11, oltre ai tre componenti dell'area informatica la cui attività, trasversale all'intera struttura Irepa, è dedicata per oltre il 50% a supportare il lavoro dell'ufficio statistico.

Nel corso del 2008 è continuata l'indagine campionaria sulla flotta da pesca italiana, mirata a stimare le catture e i prezzi per specie ittiche, come previsto dai Regg. (Ce) 1921 del 2006 (che abroga il Reg. 1382 del 1991) e 1543 del 2000. L'attività di rilevazione copre tutto l'anno solare, e viene condotta con una procedura di tipo Cai (*Computer assisted interviewing*). Attraverso i portatili di cui i rilevatori vengono dotati e sui quali è preinstallato lo specifico software sviluppato dall'Irepa, è possibile inserire i dati consolidati settimanalmente. Le informazioni rilevate sono: giorni e ore di pesca, equipaggio medio settimanale, attrezzo da pesca utilizzato; per ciascuna specie ittica: qualità (da generica a 5°), kg, prezzo, ricavo, destinazione commerciale (mercato ittico, grossista, trasformazione, dettaglio). Il disegno di campionamento prevede un'indagine campionaria multivariata stratificata, la cui popolazione di riferimento è la flotta da pesca nazionale in possesso di regolare licenza di pesca secondo quanto risulta dall'archivio istituito presso la Dg Pesca e acquacoltura del Mipaaf. L'indagine campionaria 2008 è stata condotta su un campione di 1.757 barche, pari a una copertura di circa il 13,0 % (rispetto alla flotta da pesca italiana al 31/12/2007) e con un tasso di risposta dell'88,9 %. L'ampio numero di aree geografiche interessate si è riflesso sul numero dei rilevatori coinvolti nell'indagine che, per l'anno in esame, sono stati 63. A fine d'anno è stato pure approntato il piano di campionamento per il 2009.

Nel corso del 2008 l'Afs ha prodotto e reso disponibili sul sito dell'Istituto (www.irepa.org):

- i dati sulla produzione mensile con un'ampia gamma di tabelle sull'attività di pesca (giorni), le catture, i ricavi e i prezzi, ripartite per specie, tecniche di pesca e regioni geografiche;
- le note mensili, trimestrali e annuali sull'attività di pesca in cui sono sintetizzati gli andamenti per sistemi di pesca e aree geografiche, con informazioni sui principali indicatori tecnici ed economici;
- i Rapporti annuali relativi al 2006 ed al 2007, disponibili anche nella collana *Irepa Ricerche* della Franco Angeli.

Il sistema informativo sviluppato dall'ufficio fornisce un quadro esaustivo del settore peschereccio nazionale e costituisce uno strumento di supporto alle attività di programmazione settoriale svolte dalla Dg Pesca e acquacoltura del Mipaaf e dalle amministrazioni locali. I risultati sono stati utilizzati tra l'altro per la predisposizione dei seguenti lavori:

- contributo alla stesura del Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2008-2010;
- contributo all'elaborazione dei piani di gestione ex art.24 del Reg. (Ce) n.1198/2006 e art.19 del Reg. (Ce) n.1967/2006: piano di gestione Gsa 10-Mar Tirreno centro-meridionale-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 09-Mar Ligure, Mar Tirreno settentrionale e centrale-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 11-Sardegna-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 16-Stretto di Sicilia-flotta a strascico con lft>18m; piano di gestione Sicilia-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 11-piano di gestione Gsa 11-Sardegna-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 17-Mar Adriatico centro-settentrionale-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 18-Mar Adriatico meridionale-strascico e altri sistemi; piano di gestione Gsa 19-Mar Ionio-strascico e altri sistemi; piano di gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della Gsa 10; piano di gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della Gsa 9; piano di gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della Gsa 19 (Calabria ionica e Puglia ionica); piano di gestione per la pesca ai piccoli pelagici con le reti a circuizione della flottiglia siciliana;
- relazione per la valutazione dell'impatto dell'arresto temporaneo della pesca a strascico e volante per l'annualità 2007, a seguito dell'approvazione del decreto ministeriale 25 luglio 2007;
- aggiornamento tabelle premio per arresto definitivo, Asse I, Fep;
- Rapporto annuale di esecuzione 2007, aggiornamento Docup al 2007;
- Rapporto annuale di esecuzione 2007, aggiornamento Pon pesca al 2007;

- Relazione annuale Italia 2007 – Art. 12 Reg. (Ce) n. 1438/2003 sulla situazione della flotta da pesca italiana nonché sulle variazioni intervenute nel corso del 2007;
- contributo alla stesura del Programma nazionale sulla raccolta dati alieutici ex Reg. (Ce) n. 1543/00 e n. 1639/01, che definisce le modalità di raccolta dei dati necessari per lo sviluppo della Politica comune della pesca.

Inoltre, allo scopo di stimare il conto economico della flotta da pesca nazionale, per ognuno dei battelli campionari è prevista la compilazione di un questionario annuale in formato elettronico, dov'è possibile riportare 62 voci di costo successivamente aggregate nelle 6 macro voci riportate di seguito: costi del carburante; costi commerciali, legati alla vendita del prodotto; altri costi variabili; costi di manutenzione; altri costi fissi; costo del lavoro.

All'interno dello staff vi sono professionalità scientifiche riconosciute in campo internazionale, che ricoprono attualmente la carica di Presidente dell'*European Association of Fisheries Economists* e di membro permanente dello *Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries*. Nel 2008 il personale dell'ufficio ha partecipato a numerosi meeting sia nell'ambito del *Scientific, Technical and Economic Committee for Fisheries* sia del *Subgroup on Economic Assessment* (Sgeca), in previsione della revisione del Reg. (Ce) n. 1543/2000. L'ufficio ha collaborato all'impianto di un sistema statistico di raccolta dei dati sulla pesca nel Montenegro, sviluppato nell'ambito del progetto Adriamed del Gfcm-Fao (*General Fisheries Commission for the Mediterranean*).

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA

L'ufficio di statistica dell'Ismea ha assunto nel 2008 la nuova denominazione di Unità analisi economiche e statistiche, restando collocato all'interno della Direzione mercati e *Risk management*. L'ufficio a fine 2008 è composto da otto unità (di cui due laureati in scienze statistiche e sei in economia e commercio) e svolge sia funzioni di carattere statistico sia attività di analisi economica su temi specifici rientranti nelle attività istituzionale dell'ente.

Per quanto riguarda le analisi, anche nel 2008 sono stati affrontati i temi della competitività delle imprese agroalimentari e l'impatto delle modifiche della politica agricola sul settore agroalimentare, oltre quelli della congiuntura economica per il settore. Dal 2007 l'ufficio ha acquisito la gestione delle indagini congiunturali Ismea sui panel di aziende agricole dell'industria alimentare e della grande distribuzione alimentare e, dal 2008, i progetti Osservatorio territoriale sui prodotti tipici e Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane.

L'integrazione dell'ufficio di statistica con le altre unità operative della Direzione mercati e *Risk management* è ottimale. Tra le funzioni dell'ufficio, vi è quella di fornire il supporto metodologico in fase di progettazione di indagini statistiche e per l'elaborazione di indicatori statistici ed economici sul settore agroalimentare; inoltre, l'ufficio mette a disposizione le proprie elaborazioni (stime e previsioni a breve, scenari a medio termine) a livello di comparti agricoli e alimentari; infine, fornisce un supporto per il reperimento di dati statistici da fonti esterne e per l'interpretazione dei dati. Perlopiù occasionale è l'integrazione con le altre direzioni dell'Istituto e con la Presidenza e la Direzione generale dell'Ismea oltre che con il Ministero delle politiche agricole e forestali. L'ufficio garantisce tuttavia in maniera sistematica il supporto all'ufficio di statistica del Mipaaf per l'elaborazione dei bilanci di approvvigionamento di diversi prodotti agroalimentari.

Nel 2008 era in vigore la convenzione tra Istat e Ismea per l'integrazione delle attività relative alle previsioni delle superfici e delle produzioni di seminativi; obiettivo della convenzione è quello di aumentare la coerenza tra le statistiche diffuse dai due istituti, ridurre la pressione statistica sulle aziende agricole e contenere i costi complessivi delle due indagini. Tra le collaborazioni anche la realizzazione dello studio congiunto Inea-Ismea, commissionato dal Ministero delle politiche agricole e forestali, dal titolo L'impatto dell'eliminazione delle quote latte in Italia: scenari al 2009 e al 2015, pubblicato sui siti web dei due enti.

Per quanto riguarda le attività svolte nel 2008 in funzione del Psn, l'ufficio ha partecipato alle attività dei quattro Circoli di qualità (*Agricoltura, silvicoltura e pesca, Industria, Prezzi, Famiglie e comportamenti sociali*) ai quali afferiscono i progetti a titolarità Ismea. In particolare, con riferimento al Psn 2008-2010, dei 15 progetti dell'Ismea, 10 erano direttamente in carico all'ufficio statistico. Per quanto riguarda le attività relative ai principali progetti è importante citare:

- il progetto Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione, che riguarda le elaborazioni di indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura, correntemente diffusi sul sito web dell'Ismea. Nel 2008 è stata ristrutturata la rete di rilevazione, con l'ampliamento dei punti di rilevazione, l'adeguamento dei prodotti rilevati ai cambiamenti

legislativi, la revisione dei pesi dell'indice e della metodologia di elaborazione dei dati. La principale peculiarità del progetto dell'Ismea sta nell'elaborazione degli indici per tipo di coltivazione e allevamento oltre che per tipo di input. A tale scopo è stata condotta un'indagine per individuare gli input di produzione impiegati nelle principali produzioni (coltivazioni e allevamenti). Il progetto rientra tra quelli prioritari per l'Istituto, indicati nelle linee di sviluppo strategico 2008-2010, volti a rafforzare le reti di rilevazione dei prezzi nell'ambito di tutta la filiera agroalimentare, allo scopo di fornire le informazioni agli imprenditori e ai consumatori per garantire la trasparenza e il corretto funzionamento dei mercati.

- Il progetto Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento riguarda le indagini qualitative realizzate dall'Ismea, fin dal 1996, presso due campioni di imprese dell'industria alimentare e della grande distribuzione alimentare. Nel 2007 e nel 2008 i due panel sono stati completamente rinnovati, sia per quanto riguarda il campione che per la tempistica, e il questionario dell'indagine e le indagini sono entrate a completamente a regime nel 2008. L'obiettivo della nuova indagine sull'industria è l'elaborazione di un indicatore del clima di fiducia delle imprese al livello di 17 sotto-settori dell'industria alimentare, nazionale e di macro-area geografica, rispondente alle linee guida della Commissione europea e dell'Ocse e coerente con l'analogo indicatore per le imprese manifatturiere elaborato dall'Isae. I risultati delle indagini sono pubblicati sul sito web dell'Ismea nelle pubblicazioni *Congiuntura trimestrale – Tendenze e Report Congiuntura Industria*. Anche la revisione della metodologia del panel della grande distribuzione ha portato alla definizione di un indice trimestrale del clima di fiducia della grande distribuzione alimentare, coerente con gli indicatori delle imprese del commercio elaborati dall'Isae ma focalizzato sul comparto alimentare. I risultati sono pubblicati nel nuovo *Report Congiuntura Distribuzione* oltre che nel trimestrale *Tendenze Agroalimentare*. Il progetto, come il Panel delle aziende agricole, rientra nelle attività strategiche per il triennio 2008-2010, e in particolare negli obiettivi di ampliare la capacità dell'Istituto di monitorare e anticipare le dinamiche economiche congiunturali della filiera agroalimentare, a supporto delle decisioni degli operatori e dei decisori pubblici.
- Anche il progetto Panel delle aziende agricole è in fase di ristrutturazione, per rinnovare il campione e cercare di collegare le indagini congiunturali qualitative sull'agricoltura con quelle condotte sulle fasi successive della filiera e con le previsioni sull'andamento della produzione agricola. Il progetto ha subito un rallentamento in attesa della realizzazione da parte dell'Istat dell'archivio Asia-Agricoltura, che avrebbe dovuto fornire le informazioni relative all'universo delle aziende agricole e le liste da cui estrarre il campione. Nel corso del 2008 è stata comunque realizzata un'indagine preliminare con l'obiettivo di definire i contenuti del monitoraggio congiunturale del settore agricolo e di verificare la possibilità di giungere all'elaborazione di un indice di clima di fiducia riferito al settore agricolo, che rappresenta una novità statistica nel contesto nazionale e internazionale. L'indagine è stata condotta con la metodologia dei *focus group* ed è in fase di progettazione il questionario pilota della nuova indagine congiunturale.
- Per il progetto Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare, ci si avvale del modello di equilibrio generale applicato, focalizzato sul settore agroalimentare costruito dall'Ismea per l'elaborazione di scenari a medio-lungo termine. Lo strumento risponde alla crescente domanda, da parte dell'amministrazione pubblica e degli operatori istituzionali e privati, di valutazioni quantitative sugli impatti delle politiche economiche e di anticipazione sui possibili scenari futuri di evoluzione dell'economia. Nel 2008 è stato elaborato lo scenario di evoluzione al 2017 pubblicato nel *Rapporto annuale Ismea Outlook dell'Agroalimentare italiano, volume I*, ottobre 2008; inoltre, nel corso del 2008 sono state elaborate le simulazioni degli impatti della rimozione del regime delle quote latte.
- Relativamente al progetto Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano ci si è avvalsi della collaborazione di esperti Istat per le tavole delle risorse e degli impieghi, secondo la metodologia del Sec95, aggiornate al 2003 per 46 settori agroalimentari, coerenti con il quadro delle tavole nazionali. Si tratta delle uniche tavole dettagliate sul sistema agroalimentare e utili per l'approfondimento dei sistemi produttivi e di fenomeni come il grado di specializzazione o la multifunzionalità nei diversi settori.
- Il progetto Osservatorio territoriale sui prodotti tipici riguarda le indagini effettuate presso i Consorzi di tutela e gli organismi di controllo sulle produzioni, i prezzi e le destinazioni (mercato estero e interno, canali di vendita) dei prodotti a denominazione di origine (Dop,

Igp, Stg). Nel 2008, l'indagine ha riguardato gli anni 2006 e 2007 e ha consentito di recuperare precedenti ritardi dovuti a cause amministrative. Le indagini condotte dall'Ismea completano le statistiche dell'Istat riguardanti gli aspetti strutturali (numero di aziende coinvolte, superfici e capi) del comparto delle Dop e Igp. I risultati prodotti dall'Osservatorio sono stati presentati insieme all'Istat nell'ambito del Convegno *Dop e Igp: i numeri della qualità*, svoltosi a Bologna il 12 settembre 2008.

Per quanto riguarda l'attività di promozione della cultura statistica, nel 2008 si segnala la partecipazione a due convegni: a) *Prospettive di ricerca per lo sviluppo competitivo sostenibile dell'industria alimentare italiana*, organizzato dal Cnel a Roma il 5 giugno 2008; b) Convegno di studi Sidea Portici, 25-27 settembre 2008, sessione sul tema "Informazioni microeconomiche per lo studio dei redditi delle famiglie agricole e rurali in Italia".

Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale - ISPRA

La Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, prevede l'istituzione dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. L'Ispra svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (di cui all'articolo 38 del d.lgs. n. 300 del 30 luglio 1999 e successive modificazioni), dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 e successive modificazioni) e dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 4 dicembre 1993, n.496, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61). Sulla base dei compiti dei tre soggetti confluiti in Ispra, la missione dell'Istituto è incentrata sui seguenti settori principali: a) informazione e reporting ambientali; b) coordinamento del sistema agenziale; c) supporto all'azione amministrativa, d) azione di controllo e di emanazione di norme tecniche riferita all'attività istruttoria nell'ambito dei processi autorizzativi in campo ambientale; e) attività di ricerca.

L'Istituto, nonostante i diversi mutamenti di denominazione e di natura giuridica registrati nell'ultimo decennio in ottemperanza agli obblighi previsti dal d. lgs. 322/89, fin dal 1999 è dotato dell'ufficio di statistica. Dal 2007, con il Decreto commissariale n. 13, la funzione relativa all'ufficio statistico è attribuita al Servizio progetto speciale annuario e statistiche ambientali (Amb-Asa) del Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale (ex Apat). I principali compiti del Servizio Amb-Asa sono: assicurare lo sviluppo di metodologia di analisi statistica dei dati; curare la produzione di report statistici (*Annuario dei dati ambientali* ecc.) e assicurare l'interfaccia tecnico-operativa con l'Eurostat e il Sistan. Inoltre, poiché la funzione statistica dell'Istituto, oltre al Servizio progetto speciale annuario e statistiche ambientali, è distribuita all'interno dei Dipartimenti, all'ufficio di statistica spettano i compiti di indirizzo e coordinamento.

Nell'ambito del Programma statistico nazionale, l'ufficio statistico ha collaborato con gli altri enti del Sistan per l'effettuazione delle rilevazioni, elaborazioni, studi progettuali e sistemi informativi statistici previsti nel Psn stesso. In particolare, sono stati trasmessi i dati richiesti dall'Istat relativi all'anno 2007 per le rilevazioni: Bilanci consuntivi delle Istituzioni pubbliche e Ricerca e sviluppo negli enti e nelle istituzioni pubbliche; Consuntivo 2006 – Previsione 2007-2008.

Nel corso del 2008, l'ufficio ha curato l'ottimizzazione della banca dati annuario, attraverso la quale le informazioni e i dati di popolamento degli indicatori ambientali inseriti nell'*Annuario dei dati ambientali* ex Apat sono gestiti e processati via internet dalla *community* degli autori secondo il *workflow* definito, rendendoli poi consultabili anche dal pubblico.

I progetti Ispra presenti nel Psn 2008-2010 e realizzati nel 2008 per il settore *Ambiente* coprono diverse tematiche:

a) Fenomeni naturali

- Rete ondametria nazionale (Ron): sono raccolte e inserite in banca dati (con cadenza giornaliera ogni tre ore) le informazioni relative alla rete fino a fine marzo;
- Rete mareografica nazionale (Rmn): sono state acquisite e inserite in banca dati con continuità (con cadenza giornaliera ogni sei ore) le informazioni relative a tale rete. La diffusione dei dati avviene con la pubblicazione di uno specifico bollettino annuale e attraverso internet in tempo reale.

b) Acqua

- Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci: sono disponibili le serie storiche 1998-2007 e sono in fase di ultimazione i dati relativi alla campagna di monitoraggio 2008; la copertura spaziale per i dati del 2007 riguarda 14 regioni. I dati relativi al 2007 sono

disponibili nel database Indicatori dell'*Annuario dei dati ambientali* (<http://annuario.apat.it>) e nella pubblicazione *Tematiche in primo piano*.

- Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi: sono disponibili le serie storiche del 1998-2007 mentre i dati di monitoraggio 2008 sono in corso di elaborazione. La copertura spaziale per i dati del 2007 riguarda 7 regioni su 15 costiere marine. I dati relativi al 2007 sono disponibili nel database Indicatori dell'*Annuario dei dati ambientali* e in *Tematiche in primo piano*.
- Qualità delle acque dolci superficiali: il monitoraggio delle acque dolci superficiali a partire dal 2008-2009 subirà aggiornamenti in accordo con la predisposizione del d.lgs. 152/06 e s.m.i. Nonostante il notevole ritardo nel recepimento dei contenuti della Direttiva quadro sulle acque, il monitoraggio effettuato fino a oggi ai sensi della 152/99 sarà utilizzato come base per la selezione dei siti e per la progettazione dei nuovi programmi di monitoraggio. Per i fiumi sono disponibili le serie storiche 2000-2007 e sono in corso di elaborazione i dati relativi all'anno 2008; la copertura spaziale per i dati del 2007 riguarda 18 regioni; per la qualità dei laghi, la copertura spaziale per il 2007 è di 14 regioni e la copertura temporale è 2002-2007.
- Stato chimico delle acque sotterranee: l'obiettivo ambientale, previsto dal d.lgs. 152/99 e s.m.i. per lo stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, è quello di raggiungere il buono stato di qualità ambientale entro il 22/12/2015. Sono disponibili le serie storiche 2000-2007 e sono in corso di elaborazione i dati relativi all'anno 2008; la copertura spaziale per i dati del 2007 riguarda 12 regioni. Tali dati, che vanno a popolare l'indicatore Scas, sono regolarmente rappresentati nell'*Annuario dati ambientali* dell'Ispra e costituiscono la base per l'alimentazione del db *Eurowaternet* della rete europea *Eionet*, cui l'Ispra partecipa come *National focal point*.

c) *Natura e suolo*

- Denunce di scavo ai sensi della legge 464/84: si sono acquisite 7.105 comunicazioni relative a studi e indagini a mezzo di scavi, pozzi, perforazioni e rilievi geofisici, per ricerche idriche o per opere di ingegneria civile, al di sotto di trenta metri dal piano di campagna. Sono state inoltre informatizzate 7.480 pratiche di indagine e, dall'entrata in vigore della legge, è stato informatizzato circa il 61% del totale delle pratiche cartacee presenti in archivio.
- Mappatura dei carichi critici: sono state aggiornate le mappe nazionali del carico critico per acidità, eutrofizzazione e metalli pesanti (piombo e cadmio), rispondendo ad un preciso impegno stabilito in sede comunitaria (Convenzione di Ginevra sull'inquinamento transfrontaliero). Le mappe sono consultabili sui siti web www.apat.gov.it e www.sinanet.apat.it.
- Progetto Carta della natura: l'obiettivo del progetto in base alla Legge quadro sulle aree naturali protette (l.394/91) è quello di ottenere uno strumento conoscitivo per "individuare lo stato dell'ambiente naturale in Italia, evidenziando i valori naturali e i profili di vulnerabilità". Nel corso del 2008 è stata completata la cartografia degli habitat alla scala 1:50.000 con relative stime di qualità ambientale e fragilità territoriale per le regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Valle d'Aosta, Molise e Sicilia. In Sardegna, Lazio, Umbria e Puglia sono in corso i lavori di cartografia degli habitat. Criticità del progetto sono rappresentate dalla necessità di garantire l'uniformità nazionale dei prodotti, dalla necessità di aggiornamento delle cartografie tematiche e dei dati di base e soprattutto dalla mancanza di risorse per il completamento.
- Progetto Iffi - Inventario dei fenomeni franosi in Italia: è stato pubblicato il volume *Landslides in Italy - Special Report 2008* (Rapporti Ispra 83/2008) per presentare in ambito internazionale la metodologia di lavoro e i risultati conseguiti. Sono state prodotte cinque carte tematiche a scala nazionale sull'indice di franosità, sui livelli d'attenzione per frana su base comunale, sulla popolazione a rischio e sui punti di criticità lungo la rete autostradale e ferroviaria, disponibili sul sito del progetto Iffi. Sono state effettuate inoltre elaborazioni su scala nazionale dell'indice di franosità, della popolazione a rischio frana e dei punti di criticità lungo i corridoi di trasporto relativamente alla Task 8.2.7 *Regional and territorial development of mountain areas, Focus Landslides in mountain areas of Italy*.
- *Ithaca* - (*ITaly HAzard from CApable faults*): per la revisione delle faglie del territorio italiano si è curato l'aggiornamento del database per l'area dello Stretto di Messina, la Sicilia nord-orientale e la Calabria centro-meridionale. Inoltre, i dati sono serviti per definire gli indici di fagliazione superficiale, per le diverse zone sismogenetiche Zs9 in cui è classificato il territorio italiano, e sono stati incrociati con i dati di uso del suolo (*Corine Land Cover 2000*).

d) *Aria*

- Qualità dell'aria: raccolte e caricate sulla banca dati nazionale (Brace) le informazioni sulle reti di rilevamento, sulle stazioni e relative configurazioni di misura nonché i dati elementari

delle concentrazioni in aria degli inquinanti monitorati relativi al 2007 (Decisione europea 97/101 *Exchange of Information* e dalla successiva Decisione 2001/752/Ce). Questi dati sono trasmessi da Pfr, Arpa, regioni e province.

- Registro europeo delle emissioni di inquinanti e dei trasferimenti (E-Prtr) e Registro nazionale Prtr: si è svolta la prima raccolta d'informazioni (per il 2007) ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento (Ce) n. 166/06 e della Circolare n.51 del 30.04.2008 del Mattm. La raccolta dati rappresenta l'evoluzione delle precedenti effettuate nell'ambito dei registri Ines/Eper per il periodo dal 2002 al 2006. Sono state raccolte circa 2.400 dichiarazioni, contenenti i dati identificativi dei complessi dichiaranti, le attività dell'allegato I al Regolamento (Ce) n.166/06 da essi svolte e le informazioni qualitative e quantitative sulle emissioni in aria, acqua e suolo, sui trasferimenti fuori sito di inquinanti nei reflui inviati a depurazione esterna e sui trasferimenti fuori sito di rifiuti.
- Inventario delle emissioni in atmosfera *Corinair*: Si sta realizzando l'inventario delle emissioni relativo al 2007 e la revisione della serie storica dal 1990. Approfondite e modificate le stime e gli scenari di emissione e prodotti documenti tecnici relativi alle emissioni settoriali. È stata pubblicata la sesta edizione del *Nir (National emission inventory report)*, che contiene tutte le informazioni utili alla descrizione del prodotto e l'analisi dei principali risultati.
- Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia: la metodologia e i dati di base per il calcolo dei fattori medi di emissione per le diverse categorie previste dalla metodologia Copert dell'inventario *Corinair* sono stati raccolti e armonizzati per ogni anno, a partire dal 1990 al 2006. È disponibile la banca dati dei fattori di emissione del trasporto stradale al 2000 con l'aggiunta di categorie e inquinanti.
- Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati climatologici di interesse ambientale – Scia: in collaborazione con le Arpa, è proseguita l'attività di diffusione delle informazioni riguardanti lo stato e le tendenze del clima Italia. Il terzo rapporto *Gli indicatori del clima in Italia nel 2007* illustra l'andamento dei principali indicatori climatici di Scia in confronto ai valori climatologici normali e al loro andamento a scala globale.

e) *Agenti fisici*

- Rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale-Resorad: l'Ispra, ai sensi dell'art. 104 del d.lgs 230/95 e s.m.i., svolge le funzioni di coordinamento tecnico delle reti nazionali di controllo della radioattività ambientale e alimentare in conformità alle direttive del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero della salute. In tale ambito ha costituito una rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale denominata Resorad. Nel corso del 2008 sono stati raccolti e inseriti nel db anche i dati provenienti dalle reti regionali, locali di controllo degli impianti nucleari e da campagne straordinarie di controllo della radioattività ambientale.
- Zonizzazioni acustiche comunali: elaborati i dati relativi al 2007, trasmessi dal Sistema agenziale (regionale e provinciale) Arpa/Appa e diffusi attraverso progetti editoriali dell'Apat e contributi a convegni. Completata la struttura dell'Osservatorio nazionale rumore, banca dati finalizzata alla raccolta, gestione e diffusione dei dati.
- Inquinamento elettromagnetico: attraverso l'Osservatorio Cem (campi elettromagnetici) vengono raccolte informazioni quantitative e qualitative sulle sorgenti di campi elettrici, magnetici, elettromagnetici (impianti radiotelevisivi, stazioni radio base, Dvb-H - *Digital video broadcasting-handhelded*) ed elettrodotti, sui controlli effettuati, sullo stato di attuazione della normativa, sull'entità del superamento dei limiti di legge e sullo stato delle relative azioni di risanamento. L'implementazione di tale banca dati avviene a opera del sistema agenziale Arpa/Appa, che segue delle linee guida per la gestione e la compilazione della banca dati elaborate dall'Ispra e dall'intero sistema agenziale. I dati inseriti sono sottoposti a un processo di validazione da parte dei referenti e a un successivo processo di verifica delle informazioni inserite da parte di Ispra. I dati del monitoraggio 2008 sono in corso di elaborazione.

f) *Rifiuti*

- Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani: l'art.238 del d.lgs. 152/2006 ha riconfermato l'istituto della tariffa rifiuti (introdotta dall'art.49 del d.lgs.22/97) e ha stabilito l'efficacia del Dpr 158/99. L'attività di monitoraggio dell'applicazione della tariffa e dei piani finanziari dei comuni ha permesso la produzione delle analisi economico-finanziarie del sistema di gestione dei rifiuti urbani, che sono riportate annualmente nel *Rapporto rifiuti*.
- Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi: a livello nazionale, è proseguito l'impegno per la realizzazione del Catasto telematico dei rifiuti. Continua la validazione dei dati relativi alle dichiarazioni ambientali Mud: in particolare, sono stati elaborati i Mud2007 (relativi ai dati 2006) per i rifiuti speciali. Per quanto riguarda i

rifiuti urbani i dati sono stati acquisiti attraverso questionari inviati a soggetti pubblici e privati che raccolgono informazioni sulla gestione rifiuti (regioni, province osservatori provinciali sui Rifiuti, Commissari per le emergenze rifiuti, Arpa ed Appa, Conai e relativi consorzi di filiera, associazioni di categoria). È stato pubblicato il *Rapporto Rifiuti 2007* (disponibile sul sito www.apat.gov.it) e predisposto il *Rapporto Rifiuti 2008*.

g) *Altri fenomeni/Argomenti*

- L'eco-efficienza dei settori produttivi (Indicatori di disaccoppiamento ai fini della sostenibilità): si è focalizzata l'attenzione sul potenziale utilizzo degli indicatori di *decoupling* in un contesto di *Sustainable consumption and production*, studiando la possibilità di costruire indicatori *ad hoc* per tutte le fasi del ciclo della materia (estrazione, produzione, consumi e rifiuti).

h) *Sistemi informativi statistici*

- Database Annuario dei dati ambientali: realizzata una nuova *release* del database degli indicatori ambientali per perfezionare la gestione operativa, razionalizzare il processo di elaborazione degli indicatori e agevolare la consultazione delle informazioni raccolte. Attivata una nuova modalità di consultazione che visualizza le serie storiche delle diverse edizioni dell'Annuario e realizzata l'internazionalizzazione del database.

A testimonianza dell'ormai regolare e organica attività di diffusione dell'informazione ambientale in Italia, anche nel 2008 è stato predisposto l'*Annuario dei dati ambientali – Edizione 2008*, con tutti i suoi prodotti editoriali, attualmente in fase di stampa.

In occasione della Nona Conferenza nazionale di statistica e dell'Ottavo Salone dell'informazione statistica, l'Ispra ha partecipato con uno stand organizzato e gestito dall'ufficio di statistica, dove l'Istituto ha presentato: 2 poster scientifici (*Il Catasto nazionale delle sorgenti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici; Analisi statistica dello stato di attuazione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idraulico e geologico: il panorama nazionale e il progetto Rendis*); 4 poster all'interno dello stand; 50 pubblicazioni di carattere statistico edite negli ultimi anni; altri prodotti informatizzati.

Tra le collaborazioni con enti Sistan va citata a) la collaborazione con il Servizio agricoltura dell'Istat per la realizzazione dell'indagine sulla struttura e sulla produzione delle aziende agricole; b) la compilazione dei conti ambientali nazionali: costruzione degli inventari integrati delle emissioni finalizzati alla realizzazione della Namea (Aria); stima delle emissioni in atmosfera finalizzati in particolare all'aggiornamento della Namea Aria, di cui è stata prodotta da Istat una serie aggiornata dall'anno 1990 al 2004; c) partecipazione alla Commissione di studio Istat sulle Statistiche ambientali e lo sviluppo sostenibile.

Sono in corso le attività per la predisposizione di un Accordo quadro tra Ispra e Istat. Continua la proficua collaborazione con Eurostat, in particolare con la Direzione F3 - Statistiche ambientali, assicurata dalla partecipazione ai gruppi di lavoro di Eurostat in materia di statistiche ambientali, contabilità ambientale, rifiuti, acque, emissioni integrate e indicatori di pressione. Inoltre, nel 2008, si è proceduto all'elaborazione delle statistiche sui rifiuti in base al Reg. Ce n.2150/2002 e si è partecipato al *Directory Meeting* sulle statistiche ambientali. Tra le attività d'interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale, anche a supporto del Ministero, si citano: la partecipazione al Gruppo di lavoro *Environmental Information and Outlook* dell'Ocse, all'*Expert Group on State of Environment (Soe) Guidelines and Reporting* dell'Aea. È stata pure fornita cooperazione, insieme al Ministero dell'ambiente e Istat, alla trasmissione dei dati sui rifiuti in conformità al Reg. Ce per le statistiche sui rifiuti e per il rispetto degli adempimenti da questo previsti.

Ispra ha partecipato alle attività del progetto *Blue Plan* e in particolare ha popolato per l'Italia i 34 indicatori chiave relativi alla Strategia mediterranea per lo sviluppo sostenibile. Inoltre, nel corso del 2008, si è conclusa l'attività di supporto tecnico-scientifico all'Agenzia per l'ambiente egiziana ai fini della predisposizione di un primo prototipo di Annuario dei dati ambientali egiziano, sulla base di una convenzione tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'Agenzia, nell'ambito di un accordo bilaterale Italia - Egitto.

Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro - ISPESL

Nella G.U. n. 241 14/10/2008 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2008 recante l'inserimento dell'ufficio di statistica dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

È in corso di definizione la collocazione organizzativa dell'ufficio, che nel 2008 non ha svolto attività specifiche legate al Programma statistico nazionale.

Istituto superiore di sanità - ISS

Nonostante l'inadeguatezza dell'organico di personale e dello spazio fisico di lavoro assegnato, l'ufficio di statistica dell'Istituto superiore della sanità nel corso del 2008 è riuscito, solo grazie al particolare impegno del personale, ad adempiere ai suoi compiti nel rispetto delle normative che regolano le attività del Sistan. Tale ufficio, come reparto del Centro nazionale di epidemiologia, promozione e sorveglianza della salute dell'Iss, svolge anche attività di ricerca scientifica in ambito epidemiologico, a livello nazionale e internazionale.

Nell'ambito dell'attività specifica del Circolo di qualità *Sanità*, l'ufficio partecipa al Programma statistico nazionale 2008-2010 complessivamente con 23 progetti, di cui 13 già presenti nell'edizione del Psn precedente, che sono stati realizzati tutti nel corso del 2008. I 13 progetti realizzati nel corso del 2008 sono: a) Registro nazionale aids; b) Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (Seieva); c) Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti; d) Sistema informatizzato malattie infettive (Simi); la rilevazione Sistema informatizzato malattie infettive (Simi) è terminata a fine 2008; il flusso delle notifiche delle malattie infettive dalle regioni all'Istituto superiore di sanità, che ha contraddistinto per anni l'attività del Simi all'Iss, è terminato poiché il Ministero della salute ha realizzato una nuova procedura web per l'inserimento on line dei dati, che permetterà la raccolta dei dati e la gestione dei casi di malattie infettive.

I progetti realizzati e conclusi nel 2008 sono: a) Registro nazionale della legionellosi; b) Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate; c) Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Flu-Iss); d) Sorveglianza pediatri sentinella (Spes); e) Registro nazionale delle coagulopatie congenite; f) Registro nazionale degli assuntori dell'ormone della crescita; g) Sistema di sorveglianza dell'interruzione volontaria di gravidanza (Ivg); h) La mortalità per causa in Italia; i) Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni.

Circa la rilevanza e le caratteristiche dei progetti realizzati nel 2008 si può far riferimento al *Rapporto annuale riferito all'anno 2007*. Tra i progetti originariamente previsti per il 2008 vi erano altri due progetti, che si sono conclusi anticipatamente nel 2007 a seguito di una riorganizzazione complessiva delle attività dell'Iss in materia di sangue/trasfusioni.

L'ufficio ha svolto inoltre funzioni di consulenza, per gli adempimenti richiesti dal trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/03) nei confronti dei responsabili dei progetti dell'Istituto superiore di sanità inseriti nel Psn. Ha partecipato, raccogliendo, vagliando e fornendo dati riguardanti varie caratteristiche dell'Iss (attività, personale, finanziamenti, costi) alle varie indagini previste dal Psn, che hanno coinvolto gli uffici dell'amministrazione centrale dell'Iss. Le principali rilevazioni cui l'ufficio è stato chiamato a rispondere nel corso del 2008 sono: a) Rilevazione Ricerca e sviluppo (R&S) nelle istituzioni pubbliche, prevista dal Psn 2007-2009; b) Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione per l'anno 2007, inserita nel Psn a partire dal 2005 (Ministero economia e finanze – Istat); c) Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali. Anno 2007, rilevazione condotta dall'Istat nell'ambito del Psn 2007-2009.

Per quanto riguarda le collaborazioni, nel 2008 è stata rinnovata la Convenzione-Accordo quadro in materia statistica tra Iss ed Istat. L'ufficio ha svolto, nel corso del 2008, attività di analisi dati d'interesse in Sanità pubblica, su richiesta di varie istituzioni nazionali. Ha inoltre dovuto fornire risposta (spesso in termini di ore) a quesiti estemporanei di sanità pubblica su dati sanitari correnti formulati da Governo e Parlamento. L'ufficio, su mandato del Ministero della salute, ha svolto attività di sorveglianza epidemiologica rapida mensile della mortalità nelle 21 città capoluogo di regione/provincia autonoma, avvalendosi della proficua collaborazione delle Anagrafi comunali. I risultati sono pubblicati trimestralmente sul sito *Epicentro* dell'Iss.

L'ufficio ha presentato in un apposito Convegno, svoltosi presso l'Iss il 17 novembre 2008, l'*Atlante Era 2008*. Schede di dimissione ospedaliera per genere e Usl. Il volume – quest'anno dedicato per la prima volta al fenomeno della ospedalizzazione (descritta attraverso i dati delle Schede di dimissione ospedaliera) – si inserisce nel filone di una proficua collaborazione interdisciplinare e interistituzionale tra vari soggetti – Istat, Università di Tor Vergata, Istituto superiore di sanità, Nebo Ricerche – denominata Era (Epidemiologia e ricerca applicata), che ha già dato luogo all'*Atlante Era 2006 e 2007* e che ha come scopo la preparazione di strumenti di Sanità pubblica in grado di coniugare il rigore metodologico con la concreta utilizzabilità da parte dei soggetti che ai vari livelli debbono impostare politiche per la salute basate su evidenze scientifiche.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

Fino al 26 gennaio 2009, giorno in cui è cambiata l'organizzazione dell'ufficio, il servizio di statistica ha operato nell'ambito della Direzione coordinamento operativo che aveva il compito di dare attuazione agli indirizzi della presidenza. L'ufficio poteva disporre, oltre al dirigente, di altre cinque risorse, due delle quali in possesso di laurea, ed esercitava esclusivamente funzioni di carattere statistico. Il livello di integrazione con altre unità amministrative dell'Istituto, in particolare con il servizio organizzazione e sistemi, che provvede alla continua elaborazione informatica dei dati che pervengono dalle imprese vigilate, procede nell'ottica di una reciproca e fattiva collaborazione. A seguito della suddetta riorganizzazione e della nuova collocazione organizzativa dell'ufficio di statistica, sono stati attivate o sono in corso di attivazione una serie di attività che prevedono una più completa integrazione delle attività dell'ufficio con quelle della sezione studi e del servizio organizzazione e sistemi.

Nel quadro del progetto Nuovo sistema integrato per la vigilanza, è proseguita anche nel 2008 l'attività volta alla predisposizione di un nuovo modello di statistiche assicurative più adeguato alle attuali esigenze informative dell'utenza, istituzionale e non istituzionale (privati, enti di ricerca, università). Sono stati realizzati i cinque progetti previsti per il 2008, attraverso la raccolta ed elaborazione automatizzata dei dati trasmessi dalle imprese assicurative. I dati elaborati sono stati pubblicati nella *Relazione sull'attività dell'Istituto nell'anno 2007*, presentata nel mese di giugno 2008, e in specifiche lettere circolari di contenuto statistico. Tutte le circolari a contenuto statistico (suddivise in circolari statistiche antecedenti il 2006 e lettere al mercato di natura statistica - elaborazioni dal 2006), nonché la relazione annuale sull'attività svolta e le altre statistiche, sono disponibili sul sito internet www.isvap.it (sezione pubblicazioni e statistiche/statistiche assicurative).

Il Psn per il triennio 2008-2010 prevede l'inserimento delle seguenti elaborazioni: a) il mercato assicurativo; b) distribuzione regionale e provinciale premi contabilizzati - rami vita e danni; c) bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati; d) statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto; e) strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto.

Nel corso del 2008 l'autorità, attraverso il servizio di statistica, ha proseguito le attività, non comprese nel Psn, di analisi del mercato assicurativo italiano, attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese. Tra le altre, sono state pubblicate nel sito internet (sezione pubblicazioni e statistiche/statistiche assicurative) le seguenti statistiche, con apposite lettere circolari:

- statistica trimestrale, riguardante la raccolta premi realizzata in Italia dalle imprese di assicurazione nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere;
- statistica annuale, riguardante l'andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre dell'anno;
- statistica annuale, riguardante l'evoluzione degli indicatori medi dei costi sostenuti dalle imprese esercenti le assicurazioni sulla vita nell'ultimo quinquennio;
- statistica annuale, riguardante l'impatto del fenomeno della criminalità nel settore assicurativo (analisi, su base territoriale, dei sinistri fraudolenti) nell'anno precedente.

Sono state predisposte anche le tavole statistiche contenute nella relazione annuale sull'attività dell'Isvap. Sono stati inoltre curati ed intensificati gli usuali rapporti con l'Istat, con particolare riguardo alle statistiche del settore assicurativo - finanziario, attraverso la partecipazione ai Circoli di qualità.

Infine, è proseguita l'attività connessa alla diffusione, a livello internazionale, di dati statistici relativi al mercato assicurativo italiano. In particolare, si segnala la trasmissione di dati a: a) Eurostat, contributo alle *Structural business statistics – Insurance services statistics*, dati relativi all'esercizio 2007; b) Ocse, contributo all'*Insurance Statistics Yearbook, 2008 edition* - dati definitivi relativi all'esercizio 2006 e preliminari dell'esercizio 2007; c) *Committee of european insurance and occupational pension supervisors* (che raccoglie le autorità di vigilanza assicurative dell'Unione europea): dati relativi all'esercizio 2007.

Poste italiane

L'ufficio (istituito dal d.lgs. 6 settembre 1989 n°322) è inserito nella funzione Contabilità industriale e regolatoria della funzione amministrazione e controllo ed è collocato all'interno di una struttura polifunzionale, che assolve altri compiti istituzionali unitamente alla funzione statistica. L'ufficio - che è composto da tre unità permanenti che operano part time su questa attività - raccoglie e valida i dati provenienti da tutte le Funzioni *corporate* e di *business* per poi

organizzarli e trasmetterli all'Istat, al Sistan e ad altri enti, e collabora anche ad altre attività statistiche, di studi e di ricerche nell'interesse di Poste italiane.

L'ufficio Sistan delle Poste, nel 2008, per il Programma statistico nazionale 2008-2010:

- ha curato la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti le 7 elaborazioni di propria competenza previste. La diffusione dei relativi risultati avverrà attraverso la pubblicazione nel Bilancio d'esercizio per l'anno 2008;
- ha curato la trasmissione di dati di propria pertinenza a tutte le strutture Sistan che ne abbiano fatto richiesta, in funzione delle rilevazioni di loro competenza inserite nel Psn;
- ha trasmesso dati ed informazioni di carattere statistico al Ministero dello sviluppo economico e all'Isae;
- ha partecipato a seminari, convegni e ai Circoli di qualità *Mercato del lavoro, Servizi finanziari, Società dell'informazione*;
- ha collaborato con l'Istat alla ridefinizione del paniere per la costruzione dell'indice dei prezzi al consumo e del paniere per la costruzione dell'indice dei prezzi alla produzione nel settore dei servizi per quanto riguarda i propri prodotti/servizi in essi inseriti.

Nel 2008 l'ufficio ha inoltre fornito indirizzi generali ai responsabili delle Funzioni/*business unit* per la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari ai fini del controllo di gestione e della pianificazione strategica. Ha curato, inoltre, la richiesta di dati pervenuta da strutture interne all'azienda, relative a: censimento popolazione ed abitazioni, censimenti industria e popolazione 2001, archivio Asia 2006. L'ufficio ha, come di consueto, collaborato alle attività di stesura del bilancio d'esercizio, attraverso la fornitura dei dati riguardanti la contabilità industriale.

Infine, ha continuato la collaborazione con organismi internazionali quali l'Unione postale universale (Upu), partecipando anche nel 2008 alle indagini promosse dall'Upu, fornendo dati ed informazioni riguardanti i servizi postali, finanziari e di telecomunicazione oltre a notizie relative alla gestione delle risorse umane, e ha partecipato a un seminario di confronto tra istituti postali a livello europeo sull'impatto della crisi economica nei servizi postali, attraverso l'analisi dei dati economici e di produzione degli ultimi anni.

Terna-Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Terna è la società responsabile, in Italia, della trasmissione e della distribuzione dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale ed è una società per azioni quotata in borsa. L'ufficio di statistica di Terna ha il compito, nella veste di membro del Sistan, di elaborare e pubblicare le statistiche del settore elettrico nazionale. L'ufficio è attualmente collocato nella Direzione pianificazione e sviluppo rete della società e si compone di undici persone (compreso il responsabile), delle quali cinque in possesso di laurea.

All'interno dell'ufficio, in aggiunta alle funzioni strettamente statistiche, si svolgono altre attività, come quella diretta alla predisposizione delle previsioni di medio-lungo periodo della domanda di energia, l'analisi congiunturale della domanda mensile di energia elettrica, il monitoraggio continuo dell'andamento economico, nazionale e internazionale, e infine quelle più generali di supporto all'alta direzione aziendale, tra le quali si segnala l'attività di previsione della domanda elettrica a breve.

Già dal 2001 è attiva una procedura, denominata Gstat, che consente agli operatori del settore l'invio via web dei dati richiesti. Ciò ha consentito l'eliminazione dei modelli di risposta cartacei e quindi dell'onere di inserimento dei dati, con i relativi possibili errori. Tale sistema è stato ulteriormente potenziato con l'implementazione del sistema Arsel, che acquisisce i dati forniti dagli operatori elettrici ed è corredato da apposite procedure di validazione, estrazione ed elaborazione dei dati archiviati per consentire la predisposizione dell'*Annuario dei dati statistici dell'energia elettrica in Italia*.

Nel Psn 2008-2010 sono inserite quattro rilevazioni per tre delle quali, nel corso del 2008, l'ufficio ha svolto le attività di raccolta e di elaborazione dei dati. Anche la rilevazione Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia è stata regolarmente svolta, ma come sempre da altro ufficio. È stata inoltre aggiunta una scheda relativa ad un sistema informativo statistico Webstat relativamente al quale, nel 2008, sono proseguite le attività connesse alla fase di sviluppo e implementazione. Questo progetto ha l'obiettivo di creare un programma software per consentire l'accesso ai dati statistici sul portale web di Terna attraverso *query* predisposte direttamente dall'utilizzatore, al fine di rendere più flessibile la fruizione dei dati aggregati pur salvaguardando l'integrità delle informazioni fornite. Le informazioni trattate, che non comprendono dati personali, provengono in gran parte dalle rilevazioni di Terna relative al sistema elettrico e possono essere incrociate con una serie di grandezze della contabilità

nazionale (dati pubblici Istat del Pil, dei valori aggiunti, delle unità di lavoro ecc.). Una prima versione del progetto è stata completata ed è ora in fase di verifica.

L'ufficio di statistica, su indicazione del Dipartimento statistiche del commercio estero Istat, è stato incluso nel Circolo di qualità *Commercio estero e internazionalizzazione produttiva*, al fine di fornire indicazioni utili per la completezza delle unità statistiche rilevate in merito al commercio estero di energia elettrica.

L'ufficio ha inoltre partecipato a un gruppo di lavoro internazionale, nato per iniziativa di Eurostat, sul progetto *Gas and electricity trade statistics* (Gets). Tale gruppo aveva lo scopo di definire una metodologia condivisa sul commercio estero di energia elettrica e gas. Dopo la presentazione di un rapporto intermedio a fine dicembre 2007, il gruppo ha portato a termine il suo compito nei primi mesi del 2008, predisponendo un rapporto finale le cui conclusioni sono state analizzate congiuntamente da Eurostat e dagli altri due Paesi partecipanti al progetto pilota (Paesi Bassi e Inghilterra), nel corso di un meeting svoltosi a Roma presso la sede Terna.

Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE

L'ufficio è collocato in una direzione autonoma e la sua attività è prevalentemente orientata al coordinamento e allo sviluppo dell'attività statistica delle 103 Camere di commercio italiane. Vengono svolte attività di integrazione di archivi amministrativi, attività di rilevazione, elaborazione e progettazione statistica in forma diretta, attività di assistenza metodologica alle Camere per specifiche elaborazioni di dati richieste da apposite normative (art. 10, L. 580/93) e attività di documentazione per gli organi direttivi dell'ente. L'ufficio, inoltre, svolge assistenza alle Camere di commercio nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi consigli camerali e nell'individuazione dei parametri statistici.

I lavori statistici previsti per il 2008 nel Programma 2008-2010 sono i seguenti:

- **Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili** - Nel 2008 l'Unioncamere ha realizzato un'attività di pulizia e di bonifica statistica dei dati relativi al Mud2007 e cioè alle dichiarazioni presentate nel 2006. La raccolta statistica ottenuta è stata consegnata all'Apat (come previsto dal protocollo d'intesa tra Anpa e Unioncamere), mentre si provveduto tramite Ecocerved (società del sistema camerale) ad aggiornare la banca dati statistica disponibile sulla rete internet. È stata attivata la procedura per la trasmissione telematica del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2008, che ha portato oltre il 15% delle dichiarazioni ad assumere questa forma. Sono state inoltre aggiornate congiuntamente tra Apat, Ministero dell'ambiente e Unioncamere le procedure informatiche per l'ulteriore comunicazione Ines (relativa alle imprese con impianti Ippc). Il sistema di trasmissione telematica di questa comunicazione è stato realizzato da Ecocerved.
- **Consistenza delle imprese agricole iscritte nel registro imprese** - Anche per l'anno 2008 sono stati resi disponibili in tempo reale i dati relativi all'iscrizione degli imprenditori del settore agricolo nel Registro delle imprese. I dati sulla nati-mortalità delle grandi imprese, dei coltivatori diretti e delle società semplici sono stati commentati trimestralmente nell'ambito delle elaborazioni di Movimprese. In tale ambito è da considerare anche il valore certificativo delle informazioni raccolte con il Rea su aspetti culturali e zootecnici dell'azienda agricola.
- **Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior** - L'Area ricerca, innovazione e formazione dell'Unioncamere, ha coordinato lo svolgimento dell'undicesima annualità del progetto Excelsior, conseguendo i seguenti obiettivi specifici: a) la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro (in generale definiti dall'unità amministrativa provinciale ma con approfondimenti relativi a micro-aree territoriali e a settori/comparti produttivi specifici), in modo da fornire un supporto informativo a quanti devono orientare l'offerta di lavoro verso le esigenze espresse dalla domanda e facilitare l'incontro diretto e puntuale tra l'offerta stessa e la domanda delle imprese; b) il supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale nonché degli operatori della formazione a tutti i livelli, offrendo informazioni dettagliate sui bisogni di professionalità espressi dalle imprese per il breve e medio periodo.

Il sistema Informativo Excelsior si è altresì dimostrato un efficace strumento di rilevazione in materia di: andamento congiunturale a livello di settori di attività e/o di ripartizione territoriale sino al livello provinciale; modificazioni strutturali del tessuto imprenditoriale; fabbisogni professionali. Nel corso dell'undicesima indagine particolare attenzione è stata rivolta sia alla struttura del questionario che all'analisi territoriale e alle caratteristiche dei bacini occupazionali

(punti di forza e di criticità locali) con la costruzione di alcuni indicatori utili a una più chiara interpretazione dei dati. Per quanto riguarda la fase di rilevazione, le modifiche hanno riguardato principalmente l'inserimento di nuove variabili, al fine di cogliere in modo più approfondito l'azione di formazione e le modalità di selezione del personale dipendente svolta o prevista dall'impresa. L'indagine si è andata perfezionando nel corso degli anni, ampliando sempre di più il campo di rilevazione: attualmente il Sistema informativo Excelsior, oltre a ricoprire anche il fabbisogno occupazionale delle imprese agricole, fornisce informazioni anche sulla domanda di lavoro prevista nella pubblica amministrazione. Analogamente alle scorse edizioni, sono stati predisposti, inoltre, una serie di rapporti di analisi su specifici settori economici (artigianato, Ict, turismo, commercio, cooperative, settore non profit) e/o relativi a tematiche indagate nell'ambito del progetto (formazione continua, tirocini e stage, forme contrattuali atipiche). Tutti i rapporti realizzati nell'ambito del Sistema informativo Excelsior sono stati diffusi sul sito internet <http://excelsior.unioncamere.net>, oltre che sul portale delle Camere di commercio www.starnet.unioncamere.it. In numerosi convegni sono stati illustrati la metodologia seguita e i risultati ottenuti dal Sistema informativo Excelsior. Particolarmente curata è stata la fase di diffusione a livello nazionale e locale con appositi comunicati stampa e il ricorso alla promozione di iniziative *ad hoc*.

Un ulteriore filone di ricerca che trae impulso da Excelsior è l'attività del sistema camerale in tema di orientamento, attività realizzata dal Centro studi Unioncamere e finanziata dal Ministero del lavoro attraverso il Progetto Virgilio, con un ampio coinvolgimento a livello territoriale delle Camere di commercio. Con Virgilio, sono state realizzate una serie di pubblicazioni mirate ad agevolare l'interpretazione dei dati Excelsior a uso soprattutto dei più giovani, impegnati nel delicato passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. Nell'ambito dello stesso progetto è stato messo in rete un sito specializzato sull'orientamento e sulla formazione scolastica rivolto agli studenti, a chi cerca lavoro e a chi fa attività di orientamento, denominato Jobtel (www.jobtel.it).

- *Struttura e attività delle camere di commercio* - L'Osservatorio sul sistema camerale, e il Rapporto annuale che ne viene tratto, sono importanti strumenti di comunicazione e diffusione delle iniziative intraprese dalle Camere di commercio, a sostegno del mondo delle imprese e delle economie locali, nonché la fonte principale di monitoraggio delle strutture (composizione dei Consigli camerali, dotazione organica e logistica, partecipazioni in enti e società) in cui è articolato il sistema. Nel 2008 la raccolta dei dati, attraverso l'apposito questionario somministrato via web, ha riguardato sia le Camere di commercio che le loro aziende speciali e i dati elaborati hanno consentito ai diversi uffici di formulare riflessioni sull'andamento delle attività realizzate nei diversi settori economici nel corso del 2007. A una prima pubblicazione prettamente quantitativa, realizzata in giugno, si è affiancata un'edizione integrale in dicembre, ampliata con il dettaglio delle attività progettuali di successo realizzate dalle Camere, e un approfondimento monotematico sulla programmazione dei Fondi comunitari, focalizzata su un bilancio del ciclo appena concluso e sulle linee guida del nuovo ciclo 2007-2013.

La rilevazione dei dati e l'impostazione editoriale del Rapporto 2008 sono state così articolate:

- a) Camere Istituzioni (composizione dei Consigli camerali e programmazione pluriennale; autonomie funzionali; azione dell'Unioncamere); b) L'organizzazione (struttura della rete; scelte organizzative; risorse umane e professionali; partecipazioni in enti, società e infrastrutture per il territorio); c) L'azione di servizio (*e-government*; internazionalizzazione; promozione delle filiere; finanza e credito; innovazione; ambiente; programmazione comunitaria, turismo, regolazione del mercato, formazione e mercato del lavoro; studi, ricerche e informazione economico-statistica; documentazione e biblioteche).

Il sito web dedicato all'Osservatorio, www.osservatoriocamerale.it, si è confermato un importante strumento di diffusione e valorizzazione della linea editoriale del Rapporto annuale e dei relativi dossier di approfondimento nonché canale per l'accesso online da parte delle Unioni regionali ai dati aggregati trasmessi all'Unioncamere dalle Camere di commercio, anche ai fini della rendicontazione alle regioni (e per loro tramite al Parlamento) delle attività annuali della rete camerale. L'attività di Osservatorio annuale si è concretizzata con la realizzazione di: a) un'edizione abstract 2008 del Rapporto annuale sul sistema camerale; b) un'edizione integrale 2008; un focus di approfondimento Area Mezzogiorno sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

- *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita* - È stata progettata e avviata un'indagine sui percorsi di nascita e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali a contenuto innovativo, attraverso la compilazione di un questionario strutturato postale. L'indagine si rivolge all'universo delle imprese italiane nate dal 1999 al 2006 e operanti nei settori *high tech* dell'industria manifatturiera. A queste vanno aggiunte le nuove imprese che,

- pur operando in altri settori produttivi, hanno depositato un brevetto europeo presso l'*European patent office*, per un totale di circa 8.000 imprese oggetto di indagine.
- *La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati* - Nel questionario di rilevazione del Sistema informativo Excelsior è presente una apposita sezione sulla formazione continua volta a rilevare alcuni elementi di base per una valutazione del fenomeno nel nostro Paese: lo svolgimento o meno di attività di formazione del personale nelle imprese; il numero dei dipendenti formati e per genere; la spesa complessiva sostenuta; le finalità nella formazione e la modalità prevalente (formazione iniziale, neoassunti, aggiornamento delle mansioni svolte ecc.). Ciò consente di individuare i principali indicatori utili in chiave di valutazione quali: la percentuale di imprese che fanno formazione; la spesa complessiva per la formazione; la percentuale di dipendenti formati sul totale dei soli dipendenti; il costo medio per formato. Con l'indagine Excelsior, Unioncamere ha rilevato per l'ottavo anno consecutivo gli indicatori sopra elencati, mettendo a disposizione attraverso appositi volumi tematici i dati del 2007. Ogni fascicolo statistico fornisce dati con dettaglio settoriale, per classe dimensionale di impresa e un livello di disaggregazione che arriva fino alle 103 province italiane. La diffusione dei risultati è avvenuta in Convegni e pubblicazioni connesse alle attività.
 - *Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit* - Nell'ambito del Sistema informativo Excelsior è stato realizzato un apposito rapporto statistico sul settore non profit. In particolare, sono state considerate le seguenti forme giuridiche, aventi almeno un addetto dipendente: cooperative sociali, associazioni, fondazioni, enti morali, istituti religiosi, società di mutuo soccorso ecc. L'entrata in vigore della Legge 13 giugno 2005 n. 118 e del relativo d.lgs. 24 marzo 2006 n. 155 (intitolato "Disciplina dell'impresa sociale") ha posto le premesse per monitorare gli andamenti e le diverse dimensioni di queste tipologie di attività non profit. Il rapporto statistico sulle previsioni professionali e formative per il 2008 delle imprese sociali e il rapporto statistico sulle previsioni professionali e formative per il 2008 delle cooperative sono stati resi disponibili on line sul sito internet <http://excelsior.unioncamere.net> oltre che sul portale statistico delle Camere di commercio www.starnet.unioncamere.it.
 - *Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici* - La rilevazione ha cadenza biennale e l'ultima indagine è stata realizzata nel corso del 2007.
 - *Osservatorio brevetti Unioncamere* - L'Osservatorio brevetti analizza i brevetti italiani presentati all'Epo nel periodo 1999-2006. Si tratta di 27.616 documenti catalogati e analizzati in relazione a diversi parametri, principalmente alle caratteristiche del richiedente e alla sua provenienza. L'attività di elaborazione ha condotto alla predisposizione di un database anagrafico e di un database statistico, contenenti i dati relativi all'intervallo temporale 1999-2006. Con i database ottenuti è stato possibile effettuare elaborazioni statistiche sulla base delle variabili scelte per le analisi di approfondimento, quali a esempio: soggetto brevettante, territorio, parametro economico.
 - *I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane* - A partire dal 2006 è stato introdotto uno studio progettuale che prevede la sperimentazione per la costruzione di un impianto di rilevazione sull'andamento delle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive del turismo italiano. La rilevazione ha cadenza trimestrale e viene condotta su 2.000 imprese ricettive (hotel, agriturismi, campeggi, villaggi) delle aree identificate come leader del turismo.
 - *Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche* - Nel corso del 2008 l'attività non è stata effettuata.

L'Unioncamere ha in atto convenzioni e protocolli di intesa stipulati con altri soggetti pubblici, per l'adempimento di diverse funzioni istituzionali. In particolare, al fine di integrare i dati contenuti nel repertorio delle notizie economiche e amministrative di cui all'articolo 9 del Dpr 7 dicembre 1995, n. 581, nonché per analisi statistiche riguardanti la previsione del gettito del diritto annuale, ha sottoscritto convenzioni con l'Inps, l'Inail e l'Agenzia delle entrate. Inoltre, ha in essere una convenzione con l'Istat per lo scambio dei dati contenuti nel Registro delle imprese utili all'aggiornamento dell'Archivio delle imprese attive.

Tra gli impegni prioritari dell'Area ricerca, innovazione e formazione non comprese nel Psn, particolare rilievo ha assunto l'assistenza alle Camere di commercio nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi consigli e nell'individuazione dei parametri statistici. Nel corso del 2008 è stato realizzato l'aggiornamento della banca dati sui Consigli camerali. È stata, inoltre, fornita la consueta assistenza alle Camere di commercio sulla base di quanto previsto dall'art. 3 del Dpr 472/95. I parametri sono stati pubblicati nel supplemento ordinario della G.U. n. 198 del 25/08/08.

La promozione e diffusione dell'informazione economico-statistica si realizza attraverso *Starnet*, il portale attivo sin dal 2000 per lo scambio di documentazione tra gli uffici camerali e piattaforma internet per l'accesso al patrimonio informativo-statistico, così come con la partecipazione a Convegni statistici quali: Sistema Informativo *Excelsior*; Fabbisogni occupazionali e domanda di formazione nei settori economici: previsioni delle imprese e questioni strutturali (15-16 settembre 2008); Seminario su Figure professionali e competenze (3 giugno 2008); incontro tecnico con Camere di Commercio e Unioni Regionali per analisi degli indicatori statistici sulla Giornata dell'Economia (2 aprile 2008); Giornata dell'Economia (8 maggio 2008).

Unioncamere regionale della Liguria

Unioncamere Liguria nel corso del 2008 ha consolidato l'attività di raccolta ed elaborazione di dati statistici, realizzando una più mirata azione di informazione statistica, anche avvalendosi della collaborazione di altri soggetti (Istat e regione Liguria) ma soprattutto in stretta sinergia con gli uffici di statistica delle Camere di commercio liguri. Oltre al responsabile del servizio, l'ufficio si avvale di altre 2 persone che si occupano marginalmente dell'attività statistica dell'Unione.

All'interno del sito internet *www.lig.camcom.it* è attiva una sezione *Statistica e studi* nella quale vengono periodicamente aggiornati i principali indicatori statistici regionali: movimento delle imprese, mercato del lavoro, conti economici, turismo e movimento portuale. L'ufficio, sede della redazione regionale ligure di *Starnet*, provvede ad inserire sistematicamente nel portale di statistica del sistema camerale tutte le informazioni e i dati statistici elaborati relativi al proprio territorio.

L'ufficio svolge funzioni anche in altri campi:

- ambiente (Mud) – l'ufficio coordina le attività delle singole Camere di commercio ed è attivo sia sul fronte della formazione al personale camerale e alle associazioni di categoria che dell'informazione diretta all'utenza, attraverso la realizzazione di incontri e seminari provinciali; cura la stampa della modulistica e la riproduzione dei supporti informatici contenenti la dichiarazione ambientale da distribuire alle imprese;
- Osservatorio artigianato – collaborazione con regione Liguria e associazioni di categoria nella realizzazione di un'indagine che pone l'attenzione sulle consistenze e sui flussi delle imprese artigiane, oltre a vari indicatori che fotografano il settore, ed è volta a monitorare costantemente gli andamenti dei principali indicatori di mercato;
- Osservatorio turismo – si è avviato un progetto che analizza lo stato del comparto turistico ligure, le dinamiche, i flussi e le presenze turistiche a sostegno della programmazione regionale di comparto. Nel corso del 2008 è stata siglata una convenzione tra sistema camerale e regione Liguria in forza della quale l'Osservatorio turistico regionale, gestito da Unioncamere, è diventato operativo;
- gestione della biblioteca.

L'ufficio collabora da anni, con l'Unione italiana delle Camere di commercio, alla realizzazione del Progetto *Excelsior* - Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, l'indagine annuale approvata dal Ministero del lavoro e dall'Unione europea finalizzata al miglioramento delle conoscenze sull'andamento dell'occupazione nelle imprese e alla relativa richiesta di profili professionali. Nel corso del 2008 l'ufficio ha svolto l'attività di coordinamento tra le Camere di commercio liguri, la rilevazione delle informazioni, attraverso interviste dirette alle imprese, nelle province di Genova, Savona e La Spezia, nonché il coordinamento amministrativo per l'intera regione Liguria. I risultati sono stati poi diffusi su Internet: sul sito ufficiale di *Excelsior*, su *Starnet*, la rete ufficiale degli uffici di statistica delle Camere di Commercio italiane, e sul sito dell'Unione.

Da oltre 30 anni, l'ufficio cura la realizzazione di *Liguria Tre*, un rapporto socio-economico sulla Liguria, che compie un'analisi sia strutturale che congiunturale sui principali settori dell'economia regionale. A partire dal 1998 è stato costituito un Comitato di redazione, formato da rappresentanti della regione Liguria, delle associazioni di categoria regionali e delle Camere di commercio liguri, che collabora alla realizzazione della pubblicazione fornendo la propria qualificata esperienza nei vari campi di appartenenza. *Liguria Tre* viene stampato e distribuito gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta: attualmente viene prodotto in 800 copie e spedito a circa 500 utenti. È inoltre disponibile su internet, sul sito dell'Unione e su *Starnet*.

Nel corso del 2008 è stato pubblicato il *Rapporto Liguria 2007* e la Sintesi del Rapporto aggiornata al 3° trimestre 2008. È proseguita la pubblicazione dell'*Annuario statistico regionale* della Liguria, giunto alla sua settima edizione, progetto nato dalla collaborazione tra Unioncamere Liguria, regione Liguria e Istat, con l'obiettivo di promuovere e diffondere l'informazione statistica.

Mettendo a frutto le esperienze maturate separatamente dai singoli enti e verificata una comunanza di intenti, le tre amministrazioni hanno deciso di integrare i propri patrimoni per garantire un migliore livello qualitativo dell'informazione statistica e rendere disponibile, oltre che facilmente utilizzabile, uno strumento di analisi con dati ufficiali e aggiornati sulla regione e le quattro province. Oltre al volume cartaceo è stato prodotto un cd rom con dati più dettagliati a livello territoriale e serie storiche, un pieghevole contenente una selezione ristretta dei dati principali e un sito internet (www.annuarioliguria.it) su cui sono disponibili tutti i dati pubblicati nonché collegamenti con banche dati e fonti diverse.

Unioncamere Liguria ha sottoscritto con Istat e regione Liguria un nuovo protocollo d'intesa triennale per la condivisione di attività e progetti in ambito statistico; tra questi l'*Annuario statistico regionale*. A gennaio 2008 è stata firmata la convenzione tra regione Liguria e sistema camerale ligure per la realizzazione di un Osservatorio turistico regionale, sulla base della Legge regionale 28/2006. Nel corso del 2008 è stato avviato il piano progettuale per la realizzazione dell'Osservatorio turistico regionale (in base alla legge regionale 28/2006), un laboratorio finalizzato a fornire informazioni a supporto del governo e della riqualificazione del territorio. L'ufficio ha collaborato alla stesura di un piano delle attività e delle collaborazioni da mettere in essere per la sua realizzazione. Sono state realizzate varie indagini, alcune previste dal piano di attività (analisi trimestrale della congiuntura, rapporto sulla soddisfazione dei turisti, analisi del movimento turistico, analisi della dimensione e dei comportamenti della domanda turistica nazionale e internazionale, analisi dei principali prodotti turistici), altre a corollario e supporto dell'Osservatorio (indagine sul turismo organizzato internazionale, indagine sul turismo culturale, indagine sul turismo congressuale, indagine sul turismo nautico, indagine sul turismo al femminile). La prima annualità si concluderà a marzo 2009; a gennaio è stata sottoscritta una nuova Convenzione con la regione Liguria con termine nel 2010.

Nella seconda metà del 2008 è stato avviato un progetto transnazionale, *Euroregione Alpi Mediterraneo*, tra le Unioni regionali delle Camere di commercio di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Rhône Alpes e Paca con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione territoriale tra i cinque territori soprattutto in ambito economico e culturale. Il Progetto prevede la realizzazione di un Rapporto economico che conterrà i principali indicatori economico-statistici di ciascuna regione e dell'area, la congiuntura regionale e le sfide dell'Euroregione.

Unioncamere regionale della Lombardia

L'ufficio di statistica di Unioncamere Lombardia è inserito nella Direzione informazione economica per lo sviluppo locale ed è composto da un referente e da altre 4 unità, una delle quali collabora come risorsa esterna a tempo parziale. Oltre a svolgere attività di tipo statistico, alla Direzione informazione economica per lo sviluppo locale sono demandate altre funzioni legate alla comunicazione e al sistema informatico di Unioncamere Lombardia nonché alcune altre attività legate allo sviluppo dell'imprenditoria femminile e alle politiche sul mercato del lavoro. L'integrazione con le altre Direzioni di Unioncamere Lombardia viene realizzata non solo attraverso la trasmissione e messa in comune dei dati, elaborazioni e pubblicazioni curate dalla Direzione informazione economica ma anche attraverso la collaborazione per l'organizzazione di eventi di comunicazione esterna delle informazioni statistiche. L'ufficio di statistica è inoltre inserito nel sistema statistico della rete camerale, sia a livello lombardo che a livello nazionale (Unioncamere nazionale).

Per quel che concerne le collaborazioni dell'ufficio, per la realizzazione dell'*Annuario statistico regionale* è stato stipulato un accordo, relativo al triennio 2006-2008, tra Istat, ufficio di statistica della regione Lombardia e Unioncamere Lombardia. Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia hanno sottoscritto nel 2006 un accordo, secondo il quale i due enti si impegnano a collaborare: per proseguire l'integrazione dei propri patrimoni statistici e la realizzazione di attività finalizzate alla rilevazione di informazioni necessarie alla conoscenza della realtà regionale; per mettere in atto strumenti per la produzione di informazione economico-statistica; per la diffusione della cultura statistica in tutti gli ambienti socio-economico-culturali del territorio regionale.

Riguardo all'attività svolta nel 2008 in funzione del Programma statistico nazionale 2008-2010, è proseguita quella legata al sistema informativo *Annuario statistico regionale*, che costituisce lo strumento attraverso cui vengono aggiornati e diffusi dati statistici di carattere economico, demografico e sociale con diversi livelli di dettaglio territoriale. Caratteristica principale dell'Annuario, strumento consolidato ormai da anni, è quella di convogliare in un unico contenitore le statistiche riguardanti i diversi aspetti della realtà territoriale, rispondendo alle esigenze informative espresse dall'utenza. Il Sistema informativo viene gestito prevalentemente su

sito web ed è strutturato per aree tematiche demografiche, economiche e sociali. Ogni area tematica è suddivisa in sezioni che contengono tavole statistiche i cui dati provengono da fonti istituzionali diverse (Istat, Unioncamere Lombardia, Infocamere, regione Lombardia, Eurostat ecc.) e il cui aggiornamento, anche per il 2008, è stato a cadenza mensile (a seconda delle fonti disponibili). L'aggiornamento mensile dei dati è stato accompagnato da newsletter mensili che rispondono allo scopo di fornire una prima lettura, interpretazione e valorizzazione dei temi e dati cui si riferisce l'aggiornamento. Il riferimento territoriale dei dati è prevalentemente regionale (lombardo) e provinciale (province lombarde). Il Sistema informativo, che è interrogabile in italiano e in inglese, dispone di altre tre sezioni territoriali, strutturate sempre per aree tematiche: comuni della Lombardia, regioni italiane ed europee.

Così come per gli anni precedenti, anche nel 2008 sono state curate tre pubblicazioni cartacee: *Annuario statistico regionale*, con le principali tavole e indicatori delle aree tematiche e confronti territoriali; edizione tascabile *Lombardia e province lombarde*; edizione tascabile *Lombardia in Europa*, pubblicato in italiano, inglese, spagnolo e francese.

Sono in fase di realizzazione importanti innovazioni riguardo a una revisione dell'Annuario finalizzata a ristrutturare il sito web per semplificare l'accesso all'informazione e valorizzare il patrimonio informativo, a ristrutturare le aree tematiche e le informazioni in esse contenute.

Riguardo all'attività svolta per le rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'amministrazione di appartenenza, non comprese nel Psu, sono da segnalare:

- Rilevazione trimestrale sulla congiuntura: accanto alle consuete rilevazioni sulla congiuntura del settore manifatturiero (industria e artigianato), nel 2008 sono entrate a regime le rilevazioni trimestrali sugli altri settori: costruzioni, commercio e servizi. L'indagine, che viene effettuata con tecnica Cati, ha visto coinvolto un campione di circa 5.600 unità locali lombarde ogni trimestre. Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura Tramo-Seats6, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali. I risultati del trattamento statistico-informatico hanno permesso di delineare per l'aggregato regionale (per 12 province, 24 macrosettori di attività economica e 4 classi dimensionali) l'andamento delle principali variabili congiunturali (produzione, ordini, fatturato, prospettive ecc.), sia per le dinamiche in serie storica sia per quanto riguarda le previsioni a breve termine. La diffusione dei risultati dell'indagine è avvenuta attraverso: conferenza stampa, comunicato stampa, rapporto di analisi per il settore manifatturiero, *Allegato statistico industria*, *Allegato statistico artigianato*, *Allegato statistico commercio*, *Allegato statistico servizi*, due presentazioni territoriali sul settore artigianato.
- Sono state curate le seguenti pubblicazioni: 1) *Focus congiunturali*, 2) *Commercio estero*, 3) *Conti economici regionali*, 4) *Demografia delle imprese lombarde*, 5) *Forze di lavoro*, 6) *Prezzi al consumo*, 7) *Scenari di previsione dell'economia lombarda*, 8) *Previsioni Excelsior in Lombardia*, 9) *Dossier settoriali*, 10) *Dossier Cooperative*, 11) *Dossier Artigianato*, 12) *Focus strutturali sul commercio internazionale*, 13) *La Lombardia e il commercio internazionale*, 14) *La Lombardia e il commercio internazionale. Le economie emergenti: BRICs*, 15) *La Lombardia e il commercio internazionale. I Paesi dell'Europa centro-orientale*, 16) *L'internazionalizzazione del sistema Lombardia tramite investimenti diretti esteri*.
- L'ufficio promuove, avvalendosi della collaborazione esterna di esperti del settore, altre attività di analisi statistica dei dati su temi legati all'economia lombarda (mercato del lavoro, turismo, scenari delle economie locali, prezzi dei cereali – Borsa merci telematica, Investimenti diretti esteri), i cui risultati sono stati diffusi attraverso rapporti interni di ricerca.
- Le informazioni prodotte sui diversi argomenti vengono trasmesse e utilizzate nell'ambito delle attività di politica per lo sviluppo del tessuto economico e imprenditoriale nel quadro dell'accordo di programma di Unioncamere con la regione Lombardia. In tal senso, parte dell'attività dell'ufficio è rivolta all'organizzazione di eventi di presentazione di ricerche quantitative e statistiche a carattere economico, con lo scopo di fornire elementi interpretativi sui principali fenomeni che caratterizzano il sistema socio-economico lombardo. Si segnalano due iniziative rivolte, in particolare, agli amministratori del sistema camerale lombardo: *Lombardia e internazionalizzazione. Competizione globale tra rischi e opportunità*, *Risultati lombardi della ricerca sui bilanci delle medie imprese industriali*.

Da qualche anno l'ufficio organizza, in occasione della presentazione dei risultati della congiuntura del settore manifatturiero, incontri trimestrali con gruppi di lavoro formati dai referenti degli uffici studi delle camere di commercio, da rappresentanti delle associazioni di categoria regionali e funzionari della regione Lombardia. Scopo degli incontri è quello di fornire elementi metodologici e interpretativi dei risultati che emergono dall'indagine trimestrale. L'ufficio,

inoltre, ha organizzato due giornate di formazione sul tema delle analisi dei prezzi, tariffe e inflazione e un workshop sulle statistiche del turismo.

Unioncamere regionale del Piemonte

L'Ufficio studi e statistica di Unioncamere Piemonte ha sede a Torino e si compone di 4 persone. L'attività del 2008 si è concretizzata in numerose iniziative, tra cui la conclusione del progetto europeo Interreg III B *Pamel@* e una ricerca dedicata ai redditi comunali. In sintesi, le attività di studi e statistica esterne al Psn sono state:

- *Annuario statistico regionale, Piemonte in cifre 2008*: per la realizzazione dell'annuario, appuntamento atteso e riconosciuto nel mondo della ricerca piemontese e giunto ormai alla sedicesima edizione, è proseguita la collaborazione con regione Piemonte e Istat (con Istat è stata stipulata apposita convenzione). La presentazione dell'*Annuario statistico regionale* è avvenuta a inizio giugno 2008, congiuntamente a una tavola rotonda di dibattito con la partecipazione di esponenti del mondo accademico, del lavoro e associativo. L'impianto metodologico consolidato ha previsto l'utilizzo di dati ufficiali a carattere strutturale, fornitura della serie storica per un arco temporale significativo e con un ottimale livello di disaggregazione territoriale. Nel 2008 è stata curata la seconda edizione della nuova sezione dell'*Annuario statistico regionale*, denominata *Quadro statistico complementare*, contenente informazioni della statistica non ufficiale ma più aggiornate e/o dettagliate (previsioni macroeconomiche e indagini *ad hoc*).
- *Piemonte Congiuntura*: è proseguita anche nel 2008 la storica rilevazione congiunturale, ormai più che trentennale, sull'industria manifatturiera, che confluisce nella newsletter trimestrale *Piemonte Congiuntura*, unitamente a informazioni congiunturali sull'andamento dei settori commercio, credito, agricoltura e mondo delle imprese, oltre a informazioni generali sullo scenario nazionale e internazionale e alle previsioni macroeconomiche a livello regionale e provinciale. L'indagine congiunturale piemontese sul settore industriale si è notevolmente irrobustita: oltre ad ampliare il campione, si è deciso di condurre l'indagine attraverso un questionario sul web. Pur rimanendo l'indagine congiunturale il *core* della rilevazione, si è deciso di agganciare una serie di domande supplementari su tematiche decise *ad hoc* ogni trimestre. I risultati sono sintetizzati nella newsletter pubblicata sul sito www.piemonte.congiuntura.it appositamente dedicato alla congiuntura regionale.
- *Rapporto sull'internazionalizzazione del Piemonte*: visto il successo riscosso fra i mass media, gli operatori, i *policy makers* e le stesse aziende, Unioncamere Piemonte e regione Piemonte hanno realizzato per il sesto anno consecutivo il *Rapporto sull'internazionalizzazione*. Oltre ad un'analisi approfondita dei vari tasselli conoscitivi dell'internazionalizzazione, intesa in senso multidisciplinare, il Rapporto ha sviluppato un innovativo indice sintetico di internazionalizzazione, utile sia per verificare l'andamento nel tempo della nostra regione, sia per effettuare analisi di *benchmarking* con altre regioni italiane ed europee. Il rapporto 2008, il sesto della serie, è stato presentato nel mese di ottobre 2008 a cura di Unioncamere e regione Piemonte.
- *E-periscope*: l'ufficio studi e statistica nel 2008 è stato impegnato nella parte redazionale di informazione economica della newsletter trimestrale in lingua inglese *E-periscope*. In particolare, l'ufficio si occupa di redigere i testi relativi alle sezioni *The Italian Economy*, *Regional Economy: What's new in Piemonte*, *Trends in Piemonte's economy* e *Economic highlights*, nonché eventualmente la sezione *Focus*. Inoltre l'ufficio svolge, congiuntamente all'ufficio relazioni istituzionali ed esterne, la parte di aggiornamento del sito e della mediazione dei commenti dei lettori e della gestione della lavagna virtuale di commento agli articoli.
- *Osservatorio sui consumi delle famiglie*: anche nel 2008 è stata realizzata, in collaborazione con la regione Piemonte, l'indagine sui consumi delle famiglie residenti nei capoluoghi di provincia piemontesi, giunta alla ottava edizione. Tale analisi fornisce una fotografia dettagliata delle propensioni (e delle dinamiche) di acquisto delle famiglie piemontesi. A partire dal 2006, anche grazie a un aumento del contributo regionale, è stato possibile incrementare la numerosità campionaria e inserire come periodo di analisi anche il quarto trimestre. Nelle rilevazioni del 2008 si è prestata una particolare attenzione alle tematiche relative all'andamento prezzi, in linea con le funzioni camerali assegnate nella Finanziaria 2008.
- Il progetto *InterregIII B Pamel@ - Portail de l'Arc Méditerranéen Latin*, avente come obiettivo lo sviluppo di analisi socio-economiche sulla realtà dell'arco mediterraneo-latino, (territorio che si sviluppa dal sud della Spagna alle regioni del sud Italia, e nel quale si iscrive anche il

Piemonte), è terminato a giugno 2008. Il progetto *Pamel@*, creando una base dati georeferenziata incentrata sulla conoscenza delle economie e sulle dinamiche di sviluppo del tessuto imprenditoriale dei diversi territori, ha sviluppato un sistema di rappresentazione e di diffusione delle informazioni in forma cartografica interattiva via web; nell'ambito del progetto è stata altresì realizzata una base dati sulle reti di impresa dell'arco mediterraneo-latino (distretti industriali italiani, poli di competitività francesi ecc.).

- **Ricerca sui redditi comunali:** oltre 10 anni fa le camere di commercio piemontesi avevano realizzato una interessante ricerca sui redditi disponibili dei comuni piemontesi. Una ricerca che, visto l'interesse costante da parte dei ricercatori nonché quello della regione Piemonte nell'ambito del nucleo di valutazione delle politiche (Nuval), è stata riproposta nelle attività di ricerca del 2008. Attraverso strumenti di statistica multivariata, utilizzando una batteria estesa di indicatori indiretti, sono stati stimati il reddito prodotto e il reddito disponibile dei 1.206 comuni piemontesi. Questo tipo di ricerca su base locale si integra, inoltre, con la ricerca sulla geografia di impresa, realizzata nel piano di lavoro del 2007, sempre a livello comunale. Anche per i redditi comunali è stato possibile evidenziare i risultati non solo con tabelle e grafici ma anche con cartografie specifiche.

Unioncamere regionale del Veneto

L'ufficio di statistica (Centro studi) dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Veneto (Unioncamere del Veneto), giunto quest'anno al quinto anno di attività nell'ambito del Sistema statistico nazionale, è l'espressione di un ente che da quasi quarant'anni svolge un ruolo importante nella produzione e diffusione dell'informazione statistica ed economica a livello regionale e provinciale, sia collaborando con le Camere di commercio ed altri enti del Sistan sia effettuando in proprio studi e ricerche volte a fornire una base dati conoscitiva idonea a supportare imprese, istituzioni e operatori economici nel processo decisionale per lo sviluppo del territorio regionale. Con questa finalità, l'attività del Centro studi è orientata sia alla valorizzazione del patrimonio informativo di fonte camerale sia alla realizzazione di ricerche e osservatori sugli andamenti e sulle previsioni di mercato dei principali settori economici. Oggi il Centro studi di Unioncamere Veneto è una struttura dedicata quasi esclusivamente alla funzione statistica ed è dotata di sei risorse, di cui cinque laureati in scienze statistiche, economiche e politiche e un diplomato. Grazie ad alcune convenzioni con l'Università degli studi di Padova e l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Centro studi offre a studenti, laureandi e neolaureati la possibilità di svolgere un periodo di stage o tirocinio per un periodo di circa 6 mesi. Nel 2008 Unioncamere del Veneto ha rinnovato: a) la convenzione con la regione Veneto per la realizzazione di un Osservatorio regionale sui distretti produttivi, finalizzato all'analisi dei dati economici sulle aziende appartenenti ai distretti e alla valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando regionale relativo ai distretti, allo scopo di offrire una base conoscitiva all'attività di monitoraggio svolto dalla regione Veneto; b) il protocollo d'intesa con la commissione regionale Abi del Veneto per la realizzazione di un Osservatorio sul credito in Veneto; c) la convenzione con il Consiglio regionale del Veneto per la realizzazione di un Osservatorio regionale sul federalismo e la finanza pubblica, dedicato al monitoraggio dell'attuazione del federalismo attraverso la raccolta e l'analisi incrociata dei dati sui flussi finanziari centro-periferia, sull'evasione fiscale, sulla spesa di funzionamento delle amministrazioni centrali e periferiche e sulla spesa per interessi passivi generati dal debito pubblico.

Ad oggi nessuna attività svolta dall'ufficio di statistica di Unioncamere Veneto rientra nel Programma statistico nazionale. Con riferimento alle rilevazioni ed elaborazioni statistiche non comprese nel Psn, nel 2008 l'attività del Centro studi di Unioncamere Veneto si è articolata nelle sezioni indagini, studi, ricerche e progetti.

Per quanto riguarda la sezione Indagini:

- è stata effettuata la verifica annuale del sistema delle indagini congiunturali sulle imprese manifatturiere, del commercio e dei servizi e sono stati apportati ulteriori aggiustamenti metodologici;
- è stato avviato il quinto ciclo di rilevazioni trimestrali dell'indagine trimestrale Veneto congiuntura sulle imprese manifatturiere con almeno 10 addetti;
- è stato avviato il terzo ciclo di rilevazioni trimestrali sulle imprese manifatturiere con meno di 10 addetti, in collaborazione con la Confartigianato Veneto;
- ha preso avvio il secondo ciclo di rilevazioni dell'indagine trimestrale Veneto Congiuntura sulle imprese del commercio e dei servizi;

- è stata effettuata la rilevazione annuale Excelsior 2008 per le province di Treviso, Rovigo, Verona e Padova per le imprese con almeno 250 dipendenti.

Per quanto riguarda la sezione Studi sono state realizzate le seguenti pubblicazioni: *Veneto Congiuntura* (periodico trimestrale), *L'economia del Veneto nel 2007 e previsioni 2008* (annuale), *Veneto 2008 Economic Report* (annuale), *Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2007* (annuale), *La domanda di lavoro nel Veneto* (annuale), *Veneto Internazionale 2008* (annuale).

Per la sezione Ricerche e progetti: a) è stato realizzato il pieghevole *Veneto Economic Barometer 2008* sulla situazione economica del Veneto nel 2007, in versione italiana e inglese; b) è stato realizzato il pieghevole *Veneto Export Barometer 2008*, sull'andamento del commercio estero del Veneto nel 2007, in versione italiana e inglese; c) sono stati realizzati il Quaderno di ricerca n. 9 *Spesa pubblica e federalismo* e n. 10 *Federalismo e competitività* nell'ambito dell'Osservatorio sul federalismo fiscale e la finanza pubblica, in collaborazione con il Consiglio regionale del Veneto; d) è stato realizzato lo studio *Il Veneto e i Paesi dell'UE27: un'analisi di benchmarking*.

Da segnalare, inoltre, che nel 2008 il Centro studi di Unioncamere Veneto ha collaborato con: 1) la regione Veneto, sia nell'ambito del Progetto *Challenge*, realizzando un'analisi congiunturale per 11 distretti produttivi finalizzata all'elaborazione di una matrice di obiettivi strategici e di fattori di competitività distrettuale, sia nell'ambito della convenzione Pmi 2007/2008, curando il progetto Finanza pubblica e competitività e realizzando uno studio sugli effetti della non applicazione della riforma del Titolo V della Costituzione sulla competitività del sistema delle imprese, sia infine raccogliendo dati di bilancio delle Cciao del Veneto per un'indagine sulle amministrazioni pubbliche del Veneto nell'ambito del Forum sulla competitività; 2) la Banca mondiale e la regione Veneto, realizzando l'indagine *Doing Business 2009* in Veneto e contribuendo alla stesura del rapporto di ricerca finale; 3) il Consiglio regionale del Veneto nell'ambito dell'Osservatorio sul federalismo e la finanza pubblica, realizzando due numeri del bollettino *Federalismo e dintorni* e aggiornando il sito www.osservatoriofederalismo.it; 4) la Corte d'appello di Venezia, la Banca d'Italia, la regione Veneto e l'università di Venezia, nell'ambito di un gruppo di ricerca su amministrazione della giustizia e sviluppo economico in Veneto; 5) il Coordinamento regionale dei comitati per l'imprenditoria femminile delle Cciao del Veneto, realizzando un dossier aggiornato sulla presenza femminile nel sistema produttivo regionale.

Per quanto riguarda l'attività di promozione della cultura statistica nel 2008 il Centro studi di Unioncamere Veneto ha organizzato 5 eventi pubblici per la presentazione dei suoi studi più importanti e i seguenti convegni: *L'internazionalizzazione del Veneto: quali opportunità per le banche e quali prospettive per le imprese venete?* in collaborazione con l'Abi e la commissione regionale del Veneto; *La domanda di professioni e formazione in Italia e nel Veneto: i risultati dell'indagine Excelsior 2008* in collaborazione con Unioncamere italiana.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 14 - Enti nazionali e altri soggetti: Personale degli uffici di statistica per mansione, sesso e titolo di studio

Enti nazionali e altri soggetti	N. totale personale	di cui adibito esclusiva- mente all'attività statistica	Sesso		Titolo di studio			
			M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Aci - Automobile club d'Italia	7	7	3	4	4	1	0	2
Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	5	0	3	2	0	0	0	5
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	7	0	3	4	0	1	6	0
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	7	0	4	3	3	0	3	1
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	0	0	1	1	0	0	0
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	3	2	2	1	1	0	1	1
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	0	1	0	0	1	0	0
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	3	2	2	1	2	0	0	1
Ferrovie dello stato s.p.a.	6	3	3	3	1	4	0	1
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	8	0	3	5	1	6	1	0
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	51	13	24	27	35	0	0	16
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	14	14	10	4	10	0	0	4
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	60	51	33	27	53	0	0	7
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	2	1	1	1	1	0	0	1
Ipsena - Istituto di previdenza per il settore	1	0	0	1	1	0	0	0
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	11	6	7	4	2	5	2	2
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	8	0	4	4	2	6	0	0
Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la ricerca ambientale	0	0	0	0	0	0	0	0
Ispira - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	12	5	4	8	6	1	3	2

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 14 segue - Enti nazionali e altri soggetti: Personale degli uffici di statistica per mansione, sesso e titolo di studio

Enti nazionali e altri soggetti	N. totale personale	di cui adibito esclusiva- mente all'attività statistica	Sesso		Titolo di studio			
			M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Iss - Istituto superiore di sanità	10	0	3	7	4	0	3	3
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	6	3	5	1	1	2	0	3
Poste Italiane s.p.a.	3	1	2	1	1	1	0	1
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	5	5	3	2	5	0	0	0
Terna Rete Elettrica Nazionale	11	7	6	5	2	1	2	6
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	14	0	5	9	3	4	3	4
Unioncamere Regionale della LIGURIA	3	0	0	3	0	1	0	2
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	5	0	3	2	1	4	0	0
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	4	4	1	3	2	2	0	0
Unioncamere Regionale del VENETO	6	6	3	3	2	2	1	1
Totale	274	130	138	136	144	42	25	63

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 15 - Enti nazionali e altri soggetti: Personale degli uffici di statistica per tipo di contratto

Enti nazionali e altri soggetti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
			M	F		M	F
Aci - Automobile club d'Italia	7	100,0	42,9	57,1	0,0	0,0	0,0
Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	5	100,0	60,0	40,0	0,0	0,0	0,0
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	7	100,0	57,1	42,9	14,3	0,0	100,0
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	3	66,7	100,0	0,0	33,3	0,0	100,0
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	3	100,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
Ferrovie dello stato s.p.a.	6	100,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	8	50,0	50,0	50,0	25,0	0,0	100,0
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	51	100,0	47,1	52,9	0,0	0,0	0,0
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	14	100,0	71,4	28,6	0,0	0,0	0,0
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	60	100,0	55,0	45,0	0,0	0,0	0,0
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	2	100,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	1	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	11	54,5	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	8	50,0	25,0	75,0	0,0	0,0	0,0
Ispepi - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ispira - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	12	58,3	28,6	71,4	8,3	0,0	100,0

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 15 segue - Enti nazionali e altri soggetti: Personale degli uffici di statistica per tipo di contratto

Enti nazionali e altri soggetti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
			M	F		M	F
Iss - Istituto superiore di sanità	10	40,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	6	83,3	80,0	20,0	16,7	100,0	0,0
Poste Italiane s.p.a.	3	100,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	5	60,0	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
Terna Rete Elettrica Nazionale	11	100,0	54,5	45,5	18,2	0,0	100,0
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	14	100,0	35,7	64,3	14,3	0,0	100,0
Unioncamere Regionale della LIGURIA	3	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	5	20,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	4	50,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
Unioncamere Regionale del VENETO	6	33,3	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	274	83,6	51,5	48,5	3,6	10,0	90,0

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 16 - Enti nazionali e altri soggetti: attività statistica degli uffici rispondenti per tipologia delle attività svolte

Enti nazionali e altri soggetti	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
Aci - Automobile club d'Italia	X	X	X	-	X
Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	-	-	-	-	-
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	X	X	-	-	-
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	X	-	X	-	-
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	X	-	X	-	X
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	X	X	X	-	X
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	X	X	-	X	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	X	-	X	-	X
Ferrovie dello stato s.p.a.	X	X	-	-	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	X	X	-	-	X
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	X	X	-	-	X
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	X	X	X	-	X
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	X	X	-	-	X
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	X	-	-	-	X
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	X	-	X	-	-
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	X	-	-	X	X
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	X	-	X	-	-
Ispeal - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro	-	-	-	-	-
Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	X	X	X	-	X

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 16 segue - Enti nazionali e altri soggetti: attività statistica degli uffici rispondenti per tipologia delle attività svolte

Enti nazionali e altri soggetti	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
Iss - Istituto superiore di sanità	X	-	-	X	X
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	X	X	-	-	-
Poste Italiane s.p.a.	X	X	X	X	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	X	X	-	X	-
Terna Rete Elettrica Nazionale	X	X	-	-	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	X	X	X	-	X
Unioncamere Regionale della LIGURIA	X	X	-	X	X
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	X	X	X	-	X
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	X	X	-	-	X
Unioncamere Regionale del VENETO	X	-	X	X	X
Totale	27	18	13	7	17

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 17 - Enti nazionali e altri soggetti: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Enti nazionali e altri soggetti	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Diffusione editoriale		
	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Acci - Automobile club d'Italia	-	-	X	-	X	X	-	-	-
Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	X	-	X	X	-	X	-	-	X
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	-	-	-	X	-	X	-	-	-
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	-	-	-	X	-	X	-	-	-
Ferrovie dello stato s.p.a.	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	X	-	X	X	X	X	-	-	X
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	-	-	X	X	-	X	-	-	X
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	-	-	-	X	X	X	-	-	-
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	-	-	X	X	X	X	X	X	X
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	-	X	-	X	-	-	-
Ipsen - Istituto di previdenza per il settore marittimo	-	-	-	X	-	X	-	-	-
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	-	-	-	X	X	X	-	-	-
Ismear - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	-	-	X	X	-	X	-	-	X
Ispesl - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ispira - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	X	-	X	X	X	X	X	X	X

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 17 segue - Enti nazionali e altri soggetti: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Enti nazionali e altri soggetti	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Diffusione editoriale		
	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Iss - Istituto superiore di sanità	-	-	-	X	-	X	-	-	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	-	-	X	X	-	X	-	-	-
Poste Italiane s.p.a.	-	-	-	X	-	-	-	-	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	X	-	X	X	-	-	-	-	X
Terna Rete Elettrica Nazionale	-	-	X	X	-	X	-	-	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	X	-	X	X	-	X	X	-	X
Unioncamere Regionale della LIGURIA	X	-	-	X	X	X	X	-	X
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	-	-	X	X	-	X	-	X	-
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	-	-	X	X	X	X	-	-	X
Unioncamere Regionale del VENETO	-	-	X	X	-	X	-	-	-
Totale	6	0	14	23	9	22	5	4	11

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 17 segue - Enti nazionali e altri soggetti: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Enti nazionali e altri soggetti	Raccolta tabelle			Altro		
	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Aci - Automobile club d'Italia	-	-	X	-	-	-
Agea - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura	-	-	X	-	-	-
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	-	-	-	-	-	-
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	-	-	-	-	-	-
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	-	X	-	-	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	-	-	X	-	-	-
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	-	-	-	X	-	-
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	-	-	-	-	-	-
Ferrovie dello stato s.p.a.	X	X	-	-	-	-
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	-	-	-	-	-	X
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	-	-	-	-	-	-
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	X	X	X	-	-	-
Inps - Istituto nazionale per la previdenza sociale	-	-	-	-	-	-
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	-	-	-	-	-	-
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	X	-	X	X	-	-
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	-	-	X	-	-	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	-	X	-	-	-	-
Ispeal - Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro	-	-	-	-	-	-
Ispra - Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale	-	X	X	X	X	X

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 17 segue- Enti nazionali e altri soggetti: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Enti nazionali e altri soggetti	Raccolta tabelle				Altro		
	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web		Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Iss - Istituto superiore di sanità	-	-	X		-	-	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	-	-	X		-	-	-
Poste Italiane s.p.a.	-	-	-		-	-	-
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	-	-	-		-	-	-
Terna Rete Elettrica Nazionale	-	-	X		-	-	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	X	-	X		-	-	-
Unioncamere Regionale della LIGURIA	-	-	X		-	-	-
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	-	-	X		-	-	-
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	X	X	X		-	X	X
Unioncamere Regionale del VENETO	-	-	X		X	-	-
Totale	5	5	16		4	3	3

4. ENTI DI INFORMAZIONE STATISTICA

Istituto nazionale di economia agraria – INEA

L'Istituto svolge diversi progetti che sono inseriti nel Programma statistico nazionale 2008-2010. Nel corso del 2008 l'attività ha riguardato i seguenti progetti:

- *Rete d'informazione contabile agricola (Rica)* - L'attività relativa al progetto non viene svolta dall'ufficio di statistica ma dal Servizio 1 – Rilevazioni contabili e ricerche (analisi) microeconomiche, che effettua annualmente una rilevazione contabile sulle aziende agricole. Le informazioni vengono raccolte in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento n. 79/65/Ce del Consiglio del 15 giugno 1965 e successive modificazioni. Il protocollo di intesa tra Inea, Istat e Mipaaf e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano ha come obiettivo principale quello di effettuare in forma coordinata l'indagine Rica e l'indagine Rea, al fine di consolidare e ampliare l'integrazione e l'armonizzazione delle suddette indagini con le altre rilevazioni in ambito Sistan per ridurre gli oneri organizzativi e finanziari gravanti sugli enti del Sistan e il carico statistico sui rispondenti. I risultati della rilevazione Rica vengono comunicati a Bruxelles 12 mesi dopo la chiusura dell'anno contabile delle aziende; nel corso dell'anno 2008 sono stati quindi consegnati i dati della rilevazione riferiti al 2007 e la banca dati sarà disponibile all'utenza a partire da marzo 2009. Si sta lavorando per accorciare i tempi dell'indagine Rica ed è stato sviluppato un software per la raccolta e gestione dei dati, denominato Gaia, che va a sostituire il vecchio software Continea. Per quanto riguarda la diffusione dei risultati dell'indagine, oltre all'ordinaria pubblicazione all'interno dell'*Annuario dell'agricoltura italiana* e dell'*Agricoltura italiana conta* e nella collana *Rica Italia regionale*, si sta procedendo alla pubblicazione di una analisi sintetica (*La Rica in breve*) e alla diffusione in formato elettronico sul sito dell'Inea (a cui si affiancherà il data warehouse Rica).
- *Determinazione redditi lordi standard (Rls)* – Anche questa attività viene realizzata dal Servizio 1 – Rilevazioni contabili e ricerche (analisi) microeconomiche attraverso il trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni o elaborazioni statistiche. I redditi lordi standard (Rls) vengono generalmente calcolati ogni due anni come medie triennali (es: i più recenti, riferiti al 2002, sono calcolati come medie per gli anni 2001-2003). Di solito vengono pubblicati 3 anni dopo rispetto all'anno di riferimento.
Il regolamento 1242/2008, approvato dalla Commissione l'8/12/2008, istituisce una nuova tipologia comunitaria di aziende agricole, cioè una classificazione omogenea delle aziende agricole basata sulla dimensione economica e l'orientamento tecnico economico. Questi ultimi dovranno essere determinati sulla base di un criterio economico sempre positivo (la produzione standard o standard output calcolata sui valori medi rilevati in un periodo di riferimento quinquennale). Nel 2008 è stato calcolato lo standard output per il 2004, che è stato applicato alla indagine sulla Struttura e produzione della aziende agricole (Spa) 2007 dell'Istat, ai fini della definizione della soglia di ingresso delle aziende nel campione Rica e per la definizione del disegno campionario 2009.
- *Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo* - Le attività realizzate nell'ambito dell'indagine Inea relativa all'impiego degli immigrati extracomunitari nell'agricoltura italiana prevedono il coordinamento tecnico-scientifico e la collazione dei dati rilevati a cura della sede regionale per la Puglia dell'Inea e la raccolta delle informazioni operata da tutte le sedi regionali dell'Istituto. Il flusso delle informazioni è garantito attraverso la pubblicazione degli esiti dell'indagine sull'*Annuario dell'agricoltura italiana*. L'elemento caratterizzante dello studio è la sua unicità e il livello di dettaglio territoriale e di tipologia di informazione raggiunti.
- *Indagine sul mercato fondiario* - L'Inea effettua fin dagli anni cinquanta una Indagine annuale sul mercato fondiario, i cui principali risultati vengono pubblicati sull'*Annuario dell'agricoltura italiana*. L'attività è coordinata dalla sede regionale per il Veneto con il contributo di collaboratori che vengono coinvolti nella fase di rilevazione delle informazioni e di redazione dei rapporti regionali in alcune regioni. L'indagine consente di fornire una sintesi dettagliata dell'andamento generale del mercato fondiario attraverso l'elaborazione di prezzi medi della terra e indici su base regionale. I valori così ottenuti sono da considerarsi indicativi dell'evoluzione in atto nel mercato fondiario. Nel 1994 si è proceduto ad una revisione del sistema di rilevazione che, tra l'altro, ha consentito di creare una banca dati territoriale dei valori fondiari a partire dal 1992, ad accesso libero sul sito web dell'Inea. Per quanto riguarda la diffusione dei risultati dell'indagine, oltre alla pubblicazione dell'*Annuario dell'agricoltura italiana* e dell'*Agricoltura italiana conta*, vengono pubblicate analisi sintetiche sul sito web

(www.inea.it) e viene data diffusione presso le principali testate giornalistiche agricole nazionali (*Informatore Agrario*, *Terra e Vita*, *Agrisole*) e, in alcuni casi, a diffusione regionale.

- *Spesa pubblica in agricoltura* - L'attività viene realizzata dal Servizio 2 - Ricerche macroeconomiche e congiunturali dell'Inea. Le informazioni vengono raccolte attraverso una rete fortemente decentrata che si avvale di referenti regionali e lavora in stretto collegamento con le amministrazioni regionali. A livello nazionale, opera un gruppo di coordinamento che si occupa della raccolta dei dati delle amministrazioni centrali. Tale attività, finalizzata a quantificare e classificare i trasferimenti e le agevolazioni al settore agricolo con dettaglio regionale e con riferimento al quadro complessivo del sostegno settoriale, ha consentito di approfondire il tema dell'intervento pubblico in agricoltura, e analizzato la dinamica della spesa e l'impatto delle politiche sul territorio. Più in particolare, ha consentito di quantificare e qualificare le voci che compongono il sostegno pubblico al settore, attraverso il consolidamento di una metodologia di analisi in termini di risorse finanziarie, di modalità di erogazione, di soggetti erogatori e beneficiari e il trasferimento delle conoscenze acquisite secondo specifiche esigenze regionali.

Realizzata grazie a rapporti di collaborazione con le regioni e le province autonome e con alcuni enti e istituzioni coinvolti nell'applicazione delle politiche (Agea, Ministeri competenti, Inps, Agenzia delle entrate) o produttori di dati (Istat, Ministero dell'economia e delle finanze), per la ricostruzione dei flussi di spesa, la banca dati sul sostegno pubblico al settore agricolo, aggiornata annualmente, attinge come fonte primaria ai rendiconti generali degli enti considerati, calcolando le spese realmente effettuate ed è arricchita da altre componenti della finanza regionale, tra cui le previsioni di spesa. I dati sono di tipo finanziario; sono anche indicati i collegamenti con i dispositivi legislativi che hanno generato i flussi di spesa. L'attività del progetto alimenta, dunque, una fonte originale di informazioni per il settore agricolo (la banca dati sul sostegno pubblico al settore agricolo), con l'obiettivo di disporre di una base informativa omogenea comprensiva della duplice componente dei trasferimenti diretti e indiretti e delle agevolazioni fiscali riconducibili ai minori pagamenti in materia tributaria e previdenziale riservati al settore agricolo in forza di dispositivi speciali. L'attività dell'Inea rappresenta, quindi, un valore aggiunto in termini di confronto tra le diverse regioni sulla base di un sistema di classificazione omogeneo. Per il 2008 si è proceduto all'aggiornamento della banca dati sul sostegno pubblico al settore agricolo con i dati relativi all'anno contabile 2006.

Oltre alla consueta pubblicazione all'interno degli Annuari di settore, sono state utilizzate pubblicazioni di carattere più specifico quali, ad esempio, la collana *Spesa agricola regionale* con la recente redazione del quaderno *La spesa pubblica in agricoltura: un'analisi dei beneficiari*, e si sta procedendo alla pubblicazione di alcuni studi specifici sul tema della spesa pubblica in agricoltura.

- *Commercio con l'estero ed internazionalizzazione produttiva* - La banca dati sul commercio agroalimentare è frutto di una riaggregazione merceologica operata a partire dalla classificazione analitica delle merci, adottata dall'Istat, e riferita alle voci della tariffa doganale. La struttura è basata sulla Nomenclatura combinata a 8 cifre (Nc8), che risponde alle esigenze della tariffa doganale comune e a quelle delle statistiche del Commercio con l'estero dell'Unione europea. La Nc8 riprende la nomenclatura del Sistema armonizzato di designazione e codifica delle merci, articolato in voci e sottovoci con i relativi codici numerici e le suddivisioni statistiche e tariffarie comunitarie. Tutte le 4.803 posizioni sono quindi riaggregate in 203 Nuovi gruppi, il cui livello di aggregazione è funzione inversa dell'importanza dei prodotti nel commercio agroalimentare italiano. Un secondo criterio adottato per la definizione dei Nuovi gruppi fa riferimento alla necessità di aggregare le singole voci doganali in modo da consentire, per quanto possibile, la ricostruzione delle principali filiere agroalimentari. Dal 2008 l'Inea ha iniziato il processo per mettere on line la banca dati e per un adeguamento del livello di aggregazione, ovvero un maggiore dettaglio merceologico, per quanto riguarda l'analisi regionale. L'attività svolta dal gruppo di lavoro dell'Inea produce annualmente:
 - a. un rapporto congiunturale sull'andamento degli scambi agroalimentari dell'Italia con il resto del mondo;
 - b. una anticipazione semestrale sulle principali tendenze che hanno contraddistinto gli scambi con l'estero dell'Italia alla luce dei primi dati disponibili sul semestre;
 - c. una sintesi sull'andamento degli scambi che emerge dalla diffusione dei primi dati provvisori annuali;
 - d. una versione ridotta, tradotta in lingua inglese, del rapporto annuale, in modo da agevolare l'impiego e la diffusione dei dati e delle analisi disponibili.

L'Inea, per le sue attività, si avvale di due convenzioni con l'Istat: una riguardante i dati nazionali, stipulata annualmente; la seconda riferita ai dati regionali, la cui analisi è realizzata elaborando i dati forniti dall'Istat su base provinciale. Dato che a partire dal 2000 i dati non sono più disponibili con riferimento ai gruppi merceologici stabiliti dall'Istat ma sono forniti con riferimento alla classificazione Ateco-3 adottata a livello internazionale, l'Inea ha stipulato una nuova convenzione con l'Istat a partire dal 2006 per l'elaborazione dei dati provinciali a livello di Hs6: è così possibile fornire una riaggregazione dei dati (tenendo conto del rispetto della legge sulla privacy) in 43 Nuovi gruppi merceologici, rispetto ai 13 normalmente diffusi dall'Istat. Inoltre, data l'esistenza di alcuni prodotti ritenuti rilevanti per gli scambi commerciali dell'Italia, dal 2008 si è provveduto ad ampliare ad alcuni codici della Nomenclatura combinata ad 8 cifre il dettaglio merceologico richiesto all'Istat.

Istituto di studi e analisi economica – ISAE

L'Isae è un ente di ricerca pubblico, con piena autonomia scientifica, che svolge analisi economiche e studi a supporto delle decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle Pubbliche amministrazioni. L'Isae realizza anche, sulla base di accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, indagini congiunturali presso le imprese e le famiglie, effettua previsioni macroeconomiche, analisi nazionali e internazionali e studi sulla finanza pubblica, sul welfare, sulla distribuzione dei redditi e sulla politica economica del diritto. L'Isae, su tutti questi aspetti, si confronta in genere a livello nazionale e internazionale con i principali Istituti e operatori pubblici e privati del settore.

In ottemperanza ai compiti istituzionali l'Istituto, nel curare la realizzazione di analisi economiche nazionali e internazionali, effettua anche previsioni macroeconomiche, trimestrali e annuali, basate su valutazioni qualitative e quantitative, con l'utilizzo anche di modelli econometrici; valutazioni di brevissimo periodo (fino a tre-sei mesi) sono eseguite per l'indice della produzione industriale. Oggetto di studio e di analisi dell'Isae sono pure gli aspetti sociali e istituzionali, osservati tenendo conto del quadro di riferimento normativo nazionale ed europeo, dei mercati, delle istituzioni; a tal fine vengono utilizzati modelli di microsimulazione sulle imprese e sulle famiglie. Per l'esecuzione di tutte queste attività e per l'aspetto, più specifico, della misurazione dei fenomeni, oltre all'informazione statistica esistente viene utilizzata qualsiasi altra informazione e/o elaborazione statistica sia ritenuta necessaria, effettuando anche specifiche rilevazioni. Principale punto di riferimento restano sempre le indagini congiunturali direttamente realizzate dall'Istituto e una particolare attenzione è sempre rivolta alla misurazione e valutazione del clima psicologico degli operatori.

Sul piano organizzativo, la specifica attività di rilevazione ed elaborazione di dati statistici all'interno dell'Isae non è affidata solo ad un'unica unità organica ma è svolta anche dalle diverse unità, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza e alle esigenze conoscitive legate alle analisi realizzate.

Gli studi e le ricerche svolte sono in genere presentati in seminari e convegni aperti al pubblico. La gran parte del materiale prodotto è pubblicato nelle collane curate dall'Isae ed è consultabile sul sito web dell'Istituto www.isae.it. Sul sito sono disponibili gran parte dei documenti dell'Istituto come le news e i comunicati stampa, la sintesi dei rapporti Isae, audizioni, altri comunicati ecc. L'Isae si avvale anche del contributo di un ufficio per le relazioni esterne e di marketing e di un ufficio per i rapporti con la stampa. Tra le pubblicazioni predisposte dall'Isae, si segnalano le collane *Rapporti trimestrali* e *Rapporti annuali*. Gli argomenti periodicamente trattati nei *Rapporti trimestrali* sono:

- a. *Le previsioni per l'economia italiana*, per le quali due Rapporti sono dedicati alle previsioni e alle analisi su Italia, Europa e Resto del mondo;
- b. *Priorità nazionali*: uno specifico Rapporto viene presentato ogni anno in primavera; si analizzano nel documento i diversi aspetti della regolamentazione dei mercati e le procedure di governo dell'economia da parte della pubblica amministrazione;
- c. *Politiche pubbliche e redistribuzione*: il Rapporto, presentato ogni anno in autunno, contiene l'illustrazione degli effetti distributivi sulle famiglie e sulle imprese delle manovre di finanza pubblica e diversi approfondimenti su temi strutturali nei campi delle politiche sociali e fiscali e della distribuzione dei redditi.

I *Rapporti annuali* sono i seguenti:

- a. Rapporto sullo stato dell'Unione europea, che esamina il processo di integrazione politica ed economica dell'Unione Europea;

- b. Rapporto Finanza pubblica e Istituzioni, in cui vengono approfonditi i temi della finanza pubblica e quelli del federalismo, legati alla nuova ripartizione delle potestà legislative e delle funzioni amministrative nonché agli schemi di finanziamento connessi alla riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione;
- c. Rapporto annuale sulla finanza locale in Italia, che riguarda tendenze e approfondimenti specifici della finanza degli enti locali, realizzato in collaborazione con l'Ires, l'Irpet, la Srm e l'Irer.

Altre pubblicazioni curate dall'Istituto sono:

- a. la Nota Mensile, in cui si fa il punto sulla evoluzione congiunturale italiana ed estera e in cui due volte l'anno sono presentate le previsioni sull'Italia e sul quadro europeo e internazionale. Una volta l'anno, inoltre, si aggiornano le informazioni sulla povertà soggettiva e si presentano gli effetti distributivi sulle famiglie e sulle imprese della manovra di bilancio;
- b. le Note di commento e di interpretazione, brevi analisi diffuse nello stesso giorno di uscita degli indicatori Istat sulla produzione industriale, sui prezzi al consumo, sulla stima preliminare del Pil e sulle forze di lavoro;
- c. Euro-zone economic outlook, nota di previsione a breve termine elaborata quattro volte l'anno, in collaborazione con l'Ifo di Berlino e l'Insee di Parigi, su produzione industriale, Pil, componenti della domanda e inflazione dell'area euro;
- d. Isae Congiuntura, periodico mensile nel quale sono illustrati i principali risultati delle inchieste congiunturali svolte presso i consumatori e le imprese dell'industria, dei servizi, del commercio e delle costruzioni, oltre a quelli dell'indagine relativa agli investimenti industriali. Per ogni inchiesta, viene calcolato un indicatore di fiducia come sintesi delle informazioni raccolte. Tutte le indagini congiunturali dell'Isae sono articolate su base territoriale e sono armonizzate a livello europeo, garantendo la piena confrontabilità dei dati a livelli comunitario. Tra le ricerche svolte dall'Isae vanno ricordate quelle realizzate nell'ambito del network internazionale Enepri e quelle in parte anche finanziate dalla Commissione europea;
- e. la collana Documenti di Lavoro completa la produzione dell'Istituto: vi confluiscono i risultati preliminari delle ricerche dell'Isae nonché le informazioni statistiche di specifici indicatori economici e delle indagini congiunturali ad hoc. Nella stessa collana sono pubblicati anche i contributi di studiosi esterni discussi in occasione di seminari, convegni e conferenze organizzati dall'Istituto.

L'Istituto organizza anche il convegno internazionale biennale *Monitoring Italy*, sulle problematiche relative alla situazione dell'economia e della politica economica italiana. Una selezione dei lavori del convegno è abitualmente pubblicata in un numero speciale della *Rivista di Politica Economica* e nella collana *Central Issues in Contemporary Economic Theory and Policy*, per i tipi di Palgrave MacMillan.

Istituto di studi e analisi economica – ISFOL

L'Isfol è un ente pubblico di ricerca e fa parte del Sistema statistico nazionale (Dpmc 31 marzo 1990) come ente di informazione statistica, in considerazione della natura e delle finalità di ricerca negli specifici campi istituzionali. È organizzato in aree, finalizzate allo svolgimento di compiti di progettazione e realizzazione di attività in specifici ambiti tematici e in strutture trasversali. L'attuale statuto dell'Isfol (decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2003, pubblicato in G.U. n. 139 del 18 giugno 2003) amplia le competenze dell'Istituto nel campo delle politiche formative, delle politiche del lavoro e sociali. L'Istituto svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, valutazione, informazione, consulenza e assistenza tecnica per lo sviluppo della formazione professionale, delle politiche sociali e del lavoro. Contribuisce al miglioramento delle risorse umane, alla crescita dell'occupazione, all'inclusione sociale e allo sviluppo sociale.

Sul piano organizzativo, l'attività statistica non è affidata a un'unica unità organizzativa ma è svolta dalle diverse aree in relazione ai rispettivi ambiti di competenza. Esiste tuttavia una specifica struttura trasversale, collocata nell'organizzazione in staff alla Presidenza, che si pone come referente statistico sia verso l'interno sia verso l'esterno, in qualità di interfaccia con il Sistan. Il Servizio statistico garantisce e coordina la partecipazione dell'Istituto al Sistan e al Psn; inoltre, gli sono attribuite: a) funzioni di supporto metodologico alle aree di ricerca dell'Istituto; b) funzioni di acquisizione, sistematizzazione e coordinamento di banche dati prodotte all'interno e

all'esterno dell'Isfol; c) funzioni di ricerca autonoma. Le risorse umane e tecnologiche assegnate al Servizio sono aumentate di numero nel corso del 2008 ma il livello raggiunto non può considerarsi ottimale, anche in considerazione delle aumentate dimensioni della struttura Isfol. Operano nel Servizio tre risorse a tempo indeterminato e otto a tempo determinato. Il Servizio collabora alle attività di ricerca di Istituto previste dal Programma statistico nazionale. Il livello della collaborazione con le altre aree dell'Istituto è proporzionale alle risorse assegnate ed è giudicato soddisfacente dai diversi gruppi impegnati sulle attività.

Nell'anno 2008 si sono concretizzate le seguenti attività:

- acquisizione di banche dati esterne, di natura statistica, amministrativa e documentale, finalizzate alla patrimonializzazione e all'implementazione del sistema informativo. Tale attività ha assunto un ruolo strategico per l'Istituto in quanto le attività di ricerca necessitano di basi informative di qualità, standardizzate e certificate, tali da poter essere messe in relazione tra di loro e fare sistema;
- valorizzazione di banche dati interne di natura statistica attraverso apposita sezione del portale d'Istituto. Tale attività, a supporto della ricerca sia interna che esterna, ha come fondamento la possibilità di ricerca nell'archivio, previa indicizzazione delle banche dati e delle relative schede identificative di indagine, con la possibilità di rendere disponibile ulteriori materiale collegato (report, appendici metodologiche, principali risultati ecc.);
- creazione di un sistema informativo dedicato al settore dell'associazionismo sociale. L'attività è svolta in convenzione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali. Il progetto è denominato Sostegno alla gestione del registro nazionale e realizzazione di una banca dati dedicata e si propone la progettazione, la realizzazione e il collaudo di un sistema informativo capace di rappresentare caratteri quantitativi e qualitativi di rilievo delle organizzazioni non profit (elementi anagrafici, elementi relativi all'organizzazione e all'attività, elementi contabili e di processo). L'attività svolta nel 2008 ha consentito di avviare una rete di relazioni tra i soggetti che si occupano, a vario titolo, della gestione dei registri e, più in generale, del sociale; essi saranno coinvolti nella fase di acquisizione delle informazioni ma soprattutto rivestiranno un ruolo fondamentale nel mantenere vitale il sistema informativo;
- la banca dati creata attraverso la rilevazione degli annunci apparsi sulla stampa quotidiana per la ricerca di personale è stata acquisita, presso il Centro statistica aziendale di Firenze, per dare continuità all'indagine, ormai ventennale, sulla domanda di lavoro qualificato. L'attività, ormai consolidata nell'Istituto, fornisce indicazioni su fenomeni non considerati dalle usuali fonti statistiche e permette di misurarne la portata con una certa tempestività; vengono, in particolare, elaborati sia indicatori sulle tendenze del mercato del lavoro sia analisi delle caratteristiche del personale ricercato (età, tipo di formazione, qualifica, esperienza) sia indicazioni sulle condizioni di lavoro offerte (funzioni, sede di lavoro ecc.);
- è stato stipulato un protocollo di intesa con Abruzzo lavoro, ente strumentale della regione Abruzzo, all'interno del quale potranno essere sviluppate una serie di attività e ricerche. In particolare, il Servizio statistico ha sviluppato uno studio progettuale sul trattamento dei dati amministrativi a fini statistici, inserito nel Programma statistico nazionale 2008-2010, denominato Sistema per l'acquisizione ricorrente dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie on line. Il sistema delle comunicazioni obbligatorie (entrato in vigore con il Decreto interministeriale 30 ottobre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 299 del 27 dicembre 2007) dà luogo alla costruzione di un patrimonio informativo importantissimo sullo stato degli avviamenti al lavoro in Italia e sulle informazioni che riguardano la vita lavorativa dei cittadini. Lo studio intende identificare le principali caratteristiche e le potenzialità generate da detto Sistema, con l'obiettivo di consolidare e migliorare la produzione di informazione statistica a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei *policy makers* e degli operatori del settore;
- sono stati promossi una serie di incontri con le aree di ricerca dell'Istituto per delineare un profilo d'insieme delle possibili esigenze, all'interno di un contesto di fattiva collaborazione e di sostegno metodologico nell'elaborazione di attività quali analisi quantitative, campionamenti ecc. Questa attività – cui ne ha fatto seguito un'altra di assistenza tecnica nelle diverse fasi che accompagnano le indagini (definizione dei questionari, strutturazione delle banche dati in cui registrare le informazioni, controllo e pulizia dei microdati, reportistica ecc.) – ha fatto emergere l'esigenza di programmare una serie di incontri seminariali con il personale Isfol per migliorare le conoscenze dei ricercatori su specifiche tematiche tecnico/scientifiche, ma anche quella di favorire lo scambio di informazioni e saperi. L'organizzazione dei seminari prevede anche la partecipazione di ricercatori esterni e/o esperti degli argomenti da trattare. Nel corso del 2008

si sono tenuti tre seminari dedicati ai seguenti argomenti: Attendibilità delle stime di indagini campionarie; Banche dati: verso un sistema integrato di diffusione; Utilizzo dei dati di fonte amministrativa a fini statistici.

L'Isfol ha in corso una serie di convenzioni e protocolli di intesa con i maggiori enti nazionali (Istat, Inps, Inail, Agenzie lavoro) che a vario titolo sono detentori di dati amministrativi e non, utili per analisi e approfondimenti su temi di interesse per l'Istituto. Nel corso del 2008 il Servizio statistico ha fornito supporto tecnico alla Presidenza e alla Direzione generale nella stipula di un accordo programmatico con l'Istat, perfezionato nel mese di dicembre, in base al quale l'Isfol e l'Istat, nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali, collaborano alla realizzazione di ricerche e approfondimenti finalizzati a raccogliere informazioni e dati su temi di interesse comune quali la formazione professionale, le politiche sociali e il mercato del lavoro, al fine di fornire ai *policy makers* contributi di conoscenza per il miglioramento delle risorse umane, la crescita dell'occupazione, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale.

5. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Le regioni e le province autonome hanno risposto nella loro totalità alla rilevazione Elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica. Le informazioni che ne emergono compongono quindi un quadro completo e articolato, consentendo di delineare un bilancio complessivo del funzionamento di una delle principali articolazioni del Sistan a vent'anni dalla sua istituzione.

Dal punto di vista istituzionale si riscontra, come in passato, una certa eterogeneità di situazioni degli uffici di statistica in merito alla collocazione organizzativa all'interno dell'amministrazione (solo in alcuni casi, infatti, gli uffici sono incardinati presso la Presidenza della Giunta regionale, come suggeriva lo "Schema di accordo in materia di attività statistica di interesse nazionale ai sensi del d.lgs. 322/89" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 1993) e alle funzioni svolte, che talora esulano dall'attività statistica in senso stretto; alcuni uffici svolgono infatti funzioni collegate quali, a esempio, il supporto alla programmazione e alla verifica delle politiche regionali, la gestione o il coordinamento di osservatori di settore, la gestione delle attività connesse all'attuazione della normativa sulla privacy, mansioni collegate al controllo di gestione ecc.

Complessivamente, operano presso gli uffici di statistica delle regioni 293 unità di personale, la maggioranza delle quali (226) adibite esclusivamente all'attività statistica (Tavola 18). Quasi un quinto delle risorse, tuttavia, è legato alla propria amministrazione da contratti a tempo parziale (Tavola 19).

Rispetto al 2007 si registra una lieve flessione delle dotazioni (-2 % sul totale delle dotazioni degli uffici e -3% guardando alle sole risorse adibite esclusivamente allo svolgimento di compiti connessi alla funzione statistica). Le donne continuano a rappresentare oltre il 60% della dotazione organica complessiva. Per quanto riguarda il titolo di studio (Tavola 18), oltre la metà del personale (58%) dispone di una laurea. Il numero di laureati in statistica (73) è in linea con i dati relativi alle scorse annualità.

Come rilevato per il profilo organizzativo, anche per quanto riguarda le dotazioni di personale continuano a registrarsi le forti disparità già segnalate nelle passate annualità. Dalla Tavola 18 emerge, in particolare, una netta differenziazione tra le regioni del Centro-Nord e quelle del Meridione, che presentano quasi sistematicamente una situazione di evidente insufficienza di organico. I casi più critici si registrano in Molise, Basilicata e Calabria, dove il personale in dotazione non supera le 2 unità nella maggior parte dei casi, peraltro, non completamente adibite a funzioni statistiche.

Queste differenze nei livelli di organizzazione e sviluppo dell'attività statistica delle regioni sono state evidenziate anche dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica in una recente raccomandazione indirizzata all'Istat e al Sistan (n. 3 del 16 dicembre 2008) e sono state dalla stessa individuate, accanto a un assetto ancora troppo "verticistico" della statistica ufficiale, come la principale causa della mancata piena attuazione del d.lgs. 322/89.

Anche amministrazioni del Centro-Nord, tuttavia, nella loro relazione annuale sull'attività svolta hanno lamentato un'insufficienza di risorse umane e strumentali tale da compromettere il ruolo dell'ufficio sia rispetto all'interazione con le strutture dell'amministrazione regionale sia nelle relazioni con gli enti locali del territorio. Più in generale, quindi, è possibile affermare che, a causa della mancata previsione generale di risorse per l'effettiva implementazione del d.lgs. 322/89, nella maggior parte delle regioni la scarsità delle risorse a disposizione limita, in taluni casi in maniera rilevante, l'attività degli uffici di statistica all'interno e all'esterno dell'ente, con una conseguente notevole difficoltà degli stessi a garantire il perseguimento della finalità di razionalizzazione dei flussi informativi a livello centrale e locale loro assegnata dalla normativa di settore oltre, ovviamente, all'attività statistica necessaria all'ente di appartenenza.

Tuttavia, gli uffici di statistica continuano a garantire la copertura dei processi di programmazione e valutazione regionale e locale. Dai dati riportati nella Tavola 20 emerge infatti chiaramente come quasi tutte le regioni e le province autonome provvedano, oltre all'adempimento dei compiti previsti dalla programmazione statistica nazionale, a svolgere rilevazioni dirette a soddisfare esigenze specifiche della propria amministrazione, su propria iniziativa o su mandato di altre unità organizzative. I progetti realizzati concernono sia il supporto alla pianificazione generale e al sistema dei controlli interni sia la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di indagini di carattere settoriale. Diversi uffici, in particolare, effettuano analisi su vari aspetti delle realtà regionali per la gestione sul territorio dei fondi, anche di origine comunitaria e nazionale.

Numerosi uffici (15 su 21), inoltre, realizzano attività di rilevazione, analisi e approfondimento metodologico nell'ambito di collaborazioni con altri enti, operanti a livello nazionale (ad esempio, Istat, Inps, Inea) e locale (Università e amministrazioni territoriali).

Per quanto riguarda la tipologia di lavori realizzati va segnalato che, accanto alle rilevazioni legate ai flussi informativi correnti, si sta consolidando la presenza di indagini campionarie che riguardano rilevanti problematiche legate alla gestione delle politiche regionali (ambiente, protezione civile, famiglie, imprese, mobilità, sanità, turismo ecc.). Inoltre, l'attività di rilevazione è stata accompagnata da un intenso lavoro di rielaborazione di dati statistici di fonte esterna all'amministrazione nonché, e sempre più di frequente, di valorizzazione del patrimonio informativo già disponibile presso l'amministrazione stessa o gli enti locali che insistono sul territorio, al fine di realizzare economie di tempi e di costi per il sistema amministrativo nel suo complesso nonché una riduzione della molestia statistica che grava su cittadini e imprese.

Un elemento di razionalizzazione delle attività statistiche delle regioni e delle province autonome è costituito dal coordinamento che si realizza a livello nazionale tramite il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis). Attraverso il Cisis, le regioni e le province autonome garantiscono un apporto unitario ai tavoli di confronto interistituzionale sulla programmazione statistica, partecipando con propri rappresentanti comuni al Comitato paritetico Istat, al Gruppo di lavoro permanente Istat-Regioni-Upi-Anci-Uncem e ai Circoli di qualità per la predisposizione del Programma statistico nazionale. Le regioni hanno inoltre partecipato ai lavori del neo-istituito Comitato consultivo per la preparazione a livello regionale del 6° Censimento generale dell'agricoltura, attraverso propri rappresentanti degli uffici di statistica e delle direzioni dell'agricoltura, oltre a due esperti indicati dal Cisis. Rappresentanti del Cisis sono inoltre membri effettivi del Comitato consultivo per la preparazione a livello comunale del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni. In questo modo, quindi, le regioni hanno potuto portare il proprio contributo, in termini di scelte contenutistiche e di merito, all'impostazione della prossima tornata censuaria e incrementare il proprio coinvolgimento nello svolgimento delle relative operazioni, al fine di garantire una produzione informativa maggiormente rispondente alle esigenze dei governi e delle comunità locali e, al contempo, mettere a disposizione del Sistema Paese le potenzialità insite nei progressi che le autonomie territoriali hanno compiuto nella produzione di informazioni e nel loro uso a sostegno delle decisioni pubbliche. Nel merito va segnalata, in particolare, la scelta del modello organizzativo per la realizzazione del Censimento dell'agricoltura, per il quale si è stabilito di adottare un disegno a geometria variabile da declinare, per ciascun territorio, all'interno di Piani regionali di Censimento.

Oltre a garantire il necessario raccordo per lo svolgimento di indagini ormai consolidate, la collaborazione interregionale ha consentito alle regioni e province autonome di partecipare in modo unitario all'impostazione di progetti interistituzionali di medio-lungo periodo (quali la riorganizzazione delle rilevazioni sul non profit e sul turismo), nonché di realizzare importanti sperimentazioni organizzative e di metodo nell'impostazione dell'attività statistica. In merito a quest'ultimo aspetto, con riferimento al 2008 si segnalano, in particolare, la partecipazione alla rilevazione sull'incidentalità stradale, che per la prima volta ha previsto l'inserimento delle regioni e province aderenti nella filiera di produzione del dato, garantendo a queste di intervenire nell'organizzazione delle attività nel proprio ambito territoriale e di disporre delle informazioni provvisorie prima della validazione da parte dell'Istat, e il progetto di misurazione degli oneri amministrativi (cd. "Moa") a carico delle imprese, che ha consentito di testare la metodologia applicata a livello comunitario e nazionale (Standard Cost Model) in quattro realtà regionali (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Toscana).

Piuttosto intensa è stata, nel corso del 2008, anche l'attività di promozione della cultura statistica svolta all'interno dei singoli territori regionali. Questa ha preso forma sia con l'organizzazione di seminari e convegni locali sia con la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione (incontri, concorsi, progetti) sull'uso dei dati e strumenti statistici presso le amministrazioni locali e gli istituti di istruzione secondaria e le università. Attraverso il Cisis, inoltre, le regioni hanno organizzato in collaborazione tra loro eventi di carattere generale e tematico nonché la partecipazione a manifestazioni di rilievo nazionale (Conferenza nazionale di statistica, Forum Pa, ecc.).

Nel corso del 2008, le regioni e le province autonome hanno infine svolto un'importante opera di diffusione dell'informazione statistica sul territorio. Si tratta di un'attività di indubbia rilevanza in vista della razionalizzazione della produzione statistica nel suo complesso, in quanto consente non solo di garantire la circolazione dei prodotti ideati e realizzati a livello locale ma anche di declinare la produzione statistica nazionale in modo mirato rispetto alle diverse esigenze dei singoli

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

territori regionali. Per quanto riguarda i mezzi utilizzati, dalla Tavola 21 emerge come la modalità prevalente sia ancora costituita dalla diffusione editoriale. Numerosissime sono infatti i volumi generali e settoriali pubblicati (annuari statistici, notiziari ecc.), ormai sempre più spesso resi disponibili al pubblico anche sul web (15 regioni e province autonome su 21). Oltre la metà degli uffici, inoltre, ha messo a disposizione degli interessati banche dati globali e tematiche. Molto diffusa è, più in generale, la gestione, da parte degli uffici, di portali o comunque di pagine web dei siti istituzionali delle varie amministrazioni regionali dedicate alla statistica. Oltre a mettere a disposizione della collettività il proprio patrimonio informativo e a dotare gli utenti degli strumenti necessari a reperire i dati di interesse, le regioni e le province autonome hanno anche provveduto a fornire assistenza personalizzata e a elaborare prodotti *ad hoc* in risposta a particolari esigenze conoscitive avanzate da altri enti pubblici, studiosi, imprese, liberi professionisti, studenti e singoli cittadini residenti nei diversi territori regionali.

Tavola 18 - Regioni e province autonome: Personale degli uffici di statistica per mansione, sesso e titolo di studio

Regioni e province autonome	N. totale personale	di cui adibito esclus. all'att. stat.	Sesso		Laurea in statistica	Titolo di studio		
			M	F		Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Regione PIEMONTE	7	6	4	3	1	0	2	4
Regione VALLE D'AOSTA	6	5	1	5	0	2	0	4
Provincia autonoma di BOLZANO*	51	49	14	37	1	13	4	33
Provincia autonoma di TRENTO*	37	37	12	25	4	10	6	17
Regione LOMBARDIA	7	5	2	5	1	0	0	6
Regione LIGURIA	8	8	4	4	0	0	2	6
Regione VENETO	29	29	16	13	16	1	2	10
Regione FRIULI V.G.	8	6	3	5	4	2	1	1
Regione EMILIA-ROMAGNA	20	13	5	15	13	3	1	3
Regione TOSCANA	22	19	4	18	7	6	2	7
Regione UMBRIA	7	6	3	4	1	2	0	4
Regione MARCHE	18	14	2	16	9	4	0	5
Regione LAZIO	5	4	1	4	4	0	0	1
Regione ABRUZZO	9	8	4	5	1	0	4	4
Regione MOLISE	2	1	2	0	0	0	1	1
Regione CAMPANIA	18	14	14	4	5	2	3	8
Regione PUGLIA	3	2	3	0	1	0	2	0
Regione BASILICATA	2	0	1	1	0	0	0	2
Regione CALABRIA	2	0	2	0	0	0	2	0
Regione SICILIA	7	0	5	2	5	2	0	0
Regione SARDEGNA	25	0	14	11	0	10	8	7
Totale	293	226	116	177	73	57	40	123

* Questi uffici svolgono anche le funzioni di Ufficio territoriale dell'Istat.

Tavola 19 - Regioni e province autonome: personale degli uffici di statistica per tipo di contratto

Regioni e province autonome	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
			M	F		M	F
Regione PIEMONTE	7	100,0	57,1	42,9	0,0	0,0	0,0
Regione VALLE D'AOSTA	6	66,7	0,0	100,0	33,3	0,0	100,0
Provincia autonoma di BOLZANO*	51	88,2	26,7	73,3	45,1	4,3	95,7
Provincia autonoma di TRENTO*	37	100,0	32,4	67,6	35,1	7,7	92,3
Regione LOMBARDIA	7	100,0	28,6	71,4	14,3	0,0	100,0
Regione LIGURIA	8	100,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
Regione VENETO	29	89,7	53,8	46,2	6,9	50,0	50,0
Regione FRIULI V.G.	8	62,5	40,0	60,0	0,0	0,0	0,0
Regione EMILIA-ROMAGNA	20	90,0	27,8	72,2	10,0	0,0	100,0
Regione TOSCANA	22	86,4	21,1	78,9	9,1	0,0	100,0
Regione UMBRIA	7	85,7	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0
Regione MARCHE	18	100,0	11,1	88,9	11,1	0,0	100,0
Regione LAZIO	5	100,0	20,0	80,0	0,0	0,0	0,0
Regione ABRUZZO	9	0,0	0,0	0,0	22,2	0,0	100,0
Regione MOLISE	2	50,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Regione CAMPANIA	18	72,2	92,3	7,7	27,8	40,0	60,0
Regione PUGLIA	3	66,7	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Regione BASILICATA	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Regione CALABRIA	2	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Regione SICILIA	7	85,7	66,7	33,3	0,0	0,0	0,0
Regione SARDEGNA	25	64,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
Totale	293	83,6	38,0	62,0	18,4	9,3	90,7

* Questi uffici svolgono anche le funzioni di ufficio territoriale dell'Istat.

Tavola 20 - Regioni e province autonome: Attività statistica degli uffici rispondenti per tipologia delle attività svolte

Regioni e province autonome	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
Regione PIEMONTE	X	X	X	-	X
Regione VALLE D'AOSTA	X	-	X	-	X
Provincia autonoma di BOLZANO*	X	X	X	-	-
Provincia autonoma di TRENTO*	X	X	X	X	X
Regione LOMBARDIA	X	X	X	X	X
Regione LIGURIA	X	X	X	-	X
Regione VENETO	X	X	X	-	X
Regione FRIULI V.G.	X	X	X	-	-
Regione EMILIA-ROMAGNA	X	X	X	X	X
Regione TOSCANA	X	X	X	X	X
Regione UMBRIA	X	X	X	-	-
Regione MARCHE	X	X	X	X	X
Regione LAZIO	X	X	X	-	X
Regione ABRUZZO	X	X	-	-	-
Regione MOLISE	X	-	-	-	X
Regione CAMPANIA	X	X	X	-	X
Regione PUGLIA	X	X	-	-	X
Regione BASILICATA	-	-	-	-	-
Regione CALABRIA	-	-	-	-	-
Regione SICILIA	X	X	X	-	X
Regione SARDEGNA	X	X	X	X	X
Totale	19	17	16	6	15

* Questi uffici svolgono anche le funzioni di Ufficio territoriale dell'Istat.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 21 - Regioni e province autonome: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Amministrazioni centrali	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Banca dati		
	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Regione PIEMONTE	X	-	X	X	X	X	-	X	X
Regione VALLE D'AOSTA	-	-	X	X	X	X	-	-	-
Provincia autonoma di BOLZANO*	-	-	X	X	X	X	-	-	X
Provincia autonoma di TRENTO*	X	-	X	X	-	X	-	-	-
Regione LOMBARDIA	X	-	X	X	-	X	-	-	X
Regione LIGURIA	X	X	X	X	X	X	-	X	-
Regione VENETO	-	-	X	X	X	X	-	X	X
Regione FRIULI V.G.	X	-	-	X	-	X	-	-	-
Regione EMILIA-ROMAGNA	-	-	-	X	X	X	-	-	X
Regione TOSCANA	-	-	-	X	-	X	-	-	X
Regione UMBRIA	-	-	X	-	-	-	-	-	-
Regione MARCHE	-	-	X	X	X	X	-	-	X
Regione LAZIO	-	-	-	X	-	X	-	-	X
Regione ABRUZZO	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Regione MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione CAMPANIA	-	-	-	X	X	X	-	X	X
Regione PUGLIA	-	-	-	X	X	-	-	-	-
Regione BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Regione SICILIA	-	-	-	X	-	X	-	-	-
Regione SARDEGNA	X	-	-	X	X	X	-	X	-
Totale	6	1	9	17	10	15	0	5	10

* Questi uffici svolgono anche le funzioni di Ufficio territoriale dell'Istat.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 21 segue - Regioni e province autonome: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Amministrazioni centrali	Raccolta tabelle				Altro	
	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Regione PIEMONTE	X	X	-	-	-	-
Regione VALLE D'AOSTA	-	X	X	-	-	-
Provincia autonoma di BOLZANO*	-	X	X	-	-	-
Provincia autonoma di TRENTO*	-	-	X	-	-	-
Regione LOMBARDIA	X	X	X	-	-	-
Regione LIGURIA	-	X	X	X	X	-
Regione VENETO	-	X	X	-	-	-
Regione FRIULI V.G.	X	-	-	-	-	-
Regione EMILIA-ROMAGNA	-	-	X	-	-	-
Regione TOSCANA	X	-	X	-	-	-
Regione UMBRIA	-	-	X	-	-	-
Regione MARCHE	-	-	X	-	-	-
Regione LAZIO	-	-	-	-	-	-
Regione ABRUZZO	-	X	-	-	-	-
Regione MOLISE	-	-	-	-	-	-
Regione CAMPANIA	X	X	-	-	X	X
Regione PUGLIA	-	-	-	-	-	-
Regione BASILICATA	-	-	-	-	-	-
Regione CALABRIA	-	-	-	-	-	-
Regione SICILIA	-	-	-	-	-	-
Regione SARDEGNA	X	X	X	-	-	X
Totale	6	9	11	1	2	2

* Questi uffici svolgono anche le funzioni di Ufficio territoriale dell'Istat.

6. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

La rete del Sistema statistico nazionale a livello provinciale comprende gli uffici di statistica delle province, delle prefetture-uffici territoriali del governo (Utg) e delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La Tavola 22 riporta la distribuzione degli uffici in oggetto per ripartizione geografica. Il numero delle circoscrizioni provinciali (104) è determinato escludendo, per la loro particolare configurazione istituzionale, la regione Valle d'Aosta e le province autonome di Bolzano e di Trento; queste ultime sono considerate invece con riguardo alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Al 31 dicembre 2008 risultano costituiti:

- 76 uffici di statistica presso le province (erano 74 nel 2007, si sono aggiunti quelli di Messina e Siena);
- 99 uffici di statistica presso le prefetture-uffici territoriali del governo;
- 103 uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (si è aggiunta Monza).

Ogni ufficio di statistica collabora all'esecuzione delle rilevazioni statistiche di interesse pubblico inserite nel Programma statistico nazionale e cura le indagini statistiche d'interesse della propria amministrazione.

Tavola 22 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica - Situazione al 31.12.2008

Ripartizioni geografiche	Province			Prefettura-UTG			CCIAA		
	Enti ^(a)	U.S.	Copertura (%)	Enti	U.S.	Copertura (%)	Enti ^(b)	U.S.	Copertura (%)
Nord-ovest	23	15	65,2	23	23	100,0	25	24	96,0
Nord-est	20	19	95,0	20	19	95,0	22	22	100,0
Centro	21	18	85,7	21	21	100,0	21	21	100,0
Sud	23	18	78,3	23	23	100,0	23	23	100,0
Isole	17	6	35,3	13	13	100,0	13	13	100,0
Totale	104	76	73,1	100	99	99,0	104	103	99,0

(a) Compresa le quattro nuove province della Sardegna.

(b) Compresa Aosta, Bolzano, Monza e Trento.

6.1 Province

Per la loro particolare configurazione di enti locali intermedi tra i comuni e le regioni, le province rivestono un ruolo importante di cura degli interessi della comunità e di promozione dello sviluppo del territorio provinciale, svolgono rilevanti compiti di coordinamento e di programmazione territoriale in molteplici settori e collaborano con i comuni e gli altri enti operanti nell'ambito territoriale di riferimento per l'esercizio delle rispettive funzioni.

Mentre si assiste, già da alcuni anni, a un continuo processo di valorizzazione e ampliamento dei poteri delle province, si riscontra tuttavia, ancora nel 2008, un numero di uffici di statistica piuttosto esiguo in questi enti. Nel corso del 2008 sono stati costituiti solo due nuovi uffici (province di Messina e Siena), il che ha portato a 76 il numero degli uffici di statistica provinciali. La rete provinciale del Sistema statistico nazionale appare pertanto inadeguata rispetto a una domanda di informazione statistica di dettaglio territoriale in costante crescita, che rende sempre più urgente che le province ancora sprovviste dell'ufficio di statistica provvedano alla sua costituzione. Inoltre, per meglio adempiere ai compiti connessi all'attuazione del Programma statistico nazionale e allo sviluppo dell'attività statistica d'interesse locale, sarebbe auspicabile

anche un potenziamento degli uffici già costituiti in termini di risorse finanziarie, tecnologiche e umane.

Dalle tavole 23, 24 e 25 emerge che i 76 uffici di statistica possono contare su 212 addetti, ovvero su un numero medio di 2,8 unità per ufficio. La composizione per sesso evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio tra il personale nel nord, una prevalenza femminile al centro, mentre si registra una netta preponderanza maschile nel mezzogiorno. Per quanto riguarda i responsabili degli uffici, invece, vi è in tutte le ripartizioni una più o meno forte predominanza maschile. Solo il 35,8% del personale è adibito esclusivamente ad attività statistica e tale proporzione va dal 67,3% del nord-est al 7,7% del nord-ovest, mostrando una estrema variabilità territoriale. Il 78,3% del personale lavora con un contratto a tempo indeterminato e il 7,1% ha scelto di lavorare in part time (di questi il 73,3% sono donne). La percentuale di part timers scende dal 17,3% del nord-ovest allo zero del mezzogiorno (Tavola 24).

La percentuale degli addetti laureati in discipline statistiche è del 22,6% a livello nazionale ma è molto superiore nel nord-est (45,5%); al centro, tra i responsabili, si arriva a un tasso di laureati in statistica del 47% (Tavola 25). A tale dato fanno riscontro livelli di attività statistica molto alti per le ripartizioni del nord (specie nord-est) e per il centro, il che fa presupporre una correlazione positiva tra la presenza di statistici e l'attività dell'ufficio (Tavola 26). Analoga correlazione si può osservare anche con riguardo alla diffusione dell'informazione statistica: anche in questo caso, il numero di amministrazioni che effettuano comunicati stampa, diffusione editoriale, che producono banche dati e raccolta di tabelle è più alto per il nord-est e il centro (Tavola 27). La modalità di diffusione su supporto informatico è predominante per la diffusione di banche dati e raccolte di tabelle ma anche la diffusione via web di pubblicazioni sta raggiungendo quella cartacea.

Gli uffici di statistica di alcune amministrazioni provinciali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale e dei compiti istituzionali delle amministrazioni di appartenenza, hanno partecipato al Psn 2008-2010 con alcuni lavori. Si tratta delle province di Belluno, Bologna, Pesaro-Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo.

L'ufficio di statistica della provincia di Belluno nel corso del 2008 ha realizzato uno studio progettuale sul Sistema integrato Inps-Centri per l'impiego della provincia di Belluno per l'analisi del mercato del lavoro locale.

L'ufficio di statistica della provincia di Bologna ha portato avanti sia l'elaborazione Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella provincia di Bologna che il sistema informativo statistico Sistema informativo provinciale sulla popolazione.

L'ufficio di statistica della provincia di Pesaro-Urbino ha condotto la rilevazione I servizi sociali in provincia di Pesaro e Urbino.

L'ufficio di statistica della provincia di Reggio Calabria ha realizzato lo studio progettuale Sistema di valutazione dell'istruzione provinciale, avente per obiettivo la diffusione delle attività di progettazione per la realizzazione del sistema di valutazione dell'istruzione e l'individuazione dei criteri di selezione degli istituti scolastici, la creazione di una batteria di indicatori di dotazione, realizzazione, risultato, e la programmazione delle attività di monitoraggio.

L'ufficio di statistica della provincia di Rimini ha eseguito lo studio progettuale Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della provincia di Rimini.

L'ufficio di statistica della provincia di Rovigo ha condotto la rilevazione Censimento degli archivi amministrativi delle province per la valorizzazione statistica di fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica. Tra le attività statistiche non comprese nel Psn svolte nel 2008 si possono ricordare quelle relative agli Osservatori scolastico e demografico provinciali, il progetto Comunicare la statistica e la gestione dell'ufficio associato di statistica tra la provincia di Rovigo e i comuni di Adria, Badia Polesine, Giacciano con Baruchella, Occhiobello e Taglio di Po.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 23 - Uffici di statistica delle province: Personale in dotazione per mansione, sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	Personale adibito all'attività statistica (%)	Sesso (%)		Laurea in statistica	Titolo di studio (%)		
				M	F		Laurea in economia scienze politiche sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord ovest	15	52	7,7	46,2	53,8	9,6	25,0	32,7	32,7
Nord est	19	55	67,3	43,6	56,4	45,5	25,5	9,1	20,0
Centro	18	45	42,2	40,0	60,0	26,7	13,3	26,7	33,3
Sud	18	44	20,5	63,6	36,4	11,4	25,0	11,4	52,3
Isole	6	16	43,8	68,8	31,3	6,3	0,0	18,8	75,0
Totale	76	212	35,8	49,5	50,5	22,6	20,8	19,8	36,8

Tav. 24 – Uffici di statistica delle province: Personale in dotazione per tipo di contratto

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
				M	F		M	F
Nord-ovest	15	52	80,8	47,6	52,4	17,3	0,0	100,0
Nord-est	19	55	67,3	40,5	59,5	7,3	75,0	25,0
Centro	18	45	82,2	40,5	59,5	4,4	50,0	50,0
Sud	18	44	84,1	67,6	32,4	0,0	0,0	0,0
Isole	6	16	81,3	69,2	30,8	0,0	0,0	0,0
Totale	76	212	78,3	50,6	49,4	7,1	26,7	73,3

Tavola 25 - Uffici di statistica delle province: Responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio (valori percentuali)

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
		M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord-ovest	15	66,7	33,3	6,7	33,3	53,3	6,7
Nord-est	19	55,6	44,4	27,8	50,0	16,7	5,6
Centro	18	58,8	41,2	47,0	29,4	23,5	0,0
Sud	18	52,9	47,1	17,7	47,1	11,8	23,5
Isole	6	60,0	40,0	20,0	0,0	40,0	40,0
Totale	76	58,3	41,7	25,0	37,5	26,4	11,1

Tavola 26 - Uffici di statistica delle province: Attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Ripartizioni geografiche	N. uffici di statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	in modo autonomo (%)	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione (%)	su mandato di altri enti (%)	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti (%)
Nord-ovest	15	73,3	45,5	36,4	13,6	4,5
Nord-est	19	78,9	31,1	28,9	8,9	31,1
Centro	18	72,2	30,8	38,5	3,8	26,9
Sud	18	44,4	23,1	38,5	15,4	23,1
Isole	6	33,3	50,0	25,0	0,0	25,0
Totale	76	64,5	33,6	33,6	9,1	23,6

Soggetti	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Banca dati		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico
Nord-ovest	5	4	1	2	8	6	5	5	3
Nord-est	9	5	1	9	11	10	4	10	1
Centro	7	2	2	4	11	10	5	8	6
Sud	1	1	1	0	4	4	1	2	2
Isole	0	0	0	0	1	1	0	0	1
Totale	22	12	5	15	35	31	15	25	13

Tavola 27 segue - Uffici di statistica delle province: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Raccolta tabelle				Altro			
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web
Nord-ovest	9	5	6	4	3	3	3	0
Nord-est	15	4	6	12	1	0	1	1
Centro	10	4	7	3	1	0	0	1
Sud	4	3	3	1	1	0	0	1
Isole	1	1	1	0	0	0	0	0
Totale	39	17	23	11	6	3	4	3

6.2 Prefetture – Uffici territoriali del Governo

Dai dati della rilevazione (Tavole da 28 a 32) si rileva che il personale in dotazione alle 99 prefetture-Utg rispondenti è pari a 306 addetti, di cui soltanto 21 (il 6,9%), sono adibiti esclusivamente all'attività statistica (nel nord-est la percentuale è addirittura nulla), mentre il restante 93,1% è assorbito da numerose altre funzioni. Il 46,5% degli addetti risulta laureato ma lo è in statistica soltanto lo 0,7% (Tavola 28). Analoga tendenza si osserva anche per i responsabili degli uffici: infatti quasi tutti gli uffici di statistica sono incardinati nell'Ufficio di gabinetto e quindi i responsabili degli uffici sono generalmente funzionari della carriera prefettizia (per questo nessun responsabile è laureato in statistica), mentre il 98% di essi possiede lauree diverse proprio perché l'accesso a tale carriera prevede il possesso della laurea in giurisprudenza, o in economia, scienze politiche o sociologia (Tavola 31).

Il tipo di contratto lavorativo cui soggiacciono gli addetti degli uffici di statistica rispecchia essenzialmente la medesima distribuzione che si ha in generale per gli impiegati pubblici: in massima parte si tratta di contratti a tempo indeterminato (88,6%) mentre il 2,6% sono contratti part time cui ricorre soprattutto il personale femminile (nord-ovest e sud con il 100%, nord-est con l'80%) (Tavola 29).

Emerge, inoltre, dalla rilevazione che il 69,7% degli uffici ha svolto nel corso del 2008 attività statistica ulteriore rispetto a quella richiesta dall'Istat e che la maggior parte di questa attività statistica (circa il 56,7%) viene svolta su mandato del Ministero dell'interno, che ha attivato rilevazioni statistiche per avere una conoscenza più approfondita delle realtà territoriali decentrate (Tavola 30). Il 4,8% del totale dell'attività statistica avviata dalle prefetture-Utg è stato realizzato su mandato di enti diversi dalla propria amministrazione mentre il 24,0% è frutto della collaborazione tra la propria amministrazione e gli altri enti, sia centrali che locali. Solo il 14,4% degli uffici ha svolto attività statistica in maniera autonoma, ponendo in essere indagini provenienti da input interni alla prefettura stessa. Tale peculiarità è particolarmente presente al centro Italia dove il 20,7% circa degli uffici di statistica è impegnato in tali attività. Una nota particolare meritano, in questo contesto, le isole, che svolgono in modo autonomo più del 18,2% dell'attività statistica (il restante 81,8% di rilevazioni e indagini viene posto in essere su mandato dell'amministrazione dell'Interno).

Nel 2008, gli uffici di statistica hanno divulgato le informazioni raccolte sia per consentire analisi e approfondimenti sulle diverse realtà locali da parte degli organi di governo a livello centrale e periferico sia per promuovere la cultura statistica sul territorio, incentivando gli enti pubblici e privati a produrre dati statistici di qualità e interscambiabili con gli altri partner locali, anche al fine di migliorare la qualità dell'informazione statistica richiesta dall'utenza. La maggior parte della divulgazione statistica è stata effettuata per mezzo di supporto cartaceo, in misura inferiore su supporto informatico e o via web (Tavola 32). L'Italia centrale sembra essere la più attiva sul fronte della diffusione e mostra una predilezione per i comunicati stampa su supporto cartaceo e per la raccolta in tabelle su supporto informatico. Anche le prefetture-Utg del nord-est preferiscono i comunicati stampa su supporto cartaceo mentre il nord-ovest e il sud sembrano preferire il comunicato stampa e la diffusione editoriale, dando la preferenza al supporto cartaceo in entrambi i casi. Relativamente alle banche dati, dei 13 uffici di statistica delle prefetture-Utg che affermano di metterle a disposizione degli utenti solo il 23% circa di queste sono su web, il rimanente è equamente diviso tra la diffusione su supporto cartaceo e su quello informatico. La raccolta in tabelle è da sempre lo strumento più utilizzato per trasmettere i dati richiesti: di 18 prefetture-Utg che le hanno realizzate, 15 lo hanno fatto su supporto informatico, 13 su supporto cartaceo e solo 3 su web.

Come già accennato, essendo tutti gli uffici di statistica delle prefetture-Utg incardinati presso l'Ufficio di gabinetto e non avendo una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica, le risorse umane non sono assegnate a tempo pieno all'attività statistica e per questo viene da più parti segnalata la notevole carenza di personale o la scarsa qualificazione di quello presente. Nel corso del 2008 è comunque continuata l'opera di coordinamento da parte degli uffici di statistica delle attività statistiche svolte dagli altri uffici della prefettura-Utg e l'azione di sensibilizzazione, supporto e consulenza nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali nell'ambito delle rispettive province. È pure proseguita la consueta attività di documentazione generale e di raccolta di dati statistici riguardanti le indagini rientranti nel Psn nonché la raccolta e l'elaborazione dei dati per le rilevazioni di esclusivo interesse della prefettura e delle articolazioni centrali del Ministero dell'interno, fino alla diffusione delle informazioni

disponibili, attraverso la distribuzione delle pubblicazioni agli organismi del Sistan e alle altre amministrazioni interessate.

Al di fuori del Psn, gli uffici svolgono attività di raccolta, aggregazione e divulgazione di dati per esigenze dell'amministrazione di appartenenza. Nel 2008 è iniziata la sperimentazione del nuovo modello di Relazione periodica sullo stato delle province. Attraverso tale strumento è possibile effettuare (con il raffronto tra dati facenti parte del Psn e le informazioni raccolte sul territorio) il monitoraggio continuo di tutti gli aspetti della realtà territoriale. In tale rapporto, inoltre, si effettua una valutazione delle aspettative e delle istanze della comunità locale e si riferisce sullo stato della pubblica opinione rispetto agli interventi e alle iniziative degli organi di governo. Rivestono particolare importanza i dati sui delitti denunciati all'Autorità giudiziaria da parte delle Forze di Polizia territoriali. Le relazioni sono utilizzate come supporto per le decisioni dei Comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica sul controllo e la prevenzione della criminalità.

Le prefetture-Utg, inoltre, hanno realizzato approfondimenti sulle realtà provinciali per consentire di mirare gli interventi di contrasto e repressione come evidenziato da Firenze, Lodi e Roma. Si segnala, in particolare, la costituzione di Osservatori sulla sicurezza e la legalità del territorio a Cosenza mentre a Caserta, nell'ambito della Conferenza permanente, è stato istituito l'Osservatorio provinciale del protocollo d'intesa in materia di antiracket e antiusura, il cui scopo è quello di effettuare una periodica verifica sull'uso dei fondi assegnati per la prevenzione del fenomeno usuraio, favorendo un miglior utilizzo del deposito speciale appositamente istituito.

Non sono stati naturalmente trascurati gli aspetti riconducibili alle infiltrazioni della criminalità organizzata e i dati relativi ad altri fenomeni (il gioco d'azzardo illecitamente praticato, le misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza pubblica e per la pubblica moralità, la normativa sulla proprietà intellettuale e industriale e sull'abusivismo nel commercio, le licenze di porto d'armi). In alcune aree rurali del Paese è ancora necessario un continuo monitoraggio sulle fenomenologie criminose. Per la prevenzione della criminalità sul territorio rivestono un certo interesse alcune statistiche come il monitoraggio sul numero degli interventi del servizio di soccorso pubblico 113 e quello ricognitivo sui sistemi di videosorveglianza presenti in provincia. Su input del Ministero dell'interno, gli uffici di statistica hanno effettuato uno studio sull'attività posta in essere dai sindaci della provincia, con proprie ordinanze, in materia di incolumità pubblica e sicurezza urbana.

Massima attenzione è stata prestata, anche nel 2008, alla tematica dell'integrazione della popolazione immigrata attraverso la rilevazione della presenza degli stranieri, realizzando così un affidabile strumento di analisi per il Consiglio territoriale per l'immigrazione. Sono state condotte attività di studio delle caratteristiche socio-culturali delle diverse nazionalità straniere presenti, delle dinamiche di inclusione a livello locale e degli aspetti socio-economici-lavorativi (Osservatorio interistituzionale provinciale sull'immigrazione - Novara, Osservatorio provinciale sull'immigrazione - Prato, Studio sul fenomeno dell'immigrazione - Terni, Rapporto sull'immigrazione - L'Aquila, Lavoro statistico sul fenomeno dell'imprenditoria extracomunitaria in Puglia e nella provincia - Bari, dossier *Stranieri nel Salento* - Lecce ecc.). Alcune prefetture-Utg segnalano di aver realizzato diverse indagini sui Rom e sui minori non accompagnati. Sono state pure osservate con attenzione le espressioni di eventuali insofferenze nei confronti degli stranieri stabilitesi sul territorio, attraverso un monitoraggio degli episodi di intolleranza, razzismo, xenofobia e antisemitismo.

Per quanto concerne il tema del disagio giovanile si evidenzia l'attività del Gruppo di lavoro integrato per le tematiche sociali e dell'*Equipe* di coordinamento provinciale di Lecce, che hanno realizzato il monitoraggio sul grado di diffusione del disagio come freno per lo sviluppo della coesione sociale, attraverso un'indagine conoscitiva campionaria sui giovani tra i 18 e i 25 anni, con i dati rilevati dagli operatori del settore nel corso dei colloqui motivazionali, ai sensi del Dpr 309/90 in materia di tossicodipendenza.

La grave situazione dell'incidentalità stradale ha sollecitato l'azione delle istituzioni, sia ai fini di studio delle cause e modalità sia per mettere in campo strategie di contrasto del fenomeno. Attraverso gli Osservatori sul tema, alcune prefetture-Utg hanno cercato di migliorare la raccolta dei dati statistici e hanno realizzato iniziative di comunicazione, educazione e formazione sul tema della sicurezza stradale (come a Lecce). In diversi casi è stato attuato un vero e proprio monitoraggio degli incidenti stradali che, a volte inglobato nel Progetto Strada sicura (come nel caso di Como, Ravenna e Cosenza), è spesso finalizzato alla prevenzione delle cosiddette stragi del sabato sera. Particolare interesse suscita, inoltre, la nuova indagine mensile sul controllo dei tempi di guida e di riposo attraverso il cronotachigrafo, segnalata dalla prefettura-Utg di Ravenna.

Gli uffici di statistica si sono attivati, come di consueto, per le rilevazioni non comprese nel Psn ed effettuate per altre amministrazioni; sono proseguite, quindi, le indagini relative al monitoraggio delle opere pubbliche, alle lottizzazioni e alle opere edilizie abusive realizzate nei comuni (disposte dal Ministero dell'interno e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti). Inoltre, con i Ministeri della giustizia e delle infrastrutture e dei trasporti, è stato condotto il monitoraggio sulle imprese aggiudicatrici di appalti e subappalti o affidatarie di servizi, ordini e forniture riguardanti le opere pubbliche di carattere strategico.

Ha assunto particolare rilievo anche il tema della sicurezza nel mondo del lavoro, spesso legato al tema del lavoro nero e dell'immigrazione irregolare, e si sono sviluppate diverse iniziative a livello locale, sia riguardo al monitoraggio del fenomeno sia riguardo all'azione di controllo e di contrasto. Numerosi sono, infatti, gli Osservatori, creati nel 2008 o già esistenti che, analizzando i dati statistici ed evidenziandone gli aspetti salienti, hanno contribuito all'attuazione di politiche di prevenzione degli infortuni e all'organizzazione delle attività di controllo.

Anche quest'anno, la prefettura-Utg di Bologna, di concerto con il Gruppo di lavoro permanente, ha proseguito sia le attività concernenti il tavolo tecnico metropolitano sul caro prezzi sia lo studio dell'Osservatorio prezzi Bologna, con indagini campionarie mensili sui prezzi rilevati su beni e servizi di largo consumo. Un'analoga indagine è stata avviata anche dal Gruppo di lavoro della prefettura-Utg di Frosinone, con il coinvolgimento del comune capoluogo. Gli uffici di statistica di Caserta e Vibo Valentia hanno, invece, raccolto i dati relativi alle discariche e allo stoccaggio e abbandono incontrollato dei rifiuti. Altri uffici hanno avviato indagini sul livello di sicurezza nei plessi scolastici della provincia o hanno approfondito i temi dei suicidi, del dialogo interreligioso e delle realtà religiose non cattoliche, delle persone scomparse.

A Firenze opera, già dal 2007, l'Osservatorio sulla contraffazione, che ha consentito di stabilire la misura del fenomeno attraverso indagini statistiche su campioni di produttori e consumatori. A Bari, l'ufficio di statistica della prefettura-Utg ha collaborato con l'Università degli studi alla realizzazione del Progetto Donne e mercato del lavoro nella provincia di Bari. A Vibo Valentia il Gruppo di lavoro permanente, in collaborazione con l'Area di Protezione civile e all'interno del progetto di Servizio civile, ha dato avvio alla costituzione di un Osservatorio permanente sul rischio idrogeologico nella provincia. A Pordenone, infine, è stato istituito un Osservatorio locale sulla violenza domestica, per la trasmissione dei dati all'omologo Osservatorio nazionale.

Emerge, pure, una vivace attività di collaborazione fra i diversi enti istituzionali provinciali volta sia all'approfondimento delle problematiche che caratterizzano la vita del Paese, per contrastarle con strategie mirate per evitare che possano nuocere alla stabilità sociale ed economica, sia ad azioni sulla sicurezza e sulla regolarità dei contratti. Tutte le prefetture-Utg che lo scorso anno avevano adottato protocolli d'intesa in tali campi hanno confermato anche per il 2008 le relative attività, in alcuni casi ampliandole ad altri aspetti del settore (Torino, Milano, Verona, Bergamo, Cremona, Pordenone, Ravenna e Lecce). Il principale impegno registrato nei protocolli sottoscritti è stato relativo alla progettazione e alla realizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza destinati ai lavoratori dei settori di attività maggiormente a rischio nonché all'elaborazione di strategie comuni di intervento, in termini sia preventivi che repressivi. A Cremona, in particolare, le associazioni datoriali si sono impegnate a incrementare la realizzazione di corsi di formazione per i lavoratori stranieri che, per problemi di inserimento, lingua e adattamento, possono risultare particolarmente esposti a situazioni di rischio sul luogo di lavoro, nonché ad organizzare periodici aggiornamenti per i lavoratori addetti alla sicurezza. Altri protocolli e collaborazioni di carattere più specifico sono stati: il protocollo d'intesa per il monitoraggio degli appalti pubblici di Novara, il patto per la riqualificazione e la sicurezza nei quartieri di edilizia residenziale pubblica in attuazione della legge regione Lombardia 28/11/2007, n. 27 di Milano, il protocollo d'intesa con le rappresentanze delle Autonomie locali per la promozione dell'attività statistica di Bologna, il protocollo d'intesa per la realizzazione nelle scuole di corsi per il conseguimento del certificato d'idoneità per la guida dei ciclomotori, la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia, di soccorso tecnico urgente e per la sicurezza dei cittadini di Ravenna.

È stata avviata un'indagine di *customer satisfaction* finalizzata a valutare gli standard di qualità dei servizi erogati all'utenza e il grado di soddisfazione dei cittadini nei vari uffici della provincia e della regione. Vengono pure effettuate rilevazioni periodiche riguardanti lo snellimento delle procedure burocratiche e la semplificazione amministrativa. È stata rilanciata, inoltre, l'indagine avviata lo scorso anno sullo stato di digitalizzazione della pubblica amministrazione in provincia. L'analisi ha evidenziato un buon livello di informatizzazione degli

uffici pubblici locali e la diffusione dell'utilizzo della posta certificata. Si registra un'attenzione costante a facilitare l'accesso alle informazioni statistiche con miglioramenti, nuove configurazioni e/o implementazioni dei siti web già esistenti o la creazione di nuovi.

Per quanto riguarda l'attività di promozione della cultura statistica nell'ambito locale, va ancora sottolineata l'interazione fra l'ufficio di statistica e il Gruppo di lavoro permanente operante presso ciascuna prefettura-Utg, che permette di realizzare con successo le varie iniziative. In tale proposito, le prefetture-Utg di Como, Venezia, Ancona, Pesaro Urbino, Ragusa, Perugia, Terni e Salerno segnalano il proseguimento di iniziative che hanno portato alla pubblicazione di compendi statistici o analisi territoriali. Iniziative analoghe sono *in fieri* presso altre prefetture-Utg. Da segnalare l'attività del Gruppo di lavoro permanente di Ancona che, con la collaborazione della Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale, ha avviato un progetto-concorso dal titolo *Conoscere il territorio con la statistica*, rivolto alle scuole medie della provincia, allo scopo di favorire la conoscenza e l'uso delle metodologie di base della statistica descrittiva, la lettura e l'interpretazione delle informazioni provenienti da fonti statistiche ufficiali.

A fronte di alcune difficoltà che gli enti locali incontrano nell'adesione al Progetto Istatel, grazie alla continua opera di sollecitazione svolta dall'ufficio di statistica delle prefetture-Utg, dal Gruppo di lavoro permanente e dalle sedi regionali Istat (promotori di seminari di formazione e informazione per gli addetti alle statistiche demografiche), questo progetto è sempre più utilizzato dalle diverse istituzioni coinvolte. I risultati ottenuti relativamente allo snellimento delle procedure di acquisizione di tali informazioni risultano ancora più importanti nell'ottica del XV Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011.

Tavola 28 - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: personale in dotazione per mansione, sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	Personale adibito all'attività statistica (%)	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
				M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia scienze politiche sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord-ovest	23	67	6,0	40,3	59,7	1,5	7,5	35,8	55,2
Nord-est	19	57	0,0	36,8	63,2	0,0	5,3	47,4	47,4
Centro	21	72	9,7	36,1	63,9	0,0	11,1	30,6	58,3
Sud	23	65	9,2	38,5	61,5	0,0	6,2	46,2	47,7
Isole	13	45	8,9	40,0	60,0	2,2	2,2	35,6	60,0
Totale	99	306	6,9	38,2	61,8	0,7	6,9	38,9	53,6

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 29 - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: personale in dotazione per tipo di contratto

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
				M	F		M	F
Nord-ovest	23	67	91	39,3	60,7	3,0	0,0	100,0
Nord-est	19	57	96,5	36,4	63,6	8,8	20,0	80,0
Centro	21	72	91,7	33,3	66,7	0,0	0,0	0,0
Sud	23	65	81,5	43,4	56,6	1,5	0,0	100,0
Isole	13	45	80	41,7	58,3	0,0	0,0	0,0
Totale	99	306	88,6	38,4	61,6	2,6	12,5	87,5

Tavola 30 - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività

Ripartizioni geografiche	N. uffici di statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	in modo autonomo (%)	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione (%)	su mandato di altri enti (%)	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti (%)
Nord-ovest	23	56,5	5,9	52,9	0,0	41,2
Nord-est	19	79,0	17,4	56,5	8,7	17,4
Centro	21	76,2	20,7	51,7	3,5	24,1
Sud	23	69,6	8,3	54,2	8,3	29,2
Isole	13	69,2	18,2	81,8	0,0	0,0
Totale	99	69,7	14,4	56,7	4,8	24,0

Tavola 31 - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: Responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
		M	F	Laurea in Statistica	Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord-ovest	23	63,6	36,4	0,0	22,7	77,3	0,0
Nord-est	19	50,0	50,0	0,0	5,6	94,4	0,0
Centro	21	52,4	47,6	0,0	19,1	80,9	0,0
Sud	13	30,8	69,2	0,0	7,7	92,3	0,0
Isole	23	45,5	54,6	0,0	0,0	90,9	9,1
Totale	99	50,0	50,0	0,0	11,5	86,5	2,1

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 32 - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Banca dati		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web
Nord-ovest	7	7	1 1 1	4	4	1 3	2	1	2 0
Nord-est	7	7	3 2	1	1	1 0	2	2	1 0
Centro	9	9	2 3	4	4	2 1	7	4	5 2
Sud	7	6	3 2	5	5	4 1	2	1	0 1
Isole	3	2	0 1	1	1	1 0	0	0	0 0
Totale	33	31	9 9	15	15	9 5	13	8	8 3

Tavola 32 segue - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Raccolta tabelle			Altro		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web
Nord-ovest	3	2	3 1	2	2	0 0
Nord-est	3	2	2 0	0	0	0 0
Centro	7	5	6 2	2	2	1 0
Sud	3	2	2 0	0	0	0 0
Isole	2	2	2 0	0	0	0 0
Totale	18	13	15 3	4	4	1 0

6.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

I 103 uffici di statistica delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (nel corso del 2008 si è aggiunta Monza) costituiscono un presidio indispensabile a supporto dell'informazione statistico economica a livello provinciale.

Attraverso le funzioni esclusive loro attribuite (coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta - direttiva Comstat n. 4 del 1991) o con la partecipazione a tavoli di concertazione e di programmazione a livello locale, ma anche e soprattutto attraverso propri studi, le camere di commercio svolgono una funzione preziosa, tenendo costantemente aggiornata l'anagrafe delle imprese, monitorando il mercato del lavoro, i prezzi, il commercio con l'estero e in genere svolgendo analisi congiunturali, che trovano particolare espressione e valorizzazione nei *Rapporti sullo stato dell'economia provinciale*, pubblicati dalla quasi totalità delle camere di commercio e presentati nella *Giornata dell'economia*, di cui si è svolta nel 2008 la sesta edizione.

Tali dati sono disponibili sul portale statistico del sistema camerale (www.starnet.unioncamere.it), costantemente aggiornato e capace di rispondere e soddisfare le numerose richieste dell'utenza e che è divenuto strumento di supporto all'attività di sportello per l'informazione economico-statistica sul territorio.

L'analisi dei dati che emergono dalla rilevazione mostra un'alta percentuale di personale femminile, con la parziale eccezione del centro e del sud che presentano tassi più equilibrati (Tavole 33, 34 e 35). Per ciò che attiene alla figura del responsabile, si osserva che la quota percentuale maggiore di donne si ha nel nord-ovest mentre la più bassa nelle isole. Complessivamente poco significativa la percentuale di addetti esclusivamente all'attività statistica (24,5%), con la positiva eccezione del nord-est (41,8%). Gli uffici delle camere delle regioni del mezzogiorno hanno meno addetti per ufficio, rispetto al centro e al nord.

Per quanto riguarda il titolo di studio degli addetti, i laureati in statistica sono il 10,3% del totale contro il 33,8% di laureati in economia, scienze politiche e sociologia. La quota di statistici è massima nel nord-est (16,5%). La percentuale dei laureati in statistica tra i responsabili cresce un poco ed è molto concentrata nel nord-est e nel centro (rispettivamente il 27,3% e il 23,8%).

L'85,8% degli addetti degli uffici sono assunti con un contratto a tempo indeterminato e il 13,9% del totale ha chiesto un contratto part time. Di questi ultimi oltre il 90% sono donne.

Dalla Tavola 36 si evince che l'82,5% degli uffici hanno svolto attività statistica ulteriore rispetto a quella richiesta dall'Istat; percentuali più elevate si riscontrano nel nord (86,4%) e nel centro (85,7%). Il 32,6% l'ha svolta in modo autonomo, il 27,1% nell'ambito di collaborazioni con altri enti, il 26,1% su mandato di altre unità della propria amministrazione e il 14,1% su mandato di altre enti. L'attività autonoma è stata particolarmente elevata nel nord-ovest (39,5%) mentre le collaborazioni lo sono state nel sud (36,7%).

Infine, con riferimento alla diffusione dell'informazione statistica prodotta, le forme di diffusione ancora prevalenti sono state quella della diffusione di volumi (79 casi) o di comunicati stampa (76 casi). Da notare però che la diffusione dei volumi è avvenuta in egual misura su supporto cartaceo e sul web. Abbastanza utilizzate anche le raccolte di tabelle che sono state prodotte in pari misura su supporto informatico o su carta. Nel nord e nel centro la diffusione delle informazioni è stata superiore che al sud (Tavola 37).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 33 - Uffici di statistica delle CCIAA: Personale in dotazione per mansione, sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	Personale adibito all'attività statistica (%)	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
				M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord-ovest	24	84	17,9	25,0	75	8,3	33,3	7,1	51,2
Nord-est	22	79	41,8	32,9	67,1	16,5	25,3	19,0	39,2
Centro	21	61	26,2	44,3	55,7	14,8	47,5	13,1	24,6
Sud	23	48	16,7	45,8	54,2	4,2	37,5	12,5	45,8
Isole	13	30	6,7	40,0	60,0	0,0	23,3	16,7	60,0
Totale	103	302	24,5	35,8	64,2	10,3	33,8	13,2	42,7

Tavola 34 - Uffici di statistica delle CCIAA: personale in dotazione per tipo di contratto

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
				M	F		M	F
Nord-ovest	24	84	89,3	26,7	73,3	14,3	8,3	91,7
Nord-est	22	79	89,9	31,0	69,0	24,1	15,8	84,2
Centro	21	61	82,0	40,0	60,0	14,8	0,0	100,0
Sud	23	48	79,2	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0
Isole	13	30	83,3	40,0	60,0	6,7	0,0	100,0
Totale	103	302	85,8	35,1	64,9	13,9	9,5	90,5

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 35 - Uffici di statistica delle CCIAA: responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
		M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord-ovest	24	29,2	70,8	0,0	58,3	12,5	29,1
Nord-est	22	40,9	59,1	27,3	54,6	13,6	4,5
Centro	21	38,1	61,9	23,8	52,4	19,1	4,8
Sud	23	47,8	52,2	8,7	60,9	17,4	13,0
Isole	13	61,5	38,5	0,0	30,8	7,7	61,5
Totale	103	41,8	58,3	12,6	53,4	14,6	19,4

Tavola 36 - Uffici di statistica delle CCIAA: attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Ripartizioni geografiche	N. uffici di statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	in modo autonomo (%)	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione (%)	Su mandati di altri enti (%)	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti (%)
Nord-ovest	24	83,3	39,5	25,6	9,3	25,6
Nord-est	22	86,4	30,2	27,9	18,6	23,3
Centro	21	85,7	29,2	25,0	18,8	27,1
Sud	23	78,3	30,0	26,7	6,7	36,7
Isole	13	76,9	35,0	25,0	15,0	25,0
Totale	103	82,5	32,6	26,1	14,1	27,2

Tavola 37 - Uffici di statistica delle CCIAA: Diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Banca dati		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web
Nord-ovest	17	14	8 16	21	19	9 20	9	2	4 7
Nord-est	16	11	3 12	19	16	5 19	9	2	4 8
Centro	18	14	4 13	19	17	15 17	7	4	6 4
Sud	18	17	8 15	13	11	8 11	8	2	6 7
Isole	7	7	3 4	7	7	3 4	1	1	1 0
Totale	76	63	26 60	79	70	40 71	34	11	21 26

Tavola 37 segue - Uffici di statistica delle CCIAA: Diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Raccolta tabelle			Altro		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico web
Nord-ovest	19	10	9 13	3	2	1 2
Nord-est	14	5	5 14	5	2	0 4
Centro	15	8	9 11	2	0	2 1
Sud	11	7	5 9	1	0	0 1
Isole	5	5	4 2	1	1	1 1
Totale	64	35	32 26	12	5	4 9

7. COMUNI

Per quanto riguarda le amministrazioni comunali risulta che a fine 2008, sono 3.053 gli uffici di statistica dei comuni, a cui vanno aggiunti 32 uffici di associazioni di comuni che coinvolgono altri 235 comuni. Il tasso di copertura degli uffici di statistica rispetto al totale dei comuni risulta, quindi, a livello nazionale pari al 40,6%, ma la situazione è molto diversificata territorialmente (Tavola 38). Infatti, a fronte di regioni come l'Emilia-Romagna, in cui risultano afferenti al Sistan il 100% delle amministrazioni comunali, o dell'Umbria, dell'Abruzzo, della Basilicata e della Calabria, che presentano un tasso di copertura maggiore all'80%, vi sono regioni come il Piemonte, la Lombardia e la Puglia dove tale tasso è inferiore al 25%, senza contare la Valle d'Aosta e le province autonome di Bolzano e Trento dove è intorno all'1% (Tavola 38).

Se analizziamo la distribuzione degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica dei comuni troviamo ugualmente una situazione fortemente disomogenea: vi è un tasso di copertura vicino al 100% per i comuni con più di 65.000 abitanti ma il tasso decresce col numero di abitanti fino ad arrivare al minimo del 35% per i comuni con meno di 5.000 abitanti (Tavola 39). Questa situazione rende evidente la necessità di un approfondimento sulle modalità di adesione al Sistan, in particolare per le realtà minori: da un lato, infatti, appare necessario puntare a una maggiore presenza nel Sistema, dall'altro tale presenza - per essere significativa - richiede un sensibile sviluppo dell'adesione in forma associata.

La rilevazione Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica ha riguardato, per l'anno 2008, tutti i comuni e le associazioni di comuni appartenenti al Sistan. Le tavole che analizzano i risultati della rilevazione per ciò che attiene alle amministrazioni comunali sono divise per:

- a. comuni capoluogo di provincia: 111 comuni, compresi i capoluoghi delle nuove province sarde ed esclusi gli uffici dei comuni di Ferrara, Firenze e Tempio Pausania che rientrano nelle associazioni di comuni;
- b. associazioni di comuni, di cui fanno parte anche gli uffici dei comuni di Ferrara, Firenze e Tempio Pausania e quelli delle province di Rimini e Rovigo;
- c. altri comuni.

Il tasso di risposta alla rilevazione degli uffici di statistica dei comuni capoluogo e delle associazioni di comuni è stato del 100%, mentre per gli altri comuni è stato superiore al 98%.

Dall'analisi delle tavole relative ai 797 addetti dei 111 uffici di statistica rispondenti dei comuni capoluogo emerge che vi è una preponderanza femminile al nord e una maggiore presenza maschile nel mezzogiorno, meno accentuata nelle isole (Tavole 40 e 41); se si prende in considerazione la figura dei responsabili, tuttavia, si nota invece una preponderanza maschile, più accentuata al nord e nelle isole, mentre al sud le donne responsabili dell'ufficio sono in maggioranza (Tavola 42). Sono significativi i dati relativi al titolo di studio: in un contesto in cui, comunque, è scarsa la presenza di laureati in statistica (7,2%), si registra una quota superiore alla media per il centro (15,5%) e per il nord-est (13,9%). Tale tendenza è analoga a quella relativa ai responsabili degli uffici, tra i quali i laureati in statistica rappresentano complessivamente il 12,6%.

Va rilevato che solo il 68,6% del personale degli uffici è adibito esclusivamente all'attività statistica e che questa proporzione è minima nelle isole (65,7%) e massima nel nord-est (72,8%). Inoltre, l'88,5% del personale lavora con contratto a tempo indeterminato ma questa proporzione cala ulteriormente nel nord-ovest e nel centro (Tavola 41). La proporzione del personale che lavora con un contratto part time è del 10,4% e si tratta di donne nell'88% dei casi.

Con riferimento al quesito posto circa l'attività statistica svolta, il 59,5% degli uffici ha dichiarato di aver svolto durante il 2008 attività statistiche oltre quelle svolte su incarico dell'Istat; si riscontra un maggior livello di attività nel nord, specie nel nord-est (86,4%). In particolare, degli uffici che hanno svolto attività statistica il 39,3% lo ha svolto in modo autonomo, il 34,4% su mandato di altro ufficio della propria amministrazione e il 18,0% in collaborazione con altre amministrazioni. Le collaborazioni sono massime al centro, mentre i livelli di attività realizzata in modo autonomo sono massime nel nord (Tavola 43).

Infine, sulla diffusione dell'informazione statistica c'è da segnalare che la modalità più utilizzata di diffusione di informazioni è il comunicato stampa, seguita dalla raccolta di tabelle e dalla diffusione editoriale di volumi (Tavola 44).

Passando all'analisi dei risultati per le associazioni di comuni, dalla Tavola 45 emerge che sono 32 i relativi uffici di statistica (si ricorda che di questi fanno parte gli uffici di statistica dei comuni di Ferrara, Firenze e Tempio Pausania e delle province di Rimini e Rovigo che, oltre a funzioni per

la propria amministrazione, svolgono anche funzioni di ufficio capofila per le associazioni di cui fanno parte); vi lavorano 119 addetti, dei quali il 31,9% è dedicato esclusivamente alla statistica. Sono laureati in statistica il 16,8% degli addetti e 12,6% dei responsabili. Il 66,4% del personale ha un contratto a tempo indeterminato e il 7,6% un contratto part time (due terzi sono donne). Tutti gli uffici hanno svolto in corso d'anno attività statistica ulteriore rispetto a quella fatta con l'Istat e il 34,4% l'ha svolta in modo autonomo, il 34,4% su mandato di altra unità della propria amministrazione e il 31,3% nella ambito di collaborazioni con altri enti (Tavola 48).

Le raccolte di tabelle e i volumi sono le forme più comuni di diffusione delle informazioni prodotte e prevalente è ancora la modalità di diffusione cartacea delle informazioni (tavola 49).

Chiudendo con l'analisi dei risultati per gli altri comuni non capoluogo di provincia (Tavole 50-54) è noto che, nei 2.890 uffici rispondenti, lavorano 7.105 addetti di cui quasi il 55% donne e solo l'8,1% addetto esclusivamente all'attività statistica. Pure la percentuale di personale laureato in statistica cala (Tavola 50) rispetto al personale addetto agli uffici di statistica dei comuni capoluogo e ancor più delle associazioni (rispettivamente l'1,3%, il 7,2% e il 16,8% del totale).

Le percentuali di addetti con un contratto di lavoro a tempo indeterminato (80,3%) e di quelli in part time (5,1%) sono inferiori a quelle dei comuni capoluogo e inferiori a quelle delle associazioni di comuni (Tavola 51). La proporzione di donne tra i responsabili degli uffici (46,1%) è superiore a quella dei comuni capoluogo e inferiore a quella delle associazioni (Tavola 52).

Anche il tasso di attività statistica si riduce passando da una media nazionale del 59,5% per i comuni capoluogo, o addirittura del 100% delle associazioni di comuni, a una media del 18,2% per gli altri comuni. Anche tra questi ultimi i tassi di attività più alti si riscontrano al nord (soprattutto al nord-est 24%) e al centro (23,3%) (Tavola 53).

Per quel che attiene alla diffusione dell'informazione statistica le forme più utilizzate sono la diffusione di comunicati stampa (lo hanno fatto 295 uffici) o di raccolte di tabelle (248 uffici), ma anche di banche dati (200 uffici). Prevale la modalità di diffusione cartacea per tutte le forme di diffusione e ciò avviene in tutte le ripartizioni geografiche anche se al nord si fa maggiore uso della diffusione via web (Tavola 54).

Gli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale e dei compiti istituzionali delle amministrazioni di appartenenza, hanno partecipato al Psn 2008-2010 con alcuni lavori. Si tratta dei comuni di Brescia, Firenze, Livorno, Milano, Messina, Roma.

L'ufficio di statistica del comune di Brescia ha partecipato con le rilevazioni Indagine sulle famiglie con disabili adulti e Risorse e consumi delle famiglie (che però è stata soppressa per riorientamento delle risorse originariamente assegnate) e gli studi progettuali Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia e Portale della statistica bresciana (che però sono stati rinviati per esigenze di migliore raccordo con altre attività statistiche). Nel 2008 è stata curata la pubblicazione *Habitare in famiglia. Indagine sulle famiglie che curano - Rapporti di ricerca 24/2008*.

L'ufficio di statistica del comune di Firenze ha partecipato con le rilevazioni Le Forze di lavoro nel comune di Firenze, Numerazione civica georeferenziata, La qualità della vita a Firenze, I redditi dei fiorentini e Produzione e consumi culturali a Firenze (quest'ultima soppressa per riduzione di risorse); con le elaborazioni Profilo demografico della città e dell'area fiorentina e sugli Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina, entrambe rinviati per mancanza di risorse; con gli studi progettuali Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps, Sperimentazione campionamento probabilistico nell'indagine sui prezzi al consumo e Valutazione e sperimentazione di software *open source* per la statistica ufficiale a livello locale, che sono però stati soppressi in corso d'anno. *Le forze di lavoro a Firenze* e *Vicini amici. I giovani* sono le due pubblicazioni che sono scaturite dai progetti realizzati. Inoltre l'ufficio, nel 2008, ha realizzato per la propria amministrazione Indagini sul gradimento dei servizi erogati o sull'interesse e la diffusione di iniziative proposte. Insieme a Università di Firenze, regione Toscana e provincia di Firenze ha realizzato il concorso *Conosci la tua regione tramite la statistica* per gli studenti delle scuole medie superiori e ha partecipato con un proprio stand alla Nona Conferenza nazionale di statistica.

L'ufficio di statistica del comune di Livorno ha regolarmente realizzato la rilevazione Le Forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno-Collesalveti. L'ufficio di statistica del comune di Messina ha realizzato lo studio progettuale Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione.

L'ufficio di statistica del comune di Milano ha realizzato: tre rilevazioni - Sistema informativo infanzia e adolescenza-Sia, Progetto base informativa integrata Urban, Percorsi formativi dalla

scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado; le elaborazioni - Proiezioni della popolazione per circoscrizione, sesso ed età al 31/12/2027 e per gli Stranieri iscritti in anagrafe; gli studi progettuali - Laster-Laboratorio statistico territoriale e Analisi sperimentali sull'inflazione spaziale. Sono pure proseguite le attività relative al sistema informativo statistico America-Anagrafe milanese e redditi individuali con archivi.

L'ufficio ha pure condotto attività statistiche a supporto dell'amministrazione e di consulenza statistico-metodologica alle altre direzioni del comune. Ha partecipato con uno stand e la presentazione di un poster alla Nona conferenza nazionale di statistica.

L'ufficio di statistica del comune di Roma ha realizzato: la rilevazione Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale; le elaborazioni Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole con metodologie Gis e Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro nelle aree metropolitane; gli studi progettuali Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo delle banche dati Inps, Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro per il comune di Roma, Sistema informativo sociale, Studio sulle disuguaglianze di salute determinate dalle differenze socio-economiche.

Infine, l'ufficio di statistica del comune di Verona ha realizzato lo studio progettuale Analisi della disponibilità di servizi in centro storico per la popolazione presente.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 38 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province. Situazione al 31.12.2008

REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso numero	Comuni con ufficio di statistica (*) numero	Tasso di copertura %	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso numero	Comuni con ufficio di statistica (*) numero	Tasso di copertura %	REGIONI E PROVINCE	Comuni in complesso numero	Comuni con ufficio di statistica (*) numero	Tasso di copertura %
Alessandria	190	2	1,1	Bologna**	60	60	100,0	Avellino	119	34	28,6
Asti	118	3	2,5	Ferrara**	26	26	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Forlì				Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Cesena**	30	30	100,0	Napoli	92	39	42,4
Novara	88	2	2,3	Modena	47	47	100,0	Salerno	158	78	49,4
Torino	315	28	8,9	Parma**	47	47	100,0	Campania	551	222	40,3
Verbania				Piacenza**	48	48	100,0				
Cusio Ossola	77	1	1,3	Ravenna**	18	18	100,0				
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Bari	48	14	29,2
Piemonte	1.206	78	6,5	Rimini**	20	20	100,0	Brindisi	20	6	30,0
				Emilia-Romagna	341	341	100,0	Foggia	64	10	15,6
Valle d'Aosta	74	1	1,4					Lecce**	97	16	16,5
				Arezzo**	39	21	53,8	Taranto	29	11	37,9
Bergamo**	244	34	13,9	Firenze**	44	27	61,4	Puglia	258	57	22,1
Brescia**	206	18	8,7	Grosseto**	28	24	85,7				
Como	162	4	2,5	Livorno**	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca**	35	32	91,4	Potenza	100	84	84,0
				Massa							
Lecco	90	5	5,6	Carrara**	17	16	94,1	Basilicata	131	106	80,9
Lodi	61	13	21,3	Pisa	39	38	97,4				
Mantova	70	31	44,3	Pistoia	22	3	13,6	Catanzaro	80	78	97,5
Milano	189	65	34,4	Prato	7	1	14,3	Cosenza	155	106	68,4
Pavia	190	6	3,2	Siena**	36	32	88,9	Crotone	27	25	92,6
				Toscana	287	213	74,2	Reggio Calabria**	97	96	99,0
Sondrio	78	1	1,3					Vibo Valentia	50	44	88,0
Varese	141	16	11,3	Perugia	59	54	91,5	Calabria	409	349	85,3
Lombardia	1.546	288	18,6	Terni	33	27	81,8				
				Umbria	92	81	88,0	Agrigento	43	28	65,1
Bolzano	116	1	0,9					Caltanissetta	22	20	90,9
Trento	223	1	0,4	Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
Trentino-Alto Adige	339	2	0,6	Ascoli Piceno**	73	35	47,9	Enna	20	13	65,0
				Macerata**	57	39	68,4	Messina	108	44	40,7
Belluno	69	19	27,5	Pesaro e Urbino	67	39	58,2	Palermo	82	30	36,6
Padova	104	30	28,8	Marche	246	131	53,3	Ragusa	12	12	100,0
Rovigo**	50	17	34,0					Siracusa	21	9	42,9
Treviso	95	24	25,3	Frosinone	91	43	47,3	Trapani	24	24	100,0
Venezia	44	32	72,7	Latina**	33	17	51,5	Sicilia	390	232	59,5
Verona	98	18	18,4	Rieti	73	51	69,9				
Vicenza	121	37	30,6	Roma	121	38	31,4	Cagliari	71	40	56,3
Veneto	581	177	30,5	Viterbo	60	54	90,0	Carbonia-Iglesias	23	13	56,5
								Medio Campidano	28	18	64,3
Gorizia	25	4	16,0	Lazio	378	203	53,7	Nuoro	52	12	23,1
Pordenone	51	50	98,0					Ogliastra	23	9	39,1
Trieste	6	1	16,7	Chieti	104	74	71,2	Olbia			
				L'Aquila	108	100	92,6	Tempio**	26	11	42,3
Udine	137	52	38,0								
Friuli-Venezia Giulia	219	107	48,9	Pescara	46	42	91,3	Oristano	88	34	38,6
				Teramo	47	37	78,7	Sassari	66	25	37,9
Genova	67	55	82,1	Abruzzo	305	253	83,0	Sardegna	377	162	43,0
Imperia	67	47	70,1								
La Spezia	32	25	78,1	Campobasso	84	46	54,8	Italia	8.101	3.288	40,6
Savona	69	60	87,0	Isernia	52	52	100,0				
Liguria	235	187	79,6	Molise	136	98	72,1				

*inclusi i comuni con ufficio di statistica in forma associata

** province che hanno comuni con ufficio di statistica in forma associata

Tavola 39 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica - Situazione al 31.12.200

Fasce demografiche	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica	Tasso di copertura (%)
Fino a 5.000	5.756	2.013	35,0
Da 5.001 a 10.000	1.186	542	45,7
Da 10.001 a 20.000	662	362	54,7
Da 20.000 a 65.000	409	287	70,2
Da 65.000 a 100.000	45	42	93,3
Oltre 100.000	43	42	97,7
Totale	8.101	3.288	40,6

Tavola 40 - Comuni capoluogo di provincia: personale degli uffici di statistica per mansione, sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	Personale adibito all'attività statistica (%)	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
				M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia scienze politiche sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord-ovest	24	200	67,5	41,5	58,5	2,5	9,5	8,5	79,5
Nord-est	22	158	72,8	33,5	66,5	13,9	11,4	11,4	63,3
Centro	22	155	66,5	51,6	48,4	15,5	5,8	18,7	60,0
Sud	23	147	70,7	63,3	36,7	2,0	3,4	17,7	76,9
Isole	20	137	65,7	53,3	46,7	2,2	4,4	13,9	79,6
Totale	111	797	68,6	47,9	52,1	7,2	7,2	13,7	72,0

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavpla 41 - Comuni capoluogo di provincia: personale degli uffici di statistica per tipo di contratto

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
				M	F		M	F
Nord-ovest	24	200	86,0	44,2	55,8	16,5	6,1	93,9
Nord-est	22	158	89,9	33,8	66,2	12,7	0,0	100,0
Centro	22	155	86,5	49,3	50,7	8,4	23,1	76,9
Sud	23	147	93,2	64,2	35,8	3,4	20,0	80,0
Isole	20	137	87,6	55,0	45,0	8,8	33,3	66,7
Totale	111	797	88,5	48,8	51,2	10,4	12,0	88,0

Tavola 42 - Comuni capoluogo di provincia: responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
		M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord-ovest	24	58,3	41,7	4,2	25,0	37,5	33,3
Nord-est	22	63,6	36,4	18,2	27,3	31,8	22,7
Centro	22	54,6	45,5	22,7	13,6	50,0	13,6
Sud	23	47,8	52,2	8,7	13,0	47,8	30,4
Isole	20	65,0	35,0	10,0	15,0	35,0	40,0
Totale	111	57,7	42,3	12,6	18,9	40,5	27,9

Tavola 43 - Comuni capoluogo di provincia: attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Ripartizioni geografiche	N. uffici di statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	in modo autonomo (%)	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione (%)	su mandato di altri enti (%)	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti (%)
Nord-ovest	24	62,5	42,3	34,6	3,9	19,2
Nord-est	22	86,4	42,5	37,5	10,0	10,0
Centro	22	59,1	30,8	34,6	3,9	30,8
Sud	23	47,8	38,9	33,3	11,1	16,7
Isole	20	40,0	41,7	25,0	16,7	16,7
Totale	111	59,5	39,3	34,4	8,2	18,0

Tavola 44 - Comuni capoluogo di provincia: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Banca dati		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale
Nord-ovest	14	6	5	10	11	10	8	9	7
Nord-est	12	10	0	11	13	12	5	13	5
Centro	14	9	3	12	10	7	4	7	5
Sud	5	4	1	3	4	1	2	3	3
Isole	5	3	0	5	7	6	3	3	4
Totale	50	32	9	41	45	36	22	35	24
									17
									13

Tavola 44 segue - Comuni capoluogo di provincia: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Raccolta tabelle			Altro		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo
Nord-ovest	13	5	5	11	2	0
Nord-est	15	8	7	12	1	0
Centro	7	4	4	4	3	2
Sud	6	1	1	4	2	1
Isole	6	4	5	2	0	0
Totale	47	22	22	13	8	3
						4
						3

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 45 - Associazioni di comuni: personale degli uffici di statistica per mansione, sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	Personale adibito all'attività statistica (%)	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
				M	F	Laurea in statistica	Laurea in economiascienze politiche sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord ovest	2	2	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Nord est	12	41	26,8	36,6	63,4	22,0	4,9	43,9	29,3
Centro	15	54	44,4	48,1	51,9	20,4	24,1	14,8	40,7
Sud	2	21	14,3	71,4	28,6	0,0	0,0	14,3	85,7
Isole	1	1	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Totale	32	119	31,9	47,9	52,1	16,8	14,3	25,2	43,7

Tavola 46 - Associazioni di comuni: personale degli uffici di statistica per tipo di contratto

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
				M	F		M	F
Nord-ovest	2	2	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Nord-est	12	41	78,0	31,3	68,8	14,6	50,0	50,0
Centro	15	54	68,5	48,6	51,4	5,6	0,0	100,0
Sud	2	21	33,3	71,4	28,6	0,0	0,0	0,0
Isole	1	1	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	32	119	66,4	43,0	57,0	7,6	33,3	66,7

Tavola 47 - Associazioni di comuni: Responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
		M	F	Laurea in Statistica	Laurea in economia, scienze politiche. sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord-ovest	24	58,3	41,7	4,2	25,0	37,5	33,3
Nord-est	22	63,6	36,4	18,2	27,3	31,8	22,7
Centro	22	54,6	45,5	22,7	13,6	50,0	13,6
Sud	23	47,8	52,2	8,7	13,0	47,8	30,4
Isole	20	65,0	35,0	10,0	15,0	35,0	40,0
Totale	111	57,7	42,3	12,6	18,9	40,5	27,9

Tavola 48 - Associazioni di comuni: Attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Ripartizioni geografiche	N. uffici di statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	in modo autonomo (%)	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione (%)	su mandato di altri enti (%)	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti (%)
Nord-ovest	2	100	0,0	0,0	0,0	0,0
Nord-est	12	100	41,7	41,7	0,0	50,0
Centro	15	100	40,0	40,0	20,0	26,7
Sud	2	100	0,0	0,0	0,0	0,0
Isole	1	100	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	32	100	34,4	34,4	9,4	31,3

Tavola 49 - Associazioni di comuni: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Banca dati		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale
Nord-ovest	1	1	0	0	1	0	1	0	0
Nord-est	2	1	0	2	5	5	2	3	1
Centro	7	5	3	5	6	5	3	5	3
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10	7	3	7	12	10	6	8	5

Tavola 49 segue - Associazioni di comuni: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Raccolta tabelle			Altro		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo
Nord-ovest	1	0	1	0	1	1
Nord-est	8	6	3	3	0	0
Centro	5	2	3	2	1	1
Sud	0	0	0	0	0	0
Isole	0	0	0	0	0	0
Totale	14	8	7	2	2	2

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 50 - Altri comuni: personale degli uffici di statistica per mansione, sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	Personale adibito all'attività statistica (%)	Sesso (%)		Titolo di studio (%)			
				M	F	Laurea in statistica	Laurea in economia scienze politiche sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord ovest	492	1.257	4,6	31,4	68,6	0,8	6,9	15,0	77,2
Nord est	509	1.407	4,8	28,4	71,6	1,6	7,6	16,4	74,3
Centro	473	1.107	7,0	50,2	49,8	1,8	6,9	18,2	73,2
Sud	1.047	2.451	11,3	59,9	40,1	1,3	5,1	11,7	82,0
Isole	369	883	11,1	45,6	54,4	0,9	5,4	14,8	78,8
Totale	2.890	7.105	8,1	45,3	54,7	1,3	6,2	14,6	77,9

Tavola 51 - Altri comuni: personale degli uffici di statistica per tipo di contratto

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	Sesso (%)		di cui con contratto part time (%)	Sesso (%)	
				M	F		M	F
Nord-ovest	492	1.257	80,4	30,5	69,5	6,4	11,3	88,8
Nord-est	509	1.407	83,2	27,9	72,1	7,7	10,1	89,9
Centro	473	1.107	78,2	49,3	50,7	2,3	34,6	65,4
Sud	1.047	2.451	79,9	61,2	38,8	3,8	33,7	66,3
Isole	369	883	79,6	47,8	52,2	5,9	23,1	76,9
Totale	2.890	7.105	80,3	45,5	54,5	5,1	20,1	79,9

Tavola 52 - Altri comuni: responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	Sesso (%)		Laurea in Statistica	Titolo di studio (%)		
		M	F		Laurea in economia, scienze politiche, sociologia	Altra laurea	Altro titolo
Nord-ovest	492	41,5	58,5	0,6	11,0	27,8	60,6
Nord-est	509	39,8	60,2	2,0	12,5	25,9	59,8
Centro	473	55,9	44,1	1,9	11,0	29,0	58,1
Sud	1047	65,9	34,1	0,7	8,8	20,0	70,6
Isole	369	53,7	46,4	0,6	10,4	28,1	61,0
Totale	2.890	53,9	46,1	1,1	10,4	24,9	63,7

Tavola 53 - Altri comuni: attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Ripartizioni geografiche	N. uffici di statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	in modo autonomo (%)	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione (%)	su mandato di altri enti (%)	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio e altri enti (%)
Nord-ovest	492	20,1	6,5	10,8	8,3	6,3
Nord-est	509	24,0	10,4	15,1	10,0	8,5
Centro	473	23,3	9,1	9,3	10,6	8,5
Sud	1.047	13,7	4,1	3,6	6,7	5,4
Isole	369	14,1	4,6	4,3	8,9	5,2
Totale	2.890	18,2	6,5	7,9	8,5	6,5

Tavola 54 - Altri comuni: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Comunicato stampa			Diffusione editoriale			Banca dati		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale e
Nord-ovest	48	39	12	15	28	21	6	14	34
Nord-est	86	73	19	28	42	40	7	10	49
Centro	58	47	21	17	28	26	7	10	36
Sud	79	66	14	14	23	22	6	2	56
Isole	24	17	8	6	7	6	1	1	25
Totale	295	242	74	80	128	115	27	37	200

Tavola 54 - Altri comuni: diffusione dell'informazione statistica per modalità e forma di diffusione

Soggetti	Raccolta tabelle			Altro		
	Totale	Supporto cartaceo	Supporto informatico	Su web	Totale	Supporto cartaceo
Nord-ovest	42	29	21	11	11	8
Nord-est	68	52	46	14	19	13
Centro	31	26	23	7	9	7
Sud	91	83	57	2	11	10
Isole	16	12	8	1	3	2
Totale	248	202	155	41	53	40

PAGINA BIANCA

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2008 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2008-2010

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2008-2010

1.1 Procedura di formalizzazione

Il Programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2008-2010 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 19 giugno 2007, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 5 luglio 2007, quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 20 settembre 2007 e il parere del Garante per la tutela dei dati personali il 15 novembre 2007. Successivamente il programma è stato approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 21 dicembre 2007, con deliberazione n. 146/07 pubblicata nella G.U. n. 111 del 13 maggio 2008, ed è stato approvato con Dpmc del 6 agosto 2008, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 237 alla G.U. n. 252 del 27 ottobre 2008.

L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il Dpr dell'11 novembre 2008, pubblicato sulla G.U. n. 20 del 26 gennaio 2009.

1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale

I contenuti del Psn sono stati definiti in aderenza a quanto stabilito dal Comstat, il quale ha tra l'altro previsto che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I lavori di interesse locale possono essere inseriti nel programma allorché rivestano carattere prototipale, ovvero si tratti di progetti essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili informazioni pertinenti. In questi casi occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta. La tipologia dei progetti programmati è così articolata:

- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone per la sua attività istituzionale;
- *studio progettuale*: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.
- *sistema informativo statistico*: processo statistico in cui i dati prodotti sono rivolti a vari utenti, i quali in ogni caso sono esterni alla istituzione che sviluppa il Sistema e possono essere generalizzati o specifici. I dati elementari e/o aggregati e metadati di documentazione di processi e contenuti informativi e/o tesauri statistici (nomenclature, classificazioni standard, ecc) sono la base informativa del Sistema, provenienti da una pluralità di fonti statistiche e non, a titolarità anche di altri soggetti. I dati raccolti dalle fonti statistiche e non statistiche vengono successivamente integrati o armonizzati, dal punto di vista delle definizioni e delle classificazioni utilizzate e/o dei processi ad essi relativi. La diffusione dei dati ottenuti può avvenire in molteplici forme per finalità di presentazione, navigazione e di elaborazione personalizzate, in ogni caso via web. Per la diffusione dei dati esistono funzioni assai complesse che utilizzano banche dati e/o sistemi di *data warehouse* (sistemi flessibili), mentre per altri sono una semplice messa in rete di dati provenienti da diverse rilevazioni senza possibilità di elaborazioni personalizzate delle informazioni, ovvero basate sulla gestione di pagine statistiche html o fogli excel (sistemi rigidi).

Sono da escludere nel contesto del Psn i sistemi gestionali e quelli di diffusione relativi a singole indagini e elaborazioni, in quanto strumentali e non rispondenti a bisogni informativi generalizzati degli utilizzatori.

1.3 Obiettivi e linee di sviluppo

Il Comstat ha deciso di lasciare inalterate, rispetto al triennio precedente, le linee guida per il Sistan da perseguire nel triennio 2008-2010 al fine di poter valutare il raggiungimento degli obiettivi in un arco di tempo più ampio: Le linee guida sono:

A. Obiettivi di contesto e organizzativi di Sistema

- A1. Rafforzamento dell'identità del Sistema e degli operatori della statistica ufficiale.
- A2. Sviluppo della cultura statistica e dell'uso della statistica nel Paese e in particolare nelle pubbliche amministrazioni.
- A3. Maggiore diffusione della educazione alla statistica nel campo dell'istruzione e della formazione e nei mezzi di comunicazione di massa, nonché stimolo ad una domanda di qualità di informazione statistica.
- A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale.
- A5. Potenziamento della cooperazione tra i soggetti del Sistema ai diversi livelli territoriali.

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

- B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy makers, operatori economici e di tutti i cittadini.
- B2. Sviluppo di rilevazioni statistiche e di sistemi di stime per il territorio.
- B3. Sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, in particolare: ambiente, cultura, giustizia, immigrazione, innovazione tecnologica, mercati dei beni e servizi.
- B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente, anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione.
- B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.).
- B6. Valorizzazione statistica di fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica e della progettazione dei censimenti generali 2010-2011.
- B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici, in particolare a livello territoriale, integrando dati provenienti da indagini statistiche e/o da archivi amministrativi.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati non si può prescindere dall'ispirarsi ad alcuni indirizzi, a carattere trasversale, dei quali cercare di assicurare la più ampia attuazione possibile. Innanzitutto, dal punto di vista del contesto e dell'organizzazione del Sistema appare indispensabile orientare gli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei soggetti privati lungo linee di miglioramento della qualità, rafforzandone il loro ruolo nell'ambito delle rispettive Amministrazioni, favorendo lo sviluppo di processi formativi del personale e potenziandone la capacità di cooperazione ai diversi livelli territoriali. Con riferimento alla produzione, diffusione e utilizzazione dell'informazione statistica occorre provvedere alla diffusione all'interno del Sistema di metodi e standard per l'armonizzazione dei processi di produzione e delle statistiche. È necessario altresì promuovere la normalizzazione della modulistica amministrativa (art. 8, 2° comma l. n. 681/96) e sviluppare l'integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali. È poi importante effettuare l'analisi costi-benefici dell'informazione statistica, quantificando i costi della produzione programmata.

La creazione di condizioni favorevoli ad un sempre più tempestivo ritorno delle informazioni verso i soggetti che partecipano al processo produttivo costituirà un momento fondamentale per un'utilizzazione ottimale dell'informazione statistica.

Nell'ambito delle linee guida il Comstat ha approvato le seguenti priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel triennio di validità del Psn:

1. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni;
2. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con attenzione alla tempestività.
3. maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
4. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali (comunicazione, archiviazione) e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;
5. valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste dal Programma e dei relativi processi di produzione statistica.

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2008

2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti

Al programma 2008-2010 hanno partecipato, oltre l'Istat, 67 soggetti del Sistan e, precisamente: 18 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 16 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, 9 regioni (Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Sicilia e Veneto), le province autonome di Bolzano e Trento, 6 province (Belluno, Bologna, Pesaro e Urbino, Reggio Calabria, Rimini e Rovigo) e 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Verona).

I dati riportati nella Tavola 1, mettono in evidenza che gran parte delle iniziative previste per il 2008 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto l'89% degli obiettivi assegnati, con una lieve aumento rispetto all'anno precedente (88%). La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata del 91% mentre per gli altri enti del Sistan tale percentuale è risultata più bassa, pari all'87%.

Con riferimento alle quattro tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto, per l'Istat, il 92% per le rilevazioni, il 91% per le elaborazioni, l'87% per gli studi progettuali e il 100% per i sistemi informativi statistici; per gli altri enti le percentuali sono state, rispettivamente, del 91%, del 94%, del 60% e del 93%.

In generale, le aree che hanno avuto il più alto tasso di realizzazione, nel complesso dell'attività del sistema, sono state: Conti economici e finanziari (96%), Sistema economico (94%), Metodologie e strumenti generalizzati (93%), Popolazione e società (90%).

Nella stessa Tavola 1 viene riportata, in maggiore dettaglio, la situazione dei progetti realizzati e di quelli non realizzati, con riferimento alla categoria di soggetto titolare, all'area di interesse e alla tipologia. Le mancate realizzazioni hanno riguardato 50 progetti dell'Istat e 80 progetti degli altri soggetti del Sistan. Tali mancate realizzazioni sono dovute anche ad alcune iniziative di razionalizzazione delle attività programmate all'interno dei circoli di qualità che hanno comportato l'accorpamento di alcuni progetti.

Nel corso degli ultimi cinque anni è cresciuto il numero dei progetti previsti, a sintesi di una riduzione dei progetti dell'Istat e di una crescita di quelli previsti dagli altri soggetti del Sistan (Tavola 2). La percentuale di realizzazione dei progetti si è leggermente abbassata (dal 91% all'89%, sia per l'Istat (dal 95% del 2004 al 91% del 2008), sia per gli altri soggetti del Sistan (dal 92% del 2005 all'87% del 2008).

Il calo della percentuale di realizzazione è presente per l'Istat in tutte le tipologie di progetto. Per gli altri soggetti del Sistan si può invece notare un sensibile aumento della percentuale di realizzazione delle elaborazioni, a testimonianza di un più intenso sfruttamento dei giacimenti amministrativi già esistenti.

a) Tipologie di progetti

Nel corso del 2008, come si può rilevare dalla Tavola 3, sono state portate avanti le attività relative a 391 rilevazioni, 406 elaborazioni, 176 studi progettuali e 25 sistemi informativi statistici per un totale di 998 progetti, dei quali 448 dell'Istat e 550 di altri soggetti del Sistan. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area Amministrazioni pubbliche e servizi sociali (246) e nell'area Settori economici (114) che insieme coprono oltre il 50% di tutta l'attività. Con riferimento ai progetti direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 320 sono stati curati dall'Istat e 477 dagli altri soggetti del Sistan.

b) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 2008 ha una cadenza non superiore all'anno (706 su 797); di esse, 450 hanno cadenza annuale mentre 157 hanno cadenza mensile o inferiore al mese (Tavola 4).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno sono risultati pari a 253 (erano 263 nel 2007), che rappresentano il 79% di quelli realizzati in complesso dallo stesso Istituto, mentre per gli altri soggetti del Sistan tali processi hanno riguardato 453 casi (441 nel 2007), con una percentuale pari al 95%.

c) Territorializzazione delle informazioni

I dati delle rilevazioni ed elaborazioni che si riferiscono al livello regionale sono presenti in 217 progetti, cioè il 27% circa del complesso dei progetti realizzati. Più ridotta risulta l'incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale o subcomunale: infatti, soltanto 78 rilevazioni ed elaborazioni delle 798 realizzate (cioè meno del 10%) rendono disponibili informazioni statistiche a tali livelli territoriali (Tavola 5).

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

d) Diffusione

La presenza di progetti nel Psn è legata a numerosi criteri (valore metodologico e conoscitivo dei progetti, rispetto della normativa Sistan, integrazione con altri progetti, qualità e sussistenza dei requisiti di interesse pubblico o di carattere prototipale). In particolare, l'ultimo dei criteri citati, richiamando il concetto di interesse pubblico, fa riferimento alla necessità di prevedere per i progetti inseriti nel Psn la presenza di prodotti finalizzati alla diffusione.

Da questo punto di vista, la Tavola 6 evidenzia che i progetti realizzati nel 2008 hanno condotto nel 68,7% dei casi alla diffusione di almeno un prodotto di interesse pubblico tra comunicati stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle o altri prodotti (65,3% per l'Istat e 71,5% per gli altri enti). La percentuale sale significativamente se ci si riferisce alle elaborazioni (sia per l'Istat, sia per gli altri enti del Sistan), mentre si evidenziano ovviamente valori decisamente più bassi per gli studi progettuali (29,9% per l'Istat e 40,7% per gli altri enti). Relativamente alle rilevazioni il livello di diffusione è pari al 73,1% per l'Istat e al 61,5% per gli altri enti.

Rispetto ai singoli settori, la Tavola 7 evidenzia una forte variabilità nelle percentuali di diffusione: si passa dal 92,9% della Giustizia al 23,1% di Metodologie e strumenti generalizzati. La forma maggiormente utilizzata è ancora rappresentata dalla diffusione editoriale (425 progetti) seguita dalla raccolta di tabelle (307). La diffusione attraverso le banche dati (263 progetti) è presente principalmente nei settori Mercato del lavoro (29) e Ambiente (26) mentre si ricorre al comunicato stampa (165 progetti) prevalentemente in Conti economici e finanziari (36), Ambiente (16), Giustizia (15), Agricoltura, foreste e pesca (15).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 1 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Progetti previsti, progetti realizzati e progetti non realizzati nell'anno 2008, per area, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Pre- visti	Realizzati (a)		Non realizzati		Pre- visti	Realizzati (a)		Non realizzati		Pre- visti	Realizzati (a)	
		N.	%	Rin- viati	Sop- pressi		N.	%	Rin- viati	Sop- pressi		N.	%
Territorio e ambiente	38	34	89	4	-	49	42	86	6	1	87	76	87
Rilevazioni	7	7	100	-	-	20	18	90	2	-	27	25	93
Elaborazioni	20	17	85	3	-	17	16	94	-	1	37	33	89
Studi progettuali	9	8	89	1	-	10	6	60	4	-	19	14	74
Sistemi informativi	2	2	100	0	0	2	2	100	0	0	4	4	100
Popolazione e società	76	71	93	6	-	32	26	81	2	4	108	97	90
Rilevazioni	33	32	97	2	-	10	9	90	-	1	43	41	95
Elaborazioni	26	24	92	2	-	13	11	85	1	1	39	35	90
Studi progettuali	15	13	87	2	-	8	5	63	1	2	23	18	78
Sistemi informativi	2	2	100	0	0	1	1	100	0	0	3	3	100
Amministrazioni pubbliche e	91	71	78	19	2	275	246	89	11	18	366	317	87
Rilevazioni	45	37	82	8	1	115	108	94	3	4	160	145	91
Elaborazioni	28	20	71	7	1	120	115	96	3	2	148	135	91
Studi progettuali	14	10	71	4	-	36	20	56	5	11	50	30	60
Sistemi informativi	4	4	100	0	0	4	3	75	0	1	8	7	88
Mercato del lavoro	28	30	107	1	-	74	55	74	11	8	102	85	83
Rilevazioni	12	15	125	-	-	23	16	70	5	2	35	31	89
Elaborazioni	7	7	100	-	-	32	29	91	1	2	39	36	92
Studi progettuali	8	7	88	1	-	15	6	40	5	4	23	13	57
Sistemi informativi	1	1	100	0	0	4	4	100	0	0	5	5	100
Sistema economico	75	72	96	3	-	52	47	90	3	2	127	119	94
Rilevazioni	32	30	94	2	-	17	16	94	1	-	49	46	94
Elaborazioni	25	25	100	-	-	23	21	91	2	-	48	46	96
Studi progettuali	17	16	94	1	-	10	8	80	-	2	27	24	89
Sistemi informativi	1	1	100	0	0	2	2	100	0	0	3	3	100
Settori economici	85	74	87	6	5	125	114	91	4	7	210	188	90
Rilevazioni	55	50	91	1	4	57	52	91	2	3	112	102	91
Elaborazioni	10	9	90	-	1	56	54	96	1	1	66	63	95
Studi progettuali	19	14	74	5	-	11	7	64	1	3	30	21	70
Sistemi informativi	1	1	100	0	0	1	1	100	0	0	2	2	100
Conti economici e finanziari	59	59	100	-	-	22	19	86	2	1	81	78	96
Rilevazioni	-	-	-	-	-	2	2	100	-	-	2	2	100
Elaborazioni	44	44	100	-	-	11	10	91	-	1	55	54	98
Studi progettuali	15	15	100	-	-	8	6	75	2	-	23	21	91
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	1	1	100	0	0	1	1	100
Metodologie e strumenti	41	38	93	2	1	1	1	100	-	-	42	39	93
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	4	4	100	-	-	-	-	-	-	-	4	4	100
Studi progettuali	37	34	92	2	1	1	1	100	-	-	38	35	92
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	493	449	91	41	8	630	550	87	39	41	1.123	999	89
Rilevazioni	184	171	93	13	5	244	221	91	13	10	428	392	92
Elaborazioni	164	150	91	12	2	272	256	94	8	8	436	406	93
Studi progettuali	134	117	87	16	1	99	59	60	18	22	233	176	76
Sistemi informativi	11	11	100	0	0	15	14	93	0	1	26	25	96

(a) Comprendono, oltre a quelli previsti per il 2008 nel Psn 2008-2010, anche i progetti previsti per il 2009 e/o 2010 e realizzati anticipatamente nel 2008.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 Programma statistico nazionale - Progetti previsti e realizzati per tipologia e soggetto titolare. Anni 2003-2008

	2004		2005		2006		2007		2008	
	Previsti	%	Previsti	%	Previsti	%	Previsti	%	Previsti	%
		Realizzati		Realizzati		Realizzati		Realizzati		Realizzati
Istat										
Rilevazioni	203	98	207	94	201	93	192	89	184	93
Elaborazioni	181	93	190	88	193	89	159	94	164	91
Studi progettuali	132	92	128	88	126	94	141	85	134	87
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	0	0	11	100
Totale	516	95	525	90	520	91	492	90	493	91
Altri enti Sistan										
Rilevazioni	237	89	239	93	233	88	238	87	244	91
Elaborazioni	243	85	252	92	262	94	280	93	272	94
Studi progettuali	48	83	44	84	64	64	90	72	99	60
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	0	0	15	93
Totale	528	87	535	92	559	88	608	88	630	87
Totale										
Rilevazioni	440	93	446	93	434	90	430	88	428	92
Elaborazioni	424	88	442	90	455	92	439	93	436	93
Studi progettuali	180	90	172	87	190	84	231	77	233	76
Sistemi informativi	0	0	0	0	0	0	0	0	26	96
Totale	1.044	91	1.060	91	1.079	90	1.100	88	1.123	89

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 3 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Progetti realizzati nell'anno 2008, per area e settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	7	18	17	16	8	6	2	2	34	42
Territorio	5	3	8	1	2	2	-	1	15	7
Ambiente	2	15	9	15	2	4	-	1	13	35
Popolazione e società	32	9	24	11	13	5	2	1	71	26
Struttura e dinamica della popolazione	12	2	6	9	2	3	-	1	20	15
Famiglia e comportamenti sociali	20	7	18	2	7	2	-	-	45	11
sociali	37	108	20	115	10	20	4	3	71	246
Istituzioni pubbliche e private	11	9	5	15	2	1	-	-	18	25
Sanità	8	49	6	12	2	7	-	-	16	68
Assistenza e previdenza	6	7	-	32	1	1	-	1	7	41
Giustizia	8	9	4	42	1	2	-	-	13	53
Istruzione e formazione	3	29	2	7	-	5	-	-	5	41
Cultura	1	5	3	7	1	4	-	2	5	18
Mercato del lavoro	15	16	7	29	7	6	1	4	30	55
Sistema economico	30	16	25	21	16	8	1	2	72	47
Struttura e competitività delle imprese	8	2	9	5	5	1	-	-	22	8
Ricerca scientifica e innovazione	5	1	1	4	-	5	-	1	6	11
Società dell'informazione	6	3	-	6	2	-	-	-	8	9
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	8	4	1	-	-	1	11	6
Prezzi	9	9	7	2	2	2	-	-	18	13
Settori economici	50	52	9	54	14	7	1	1	74	114
Agricoltura, foreste e pesca	28	13	1	18	5	2	-	-	34	33
Industria	5	14	5	4	1	-	-	1	11	19
Costruzioni	3	7	3	4	3	1	-	-	9	12
Commercio	4	4	-	3	1	1	-	-	5	8
Turismo	4	1	-	-	-	3	-	-	4	4
Trasporti	6	11	-	14	2	-	-	-	8	25
Servizi finanziari	-	2	-	11	-	-	-	-	-	13
Conti economici e finanziari	-	2	44	10	15	6	-	1	59	19
Metodologie e strumenti generalizzati	-	-	4	-	34	1	-	-	38	1
Totale	171	221	150	256	117	59	11	14	449	550

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2008 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
TERRITORIO E AMBIENTE							
Mensile o inferiore	-	4	3	3	3	7	10
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	1	-	1	-	1
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	2	12	9	12	11	24	35
Occasionale	4	-	4	-	8	-	8
Altra	1	2	-	1	1	3	4
Totale	7	18	17	16	24	34	58
POPOLAZIONE E SOCIETÀ							
Mensile o inferiore	5	2	-	2	5	4	9
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	1	1	1	1	2
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	1	-	1	1	2
Annuale	12	5	13	7	25	12	37
Occasionale	9	1	7	1	16	2	18
Altra	6	-	2	-	8	-	8
Totale	32	9	24	11	56	20	76
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI							
Mensile o inferiore	5	27	3	27	8	54	62
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	6	1	13	2	19	21
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	-	7	-	15	-	22	22
Annuale	26	65	12	55	38	120	158
Occasionale	1	-	3	2	4	2	6
Altra	4	3	1	2	5	5	10
Totale	37	108	20	115	57	223	280
MERCATO DEL LAVORO							
Mensile o inferiore	4	1	2	2	6	3	9
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	3	4	-	2	3	6	9
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	-	4	-	5	5
Annuale	2	9	4	20	6	29	35
Occasionale	4	1	1	1	5	2	7
Altra	2	-	-	-	2	-	2
Totale	15	16	7	29	22	45	67
SISTEMA ECONOMICO							
Mensile o inferiore	9	7	11	1	20	8	28
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	1	2	1	3	2	5
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	1	2	-	1	1	3	4
Annuale	14	6	12	18	26	24	50
Occasionale	3	-	-	-	3	-	3
Altra	2	-	-	-	2	-	2
Totale	30	16	25	21	55	37	92

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 4 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2008 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse
segue

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
SETTORI ECONOMICI							
Mensile o inferiore	16	16	2	3	18	19	37
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	8	3	3	1	11	4	15
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	2	3	-	1	2	4	6
Annuale	19	27	4	42	23	69	92
Occasionale	1	-	-	2	1	2	3
Altra	4	3	-	5	4	8	12
Totale	50	52	9	54	59	106	165
CONTI ECONOMICI E FINANZIARI							
Mensile o inferiore	-	1	-	1	-	2	2
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	4	1	4	1	5
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	-	1	34	8	34	9	43
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	4	-	4	-	4
Totale	-	2	44	10	44	12	56
METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI							
Mensile o inferiore	-	-	1	-	1	-	1
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	3	-	3	-	3
Altra	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4	-	4	-	4
TOTALE							
Mensile o inferiore	39	58	22	39	61	97	158
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	13	14	11	19	24	33	57
Quadrimestrale	-	-	1	1	1	1	2
Semestrale	3	14	2	21	5	35	40
Annuale	75	125	88	162	163	287	450
Occasionale	22	2	19	6	41	8	49
Altra	19	8	7	8	26	16	42
Totale	171	221	150	256	321	477	798

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 5 - Programma statistico nazionale 2008-2010 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Terri- torio e am- biente	Popo- lazio- ne e società	Ammi- nistra- zioni pubbli- che e servizi sociali	Merca- to del lavoro	Siste- ma econo- mico	Settori econo- mici	Conti- econo- mici e finan- ziari	Meto- dologie e stru- menti genera- lizzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	40	62	183	62	78	148	53	1	270	357	627
Comune	7	18	22	3	5	5	-	1	23	38	61
Comune capoluogo	1	-	-	-	3	4	-	-	3	5	8
Provincia	5	10	58	20	7	31	11	-	48	94	142
Regione	21	24	75	16	28	35	18	-	111	106	217
Ripartizione geografica	1	7	7	6	1	11	-	-	11	22	33
Nazione	5	3	21	17	34	62	24	-	74	92	166
Ripartizioni territoriali subcomunali	1	2	1	2	1	2	-	-	2	7	9
Sezione di censimento	1	-	-	-	1	1	-	-	1	2	3
Circoscrizione, quartiere, rione	-	2	1	2	-	1	-	-	1	5	6
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni territoriali multicomunali (aggregazioni di comuni)	-	-	39	1	1	4	-	-	4	41	45
Azienda Sanitaria Locale	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	5
Capitaneria di porto	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	2
Circoscrizione e/o compartimento doganale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Circoscrizione giudiziaria	-	-	26	-	-	-	-	-	3	23	26
Codice di avviamento postale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegio elettorale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comunità montana	-	-	1	1	-	-	-	-	-	2	2
Distretto assistenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto scolastico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto telefonico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ufficio di collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uffici finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni Enel	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Soprintendenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Zona Fs	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	5	-	1	2	-	-	1	7	8
territoriali	2	-	-	1	-	1	1	-	3	2	5
Area metropolitana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema locale del lavoro	1	-	-	1	-	-	1	-	3	-	3
Altro	1	-	-	-	-	1	-	-	-	2	2
Punti di rilevamento	4	-	23	-	2	2	-	-	2	29	31
Altro riferimento	11	12	34	1	10	8	2	3	40	41	81
Non definito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	58	76	280	67	92	165	56	4	321	477	798

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 6 - Programma statistico nazionale 2008 - 2010. Diffusione dei progetti realizzati nel 2008 per soggetto titolare e tipologia di progetto

		FORME DI DIFFUSIONE (VALORI PERCENTUALI)						
Istat	Progetti realizzati nel 2008	Progetti con diffusione (a)	% sui realizzati	Banca dati			Diffusione editoriale	Altra forma di diffusione
				Comunicato stampa	specifici	raccolta di tabelle		
Rilevazioni	171	125	73,1	24,8	38,4	38,4	71,2	28,0
Elaborazioni	150	122	81,3	39,3	32,0	27,9	54,9	30,3
Studi progettuali	117	35	29,9	2,9	11,4	28,6	22,9	60,0
Sistemi informativi	11	11	100,0	0,0	72,7	0,0	18,2	9,1
Totale	449	293	65,3	27,3	33,8	31,4	56,7	32,1
Altri enti del Sistan								
Rilevazioni	221	136	61,5	30,1	58,8	52,9	82,4	10,3
Elaborazioni	256	219	85,5	15,5	32,0	60,3	60,3	5,0
Studi progettuali	59	24	40,7	29,2	37,5	29,2	50,0	25,0
Sistemi informativi	14	14	100,0	21,4	50,0	28,6	21,4	14,3
Totale	550	393	71,5	21,6	42,2	54,7	65,9	8,4
Totale								
Rilevazioni	392	261	66,6	27,6	49,0	46,0	77,0	18,8
Elaborazioni	406	341	84,0	24,0	32,0	48,7	58,4	14,1
Studi progettuali	176	59	33,5	13,6	22,0	28,8	33,9	45,8
Sistemi informativi	25	25	100,0	12,0	60,0	16,0	20,0	12,0
Totale	999	686	68,7	24,1	38,6	44,8	62,0	18,5

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 7 - Programma statistico nazionale 2008 - 2010. Diffusione dei progetti realizzati nel 2008 per soggetto titolare e settore di interesse

Settore di interesse	FORME DI DIFFUSIONE (N. PROGETTI)							
	Progetti realizzati nel 2008	Progetti con diffusione (a)	% sui realizzati	Comunicato stampa	Banca dati specifica	Diffusione editoriale	Raccolta di tabelle	Altra forma di diffusione
Territorio	28	13	46,4	4	7	11	5	0
Ambiente	48	41	85,4	16	26	32	13	1
Struttura e dinamica della popolazione	41	33	80,5	5	19	19	15	8
Famiglia e comportamenti sociali	56	31	55,4	4	4	20	6	12
Istituzioni pubbliche e private	43	28	65,1	4	10	16	13	2
Sanità	87	39	44,8	1	17	22	18	6
Assistenza e previdenza	48	39	81,3	7	15	35	27	0
Giustizia	70	65	92,9	15	11	27	44	9
Istruzione e formazione	46	30	65,2	6	22	25	23	3
Cultura	23	17	73,9	0	6	9	8	2
Mercato del lavoro	85	53	62,4	11	29	31	25	2
Struttura e competitività delle imprese	30	18	60,0	0	3	8	7	8
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	17	13	76,5	2	3	9	6	8
Società dell'informazione	17	10	58,8	2	2	9	0	3
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	24	19	79,2	5	11	14	5	2
Prezzi	31	27	87,1	9	20	18	5	6
Agricoltura, foreste e pesca	67	57	85,1	15	14	24	31	2
Industria	33	21	63,6	9	12	20	13	4
Costruzioni	21	10	47,6	6	2	5	5	6
Commercio	13	11	84,6	3	7	8	5	5
Turismo	8	7	87,5	3	4	6	3	2
Trasporti	33	19	57,6	1	6	13	10	6
Servizi finanziari	13	12	92,3	0	2	7	1	3
Conti economici e finanziari	78	64	82,1	36	9	34	19	22
Metodologie e strumenti generalizzati	39	9	23,1	1	2	3	0	5
Totale	999	686	68,7	165	263	425	307	127

(a) almeno un prodotto tra le seguenti tipologie: comunicato stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle, altro prodotto

2.2 Stato di attuazione per area e settore di interesse

2.2.1 Area: territorio e ambiente

Settore: Territorio

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	9	8	7	6	2	2	23	21
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	2	2	-	-	2	-	-	-	4	2
Regione Lombardia	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Regione Sicilia	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Roma	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	8	8	11	9	12	8	3	3	34	28

Gli enti con progetti rientranti nel settore *Territorio* hanno operato nel 2008 per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Psn 2008-2010 che si sono sostanziati in notevoli risultati nell'ambito del consolidamento e sviluppo dei sistemi di stima per il territorio, del miglioramento ed ampliamento dell'informazione statistica territoriale, dello sviluppo di sistemi informativi territoriali nonché della delicata fase di progettazione dei prossimi censimenti.

In tale contesto l'Istat ha proceduto all'aggiornamento, con cadenza mensile, della banca dati degli indicatori regionali di contesto ed all'introduzione di tutti gli indicatori regionali afferenti ai cosiddetti obiettivi di servizio (Delibera Cipe n. 82 del 3 agosto 2007) ed all'aggiornamento della banca dati sulle infrastrutture. Quest'ultima banca dati è consultabile sul sito Istat nell'ambito del progetto di elaborazione, congiuntamente al progetto di Produzione di atlanti territoriali, si è proceduto alla pubblicazione nel luglio 2008 dell'*Atlante statistico delle infrastrutture*. Il volume raccoglie e organizza il patrimonio informativo statistico messo a disposizione dall'Istat e dai soggetti appartenenti al Sistan sui diversi aspetti della dotazione e della funzionalità delle infrastrutture. Rispetto all'edizione precedente (*Le infrastrutture in Italia*, Istat, collana Informazioni n. 7, 2006), questa edizione presenta numerosi elementi di novità: l'informazione fornita permette una descrizione esauriente anche a livello regionale, grazie al notevole incremento di variabili e indicatori per alcuni settori dove l'informazione statistica era più carente. Le aree tematiche maggiormente trattate sono energia, reti stradali, ambiente, commercio e istruzione universitaria; è stata anche implementata una nuova area relativa alle infrastrutture per la ricerca e sviluppo e l'innovazione. Il volume è accompagnato da un software, che permette, oltre che di interrogare dinamicamente i dati che compongono il Sistema, anche l'analisi e lo sviluppo di rappresentazioni cartografiche dei dati statistici. Tutte le informazioni, variabili di base e indicatori, presentano una serie storica estesa (nella maggior parte dei casi dal 1996 fino all'ultimo dato disponibile) e un'ampia raccolta di metadati che ne spiegano le principali caratteristiche e guidano l'utente nel loro corretto utilizzo. Per quanto riguarda il progetto di qualificazione delle aree protette nazionali in termini di fonti censuarie (*MapIncipit*), a seguito della realizzazione del database delle variabili censuarie costruito a partire dalla sovrapposizione delle basi territoriali Istat con le delimitazioni cartografiche delle aree protette, è stato elaborato il documento finale che contiene l'individuazione dei parametri di stima, i controlli sulla qualità delle stime ottenute, la metodologia utilizzata e le stime prodotte. Nell'ambito di una collaborazione con il Dipartimento per l'attuazione del programma di governo, finalizzata al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche attraverso un'attività di documentazione basata su elementi quantitativi, è stato prodotto il volume *100 statistiche per il Paese. Indicatori per conoscere e valutare*, un vero e proprio sistema strutturato di indicatori organizzati in schede comparative di facile lettura. In ognuna delle schede, è stata inserita una lettura del territorio italiano con riferimento all'argomento trattato e un'analisi comparativa rispetto al contesto europeo. Il volume è stato diffuso sul sito internet dell'Istat a maggio 2008. È, inoltre, in via di completamento la realizzazione di un nuovo prodotto che consente di analizzare territorialmente la dotazione di strutture sanitarie e di assistenza nelle regioni e nelle asl (*Atlante statistico territoriale*

dei servizi sanitari); è in corso di revisione un volume cartaceo (che conterrà anche una parte dedicata alla sperimentazione di algoritmi di sintesi di indicatori) e la pubblicazione su internet delle tavole, dei grafici e dei cartogrammi.

Nell'ambito della diffusione delle informazioni a livello territoriale sono di particolare rilievo la messa in esercizio e l'evoluzione dei sistemi informativi Istat Incipit e Sistema di indicatori territoriali (Sitis). Sitis, entrato per la prima volta nel Psn nel 2008, è un sistema di indicatori di tipo demografico, sociale, ambientale ed economico riferito a ripartizioni, regioni, province e capoluoghi. Il sistema permette una lettura integrata del territorio italiano utile all'utenza specializzata e alle istituzioni per il governo del territorio. In particolare, gli indicatori sono raggruppati in 16 aree informative (prezzi, contabilità nazionale, agricoltura, ambiente, imprese, abitazioni, attività edilizia ed opere pubbliche, commercio, trasporti e turismo, mercato del lavoro, condizioni economiche delle famiglie, famiglie ed aspetti sociali, popolazione, sanità, assistenza e previdenza, istruzione, cultura e tempo libero, giustizia, sviluppo sostenibile). Incipit consente la consultazione dei dati relativi alle informazioni di contesto per le politiche integrate territoriali mediante meccanismi di navigazione on line. L'utente può accedere ai contenuti informativi senza percorsi di consultazione predefiniti, individuando autonomamente le informazioni che rispondono alle proprie esigenze informative e visualizzando tavole statistiche di dati aggregati. I due sistemi sono consultabili sul sito dell'Istat alla voce banche dati.

Per le basi territoriali Istat (Bt) ed il Sistema informativo geografico dell'Istat (Gistat), attraverso l'elaborazione Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali, la rilevazione Aggiornamento delle basi territoriali di Census2000 e lo studio progettuale Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di Census2000, si è proceduto all'aggiornamento, nonché all'elaborazione della proposta Istat di aggiornamento delle basi territoriali da sottoporre ai comuni nel corso del 2009. In particolare, per Gistat si è proceduto a completarne la realizzazione e messa in esercizio ed attualmente il sistema, costruito a partire dalle basi territoriali dei censimenti (Census2000), contiene la delimitazione geometrica vettoriale delle sezioni di censimento, delle località abitate e dei confini amministrativi (regioni, province e comuni). Al tempo stesso, è in corso di sperimentazione una piattaforma di produzione in ambiente operativo *Windows*, che una volta a regime, consentirà di coinvolgere direttamente i comuni nelle fasi di validazione delle basi territoriali. Parallelamente alle attività suddette, è stata avviata l'elaborazione della proposta Istat di aggiornamento delle basi territoriali da sottoporre ai comuni. Tale proposta è stata prodotta attraverso fotointerpretazione del territorio utilizzando le ortofoto aeree fornite da Agea e aggiornando quindi la versione definitiva delle basi territoriali di Census2000. L'aggiornamento è stato effettuato utilizzando per la prima volta un database geografico contenente numerosi *layer* (SII, grafi stradali, fogli di mappa catastale, comunità montane, aree naturali protette) e attraverso l'implementazione delle funzioni Gis di *database versioning e reconciling*. A partire da giugno 2008 sono state aggiornate le Bt di 10 regioni, per un totale di 2.705 comuni che rappresentano circa il 44 % della superficie nazionale e il 37 % della popolazione residente.

Per i censimenti 2010-2011, l'Istat ha realizzato diversi progetti inerenti la progettazione delle specifiche attività e, contestualmente, ha operato una razionalizzazione dei molteplici adempimenti operativi. Per questo la Rilevazione pilota per la verifica dei metodi di acquisizione di informazioni e dati per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie, l'elaborazione Costruzione di aree di output nei centri abitati di grande dimensione e lo studio progettuale Studio per l'aggiornamento delle basi territoriali sono stati fatti confluire in altri progetti a più ampio raggio d'azione. Le attività di progettazione orientate alla realizzazione dei prossimi censimenti hanno interessato principalmente due aree di studio e di intervento: la prima finalizzata a introdurre innovazioni sostenibili di metodo e di tecniche, con elaborazioni volte ad applicazioni sperimentali con particolare riferimento alla georeferenziazione ed alla costruzione delle aree di output; la seconda orientata all'organizzazione della rete di rilevazione. Sul versante della seconda area è stato condotto lo studio Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione che ha consentito di confrontare e valutare differenti modelli organizzativi al fine di definire la composizione e i compiti da assegnare alla rete di rilevazione territoriale nei censimenti del 2010 e 2011, partendo da un'analisi critica delle precedenti organizzazioni, tenendo conto della legislazione vigente e futura (soprattutto in materia di autonomia) e dello schema organizzativo generale disegnato per le prossime rilevazioni censuarie. Nell'ambito della prima area di studio ed intervento per i censimenti, sono stati condotti sei progetti, oltre alle attività di aggiornamento delle Bt e del sistema Gistat. Nell'ambito della georeferenziazione dei dati censuari con l'ausilio di archivi di numeri civici sono state realizzate attività di particolare rilevanza per la prossima tornata censuaria. Specificatamente, con il progetto Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende

e terreni agricoli sono state definite le specifiche tecniche e le modalità operative per la georeferenziazione delle aziende e dei terreni agricoli, a partire da una valutazione critica dell'esperienza del censimento dell'agricoltura del 2000 e considerando le principali indicazioni da parte degli organismi europei ed internazionali. Tale attività è essenziale e propedeutica alla effettuazione del prossimo censimento dell'agricoltura. Il progetto Rilevazione campionaria per la misurazione della qualità di un archivio integrato di numeri civici per aree campione ha consentito di verificare, mediante una rilevazione svolta presso un campione di sezioni di censimento di alcuni comuni, la qualità e copertura effettiva di un database di numeri civici ottenuto mediante tecniche di integrazione di archivi contenenti numeri civici, grafi vettoriali delle strade ed itinerari di sezione 2001 georeferenziati per sezione di censimento. Contestualmente ai risultati della rilevazione, lo studio Metodi e tecniche per la realizzazione di un archivio integrato di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento sono stati definiti i metodi e le tecniche per costruire, mediante tecniche di integrazione, un database di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento di massima qualità e copertura. Nell'ambito delle stime di copertura e coerenza tra archivi di numeri civici per aree campione gli specifici progetti hanno consentito di verificare, mediante appropriate elaborazioni, la copertura e la coerenza dei dati relativi ai numeri civici presenti nei principali archivi (per esempio Asia Unità locali/Iulgi) mediante tecniche di *matching*, confronto e conteggio. Per le attività necessarie al supporto e al controllo delle rilevazioni censuarie sono stati attuati lo Studio progettuale per l'impiego di un archivio integrato di numeri civici a supporto e controllo delle rilevazioni censuarie e la Rilevazione sperimentale su numeri civici ed edifici ai fini della conduzione del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 2° censimento degli edifici, attività di particolare rilevanza per la prossima tornata censuaria. In particolare, la rilevazione pre-censuaria sui numeri civici (Rnc) è stata finalizzata alla produzione di informazioni di controllo da utilizzare nell'ambito della nuova strategia censuaria, basata sull'uso delle liste anagrafiche per guidare la rilevazione censuaria. Il campo di osservazione della rilevazione pre-censuaria sui numeri civici è costituito dai centri e nuclei abitati dei comuni al di sopra dei 20.000 abitanti. Lo studio progettuale ha, nel contempo, definito le modalità di impiego dell'archivio di numeri civici a supporto e controllo del censimento della popolazione e delle abitazioni dettagliandole in base alla classe di ampiezza demografica dei comuni. Per la costruzione di aree di output, infine, il settore ha condotto la Rilevazione di informazione e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione. Le aree di censimento vengono disegnate per le strategie campionarie *long form* – *short form* e rappresentano una suddivisione intermedia tra le sezioni di censimento e le eventuali aree sub-comunali definite dal comune. Ad esse saranno riferiti tutti i risultati censuari delle stime campionarie delle variabili comprese solo nelle *long form* nei comuni di tipo A (>50.000 e comuni capoluogo) e tipo B (20.000-50.000). Nel corso del 2008 sono state costruite aree di censimento sperimentali, tramite accorpamento delle aree elementari in aree di censimento mediante l'applicazione di tecniche di ricerca operativa e analisi della segregazione e dell'autocorrelazione spaziale.

Infine, relativamente alle attività svolte dall'Istat nell'ambito del settore, è da menzionare il progetto, considerato di interesse strategico per le statistiche dell'Unione europea, *Urban Audit III*, coordinato dalla Dg Regio (UE - Directorate General for Regional Policy) in stretta cooperazione con Eurostat. L'obiettivo prevede la costruzione di un database di indicatori descrittivi delle fondamentali dimensioni demografiche, sociali, economiche e ambientali dei principali contesti urbani dell'Unione europea, che copre 362 città europee di 28 nazioni. Sono stati recentemente definiti gli accordi formali tra Eurostat e i vari uffici nazionali di statistica; le novità salienti rispetto a *Urban Audit II* sono, per l'Italia, l'aumento del numero di città prese in esame e una revisione del numero di variabili da raccogliere. Inoltre, è stata modificata la definizione di *Larger Urban Zone* (Luz) per l'Italia in particolare: si è passati dalla provincia di riferimento della città al sistema locale del lavoro 2001 che ha come centro principale la città stessa.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in stretta collaborazione con i referenti del Corpo forestale dello Stato, ha realizzato la rilevazione Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio, indagine, che oltre ad essere condotta a fini decisionali, ha lo scopo di monitorare i livelli di adesione al protocollo di Kyoto e la rilevazione dei dati meteoniveometrici di 130 stazioni meteo-mont del Corpo forestale dello Stato.

La fondazione Istituto Guglielmo Tagliacarne ha condotto l'elaborazione Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali. I dati sono stati elaborati a livello puntuale e comunale per categoria infrastrutturale e sono stati presentati all'interno dell'*Atlante delle infrastrutture del Cnel* (www.portalecnel.it).

Il comune di Firenze ha svolto la rilevazione Numerazione civica georeferenziata proseguendo nell'assegnazione di coordinate geografiche a tutti i numeri civici e aperture del territorio comunale. La georeferenziazione della numerazione civica consente l'associazione di qualsiasi archivio contenente la variabile indirizzo e la conseguente possibilità di sviluppo di analisi statistiche territoriali per ogni tipo di porzione del territorio comunale. È stata inoltre stipulata una convenzione con l'Istat per la verifica dell'archivio per mezzo di altre basi dati di civici georeferenziati, in vista dei prossimi censimenti. Ha avuto inizio il progetto di attribuzione della numerazione civica interna con la realizzazione di una banca dati dei numeri civici con costruzione delle relazioni tra numero civico e oggetti catastali.

Il comune di Milano ha proseguito nelle operazioni di sviluppo ed aggiornamento del sistema informativo Laster - Laboratorio statistico territoriale.

La regione Lombardia ha pubblicato l'*Annuario Statistico della Lombardia* con anno di riferimento dati 2007.

La regione Siciliana ha prodotto l'*Atlante socioeconomico della Sicilia*. Il volume, redatto in collaborazione con l'ufficio regionale dell'Istat, propone in una serie di cartografie le rappresentazioni dei principali indicatori statistici con riferimento ai territori comunali. Il prodotto è stato pubblicato sul sito del servizio www.regione.sicilia.it/bilancio/statistica.

In sintesi, il settore ha realizzato 28 dei 34 progetti programmati per il 2008. L'elaborazione a titolarità del comune di Roma Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie Gis è stata soppressa per riduzione delle risorse originariamente assegnate. Risultano rinviati ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate per l'Istat l'elaborazione Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali ed lo studio Metodologie Gis per la costruzione di aree generalizzate di output, e per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali gli studi progettuali Catasto delle valanghe e Monitoraggio statistico reti di sviluppo rurale. Infine, il progetto del comune di Brescia Portale della statistica bresciana è stato rinviato ai due anni successivi per migliorare il raccordo con altra attività statistica.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: TERRITORIO E AMBIENTE

SETTORE: TERRITORIO

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-02126	Rilevazione sperimentale su numeri civici ed edifici ai fini della conduzione del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 2° censimento degli	RIL	Realizzato
IST-02127	Rilevazione di informazione e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione (*)	RIL	Realizzato
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture	ELA	Realizzato
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA	Realizzato
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del	ELA	Realizzato
IST-01978	Stime di copertura e coerenza tra archivi di numeri civici per aree campione	ELA	Realizzato
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali	ELA	Realizzato
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali	ELA	Realizzato
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione	STU	Realizzato
IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli	STU	Realizzato
IST-01979	Metodi e tecniche per la realizzazione di un archivio integrato di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento	STU	Realizzato
IST-02124	Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di census 2000 (*)	STU	Realizzato
IST-02125	Studio progettuale per l'impiego di un archivio integrato di numeri civici a supporto e controllo delle rilevazioni censuarie (*)	STU	Realizzato
IST-02181	INCIPIT (*)	SIS	Realizzato
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis) (*)	SIS	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01976	Rilevazione campionaria per la misurazione della qualità di un archivio integrato di numeri civici per aree campione	RIL	Realizzato anticipatamente
IST-02183	Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000 (*)	RIL	Realizzato anticipatamente
IST-01977	Stime di copertura e coerenza tra numeri civici di Asia unità locali/IULGI (Indagine sulle unità locali delle grandi imprese) per aree campione	ELA	Realizzato anticipatamente
IST-01904	Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-01049	Metodologie GIS per la costruzione di aree generalizzate di output	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-01974	Rilevazione pilota per la verifica dei metodi di acquisizione di informazioni e dati per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie	RIL	Confluito in altro progetto
IST-02123	Costruzione di aree di output nei centri abitati di grande dimensione (*)	ELA	Confluito in altro progetto
IST-02184	Studio per l'aggiornamento delle basi territoriali (*)	STU	Confluito in altro progetto
Titolare: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali			
PAC-00026	Dati meteorologici di 130 stazioni meteo del Corpo forestale dello Stato	RIL	Realizzato
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	RIL	Realizzato
PAC-00062	Catasto delle valanghe	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
PAC-00067	Monitoraggio statistico reti di sviluppo rurale (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Regione Lombardia			
LOM-00001	Annuario Statistico Regionale - Lombardia (*)	SIS	Realizzato
Titolare: Regione Sicilia			
RSI-00001	Atlante socioeconomico della Sicilia (*)	ELA	Realizzato
Titolare: Comune di Brescia			
BRE-00014	Portale della statistica bresciana	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
Titolare: Comune di Firenze			
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	RIL	Realizzato
Titolare: Comune di Milano			
MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU	Realizzato

Titolare: Comune di Roma

ROM-00007	Usi del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie GIS	ELA	Soppresso riduzione risorse originariamente assegnate	per delle

Titolare: Istituto Guglielmo Tagliacarne

TAG-00005	Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali	STU	Realizzato	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Ambiente

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	11	9	2	2	-	-	15	13
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	2	-	-	-	1	-	-	-	3	-
Ministero dei trasporti	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	13	13	7	7	4	4	1	1	25	25
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	19	17	26	24	7	6	1	1	53	48

Per il settore *Ambiente*, nel 2008, sono stati realizzati 48 progetti dei 53 previsti. Di questi 13 sono stati realizzati dall'Istat (2 rilevazioni, 9 elaborazioni e 2 studi progettuali) e 25 dall'Ispra (ex Apat), agenzia leader nel campo della protezione ambientale (13 rilevazioni, 7 elaborazioni, 4 studi progettuali e un sistema informativo). Su un totale di 53 progetti, quelli che entrano per la prima volta nel Psn sono 6 e di questi l'Istat ne ha avviati due: il primo, Studio degli abitanti equivalenti, è una stima calcolata sul totale degli abitanti urbani, ritenuta valida ai fini del dimensionamento degli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane. Il secondo progetto, invece, è una elaborazione relativa alla indagine Multiscopo delle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie.

L'Ispra, oltre a proporre la nuova elaborazione Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati climatologici di interesse ambientale - Scia, propone altresì la nuova rilevazione Inventario dei fenomeni franosi. Va sottolineata, inoltre, l'intensificazione dell'attività trasversale tra i Circoli di qualità *Ambiente*, *Territorio Agricoltura*, molto utile per ampliare e migliorare la qualità dell'informazione statistica.

L'attualità e la rilevanza delle problematiche ambientali, nonché le loro implicazioni internazionali e la necessità di un costante aggiornamento rendono complesso il problema della rilevazione statistica di questi fenomeni, per loro natura variegati e complessi. I dibattiti tecnici che si svolgono nel Circolo di qualità dedicato riflettono la problematicità del settore, la necessità di selezionare tra la numerosità delle proposte progetti che non replichino le informazioni e che evitino la sovrapposizione dei progetti, che colmino lo squilibrio tra domanda e offerta del settore. L'integrazione tra la dimensione ambientale, quella sociale ed economica, i progressi della legislazione ambientale degli stati membri e quindi la necessità di cooperazione statistica a livello internazionale per il rinvenimento di indicatori comuni, sono le criticità che il settore sta via via cercando di risolvere. Per ciò che concerne, in particolare, l'integrazione tra informazione ambientale ed economica, in sede Onu è stato evidenziato come l'implementazione del sistema di contabilità integrata ambientale ed economica secondo il manuale internazionale Seea dia valore aggiunto ad entrambi i tipi di informazione. La presente edizione del Psn prevede come priorità di seguire le indicazioni contenute nel sesto programma di azione ambientale e il programma statistico della Commissione europea.

In tema di statistiche ambientali prosegue il potenziamento delle basi dati e l'innovazione delle modalità di raccolta e di elaborazione al fine di soddisfare le sempre maggiori richieste di informazioni.

Nel corso dell'anno è stato concluso l'accordo con il Ministero dello sviluppo economico per rilevare le informazioni utili ai fini degli Obiettivi di servizio relativi alla riduzione delle perdite di acqua e al miglioramento dei servizi di depurazione. A tal fine è stata progettata una complessa rilevazione presso oltre 4.000 enti gestori dei servizi idrici con questionari personalizzati da acquisire, compilare e spedire via web con protocollo sicuro. La rilevazione si compone di 10 questionari che coprono le quattro fasi del ciclo delle acque ad uso potabile, dalla captazione alla distribuzione e dalla raccolta delle acque reflue alla depurazione. La personalizzazione dei

questionari è effettuata con le informazioni, già disponibili negli archivi dell'Istat, relative ad oltre 40 mila impianti. I questionari e le variabili da rilevare sono stati discussi anche nel gruppo tecnico presso il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis) con gli uffici di statistica delle regioni, le Arpa e l'Ispira.

La Rilevazione sull'ambiente urbano è stata effettuata con questionari via web, che hanno consentito un notevole guadagno di tempestività. La rilevazione copre sette tematiche sulla qualità dell'ambiente in tutti i comuni capoluogo di provincia (aria, acqua, energia, inquinamento acustico, trasporti urbani, rifiuti e verde urbano). Nel mese di agosto sono stati diffusi i principali dati relativi all'anno precedente, ma le migliori tecniche di acquisizione, unitamente al miglioramento delle tecniche di controllo e validazione dei dati, consentiranno la realizzazione di almeno tre nuovi approfondimenti tematici: sui trasporti urbani (pubblici e privati), sulle modalità di gestione dei rifiuti urbani e sulla qualità dell'aria.

La raccolta dei dati termopluviometrici ha superato le 4.000 stazioni sparse sul territorio italiano. Il maggior numero di informazioni è stato raccolto presso gli Istituti idrografici con informazioni giornaliere (la serie storica va dal 1951 al 2007). I dati sulle precipitazioni e sulle temperature minime, massime e medie, devono ora essere sottoposti a validazione statistica per eliminare le osservazioni anomale e ad una ricostruzione delle informazioni mancanti con tecniche da donatore sulla base delle stazioni più simili, più vicine e più complete.

Il *Data Center* dedicato alla raccolta e all'analisi degli indicatori di sviluppo sostenibile, che spaziano dal campo più prettamente ambientale e delle risorse naturali a quello economico e sociale (sanitario, scolastico, ecc.), è stato popolato con 78 indicatori, che coprono, generalmente, gli anni 2000-2007 e che hanno quasi sempre un dettaglio regionale.

Molti dei progetti del settore *Ambiente* hanno dato luogo a pubblicazioni o alla creazione di banche dati, un elemento di importanza cruciale per un settore così al centro dell'interesse della pubblica opinione. Tra questi si possono citare:

- l'aggiornamento al 2007 dell'*Annuario di statistiche ambientali*, contenente informazioni sullo stato dell'ambiente e sui principali fattori di pressione ambientale, nonché sulla percezione delle famiglie rispetto ad alcune tematiche ambientali;
- l'edizione annuale al 2007 della rilevazione Dati ambientali sulle città;
- il progetto Indicatori di sviluppo sostenibile multidomini ambientale, sociale economico che ha generato una banca dati contenente i principali indicatori che hanno impatto sulla sostenibilità dello sviluppo; gli indicatori inseriti nella banca dati sono stati selezionati in accordo con Eurostat;
- il progetto sui rifiuti urbani speciali e pericolosi, continuazione di un progetto presente anche l'anno precedente, che ha dato luogo alla pubblicazione *Rapporto rifiuti 2007*.

Nell'ambito della contabilità ambientale, sono state completate nel 2008 innovazioni nei conti di tipo Namea (*National Accounting Matrix including Environmental Accounts*) e nei conti della spesa per la protezione dell'ambiente (Epea – *Environmental Protection Expenditure Account*) e per l'uso e la gestione delle risorse naturali (Rumea – *Resource Use and Management Expenditure Account*); i principali risultati sono stati resi disponibili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo www.istat.it/conti/ambientali/.

Per gli stessi conti sono inoltre state realizzate stime degli aggregati regionali; nel caso del progetto Contabilità ambientale e politiche di sviluppo: conti Namea delle emissioni atmosferiche delle regioni italiane, la regionalizzazione è stata realizzata con il supporto finanziario del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico.

Per quanto riguarda i conti dei flussi di materia a livello di intera economia, nella risposta al primo questionario Eurostat sul tema sono stati rivisti la classificazione dei prelievi dal territorio nazionale e i metodi di calcolo di alcuni aggregati, coerentemente con gli sviluppi metodologici internazionali più recenti.

Nel Psn 2008-2010 assume carattere innovativo il progetto relativo ad un Sistema informativo statistico database Annuario dei dati ambientali, già nato nel 2004, e basato su una banca dati centralizzata presso l'Ispira.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: TERRITORIO E AMBIENTE**SETTORE: AMBIENTE****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città	RIL	Realizzato
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici	RIL	Realizzato
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA	Realizzato
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie	ELA	Realizzato
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità	ELA	Realizzato
IST-01999	Conti dei flussi di materia	ELA	Realizzato
IST-02001	Conto EPEA (conto della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA	Realizzato
IST-02002	Conto RUMEA (conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse)	ELA	Realizzato
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	ELA	Realizzato
IST-02005	Applicazioni analitiche della contabilità ambientale e sviluppo sostenibile	ELA	Realizzato
IST-02156	Multiscopo sulle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie (*)	ELA	Realizzato
IST-01994	Indicatori di sviluppo sostenibile multidomini: ambientale, sociale, economica	STU	Realizzato
IST-02087	Studio degli Abitanti Equivalenti (*)	STU	Realizzato
IST-02000	Conti delle risorse naturali in unità fisiche	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02003	Conti economici delle risorse naturali	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	ELA	Realizzato

Titolare: Ministero dell'interno

INT-00012	Attività di soccorso svolta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	ELA	Realizzato
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA	Realizzato

Titolare: Ministero della difesa

MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA	Realizzato

Titolare: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

PAC-00061	Infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal CFS (Corpo forestale dello stato)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PAC-00063	Telerilevamento satellitare ed indicatori agroambientali□	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
PAC-00064	Indagini sullo stato delle acque interne (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero dei trasporti

TRA-00011	Raccolta di olii usati	RIL	Realizzato
TRA-00012	Raccolta di batterie esauste	RIL	Realizzato

Titolare: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA	Realizzato
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA	Realizzato

Titolare: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat

APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	RIL	Realizzato
APA-00004	Qualita' dell'aria	RIL	Realizzato
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL	Realizzato
APA-00006	Qualita' delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL	Realizzato
APA-00007	Qualita' delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL	Realizzato
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL	Realizzato
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL	Realizzato
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL	Realizzato
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	RIL	Realizzato
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL	Realizzato
APA-00023	Qualità delle acque dolci superficiali	RIL	Realizzato
APA-00024	Stato chimico delle acque sotterranee	RIL	Realizzato
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi (*)	RIL	Realizzato
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA	Realizzato
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA	Realizzato
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA	Realizzato
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA	Realizzato
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA	Realizzato
APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA (*)	ELA	Realizzato
APA-00025	Progetto "Carta della Natura"	STU	Realizzato
APA-00026	ITHACA - Italy HAZard from CApable faulting	STU	Realizzato
APA-00029	L'eco-efficienza dei settori produttivi (Indicatori di disaccoppiamento ai fini della sostenibilità)	STU	Realizzato
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali (*)	SIS	Realizzato
APA-00008	Qualita' delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA	Confluito in altro progetto
APA-00028	Registri previsti dai Regolamenti Comunitari Emas ed Ecolabel	STU	Confluito in altro progetto

Titolare: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA	Realizzato

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA	Realizzato

2.2.2 Area: popolazione e società**Settore: Struttura e dinamica della popolazione**

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	12	6	6	6	6	2	2	25	26
Ministero dell'interno	1	1	5	5	1	1	-	-	7	7
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Bologna	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Firenze	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Messina	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	13	14	16	15	10	9	3	3	42	41

In linea con gli obiettivi prioritari individuati nel Psn 2008-2010 e con quanto auspicato dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica per l'area demografica, nel corso del 2008 l'attività dell'Istat in questo settore si è incentrata sulla fase preparatoria della prossima tornata censuaria, sull'integrazione dei dati sulla presenza straniera in Italia e sulla riduzione dei tempi di diffusione dei principali indicatori demografici.

Nell'ambito della Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni sono proseguite le attività di perfezionamento delle ipotesi di modelli, fino ad arrivare alla predisposizione di tre nuove ipotesi di modelli di rilevazione (fogli di famiglia) *short form*, *medium form*, *long form*, da testare in occasione dell'indagine pilota 2009.

Per quanto riguarda la Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, sono state esaminate nel dettaglio tecnico alcune esperienze già svolte in Italia nella realizzazione di applicazioni basate sul web e rivolte a gruppi numerosi di cittadini: in particolare, è stata valutata l'applicazione web approntata dal Ministero dell'interno per la gestione del Decreto flussi immigratori. È iniziata, inoltre, l'analisi dei dati che dovranno essere elaborati per la suddetta rilevazione pilota mediante strumenti e metodologie standard dell'Istat. È stata infine avviata la definizione dello schema dei dati e la predisposizione delle necessarie basi di dati.

La prevista Rilevazione censuaria di popolazione e abitazioni nei comuni di maggiore dimensione non è stata effettuata in quanto, nel corso del 2007, i principali aspetti di tipo tecnico e metodologico che caratterizzavano la proposta di triennializzazione dell'indagine hanno costituito oggetto di ulteriori approfondimenti. I rischi connessi all'adozione di metodi non sufficientemente testati (tra cui anche il rischio distorsivo che tale approccio potrebbe provocare sulla produzione delle statistiche demografiche correnti), unitamente alla riduzione dei tempi di progettazione derivante dall'anticipazione al 2009 dell'inizio delle operazioni censuarie, hanno condotto a ritenere inopportuna la scelta della triennializzazione della rilevazione nei comuni di maggiori dimensioni.

Sul versante delle statistiche sull'immigrazione, si è conclusa la fase di studio per il Sistema informativo stranieri con il popolamento della componente a tavole predefinite, direttamente scaricabili dall'utente, e lo sviluppo della componente multidimensionale che darà la possibilità di costruire tavole *ad hoc* da una lista di variabili. Il sistema informativo mira a integrare le informazioni sugli stranieri disponibili in Istituto. Le aree tematiche trattate nel sistema integrano gli aspetti demo-sociali, quelli economici rilevati attraverso indagini dirette e le fonti informative costituite a fini amministrativi acquisite all'esterno. Il Sis è costituito da tavole di dati statistici, pubblicazioni, comunicati stampa, note informative associate alla tematica stranieri e immigrati nonché da tutte le informazioni relative alla documentazione delle indagini. Sono state adottate tecnologie innovative sia per la gestione e il disegno dei contenuti informativi sia per la navigazione on line.

È proseguita la regolare rilevazione del Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza, iniziata nel 1994, che permette la raccolta in ciascun comune dei su nascite, decessi e iscrizioni cancellazioni anagrafiche dei cittadini stranieri

nel corso dell'anno, e sugli stranieri che risultano registrati in anagrafe alla fine di ciascun anno, classificati per genere e per singola cittadinanza.

Si è svolta regolarmente anche l'elaborazione Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri, su fonte Ministero dell'interno, il cui scopo è pervenire ad una quantificazione della presenza straniera regolare mediante l'individuazione dei permessi di soggiorno in vigore e di quelli che, seppure scaduti, vengono successivamente prorogati. I dati statistici elaborati dall'Istat sono disponibili a partire dal 1992, ed offrono una interessante serie di informazioni sulla popolazione straniera, secondo alcune modalità demografiche (sesso, età, stato civile), nonché in base ai motivi della presenza in Italia, con un'analisi estesa alle singole comunità e con una disaggregazione territoriale provinciale. È continuato lo studio progettuale per l'applicazione del Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico (n.862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, 11 luglio 2007) relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale. Il regolamento fissa norme comuni per la rilevazione di dati e la compilazione di statistiche comunitarie in materia di migrazione e protezione internazionale.

Sono proseguite le attività dell'Istat finalizzate all'acquisizione dei dati attraverso l'Indice nazionale delle anagrafi - Sistema di accesso e interscambio anagrafico con il progetto Monitoraggio dello stato di realizzazione sul progetto Ina - Saia, soprattutto per quanto riguarda la verifica del grado di copertura e della qualità delle informazioni contenute nel sistema.

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione delle fonti sono in corso gli Studi per la realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche. Per predisporre le basi per la realizzazione di un Registro nazionale sugli individui, previsto nell'aggiornamento 2010 del Psn, è stato ulteriormente sviluppato un progetto mirato all'utilizzo delle potenzialità statistiche della Base dati anagrafica dell'Anagrafe tributaria. Nel contempo è iniziato uno studio di fattibilità finalizzato all'impiego di tale fonte a supporto alle rilevazioni statistiche dell'Istituto sulle persone per migliorare la loro qualità e i relativi costi di svolgimento.

Lo studio Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche, definito nell'ambito di una convenzione con il Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, è finalizzato all'analisi del personale operante nel sistema sanitario nazionale. A tal fine è stata condotta una ricognizione sulle fonti amministrative sui servizi sanitari e sul personale sanitario.

Per quanto riguarda la 3° edizione dell'Indagine campionaria sulle nascite, nel corso del 2008 sono state avviate le attività di progettazione. A dicembre 2008 l'indagine è stata inserita tra i progetti finanziati dall'Isof, sotto il progetto Maternità e partecipazione femminile al mercato del lavoro. Con riferimento al Movimento e calcolo della popolazione residente mensile, nel corso dell'anno 2008 sono stati diffusi i dati definitivi del 2007 e i dati provvisori dei primi sei mesi del 2008. La rilevazione dei Matrimoni, di fonte stato civile, ha monitorato l'ammontare delle unioni coniugali secondo le principali caratteristiche del matrimonio e degli sposi. I principali risultati consentono di analizzare l'evoluzione nel tempo della primo-nuzialità, dei matrimoni successivi, dei matrimoni religiosi e civili, dei matrimoni misti con almeno uno sposo straniero. Nel corso del 2008 si sono ulteriormente ridotti i tempi di rilascio dei dati definitivi a meno di 18 mesi di ritardo dalla data. La rilevazione Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza fornisce la base informativa per tutte le analisi sui flussi migratori interni e con l'estero e permette di conoscere l'intensità e la direzione dei flussi, nonché le principali caratteristiche socio-demografiche di coloro che trasferiscono la propria residenza: il sesso, la data di nascita, il comune o lo stato estero di nascita, lo stato civile, il grado di istruzione, la condizione professionale, la posizione nella professione, il settore di attività economica, la cittadinanza, la data di matrimonio e la data di divorzio o morte del coniuge.

Infine, il sito web *Demo* evolverà progressivamente nel nuovo Sistema informativo sulla popolazione, attraverso l'ampliamento delle funzioni e l'arricchimento dei contenuti informativi. Con questo sistema, l'Istat mette a disposizione i dati ufficiali più recenti sulla popolazione residente nei comuni italiani derivanti dalle indagini effettuate presso gli uffici di Anagrafe. Interrogazioni personalizzate (per anno, territorio, cittadinanza, ecc.) permettono di costruire le tabelle di interesse e scaricare i dati in formato rielaborabile. È possibile trovare anche informazioni sui principali fenomeni demografici, come i tassi di natalità e di mortalità, le previsioni della popolazione residente, l'indice di vecchiaia, l'età media. In sintesi, ad eccezione della Rilevazione censuaria di popolazione e abitazioni nei comuni di maggiore dimensione, l'Istat ha effettuato tutti i progetti previsti per il 2008.

Sono state regolarmente svolte tutte le rilevazioni e le elaborazioni previste per il Psn 2008-2010 dal Ministero dell'interno nell'ottica di un miglioramento del processo di informatizzazione ed elaborazione dei dati, anche dal punto di vista della tempestività della diffusione delle

informazioni. L'ufficio di statistica ha lavorato di concerto con le province e i vari Dipartimenti del Ministero, effettuando controlli di qualità, attraverso raffronti con le serie storiche, analisi delle elaborazioni pervenute ed acquisizione di tutti i metadati necessari alla trasparenza dell'informazione. È proseguito regolarmente anche lo studio Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica.

Nel corso del 2008 è stato siglato un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'interno e l'Istat per la realizzazione di studi e ricerche e per l'effettuazione dei progetti inseriti nel Psn, nella prospettiva di una maggiore valorizzazione a fini statistici dei dati amministrativi e della creazione di archivi. Nel 2008 il Ministero degli esteri ha svolto senza rilevanti modifiche le indagini Italiani iscritti all'anagrafe consolare e Visti di ingresso in Italia. Il comune di Milano ha conseguito gli obiettivi prefissati per il Psn 2008-2010 nell'ambito del settore popolazione, predisponendo la relazione annuale del movimento e il calcolo della popolazione residente. Le attività statistiche comprese nel Psn 2009-2010 per l'anno 2008 hanno incluso: l'aggiornamento del modello relativo alla Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31/12/2027 e implementazione dello stesso per quartiere, con l'adeguamento delle ipotesi evolutive rispetto alle più recenti linee di tendenza dei fenomeni demografici e con estensione ventennale dell'intervallo di previsione. I risultati pubblicati on line rappresentano un supporto alla pianificazione dei servizi e attività da parte delle Direzioni maggiormente interessate a fenomeni correlati alla dimensione e alla struttura demografica; l'elaborazione sugli Stranieri iscritti in anagrafe. Inoltre, il comune di Milano ha effettuato l'implementazione di ulteriori moduli del Sistema informativo censimenti (Sice) che consente una fruizione semplice e rapida dei dati censuari 2001 e 1991. È allo studio la consultazione per quartiere dei dati anche di fonte anagrafica all'interno del Sistema informativo Sice. Nel corso del 2008 si sono svolte anche le attività previste dalla convenzione con l'Istat per la Sperimentazione di processi per l'aggiornamento e l'integrazione di un archivio di numeri civici geocodificato alle sezioni di censimento e per la definizione di aree sub comunali del comune di Milano da impiegare a fini censuari.

Lo studio progettuale del comune di Messina, Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione, è stato completato: nei primi mesi dell'anno si sono svolti diversi incontri con i rappresentanti di enti e associazioni e con i cosiddetti personaggi-chiave, per ciascuna etnia, punto di riferimento e garanti per i nuovi immigrati, giungendo così alla elaborazione del modello di questionario per la rilevazione sul campo. Si è provveduto a stabilire i criteri di campionamento ed è stata svolta la formazione dei rilevatori considerando anche le problematiche specifiche degli stranieri senza permesso di soggiorno, prevedendo orari (anche notturni) e punti di ritrovo idonei presso i sindacati e/o istituzioni di riferimento.

Per quanto riguarda la provincia autonoma di Trento la rilevazione Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile costituisce la fonte informativa principale per la predisposizione di una pubblicazione divulgativa sulle caratteristiche demografiche dei cittadini stranieri residenti in provincia di Trento. I dati raccolti con questa rilevazione sono di utile supporto all'Osservatorio sugli stranieri, istituito in provincia. Si è proceduto anche alla riformulazione e all'aggiornamento del modello di proiezione demografica per la provincia di Trento, fornendo le proiezioni per diverse aggregazioni subprovinciali, *in primis* per le neocostituite comunità di valle: particolare attenzione è stata posta alla determinazione dei flussi migratori futuri e si sono predisposti tre moduli specifici che stimano la componente straniera nel suo complesso, le famiglie e la popolazione scolastica.

L'elaborazione del comune di Firenze Profilo demografico della città e area fiorentina e lo Studio di fattibilità del *linkage* tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 del comune di Brescia sono stati rinviati ai due anni successivi per un migliore raccordo con altra attività statistica.

È attivo il sistema informativo statistico proposto congiuntamente dalle province di Bologna e di Rimini, Sistema informativo provinciale sulla popolazione, e sono stati realizzati secondo i tempi previsti anche lo studio progettuale del Consiglio nazionale delle ricerche su La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero: lo studio si propone di reperire informazioni sulla mobilità degli stranieri ad alta qualificazione presenti in Italia e degli italiani all'estero presso le amministrazioni e di prefigurare una rilevazione per analizzare la popolazione degli stranieri in Italia in possesso di un titolo di studio universitario ed il loro inserimento nel mercato del lavoro. Si è conclusa la fase di acquisizione dei dati sugli stranieri presenti in Italia da archivi, registri e basi dati Istat, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed altre istituzioni.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: POPOLAZIONE E SOCIETÀ**SETTORE: STRUTTURA E DINAMICA DELLA POPOLAZIONE****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL	Realizzato
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL	Realizzato
IST-00199	Matrimoni	RIL	Realizzato
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL	Realizzato
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL	Realizzato
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL	Realizzato
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL	Realizzato
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL	Realizzato
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	RIL	Realizzato
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite	RIL	Realizzato
IST-02186	Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	RIL	Realizzato
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	ELA	Realizzato
IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA	Realizzato
IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	ELA	Realizzato
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	ELA	Realizzato
IST-01448	Previsioni demografiche	ELA	Realizzato
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA	Realizzato
IST-01757	Monitoraggio dello stato di realizzazione sul progetto INA - SAIA (Indice nazionale delle anagrafi - Sistema di accesso e interscambio anagrafico)	STU	Realizzato
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni	STU	Realizzato
IST-02011	Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata	STU	Realizzato
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico	STU	Realizzato
IST-02059	Studi per la realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche	STU	Realizzato
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche	STU	Realizzato
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione (*)	SIS	Realizzato
IST-02178	Sistema informativo stranieri (*)	SIS	Realizzato
IST-02185	Rilevazione censuaria di popolazione e abitazioni nei comuni di maggiore dimensione (*)	RIL	Confluito in altro progetto

Titolare: Ministero dell'interno

INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL	Realizzato
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana -	ELA	Realizzato
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti.	ELA	Realizzato
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA	Realizzato
INT-00048	Immigrazione regolare ed irregolare - Attività della Polizia di Stato	ELA	Realizzato
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990 e successivo regolam. Dublino II - settembre 2003)	ELA	Realizzato
INT-00061	Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica	STU	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolare: Ministero degli affari esteri

MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA	Realizzato
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA	Realizzato

Titolare: Provincia autonoma di Trento

PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL	Realizzato

Titolare: Provincia di Bologna

PBO-00002	Sistema informativo provinciale sulla popolazione (*)	SIS	Realizzato

Titolare: Comune di Brescia

BRE-00012	Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Comune di Firenze

FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Comune di Messina

MES-00003	Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione (*)	STU	Realizzato anticipatamente

Titolare: Comune di Milano

MIL-00006	Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2027	ELA	Realizzato
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA	Realizzato

Titolare: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00017	La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero (*)	STU	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Famiglia e comportamenti sociali

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	22	20	20	18	9	7	-	-	51	45
Ministero dell'interno	-	-	2	1	-	-	-	-	2	1
Regione Lazio	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Marche	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Comune di Roma	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Verona	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	30	27	23	20	13	9	-	-	66	56

L'analisi delle condizioni socio-economiche delle famiglie - soprattutto per quel che riguarda i soggetti sociali più deboli e bisognosi di assistenza (famiglie a rischio di povertà estrema, famiglie di immigrati, con bambini, con disabili) - si segnala come una assoluta priorità per i policy maker preposti alla realizzazione di politiche in favore dei nuclei familiari. Il Sistema statistico nazionale vanta ormai da parecchi anni di una buona copertura delle analisi statistiche relative a questo settore, importante base conoscitiva e presupposto indispensabile per la realizzazione di politiche efficaci. Laddove necessario si è proceduto, per la presente edizione del Psn, a operare una complessiva riconsiderazione dei progetti e si è richiesto uno sforzo per rendere chiaro, semplice e compatto l'insieme dei progetti, ipotizzando, in alcuni casi, la creazione di sottogruppi tematici per singole specificità e competenze e per singola tematica di interesse.

Il settore è stato caratterizzato da una notevole varietà e ricchezza di proposte; si rileva un buon livello di realizzazione dei progetti previsti: sono state realizzate 27 rilevazioni delle 30 progettate, 20 elaborazioni su 23 e 9 studi progettuali dei 13 proposti. Per quello che riguarda l'Istat si assiste ad un più che soddisfacente livello di realizzazione dei progetti previsti (45 su 51).

Per quanto riguarda il complesso delle indagini economiche e sociali condotte dall'Istat presso le famiglie, alla fine del 2008 si è conclusa la rilevazione della quinta edizione dell'Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc (*European Statistics on Income and Living Conditions*) e sono stati consegnati a Eurostat i dati della quarta tornata che, per la prima volta, come previsto dal Regolamento europeo, includevano anche i fitti imputati (secondo una metodologia da modello) ed i redditi al lordo dell'imposizione fiscale e contributiva costruiti mediante l'utilizzo congiunto di dati di fonte fiscale e del modello di microsimulazione SM2-Eu-Silc. I principali risultati dell'indagine sono stati diffusi nel sito web dell'Istituto con una *Statistica in breve* dal titolo *Reddito e condizioni di vita (2006-2007)*.

L'Indagine, armonizzata a livello europeo, è particolarmente preziosa poiché permette di misurare la distribuzione del reddito e il fenomeno dell'esclusione sociale. Il disegno dell'*Indagine Eu-Silc* prevede un campione ruotato nel quale le famiglie sono intervistate per quattro anni consecutivi per poi uscire definitivamente dal campione. Tale struttura consente di analizzare le principali transizioni a livello individuale e familiare rispetto alla condizione economica, a quella lavorativa, oltre allo stato di povertà. Da un punto di vista metodologico, la strategia messa a punto per la costruzione dei redditi è basata su un utilizzo integrato dei dati di tale indagine campionaria con gli archivi amministrativi. Anche per la quarta tornata, la consueta attenzione alla qualità della rilevazione è stata attestata per mezzo degli indicatori di accuratezza e di comparabilità internazionale (campionamento, raccolta dati, correzione e imputazione), documentati in modo dettagliato nei relativi *Rapporti di qualità* (trasversale/longitudinale e intermedio) che sono allegati a tutte le indagini comunitarie.

Nel corso del 2008, a fianco alla tradizionale Indagine sui consumi delle famiglie con la quale si provvede alla stima dei dati trimestrali per la Contabilità nazionale e alla pubblicazione on line sul sito web dell'Istituto dei dati relativi alla spesa per consumi e alla stima della povertà relativa,

è continuato, con la conclusione del lavoro sul campo dell'indagine pilota, il processo di ristrutturazione dell'indagine, dettato sia dalle necessità di armonizzazione con la classificazione europea Coicop (*Classification of Individual Consumption by Purpose*), sia dall'obiettivo di migliorare la qualità dei dati con l'introduzione di alcune innovazioni di rilievo.

Relativamente al tema della povertà, si sono conclusi i lavori della Commissione di studio per la definizione di un nuovo paniere al fine della determinazione della soglia di povertà assoluta.

È proseguita, infine, l'attività di progettazione della rilevazione sulle persone senza dimora in collaborazione con il Ministero del lavoro, la Federazione italiana organismi persone senza dimora (Fiopsd) e la Caritas ed è stata avviata la definizione del disegno di indagine per la rilevazione Reddito e condizioni di vita che verrà condotta, nel 2009, su un campione di famiglie con stranieri.

In riferimento all'indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana 2008, in seguito ad una convenzione tra Istat e Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, è stato approntato uno specifico questionario rivolto ai minori di 18 anni attraverso un modulo *ad hoc* sull'infanzia e adolescenza. È proseguita la collaborazione con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas per rilevare la soddisfazione delle famiglie per l'erogazione dei servizi di fornitura di energia elettrica e gas. Sempre nel 2008 in merito al rapporto dei cittadini con le tecnologie per l'informazione e la comunicazione (Ict), sono stati inseriti nuovi quesiti nel modulo incluso nell'indagine per approfondimenti sull'uso avanzato di internet con particolare attenzione ai contenuti multimediali.

Relativamente all'indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana, l'Italia ha continuato a partecipare attivamente ai lavori del *working group* per la definizione del nuovo Regolamento comunitario sulle statistiche del turismo, che sostituirà la Direttiva attualmente in vigore. Inoltre, nell'ambito del progetto Medstat II il cui obiettivo è quello di promuovere la collaborazione tra i paesi Ue e i paesi partner dell'area mediterranea per favorirne la comparabilità e l'armonizzazione delle statistiche, è stato organizzato in Italia il *Workshop on Domestic Tourism* (Roma, 28-30 ottobre 2008), che ha coinvolto gli esperti dell'Istat in qualità di docenti per gli aspetti scientifici. L'Italia ha partecipato inoltre al 9° Forum internazionale delle statistiche sul turismo (novembre 2008) presentando due lavori innovativi sull'analisi dei flussi turistici delle famiglie e sull'escursionismo.

Nell'ambito della convenzione stipulata con il Ministero del lavoro, si sono concluse le attività inerenti la validazione, l'elaborazione e l'analisi dei dati con la produzione del rapporto finale di ricerca e del file di microdati dell'Indagine di ritorno Criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere. L'indagine di ritorno ha come obiettivo l'approfondimento della dinamica familiare e lavorativa, attraverso quesiti che rendono possibile il confronto dei cambiamenti avvenuti nel corso del tempo in entrambe le dimensioni, alla luce, anche, delle intenzioni di fecondità, di uscita dalla famiglia di origine e di cambiamento di lavoro dichiarate nel corso della prima indagine.

Per quanto riguarda l'Indagine sulla sicurezza dei cittadini è stato condotto un ampliamento del campione relativamente alle province di Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e Catania richiesto dal Ministero dell'Interno. I dati raccolti per queste province permetteranno di fornire stime significative a livello provinciale e di comune capoluogo. Inoltre, l'indagine è stata aggiornata rispetto ad aspetti innovativi relativamente ad alcune tipologie di reati precedentemente non indagati: truffa, furto e clonazione delle carte di credito nonché alle molestie sul lavoro. Una convenzione con il Dipartimento delle pari opportunità ha permesso di focalizzare l'attenzione sul disagio lavorativo degli uomini e delle donne. Riguardo lo studio del fenomeno della violenza, l'Istat è all'avanguardia in ambito internazionale. Infatti, l'Istat partecipa alla *task force* sulle indagini di vittimizzazione per la definizione della metodologia dell'indagine e del questionario di vittimizzazione armonizzata a livello europeo. Nel corso del 2008 è stato tradotto il questionario europeo ed è iniziata una fase qualitativa di approfondimento di alcune aree del questionario attraverso la tecnica del *cognitive test*. L'Istat partecipa attivamente insieme all'Unece ai lavori di approfondimento sui temi della violenza e dei maltrattamenti in famiglia: è stato presentato un rapporto sugli indicatori atti alla misurazione della violenza contro le donne nell'ambito dell'*Expert Group on Violence against Women* e del *Friend of Chair Group* alla *Statistical Commission* delle Nazioni unite.

Con riferimento all'Indagine uso del tempo, l'Italia ha continuato a partecipare in ambito internazionale in maniera attiva all'attività coordinata da Eurostat e finalizzata all'aggiornamento delle Linee guida per la conduzione delle *Time Use Surveys*. Il 1° febbraio 2008 è iniziata la nuova rilevazione: il lavoro sul campo è stato monitorato grazie ad un complesso sistema di indicatori che ha consentito di ravvisare le aree di particolare criticità e di adottare gli opportuni interventi in corso di rilevazione.

Per quanto riguarda l'indagine tematica Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari, è proseguito il lavoro di valorizzazione dei risultati dell'indagine realizzata nel 2005, con l'approfondimento dell'analisi a livello interregionale e intraregionale di alcuni dei principali fenomeni indagati. A seguito del lavoro avviato con le regioni, con il coordinamento dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e la regione Piemonte - regione capofila per l'ampliamento della numerosità dell'indagine è stato realizzato l'approfondimento sulle potenzialità informative per la programmazione locale dei risultati dell'indagine, pubblicato a dicembre 2008 in un volume (Supplemento n.3 del *Quaderno di Monitor 22*, trimestrale dell'Agenas), presentato alla Nona Conferenza nazionale di statistica nel dicembre 2008. Sempre nel mese di dicembre sono state diffuse due *Statistiche in breve*, relative a fenomeni per la prima volta indagati nelle indagini sulla salute condotte dall'Istat: la prima relativa alle cure odontoiatriche e alla salute dei denti, la seconda sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari della popolazione straniera residente in Italia.

Per il progetto Differenze di mortalità e di ospedalizzazione (2000-2004) secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari nel campione dell'indagine Istat sulla salute 1999-2000 è stata approvata una nuova Convenzione tra Ministero della salute e regione Valle d'Aosta per l'aggiornamento del database longitudinale.

È stata inoltre progettata l'indagine campionaria rivolta a cittadini stranieri residenti in Italia. L'indagine finale verrà preceduta dalla realizzazione di un'indagine pilota rivolta ad un campione di circa 800 famiglie residenti in cui vi è almeno uno straniero. L'indagine pilota non mira a produrre stime sul fenomeno, ma ha l'obiettivo di testare il questionario e le modalità di raccolta dei dati con riferimento agli aspetti organizzativi e gestionali che sono stati approntati per la conduzione dell'indagine finale. Le famiglie che verranno intervistate saranno residenti nelle 5 regioni individuate (Lombardia, Trentino, Lazio, Campania, Sicilia).

Per quello che riguarda i progetti compresi nel Psn di comuni e regioni si ricorda:

- per il comune di Milano la conduzione dell'indagine campionaria prevista all'interno del progetto Base informativa integrata nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria *Urban II*, che ha prodotto la pubblicazione *Pic Urban II: risultati di un modello europeo per lo sviluppo della città* e ha dato luogo al convegno *Urban II*, Programma di iniziativa comunitaria europea per promuovere, attraverso modelli di sviluppo innovativo, il recupero socio-economico di alcuni quartieri milanesi, che si è svolto a Milano nel mese di novembre del 2008.
- Per il comune di Brescia la rilevazione Indagine sulle famiglie con disabili adulti che ha dato luogo alla pubblicazione *Habitare in famiglia, indagine sulle famiglie che curano*.
- Per il comune di Firenze la rilevazione La qualità della vita a Firenze, una serie di indagini che, a partire dal concetto più ampio di qualità della vita urbana, tracciano un ritratto dei rapporti di vicinato a seconda che si parli di giovani, di adulti o di anziani. Queste indagini, sollecitate dall'Assessorato alle politiche e interventi per l'accoglienza e l'integrazione del comune di Firenze, si collocano all'interno di un programma più ampio di miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali con l'obiettivo di descrivere la qualità di tali relazioni in città. Dedicata quest'anno ai giovani, la rilevazione ha prodotto la pubblicazione *Vicini amici: i giovani*.
- Per il comune di Bolzano l'indagine sui comportamenti giovanili.
- Per il comune di Trento la rilevazione Le condizioni di vita delle famiglie trentine che ha prodotto la pubblicazione *Le condizioni di vita delle famiglie trentine. 2° Rapporto*.
- Per il comune di Verona lo studio progettuale Analisi della disponibilità dei servizi per la popolazione residenziale del centro storico che intende verificare la quantità e qualità dei servizi a disposizione della popolazione presente sul territorio per avere una mappa dell'effettiva possibilità di usufruirne da parte della popolazione nei diversi periodi e momenti dell'anno e della giornata.
- Per la regione Lazio l'elaborazione analisi dei comportamenti di spesa delle famiglie residenti nella regione Lazio che ha dato luogo alla pubblicazione *I consumi delle famiglie del Lazio*.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: POPOLAZIONE E SOCIETÀ**SETTORE: FAMIGLIA E COMPORTAMENTI SOCIALI****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL	Realizzato
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL	Realizzato
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL	Realizzato
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL	Realizzato
IST-01491	Indagine per il controllo della qualità dell'indagine sui consumi	RIL	Realizzato
IST-01499	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - anno 2006	RIL	Realizzato
IST-01857	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla educazione degli adulti	RIL	Realizzato
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2007	RIL	Realizzato
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2007	RIL	Realizzato
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	RIL	Realizzato
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali - anno 2008	RIL	Realizzato
IST-01947	Rilevazione sperimentale nuovo questionario dell'indagine sui consumi per l'armonizzazione con la classificazione COICOP	RIL	Realizzato
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL	Realizzato
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sull'integrazione sociale e la condizione lavorativa dei cittadini immigrati	RIL	Realizzato
IST-02154	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla qualità della vita dell'infanzia (*)	RIL	Realizzato
IST-02155	Multiscopo sulle famiglie: modulo europeo sulla vittimizzazione (*)	RIL	Realizzato
IST-02157	Multiscopo sulle famiglie: indagine di controllo sulla qualità del lavoro sul campo (*)	RIL	Realizzato
IST-02158	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine sulla sicurezza dei cittadini - anno 2007 (*)	RIL	Realizzato
IST-02171	Rilevazione sperimentale sui consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time (*)	RIL	Realizzato
IST-01954	Analisi della povertà relativa e degli indicatori di disagio sociale	ELA	Realizzato
IST-01956	Analisi dei risultati delle sperimentazioni per la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie	ELA	Realizzato
IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale	ELA	Realizzato
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	ELA	Realizzato
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare	ELA	Realizzato
IST-01960	Analisi delle componenti del reddito delle indagini su condizioni di vita	ELA	Realizzato
IST-01961	Analisi trasversale della povertà e del disagio sociale	ELA	Realizzato
IST-01962	Analisi del modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita	ELA	Realizzato
IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali	ELA	Realizzato
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative	ELA	Realizzato
IST-02093	Analisi della sperimentazione sulle quantità alimentari consumate (*)	ELA	Realizzato
IST-02096	Analisi della rilevazione sperimentale "Modulo ad hoc: indicatori di deprivazione" (*)	ELA	Realizzato
IST-02097	Indicatori longitudinali dell'indagine sulle condizioni di vita (*)	ELA	Realizzato
IST-02098	Analisi delle condizioni economiche degli stranieri, anni 2004 - 2005 (*)	ELA	Realizzato
IST-02159	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla sicurezza delle donne (*)	ELA	Realizzato
IST-02160	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sull'uso del tempo (*)	ELA	Realizzato
IST-02161	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati su conciliazione lavoro - famiglia (*)	ELA	Realizzato
IST-02163	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere (*)	ELA	Realizzato
IST-01799	Monitoraggio dei nuovi problemi di copertura delle indagini sociali telefoniche	STU	Realizzato
IST-01951	Valutazione dell'introduzione di una componente panel nell'indagine sui consumi delle famiglie	STU	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di vita	STU	Realizzato
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di salute	STU	Realizzato
IST-02090	Studio progettuale "Modulo ad hoc EU_SILC condizioni di vita e reddito, indicatori di deprivazione sui minori" (*)	STU	Realizzato
IST-02091	Metodologie e procedure per la correzione ed il trattamento dei dati longitudinali EU_SILC (*)	STU	Realizzato
IST-02092	Studio progettuale "Ampliamento del campione EU_SILC, condizioni di vita e reddito per le famiglie di immigrati" (*)	STU	Realizzato
IST-02100	indagine sui redditi e condizioni di vita delle famiglie di immigrati (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02094	Analisi della rilevazione sperimentale sui consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time. (*)	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02088	Studio progettuale per la messa a punto della nuova indagine sui consumi delle famiglie (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02089	Studio progettuale "Capi per L'indagine sui consumi delle famiglie ed EU-SILC condizioni di vita e reddito".I (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01946	Indagine panel sui consumi delle famiglie	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-01955	Analisi della povertà assoluta	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-02065	Multiscopo sulle famiglie: moduli per l'indagine europea sulla salute	RIL	Confluito in altro progetto
Titolare: Ministero dell'interno			
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA	Realizzato
INT-00052	Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo	ELA	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Regione Lazio			
LAZ-00002	Analisi dei comportamenti di spesa delle famiglie residenti nella Regione Lazio	ELA	Realizzato
Titolare: Regione Marche			
MAR-00001	Analisi di fattibilità e sperimentazione di una indagine panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro	STU	Realizzato
Titolare: Provincia autonoma di Trento			
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	RIL	Realizzato
Titolare: Comune di Brescia			
BRE-00015	Indagine sulle famiglie con disabili adulti (*)	RIL	Realizzato anticipatamente
BRE-00013	Risorse e consumi delle famiglie	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00007	La qualita' della vita a Firenze	RIL Realizzato
Titolare: Comune di Milano		
MIL-00021	Progetto "Base Informativa Integrata" Urban	RIL Realizzato
MIL-00022	Sistema informativo infanzia e adolescenza	RIL Realizzato
Titolare: Comune di Roma		
ROM-00013	Sistema informativo sociale	STU Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Comune di Verona		
VER-00001	Analisi della disponibilit� di servizi in centro storico per la popolazione presente (*)	STU Realizzato
Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
IPS-00056	Famiglia e redditi familiari	STU Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL Realizzato
Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL Realizzato

2.2.3 Area: amministrazioni pubbliche e servizi sociali**Settore: Istituzioni pubbliche e private**

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	15	11	6	5	2	2	-	-	23	18
Presidenza del Consiglio dei ministri	2	1	-	-	1	-	-	-	3	1
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	6	4	2	1	-	-	10	7
Ministero dell'interno	1	1	8	7	-	-	-	-	9	8
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'università e della ricerca	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Rovigo	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Totale	25	20	24	20	5	3	1	-	55	43

Nel settore *Istituzioni pubbliche e private* sono stati realizzati circa il 78% dei progetti previsti. Per quanto riguarda l'Istat la mancata realizzazione di quattro progetti previsti per il 2008 è collegata alla razionalizzazione della produzione statistica in vista del 2° censimento delle istituzioni non profit. Pertanto, le ordinarie attività di rilevazione in questo campo (fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali) saranno ricomprese nell'indagine censuaria, mentre viene soppressa la Rilevazione dell'organizzazione e delle attività delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Nel corso del 2008 sono stati completati i volumi della collana Istat *Informazioni, Le cooperative sociali in Italia. Anno 2005* e *Le fondazioni in Italia. Anno 2005*.

È iniziata la progettazione tecnico-statistica della rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non profit in seno al Comitato per lo sviluppo delle statistiche sulle istituzioni non profit, a cui partecipano gli enti del Sistan ed i soggetti privati rilevanti nella produzione e nell'utilizzo dei dati su questo settore, nonché i rappresentanti delle istituzioni oggetto del censimento. In particolare, nel corso del 2008, si è provveduto ad approntare un piano per la tempistica, definire le macro-fasi di attività previste per la rilevazione censuaria e individuare le linee strategiche. Sono stati stabiliti nel dettaglio anche: a) il campo di osservazione; b) i contenuti informativi del questionario; c) la tecnica di rilevazione più idonea; d) l'organizzazione della rete di rilevazione.

Per la creazione del Prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche e private è stato messo a punto un metodo per la produzione di una lista precensuaria di istituzioni non profit per mezzo di fonti amministrative ed è stata effettuata l'analisi complessiva della precedente rilevazione censuaria, al fine di individuare linee guida ed elementi di criticità da superare. L'Istat sta ora procedendo all'integrazione e al controllo di qualità delle informazioni rilevate.

Una terza linea di produzione sul settore non profit riguarda la realizzazione del Sistema informativo statistico integrato sulle Istituzioni non profit. Tale sistema, ancora nella fase di studio verrà alimentato dalle indagini previste per il prossimo triennio. In considerazione della crescente importanza che rivestono le statistiche sulle istituzioni pubbliche comprese nel settore istituzionale S13 della classificazione dei settori istituzionali e in linea con quanto evidenziato nel Parere espresso dalla Cogis sul Psn 2008-2010, l'Istat ha continuato un rigoroso aggiornamento dell'elenco sulla base della creazione di nuove istituzioni e dell'evoluzione nella struttura organizzativa e contabile di quelle già esistenti, attraverso i progetti *Messa a regime metodologie e flussi informativi per aggiornamento annuale delle amministrazioni pubbliche (S13)* e *Profiling* di istituzioni pubbliche per la formazione della lista S13. Il progetto *Statistiche sull'organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione* sono state temporaneamente sospese a seguito di un processo di riorganizzazione interna all'Istituto.

Sempre in tema di istituzioni pubbliche è da segnalare che la rilevazione Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali e quella relativa ad altri enti delle amministrazioni locali (dati del 2007) sono state informatizzate ed è stata creata una pagina web sul sito dell'Istat dove i rispondenti possono interagire.

L'Istat ha inoltre lavorato per migliorare il processo di trattamento, correzione e stima finale dei dati relativi ai certificati di conto del bilancio dei comuni e delle amministrazioni provinciali, delle unioni di comuni e delle comunità montane rilevati dal Ministero dell'interno; le informazioni vengono trasmesse alla Direzione della contabilità nazionale per la costruzione dei conti economici della pubblica amministrazione. I dati più aggiornati (anno 2006) in materia di bilanci sono diffusi nelle *Statistiche in breve*. Per quanto riguarda i Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome è stata inserita una nuova variabile classificatoria (Siope) e sono pubblicati nell'*Annuario statistico italiano 2008*.

La Presidenza del Consiglio dei ministri ha previsto nel Psn 2008-2010 3 lavori: la rilevazione Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni è stata svolta regolarmente e i dati sono reperibili sul sito www.anagrafeprestazioni.it; la Banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni e i Sistemi informativi per la predisposizione di un rapporto sulla organizzazione e le condizioni di lavoro nelle amministrazioni pubbliche sono invece stati soppressi per mancanza di risorse.

Il Ministero dell'interno ha realizzato 8 dei 9 progetti previsti nel settore *Istituzioni pubbliche e private* per il Psn 2008-2010 (1 rilevazione censuaria e 7 elaborazioni). Per quanto riguarda il Censimento del personale degli enti locali, i risultati sono diffusi sull'omonima pubblicazione con i dati aggiornati al 30 giugno 2007. I risultati dell'elaborazione Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni sono raccolti nel volume *Le Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno*, mentre quelli relativi alle elaborazioni Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto e Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto sono reperibili sul sito <http://dait.interno.it/dcds/index.htm>. Il progetto Trasferimenti erariali correnti agli enti locali è stato soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate.

Le elaborazioni del Ministero degli affari esteri Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari della Repubblica Italiana e Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario, proseguono regolarmente. Tutte le informazioni relative ai lavori realizzati sono contenute nella nona edizione della pubblicazione *Il Ministero degli Affari Esteri in Cifre – Annuario statistico*, disponibile sia in formato cartaceo che elettronico sul sito web www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Pubblicazioni/.

Il Ministero della difesa continua l'elaborazione Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle Ff.aa.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha realizzato in anticipo rispetto alle previsioni lo studio Banca dati per la gestione del trattamento economico del personale della Pa. Il progetto è finalizzato alla valorizzazione del patrimonio informativo presente nel Service Personale. Questo è il sistema informativo del Mef che gestisce il trattamento economico del personale centrale e periferico della pubblica amministrazione e che mette a disposizione i seguenti servizi: gli adempimenti previsti dalla normativa fiscale e previdenziale; l'elaborazione contabile delle competenze fisse mensili; l'elaborazione contabile delle competenze accessorie. Il progetto è accessibile dal sito www.spt.tesoro.it.

Lo Studio sull'applicazione del comma 33, articolo 1, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (5Xmille) è stato invece soppresso e sono rinviati agli anni successivi i due progetti relativi alle Richieste di registrazione degli atti. I risultati dell'elaborazione Beni patrimoniali degli istituti scolastici statali sono diffusi sul sito www.rgs.mef.gov.it/versioneitaliana/bili.

Continua invariata rispetto alla previsione la rilevazione Infrastrutture: sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del comune di Roma del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il progetto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università, è stato attuato in conformità allo schema definito dal decreto interministeriale del 1° marzo 2007.

L'Unioncamere ha effettuato tutti i progetti previsti per il 2008. In particolare, nell'ambito del sistema informativo Excelsior, è stato realizzato un apposito rapporto statistico sul settore non profit, Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit. Sono state considerate le seguenti forme giuridiche, aventi almeno un addetto dipendente: cooperative sociali, associazioni, fondazioni, enti morali, istituti religiosi, società di mutuo soccorso, ecc. Peraltro, l'entrata in vigore della legge 13 giugno 2005, n. 118 e del relativo d.lgs. 24 marzo 2006, n. 155 (intitolato "Disciplina dell'impresa sociale"), ha posto le premesse per monitorare nel tempo gli andamenti e le diverse dimensioni di queste importanti tipologie di attività non profit, per poter ottenere informazioni più significative a tale riguardo. Il rapporto statistico sulle previsioni professionali e formative per il 2008 delle imprese sociali e il rapporto statistico sulle previsioni professionali e formative per il 2008 delle cooperative sono stati resi disponibili on line al sito

internet <http://excelsior.unioncamere.net>, oltre che sul portale statistico delle camere di commercio www.starnet.unioncamere.it.

Il comune di Firenze non ha potuto portare avanti il Sistema informativo statistico, che integra le varie fonti statistiche relative al territorio comunale, a causa della carenza di risorse.

La provincia Rovigo partecipa al Psn 2008-2010 come capofila di un progetto pilota, Censimento degli archivi amministrativi delle province, i cui obiettivi ed elementi strategici sono la valorizzazione statistica di fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), mediante la messa a punto di un tracciato unico valido a livello nazionale e la distribuzione di un applicativo per la rilevazione dei dati alle province aderenti. Nel corso della realizzazione del censimento si sono incontrate alcune criticità dovute alla non omogeneità delle fonti informative sul territorio nazionale. Le ragioni che hanno spinto la provincia di Rovigo a coordinare questo progetto sono la necessità di approfondire la conoscenza del patrimonio informativo degli enti, di fornire uno strumento per gli adempimenti in materia di protezione dati personali, di incrementare l'utilizzo degli archivi amministrativi come fonte per la statistica ufficiale e di eliminare duplicazioni di flussi.

Infine, la Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri enti non inclusi nella rilevazione ministeriale, della provincia autonoma di Trento, è stata regolarmente effettuata nel corso del 2008 relativamente all'anno 2007. L'indagine è stata programmata anche per l'anno 2009. L'ufficio di statistica sta cercando di migliorare l'universo di riferimento della rilevazione Conto annuale; da queste analisi potranno scaturire modificazioni degli elenchi di enti da includere nella rilevazione integrativa dell'ufficio.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI		SETTORE: ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE	
Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat			
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL	Realizzato
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL	Realizzato
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL	Realizzato
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL	Realizzato
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL	Realizzato
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL	Realizzato
IST-01694	Profiling di istituzioni pubbliche per la formazione della lista S13	RIL	Realizzato
IST-01944	Messa a regime metodologie e flussi informativi per aggiornamento annuale delle amministrazioni pubbliche (S13)	RIL	Realizzato
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA	Realizzato
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA	Realizzato
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA	Realizzato
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA	Realizzato
IST-02116	Elaborazioni su prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche e private (*)	ELA	Realizzato
IST-02114	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non profit (*)	STU	Realizzato
IST-01376	Rilevazione dell'organizzazione e delle attività delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00967	Statistiche sull'organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-00916	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-01375	Rilevazione delle cooperative sociali	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-01377	Rilevazione delle Fondazioni	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-00234	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL	Confluito in altro progetto
IST-00241	Bilanci consuntivi degli IRCSS e policlinici universitari	RIL	Confluito in altro progetto
IST-02166	Indagine sulla semplificazione regolativa (provvisoria) (*)	RIL	Confluito in altro progetto
IST-01966	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di istituzioni pubbliche	STU	Confluito in altro progetto
Titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri			
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	RIL	Realizzato
PCM-00036	Banca dati del personale delle Pubbliche amministrazioni centrali (*)	RIL	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
PCM-00037	Sistemi informativi per la predisposizione di un rapporto sulla organizzazione e le condizioni di lavoro nelle amministrazioni pubbliche (*)	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze			
ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL	Realizzato
ECF-00006	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	RIL	Realizzato
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	ELA	Realizzato
ECF-00028	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attività e statistica	ELA	Realizzato
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA	Realizzato
ECF-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti Scolastici Statali	ELA	Realizzato
ECF-00085	Banca Dati per la gestione del trattamento economico del personale della P.A. (*)	STU	Realizzato anticipatamente
ECF-00078	Studio sull'applicazione del comma 33, articolo 1, della legge 23 dicembre 2005 n.266 (5 per mille)	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
ECF-00013	Richieste di registrazione di atti	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
ECF-00014	Richieste di registrazione degli atti soggetti a valutazione	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolare: Ministero dell'interno			
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	RIL	Realizzato
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA	Realizzato
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA	Realizzato
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA	Realizzato
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA	Realizzato
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA	Realizzato
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA	Realizzato
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	ELA	Realizzato
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Ministero degli affari esteri			
MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari	ELA	Realizzato
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA	Realizzato
Titolare: Ministero della difesa			
MID-00042	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA.	ELA	Realizzato
Titolare: Ministero dell'università e della ricerca			
MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università (*)	RIL	Realizzato
Titolare: Provincia autonoma di Trento			
PAT-00016	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri Enti non inclusi nella rilevazione ministeriale	RIL	Realizzato
Titolare: Provincia di Rovigo			
PRO-00001	Censimento degli archivi amministrativi delle Province (*)	RIL	Realizzato
Titolare: Comune di Firenze			
FIR-00014	Sistema informativo statistico del Comune di Firenze (*)	SIS	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere			
	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL	Realizzato
UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL	Realizzato
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	ELA	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Sanità

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	8	8	6	3	3	2	2	23	19
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Ministero della difesa	-	-	4	4	1	1	-	-	5	5
Ministero della salute	35	35	1	1	5	5	-	-	41	41
Regione Liguria	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
Comune di Roma	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	2	-	-	-	3	1
Istituto superiore di sanità	13	11	2	2	-	-	-	-	15	13
Totale	61	57	20	18	14	10	2	2	97	87

Circa il 90% dei lavori programmati nel settore *Sanità* per l'anno 2008 è stato svolto regolarmente. Il restante 10% si riferisce a progetti soppressi per carenza di risorse o rinviati per un miglior raccordo con altre attività statistiche.

Vista l'esigenza di sviluppare un sistema sanitario pubblico sostenibile e orientato ai risultati e alla rimozione delle disuguaglianze territoriali nell'offerta di servizi, tra i principali obiettivi delle statistiche in campo sanitario vi è quello di fornire supporto al decisore pubblico per orientare le scelte di politica sanitaria e per sensibilizzare il cittadino in quanto attore privilegiato del Servizio sanitario nazionale. Il perseguimento di tali obiettivi, più volte sottolineati dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, ha richiesto la predisposizione di strumenti adeguati per la misurazione e la valutazione degli esiti e dei risultati dell'attività di cura e prevenzione.

Con riferimento all'efficienza ed all'efficacia della spesa per la Sanità, l'Istat nel 2008 ha avviato due nuove attività: la prima riguarda l'integrazione delle principali basi dati attualmente disponibili per la stima del personale operante nel sistema sanitario e la stima della domanda ed offerta di servizi afferenti all'assistenza sanitaria privata; la seconda prevede un sistema di stime anticipate della spesa sanitaria per funzioni e dei volumi di prestazioni erogate per l'attività ospedaliera. Tali attività sono state inserite nel Psn a partire dall'aggiornamento 2009 con lo studio progettuale Potenziamento dell'informazione statistica sull'offerta e l'attività del settore della sanità pubblica e privata.

Uno dei punti di forza della produzione dell'Istat nel settore sanità sono i sistemi informativi tematici, i quali rappresentano la risposta più efficiente ad una domanda statistica sempre più articolata. Rispetto all'obiettivo individuato nel Psn 2008-2010 di potenziare i sistemi informativi sia dal punto di vista dell'integrazione dei flussi che dell'aggiornamento tematico, vengono illustrate di seguito le principali innovazioni effettuate in questo ambito. Nell'ottica di una maggiore diffusione delle informazioni prodotte in ambito sanitario si segnala l'ampliamento del sistema informativo territoriale *Health for All* - Italia, con l'inserimento di nuove sezioni relative ai disturbi psichici, alla tossicodipendenza e all'alcolismo. È stata anche aggiornata la banca dati Indicatori socio-sanitari regionali, disponibile sul sito web dell'Istituto. Un ruolo rilevante è stato svolto dall'Istat nella predisposizione di rapporti e relazioni sanitarie che si alimentano sia degli indicatori disponibili in *Health for All*, sia di lavori di approfondimento tematico svolti in collaborazione con altri organismi nazionali. Il database di indicatori sul sistema sanitario e sulla salute in Italia è strutturato in maniera tale da poter essere interrogato dal software Hfa fornito dall'Organizzazione mondiale della sanità adattato alle esigenze nazionali. Attualmente il database contiene 4000 indicatori.

Per quanto riguarda il Sistema informativo sulla disabilità, nel corso del 2008 sono stati calcolati gli indicatori relativi alle attività delle cooperative sociali, alla spesa per la protezione sociale, all'ospedalizzazione dei pazienti affetti da disturbi psichici e agli alunni in condizione di handicap iscritti nelle scuole. Sono state, inoltre, ricostruite le serie storiche delle pensioni di disabilità ed handicap, degli incidenti sul lavoro che hanno dato luogo a una disabilità permanente, dell'assistenza sanitaria e sociale e degli studenti con disabilità iscritti nelle università statali italiane. Per fornire gli strumenti conoscitivi necessari ad una corretta lettura dei dati è stato predisposto un sistema di metadati con la definizione di disabilità adottata.

È proseguito anche il progetto Sistema di indicatori sulla disabilità che contiene circa 2.600 tabelle riferibili a oltre 600 indicatori stratificati per sesso, classe di età e regione. Sempre in tema di disabilità è stato sospeso il progetto Certificazioni di disabilità per migliore raccordo con altra attività statistica.

Per quanto riguarda le attività connesse alla Rilevazione delle cause di morte, la diffusione del dato di mortalità secondo le caratteristiche demografiche e sociali è avvenuta nella tempistica prevista. Di contro, la carenza di personale specializzato ha determinato un ritardo nel rilascio dei dati di mortalità per causa, nonché la decisione di rimandare l'attività di codifica delle cause di morte per gli anni 2004 e 2005, privilegiando la codifica dei decessi dell'anno di riferimento 2006. A seguito, inoltre, dell'approvazione del nuovo Regolamento comunitario *Regulation of the European Parliament and of the Council on Community statistics on public health and health and safety at work*, N.1338/2008 del 16/12/2008, dovrà essere a breve rispettata la scadenza obbligatoria di 24 mesi-data per l'invio dei dati ad Eurostat con criteri di codifica basati sulla classificazione internazionale delle malattie e cause di morte (Icd 10).

Lo studio progettuale per la Revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità, di grande rilevanza strategica, nasce dall'esigenza di ridurre i tempi di rilascio dei dati di mortalità. Negli ultimi anni sono aumentate le richieste di dati sulle cause di morte per usi molteplici, in particolare per monitorare lo stato di salute della popolazione e definire le priorità per la programmazione sanitaria, per dare risposta ai quesiti dei decisori politici in relazione a presunte minacce ambientali o per rispondere alle esigenze informative dettate dal contesto internazionale, nel rispetto dei vincoli imposti dal citato Regolamento in termini di copertura, qualità e tempestività. L'Istat intende riorganizzare il processo di acquisizione dei dati di mortalità con l'obiettivo di ridurre i tempi di rilascio dei dati e di individuare i punti di criticità e ridondanza dell'attuale flusso. Con il progetto Analisi del *bridge coding Icd9 - Icd10* (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità) si è voluto fornire uno strumento idoneo per la valutazione degli effetti introdotti dal passaggio alla nuova revisione della classificazione internazionale Icd10. L'elaborazione Cause di natimortalità è stata rinviata per un migliore raccordo con le statistiche su questo tema.

Per quanto riguarda le statistiche sulle Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari nell'ambito della Multiscopo, sono state svolte regolarmente tutte le attività. In particolare, è proseguita l'elaborazione Analisi su aree vaste sulle Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari. Al fine di valorizzare i risultati dell'indagine 2005 con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) e la regione Piemonte è stato realizzato l'approfondimento delle potenzialità informative per la programmazione locale dei risultati dell'indagine (Supplemento n.3 del *Quaderno di Monitor 22*, trimestrale dell'Agenas), presentato alla Nona Conferenza nazionale di statistica. Nel febbraio 2008, nell'ambito di un seminario con le regioni promosso dall'Agenas sul tema della disabilità sono stati presentati metodologia e risultati dell'indagine. Infine, è stata soppressa per carenza di risorse, l'elaborazione Certificati di assistenza al parto ed altri esiti del concepimento.

Per quanto riguarda le statistiche di fonte ministeriale, l'ufficio di statistica dell'area Sanità del Ministero del lavoro della salute e della previdenza sociale ha operato nell'ottica di un miglioramento della capacità di lettura ed interpretazione dei fenomeni di interesse del settore sanitario attraverso l'integrazione delle fonti informative a supporto alle decisioni di politica sanitaria, nonché al monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza. Partecipa al Psn 2008-2010 con 41 progetti tutti svolti regolarmente, tra cui le varie rilevazioni che afferiscono alle Attività gestionali ed economiche delle Asl e i Certificati di assistenza al parto. L'ufficio ha effettuato l'analisi della qualità dei dati economico-patrimoniali delle aziende e delle regioni, i cui risultati sono stati presentati nel gennaio 2008, le analisi integrate dei dati della scheda di dimissione ospedaliera (Indagine Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati) e la produzione dei rapporti ed analisi *Rapporto Certificato di assistenza al parto - Analisi dell'evento nascita (Cedap) 2005* e l'elaborazione, controllo e verifica della qualità e completezza dei dati propedeutici alla stesura del *Rapporto Cedap 2006*. È stata inoltre svolta l'analisi dei dati rilevati attraverso il Cedap, ai fini delle attività del Gruppo di lavoro per l'integrazione delle fonti informative sulle malformazioni congenite, coordinato dall'Istituto superiore di sanità (studio progettuale previsto a partire dall'aggiornamento 2010 del Psn) al quale partecipa anche l'Istat, così come l'analisi dei dati rilevati dalla scheda di dimissione ospedaliera nel periodo 2003-2006, per l'approfondimento del fenomeno dei disturbi di identità di genere.

Da segnalare è anche la collaborazione al Nuovo sistema informativo sanitario e, in particolare, al Monitoraggio della rete di assistenza estesa a tutte le strutture sanitarie. Per la diffusione dei dati, in aggiunta alla produzione editoriale cartacea, si utilizza in modo intensivo il

canale di comunicazione web. Attraverso l'*homepage* del sito web istituzionale, gli utenti sono indirizzati alla specifica sezione dedicata ai dati statistici www.ministerosalute.it/servizio/datisis.jsp, che consente di consultare: le pubblicazioni annuali e periodiche; i servizi interattivi di interrogazione delle banche dati; gli indicatori chiave del Servizio sanitario nazionale; gli indirizzi delle aziende e delle strutture sanitarie.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha realizzato uno dei due progetti previsti (l'elaborazione Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al Pil), mentre lo studio sulla Regionalizzazione del modello di medio-lungo periodo della spesa sanitaria pubblica in rapporto al Pil è stato rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica.

Il Ministero della difesa ha realizzato tutti i progetti previsti per il 2008. In particolare, sul fronte degli osservatori sulla salute, ha avviato uno studio progettuale per l'attivazione di un sistema informativo sanitario della difesa, nell'ambito del quale vengono raccolti e analizzati i dati relativi alla morbosità e mortalità del personale militare e civile del Ministero della difesa. I dati raccolti riguardano le malattie infettive, cardiovascolari, neoplastiche, le patologie allergiche, quelle derivanti dall'esposizione a fattori chimici e radiazioni ionizzanti o contratte nell'ambiente di lavoro, il fenomeno della tossicodipendenza, disadattamento e suicidi.

L'Inps non ha potuto effettuare nel 2008 gli studi sulle Prestazioni di invalidità/inabilità Inps per causa invalidante e sulle Prestazioni di invalidità/inabilità Inps di origine oncologica in quanto l'insufficiente popolamento degli archivi amministrativi di riferimento non consente di produrre risultati apprezzabili. È invece proseguita l'attività di analisi dei Certificati di diagnosi per indennità di malattia.

Per quanto riguarda le statistiche epidemiologiche, l'Istituto superiore di sanità (Iss) ha realizzato 13 dei 15 progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010. Il Sistema informatizzato malattie infettive (Simi) è terminato anticipatamente il 31/12/2008 poiché il Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali ha realizzato una nuova procedura web per l'inserimento on line dei dati che permetterà la raccolta dei dati e la gestione dei casi di malattie infettive. Secondo gli accordi intercorsi con il Ministero, l'Iss sarà un utente del database nazionale e potrà usufruire delle procedure di visualizzazione e download dei dati individuali. La rilevazione sul Registro nazionale delle coagulopatie congenite è condotta in compartecipazione con l'Associazione italiana dei centri emofilia (Aice) e l'Iss contribuisce nella definizione dei criteri di raccolta dei dati ed alla loro trasmissione. Riguardo al Registro nazionale degli assuntori dell'ormone della crescita, il nuovo studio intende stimare l'entità del nanismo somatotropo dipendente nella popolazione italiana e condurre il *follow-up* nell'intento di verificare l'efficacia e la sicurezza del trattamento. Il suddetto Registro degli assuntori di *Hgh*, disciplinato dal DM del 29 novembre 1993, ha introdotto disposizioni volte a regolamentare la prescrizione di specialità medicinali a base di ormone somatotropo (*Hgh*), al fine di evitare che un uso incontrollato delle stesse possa determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e spreco di risorse.

Viene segnalato che tra i progetti originariamente previsti per il 2008 vi erano anche i due progetti Sorveglianza delle malattie infettive trasmissibili con la trasfusione (*Smitt*) e Registro nazionale del sangue e del plasma che, come riferito nel *Rapporto annuale riferito all'anno 2007*, sono stati conclusi anticipatamente nel 2007 a seguito di una riorganizzazione complessiva delle attività dell'Iss in materia di sangue e trasfusioni. Nel 2008 sono anche state avviate le attività preparatorie per lo studio Integrazione delle fonti di dati per la stima e le analisi delle malformazioni congenite.

L'Inail ha svolto secondo la programmazione prevista l'elaborazione sulle Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici e l'ufficio di statistica ha provveduto a elaborare e fornire dati alla Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) per la realizzazione del database *Health for all*.

Proseguono tutte le rilevazioni della regione Toscana, tra cui il Registro di mortalità regionale che analizza le cause di morte in base a dati anagrafici e di contesto dei deceduti. Sul tema delle disuguaglianze di salute ha invece subito un rallentamento l'elaborazione Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche, in convenzione con il Dipartimento statistico dell'Università di Firenze, a causa di difficoltà sorte con l'ente di ricerca che sta effettuando una parte delle analisi (Ispo).

Sempre nel campo della valutazione dei fattori che influenzano lo stato di salute dei cittadini è proseguito il Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali della regione Piemonte, mentre il comune di Roma non ha potuto effettuare lo Studio sulle disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche, per mancanza di risorse.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La regione Liguria ha effettuato il nuovo Studio progettuale sulla disabilità e sulla non autosufficienza nel suo territorio.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

**AREA: AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI**

SETTORE: SANITÀ

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie - classe 2a	RIL	Realizzato
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL	Realizzato
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL	Realizzato
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL	Realizzato
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL	Realizzato
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL	Realizzato
IST-00095	Cause di morte	RIL	Realizzato
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010	RIL	Realizzato
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA	Realizzato
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA	Realizzato
IST-01227	Sistema di informazione statistica sulla disabilità	ELA	Realizzato
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità)	ELA	Realizzato
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica (*)	ELA	Realizzato
IST-02162	Multiscopo sulle famiglie: analisi su aree vaste sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari (*)	ELA	Realizzato
IST-01353	Sistema di indicatori sulla disabilità	STU	Realizzato
IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	STU	Realizzato
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità (*)	STU	Realizzato
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro) (*)	SIS	Realizzato
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità (*)	SIS	Realizzato
IST-02054	Certificati di assistenza al parto ed altri esiti del concepimento	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-02153	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari anno 2009-2010" (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-01687	Certificazioni di disabilità	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-00267	Cause di natimortalità	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL	ELA	Realizzato
ECF-00068	Regionalizzazione del modello di medio-lungo periodo della spesa sanitaria pubblica in rapporto al PIL	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Ministero della difesa

MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA	Realizzato
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA	Realizzato
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA	Realizzato
MID-00025	Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive	ELA	Realizzato
MID-00044	SISAD - Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa (*)	STU	Realizzato

Titolare: Ministero della salute

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL	Realizzato
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL	Realizzato
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL	Realizzato
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL	Realizzato
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL	Realizzato
SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL	Realizzato
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL	Realizzato
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL	Realizzato
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL	Realizzato
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL	Realizzato
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL	Realizzato
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL	Realizzato
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL	Realizzato
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL	Realizzato
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL	Realizzato
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL	Realizzato
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL	Realizzato
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL	Realizzato
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL	Realizzato
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL	Realizzato
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL	Realizzato
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL	Realizzato
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL	Realizzato
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere.	RIL	Realizzato
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	RIL	Realizzato
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL	Realizzato	
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL	Realizzato	
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL	Realizzato	
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL	Realizzato	
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale (*)	RIL	Realizzato	
SAL-00048	Importazioni, controlli sanitari su prodotti di origine non animale, controlli accresciuti (*)	RIL	Realizzato	
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera (*)	RIL	Realizzato	
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo (*)	RIL	Realizzato	
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza (*)	RIL	Realizzato	
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA	Realizzato	
SAL-00040	Qualità delle acque destinate al consumo umano	STU	Realizzato	
SAL-00044	Programma prevenzione incidenti domestici	STU	Realizzato	
SAL-00045	Monitoraggio della rete di assistenza	STU	Realizzato	
SAL-00046	Cruscotto informativo integrato	STU	Realizzato	
SAL-00052	Gestione acque minerali naturali (*)	STU	Realizzato	
Titolare: Regione Liguria				
LIG-00008	Studio progettuale sulla disabilità e sulla non autosufficienza nella Regione Liguria (*)	STU	Realizzato	
Titolare: Regione Piemonte				
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA	Realizzato	
Titolare: Regione Toscana				
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL	Realizzato	
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale	RIL	Realizzato	
TOS-00015	Registro tumori toscano	RIL	Realizzato	
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	ELA	Realizzato	
Titolare: Comune di Roma				
ROM-00012	Studio sulle disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	STU	Soppresso	per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail				
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA	Realizzato	
Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps				
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennità di malattia	ELA	Realizzato	
IPS-00053	Prestazioni di invalidità/inabilità INPS per causa invalidante	STU	Soppresso	per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IPS-00054	Prestazioni di invalidità/inabilità INPS di origine oncologica	STU	Soppresso	per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Istituto superiore di sanità				
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL	Realizzato	
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (SEIEVA)	RIL	Realizzato	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti	RIL	Realizzato	
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (SIMI)	RIL	Realizzato	
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL	Realizzato	
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL	Realizzato	
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL	Realizzato	
ISS-00015	Sorveglianza Pediatri Sentinella (SPES)	RIL	Realizzato	
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	RIL	Realizzato	
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita (*)	RIL	Realizzato	
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) (*)	RIL	Realizzato	
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	ELA	Realizzato	
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA	Realizzato	
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL	Soppresso riduzione risorse originariamente assegnate	per delle
ISS-00022	Sorveglianza delle Malattie Infettive Trasmissibili con la Trasfusione (SMITT) (*)	RIL	Soppresso riduzione risorse originariamente assegnate	per delle

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Assistenza e previdenza

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	8	6	-	-	3	1	-	-	11	7
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	2	2	1	-	-	-	3	2
Ministero dell'interno	4	4	1	1	-	-	-	-	5	5
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Regione Marche	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	1	-	1	1	7	6
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	13	13	2	-	-	-	15	13
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	15	13	32	32	8	2	1	1	56	48

Alla luce del processo di revisione normativa del welfare con l'obiettivo di realizzare un sistema di interventi adeguato alle esigenze dei cittadini, nel rispetto del vincolo della sostenibilità economica, le attività statistiche per il primo anno del triennio di programmazione sono state indirizzate verso una più approfondita conoscenza della domanda effettiva e potenziale in campo sociale e socio-assistenziale e dell'offerta attuale di servizi e prestazioni sul territorio.

La produzione statistica in questo campo tende a fare sempre maggiore ricorso all'utilizzo di archivi amministrativi nell'ottica della costruzione di sistemi informativi statistici.

Nel settore *Assistenza e previdenza* sono stati realizzati l'85% dei progetti programmati. Per quanto riguarda l'Istat, i progetti non realizzati sono due rilevazioni e due studi progettuali rinviati agli anni successivi. In particolare, contrariamente alle priorità individuate nel Psn 2008-2010, non è stato possibile portare avanti nel 2008 la rilevazione Interventi e servizi sociali erogati dalle amministrazioni provinciali, per riduzione delle risorse di personale.

Per quanto riguarda le statistiche sull'assistenza ed in particolare la rilevazione Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati (che rileva gli utenti e la spesa per i servizi sociali offerti a livello locale dai comuni e dagli enti associativi), le innovazioni di processo introdotte nel 2008 sono legate a nuovi rapporti di collaborazione stabiliti con alcune regioni che si aggiungono ai soggetti compartecipanti: Umbria, Campania, Puglia, Sicilia, Lombardia, Basilicata. Alle nuove regioni aderenti è stato chiesto di mantenere la modalità on line di raccolta dei dati, già utilizzata dal 2003 per i dati rilevati direttamente dall'Istat. Per quanto riguarda il trattamento/elaborazione dei dati sono state introdotte alcune innovazioni in funzione dei seguenti obiettivi: a) parziale revisione del piano di check per tener conto degli esiti dei controlli svolti sui rispondenti per l'anno precedente; b) maggiore automatizzazione degli scambi di informazioni tra i vari soggetti coinvolti nel controllo e nella correzione dei dati; c) maggiore documentazione a livello di micro-dati sulle rettifiche/conferme operate in corrispondenza di incongruenze.

Per la rilevazione Presidi residenziali socio-assistenziali, nel corso del 2008 i principali obiettivi sono stati i seguenti: a) ristrutturare le procedure di controllo e validazione dei dati; b) aggiornare le liste di riferimento per la rilevazione; c) modificare il questionario per raccogliere informazioni aggiuntive sui minori ospiti nei presidi residenziali. Va sottolineata la carenza di risorse umane dedicate al progetto e la complessità del processo di raccolta dei dati (a cui partecipano gli uffici di statistica di 7 regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) che ha conseguenze sfavorevoli in termini di tempestività.

La rilevazione Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali è stata regolarmente effettuata. Il principale obiettivo del progetto è quello di documentare l'assetto organizzativo degli enti che concorrono, insieme ai comuni, alla gestione dei servizi socio-assistenziali a livello locale. La rilevazione dei dati avviene contestualmente all'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli o associati, con modalità web per tutti gli enti interessati ad eccezione delle regioni Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna e Marche, dove i dati

vengono rilevati attraverso i sistemi informativi regionali e forniti all'Istat successivamente dagli uffici di statistica. Gli obiettivi specifici perseguiti nel 2008 sono stati: a) completare l'analisi dei piani sociali regionali, finalizzata a definire la struttura dei piani di zona delle regioni; b) proseguire, anche con l'apporto delle nuove regioni compartecipanti all'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni, la classificazione delle associazioni esistenti per tipologia della forma associativa e tipologia dell'ente gestore; c) aggiornare l'ipertesto, secondo la struttura dell'Istituto per la pubblicazione dei siti internet.

Nel campo delle statistiche sulla previdenza sono stati prodotti, in collaborazione con l'Inps, gli *Annuari delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale*, relativi ai trattamenti pensionistici ed ai beneficiari delle pensioni, con i dati del 2006. Per la prima volta sono stati forniti ad Eurostat i dati relativi ai beneficiari delle prestazioni pensionistiche riclassificati in base all'Esspros, in ottemperanza degli obblighi comunitari dettati dal Reg. Ce n.458/2007. Per quanto riguarda i Bilanci consuntivi degli enti previdenziali, la rilevazione si è svolta in maniera regolare. Le maggiori difficoltà sono connesse alla richiesta agli enti previdenziali più rilevanti di dati con maggior dettaglio rispetto a quelli forniti nel Bilancio consuntivo, necessari per la disaggregazione dei dati richiesti dalla Contabilità nazionale. Parallelamente alla consueta attività di indagine si è deciso di progettare un nuovo prodotto editoriale (collana *Istat Argomenti*), volto ad approfondire dal punto di vista longitudinale l'analisi dei dati di bilancio degli enti oggetto di rilevazione. Si è inoltre proceduto ad una modifica dei modelli di rilevazione. La pubblicazione del volume della collana *Istat Argomenti*, così come l'utilizzo del nuovo modello di rilevazione, riguarderà la prossima edizione dell'indagine. Sono stati infine pubblicati i dati dell'anno 2006.

La rilevazione Trattamenti monetari non pensionistici è stata temporaneamente sospesa in quanto la fornitura, da parte dell'Inps, degli archivi amministrativi (Emens e Montante Emens) necessari alla realizzazione della rilevazione è ancora in fase provvisoria; pertanto nel corso del 2008 non è stato possibile arrivare a risultati definitivi. È progredito, invece, lo studio Utilizzo a fini statistici della mensilizzazione delle denunce retributive dei lavoratori dipendenti che sfrutta i medesimi archivi, disponibili presso l'Istat dai mesi di aprile/maggio 2008. Nella prima fornitura di prova l'Emens è stato fornito dall'Inps, per un numero selezionato di campi, con esclusivo riferimento ai mesi di gennaio, febbraio e dicembre. A seguito delle indagini esplorative effettuate, è stata richiesta all'Inps la fornitura, per i medesimi campi, di tutte le dodici mensilità.

La rilevazione Statistiche della previdenza e della assistenza sociale - I trattamenti pensionistici rappresenta un esempio molto rilevante di utilizzo di archivi amministrativi per la produzione di statistiche ufficiali di rilievo nazionale. Le rilevazioni Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche consentono di adempiere agli obblighi comunitari di invio ad Eurostat dei dati relativi ai beneficiari di prestazioni pensionistiche disaggregati in base alla classificazione Esspros. Le principali criticità di questa indagine sono connesse ai tempi di acquisizione (dagli enti esterni che ne sono titolari) degli archivi amministrativi in questione, ed i tempi relativi alla fase di editing che precede la pubblicazione del volume della collana *Istat Annuari*.

L'Analisi dei dati del casellario degli attivi e definizione dei metodi di rilevazione da fonte amministrativa delle caratteristiche degli iscritti alle gestioni pensionistiche è stata rinviata per migliore raccordo con altra attività statistica perchè l'archivio amministrativo oggetto di indagine Casellario degli attivi è ancora in fase di implementazione presso l'Inps, ente titolare dello stesso.

Il Ministero del lavoro ha realizzato l'elaborazione Ripartizione fondo patronati e le due rilevazioni sull'attività previdenziale degli enti vigilati e sugli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio. I risultati sono disponibili sul sito www.rgs.mef.gov.it, sulla *Relazione generale sulla situazione economica del paese - capitolo La previdenza e l'assistenza sociale* e la pubblicazione *Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio*.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha continuato le due elaborazioni sulle pensioni di guerra (si veda il rapporto *Pensioni di guerra: elaborazioni statistiche sulle partite di pagamento alla data del 31 dicembre 2007*) e sulla spesa pubblica per pensioni in rapporto al Pil (*Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario*), mentre lo studio Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro è stato rinviato ai due anni successivi.

Il Ministero dell'interno ha svolto le rilevazioni ed elaborazioni in tema di tossicodipendenza, immigrazione e popolazione anziana. I risultati sono pubblicati sul sito del Ministero e sulle pubblicazioni: *Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative. Analisi dei casi di decesso per assunzione di sostanze stupefacenti - Anno 2007*, *Censimento delle strutture per anziani* e *Censimento delle strutture per stranieri*, *Le Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno*.

L'Inail ha effettuato tutte le sue elaborazioni ad eccezione dello studio per la nuova banca dati statistica rinviato al biennio successivo. Per quanto riguarda la banca dati attualmente diffusa, essa viene aggiornata nel seguente modo: i dati dei rami Eventi denunciati ed Eventi indennizzati sono aggiornati semestralmente, con la situazione alla data del 30 aprile e del 31 ottobre; i dati dei rami Aziende e Rischio sono aggiornati annualmente, con la situazione alla data del 31 dicembre; i dati mensili sono aggiornati ogni 30 giorni, con la situazione alla fine di ogni mese. Nell'area Rischio sono contenute informazioni cosiddette di II livello, in quanto rappresentano il risultato di particolari elaborazioni statistiche effettuate sui dati di base, contenuti nelle precedenti aree, opportunamente integrati. È pure consultabile la Banca dati al femminile, che contiene informazioni di carattere socio-economico e sanitario, oltre che dati infortunistici che mettono in risalto le differenze di genere. I risultati delle elaborazioni sono utilizzati per fini decisionali dagli organi dell'Istituto di appartenenza.

Nel 2008 l'ufficio di statistica dell'Inpdap ha portato a termine le elaborazioni di sua competenza relative alle indennità premio di fine servizio, alle indennità di buonuscita, ai prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali, ai trattamenti pensionistici ed ai trattamenti di fine rapporto (Stato ed enti locali). Si è mantenuto e perfezionato lo standard tecnico conquistato relativo ad un maggior livello di disaggregazione territoriale, ad una riduzione dell'intervallo tra l'erogazione delle prestazioni istituzionali e le relative elaborazioni statistiche e ad un maggiore livello di indagine riguardo ai caratteri osservati. Sul sito (www.inpdap.gov.it) sono disponibili le analisi relative ai trattamenti pensionistici, alle principali attività creditizie, ai trattamenti di fine servizio (Tfs) e ai trattamenti di fine rapporto (Tfr) dello Stato e degli enti locali.

Riguardo all'Inps, il contributo dell'Istituto alla realizzazione del Psn per il 2008 è consistito nell'elaborazione di 13 lavori riguardanti il trattamento statistico di dati amministrativi derivanti dall'attività istituzionale. I due studi progettuali previsti, riguardanti Aggiornamento delle basi tecniche e la Simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali, non sono stati eseguiti. I lavori effettuati nel settore dell'Assistenza e previdenza interessano le pensioni in pagamento e quelle liquidate di tutti i fondi amministrati dall'Istituto e le pensioni per gli invalidi civili, nonché i beneficiari ed i trattamenti pensionistici erogati da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati (Casellario centrale dei pensionati).

I progetti riguardano, inoltre, i dati sugli assegni al nucleo familiare, sulle prestazioni di malattia e maternità e su tutte le prestazioni a tutela del rischio di perdita del lavoro (cassa integrazione guadagni, mobilità e disoccupazione) che assumono valenza informativa anche dal punto di vista dell'andamento occupazionale. Le elaborazioni sono state eseguite secondo le previste scansioni temporali e con i consueti controlli di qualità e sono diffusi tramite i canali di informazione dell'Istituto, in particolare l'allegato statistico al rendiconto e le banche dati statistiche e osservatori on line che, con il tempo, si arricchiscono di nuovi prodotti (www.inps.it, sezione Inps comunica/banche dati statistiche/osservatori statistici). Infine, anche per il 2008 è stata svolta un'intensa attività di rilevazione ed elaborazione statistica in favore dell'Istat, della Ragioneria generale dello Stato, ministeri ed altre pubbliche amministrazioni, enti locali, università, parti sociali e centri di ricerca economica.

Riguardo alla partecipazione dell'Ipsema al Psn, nel corso del 2008, sono state realizzate le tre elaborazioni previste nel Psn 2008-2010, che hanno per oggetto l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali dei marittimi. I risultati del progetto riguardante l'aspetto contributivo dell'attività assicurativa (Navi, posti di lavoro e giornate assicurate dall'Ipsema contro gli infortuni e le malattie professionali) e dei due progetti relativi alle prestazioni erogate (Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale e Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione) sono stati divulgati attraverso il sito internet dell'Istituto e la rivista sulla cultura e l'economia del mare *Nautes* (n. 3/2008), curata dall'Ipsema. Tutti i progetti contengono dati direttamente presenti negli archivi amministrativi dell'Istituto o desumibili da questi mediante elaborazioni.

La rilevazione I servizi sociali della provincia di Pesaro è condivisa a livello istituzionale con le altre province marchigiane e con la regione Marche che ha istituito il Tavolo tecnico regionale dell'Osservatorio sui servizi sociali. I dati rilevati sono raccolti dagli ambiti sociali e trasmessi all'Osservatorio.

La regione Marche ha completato lo Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia. mentre la sua realizzazione sul campo è stata rinviata al 2009.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

**AREA: AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI****SETTORE: ASSISTENZA E PREVIDENZA****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL	Realizzato
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL	Realizzato
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL	Realizzato
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL	Realizzato
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche.	RIL	Realizzato
IST-02147	Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali (*)	RIL	Realizzato
IST-02075	Utilizzo a fini statistici della mensilizzazione delle denunce retributive dei lavoratori dipendenti	STU	Realizzato
IST-00663	Interventi e servizi sociali erogati dalle amministrazioni provinciali	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02149	Ristrutturazione indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-02167	Analisi dei dati del casellario degli attivi e definizione dei metodi di rilevazione da fonte amministrativa delle caratteristiche degli iscritti alle gestioni pensionistiche.	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA	Realizzato
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	ELA	Realizzato
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Ministero dell'interno

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL	Realizzato
INT-00009	Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL	Realizzato
INT-00047	Ricognizione sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria	RIL	Realizzato
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	ELA	Realizzato
Titolare: Ministero del lavoro e della previdenza sociale			
LPR-00073	Rilevazione sull'attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL	Realizzato
LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio (*)	RIL	Realizzato
LPR-00023	Ripartizione fondo patronati	ELA	Realizzato
Titolare: Regione Marche			
MAR-00002	Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia (*)	STU	Realizzato
Titolare: Provincia di Pesaro e Urbino			
PSU-00002	I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino	RIL	Realizzato
Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail			
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA	Realizzato
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA	Realizzato
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA	Realizzato
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA	Realizzato
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA	Realizzato
IAI-00023	Sistema informativo nazionale integrato per la prevenzione (*)	SIS	Realizzato
IAI-00020	Nuova banca dati statistica	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
Titolare: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap			
IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA	Realizzato
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA	Realizzato
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA	Realizzato
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA	Realizzato
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	ELA	Realizzato
Titolare: Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema			
IPM-00002	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale (*)	ELA	Realizzato
IPM-00003	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione (*)	ELA	Realizzato
Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps			
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA	Realizzato
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA	Realizzato
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA	Realizzato
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA	Realizzato
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA	Realizzato
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA	Realizzato
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA	Realizzato
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA	Realizzato
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA	Realizzato
IPS-00030	Indennità di mobilità	ELA	Realizzato
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA	Realizzato
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA	Realizzato
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali	STU	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IPS-00051	Aggiornamento delle basi tecniche	STU	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Fondazione Enasarco			
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA	Realizzato
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA	Realizzato
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	ELA	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Giustizia

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	8	9	4	6	4	1	1	25	17
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Ministero dell'interno	2	2	1	1	-	-	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della giustizia	6	6	37	36	5	2	-	-	48	44
Ministero della difesa	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	18	17	52	46	12	6	1	1	83	70

Accanto alle prospettive di sviluppo di statistiche sul funzionamento del sistema giudiziario che, come sottolineato dalla Cogis, possano “valutarne le performance sulle tre dimensioni di accuratezza, celerità e costo contenuto”, è emersa negli ultimi anni l'esigenza di indirizzare la ricerca anche verso la giustizia intesa come importante fattore sociale che determina la qualità della vita dei cittadini in termini di sicurezza e rispetto della legalità.

Per rispondere a queste esigenze conoscitive, l'Istat ha cominciato nel 2008 a porre le basi per nuovi progetti di rilevazione che valorizzino il contenuto informativo del fascicolo processuale mentre, in tema di criminalità, si è investito maggiormente nella disaggregazione territoriale dei dati e nella realizzazione di un quadro georeferenziato dei fenomeni osservati, attraverso mappature ed indicatori adeguati, a sostegno delle politiche locali di prevenzione e di sicurezza.

Nel settore *Giustizia* sono stati realizzati circa l'84% dei progetti previsti per il primo anno del triennio di programmazione. La flessione è dovuta al rinvio da parte dell'Istat di due studi progettuali di ristrutturazione delle statistiche sulla giustizia amministrativa e l'attività notarile, e alla sospensione, nonostante la loro rilevanza, di altri sei progetti per la riduzione delle risorse umane assegnate. Per analoghe ragioni, anche il Ministero della giustizia ha dovuto rinviare o ridurre alcune attività, soprattutto studi ed analisi di fattibilità, per concentrarsi sulle rilevazioni ed elaborazioni correnti.

Nell'ambito delle statistiche sulla giustizia civile, si riportano le principali attività svolte nel 2008. L'elaborazione Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari continua a fornire statistiche di natura gestionale-amministrativa che descrivono il carico di lavoro e l'attività degli uffici giudiziari civili. I dati sono trasmessi dal Ministero della giustizia in base al protocollo di intesa con l'Istat.

Sono stati diffusi i dati sull'affidamento condiviso dei minori, stabilito dalla legge n. 54 dell'8 febbraio 2006, acquisiti con la Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito e quella relativa agli Scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio. Lo studio Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale ha avuto come obiettivo la sperimentazione di una metodologia per la produzione di stime anticipate dei dati annuali, basata sull'applicazione del metodo di *Holt-Winters* a serie storiche trimestrali. La procedura statistico-informatica è stata applicata alle rilevazioni Istat sulle separazioni e sui divorzi, ottenendo i dati provvisori sul numero di eventi e dei figli coinvolti (totale e minori affidati), distinti per ripartizione geografica.

Per soddisfare l'esigenza individuata nel Psn 2008-2010 di arricchire le statistiche attualmente diffuse con indicatori riguardanti le risorse pubbliche impiegate, i costi di accesso alla giustizia per i cittadini e il grado di accuratezza del nostro sistema giudiziario, un primo passo è costituito dalla conclusione nel 2008 dello studio progettuale Analisi esplorativa e concettualizzazione dei fabbisogni informativi della statistica giudiziaria civile e diritto dell'economia, che ha prodotto, a tutt'oggi, un documento interno all'Istituto. È stato predisposto uno schema delle principali esigenze conoscitive, delle fonti attualmente disponibili ed enti titolari, delle iniziative e proposte di soluzioni in atto per razionalizzare, migliorare e integrare le diverse fonti.

In risposta alla necessità, già richiamata, di fornire un maggiore dettaglio territoriale per soddisfare le richieste delle diverse realtà locali, nell'ambito del progetto Elaborazione per gli indicatori territoriali sulla giustizia, sono stati creati nuovi indicatori relativi alla giustizia civile.

In tema di attività notarile, il progetto Atti e convenzioni stipulate presso i notai rileva il numero degli atti stipulati e il numero delle convenzioni per tipologia in essi contenute, presso

tutti i notai in esercizio sul territorio nazionale. La rilevazione si svolge con la collaborazione degli Archivi notarili e dell'Ufficio centrale archivi notarili del Ministero della giustizia

Nell'ambito della giustizia penale, si segnala che per la Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto e la Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale è in fase di perfezionamento la procedura informatica di acquisizione, controllo e correzione dei dati. Le rilevazioni hanno subito rallentamenti per carenza di risorse.

Per tutte le altre rilevazioni riguardanti i suicidi, i condannati e i delitti denunciati, i dati sono stati diffusi regolarmente sul sito <http://giustiziaincifre.istat.it>.

Il Progetto sulla classificazione dei reati prosegue anche per l'anno 2009, in linea con quanto stabilito dalla Commissione europea in merito alla realizzazione di una classificazione dei reati unica e condivisa a livello europeo. Lo studio vede l'Istat quale coordinatore a livello nazionale e coinvolge il Ministero dell'interno e quello della giustizia come produttori di statistiche ufficiali insieme ad altri soggetti in veste di utilizzatori dei dati.

In tema di giustizia amministrativa, attualmente le rilevazioni riguardano il numero dei ricorsi e l'esito dei procedimenti presso i Tribunali amministrativi regionali e il Consiglio di Stato, nonché la Corte dei conti. I risultati sono diffusi sul Bollettino mensile di statistica. Infine, in relazione allo sviluppo dei sistemi informativi statistici si segnala che relativamente al Sistema informativo territoriale sulla giustizia, a cui si accede all'indirizzo <http://giustiziaincifre.istat.it>, è stato realizzato un intervento di manutenzione evolutiva finalizzata alla gestione dei dati storici, delle tabelle statistiche illustrate e all'ampliamento della consultazione dei metadati.

Lo studio progettuale per la fattibilità del Sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (Siris) ha condotto alla realizzazione del prodotto che è attualmente già utilizzato per quanto riguarda la predisposizione delle tavole statistiche per la diffusione annuale dei dati degli incidenti stradali.

Il Ministero della giustizia ha realizzato 44 dei 48 progetti previsti. Tutti i dati relativi a progetti presenti nel Programma statistico nazionale sono periodicamente pubblicati nel sito internet della giustizia all'indirizzo www.giustizia.it/statistiche/statistiche-indice.htm, www.giustiziaminorile.it (per le rilevazioni di competenza del Dipartimento per la giustizia minorile) e www.cortedicassazione.it (per le rilevazioni di competenza della Corte suprema di cassazione).

I lavori statistici proposti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per il Psn 2008-2010 possono essere suddivisi in due gruppi, caratterizzati da diversi livelli di complessità e di qualità dei dati. Al primo gruppo appartengono i lavori: Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta, Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata, Rapporto mensile sulla popolazione detenuta, Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari. Per tali rilevazioni non sussistono grossi elementi di criticità né problemi di qualità dei dati, trattandosi di elaborazioni di dati informatizzati. Del secondo gruppo fanno parte i lavori Asili nido penitenziari e detenute madri, Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari, Soggetti tossicodipendenti ed affetti da virus Hiv negli istituti penitenziari, Benefici connessi alla popolazione detenuta, Eventi critici negli istituti penitenziari, per i quali si incontrano invece difficoltà maggiori in quanto le informazioni vengono rilevate in modo aggregato direttamente presso gli Istituti penitenziari attraverso appositi modelli. La compilazione dei prospetti comporta ritardi nella trasmissione dei dati richiesti, incongruenze e lacune.

Per far fronte ad ulteriori bisogni l'ufficio provvede ad elaborare analisi *ad hoc* su argomenti di interesse quali l'effetto del provvedimento di indulto sulla popolazione penitenziaria, il fenomeno della recidiva, le dinamiche del sovraffollamento, non inserite nel Psn.

In linea con l'obiettivo, individuato nel Psn 2008-2010, di attuare un progressivo decentramento ai soggetti Sistan delle statistiche di fonte amministrativa dell'Istat, è stato avviato nel 2007 uno studio sulle modalità del passaggio della titolarità dell'indagine Minorenni denunciati per delitto dall'Istat al Dipartimento della giustizia minorile. Nel corso del 2008, però, il Dipartimento non ha potuto portare avanti lo studio progettuale Analisi di fattibilità della rilevazione sulla criminalità minorile per problemi di carattere tecnico nella gestione dei dati e per la riduzione delle risorse a disposizione del progetto stesso.

La Direzione generale per la giustizia penale ha effettuato regolarmente i monitoraggi previsti nel Psn 2008-2010. Si evidenzia che le rilevazioni vengono effettuate su base censuaria e attualmente i dati sono aggiornati al 31 dicembre 2007.

Nel corso del 2008 è anche continuata l'indagine sulle attività degli archivi notarili con cui si effettua il monitoraggio semestrale dei principali prodotti dell'amministrazione, con particolare riferimento a quelli finali (atti di notai ispezionati e verificati, atti depositati negli archivi notarili, versamenti agli archivi di stato, rilascio di copie e attività notarile svolta dagli archivi per atti di

notai cessati), svolta con modalità telematica e con acquisizione dei dati senza attività di *data entry*. I dati vengono prodotti per la maggior parte automaticamente dal programma Sige (l'applicativo che gestisce il sistema di riscossione dei singoli archivi notarili distrettuali). Si è realizzato nell'anno 2008 uno studio sui dati da elaborare relativi all'indagine Atti di ultima volontà e atti collegati e si sono svolte prime elaborazioni.

Infine, per le statistiche della Corte suprema di cassazione comprese nel Psn 2008-2010 si è cercato di seguire una strategia di mantenimento del livello conseguito, continuando ad utilizzare i modelli di rilevazione già esistenti. I controlli di qualità vengono effettuati sistematicamente confrontando i dati rilevati con altre fonti e verificando continuamente la coerenza tra i dati. Le forme di diffusione sono costituite da tabelle e file standard pubblicate nell'*Annuario delle statistiche giudiziarie*. I dati estratti o rielaborati, relativi alle indagini presenti nel Psn, sono stati utilizzati a fini decisionali all'interno della corte.

Per quanto riguarda il Ministero della difesa, i lavori statistici previsti per il 2008 nel programma 2008-2010 sono le tre elaborazioni Imputati militari giudicati dalla Magistratura militare con provvedimento irrevocabile, Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale e Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari. Queste rilevano l'attività legata ai procedimenti penali di competenza degli uffici giudiziari militari, i delitti e gli imputati riferiti a tali procedimenti. Allo scopo viene utilizzato il software Sigma, che ha definitivamente sostituito il sistema manuale di compilazione dei modelli cartacei. Nel corso del 2008 è proseguito il progetto per lo sviluppo del software per l'informatizzazione dell'intero procedimento penale militare (Sigmil) in cui è coinvolto anche l'ufficio di statistica. Al suo completamento è prevista anche la compilazione automatizzata delle statistiche sull'attività della giustizia militare.

Il Ministero dell'interno ha proseguito le regolari attività di rilevazione ed elaborazione dei dati relativi alle Procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo alle Attività delle Forze di polizia nel settore degli stupefacenti e al Numero dei delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle Forze di polizia.

Nel 2008, l'ufficio di statistica del Ministero degli affari esteri, ha elaborato i dati rappresentati nel Psn 2008-2010 dai due progetti Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Mae e Detenuti italiani all'estero.

Prosegue la rilevazione della Presidenza del Consiglio dei ministri Le adozioni internazionali, mentre lo studio Banca dati dei pagamenti per riparazione pecuniaria per ingiusta detenzione ed errore giudiziario del Ministero dell'economia e delle finanze è stato soppresso per carenza di risorse.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

**AREA: AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI**

SETTORE: GIUSTIZIA

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL	Realizzato
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL	Realizzato
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL	Realizzato
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL	Realizzato
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL	Realizzato
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL	Realizzato
IST-02027	Giustizia amministrativa	RIL	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA	Realizzato
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA	Realizzato
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorita' giudiziaria	ELA	Realizzato
IST-01574	Elaborazione per gli indicatori territoriali sulla giustizia	ELA	Realizzato
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU	Realizzato
IST-01812	Realizzazione del sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (SIRIS)	STU	Realizzato
IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale	STU	Realizzato
IST-02025	Analisi esplorativa e concettualizzazione dei fabbisogni informativi della statistica giudiziaria civile e diritto dell'economia	STU	Realizzato
IST-02173	Sistema informativo territoriale sulla giustizia (*)	SIS	Realizzato
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL	Realizzato anticipatamente
IST-00905	Rilevazione sull'attivita' del difensore civico	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalita' stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA)	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-00999	Attivita' dei tribunali di sorveglianza	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01003	Attivita' degli uffici di sorveglianza	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02028	Ristrutturazione rilevazioni giustizia amministrativa	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-02029	Ristrutturazione dell'elaborazione dell'attività notarile	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri

PCM-00033 Le adozioni internazionali RIL Realizzato

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00074 Banca dati dei pagamenti per riparazione pecuniaria per ingiusta detenzione ed errore giudiziario STU Soppresso riduzione risorse originariamente assegnate per delle

Titolare: Ministero dell'interno

INT-00004 Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo RIL Realizzato
 INT-00013 Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti RIL Realizzato
 INT-00062 Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia ELA Realizzato

Titolare: Ministero degli affari esteri

MAE-00021 Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE ELA Realizzato
 MAE-00022 Detenuti italiani all'estero ELA Realizzato

Titolare: Ministero della giustizia

MGG-00003 Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90) RIL Realizzato
 MGG-00004 Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso) RIL Realizzato
 MGG-00009 Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternità" e sull'interruzione volontaria della gravidanza" RIL Realizzato
 MGG-00010 Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.) RIL Realizzato
 MGG-00011 Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.) RIL Realizzato
 MGG-00048 Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02) RIL Realizzato
 MGG-00012 Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria ELA Realizzato
 MGG-00068 Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile ELA Realizzato
 MGG-00069 Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni ELA Realizzato
 MGG-00070 Flussi di utenza delle Comunità ELA Realizzato
 MGG-00071 Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza ELA Realizzato
 MGG-00072 La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88) ELA Realizzato
 MGG-00073 Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni ELA Realizzato
 MGG-00074 Indagine sulle attività degli archivi notarili ELA Realizzato
 MGG-00075 Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta ELA Realizzato
 MGG-00076 Asili nido penitenziari e detenute madri ELA Realizzato
 MGG-00077 Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata ELA Realizzato
 MGG-00078 Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari ELA Realizzato
 MGG-00079 Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari ELA Realizzato
 MGG-00080 Benefici concessi alla popolazione detenuta ELA Realizzato
 MGG-00081 Eventi critici negli istituti penitenziari ELA Realizzato
 MGG-00082 Rapporto mensile sulla popolazione detenuta ELA Realizzato
 MGG-00083 Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari ELA Realizzato
 MGG-00092 Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali ELA Realizzato
 MGG-00093 Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori ELA Realizzato
 MGG-00094 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali ELA Realizzato
 MGG-00096 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello ELA Realizzato
 MGG-00097 Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace ELA Realizzato
 MGG-00098 Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica ELA Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA	Realizzato	
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA	Realizzato	
MGG-00101	Attività degli Uffici di Sorveglianza	ELA	Realizzato	
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA	Realizzato	
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA	Realizzato	
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	ELA	Realizzato	
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA	Realizzato	
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA	Realizzato	
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA	Realizzato	
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	ELA	Realizzato	
MGG-00114	Movimento e durata dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	ELA	Realizzato	
MGG-00115	Movimento e durata dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione	ELA	Realizzato	
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati (*)	ELA	Realizzato	
MGG-00108	Utilizzo a fini statistici della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili, istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149	STU	Realizzato	
MGG-00113	Individuazione delle risorse assegnate agli uffici giudiziari ai fini di una individuazione dei costi della giustizia	STU	Realizzato	
MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA	Soppresso riduzione risorse originariamente assegnate	per delle
MGG-00112	Analisi di fattibilità della rilevazione sulla criminalità minorile	STU	Soppresso riduzione risorse originariamente assegnate	per delle
MGG-00089	Modalità di definizione dei procedimenti penali per reato ed elaborazione di indici territoriali: corte suprema di cassazione	STU	Rinviato ai due anni successivi riduzione risorse originariamente assegnate	per delle
MGG-00090	Modalità di definizione dei procedimenti civili per materia ed elaborazione di indici territoriali: Corte Suprema di Cassazione	STU	Rinviato ai due anni successivi riduzione risorse originariamente assegnate	per delle
Titolare: Ministero della difesa				
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA	Realizzato	
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA	Realizzato	
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA	Realizzato	

Settore: Istruzione e formazione

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	3	2	2	-	-	-	-	4	5
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Ministero dell'università e della ricerca	11	11	2	2	1	1	-	-	14	14
Ministero della pubblica istruzione	7	7	1	1	-	-	-	-	8	8
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Provincia di Reggio Calabria	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	1	-	-	-	2	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	9	6	2	2	2	2	-	-	13	10
Totale	34	32	9	9	7	5	-	-	50	46

Il processo di elaborazione e di monitoraggio delle politiche nel settore dell'*Istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente* richiede un numero sempre maggiore di informazioni statistiche accurate e comparabili a livello internazionale. Il regolamento relativo alla produzione e allo sviluppo di statistiche sull'istruzione e l'apprendimento permanente approvato dal Consiglio europeo stabilisce un quadro comune per la produzione sistematica di statistiche sull'argomento a livello europeo.

Per ciò che riguarda il livello di copertura dei progetti previsti per il 2008, ne sono stati realizzati ben 46 su 50. Tra questi, la maggior parte sono a carico del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca.

L'Isfol ha realizzato sei delle nove rilevazioni previste, pur avendo svolto la totalità delle elaborazioni e degli studi progettuali.

Per ciò che riguarda l'Istat, sono stati realizzati tutti i lavori previsti, più un progetto che è stato svolto anticipatamente rispetto alla programmazione prevista. Nel corso del 2008, l'Istat ha reso disponibile il Sistema sulla transizione istruzione-lavoro basato sull'Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori e sull'Indagine sull'inserimento professionale dei laureati. Le rilevazioni, effettuate nel corso del 2007, hanno riguardato circa 47mila laureati e oltre 26mila diplomati. Per entrambe le indagini è stato ampliato il campione di riferimento al fine di ottenere stime rappresentative anche a livello regionale per tutte le tipologie di corsi di laurea (vecchio ordinamento, corsi di durata triennale e laurea specialistica a ciclo unico del nuovo ordinamento).

I primi risultati delle due indagini sono stati diffusi nell'*Annuario statistico italiano*, all'interno del capitolo dedicato all'Istruzione. Le principali risultanze relative all'indagine sull'inserimento professionale dei laureati sono state diffuse anche nella pubblicazione on line *Università e lavoro: statistiche per orientarsi*.

È stato, inoltre, aggiornato il Sistema informativo sulla transizione istruzione-lavoro (Sitil), presente sul sito dell'Istat e contenente i dati relativi alle indagini sulla transizione dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, nonché un set di tavole che, descrivendo le attività delle scuole e delle università, forniscono un quadro complessivo del sistema istruzione. In particolare, è stato aggiornato il *datawarehouse* che, consentendo interrogazioni ed elaborazioni personalizzate sui dati delle indagini campionarie, rende più agevole e diretto l'accesso ai risultati delle rilevazioni. Sono state anche aggiornate all'anno scolastico/accademico 2006/2007 le tavole statistiche descrittive del sistema istruzione (scuola e università), di fonte Miur.

Il costante aumento del numero di dottori di ricerca registrato negli ultimi anni ha suscitato anche a livello internazionale l'esigenza di monitorare il fenomeno. A tal fine l'Istat ha avviato nel 2008, presso tutti gli atenei italiani, il Censimento dei dottori di ricerca degli anni solari 2004 e 2006, con l'obiettivo di predisporre le liste di base dei nominativi da contattare nel 2009 per realizzare la prima indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca.

Nel 2008 numerose sono state le iniziative svolte dall'Istat in ambito internazionale, finalizzate all'implementazione della qualità e della comparabilità dei dati e degli indicatori relativi ai sistemi di istruzione e formazione. Per le finalità della raccolta dati internazionale UOE (Unesco-Ocse-Eurostat) per l'anno scolastico/accademico 2006/2007 è stata aggiornata la classificazione dei programmi di studio e dei relativi titoli sulla base dei criteri adottati dalla classificazione internazionale Isced 1997. In ambito Eurostat, l'Istituto è stato impegnato nei lavori del *Working Group Education and Training Statistics (Ets)* e nella *Task Force Improvement of the quality of education variables in the LFS and other household surveys (Ehvos)*, volta ad armonizzare definizioni e concetti delle *core variables* delle indagini sociali europee. Nell'ambito delle attività relative al Network B del progetto *International Indicators of Education Systems (Ines)* dell'Ocse, su incarico del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, l'Istat ha mantenuto la responsabilità per quanto riguarda le raccolte dati *Education and Earnings* e *Trend series on attainment data*. Da segnalare, infine, che nel 2008 si è concluso l'iter che ha portato all'approvazione da parte del Consiglio europeo del Regolamento su *Education and Training Statistics*, alla cui definizione l'Istat ha collaborato, svolgendo un ruolo di coordinamento delle altre istituzioni nazionali coinvolte (Ministero dell'istruzione, università e ricerca e Isfol).

Il Ministero dell'università e della ricerca ha svolto tutti i lavori previsti nel Psn 2008-2010. In particolare, nei primi mesi dell'anno è stata portata a termine la rilevazione relativa agli studenti immatricolati e agli iscritti in corso e fuori corso dell'anno accademico 2007/2008, nonché ai laureati dell'anno 2007. Contestualmente, è stata condotta l'indagine Corsi ad accesso limitato, che rileva alcune informazioni circa la selezione degli studenti all'ingresso dei corsi cosiddetti ad accesso limitato, in relazione sia allo svolgimento che agli esiti delle prove. Tutte le variabili che sono oggetto di osservazione per il sistema universitario vengono rilevate anche per gli Istituti di alta formazione artistica e musicale, ai quali sono tuttavia rivolte indagini specifiche. È da segnalare che si è concluso lo studio progettuale Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità, avviato nel 2006, i cui risultati stanno permettendo la progettazione di un nuovo lavoro (Analisi dei processi di valutazione e miglioramento della qualità dei processi formativi. Sistemi ed indicatori).

Anche il Ministero della pubblica istruzione, nel corso del 2008, ha realizzato tutte le indagini previste dal Psn 2008-2010. Di rilievo tra queste sono le Rilevazioni integrative, ovvero indagini finalizzate alla raccolta di dati presso le scuole di tutti i livelli, statali e non statali, non desumibili da fonti interne all'amministrazione che consentono l'approfondimento su particolari aspetti del sistema di istruzione (ritardi scolastici, alunni stranieri, lingue studiate). I primi dati di queste rilevazioni sono stati anticipati nel *Notiziario sulla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado* pubblicato a giugno 2008 sul sito del Ministero e nel notiziario *Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano a.s. 2007/08*. A queste rilevazioni, che vengono svolte dopo l'avvio dell'anno scolastico, si aggiungono le indagini sugli esiti degli scrutini, sugli esami di licenza e sugli esami di Stato effettuate nel periodo di giugno-luglio in concomitanza con lo svolgimento delle attività degli scrutini, al fine di fornire con tempestività i dati sui risultati degli studenti a chiusura dell'anno scolastico. I dati sono stati pubblicati a settembre per diffondere anche il risultato degli scrutini degli studenti della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso, i quali hanno sostenuto le prove di ammissione prevalentemente a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico (notiziario *Rilevazione sugli scrutini finali ed esami di Stato conclusivi del I e II ciclo* – A.S. 2007/08).

I dati raccolti dall'ufficio, opportunamente integrati con quelli di natura amministrativa-gestionale, vengono sistematicamente utilizzati per la predisposizione delle principali pubblicazioni nazionali e internazionali. Come per lo scorso anno si è provveduto all'aggiornamento dell'area I *numeri della scuola* con i principali dati sul sistema scolastico dell'a.s.2007/2008, in linea sul sito web del Ministero della pubblica istruzione. Oltre ai dati che vengono messi in linea, l'ufficio ha diffuso la pubblicazione *La scuola in cifre* in cui, come ogni anno, viene fornita un'ampia panoramica sul sistema di istruzione attraverso dati provenienti da varie fonti Sistan.

L'ufficio di statistica del Ministero degli affari esteri ha elaborato anche nel 2008 i dati che confluiscono nel lavoro Istituzioni scolastiche italiane all'estero, diffusi attraverso la nona edizione dell'annuario statistico Il Ministero degli affari esteri in cifre, disponibile sia in formato cartaceo che sul sito del Ministero (www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Pubblicazioni/Annuario_Statistico/). Dell'annuario statistico è stata inoltre realizzata l'ottava edizione in lingua inglese, *Statistical Yearbook 2008*.

Sono stati realizzati secondo le previsioni sia la rilevazione che lo studio progettuale di titolarità del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il Ministero della difesa non ha invece portato avanti lo studio progettuale L'attività formativa in ambito militare per i tempi ancora incerti di realizzazione; il progetto non è stato pertanto riproposto nell'aggiornamento per il 2010 del Psn 2008-2010.

Per quanto riguarda il Cnr, è stata regolarmente effettuata la rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria: condotta dal Ceris-Cnr, l'indagine si colloca nel più ampio progetto di ricerca europeo EnIL (*European network on Information Literacy*) in tema di cultura dell'informazione o alfabetismo informativo (*Information Literacy - IL*). Le attività entro EnIL si articolano lungo più direttrici, una delle quali (denominata Educazione all'informazione - EdInfo) consiste nella rilevazione del grado di alfabetismo informativo della popolazione universitaria in Europa. Il rapporto sui risultati dell'indagine, utili anche per il confronto con le rilevazioni degli anni successivi, sarà pubblicato sul sito del progetto EnIL www.ceris.cnr.it/Basili/EnIL/index.html. Lo studio progettuale Funzioni formative negli enti di ricerca è stato invece soppresso poiché, in assenza di una sufficiente disponibilità di basi di dati accessibili presso gli enti, è venuta a cadere la possibilità di studiare una loro utilizzabilità per sviluppare una indagine statistica.

L'elaborazione di Unioncamere, La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati, regolarmente condotta anche nel 2008, si basa sugli elementi rilevati attraverso la sezione sulla formazione continua presente nel questionario di rilevazione del Sistema informativo Excelsior: lo svolgimento o meno di attività di formazione del personale nelle imprese, il numero dei dipendenti formati e per genere, la spesa complessiva sostenuta, le finalità nella formazione e la modalità prevalente (formazione iniziale, neoassunti, aggiornamento delle mansioni svolte, ecc.).

La provincia autonoma di Trento ha svolto secondo le previsioni l'Indagine sull'istruzione universitaria, che consente di disporre di importanti informazioni circa il numero degli studenti universitari trentini iscritti nelle varie facoltà d'Italia, e non solo di quelli iscritti alla facoltà di Trento. L'indagine Valutazione dei corsi Fse gestiti dall'Ufficio Fondo sociale europeo risulta invece confluita in altro lavoro, in quanto il committente ha acquisito la strumentazione e le competenze per eseguire in modo autonomo la rilevazione che, pertanto, non è stata riproposta nel Psn 2008-2010 - Aggiornamento 2009-2010.

Sono stati effettuati secondo le previsioni anche i lavori di titolarità della provincia di Reggio Calabria e del comune di Milano.

AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI

SETTORE: ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-01585	Censimento dei dottori di ricerca	RIL	Realizzato
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	RIL	Realizzato
IST-01421	Elaborazione ed analisi di dati di fonte MUR sul sistema universitario	ELA	Realizzato
IST-02014	Validazione, elaborazione ed analisi dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di Statistica del MPI	ELA	Realizzato
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL	Effettuato anticipatamente nel primo anno del triennio

Titolare: Ministero del lavoro e della previdenza sociale

LPR-00095	Progetto per la costruzione e la messa a regime di un sistema di monitoraggio delle attività dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua. (*)	RIL	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LPR-00094	strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale	STU	Realizzato
Titolare: Ministero degli affari esteri			
MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA	Realizzato
Titolare: Ministero della difesa			
MID-00041	L'attività formativa in ambito militare	STU	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Ministero dell'università e della ricerca			
MUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL	Realizzato
MUR-00004	Corsi ad accesso limitato	RIL	Realizzato
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL	Realizzato
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL	Realizzato
MUR-00007	Iscritti e immatricolati	RIL	Realizzato
MUR-00008	Diritto allo studio	RIL	Realizzato
MUR-00009	Alta Formazione Artistica e Musicale	RIL	Realizzato
MUR-00011	Laurati ed esami	RIL	Realizzato
MUR-00012	Formazione post - laurea	RIL	Realizzato
MUR-00013	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL	Realizzato
MUR-00016	Contribuzione studentesca e interventi degli istituti AFAM a favore degli studenti	RIL	Realizzato
MUR-00002	Personale docente di ruolo	ELA	Realizzato
MUR-00010	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	ELA	Realizzato
MUR-00017	Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità	STU	Confluito in altro progetto
Titolare: Ministero della pubblica istruzione			
PUI-00001	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL	Realizzato
PUI-00002	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL	Realizzato
PUI-00003	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL	Realizzato
PUI-00004	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL	Realizzato
PUI-00006	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	RIL	Realizzato
PUI-00007	Indagine campionaria sugli esiti degli scrutini ed esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado (*)	RIL	Realizzato
PUI-00008	Indagine campionaria sugli scrutini nelle scuole secondarie di secondo grado (*)	RIL	Realizzato
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA	Realizzato
Titolare: Provincia autonoma di Trento			
PAT-00009	Indagine sull'Istruzione universitaria	RIL	Realizzato
PAT-00017	Valutazione dei corsi FSE gestiti dall'Ufficio Fondo Sociale Europeo	RIL	Confluito in altro progetto
Titolare: Provincia di Reggio Calabria			
PRC-00001	Sistema di valutazione dell'istruzione provinciale	STU	Realizzato
Titolare: Comune di Milano			
MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	RIL	Realizzato
Titolare: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr			
CNR-00014	Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria	RIL	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CNR-00016	Funzioni formative negli enti di ricerca (*)	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere			
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA	Realizzato
Titolare: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol			
ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL	Realizzato
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL	Realizzato
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL	Realizzato
ISF-00036	Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE nell'ambito della programmazione 2000-2006 dalle Amministrazioni italiane	RIL	Realizzato
ISF-00037	Rilevazione annuale della partecipazione ai sistemi formativi dei minori di 18 anni (*)	RIL	Realizzato
ISF-00038	Rilevazione annuale sulla formazione in apprendistato (*)	RIL	Realizzato
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA	Realizzato
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA	Realizzato
ISF-00030	Realizzazione di un'indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal FSE	STU	Realizzato
ISF-00033	Monitoraggio dell'offerta regionale di formazione permanente	STU	Realizzato
ISF-00021	Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
ISF-00034	La formazione continua nelle micro-imprese	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Cultura

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	1	1	3	3	-	-	1	1	5	5
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	4	4	2	2	2	2	9	9
Regione Emilia-Romagna	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Liguria	-	-	2	1	-	-	-	-	2	1
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Comune di Firenze	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	7	6	11	10	4	4	3	3	25	23

Per il settore *Cultura*, nel 2008 sono stati realizzati 23 dei 25 progetti previsti. La riduzione e il riorientamento delle risorse hanno portato, rispettivamente, alla soppressione della rilevazione Produzione e consumi culturali a Firenze ed al rinvio dell'elaborazione sulle Biblioteche liguri.

Il Censimento degli impianti sportivi nella regione Liguria non è invece considerato nella tabella riportata in questa pagina, anche se inserito nel Psn 2008-2010, in quanto si tratta di un'indagine a cadenza biennale, la cui effettuazione è prevista per il 2009. Tutti gli studi progettuali ed i sistemi informativi (di cui uno di titolarità dell'Istat) compresi nel Psn 2008-2010 sono stati realizzati.

Anche per il 2008 è va valutato positivamente il fatto che, pur persistendo la scarsità di risorse disponibili, nel settore siano state comunque portate avanti quasi tutte le attività previste, comprese tutte quelle facenti capo ai nove lavori entrati nel Psn per la prima volta in occasione della programmazione 2008-2010 (tre rilevazioni, due elaborazioni, uno studio progettuale e tre sistemi informativi statistici).

L'Istituto nazionale di statistica ha insistito nel coordinamento delle fonti informative utili per la produzione di statistiche culturali, promuovendo iniziative volte alla valorizzazione dei dati provenienti da indagini indirette o fonti trasversali e all'ulteriore sviluppo di sistemi informativi per le statistiche culturali.

In quest'ottica, e con l'obiettivo di rispondere ad una domanda informativa sempre più articolata, attenzione particolare è stata posta dall'Istat alla quantificazione della dimensione economica ed occupazionale del settore culturale: nel corso del 2008 sono state poste le basi per un nuovo studio progettuale che, utilizzando il patrimonio informativo dell'indagine sulle Forze di lavoro, possa sviluppare un modello di stima dell'occupazione culturale sulla base delle indicazioni metodologiche proposte da Eurostat. Questo studio, di cui è titolare l'Istat, è stato quindi inserito nell'aggiornamento per il 2010 del Psn 2008-2010.

L'Istat ha portato avanti tutte le attività previste dai progetti inseriti nel Psn 2008-2010. L'edizione annuale dell'indagine sulla produzione libraria, a carattere censuario, ha avuto svolgimento regolare: sono stati infatti raccolti, registrati e validati i dati riferiti al 2007 e si è provveduto, tra l'altro, alla pubblicazione dei dati definitivi riferiti al 2006 (sia nel capitolo dell'annuario *Statistiche culturali* dedicato alla rappresentazione del settore editoriale sia sul sito web dell'Istituto, in forma di tavole di dati). La consultazione dei risultati dell'indagine da parte degli utenti è inoltre possibile attraverso un sistema di interrogazione automatica appositamente predisposto sul portale tematico <http://culturaincifre.istat.it/> che permette di costruire tavole personalizzate in serie storica a partire dal 1997.

Il progetto Elaborazione e analisi degli indicatori sulle istituzioni e sulle attività culturali è stato puntualmente condotto. I risultati, ottenuti attraverso la raccolta ed il trattamento di dati statistici prodotti dall'Istat e dagli altri enti del Sistan, sono stati diffusi attraverso l'annuario *Statistiche culturali* e altre importanti pubblicazioni dell'Istat (*Annuario statistico italiano*, *Compendio statistico italiano*, *100 statistiche per il Paese*. *Indicatori per conoscere e valutare e Rapporto annuale 2007*), oltre che nelle pagine web dell'Istituto.

Sono stati inoltre registrati, validati ed elaborati i dati del Censimento del patrimonio museale non statale. I risultati, riferiti al 2006, che saranno resi definitivi nel corso del 2009, sono stati

intanto pubblicati, in forma provvisoria e corredati dei rispettivi metadati e del rapporto metodologico di ricerca, sul sito web dell'Istat, nell'ambito del portale tematico dedicato alle *Statistiche per le politiche di sviluppo* (www.istat.it/ambiente/contesto/incipit/RCNS01A.html). Si ricorda che l'Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali - promossa e cofinanziata dal Dipartimento delle politiche di sviluppo (Dps) del Ministero dello sviluppo economico - è stata realizzata dall'Istat in stretta collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali (Mibac), le regioni e le province autonome, in virtù del protocollo d'intesa sottoscritto in sede di Conferenza Stato-Regioni nell'agosto 2007. Questo progetto rappresenta pertanto un esempio efficace di come la concertazione tra più soggetti istituzionali possa favorire il perseguimento di interessi comuni e trasversali. Istat, Mibac e Regioni si sono infatti impegnati a sviluppare un sistema informativo integrato sul patrimonio museale che possa soddisfare le finalità di carattere sia statistico sia amministrativo delle diverse istituzioni coinvolte, contribuendo altresì ad impostare un sistema di monitoraggio basato su un modello di organizzazione dei processi di produzione statistica distribuita e decentrata a livello territoriale.

L'elaborazione Informazioni di contesto per le politiche integrate territoriali (Incipit) rappresenta l'evoluzione di uno studio progettuale già inserito nel Psn, nel settore *Territorio*, fin dalla programmazione 2006-2008; è stata portata avanti con il fine di implementare il sistema informativo integrato territoriale che fornisce informazioni statistiche a supporto delle politiche per lo sviluppo locale e delle attività di programmazione e di valutazione degli interventi sul territorio.

Infine, l'Istat ha implementato ulteriormente anche il portale tematico *Cultura in cifre* (sistema informativo statistico Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali Cultura in cifre), arricchendone i contenuti statistici. Nel 2008, tra l'altro, è stata avviata la costruzione del *datawarehouse* per l'interrogazione della serie storica dei dati sulla partecipazione culturale, elaborati nell'ambito dell'indagine campionaria Multiscopo sulle famiglie.

È proseguita anche l'elaborazione del Ministero degli affari esteri Borse di studio a cittadini stranieri, i cui dati sono stati diffusi attraverso la nona edizione dell'annuario statistico *Il Ministero degli affari esteri in cifre*, disponibile sia in formato cartaceo che sul sito del Ministero (www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Pubblicazioni/Annuario_Statistico/). È stata inoltre realizzata l'ottava edizione in lingua inglese *Statistical Yearbook 2008*.

Anche il Ministero per i beni e le attività culturali ha svolto nei tempi tutti i lavori previsti: una rilevazione, quattro elaborazioni, due studi progettuali e due sistemi informativi statistici. Come negli anni precedenti, attraverso la sezione web dedicata (www.statistica.beniculturali.it) è stata data diffusione alla maggior parte dei dati prodotti. I risultati definitivi delle elaborazioni Attività degli archivi di Stato, Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali e Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali, oltre che on line, saranno anche compresi nell'edizione 2007 del volume *Statistiche Culturali*; nell'edizione 2008 saranno invece pubblicati i dati dell'elaborazione Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali.

La Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna, di cui è titolare la regione e che risulta inserita per la prima volta nel Psn 2008-2010, è di importanza strategica per la valutazione dell'offerta del settore sportivo - e di conseguenza per la formazione di adeguate politiche settoriali - considerata la carenza di informazioni aggiornate e complete sulla situazione impiantistica in Italia. Le tavole sono pubblicate on line all'indirizzo www.regione.emilia-romagna.it/Statistica/sport/IndiceStat.htm.

Alle stesse esigenze informative risponde anche la rilevazione totale della regione Veneto, Impianti sportivi, realizzata secondo le previsioni e condotta con la compartecipazione del Coni regionale e dei comuni, i cui risultati sono consultabili attraverso una banca dati specifica accessibile alle amministrazioni comunali sul sito della regione. Gli utenti accedono alla banca dati grazie ad un apposito applicativo web che consente di effettuare tutte le operazioni di aggiornamento on line via via che vengono apportate modifiche alle strutture sportive.

Sempre in tema di sport, va citato lo studio progettuale del Coni Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati, regolarmente portato avanti nel corso del 2008 anche grazie alla collaborazione del Dipartimento di Statistica, probabilità e statistica applicate dell'Università degli studi di Roma *La Sapienza*. Il progetto è una rielaborazione dei dati delle indagini Multiscopo dell'Istat (annuali sintetiche e quinquennali analitiche) integrati con le fonti statistiche provenienti dai monitoraggi del Coni, che approfondisce la pratica sportiva nella fascia giovanile (gli sport più praticati, le ragioni dell'abbandono, ecc.). È stata svolta dall'ufficio di statistica del Coni anche l'elaborazione Società,

praticanti tesserati e operatori delle Federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate.

Eseguite regolarmente le due rilevazioni della provincia autonoma di Bolzano, Biblioteche in provincia di Bolzano e Musei in provincia di Bolzano, entrambe inserite nel Psn in occasione della programmazione per il triennio 2008-2010. I risultati delle due indagini, che hanno carattere totale, sono pubblicati nell'annuario statistico provinciale.

Anche lo studio progettuale del Cnr Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento è stato svolto regolarmente attraverso il Ceris (Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo): inserito per la prima volta nel Psn 2008-2010, nel primo anno di attività il progetto ha permesso una ricognizione degli studi, delle statistiche e degli standard disponibili nel settore *Cultura*, avviando l'analisi strutturale delle diverse iniziative con il fine di delineare una metodologia di confronto tra fonti statistiche eterogenee.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI

SETTORE: CULTURA

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL	Realizzato
IST-02131	Indagine sugli istituti di antichità ed arte e i luoghi della cultura non statali (*)	ELA	Realizzato
IST-02132	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPIT (*)	ELA	Realizzato
IST-02176	Sistema informativo ed analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre (*)	SIS	Realizzato
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA	Realizzato anticipatamente

Titolare: Ministero degli affari esteri

MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero Affari Esteri	ELA	Realizzato

Titolare: Ministero per i beni e le attività culturali

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL	Realizzato
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	ELA	Realizzato
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA	Realizzato
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA	Realizzato
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA	Realizzato
MBE-00009	Riattivazione della rilevazione Soprintendenze alle Arti, Istituti e Musei pubblici statali	STU	Realizzato
MBE-00010	Sviluppo di un Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche	STU	Realizzato
MBE-00011	Luoghi della cultura non statali (*)	SIS	Realizzato
MBE-00012	Sistema informativo sulle statistiche culturali statali (*)	SIS	Realizzato

Titolare: Regione Emilia-Romagna

EMR-00002	Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna (*)	RIL	Realizzato

Titolare: Regione Liguria

LIG-00007	Elaborazione sui musei liguri	ELA	Realizzato
LIG-00006	Elaborazione sulle biblioteche liguri	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Regione Veneto		
VEN-00001	Impianti sportivi	RIL Realizzato
Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano (*)	RIL Realizzato
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano (*)	RIL Realizzato
Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00010	Produzione e consumi culturali a Firenze	RIL Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr		
CNR-00015	Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento (*)	STU Realizzato
Titolare: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni		
CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	ELA Realizzato
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.	STU Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2.2.4 Area: Mercato del lavoro

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	12	15	7	7	8	7	1	1	28	30
Ministero dell'economia e delle finanze	3	3	2	2	1	-	-	-	6	5
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero del lavoro e della previdenza sociale	7	1	8	7	7	5	2	2	24	15
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	1	1	-	-	-	-	2	2
Provincia di Belluno	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Firenze	2	2	-	-	1	-	-	-	3	2
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Roma	-	-	1	-	2	-	-	-	3	-
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	1	-	1	-	-	-	2	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	-	-	-	-	14	14
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	6	-	-	1	1	1	1	9	8
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	35	31	39	36	23	13	5	5	102	85

Il soddisfacimento degli obblighi comunitari condiziona l'orizzonte di programmazione dei soggetti Sistan, soprattutto nell'attuale fase di forte pressione alla riduzione dei costi. Le priorità europee si possono, in questa fase, riassumere in tre obiettivi fondamentali: 1) rafforzamento delle statistiche sulle forze di lavoro (indagine continua, moduli *ad hoc*, rilevazione delle retribuzioni ecc.); 2) rafforzamento e diffusione dei risultati delle rilevazioni sui posti di lavoro vacanti; 3) sviluppo di un sistema di informazioni integrate (famiglie-imprese-istituzioni, informazioni congiunturali-strutturali) sulle retribuzioni, i redditi e il costo del lavoro. Dall'attività del Circolo di qualità *Mercato del lavoro* emerge sia il desiderio di colmare alcuni vuoti informativi (retribuzioni nette, flussi delle assunzioni, rapporti e redditi di lavoro autonomo, politiche di incentivo e di ammortizzazione sociale, sindacalizzazione, ecc.), sia anche il ricordato, crescente interesse per la produzione di statistiche disaggregate a livello territoriale.

L'attività dell'Istat continua nella linea dello sviluppo di informazioni per il mercato del lavoro, sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda. L'Istituto ha realizzato due progetti in più rispetto a quanto programmato, in seguito alla realizzazione anticipata delle due rilevazioni Inserimento professionale dei laureati e l'Indagine sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca. La restante la programmazione è stata eseguita come previsto, ad eccezione dello studio progettuale per la Produzione degli indicatori trimestrali sulle ore lavorate, che l'Istat ha deciso di rinviare ai due anni successivi del triennio. Inoltre, la rilevazione biennale di Approfondimento tematico sulle grandi imprese è confluita in altro progetto.

Per quanto riguarda l'indagine continua sulle Forze di lavoro è stato completato il modulo aggiuntivo sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, mentre prosegue l'attività per la costruzione delle matrici di transizioni e dei files longitudinali. Importante è l'attività di monitoraggio del lavoro sul campo dei rilevatori per garantire un elevato livello di qualità dell'indagine. Sotto il profilo dell'innovazione metodologica è da sottolineare la sperimentazione, condotta nell'ambito di un progetto europeo, per la definizione di una metodologia per la produzione di stime mensili dell'occupazione e della disoccupazione.

Numerose attività riguardano le retribuzioni contrattuali ed i conflitti di lavoro. Si tratta, in particolare, di quattro rilevazioni e di tre elaborazioni. Le rilevazioni, due delle quali con dettaglio

provinciale, sono: Retribuzioni lorde contrattuali e durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza; Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli; Retribuzioni contrattuali e costo del lavoro provinciale degli operai dell'edilizia; Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro. Le elaborazioni riguardano: Retribuzioni lorde ed orarie settimanali di 150 figure professionali; Livelli retributivi di 46 figure professionali dei settori ministeri e sanità, per la determinazione delle parità del potere di acquisto nell'Ue; Coefficienti di rivalutazione degli stipendi ai magistrati, dirigenti pubblici e funzionari Ue, nonché di adeguamento di alcuni trattamenti pensionistici.

In particolare, nel 2008 è giunto a compimento il processo di messa a regime della rilevazione Istat sui posti vacanti tratte dalla rilevazione Vela (Indagine trimestrale presso le imprese su posti vacanti e ore lavorate). Ciò ha permesso di presentare una prima pubblicazione sul tema (*I posti vacanti presso le imprese dell'industria e dei servizi, - Istat, Statistiche in breve*, che oltre a presentare i nuovi dati, fornisce una analisi del ruolo di questi indicatori) nel panorama delle statistiche relative al mercato del lavoro. Gli aggiornamenti dei dati saranno disponibili nella banca dati ConIstat.

Il quadro informativo sull'occupazione nelle grandi imprese è stato arricchito tramite la diffusione della serie storica 2000-2007 dei flussi occupazionali in entrata e in uscita dalle grandi imprese, disaggregate per industria e servizi. Un punto critico di grande rilevanza permane nel panorama degli indicatori sull'input di lavoro: la mancata produzione di statistiche delle ore lavorate, necessarie per il pieno rispetto di diversi regolamenti europei.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha rinviato lo studio progettuale Regionalizzazione del modello di previsione di medio-lungo periodo, a causa di un riorientamento di risorse.

Nel corso del 2008 la produzione statistica del Ministero del lavoro è stata profondamente rinnovata per tenere conto delle nuove esigenze informative ed evitare duplicazioni con altri soggetti del Sistan che producono informazioni nel settore. In particolare le tre rilevazioni Assunzioni, Cessazioni dei contratti di lavoro e Trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro sono state sospese a seguito dell'andata a regime del sistema delle Comunicazioni obbligatorie on-line dai primi mesi del 2008., per il quale sono stati inseriti due nuovi progetti a partire dal 2009.

La rilevazione Utenti dei Servizi pubblici per l'impiego è stata sospesa perché non garantiva un adeguato flusso di informazioni da parte di regioni e province autonome. Data l'importanza del fenomeno per il monitoraggio del mercato del lavoro italiano, nel corso del 2008 l'ufficio di statistica del Ministero del lavoro ha preso accordi con l'Iso per la progettazione di una nuova rilevazione su dati, di stock e flusso, degli iscritti ai Servizi pubblici per l'impiego.

A livello regionale, il Piemonte ha rinviato ai due anni successivi del Psn lo studio progettuale Banche dati statistici sulle imprese piemontesi.

Tra le attività svolte dalla provincia autonoma di Bolzano è da segnalare l'attivazione di un progetto di analisi di dati incrociati da archivi amministrativi e da altre indagini preesistenti, riguardante le retribuzioni, gli oneri sociali, i percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti. L'obiettivo è quello di integrare in un unico bacino informativo le diverse fonti di dati sulla condizione lavorativa dei lavoratori dipendenti, confrontando gli archivi Inps, Inpdap e Inail con gli archivi degli assistiti al sistema sanitario provinciale, nonché con i risultati di alcune indagini ad iniziativa locale.

La provincia di Belluno ha rinviato lo studio progettuale Sistema integrato Inps Centri per l'impiego della provincia per l'analisi del mercato del lavoro, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione tra le fonti.

Il comune di Firenze continua l'attività statistica per la produzione di informazioni sul mercato del lavoro fiorentino. L'attenzione a non sovrapporre indagini nazionali e locali ha portato alla ristrutturazione di alcune indagini, inoltre la ricerca di nuove procedure per la gestione ed analisi dei dati, con il contenimento dei costi, ha promosso importanti avanzamenti nell'uso del software *open source* R.

Riguardo all'utilizzazione territoriale integrata delle banche dati Inps il comune di Firenze ha soppresso, per riduzione di risorse, i due studi progettuali che prevedevano un'analisi delle banche dati per l'area fiorentina.

Il comune di Roma ha dovuto rinviare ai due anni successivi l'Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro dell'area romana e l'Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo di banche dati Inps per una migliore predisposizione dei progetti. Invece la riduzione di risorse ha provocato la soppressione dello Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro per il comune di Roma.

Il comune di Milano nell'ambito delle attività volte allo sviluppo del Sistema Informativo Statistico AMeRiCA ha avviato il percorso volto alla stipula ed al rinnovo degli atti convenzionali con gli Enti aderenti al Sistema Statistico di cui sopra (Agenzia delle entrate, Inps, Inail, provincia di Milano - Osservatorio Mercato del lavoro).

È continuata la collaborazione scientifica con l'Università Bicocca di Milano attraverso la convenzione per il Progetto Slam (Statistiche sul lavoro nelle aree metropolitane), che prevede l'elaborazione e la diffusione dei dati locali relativi all'indagine Istat sulle Forze di lavoro.

È stato invece soppresso il progetto del Cnel Attività della struttura produttiva ed occupazionale con l'utilizzo delle Banche dati Inps, anch'esso relativo al settore del *Mercato del lavoro*, per riorientamento delle risorse organizzative assegnate.

In merito alla partecipazione dell'Ipsema al Sistan, si segnala che, nel corso del 2008, sono state realizzate nei tempi previsti le tre elaborazioni previste nel Psn 2008-2010, che hanno per oggetto l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali dei marittimi. I risultati sono stati divulgati attraverso il sito internet dell'Istituto (www.ipsema.it) e la rivista sulla cultura e l'economia del mare *Nautes* (n. 3/2008), curata dallo stesso istituto.

Per quanto riguarda l'Inps, che contribuisce al settore con 13 progetti, sono oggetto d'attenzione una serie di dati riguardanti gli iscritti ai fondi previdenziali, in particolare i lavoratori dipendenti (imprese, occupati e retribuzioni), gli autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti, mezzadri e coloni), i parasubordinati, i lavoratori domestici, il lavoro interinale e part-time, i lavoratori extracomunitari. I lavori, eseguiti secondo le previste scadenze temporali e con i consueti controlli di qualità, sono stati diffusi tramite i canali di informazione dell'Istituto, in particolare nell'allegato statistico al rendiconto, nelle banche dati statistiche e negli osservatori statistici *on line* che, con il tempo, si arricchiscono di nuovi prodotti (www.inps.it, sezione INPS *comunica/banche dati statistiche/osservatori statistici*).

Nel 2008, l'Area ricerca, innovazione e formazione dell'Unioncamere ha coordinato lo svolgimento dell'undicesima annualità del Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior, che si è altresì dimostrato un efficace strumento di rilevazione in materia di: andamento congiunturale a livello di settori di attività e/o di ripartizione territoriale sino al livello provinciale; modificazioni strutturali del tessuto imprenditoriale; fabbisogni professionali. Oltre a ricoprire anche il fabbisogno occupazionale delle imprese agricole, il sistema fornisce informazioni - attraverso un apposito volume statistico - anche sulla domanda di lavoro prevista nella pubblica amministrazione. Analogamente alle scorse edizioni, sono stati predisposti, inoltre, una serie di rapporti di analisi su specifici settori economici (artigianato, Ict, turismo, commercio, cooperative, settore non profit), diffusi sul sito internet <http://excelsior.unioncamere.net>, oltre che sul portale statistico delle Camere di commercio www.starnet.unioncamere.it.

Le attività realizzate nell'indagine Inea relativa all'impiego degli immigrati extracomunitari nell'agricoltura italiana, prevedono il coordinamento tecnico-scientifico e la collazione dei dati rilevati a cura della sede regionale per la Puglia, dello stesso Inea, e la raccolta delle informazioni operata da tutte le sedi regionali dell'Istituto. Il flusso delle informazioni, caratterizzato da un elevato dettaglio territoriale, è garantito attraverso la pubblicazione degli esiti dell'indagine sull'*Annuario dell'agricoltura italiana*.

L'Isfol per dare continuità all'indagine ventennale sulla domanda di lavoro qualificato, nel corso del 2008 ha acquisito, presso il Centro statistica aziendale di Firenze, la banca dati creata attraverso la rilevazione degli annunci apparsi sulla stampa quotidiana per la ricerca di personale.

Relativamente ai contratti di lavoro, ha stipulato un protocollo di intesa con Abruzzo lavoro, ente strumentale della regione Abruzzo, all'interno del quale potranno essere sviluppate una serie di attività e ricerche. In particolare, il Servizio statistico ha ideato uno studio progettuale sul trattamento dei dati amministrativi a fini statistici denominato Sistema per l'acquisizione ricorrente dei dati relativi alle comunicazioni obbligatorie *on line*.

L'ufficio di statistica della Fondazione Enasarco ha provveduto alla compilazione delle elaborazioni presenti nel Psn, i cui risultati vengono pubblicati nel bilancio consuntivo. Inoltre, ha fornito dati per rilevazioni condotte da altri soggetti Sistan (Istat, Ministero del lavoro, Ministero dell'economia).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: MERCATO DEL LAVORO**SETTORE: MERCATO DEL LAVORO****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL	Realizzato
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro ed elaborazione dati CIG fonte INPS	RIL	Realizzato
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL	Realizzato
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL	Realizzato
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL	Realizzato
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	RIL	Realizzato
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (VELA)	RIL	Realizzato
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi INPS	RIL	Realizzato
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL	Realizzato
IST-02016	Modulo ad Hoc 2007: Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	RIL	Realizzato
IST-02017	Modulo ad hoc 2008: Partecipazione al mercato del lavoro dei migranti	RIL	Realizzato
IST-02018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro	RIL	Realizzato
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA	Realizzato
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA	Realizzato
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA	Realizzato
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	ELA	Realizzato
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA	Realizzato
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA	Realizzato
IST-02152	Multiscopo sulle famiglie: l'analisi dei tempi di lavoro attraverso i dati dell'indagine Uso del tempo e la sperimentazione del matching statistico (*)	ELA	Realizzato
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU	Realizzato
IST-01898	Modifica dell'attuale strategia di estrazione del campione delle famiglie per l'indagine sulle forze di lavoro	STU	Realizzato
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili	STU	Realizzato
IST-02133	Aggiornamento della nomenclatura e del sistema descrittivo delle unità professionali (*)	STU	Realizzato
IST-02134	Ricostruzione delle serie storiche di dati dei principali indicatori sul mercato del lavoro (*)	STU	Realizzato
IST-02139	Utilizzo ai fini statistici dell'archivio dei modelli fiscali 770 (*)	STU	Realizzato
IST-02140	Utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di informazioni statistiche sui mercati del lavoro locali (*)	STU	Realizzato
IST-02177	Sistema Informativo Integrato sul Lavoro (*)	SIS	Realizzato
IST-02040	Studio progettuale per la produzione di indicatori trimestrali sulle ore lavorate	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL	Effettuato anticipatamente nel primo anno del triennio
IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	RIL	Effettuato anticipatamente nel primo anno del triennio
IST-01379	Indagine biennale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	RIL	Confluito in altro progetto
Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze			
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL	Realizzato
ECF-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)	RIL	Realizzato
ECF-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunità montane e delle province (monitoraggio trimestrale)	RIL	Realizzato
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni statali	ELA	Realizzato
ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	ELA	Realizzato
ECF-00067	Regionalizzazione del modello di previsione di medio-lungo periodo delle forze di lavoro	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
Titolare: Ministero dell'interno			
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA	Realizzato
Titolare: Ministero del lavoro e della previdenza sociale			
LPR-00097	Rilevazione sull'attività di vigilanza presso le aziende ispezionate (*)	RIL	Realizzato
LPR-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale	ELA	Realizzato
LPR-00048	Lavori socialmente utili	ELA	Realizzato
LPR-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato	ELA	Realizzato
LPR-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	ELA	Realizzato
LPR-00088	Consistenza del lavoro interinale	ELA	Realizzato
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	ELA	Realizzato
LPR-00096	Analisi valutativa del credito di imposta per nuove assunzioni (*)	ELA	Realizzato
LPR-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU	Realizzato
LPR-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	STU	Realizzato
LPR-00099	Archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche occupazionali (*)	SIS	Realizzato
LPR-00100	Sfruttamento del campione longitudinale degli attivi e dei pensionati (CLAP) (*)	SIS	Realizzato
LPR-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99	STU	Realizzato anticipatamente
LPR-00087	Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita	RIL	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
LPR-00090	iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
LPR-00091	Indicatori Strategia Europea per l'Occupazione	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
LPR-00069	Incrocio a fini statistici degli archivi regionali e provinciali sui "disoccupati registrati" con i dati INPS sui percorsi lavorativi e di percezione di prestazioni temporanee o pensionistiche	STU	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
LPR-00082	Sfruttamento statistico del Sistema Informativo Lavoro (SIL)	STU	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LPR-00083	Assunzioni	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
LPR-00084	Cessazioni dei contratti di lavoro	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
LPR-00085	Trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
LPR-00086	Utenti del Servizio Pubblico per l'Impiego	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
LPR-00074	Controversie di lavoro individuali nel settore pubblico	STU	Confluito in altro progetto
LPR-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99	STU	Confluito in altro progetto
Titolare: Regione Piemonte			
PIE-00004	Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
Titolare: Provincia autonoma di Bolzano			
PAB-00001	Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano	RIL	Realizzato
PAB-00017	Analisi retribuzioni e percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti (*)	ELA	Realizzato
Titolare: Provincia di Belluno			
PBL-00001	Sistema integrato INPS Centri per l'impiego della provincia di Belluno per l'analisi del mercato del lavoro locale	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
Titolare: Comune di Firenze			
FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze	RIL	Realizzato
FIR-00012	I redditi dei fiorentini	RIL	Realizzato
FIR-00002	Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Comune di Livorno			
LIV-00001	Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti	RIL	Realizzato
Titolare: Comune di Milano			
MIL-00028	AMeRiCA - Anagrafe milanese e redditi individuali con archivi (*)	SIS	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolare: Comune di Roma

ROM-00011	Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro per il Comune di Roma e per aree significative della Provincia di Roma	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
ROM-00009	Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro nelle aree metropolitane	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
ROM-00010	Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo delle banche dati INPS	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel

CNE-00001	Analisi della struttura produttiva ed occupazionale con l'utilizzo delle banche dati Inps (*)	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
CNE-00002	Studio progettuale relativo all'ampliamento dell'Archivio dei contratti collettivi nazionali di lavoro (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA	Realizzato

Titolare: Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema

IPM-00001	Navi, posti di lavoro e giornate assicurate dall'Ipsema contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (*)	ELA	Realizzato

Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps

IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA	Realizzato
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA	Realizzato
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA	Realizzato
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA	Realizzato
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA	Realizzato
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA	Realizzato
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA	Realizzato
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens)	ELA	Realizzato
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA	Realizzato
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA	Realizzato
IPS-00043	Apprendistato	ELA	Realizzato
IPS-00045	Lavoro somministrato	ELA	Realizzato
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA	Realizzato
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	ELA	Realizzato

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL	Realizzato

Titolare: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL	Realizzato

Titolare: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

ISF-00005	Mobilita' degli occupati	RIL	Realizzato
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalita' dei servizi pubblici per l'impiego	RIL	Realizzato
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	RIL	Realizzato
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL	Realizzato
ISF-00017	Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia	RIL	Realizzato
ISF-00029	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro)	RIL	Realizzato
ISF-00028	Sistema nazionale per l'osservazione permanente dei fabbisogni professionali	STU	Realizzato
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali (*)	SIS	Realizzato
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Fondazione Enasarco

ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA	Realizzato

Titolare: Poste italiane s.p.a.

POS-00027	Personale di Poste Italiane S.p.A.	ELA	Realizzato

2.2.5 Area: sistema economico**Settore: Struttura e competitività delle imprese**

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	9	8	9	9	6	5	-	-	24	22
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	1	1	-	-	2	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	11	10	15	14	7	6	-	-	33	30

Nel corso del 2008, i principali obiettivi raggiunti dal settore, rispetto allo sviluppo dell'offerta di informazioni sulla struttura e la competitività delle imprese, hanno riguardato:

- il miglioramento della qualità dei processi di produzione statistica e della tempistica di diffusione dei dati;
- l'implementazione delle statistiche sull'attività internazionale delle imprese in relazione ai requisiti richiesti dal regolamento comunitario *Fats* (*Foreign Affiliates Trade Statistics*), che richiede l'invio di statistiche sulle imprese a controllo estero residenti in Italia (*Inward Fats*) e sull'attività estera delle imprese a controllo nazionale (*Outward Fats*);
- l'implementazione delle statistiche strutturali sulle imprese in relazione ai requisiti richiesti dal regolamento comunitario *Sbs* (*Structural Business Statistics*), che ha ampliato, con riferimento all'anno 2008, il grado di copertura settoriale (Nace 90 "smaltimento dei rifiuti, delle acque di scarico e simili", 92.1 "produzioni e distribuzioni cinematografiche e di video" e 92.2 "attività radio-televisive") ed ha richiesto maggiori informazioni per i servizi professionali alle imprese (annesso 8) e sulla demografia delle imprese (annesso 9);
- l'implementazione delle statistiche sui gruppi di impresa;
- il consolidamento e l'implementazione degli archivi statistici e delle attività per l'utilizzo di dati amministrativi a fini statistici, da parte dell'Istat e dei diversi enti detentori delle informazioni;
- l'integrazione dei dati di fonte *survey* con informazioni provenienti da fonti amministrative (bilanci civilistici, archivi fiscali) e da registri statistici (con particolare riferimento all'archivio Asia);
- l'analisi dell'evoluzione della demografia d'impresa; l'analisi delle *performance* e della competitività delle imprese; lo studio di metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche.

Nell'ambito del miglioramento della qualità dei processi di produzione statistica condotti dall'Istat, le statistiche strutturali sulle imprese hanno consolidato l'impianto organizzativo, tecnologico e metodologico delle rilevazioni, con l'introduzione di alcune rilevanti innovazioni. Per quanto riguarda le innovazioni di processo, è stato completato il passaggio alla tecnica di *web survey* per l'acquisizione dei dati di tutte le indagini strutturali sulle imprese. Tale processo è stato facilitato da un importante lavoro di ingegnerizzazione dei flussi di acquisizione dei micro-dati, di gestione dei flussi di dati pervenuti e di supporto all'invio dei solleciti via posta elettronica. Questa scelta, adottata dopo un biennio di fidelizzazione al questionario web, consente un notevole risparmio in termini di costi e un netto incremento della qualità dei dati raccolti grazie ai filtri introdotti con il *data capturing* elettronico. La Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi) e la Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci) sono condotte a regime con tecnica mista ed il tasso di copertura in modalità elettronica nel corso del 2008 si è rivelato molto alto. Inoltre, i risultati delle suddette indagini relativi all'anno 2004 sono stati pubblicati in una serie di tavole e quelli relativi al 2006 è stato diffuso il volume *Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi - anno 2006*. (*Istat-Statistiche in breve*).

Al fine di attuare l'implementazione delle statistiche sull'attività internazionale delle imprese in relazione ai requisiti richiesti dal regolamento comunitario *Fats*, sono state condotte dall'Istat la Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia (*Inward Fats*), i cui

risultati sono stati diffusi nella pubblicazione *Struttura e attività delle imprese a controllo estero Anno 2005 (Istat-Statistiche in breve)* e la Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale (*Outward Fats*). Nel contesto tematico delle statistiche sui processi di internazionalizzazione delle imprese sono altresì stati diffusi i risultati dell'indagine conoscitiva *International sourcing: modalità e dinamiche dell'internazionalizzazione attiva delle imprese italiane* sulle modalità e le determinanti dell'internazionalizzazione produttiva delle medie e grandi imprese ed è stata effettuata l'elaborazione Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese.

Nell'ambito degli adempimenti ai regolamenti comunitari sono state effettuate le elaborazioni Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali e Stima definitiva e calcolo degli indicatori di qualità delle variabili economiche delle imprese. I risultati di quest'ultima elaborazione sono stati pubblicati nella già citata pubblicazione *Struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi - anno 2006 (Istat-Statistiche in breve)*.

Nel settore delle statistiche sui gruppi d'impresa l'Istat ha lanciato la rilevazione Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali, la cui componente inerente i gruppi d'impresa è popolata dai risultati dello studio progettuale Definizione e sviluppo procedure per *profiling* delle imprese complesse.

Nell'ambito del consolidamento, dell'implementazione e della elaborazione delle informazioni presenti negli archivi statistici e delle attività per l'utilizzo strutturato di dati amministrativi a fini statistici il settore ha svolto molteplici attività.

Lo Studio per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale e l'elaborazione Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali, realizzati dall'Istat hanno sviluppato ed applicato una nuova procedura standardizzata di validazione statistica, basata sull'utilizzo di fonti di *benchmark* sui dati dell'archivio di output degli Studi di settore. Il risultato di tale processo è stata la produzione di output dell'archivio degli studi di settore contenente le variabili sottoposte ad analisi e validazione, corredato della documentazione sul processo impiegato e dei relativi risultati. Nella stessa area tematica l'ufficio di statistica del Ministero dell'economia e delle finanze ha condotto diverse analisi statistiche aventi come oggetto Le società di capitali e gli enti commerciali, Iva, Le società di persone, Irap, Le persone fisiche titolari di partita Iva. I risultati delle suddette analisi sono disponibili sul sito del ministero www.finanze.it.

Di particolare interesse si è rilevato lo studio progettuale, svolto dall'Istat, Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche. Nel contesto delle attività sviluppate per la realizzazione del progetto è stato redatto una nota metodologica riguardante le specifiche necessarie alla costruzione dell'archivio dell'occupazione con riferimento alla parte dei dipendenti e del personale esterno. Altre analisi strumentali sono state realizzate per definire le basi necessarie alla costituzione dell'archivio statistico sull'occupazione. Tali analisi sono state finalizzate alla validazione della qualità delle variabili occupazionali sui dipendenti rispetto alle analoghe stime fornite da Asia.

Nell'ambito dell'utilizzo strutturato degli archivi statistici e delle fonti amministrative sono da menzionare i progetti Istat Elaborazione dei dati Inps, Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici e Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di imprese dell'industria e dei servizi mediante uso di registri statistici e dati amministrativi. Quest'ultimo studio si colloca nelle attività preparatorie per la prossima tornata censuaria. Alla luce delle analisi critiche delle esperienze censuarie passate, dello studio delle innovazioni sperimentate all'estero svolte nel corso del 2007 e in conseguenza della consolidata disponibilità del registro statistico Asia-Unità locali, l'orientamento per il 2011 è quello di non effettuare la rilevazione esaustiva diretta delle unità locali delle imprese localizzate sul territorio nazionale ad un istante temporale. Si prefigura, invece, la possibilità di effettuare un censimento di tipo virtuale incentrato sull'uso dei dati contenuti nel suddetto registro. Di fatto, si prevede di effettuare una rilevazione campionaria areale di controllo della copertura e qualità del registro. La strategia censuaria per il 2011 intende, comunque, garantire un prodotto informativo statistico simile al *datawarehouse* del Cis 2001, allo scopo di assicurare la continuità della serie storiche e di garantire l'informazione a livello di dettaglio territoriale sub-comunale, caratteristico del censimento, con la geocodifica alla sezione di censimento di ciascuna unità locale, mediante uso di archivi di numeri civici. Nello specifico contesto delle integrazioni di fonti provenienti da archivi è infine da segnalare l'elaborazione Individuazione delle imprese a controllo pubblico di Asia, che è stata realizzata per soddisfare il fabbisogno informativo della Contabilità nazionale nel contesto di attività relative all'obbligo di notifica del deficit e debito pubblico nell'ambito della procedura per i deficit eccessivi fissato dalla Commissione europea. Le stesse informazioni saranno utilizzate

dall'Unità di valutazione investimenti pubblici del Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito del progetto Conti pubblici territoriali. L'informazione è stata ricostruita combinando i contenuti dell'archivio Asia imprese, dell'archivio dei gruppi di imprese e dell'archivio soci delle società di capitali.

L'integrazione dei dati di fonte *survey* con informazioni provenienti da fonti amministrative e da registri statistici è stata implementata per l'attuazione delle rilevazioni Istat Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat e Asia-Unità locali, realizzazione con utilizzo di indagini dirette e fonti amministrative. Il lavoro di integrazione delle fonti ha comportato l'esigenza di sviluppare specifiche linee di attività finalizzate alla gestione delle unità statistiche, alla riconciliazione delle variabili, al *matching* statistico, alla ricostruzione di dati mancanti e alla ricalibrazione del sistema di ponderazione rispetto alla popolazione di riferimento.

Le specifiche attività di analisi e studio nel settore, condotte dall'Istat, hanno riguardato, per l'evoluzione della demografia d'impresa, l'elaborazione Analisi della struttura e l'evoluzione delle imprese, per l'analisi delle *performance* delle imprese, l'elaborazione Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese, realizzata in collaborazione con l'Università di Firenze, e per il supporto alle politiche pubbliche, lo studio progettuale Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche. Quest'ultimo progetto si articola in tre linee di attività. La prima riguarda l'aggiornamento di microdati di impresa (Dbimpr-Database Imprese). La seconda tratta l'analisi micro-economica e la valutazione di impatto delle politiche pubbliche con modelli di microsimulazione. La banca di microdati combina informazioni provenienti da più fonti Istat, contiene un ampio numero di variabili ed è orientata verso una maggiore armonizzazione delle diverse fonti di dati. Per quanto concerne l'attività di analisi micro-econometrica l'obiettivo è quello di produrre analisi sulla performance delle imprese e di costruire dei modelli econometrici. Riguardo i modelli di microsimulazione fiscale l'obiettivo è quello di aggiornare i moduli relativi alle legislazioni fiscali (contributi sociali, Irap e Ires) per la stima del carico fiscale delle imprese. Relativamente alla demografia d'impresa, l'Istat ha diffuso, attraverso tavole di dati, alcuni indicatori di demografia d'impresa riferiti al 2005 resi disponibili grazie al periodico aggiornamento dell'archivio statistico Asia. L'evoluzione della demografia delle imprese in Italia nel periodo 2000-2005 è stata esaminata confrontando i tassi di natalità e mortalità di ciascun anno ed analizzando, a cinque anni di distanza, la sopravvivenza delle coorte di imprese nate nel 2000. L'analisi longitudinale delle imprese che sopravvivono a cinque anni consente di rilevare importanti caratteristiche della dinamica della crescita delle nuove nate, misurata in termini di variazione dell'occupazione. I dati e i relativi indicatori sono presentati a diversi livelli di aggregazione: per attività economica e per regione nel caso dei tassi di natalità e mortalità; per ripartizione territoriale e macrosettori per quanto riguarda la sopravvivenza e la crescita. La pubblicazione *Demografia d'impresa* è disponibile sul sito dell'Istat.

L'ufficio di statistica dell'Unioncamere ha svolto la rilevazione I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita. Nel corso del 2008 è stata progettata e avviata l'indagine finalizzata a rilevare informazioni sui percorsi di nascita e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali a contenuto innovativo, attraverso la compilazione di un questionario strutturato inviato per via postale. L'indagine si rivolge all'universo delle imprese italiane nate nel periodo che va dal 1999 al 2006 e operanti nei settori *high tech* dell'industria manifatturiera (aeromobili e veicoli spaziali; prodotti farmaceutici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; apparecchi radiotelevisivi e per le telecomunicazioni; apparecchi medicali e chirurgici, apparecchi precisione, strumenti ottici). A queste si aggiungono le nuove imprese che, pur operando in altri settori produttivi, hanno depositato un brevetto europeo presso l'*European patent office*, per un totale di circa 8.000 imprese oggetto di indagine. L'ufficio ha anche condotto lo studio progettuale Le azioni di responsabilità sociale (*Corporate Social Responsibility*) delle imprese italiane che si propone di analizzare la diffusione delle pratiche di responsabilità sociale tra le imprese italiane, con particolare attenzione a quelle di piccole e medie dimensioni.

L'Isae ha realizzato regolarmente nel 2008 la rilevazione Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizio e di mercato inclusa.

In conclusione, il settore ha realizzato 30 progetti dei 33 previsti per l'anno 2008. Lo studio progettuale Istat Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese e l'elaborazione Inail Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione Inail e codice Ateco sono stati rinviati per riduzione delle risorse originariamente assegnate, mentre per migliore raccordo con altra attività statistica, la rivelazione Istat Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato) è stata rinviata ai due anni successivi.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SISTEMA ECONOMICO**SETTORE: STRUTTURA E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL	Realizzato
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL	Realizzato
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL	Realizzato
IST-01685	Asia - Unità locali, realizzazione con utilizzo di indagini dirette e fonti amministrative	RIL	Realizzato
IST-01760	Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali	RIL	Realizzato
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL	Realizzato
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	RIL	Realizzato
IST-02080	"International sourcing- modalità e dinamiche dell'internazionalizzazione attiva delle imprese italiane".	RIL	Realizzato
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA	Realizzato
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA	Realizzato
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA	Realizzato
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA	Realizzato
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA	Realizzato
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	ELA	Realizzato
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese	ELA	Realizzato
IST-02081	Stima definitiva e calcolo degli indicatori di qualità delle variabili economiche delle imprese.	ELA	Realizzato
IST-02170	Individuazione delle imprese a controllo pubblico di Asia (*)	ELA	Realizzato
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU	Realizzato
IST-01759	Definizione e sviluppo procedure per profiling delle imprese complesse	STU	Realizzato
IST-01981	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di imprese dell'industria e dei servizi mediante uso di registri statistici e dati amministrativi	STU	Realizzato
IST-02055	Studi per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale	STU	Realizzato
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche	STU	Realizzato
IST-01846	Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00026	Analisi statistiche: le società di capitali e gli enti commerciali (mod. unico)	ELA Realizzato
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA Realizzato
ECF-00029	Analisi statistiche: le società di persone (mod. unico)	ELA Realizzato
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (mod. unico)	ELA Realizzato
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico)	ELA Realizzato

Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail

IAI-00022	Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione INAIL e codice Ateco	ELA Rinvio ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL Realizzato
UCC-00019	Le azioni di responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility) delle imprese italiane	STU Realizzato

Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL Realizzato

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	1	1	-	-	-	-	6	6
Ministero dello sviluppo economico	-	-	2	1	1	1	-	-	3	2
Ministero dell'università e della ricerca	-	-	2	2	1	1	-	-	3	3
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	-	-	2	2	1	1	4	4
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	6	6	6	5	5	5	1	1	18	17

Nel corso del 2008, così come più volte evidenziato negli ultimi anni, a causa della carenza di risorse dedicate alle statistiche su ricerca scientifica e innovazione tecnologica, il settore ha condotto le proprie attività finalizzandole al consolidamento dei risultati raggiunti negli anni precedenti e, laddove possibile, al miglioramento dei processi produttivi e all'ottimizzazione dell'utilizzo dei giacimenti informativi esistenti con particolare riferimento agli archivi amministrativi utilizzati a fini statistici.

I progetti realizzati dall'Istat hanno garantito gli adempimenti comunitari ed i processi produttivi che hanno dato attuazione alle cinque rilevazioni comunitarie (Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche, Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit e Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle regioni e province autonome) sono stati innovati con la messa a regime dell'acquisizione dei dati assistita da computer. È infatti proseguito lo sviluppo delle soluzioni di cattura dati con l'offerta di questionari elettronici direttamente accessibili da parte dei rispondenti attraverso la rete internet. L'opzione della risposta elettronica via web, associata alla modalità tradizionale, ha consentito di contenere il disturbo statistico ed i costi della raccolta dei dati, favorendo la tempestività e qualità dell'informazione statistica prodotta. I tassi di risposta elettronica sono notevolmente cresciuti. In parallelo, i risultati delle suddette rilevazioni e dell'elaborazione Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università, per l'anno 2006, sono stati diffusi tramite le pubblicazioni *L'innovazione nelle imprese italiane 2006* (Istat, *Statistiche in breve*) e *La ricerca e sviluppo in Italia 2006* (Statistiche in breve), disponibili sul sito dell'Istat.

Il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) ha profuso un notevole impegno nella realizzazione dei progetti di cui è titolare. Nello specifico, la rilevazione Attività di ricerca del Cnr, che riguarda la raccolta di informazioni, strutturate e non, relative agli obiettivi programmatici e alle attività di ricerca del Cnr è stata realizzata per mezzo di strumenti informativi di *information-retrieval*. La diffusione del materiale rilevato avviene attraverso comunicati stampa, banche dati settoriali accessibili a gruppi di utenti specifici, o specifici *report* di dati costruiti quali strumenti di valutazione e programmazione per gli organi di governo dell'ente, pubblicazioni di carattere specifico e/o generale disponibili anche sul sito del Cnr e, anche, tramite un motore di ricerca (www.cnr.it/commesse). Per lo studio progettuale Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico, finalizzato alla costruzione, a partire dai dati amministrativi, di indicatori specifici sulle caratteristiche del personale scientifico operante negli enti pubblici di ricerca, sull'accesso, la formazione, i rapporti di genere, l'attività lavorativa e scientifica, ai percorsi di carriera e la mobilità, si è proseguito con l'esame dei dati del solo Cnr al fine di testare il modello di analisi. Si è proceduto, quindi, allo studio delle caratteristiche, della qualità e della tipologia di informazioni esistenti nel database del Cnr e si è provveduto, in parallelo, allo sviluppo delle procedure informatiche di gestione, controllo, correzione e interrogazione del database finale ed alla riconciliazione e validazione dei dati amministrativi. Per lo Studio progettuale la rilevazione della ricerca *intra* ed *extra muros* delle Istituzioni non profit, diretta a produrre una metodologia per ristrutturare e migliorare la rilevazione dell'Istat sulle Istituzioni non profit che svolgono ricerca e sviluppo, sono state effettuate delle attività di ricognizione dell'universo dell'indagine non profit svolta dall'Istat e l'analisi del questionario utilizzato in vista della sua possibile implementazione. Inoltre, è stata completata l'analisi dei non rispondenti delle istituzioni non profit esecutori di ricerca, anche attraverso la consultazione di altre fonti (Istituzioni non profit beneficiarie del 5xmille per la ricerca). Una nota metodologica è in fase di completamento. Per il Sistema

informativo Cnr - I dati dell'attività di ricerca che costituirà un *datawarehouse (Dw)* di diffusione di statistiche sulla ricerca, in grado di fornire un quadro completo del sistema di ricerca del Cnr e dei soggetti a vario titolo coinvolti, è stata rilasciata la componente *data mart* per l'area contabile (le aree previste sono l'area contabile, l'area personale e l'area ricerca).

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha effettuato regolarmente le elaborazioni previste Stima dell'indicatore *Gbaord (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)* e Ricerca universitaria cofinanziata e lo studio progettuale Entrate ed uscite dei dipartimenti universitari. Nello specifico, è stato effettuato, anche per il 2008, il calcolo dell'indicatore *Gbaord* che si basa sull'ammontare delle previsioni di spesa per ricerca stanziata dalle amministrazioni centrali dello Stato ed è proseguita l'analisi dei dati rilevati dal Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario circa le entrate e le uscite dei dipartimenti universitari al fine di disporre di aggregati più raffinati per la stima della spesa universitaria per la ricerca. Inoltre, i risultati dell'elaborazione Ricerca universitaria cofinanziata sono stati diffusi tramite la pubblicazione *L'Università in cifre 2007* disponibile all'indirizzo web <http://statistica.miur.it>.

Il Ministero per lo sviluppo economico ha, regolarmente, condotto l'elaborazione Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese finalizzata, principalmente, alla predisposizione della *Relazione annuale sugli incentivi di sostegno alle attività economiche e produttive* (prevista dall'art. 1 della legge 266/97 ed allegata dal Dpef). La relazione ha presentato, l'evoluzione del sistema di incentivi per il periodo 2000-2007 e dalle analisi sviluppate sono emerse indicazioni ed elementi conoscitivi utili alla definizione delle politiche dei prossimi anni. Nell'ambito delle attività svolte dall'Ufficio italiano brevetti e marche (Uibm), è stato condotto lo studio progettuale Sistema di classificazione delle attività dell'Ufficio italiano brevetti e marchi (Uibm) con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale. In particolare, si è sviluppato, in convenzione con il Dipartimento di scienze aziendali dell'*Alma Mater Studiorum* Università di Bologna, lo studio relativo alle università ed agli enti pubblici di ricerca. È stata messa a punto la nuova banca dati *Patiris* (disponibile sul sito dedicato www.patiris.unibo.it e sul sito del Ministero) che costituisce un tassello fondamentale nella creazione di un nuovo modello di *governance* delle politiche per l'innovazione che faciliti il trasferimento dei risultati della ricerca pubblica al mercato.

L'Unioncamere ha realizzato l'elaborazione Osservatorio brevetti Unioncamere, i cui risultati sono pubblicati nel rapporto *Osservatorio Unioncamere brevetti e marchi* (anno di riferimento dei dati 1999-2006), ed ha sviluppato lo studio Tecniche di *micro-matching* di dati statistici e brevettuali. Nel dettaglio, l'Osservatorio brevetti analizza i brevetti italiani presentati all'Epo (*European Patent Office*) nel periodo 1999-2006. La base statistica è costituita da 27.616 documenti catalogati ed analizzati in relazione a diversi parametri, principalmente le caratteristiche e provenienza del richiedente. Con i database ottenuti è stato possibile effettuare elaborazioni statistiche sulla base delle variabili scelte per le analisi di approfondimento: soggetto brevettante (ente pubblico di ricerca, persona, impresa, università); territorio; parametro economico (fatturato, dipendenti, settore economico, altre variabili).

In sintesi, per l'anno 2008 sono stati realizzati 17 progetti dei 18 previsti. È stata difatti rinviata ai due anni successivi, per riorientamento delle risorse originariamente assegnate, l'elaborazione del Ministero dello sviluppo economico Rapporto annuale brevetti per il periodo 2005-2008.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SISTEMA ECONOMICO**SETTORE: RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE
TECNOLOGICA****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL	Realizzato
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL	Realizzato
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL	Realizzato
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL	Realizzato
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL	Realizzato
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università	ELA	Realizzato

Titolare: Ministero dello sviluppo economico

MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA	Realizzato
MSE-00020	Sistema di classificazione delle attività dell'UIBM con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale.	STU	Realizzato
MSE-00011	Rapporto annuale brevetti	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero dell'università e della ricerca

MUR-00003	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA	Realizzato
MUR-00014	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	ELA	Realizzato
MUR-00018	Entrate e uscite dei dipartimenti universitari	STU	Realizzato anticipatamente

Titolare: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00002	Attività di ricerca del CNR	RIL	Realizzato
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori	STU	Realizzato
CNR-00011	Studio progettuale per la rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit	STU	Realizzato
CNR-00018	Sistema Informativo CNR - I dati dell'attività di ricerca (*)	SIS	Realizzato

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00020	Osservatorio Brevetti Unioncamere	ELA	Realizzato
UCC-00023	Tecniche di micro-matching di dati statistici e brevettuali (*)	STU	Realizzato

Settore: Società dell'informazione

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	-	-	2	2	-	-	8	8
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero delle comunicazioni	2	2	2	2	-	-	-	-	4	4
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	9	9	6	6	2	2	-	-	17	17

In ragione della rapida evoluzione dei settori tecnologici, sia in termini di produzione di nuove tecnologie, sia in termini dei reali fabbisogni tecnologici dei soggetti appartenenti ai vari settori economici istituzionali, anche nel 2008, si è manifestata una crescente domanda di informazione statistica sulla società dell'informazione, sia a livello nazionale che internazionale. Il settore ha operato al fine di raggiungere obiettivi di importanza strategica negli ambiti dello sviluppo della *Knowledge economy*, attraverso l'attuazione di filiere progettuali, tecniche ed operative tese a predisporre un sistema informativo statistico integrato, utilizzabile dai tutti i soggetti coinvolti (per interesse sia di carattere istituzionale che di ricerca). La fasi progettuali necessarie all'impianto del sistema sono state incentrate sulla costruzione di un sistema informativo basato su batterie di indicatori capaci di rappresentare e misurare il livello di utilizzo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni (Ict) da parte delle istituzioni pubbliche, delle imprese, delle famiglie e degli individui.

Nel suddetto quadro di riferimento l'Istat ha consolidato nel settore la rilevazione annuale Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict, ha operato in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per la produzione di dati territoriali finalizzati alla valutazione delle politiche collegate allo sviluppo delle aree dell'Obiettivo 1 sulla base dei fondi comunitari ed ha, altresì, svolto, in stretta collaborazione con il Cnipa, lo studio progettuale sullo Stato dell'informatizzazione delle amministrazioni centrali. Quest'ultimo ha l'obiettivo di valorizzare il ricco patrimonio informativo, disponibile presso il Centro al fine di completare il quadro dell'informazione statistica in tema di Ict nella pubblica amministrazione. Le fasi progettuali dello studio comprendono l'analisi e la valutazione dell'integrazione dei contenuti informativi provenienti dal patrimonio Cnipa con le altre disponibili e la definizione di un sistema omogeneo di indicatori. Il Modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict, in merito al rapporto dei cittadini con le tecnologie per l'informazione e la comunicazione (Ict), è stato ampliato con l'inserimento di nuovi quesiti inerenti l'approfondimento sull'uso avanzato di internet con particolare attenzione ai contenuti multimediali. Per completare le attività preliminari allo sviluppo del sistema informativo integrato l'Istat ha anche svolto lo studio progettuale Il settore Ict: l'offerta di beni e servizi avente l'obiettivo di verificare la fattibilità dell'impianto di un'elaborazione che consenta di produrre informazione statistica relativa all'offerta del settore Ict e definire la relativa struttura metodologica, a partire dalla identificazione del settore Ict (su cui sono in corso attività internazionali: Ocse, Eurostat), dalla ricognizione delle fonti disponibili e dall'individuazione delle specifiche variabili e degli opportuni indicatori.

L'Istituto ha condotto la Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche, includendo nel campo di rilevazione i livelli di governo locale (regioni e province autonome, province, comuni e comunità montane). L'indagine è stata realizzata tramite un sistema di *data capturing*, implementato via *web-survey* e gestito congiuntamente con gli uffici di statistica delle regioni, che hanno assunto il ruolo di organi intermedi di rilevazione. L'ampliamento dell'informazione statistica ha riguardato in particolare la diffusione dei risultati della rilevazione sulle Ict nelle amministrazioni locali tramite la pubblicazione *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni locali - anno 2007* (Istat, statistiche in breve).

Per la conduzione della rilevazione Rilevazione trimestrale del fatturato - Informatica, telecomunicazioni e servizi postali si è proceduto all'aggiornamento del campione ai fini del ribasamento e della nuova Ateco ed i risultati dell'indagine sono stati diffusi tramite comunicato stampa a cadenza trimestrale, attraverso il volume *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese- anno 2008* (Statistiche in breve), tramite il *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*.

Le attività relative alle indagini Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese e Rilevazione sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione delle imprese della intermediazione finanziaria sono state regolarmente realizzate e si è dedicata particolare attenzione a rivedere il questionario sulla base dell'analisi delle notevoli difficoltà che annualmente l'Istat continua ad incontrare in relazione all'acquisizione di alcune variabili. L'obiettivo principale è quello di rendere disponibili nel prossimo futuro informazioni circa le nuove tecnologie e, in particolare nel 2009, sull'offerta di banda larga in mobilità. I dati delle rilevazioni sono stati diffusi nel corso del 2008 attraverso il *Bollettino mensile di statistica*, l'*Annuario statistico italiano*. Sono, inoltre, stati pubblicati il volume *Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese – Anno 2008* (Istat, *Statistiche in breve*) ed una batteria di tavole di dati relativi agli anni 2006 e 2007.

L'Istat ha, infine, condotto regolarmente la Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni ed i risultati dell'indagine sono stati pubblicati nel volume *Le imprese di telecomunicazioni anno 2007* (Istat, *Statistiche in breve*).

Il Ministero delle comunicazioni, nell'ambito del tema del mercato postale, ha condotto la rilevazione finalizzata all'Analisi dei mercati dei servizi postali italiani e l'Elaborazione per Cerp/Commissione europea - Mercato postale europeo. La rilevazione sul mercato postale italiano è stata perfezionata migliorando notevolmente il piano di ricerca ed i dati relativi allo stato del mercato postale ed alla sua evoluzione. L'ufficio di statistica del Ministero ha impostato metodologicamente l'indagine sul mercato postale europeo, ha fornito il supporto organizzativo e tecnico/gestionale. Ha anche predisposto i questionari per soddisfare le esigenze informative dell'Organismo internazionale postale (Upu). Attraverso un progetto di cooperazione con l'Istat e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è proseguita un'attività di collaborazione basata, come negli anni precedenti, sulla predisposizione di questionari destinati agli operatori delle comunicazioni elettroniche e concordati con l'Istat. Le principali variabili rilevate hanno riguardato l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati nell'ambito delle reti fisse e mobili (incluso internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, dello staff e degli investimenti, nonché il fatturato realizzato. La sinergia operativa è stata sviluppata, oltre che per ottimizzare le limitate risorse umane e strumentali, per ridurre l'onere statistico sui soggetti privati rispondenti. Le informazioni ottenute sono state elaborate tramite il progetto Elaborazione per le banche dati: *Itu World Telecommunication Indicators Database*, *Ocse Telecommunications Database* e *Key Ict indicators* e utilizzate per popolare i vari database. Le informazioni fornite alimentano anche altre fonti di dati e costituiscono la base per studi comparati che utilizzano metodologie armonizzate nel contesto comunitario ed internazionale, quali il *World Telecommunications Development Report* dell'Itu ed i report dell'Ocse *Communications Outlook* ed *Information Technology Outlook*.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha condotto il progetto Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pa finalizzato alla raccolta ed analisi delle modalità di acquisto di beni e di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. I risultati sono pubblicati sul sito del Ministero agli indirizzi www.tesoro.it e www.acquistiinrete.it

Le Poste Italiane nel 2007 hanno curato la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti le tre elaborazioni di propria competenza previste dal Psn 2008-2010: gli uffici postali, i servizi di corrispondenza e le comunicazioni elettroniche, pacchi e corriere espresso. La diffusione dei relativi risultati avviene mediante la pubblicazione nel Bilancio d'esercizio per l'anno 2008.

La provincia autonoma di Trento ha condotto, a livello sperimentale, la rilevazione pilota Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti (*e-commerce*) ed elaborato i dati raccolti. Il progetto è stato attuato con il contributo dell'Istat che ha cooperato nella definizione del campione e dei relativi pesi.

In sintesi, nell'ambito del settore per l'anno 2008 sono stati realizzati tutti i 17 progetti previsti. Sono stati soddisfatti appieno gli obiettivi fissati grazie alla strategia messa in opera dal Circolo di qualità fondata principalmente sui seguenti obiettivi chiave: consolidamento delle statistiche su diffusione e utilizzo delle tecnologie Ict nella società o più in generale della domanda a livello nazionale e territoriale; sviluppo delle statistiche relative all'offerta delle Ict (imprese produttrici di tecnologie Ict, pubblica amministrazione); progettazione di un sistema informativo sulla Società dell'informazione; adeguamento delle statistiche su Ict alla nuova classificazione delle attività economiche Nace rev.2 e Ateco 2007. Il settore ha, altresì, profuso grande impegno nella distribuzione ottimizzata dei carichi lavorativi alle scarse risorse assegnate, valorizzando, significativamente, le sinergie con organismi esterni al Sistan (associazioni di categoria, Cnipa, società del settore).

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SISTEMA ECONOMICO**SETTORE: SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat			
IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL	Realizzato
IST-01176	Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni	RIL	Realizzato
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL	Realizzato
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informatica, Telecomunicazioni e Servizi Postali	RIL	Realizzato
IST-01934	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria	RIL	Realizzato
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	RIL	Realizzato
IST-02083	Lo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione centrale	STU	Realizzato
IST-02168	Il settore ICT: l'offerta di beni e servizi. (*)	STU	Realizzato
Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze			
ECF-00077	Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA	ELA	Realizzato
Titolare: Ministero delle comunicazioni			
MCO-00004	Indicatori statistici per l'analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica	RIL	Realizzato
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL	Realizzato
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: ITU "World Telecommunication Indicators Database", OCSE "Telecommunications Database" e "Key ICT indicators"	ELA	Realizzato
MCO-00008	Elaborazione per CERP/Commissione Europea - Mercato postale europeo	ELA	Realizzato
Titolare: Provincia autonoma di Trento			
PAT-00018	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti (e-commerce)	RIL	Realizzato
Titolare: Poste italiane s.p.a.			
POS-00028	Uffici Postali	ELA	Realizzato
POS-00031	Servizi di corrispondenza e Comunicazioni Elettroniche (*)	ELA	Realizzato
POS-00032	Pacchi e corriere espresso (*)	ELA	Realizzato

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	8	8	7	7	1	1	18	18
Ministero del commercio internazionale	-	-	1	1	1	-	-	-	2	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	1	1	-	-	1	1	2	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	3	3	12	12	8	7	2	2	25	24

Nel 2008 hanno contribuito allo sviluppo delle statistiche del settore, oltre all'Istat, altri 5 enti del Sistan, facendo registrare un buon livello di realizzazione dei progetti previsti nel Programma statistico nazionale relativo al 2008-2010 con 24 progetti realizzati dei 25 previsti.

Relativamente all'attività dell'Istat, nel 2008 si è lavorato nell'ottica di un miglioramento delle statistiche del settore al fine di garantire una maggior qualità e comparabilità dei dati; si è fatto ricorso a nuove metodologie e sono state introdotte alcune innovazioni nel calcolo degli indici. L'Istituto ha regolarmente svolto le due rilevazioni previste Acquisti e cessione di beni con i paesi Ue (sistema intranet) e Importazione ed esportazioni con i paesi extra Ue. Per quest'ultima rilevazione, dall'anno 2008, si è fatto ricorso ad un maggiore sfruttamento delle informazioni provenienti dall'Agenzia delle dogane e ad una migliore razionalizzazione del processo di acquisizione dei dati. Anche tutte le elaborazioni previste hanno avuto un regolare svolgimento.

Una particolare attenzione meritano i progetti Numeri indici del commercio estero e Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero in cui è stata introdotta una nuova metodologia di calcolo delle serie mensili degli indici dei valori medi unitari e dei volumi dei flussi commerciali con l'estero con anno di riferimento 2005. Relativamente al secondo progetto, le principali innovazioni sono state realizzate nel calcolo degli indici elementari in cui si è seguita una più fine stratificazione merceologica (per singolo prodotto della Nomenclatura combinata) nel calcolo dei valori medi unitari in cui vengono usate le unità supplementari al posto delle quantità espresse in chilogrammi (dove previsto dai nuovi Regolamenti comunitari) nell'introduzione di un metodo di trattamento dei dati anomali, degli errori di misura, nella fase di calcolo degli indici aggregati e nell'utilizzo di medie troncate con punti di troncamento determinati secondo un metodo adattivo. L'effetto delle diverse innovazioni introdotte nella procedura di calcolo ha portato ad un maggior controllo e contenimento della variabilità all'interno degli strati a cui si riferiscono gli indici elementari e ad una maggiore robustezza dei segnali informativi forniti dagli indici diffusi.

L'Istituto, nel Psn 2008-2010, ha promosso diversi studi progettuali con lo scopo di sviluppare nuove metodologie e strumenti informatici di supporto alla produzione e alla diffusione e/o di migliorare o ristrutturare progetti già in essere. Lo studio Costruzione di un sistema informativo integrato di microdati di impresa per analisi del commercio con l'estero è stato inserito con l'obiettivo di creare un database di microdati di impresa in cui, oltre alle informazioni legate all'attività internazionale, sono contenute informazioni di tipo strutturale (bilanci, occupazione, performance, ecc.). Il progetto Costruzione di una base di dati individuali delle imprese importatrici per la misurazione delle dinamiche dei prezzi è stato promosso per studiare la costruzione di indici dei valori medi unitari all'importazione in grado di soddisfare le richieste del Regolamento congiunturale relativo alla variabile 340 (prezzi all'import). La costruzione di un database di microdati per il laboratorio sui dati elementari Adele è stato inserito per predisporre un database di dati elementari per impresa riguardanti il commercio estero da mettere a disposizione dell'utenza attraverso il laboratorio Adele. Infine, lo studio Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero è stato proposto per progettare e sviluppare delle procedure informatiche finalizzate alla individuazione dei principali errori delle statistiche del commercio con l'estero per permetterne una correzione mirata e veloce.

Relativamente agli altri enti del Sistema, l'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice) ha contribuito alle statistiche del settore realizzando il Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione e l'elaborazione Indicatori per l'analisi del commercio internazionale. Nel

corso del 2008, notevole cura è stata dedicata all'ampliamento delle informazioni statistiche contenute nell'*Annuario Istat-Ice* e una particolare attenzione è stata rivolta alle operazioni di controllo della qualità dei dati. La diffusione dei risultati è avvenuta attraverso la pubblicazioni del *Rapporto Ice 2007-2008; L'Italia nell'economia internazionale* e dell'*Annuario Istat-Ice 2007. Commercio estero e attività internazionali delle imprese*.

L'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) ha realizzato l'elaborazione Commercio con l'estero ed internazionalizzazione produttiva. La banca dati sul commercio agroalimentare è frutto di una riaggregazione merceologica operata a partire dalla classificazione analitica delle merci, adottata dall'Istat e riferita alle voci della tariffa doganale. La struttura è basata sulla Nomenclatura combinata a 8 cifre (Nc8), che risponde alle esigenze della tariffa doganale comune ed a quelle delle statistiche del Commercio con l'estero dell'Unione europea. Dal 2008 l'Inea ha iniziato il processo per mettere on line la banca dati e per un adeguamento del livello di aggregazione, ovvero un maggiore dettaglio merceologico, per quanto riguarda l'analisi regionale.

L'Istituto di studi e analisi economica (Isae) ha svolto, anche nel 2008, l'Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive.

Il Ministero dello sviluppo economico ha svolto regolarmente l'elaborazione Costruzioni di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi del commercio estero, i cui risultati sono stati diffusi nella pubblicazione *Scambi con l'estero-note di aggiornamento* e attraverso il sito (www.mincomes.it), mentre lo studio progettuale Strumenti nazionali di sostegno all'internazionalizzazione dell'impresa italiana risulta soppresso a causa di una riduzione di risorse.

Infine, il Ministero degli affari esteri, ha contribuito alle statistiche del settore con la rilevazione sugli *Uffici commerciali all'estero*, i cui risultati sono contenuti nella nona edizione della pubblicazione *Il Ministero degli Affari Esteri in Cifre – Annuario statistico*, disponibile sia in formato cartaceo che elettronico sul sito web (www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Pubblicazioni/).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SISTEMA ECONOMICO**SETTORE: COMMERCIO CON L'ESTERO E INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL	Realizzato
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL	Realizzato
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA	Realizzato
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA	Realizzato
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA	Realizzato
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA	Realizzato
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA	Realizzato
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA	Realizzato
IST-02101	Commercio estero secondo le principali variabili di indagine (*)	ELA	Realizzato
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU	Realizzato
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU	Realizzato
IST-01890	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE	STU	Realizzato
IST-02102	Costruzione di una base di dati individuali delle imprese importatrici per la misurazione delle dinamiche dei prezzi (*)	STU	Realizzato
IST-02103	Costruzione di un sistema informativo integrato di microdati di impresa per analisi del commercio estero (*)	STU	Realizzato
IST-02179	COEWEB-Statistiche del commercio estero (*)	SIS	Realizzato
IST-01888	Elaborazione dati import-export gruppi multinazionali (statistiche CIGET)	ELA	Realizzato anticipatamente
IST-01259	Commercio intra-firm	STU	Realizzato anticipatamente
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati,metadati)	STU	Confluito in altro progetto

Titolare: Ministero del commercio internazionale

COI-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA	Realizzato
COI-00002	Strumenti nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero degli affari esteri

MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA	Realizzato

Titolare: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice

ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA	Realizzato
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione (*)	SIS	Realizzato

Titolare: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA	Realizzato

Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Prezzi

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	9	7	7	2	2	-	-	19	18
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ministero dello sviluppo economico	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	1	1	-	-	4	4
Totale	20	18	9	9	5	4	-	-	34	31

Nel 2008 hanno contribuito allo sviluppo delle statistiche dei prezzi, oltre all'Istat, altri 8 enti del sistema, facendo registrare un buon livello di realizzazione dei progetti previsti nel Programma statistico nazionale relativo al 2008-2010: sono stati infatti realizzati 31 progetti dei 34 previsti.

Relativamente all'attività dell'Istat, nel corso del 2008, è proseguito l'impegno dell'Istituto per consolidare ed innovare le statistiche del settore. In particolare, nelle rilevazioni di Prezzi alla produzione sono state avviate le attività per il ribasamento degli indici all'anno 2005 e effettuate una serie di innovazioni di carattere metodologico ed organizzativo. Nelle rilevazioni dei prezzi al consumo si è invece proceduto al consolidamento e al miglioramento delle informazioni statistiche al fine di fornire un supporto alla conoscenza e alle decisioni dei policy makers, degli operatori economici e dei cittadini.

Una sottolineatura va fatta per la rilevazione dei Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto, che ha consentito la produzione di informazioni statistiche in nuove aree a forte domanda informativa, in particolare nei mercati dei beni e servizi. I risultati conseguiti si riferiscono a circa 1/3 del paniere dei beni e servizi, difficoltà si riscontrano ancora per l'estensione del progetto all'intero paniere Scf.

Relativamente allo Studio sui prezzi delle abitazioni (Ooh), l'attuazione del progetto è criticamente influenzata sia dalla sua complessità, sia dalle scarse risorse disponibili. L'obiettivo principale dello studio è stato quello di effettuare sperimentazioni ed individuare soluzioni metodologiche ed operative per la costruzione di un indice dei prezzi delle abitazioni con riferimento alla situazione italiana mediante l'utilizzo dei dati raccolti dall'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del territorio (Ministero dell'economia e delle finanze) con cui è stata stipulata una convenzione.

L'avvio della rilevazione diretta - Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (Ooh) - è stato rinviato alla prossima programmazione. Il progetto era nato con l'obiettivo di raccogliere le informazioni (prezzi) necessarie alla costruzione del sistema di indici Ooh, previsto dal progetto europeo. Allo stato attuale è stata effettuata solo una prima definizione dei dati acquisibili su base regolare dagli archivi amministrativi dell'Agenzia del territorio. Restano a riguardo da definire la periodicità e la tempestività con cui i dati amministrativi verranno forniti e l'integrazione di tale primo flusso di informazioni con gli altri necessari a coprire il campo di osservazione del sistema di indicatori Ooh.

Tutti gli altri progetti previsti dall'Istituto per il Psn 2008-2010 sono stati regolarmente svolti, così come risultano rispettate le scadenze per la diffusione degli indici prodotti.

Relativamente alle iniziative riguardanti altri membri del Sistan, va segnalato il contributo del Ministero dell'economia e delle finanze che con le rilevazioni sui Prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni e sugli Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq, fornisce informazioni su due importati settori, quello della pubblica amministrazione e quello del mercato immobiliare. Riguardo alla prima rilevazione, condotta in collaborazione con l'Istat, si è passati dalla fase sperimentale (iniziata nel 2003) alla fase di consolidamento. È stata ampliata la numerosità del campione (passato da 500 a 600 amministrazioni) e ne è stata quindi migliorata la rappresentatività. Inoltre, sono state ampliate le categorie merceologiche oggetto di indagine (da 25 a 28) scelte tra quelle maggiormente rilevanti in termini di spesa e diffusione presso le amministrazioni pubbliche. Per ogni categoria merceologica è stato somministrato un

questionario in modalità on line. I risultati dell'indagine sono stati pubblicati sul sito del Ministero (www.mef.gov.it/dag/Notizie/default.asp), dove è possibile, accedere anche ai dati delle indagini svolte negli anni precedenti.

Il Ministero dello sviluppo economico ha contribuito alla statistiche del settore realizzando tutti i progetti programmati. L'attività di Monitoraggio del mercato petrolifero ha permesso la diffusione delle informazioni attraverso l'aggiornamento delle principali rilevazioni sul sito web del Ministero e sul portale www.osservaprezzi.it. Il materiale statistico raccolto è stato inoltre utilizzato per la redazione di una *Relazione settimanale* e di una *Relazione annuale sull'andamento dei prezzi dei principali prodotti petroliferi*. La rilevazione Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi ha modificato, rispetto agli anni precedenti, nella composizione del campione statistico, includendo i punti di vendita della grande distribuzione organizzata e le aziende commerciali indipendenti dalle grandi compagnie petrolifere. Per rendere più omogenei e comparabili i risultati è stato avviato dal Ministero un dibattito sulle metodologie statistiche adottate dai diversi paesi membri. La rilevazione Prezzi dei prodotti agroalimentari all'ingrosso ha diffuso i prezzi, rilevati settimanalmente dal Consorzio Infomercati, pubblicandoli sul sito www.osservaprezzi.it. Infine, per il progetto Prezzi del carbone, che rileva i prezzi del carbone importato da paesi terzi e destinato alla produzione di energia elettrica o per l'approvvigionamento degli altoforni, nel corso del 2008 sono state effettuate le rilevazioni del secondo semestre 2007 e del primo semestre 2008.

Anche l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) ha realizzato tutti i progetti previsti. In particolare, relativamente alla rilevazione Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione, che produce gli indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura, nel 2008: a) è stata ristrutturata la rete, con l'ampliamento dei punti di rilevazione, b) si sono adeguati i prodotti rilevati ai cambiamenti legislativi, c) si sono rivisti i pesi dell'indice, d) è stata rivista la metodologia di elaborazione dei dati. Per permettere il calcolo degli indici per tipo di coltivazione e allevamento, oltre che per tipo di input, è stata condotta un'indagine per individuare gli input di produzione impiegati nelle principali produzioni (coltivazioni e allevamenti). La diffusione degli indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura è avvenuta con la pubblicazione sul sito web dell'Istituto (www.ismea.it).

La provincia autonoma di Bolzano ha regolarmente svolto il progetto *Osservatorio prezzi*. L'obiettivo della rilevazione, proposta per la prima volta nel Psn 2008-2010, era quello di rispondere alla domanda di informazioni sul livello dei prezzi dei beni e servizi nelle principali località della provincia, confrontandoli con gli stessi beni di alcune località di territori limitrofi. L'osservatorio ha anche il compito di costituire un sistema informativo sulle tariffe pubbliche da rendere disponibile online a tutti gli interessati.

L'Automobile club d'Italia (Aci) ha realizzato regolarmente l'elaborazione Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli. I dati relativi alle ultime due edizioni sono stati pubblicati sul sito web. L'ente ha inoltre effettuato, nel corso del 2008, elaborazioni *ad hoc* per il Conto nazionale trasporti, per le statistiche Onu/Ue/Cemt e per la costruzione dell'indice mensile dei prezzi delle autovetture e dei motocicli.

Il comune di Milano ha svolto il progetto *Analisi sperimentale sull'inflazione spaziale nel canale della grande distribuzione*. Lo studio, inserito per la prima volta nel Psn 2008-2010, è nato con la finalità di impiantare un'indagine sperimentale finalizzata al calcolo di indicatori sulle parità del potere di acquisto relativi a prodotti reperibili presso il canale della grande distribuzione, in un confronto tra realtà milanese ed il resto del territorio italiano.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, per una riduzione di risorse, ha rinviato la Rilevazione giornaliera dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli.

Con analoga motivazione il comune di Firenze ha soppresso lo studio progettuale *Sperimentazione campionamento probabilistico nell'indagine sui prezzi al consumo*. Lo studio era stato proposto per sperimentare, attraverso l'archivio Asia, la possibilità di utilizzare nella rilevazione un campione probabilistico di esercizi.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SISTEMA ECONOMICO**SETTORE: PREZZI****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL	Realizzato
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL	Realizzato
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL	Realizzato
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL	Realizzato
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL	Realizzato
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL	Realizzato
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL	Realizzato
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	RIL	Realizzato
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto	RIL	Realizzato
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA	Realizzato
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA	Realizzato
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA	Realizzato
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)	ELA	Realizzato
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA	Realizzato
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA	Realizzato
IST-01407	Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	ELA	Realizzato
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU	Realizzato
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (OOH)	STU	Realizzato
IST-02042	Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (OOH)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	RIL	Realizzato
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	RIL	Realizzato

Titolare: Ministero dello sviluppo economico

MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL	Realizzato
MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL	Realizzato
MSE-00022	Prezzi del carbone	RIL	Realizzato
MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA	Realizzato

Titolare: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

PAC-00056	Rilevazione giornaliera dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00018	Osservatorio prezzi (*)	RIL	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolare: Comune di Firenze

FIR-00011	Sperimentazione campionamento probabilistico nell'indagine sui prezzi al consumo	STU	Soppresso riduzione risorse originariamente assegnate	per delle

Titolare: Comune di Milano

MIL-00025	Analisi sperimentale sull'inflazione spaziale nel canale della grande distribuzione (*)	STU	Realizzato	

Titolare: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA	Realizzato	

Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL	Realizzato	
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL	Realizzato	
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL	Realizzato	
ISM-00018	Prezzi dei prodotti biologici acquistati dalle famiglie residenti in Italia (*)	STU	Realizzato	

Titolare: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00018	Osservatorio prezzi (*)	RIL	Realizzato	

Titolare: Comune di Firenze

FIR-00011	Sperimentazione campionamento probabilistico nell'indagine sui prezzi al consumo	STU	Soppresso riduzione risorse originariamente assegnate	per delle

Titolare: Comune di Milano

MIL-00025	Analisi sperimentale sull'inflazione spaziale nel canale della grande distribuzione (*)	STU	Realizzato	

Titolare: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA	Realizzato	

Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL	Realizzato	
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL	Realizzato	
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL	Realizzato	
ISM-00018	Prezzi dei prodotti biologici acquistati dalle famiglie residenti in Italia (*)	STU	Realizzato	

2.2.6 Area: settori economici**Settore: Agricoltura, foreste e pesca**

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	32	28	2	1	6	5	-	-	40	34
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	7	6	5	5	-	-	-	-	12	11
Comune di Roma	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	5	4	3	3	1	-	-	-	9	7
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	2	2	3	3	-	-	-	-	5	5
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	1	1	1	1	3	2	-	-	5	4
Totale	48	41	20	19	10	7	-	-	78	67

Il settore *Agricoltura* ha partecipato nel 2008 ai lavori del Programma statistico nazionale con la realizzazione di 67 lavori, rispetto ai 78 programmati.

L'Istat ha proseguito le attività di progettazione orientate alla realizzazione dei prossimi censimenti, che hanno interessato principalmente: i) lo studio per l'introduzione di innovazioni sostenibili di metodo e di tecniche, con elaborazioni volte ad applicazioni sperimentali; ii) momenti di confronto sia con le amministrazioni, che costituiranno gli organi intermedi di censimento, che con gli utenti istituzionali dell'informazione statistica.

Per quanto riguarda il primo punto, assume particolare rilievo la Progettazione, realizzazione ed esecuzione della rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole. La rilevazione, svolta sul territorio dalle regioni e province autonome e conclusa ad aprile 2009, ha l'obiettivo di verificare l'esistenza delle aziende agricole per ciascuna unità del campione estratto dalla lista prototipo di aziende agricole e viene realizzata dall'Istat integrando fonti amministrative che contengono informazioni in materia di terreni ad uso agricolo.

In generale, le innovazioni introdotte nel 2008 nel settore delle statistiche agricole sono state indirizzate nell'ambito delle linee di sviluppo dell'armonizzazione europea. Tra le innovazioni metodologiche, con riferimento all'Indagine sui Risultati economici delle aziende agricole (Rica-Rea), nell'ambito dei lavori del protocollo d'intesa tra l'Istat, l'Inea e le regioni, è iniziata l'attività di studio di un nuovo disegno campionario, coerente con le nuove tipologie delle aziende agricole definite dai regolamenti comunitari e che saranno utilizzate in occasione del prossimo censimento generale dell'agricoltura. Il questionario di rilevazione è in corso di revisione per tenere conto delle nuove esigenze scaturite sia dall'introduzione della nuova Pac, sia dei nuovi Regolamenti Ue sull'agricoltura biologica.

Nel corso del 2008 è entrata a regime l'acquisizione dei modelli telematici relativi alle rilevazioni sulla Pesca nei laghi e nei bacini artificiali, sulla Consistenza del bestiame (anno 2007) e sulla caccia (anno 2007), ed è iniziata la sperimentazione per le altre indagini del settore forestale (rimboschimenti, disboscamenti, prezzi, prelievi legnosi e non legnosi) che ha visto anche la realizzazione dell'indagine conoscitiva presso le camere di commercio per la riprogettazione dell'indagine sui prezzi all'imposto degli assortimenti legnosi. L'intera produzione dei dati è disponibile on line www.istat.it/agricoltura/datiagri.

A causa della scarsità di risorse sono state soppresse quattro rilevazioni programmate: Agricoltura biologica, Consistenza del bestiame avicunicolo, Indagine sul seme - bachi allevati e bozzoli da filanda prodotti, Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati. L'elaborazione Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili è stata soppressa per lo stesso motivo, mentre lo studio progettuale Uso dell'anagrafe bovina a fini statistici è stato rinviato agli anni successivi.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha accresciuto il grado di interconnessione e facilitato l'accesso alle banche dati di natura amministrativa. La maggiore efficienza è stata garantita mediante una forte azione di coordinamento con gli organismi vigilati

dal Mipaaf (in particolare Inea e Ismea), con gli organismi statistici regionali (in particolare con il Cisis) e con l'Istat.

Permangono criticità dovute alla indisponibilità di adeguate risorse umane ed economiche per lo svolgimento di attività di analisi e rilevazioni statistiche, alla mancanza di direttive, atti di indirizzo o norme vere e proprie che chiariscano in modo univoco metodi e norme da adottare per l'esecuzione di indagini statistiche basate su giacimenti amministrativi che non presentano dati personali.

Rispetto alla programmazione del Psn per il 2008 non è stata realizzata la rilevazione Statistiche sugli aspetti produttivi del comparto floro-vivaistico, poiché è confluita in un altro progetto.

Il comune di Roma ha soppresso la rilevazione Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale per riduzione delle risorse assegnate.

Nel 2008, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha reso disponibile, sul sito www.agea.gov.it l'utilizzo della propria banca dati con livelli di aggregazione nazionale, regionale e provinciale, relativa ai finanziamenti della Politica agricola comune. Inoltre, nell'ambito della preparazione al censimento generale dell'Agricoltura, l'Agea ha stipulato una convenzione con l'Istat che prevede la messa a disposizione delle proprie banche dati alfanumeriche e Gis (ortofoto).

L'Istituto per i servizi sul mercato agricolo alimentare (Ismea) per il progetto Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura, correntemente diffusi sul sito web www.ismea.it, ha ristrutturato la rete di rilevazione, con l'ampliamento dei punti di rilevazione, l'adeguamento dei prodotti rilevati ai cambiamenti legislativi, la revisione dei pesi dell'indice e della metodologia di elaborazione dei dati.

Il progetto Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento, effettuato dall'Ismea presso due campioni di imprese dell'industria alimentare e della grande distribuzione alimentare, è stato completamente rinnovato, sia per quanto riguarda il campione che per la tempistica e il questionario dell'indagine; dopo la fase di sperimentazione, le innovazioni sono entrate a regime nel 2008.

A causa del riorientamento delle risorse previste, sono stati soppressi sia la rilevazione Ismea Indagine sulle caratteristiche socio economiche delle aziende agricole, e lo studio progettuale Osservatorio nazionale sull'agricoltura biologica.

L'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) relativamente alla Rete d'informazione contabile agricola (Rica), sfruttando il protocollo di intesa tra Inea, Istat e Mipaaf e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano, ha effettuato in forma coordinata l'indagine Rica con l'indagine Rea. I risultati della rilevazione Rica sono comunicati a Bruxelles 12 mesi dopo la chiusura dell'anno contabile delle aziende; nel corso dell'anno 2008 sono stati consegnati quindi i dati della rilevazione riferiti all'esercizio contabile 2007 e la banca dati sarà invece disponibile all'utenza a partire da marzo 2009 (www.inea.it).

Dal 2008 l'Inea ha iniziato il processo per mettere on line la banca dati Commercio con l'estero ed internazionalizzazione produttiva, con un maggiore dettaglio merceologico a livello regionale.

L'Unioncamere, anche lo scorso anno ha reso disponibili in tempo reale i dati concernenti l'iscrizione degli imprenditori del settore agricolo nel Registro delle imprese. I dati sulla natalità delle grandi imprese, dei coltivatori diretti e delle società semplici sono stati commentati trimestralmente nell'ambito delle elaborazioni di Movimprese. In tale ambito è da considerare anche il valore certificativo delle informazioni raccolte con il Rea su aspetti culturali e zootecnici dell'azienda agricola (www.unioncamere.it).

L'Irepa, nel 2008 ha continuato l'indagine campionaria sulla flotta da pesca italiana, mirata a stimare le catture ed i prezzi per specie ittiche, come previsto dai regolamenti comunitari. Il sistema informativo sviluppato fornisce un quadro esaustivo del settore peschereccio nazionale on line (www.irepa.org).

Per riduzione delle risorse assegnate è stato soppresso lo studio Prezzi distinti per qualità dei principali prodotti della pesca marittima.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SETTORI ECONOMICI**SETTORE: AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL	Realizzato	
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL	Realizzato	
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL	Realizzato	
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL	Realizzato	
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL	Realizzato	
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL	Realizzato	
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL	Realizzato	
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL	Realizzato	
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL	Realizzato	
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL	Realizzato	
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL	Realizzato	
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL	Realizzato	
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL	Realizzato	
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL	Realizzato	
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL	Realizzato	
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL	Realizzato	
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL	Realizzato	
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL	Realizzato	
IST-00697	Agriturismo	RIL	Realizzato	
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL	Realizzato	
IST-01167	Struttura e produzioni delle aziende agricole (rilevazione per analisi di qualità)	RIL	Realizzato	
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL	Realizzato	
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL	Realizzato	
IST-01673	Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	RIL	Realizzato	
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	RIL	Realizzato	
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	RIL	Realizzato	
IST-02052	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle principali coltivazioni legnose agrarie	RIL	Realizzato	
IST-02145	Rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole (*)	RIL	Realizzato	
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	ELA	Realizzato	
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU	Realizzato	
IST-01982	Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole	STU	Realizzato	
IST-02044	Stima della superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi	STU	Realizzato	
IST-02045	Ristrutturazione delle statistiche agricole congiunturali	STU	Realizzato	
IST-02051	Uso statistico dei dati amministrativi del settore quote latte	STU	Realizzato	
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL	Soppresso riduzione risorse originariamente assegnate	per delle

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01691	Agricoltura biologica	RIL	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-00165	Indagine sul seme - bachi allevato e bozzoli da filanda prodotti	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-01833	Consistenza del bestiame avicunicolo	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-02050	Uso dell'anagrafe bovina a fini statistici	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

PAC-00005	AGRIT - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame	RIL	Realizzato
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL	Realizzato
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL	Realizzato
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	RIL	Realizzato
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA	Realizzato
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA	Realizzato
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA	Realizzato
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA	Realizzato
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA	Realizzato
PAC-00007	Immatricolazione di macchine agricole	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL	Confluito in altro progetto
PAC-00057	Statistiche sugli aspetti produttivi del comparto Floro - Vivaistico.	RIL	Confluito in altro progetto

Titolare: Comune di Roma

ROM-00005	Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale	RIL	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA	Realizzato
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA	Realizzato
AGA-00003	Dichiarazioni vitivinicole : superfici	ELA	Realizzato
AGA-00004	Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti	ELA	Realizzato
AGA-00005	Culture Energetiche (Bio_Diesel) (*)	ELA	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00004	Indagine congiunturale sulla pesca e acquacoltura	RIL	Realizzato	
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL	Realizzato	
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL	Realizzato	
ISM-00019	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee: produzione (*)	RIL	Realizzato	
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA	Realizzato	
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA	Realizzato	
ISM-00014	Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano	ELA	Realizzato	
ISM-00016	Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Biologica	STU	Soppresso	per riduzione delle risorse originariamente assegnate
ISM-00012	Indagine sulle caratteristiche socio economiche delle aziende agricole	RIL	Soppresso	per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA	Realizzato	

Titolare: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL	Realizzato	
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL	Realizzato	
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (RLS)	ELA	Realizzato	
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA	Realizzato	
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA	Realizzato	

Titolare: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa

IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	RIL	Realizzato	
IRE-00002	Flotta da pesca italiana	ELA	Realizzato	
IRE-00003	Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana (*)	STU	Realizzato	
IRE-00004	Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana (*)	STU	Realizzato	
IRE-00005	Prezzi distinti per qualità dei principali prodotti della pesca marittima (*)	STU	Soppresso	per riduzione delle risorse originariamente assegnate

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Industria

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	5	5	3	3	1	1	14	14
Ministero dello sviluppo economico	4	4	2	2	-	-	-	-	6	6
Regione Piemonte	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	2	1	-	-	-	-	-	-	2	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	4	4	-	-	-	-	1	1	5	5
Totale	20	19	9	9	3	3	2	2	34	33

Il settore *Industria* ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi prefissati per l'anno 2008: 33 progetti sui 34 previsti sono infatti stati realizzati. I lavori nell'ambito del settore sono stati orientati alla programmazione di iniziative per avviare un processo di concreta riduzione del carico statistico sulle imprese industriali, all'incremento dell'offerta informativa dettagliata a livello territoriale, all'impiego delle nuove tecnologie nelle fasi di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche ufficiali. A livello generale, si evidenzia una tendenza al miglioramento dei processi di acquisizione delle informazioni, con una conseguente ricaduta positiva sulla tempestività nella diffusione.

Il 2008 è inoltre stato un anno di intensa preparazione in vista dell'aggiornamento delle basi di riferimento degli indicatori di breve termine e della migrazione alla nuova classificazione Nace rev.2 (che trova corrispondenza nella Ateco 2007, versione italiana della nomenclatura europea). In Italia, come in tutti i paesi dell'Ue, in conformità agli obblighi regolamentari stabiliti in sede europea, gli indicatori congiunturali dovranno infatti essere diffusi con base 2005 e con riferimento alla classificazione Ateco 2007 in corrispondenza del primo periodo di riferimento (mese di gennaio o primo trimestre) del 2009.

Il cambiamento della base di riferimento, che avviene ogni cinque anni, costituisce un passaggio importante anche per il settore *Industria*. La principale operazione, in termini di risorse investite, ha riguardato la verifica della rappresentatività dei campioni di prodotti e di imprese utilizzati come riferimento delle rilevazioni. In particolare, sono stati attivati i processi per la scelta del nuovo insieme di prodotti che costituiranno il riferimento per la costruzione degli indici in base 2005 della Rilevazione della produzione industriale. L'intervento ha riguardato, innanzitutto, le informazioni relative ai prodotti non presenti nella base precedente per i quali, nell'ultimo triennio, si è proceduto a una raccolta parallela di dati di base. La base informativa è stata poi sottoposta a validazione.

Per quanto riguarda l'Indagine mensile sul fatturato e gli ordinativi, il ridisegno del campione di imprese coinvolte nell'indagine si è basato innanzitutto sull'analisi dei dati dell'archivio Asia, integrati con informazioni strutturali, al fine di verificare i criteri di rappresentatività dell'indagine. Successivamente si è proceduto a una verifica e integrazione della lista delle imprese in modo da raggiungere, a livello settoriale, tassi di copertura del fatturato sufficientemente elevati ed omogenei.

Per quanto riguarda l'Istat, si evidenzia come la messa a regime delle innovazioni introdotte nel 2007 nelle procedure di acquisizione dei dati (questionario elettronico) e di gestione del sistema informativo dell'Indagine mensile sulla produzione industriale abbiano determinato una maggiore tempestività nel rilascio dell'indice.

In concomitanza con il rilascio degli indici grezzi, l'Istat diffonde con regolarità anche gli indici destagionalizzati e quelli corretti per giornate lavorative, in base 2000 (Elaborazione indici della produzione industriale grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati).

Per ciò che concerne gli studi progettuali è proseguito lo Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici della produzione industriale, propedeutico al cambiamento dell'anno base degli indici di produzione industriale. Sono state svolte regolarmente l'Indagine mensile su fatturato e ordinativi e l'elaborazione Indici del fatturato e degli ordinativi, grezzi e destagionalizzati, verso la zona Euro. In parallelo, è stata elaborata la Stima provvisoria delle variabili Prodcom con riferimento all'anno 2007, che ha permesso l'elaborazione dei dati provvisori da trasmettere a

Eurostat nei tempi previsti dal regolamento n. 3924/91. In collaborazione con la Federazione delle imprese siderurgiche italiane (Federacciai) sono state condotte due rilevazioni riguardanti l'industria siderurgica (Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica e Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica). Infine, sono state elaborate le informazioni sugli Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali.

Il Ministero dello sviluppo economico ha realizzato nel 2008 tutte le rilevazioni congiunturali previste dal Psn, Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi, Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi, Produzione delle raffinerie di petrolio, Produzione dell'industria petrolchimica. In particolare, per quest'ultima rilevazione, riguardante 11 stabilimenti petrolchimici, è stato utilizzato un questionario elettronico, che, oltre a facilitare l'acquisizione dei dati e la correzione degli errori, ha consentito di diffondere i dati in tempi molto rapidi e di recuperare i ritardi accumulati negli ultimi anni. Il Bilancio energetico nazionale e la Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi sono invece le elaborazioni regolarmente portate avanti dal Ministero nel quadro delle statistiche strutturali.

L'attività statistica in ambito Psn vede le regioni impegnate soprattutto sul fronte della produzione di statistiche sull'artigianato. La regione Piemonte ha consolidato le attività del Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato (reso operativo nel 2007 sulla base dello studio progettuale effettuato nel 2006), che fornisce, attraverso l'integrazione di diversi archivi, un quadro esaustivo della realtà del settore, con approfondimenti a vari livelli territoriali e settoriali. La regione Toscana invece ha proseguito le Indagini congiunturali sull'artigianato toscano, che semestralmente forniscono informazioni sull'andamento economico delle imprese artigiane, articolate su 11 aree territoriali. Ha inoltre effettuato la Rilevazione sull'attività estrattiva.

Per quanto riguarda le statistiche sull'energia, nel 2007, l'Enea ha revisionato ed aggiornato i Bilanci energetici regionali e ha proseguito l'Elaborazione degli indicatori di efficienza energetica (Iee), con l'aggiornamento della banca dati e l'elaborazione di nuovi indicatori. Disponibili su cd-rom, questi indicatori costituiscono la base informativa statistica conoscitiva per le politiche energetiche della Comunità europea.

L'Ismea ha realizzato il Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento, indagine finalizzata all'elaborazione di un indicatore del clima di fiducia delle imprese al livello di 17 sotto-settori dell'industria alimentare, nazionale e per macro-area geografica, rispondente alle linee guida della Commissione europea e dell'Ocse e metodologicamente coerente con l'analogo indicatore per le imprese manifatturiere elaborato dall'Isae. Per quanto riguarda le attività svolte dall'Isae, una particolare attenzione viene rivolta ai risultati delle indagini congiunturali realizzate quali le rilevazioni sull'Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive e l'Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive incluse nel triennio programmato 2007-2009.

La Società Terna - Rete elettrica nazionale - ha proseguito nel 2008 le attività di raccolta e di elaborazione dei dati relativi a quattro rilevazioni: Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia, Nota congiunturale mensile, Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia e Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica. È infine stato implementato il sistema informativo Webstat.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SETTORI ECONOMICI

SETTORE: INDUSTRIA

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL	Realizzato
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL	Realizzato
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL	Realizzato
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL	Realizzato
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL	Realizzato
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro)	ELA	Realizzato
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)	ELA	Realizzato
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali	ELA	Realizzato
IST-01911	Indice della produzione industriale per ripartizione territoriale	ELA	Realizzato
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU	Realizzato
IST-01853	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici fatturato e ordinativi	STU	Realizzato
IST-02169	Adeguamento della rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom) alle classificazioni NACE REV2 e CPA 2008. (*)	STU	Realizzato
IST-02180	CONISTAT - banca dati delle serie storiche congiunturali (*)	SIS	Realizzato
Titolare: Ministero dello sviluppo economico			
MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL	Realizzato
MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL	Realizzato
MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL	Realizzato
MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL	Realizzato
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale	ELA	Realizzato
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	ELA	Realizzato
Titolare: Regione Piemonte			
PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato	RIL	Realizzato
Titolare: Regione Toscana			
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano	RIL	Realizzato
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva (*)	RIL	Realizzato
Titolare: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea			
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	ELA	Realizzato
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	ELA	Realizzato
Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea			
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL	Realizzato
ISM-00013	Indagine sulle caratteristiche economiche delle imprese di trasformazione alimentare	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae			
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL	Realizzato
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL	Realizzato
Titolare: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.			
TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL	Realizzato
TER-00002	Nota congiunturale mensile	RIL	Realizzato
TER-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL	Realizzato
TER-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL	Realizzato
TER-00008	WEBSTAT (*)	SIS	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Costruzioni

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	3	3	3	3	3	-	-	9	9
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	2	2	1	-	-	-	5	4
Ministero delle infrastrutture	1	1	2	2	-	-	-	-	3	3
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	-	-	2	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	10	10	7	7	5	4	-	-	22	21

Nel 2008, un solo lavoro non risulta realizzato nel settore *Costruzioni*. Si tratta del Progetto per la realizzazione di una banca dati sull'edilizia, studio progettuale a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia delle entrate inserito nel Psn 2008-2010 per la prima volta e riproposto anche nell'aggiornamento 2009-2010 e finalizzato all'acquisizione di dati sulle denunce di inizio attività, permessi di costruire ed ogni altro atto di assenso in materia di attività edilizia, presentati allo sportello unico comunale (Dpr 380/2001). Da un esame condotto dal Circolo di qualità è emersa la difficoltà di confrontare i dati sui permessi di costruire raccolti, per fini fiscali e non statistici, dall'Agenzia delle entrate con quelli raccolti dall'Istat attraverso la Rilevazione statistica sui permessi di costruire, sia per il diverso campo di osservazione dei due lavori sia per le caratteristiche dei dati rilevati dell'Agenzia delle entrate, che non sono di tipo quantitativo. Pertanto, a fronte dell'impossibilità dell'Agenzia delle entrate, per motivi economici e organizzativi, di modificare la propria procedura di raccolta dati, si è ritenuto opportuno non riproporre lo studio progettuale per l'aggiornamento 2010.

Gli altri lavori previsti dal Ministero dell'economia e delle finanze nel settore sono stati invece regolarmente realizzati nel 2008, compresi gli altri due progetti inseriti per la prima volta nel Psn 2008-2010 e facenti capo all'Agenzia del territorio: la Rilevazione delle unità immobiliari di nuova costruzione (rilevazione e analisi dei dati estratti dalle dichiarazioni Docfa-Documenti catasto fabbricati, presentate dai proprietari di nuove unità immobiliari che denunciano il completamento delle costruzioni fornendo anche una serie di informazioni sulla consistenza, la tipologia, ecc.) e l'elaborazione Rapporto sulle nuove costruzioni di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale. L'analisi dei dati relativi alle nuove costruzioni è fondamentale per comprendere l'importanza dell'industria edilizia in Italia e per osservare come questa si differenzia sia tra i diversi settori (residenziale, terziario, commerciale, produttivo ed altro) sia per area territoriale. Sulla base dei dati delle quotazioni immobiliari, pubblicate dall'Osservatorio del mercato immobiliare (Omi) dell'Agenzia del territorio, è stato anche possibile stimare un ordine di grandezza del valore patrimoniale delle nuove abitazioni, degli uffici e dei negozi. I dati contenuti nel Rapporto sono scaricabili on line dal sito dell'Agenzia (www.agenziaterritorio.gov.it), navigando nella sezione dedicata all'Osservatorio.

L'Istat ha svolto tutti i lavori di cui è titolare; la carenza di risorse ha imposto di razionalizzare al massimo le attività dando priorità agli obiettivi fissati dai regolamenti comunitari. Nello specifico, si è puntato a produrre l'informazione congiunturale secondo i parametri definiti a livello europeo, finalizzando gli sforzi al miglioramento della tempestività della raccolta delle informazioni come stabilito dal Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali *Short Term Statistics- Sts*.

Grande sforzo è stato dedicato anche all'adeguamento delle indagini del settore alla nuova classificazione delle attività economiche Nace rev. 2 (che trova corrispondenza nella Ateco 2007, in vigore dal 1° gennaio 2008, versione italiana della nomenclatura europea); il 2009 segna, infatti, l'avvio del rilascio degli indicatori congiunturali espressi nella nuova base 2005, in Italia come in tutti i paesi dell'Ue, in accordo agli obblighi regolamentari stabiliti in sede europea.

Inoltre, si è mantenuta viva l'attenzione verso l'esigenza, condivisa all'unanimità dagli operatori del settore, di una maggiore informazione nel comparto delle opere pubbliche, dato che nel 2007 si sono purtroppo interrotte le attività condotte dall'Istat in questo campo.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha svolto anche nel 2008 i tre progetti di cui è titolare nel settore *Costruzioni*: la rilevazione Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro italiano dighe (Rid) e le elaborazioni Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di

interesse statale, autorizzate ex art. 81 del Dpr 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali) e Prusst (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio). Si ricorda che il Ministero, a seguito dell'accorpamento del Ministero delle infrastrutture e del Ministero dei trasporti (in attuazione di quanto previsto dalla norma contenuta nella Legge finanziaria 2008, art.1 comma 376 - Legge 244/2007), è stato riorganizzato con Dpr 3 dicembre 2008, n. 212 e Dpr 3 dicembre 2008, n. 211, in vigore dal 20 gennaio 2009.

L'Istituto di studi e analisi economica ha regolarmente condotto l'Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni, di tipo campionario e a cadenza mensile. Anche questa indagine è stata interessata nel corso del 2008 da un processo di ristrutturazione finalizzato al passaggio alla classificazione Ateco 2007.

Nel 2008 sono stati regolarmente svolti anche tutti i lavori di pertinenza locale, di titolarità della regione Toscana, della regione Emilia-Romagna e della provincia autonoma di Trento. Riguardo a quest'ultima, in particolare, si ricorda che la Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti integra la rilevazione Istat sulle nuove concessioni, fornendo un quadro aggiornato dell'evoluzione intercensuaria del patrimonio edilizio residenziale e non residenziale presente sul territorio della provincia. Per far fronte alla crescente domanda di informazioni, inoltre, l'indagine è in fase di ampliamento: un focus particolare sarà riservato agli interventi a favore del risparmio energetico. I risultati della rilevazione sono on line all'indirizzo www.statweb.provincia.tn.it/ConcessioniEdilizie. L'altra rilevazione della provincia autonoma di Trento, Aggiornamento delle infrastrutture dei comuni attraverso la rilevazione delle Opere Pubbliche, non risulta riproposta nell'aggiornamento 2009-2010 del Psn 2008-2010 per ri-orientamento delle risorse organizzative assegnate.

La rilevazione Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana) della regione Toscana e lo studio progettuale Impostazione di una rilevazione delle richieste dei titoli abilitativi relativi ad interventi che non comportino ampliamento di superficie o volume della regione Emilia-Romagna sono invece confluiti in altri progetti in occasione dell'aggiornamento 2010 del Psn 2008-2010 (rispettivamente, nel nuovo Sistema informativo contratti pubblici e nella rilevazione Monitoraggio dei titoli abitativi relativi alle ricostruzioni edilizie).

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SETTORI ECONOMICI

SETTORE: COSTRUZIONI

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	RIL	Realizzato
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL	Realizzato
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	RIL	Realizzato
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA	Realizzato
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA	Realizzato
IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire	ELA	Realizzato
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU	Realizzato
IST-02063	Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire	STU	Realizzato
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia	STU	Realizzato

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	RIL	Realizzato
ECF-00081	Rilevazione delle Unità immobiliari di nuova costruzione (*)	RIL	Realizzato
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale	ELA	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECF-00082	Rapporto sulle nuove costruzioni di unità immobiliari ad uso residenziale e	ELA	Realizzato	
ECF-00083	Progetto per la realizzazione di una banca dati sull' edilizia (*)	STU	Soppresso	per
			riorientamento	delle
			risorse	
			originariamente	
			assegnate	
Titolare: Ministero delle infrastrutture				
INF-00003	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (RID)	RIL	Realizzato	
INF-00002	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R. 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali)	ELA	Realizzato	
INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio)	ELA	Realizzato	
Titolare: Regione Emilia-Romagna				
EMR-00001	Impostazione di una rilevazione delle richieste dei titoli abilitativi relativi ad interventi che non comportino ampliamento di superficie o volume	STU	Confluito	in altro progetto
Titolare: Regione Toscana				
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)	RIL	Confluito	in altro progetto
Titolare: Provincia autonoma di Trento				
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	RIL	Realizzato	
PAT-00019	Aggiornamento delle infrastrutture dei Comuni attraverso la rilevazione delle Opere Pubbliche	RIL	Realizzato	
Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae				
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL	Realizzato	

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Settore: Commercio

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	-	-	2	1	-	-	6	5
Ministero dello sviluppo economico	3	3	1	1	-	-	-	-	4	4
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	8	8	3	3	3	2	-	-	14	13

Per il settore *Commercio*, nel 2008 sono stati realizzati 13 dei 14 progetti previsti: otto rilevazioni, tre elaborazioni e due studi progettuali. Solo lo studio progettuale dell'Istat Approfondimenti settoriali e territoriali nell'ambito del commercio al dettaglio è stato rinviato per riduzione delle risorse originariamente assegnate.

Il settore *Commercio* è risultato pienamente coinvolto dal processo di ribasamento e passaggio alla nuova Nace e dalla conseguente classificazione secondo l'Ateco 2007. Per alcune rilevazioni si è proceduto ad un ridisegno dei campioni di indagine: ciò ha riguardato, in particolare, le rilevazioni trimestrali del fatturato degli altri servizi, per i quali è stato compiuto un approfondito studio delle caratteristiche strutturali dei singoli settori (commercio all'ingrosso, riparazione auto, servizi di informazione e comunicazione, trasporto marittimo e trasporto aereo, servizi postali), sviluppando schemi specifici di disegno campionario per ciascuno dei domini di indagine. In questi settori anche i domini di diffusione sono soggetti ad importanti cambiamenti, con un aumento degli indicatori da produrre e da trasmettere a Eurostat (il regolamento Sts è stato modificato per recepire la nuova Nace). Le innovazioni più importanti, recepite nel nuovo disegno di indagine, riguardano la nuova sezione J (servizi di informazione e comunicazione) in cui sono confluiti comparti in precedenza esclusi dal campo di osservazione degli indicatori congiunturali: attività editoriali, produzione cinematografica e televisiva, attività di trasmissione e programmazione (*broadcasting*), telecomunicazioni, informatica (attività dei servizi connessi all'It), servizi di informazione (*hosting* e attività connesse; portali web; agenzie di stampa).

Tutte le varie operazioni (adozione della nuova Ateco, estrazione del nuovo campione, calcolo del nuovo sistema dei pesi) connesse al cambio dell'anno base di riferimento sono state svolte regolarmente.

La tempestività nel rilascio dei dati richiesta a livello europeo con il Regolamento comunitario 1158/2005 è stata garantita dall'Istat anche nel 2008.

Rimane forte e condivisa l'esigenza, diffusa nell'intero settore e sottolineata anche dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, di indagini ed analisi che, individuando l'evoluzione dei valori globali, dei volumi fisici e dei valori medi unitari dei beni distribuiti, possano arricchire le conoscenze sull'efficienza dei diversi canali distributivi, e della rete commerciale italiana in genere, soprattutto in collegamento con la problematica delle statistiche e delle analisi sui prezzi.

Si fa presente, in proposito, che l'elaborazione del Ministero dello sviluppo economico Indicatori economici territoriali del commercio interno ha portato alla realizzazione, con la compartecipazione dell'Istituto G. Tagliacarne, di un sistema informativo territoriale idoneo a fornire indicatori di efficienza distributiva. Il sistema si avvale di banche dati relative a diverse variabili (fatturato del commercio al dettaglio in sede fissa, consumi, occupazione, redditi da lavoro dipendente, valore aggiunto) ottenute mediante stime basate su diverse fonti statistiche ufficiali.

Il Ministero dello sviluppo economico ha realizzato anche le tre rilevazioni previste per il 2008: Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulante; forme speciali di vendita; Grande distribuzione: despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati) e specializzata (grandi superfici specializzate); Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto. I risultati di tutti i progetti del Ministero sono pubblicati sul sito www.sviluppoeconomico.gov.it/osservatori/commercio.

L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha regolarmente prodotto anche nel 2008 le informazioni relative alle Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati, che sono trasmesse mensilmente alle strutture competenti dell'Istat, che provvedono a diffonderle attraverso le proprie

pubblicazioni istituzionali (principalmente *Bollettino mensile di statistica* e *Annuario statistico italiano*) e le utilizzano per le elaborazioni della contabilità nazionale; non sono invece ancora oggetto di autonoma diffusione da parte dell'amministrazione.

Sono state realizzati nei tempi previsti anche lo studio progettuale di Unioncamere Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche, la rilevazione dell'Istituto di studi e analisi economica Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione) e l'elaborazione Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio della Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio, i cui risultati sono pubblicati nel bilancio consuntivo.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SETTORI ECONOMICI

SETTORE: COMMERCIO

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL	Realizzato
IST-01839	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio	RIL	Realizzato
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL	Realizzato
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL	Realizzato
IST-01925	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla NACE 2007	STU	Realizzato
IST-02071	Approfondimenti settoriali e territoriali nell'ambito del commercio al dettaglio	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero dello sviluppo economico

MSE-00007	Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulante; forme speciali di vendita.	RIL	Realizzato
MSE-00008	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	RIL	Realizzato
MSE-00018	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL	Realizzato
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno.	ELA	Realizzato

Titolare: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

MST-00005	Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati	ELA	Realizzato

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00021	Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche	STU	Realizzato

Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae

ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione).	RIL	Realizzato

Titolare: Fondazione Enasarco

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA	Realizzato

Settore: Turismo

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	-	-	1	-	-	-	6	4
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Rimini	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	6	5	-	-	4	3	-	-	10	8

Nel 2008 allo sviluppo delle statistiche sul *Turismo* hanno contribuito, quattro enti del Sistan, oltre all'Istat, facendo registrare un buon livello di realizzazione dei progetti previsti nel Programma statistico nazionale relativo al 2008-2010: sono stati infatti realizzati 8 progetti dei 10 previsti.

L'Istat, nel corso del 2008, ha consolidato le iniziative avviate negli anni precedenti volte al miglioramento e alla razionalizzazione dei processi produttivi. In tale ottica si è proceduto ad un rafforzamento della collaborazione tra Istat, Cisis, enti periferici ed altri enti con competenze in materia di turismo; ad una maggiore collaborazione all'interno dell'Istituto tra le strutture coinvolte nella produzione di statistiche sul turismo per favorire una maggiore integrazione nella produzione delle informazioni sul settore; all'integrazione delle indagini condotte su base nazionale nel contesto di armonizzazione delle statistiche del turismo a livello internazionale.

Dal lato dell'offerta, l'Istat ha realizzato le principali rilevazioni previste. In particolare, per quanto riguarda la rilevazione del Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi è proseguito il processo di miglioramento dell'organizzazione della rete di rilevazione delle informazioni relative al movimento di clienti nelle strutture ricettive. L'obiettivo principale è stato il consolidamento della qualità dei dati e il progressivo recupero della tempestività di diffusione: questa è stata portata, per i dati di sintesi rilasciati con cadenza trimestrale, a poco più di 3 mesi dalla fine del periodo di riferimento. Si è proceduto all'acquisizione dei dati sugli arrivi e le presenze nelle strutture ricettive su base comunale, garantendo una migliore qualità delle informazioni raccolte. È stato inoltre avviato un lavoro metodologico di revisione del programma di stima dei dati provvisori finalizzato a fornire dati di flusso più tempestivi e di qualità superiore rispetto al passato nonché ad estendere la loro diffusione a domini maggiormente disaggregati. Tali attività si sono inserite in un progetto di potenziamento delle statistiche su turismo sviluppato con il supporto dell'Osservatorio nazionale del turismo e che ha dato luogo a una convenzione con il Dipartimento per lo sviluppo del turismo. Parallelamente, è stato attivato, su mandato del Gruppo di lavoro permanente della Conferenza Stato, Regioni e Autonomie locali un tavolo tecnico finalizzato a sviluppare un lavoro di ridefinizione, dal punto di vista istituzionale e organizzativo, del sistema delle statistiche sul turismo.

Si sono svolte regolarmente anche le rilevazioni sull'Attività alberghiera e sulla Capacità degli esercizi ricettivi, alberghieri e complementari. Sono stati invece rinviati lo Studio progettuale di un datawarehouse per la diffusione dei dati del turismo provenienti dal Sit e la Rilevazione trimestrale sul fatturato - alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti, a causa della persistente carenza di risorse dedicate.

Per quanto riguarda il lato della domanda, la rilevazione Viaggi, vacanze e vita quotidiana, si è svolta regolarmente. Dal punto di vista metodologico, nel corso del 2008, sono state avviate delle sperimentazioni per lo studio delle modalità più idonee a cogliere le nuove richieste informative che potranno essere introdotte in vista del futuro Regolamento comunitario. Le indicazioni che verranno dal contesto internazionale, soprattutto in ambito Eurostat, avranno un ruolo decisivo per definire le priorità, tenuto conto della disponibilità delle risorse che potranno essere dedicate ad attività di studio e analisi dei risultati. Parte dell'attività è stata inoltre dedicata alla valutazione, sia dal punto di vista statistico che tecnico, delle nuove modalità di trasmissione dati ad Eurostat basate su file di microdati. Sono stati inoltre effettuati studi sulle metodologie di imputazione più idonee a trattare le spese turistiche per i pacchetti viaggio. Per quanto riguarda la diffusione dei dati prodotti dal lato della domanda turistica, sul piano nazionale il rilascio delle prime stime preliminari avverrà a 40 giorni dal periodo di riferimento annuale e quello dei dati

definitivi a circa sei mesi; sul piano internazionale verrà mantenuta la tempistica attualmente richiesta dalla Direttiva.

Per quanto riguarda i rapporti internazionali, l'Italia ha continuato a partecipare attivamente ai lavori del *Working group* per la definizione del nuovo Regolamento comunitario sulle statistiche del turismo, che sostituirà la Direttiva attualmente in vigore. Inoltre, nell'ambito del progetto Medstat II, il cui obiettivo è quello di promuovere la collaborazione tra i Paesi Ue e i Paesi partner dell'area Mediterranea per favorirne la comparabilità e l'armonizzazione delle statistiche, è stato organizzato in Italia il *Workshop on Domestic Tourism* (Roma, 28-30 ottobre), che ha coinvolto gli esperti dell'Istat in qualità di docenti per gli aspetti scientifici. L'Italia ha inoltre partecipato al 9° Forum internazionale delle statistiche sul turismo (novembre 2008) presentando due lavori innovativi sull'analisi dei flussi turistici delle famiglie e sull'escursionismo.

Riguardo alle iniziative promosse dagli altri membri del Sistan va segnalato che la provincia autonoma di Bolzano ha terminato lo studio preparatorio del Conto satellite sul turismo, settore di primaria importanza nell'economia della provincia, il cui andamento si riflette in un notevole indotto negli altri settori economici. Lo studio produrrà i primi risultati nel corso del 2009.

A lato dell'attività finalizzata al Psn 2008-2010, la provincia autonoma di Bolzano ha avviato, su base provinciale, due rilevazioni i cui risultati confluiranno nel conto satellite: una Rilevazione delle seconde case (ville, appartamenti e altri alloggi privati) e una Rilevazione dei prezzi praticati negli esercizi ricettivi. Entrambe le rilevazioni sono presenti nel Programma statistico provinciale. Proseguirà, inoltre, la sperimentazione per la stima dei flussi turistici mensili nella provincia di Bolzano attraverso la valutazione dei risultati ottenuti dall'implementazione di un modello di stima basato su un software di rete neurale artificiale. Infine, verrà condotto un progetto volto alla costruzione di una Banca dati unica degli esercizi ricettivi (alberghieri ed extra-alberghieri) presenti nella provincia.

La provincia autonoma di Trento ha svolto regolarmente l'indagine Occupazione negli esercizi alberghieri, attraverso un questionario autocompilato. Si è cercato di individuare delle modalità alternative per reperire i dati occupazionali della componente dipendente, al fine di limitare il disturbo statistico sugli alberghi. Rimane ancora aperto il nodo per la componente indipendente, di cui non si hanno fonti alternative affidabili.

L'Osservatorio Unioncamere-Isnart ha proseguito lo studio progettuale I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane con l'obiettivo di costruire un impianto di rilevazione sull'andamento delle prenotazioni/presenze nelle imprese ricettive al fine di monitorare l'andamento del fenomeno in diverse aree. La rilevazione ha attualmente una cadenza trimestrale e viene condotta su 2.000 imprese ricettive (hotel, agriturismo, campeggi, villaggi) localizzate in aree identificate come *leader* del turismo italiano.

In ultimo, la provincia di Rimini ha proseguito lo studio progettuale Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della provincia di Rimini per l'acquisizione di dati sul movimento congiuntamente ad altre informazioni. L'obiettivo è quello di ridurre il carico statistico sui rispondenti, disporre di informazioni più tempestive, di più elevata qualità e corredate di dati sulle caratteristiche dei clienti.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SETTORI ECONOMICI**SETTORE: TURISMO****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi	RIL	Realizzato
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL	Realizzato
IST-00141	Attività alberghiera	RIL	Realizzato
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL	Realizzato
IST-01845	Rilevazione trimestrale del fatturato - alberghi e ristoranti e attività di supporto ai trasporti	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02074	Studio progettuale di un datawarehouse sulla diffusione dei dati sul turismo provenienti dal SIT - Sottosistema informativo sul turismo -	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00012	Conto satellite del turismo	STU	Realizzato

Titolare: Provincia autonoma di Trento

PAT-00015	Occupazione negli esercizi alberghieri	RIL	Realizzato

Titolare: Provincia di Rimini

PRI-00001	Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Rimini (*)	STU	Realizzato

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00022	I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane	STU	Realizzato

Settore: Trasporti

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	-	-	4	2	-	-	10	8
Ministero delle infrastrutture	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Ministero della difesa	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero dei trasporti	11	10	4	4	-	-	-	-	15	14
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Provincia di Bologna	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	1	-	-	-	-	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	4	4	-	-	-	-	4	4
Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - Cnel	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	18	17	16	14	5	2	-	-	39	33

Dei 39 lavori presenti nel Psn 2008-2010 nel settore *Trasporti*, ne sono stati realizzati 33: non sono state infatti svolte una rilevazione, due elaborazioni e tre studi progettuali. Degno di nota appare l'elevato numero complessivo di indagini condotte: tutte e sei quelle di titolarità dell'Istat, le dieci del Ministero dei trasporti e il Censimento del traffico in provincia di Bolzano, di cui è titolare la provincia autonoma ed i cui risultati sono pubblicati nel volume *Mobilità e traffico in provincia di Bolzano* (disponibile sul sito dell'Istituto provinciale di statistica: www.provinz.bz.it/astat).

Per quanto riguarda, invece, i lavori non realizzati, il Ministero dei trasporti, per riduzione delle risorse originariamente assegnate, ha rinviato l'indagine Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus. Il Ministero delle infrastrutture ha soppresso l'elaborazione Rete viaria di proprietà o in gestione delle province e delle regioni, mentre il comune di Firenze ha rinviato l'elaborazione Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina: anche in questi casi, la causa è da ricercarsi nella riduzione delle risorse originariamente assegnate. Tra gli studi progettuali sono stati rinviati i lavori dell'Istat Studio progettuale di un datawarehouse finalizzato alla diffusione dei dati sulle modalità di trasporto e Studio progettuale per l'analisi e lo sviluppo di indicatori per la valutazione dell'impatto ambientale del trasporto su strada, in entrambi i casi per riduzione delle risorse originariamente assegnate. Inoltre, il progetto del Cnel (Studio di fattibilità per una indagine sulle merci in entrata ed in uscita nelle imprese manifatturiere e della distribuzione) risulta rinviato al fine di un migliore raccordo con altra attività statistica.

È stato invece regolarmente svolto lo Studio progettuale dell'Istat finalizzato all'utilizzo di dati provenienti da fonti amministrative per la rilevazione sul trasporto marittimo, la fase di progettazione si è conclusa con l'impostazione di una nuova organizzazione dell'indagine. Il progetto dell'Istat Revisione dell'indagine Incidenti stradali è confluito in un altro lavoro (Studio progettuale finalizzato alla realizzazione di una rilevazione rapida sugli incidenti stradali, inserito nel Psn 2008-2010 - Aggiornamento 2009-2010).

L'impegno dell'Istat è stato costantemente rivolto a fronteggiare le crescenti e differenziate esigenze di conoscenza del sistema dei trasporti, nonostante la disponibilità di risorse nel settore si mantenga inadeguata causando difficoltà e, a volte, ritardi negli adempimenti. In particolare, le attività finalizzate al ridisegno di due tra le indagini di maggiore complessità sono state ritardate (nel caso del trasporto su strada) e interrotte (nel caso del trasporto marittimo). Il ridisegno della rilevazione Trasporto merci su strada è comunque giunto a compimento ed è stato possibile riprendere il flusso di trasmissione dei dati a Eurostat, anche se si registra un elevato scostamento rispetto ai requisiti di tempestività fissati dal relativo regolamento comunitario. Per quanto riguarda la rilevazione sul trasporto marittimo, invece, il progetto di collaborazione con l'Agenzia delle dogane e con altri enti interessati alla gestione dei movimenti portuali (capitanerie di porto e autorità portuali), che avrebbe dovuto portare a una complessiva riorganizzazione della gestione dell'indagine, è stato sospeso per carenza di personale. Tra l'altro, le difficoltà hanno riguardato anche la rilevazione sul trasporto aereo, per la quale si sono registrati forti ritardi nella trasmissione dei dati richiesti dai regolamenti.

Si sono invece svolte regolarmente sia la rilevazione sul trasporto ferroviario sia la Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri, che è stata interessata dall'aggiornamento del campione ai fini del ribasamento e della nuova Ateco.

Con riguardo alla rilevazione Istat sugli incidenti stradali, condotta secondo le previsioni anche nel 2008, va sottolineato che è stato possibile avviare la collaborazione con alcune regioni, che si aggiunge a quella ormai decennale con alcune province, grazie al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2007, nell'ambito della Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie locali, tra i diversi soggetti del Sistan coinvolti nell'indagine.

Il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti (che per il settore ha realizzato nel 2008 anche quattro elaborazioni, oltre alle dieci rilevazioni cui si è già accennato) sono stati accorpatisi in attuazione di quanto previsto dalla norma contenuta nella Legge finanziaria 2008, art. 1 comma 376 - Legge 244/2007 (Dpr 3 dicembre 2008, n. 212, *Regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, e Dpr 3 dicembre 2008, n. 211, *Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, in vigore dal 20 gennaio 2009).

La diffusione dei dati elaborati dal Ministero è avvenuta attraverso il *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti. Anni 2006-2007* (www.trasporti.gov.it/page/NuovoSito/mop_all.php?p_id=00820) e tramite la pubblicazione *Il Diporto nautico in Italia* (www.trasporti.gov.it/page/NuovoSito/site.php?o=vd&id=3013).

Il Ministero della difesa ha svolto entrambe le elaborazioni di cui è titolare nel settore: la Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito italiano (lavoro che, inserito per la prima volta nel Psn 2008-2010, si progetta di estendere a tutte le Forze armate) e Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare.

L'AcI ha regolarmente completato le elaborazioni previste per il 2008, i cui risultati sono stati diffusi attraverso le principali pubblicazioni dell'ente: l'*Annuario statistico*, che contiene serie storiche a livello regionale dei principali aggregati relativi al settore Automotive (produzione automobilistica, iscrizioni di veicoli nuovi, trasferimenti di proprietà, radiazioni, consistenza del parco veicolare) e a tematiche ad esso connesse (spese, fiscalità, prezzi e consumi dei carburanti); *Autoritratto 2007*, analisi statistica al 2006 del parco veicolare, delle prime iscrizioni di veicoli al P.r.a. e della cessazione dalla circolazione, sulla base delle principali caratteristiche dei veicoli; *Anzianità del parco veicoli in Italia* e, infine, *Localizzazione degli incidenti stradali 2007*. Tutte le pubblicazioni sono consultabili on line su www.aci.it, nella sezione Studi e ricerche / Dati e statistiche, a conferma della capacità del settore di promuovere la diffusione dei dati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. È stata diffusa sul sito dell'AcI anche la localizzazione degli incidenti stradali sulla rete viaria provinciale, contenente, per ciascuna provincia, tabelle di frequenza degli incidenti sia per strada sia per strada e comune.

Sempre in tema di incidenti stradali, si segnala che è stata condotta secondo le previsioni anche l'elaborazione della provincia di Bologna sulla localizzazione puntuale degli incidenti stradali nel territorio provinciale. Inserita per la prima volta nel Psn 2008-2010, l'elaborazione è strategica per indagare le condizioni del trasporto su strada: la localizzazione puntuale, a livello di metro e non di chilometro, consente infatti di produrre carte di rischio che possono diventare strumenti straordinari per migliorare la sicurezza sulle strade. I dati elaborati sono stati diffusi attraverso il rapporto statistico *Gli incidenti stradali in provincia di Bologna. Anno 2007*, consultabile sul sito www.provincia.bologna.it/statistica.

Nel corso del 2008 anche Ferrovie dello Stato S.p.A. ha realizzato le tre elaborazioni previste per il Psn 2008-2010, riguardanti sia il trasporto viaggiatori e merci sia l'infrastruttura ferroviaria nazionale. Mentre l'Analisi sul traffico ferroviario viaggiatori ha indagato gli aspetti connessi al trasporto di media e lunga percorrenza, al trasporto regionale/metropolitano e al coefficiente medio di occupazione, l'Analisi sul traffico ferroviario merci ha approfondito il trasporto tradizionale e combinato, sia interno che internazionale, fornendo le variabili necessarie al calcolo del carico medio del singolo treno. Per quanto riguarda l'infrastruttura ferroviaria, infine, l'analisi si è concentrata sulle principali caratteristiche della rete in concessione al gestore dell'infrastruttura Rfi SpA (rete a doppio e semplice binario; rete elettrificata e non).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SETTORI ECONOMICI**SETTORE: TRASPORTI****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL	Realizzato
IST-00145	Trasporto aereo	RIL	Realizzato
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL	Realizzato
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL	Realizzato
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL	Realizzato
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri	RIL	Realizzato
IST-02073	Studio progettuale finalizzato all'utilizzo di dati provenienti da fonti amministrative per la rilevazione sul trasporto marittimo	STU	Realizzato
IST-02070	Studio progettuale di un datawarehouse finalizzato alla diffusione dei dati sulle modalità di trasporto	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02164	Studio progettuale per l'analisi e lo sviluppo di indicatori per la valutazione dell'impatto ambientale del trasporto su strada (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02026	Revisione dell'indagine "Incidenti stradali"	STU	Confluito in altro progetto

Titolare: Ministero delle infrastrutture

INF-00005	Rete viaria di proprietà o in gestione delle Province e delle Regioni (*)	ELA	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero della difesa

MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA	Realizzato
MID-00043	Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito Italiano (*)	ELA	Realizzato

Titolare: Ministero dei trasporti

TRA-00002	Dati economici e fisici delle piccole e medie aziende di trasporto ferroviario	RIL	Realizzato
TRA-00003	Spese delle Province e dei Comuni Capoluogo per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL	Realizzato
TRA-00004	Trasporto pubblico locale	RIL	Realizzato
TRA-00006	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL	Realizzato
TRA-00007	Trasporti per condotta	RIL	Realizzato
TRA-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL	Realizzato
TRA-00009	Spese delle Regioni per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL	Realizzato
TRA-00010	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL	Realizzato
TRA-00013	Infrastrutture ed opere portuali	RIL	Realizzato
TRA-00015	Spese sostenute dalle società private del settore dei trasporti	RIL	Realizzato
TRA-00016	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole	ELA	Realizzato
TRA-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	ELA	Realizzato
TRA-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	ELA	Realizzato
TRA-00019	Sinistri marittimi	ELA	Realizzato

Titolare: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00002 Censimento del traffico

RIL Realizzato

Titolare: Provincia di Bologna

PBO-00001 Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna (*)

ELA Realizzato

Titolare: Comune di Firenze

FIR-00003 Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina

ELA Rinvio ai due anni
successivi per
riduzione delle
risorse
originariamente
assegnate**Titolare: Automobile club d'Italia - Aci**

ACI-00001 Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra

ELA Realizzato

ACI-00002 Parco veicolare

ELA Realizzato

ACI-00004 Anzianita' dei veicoli circolanti

ELA Realizzato

ACI-00012 Localizzazione degli incidenti stradali

ELA Realizzato

Titolare: Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro - CnelCNE-00003 Studio di fattibilità per una indagine sulle merci in entrata ed in uscita nelle
imprese manifatturiere e della distribuzione (*)STU Rinvio ai due anni
successivi per
migliore raccordo
con altra attività
statistica**Titolare: Ferrovie dello Stato s.p.a.**

FES-00018 Traffico ferroviario viaggiatori

ELA Realizzato

FES-00019 Traffico ferroviario merci

ELA Realizzato

FES-00021 Lunghezza della rete ferroviaria

ELA Realizzato

Settore: Servizi finanziari

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	-	-	4	4
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	2	2	11	11	-	-	-	-	13	13

Il settore *Servizi finanziari* ha realizzato tutti i progetti previsti per il 2009 nel Psn 2008-2010. È opportuno sottolineare che l'attività svolta dall'Istat nell'ambito delle statiche sugli intermediari finanziari è sospesa in attesa della normativa europea che ne definisca i contenuti e il quadro di riferimento. È prevista, comunque, la continuazione dell'attività funzionale al rispetto degli obblighi internazionali e in particolare del Regolamento Sbs (*Structural Business Statistics*) del Consiglio della Ue (n.58/97 sostituito dal n. 295/2008 il 09/04/2008) per quanto riguarda le imprese finanziarie interessate agli Allegati dal V al VII (banche, assicurazioni e fondi pensione).

Per ciò che riguarda i progetti realizzati dagli enti del Sistan, si segnalano *in primis* quelli del Ministero dell'economia e delle finanze, tutti regolarmente realizzati nel 2008. L'Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti è una rilevazione basata su un campione in continua evoluzione, in virtù dei processi di fusione tra Istituti bancari. L'elaborazione Emissioni del Tesoro produce informazioni esaustive riguardanti la gestione del debito pubblico (quali lo stock dei titoli di Stato, le operazioni di concambio, le operazioni per la riduzione del debito, le emissioni dei titoli di Stato, anche sui mercati esteri, rappresentazioni grafiche e tabelle sull'andamento dei rendimenti all'emissione e dei rendimenti medi ponderati).

Continuano ad essere pubblicati (ex legge 27 ottobre 1993 n.432) i risultati dell'elaborazione Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, che generano l'annuale *Relazione al Parlamento allegata al Rendiconto generale dello Stato sulla gestione e la consistenza del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e i relativi movimenti sui capitoli di bilancio (introiti e utilizzi)*. L'elaborazione sulle Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni, riferita alla *Relazione al Parlamento sulle Privatizzazioni*, ai sensi dell'art. 13, c.6 della legge 474/1994, è stata anch'essa regolarmente svolta. La Relazione contiene indicazione, per ogni singola cessione, dei proventi lordi, dei compensi per gli incarichi di consulenza e di valutazione, delle quote dei proventi lordi destinate alla copertura degli oneri e dei compensi connessi alle operazioni di collocamento e di cessione.

La regione Toscana, integrando dati provenienti da archivi amministrativi a livello territoriale, ha sviluppato il Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonome locali, che è successivamente confluito in un altro progetto.

L'Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap) ha proseguito la predisposizione di un nuovo modello di statistiche assicurative più adeguato alle attuali esigenze informative dell'utenza, istituzionale e non istituzionale.

Sono state realizzate nel 2008 le cinque elaborazioni incluse nel triennio Psn 2008-2010 basate sulla raccolta dei dati trasmessi dalle imprese assicurative e sul trattamento di dati derivanti da documenti amministrativi formati nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Istituto, elaborati e pubblicati nella relazione sull'attività dell'Istituto nell'anno 2007, presentata nel mese di giugno 2008. Inoltre, nel corso del 2008 l'autorità ha proseguito le attività, non comprese nel Psn, di analisi del mercato assicurativo italiano, attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese.

Le Poste italiane nel 2007 hanno curato la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti le tre elaborazioni di propria competenza previste dal Psn, che riguardano i vaglia postali, i conti correnti ed il risparmio postale. Si tratta di elaborazioni di informazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale delle Poste. La diffusione dei relativi risultati avverrà mediante la pubblicazione nel bilancio d'esercizio per l'anno 2008.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: SETTORI ECONOMICI**SETTORE: SERVIZI FINANZIARI****Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze**

ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL	Realizzato
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA	Realizzato
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA	Realizzato
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in societa' per azioni	ELA	Realizzato

Titolare: Regione Toscana

TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali	RIL	Confluito in altro progetto

Titolare: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA	Realizzato
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA	Realizzato
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA	Realizzato
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA	Realizzato
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA	Realizzato

Titolare: Poste italiane s.p.a.

POS-00025	Vaglia postali	ELA	Realizzato
POS-00026	Conti correnti	ELA	Realizzato
POS-00029	Risparmio postale	ELA	Realizzato

2.2.7 Area: conti economici e finanziari**Settore: Conti economici e finanziari**

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	44	44	15	15	-	-	59	59
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	2	2	-	-	-	-	3	3
Ministero dello sviluppo economico	1	1	1	1	-	-	1	1	3	3
Regione Toscana	-	-	2	1	-	-	-	-	2	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	6	4	-	-	10	8
Totale	2	2	55	54	23	21	1	1	81	78

Nel 2008 sono stati realizzati tutti i progetti previsti nel settore *Conti economici e finanziari*, ad eccezione di due studi progettuali dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne, che sono stati rinviati e di un'elaborazione della regione Toscana che è stata soppressa.

Nel corso del 2008 l'Istat ha completato le attività di revisione generale dei conti economici nazionali avviate nel 2005. In particolare, sono state completate le analisi degli aggregati macroeconomici territoriali che hanno portato alla pubblicazione delle nuove serie del valore aggiunto e degli occupati interni nei Sistemi locali del lavoro (Sll), disaggregate per macro-branca di attività economica (agricoltura, industria e servizi), relative agli anni 2001-2005. Le serie si riferiscono ai 686 sistemi locali individuati dai flussi di pendolarismo lavorativo rilevati con il censimento della popolazione del 2001 e sono state allineate con le stime provinciali di contabilità nazionale.

Per quanto riguarda le stime del volume di lavoro, si è proceduto alla revisione delle serie relative al lavoro regolare e non regolare per gli anni 1980-2005 (Input di lavoro). I dati sono stati diffusi sia a livello nazionale sia regionale, con un dettaglio pari a 30 settori di attività economica. Nel primo caso, le stime hanno riguardato le unità di lavoro (a partire dal 1980), gli occupati interni e le posizioni lavorative (dal 1991); nel secondo caso, i dati sono stati forniti per quattro macro-branche a partire dal 2001.

Nel corso dell'anno è stato dato impulso all'attività di sviluppo della produzione statistica. In particolare, sono state pubblicate per la prima volta le stime trimestrali dell'ammontare complessivo delle ore lavorate che contribuiscono alla produzione del prodotto interno lordo (Pil) per il periodo dal I trimestre 1980 al I trimestre 2008. Le serie sono disaggregate in sei settori di attività economica (agricoltura; industria in senso stretto; costruzioni; commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni; credito, assicurazioni e servizi alle imprese) e per posizione nella professione (dipendenti ed indipendenti).

L'attività di sviluppo della produzione statistica è proseguita con la pubblicazione della serie della spesa delle Ap per i 69 gruppi (funzioni di 2° livello) della classificazione internazionale delle funzioni delle Ap (Cofog) relativamente al periodo 2000-2006 (Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione). La ripartizione della spesa nelle 10 macro-funzioni della classificazione Cofog, che costituisce il primo livello della classificazione, è pubblicata dall'Istat a partire dal 2004. In questa occasione, è stata presentata per la prima volta l'analisi dei dati al secondo livello della classificazione come richiesto, su base volontaria, dalla Commissione europea ai paesi membri.

A febbraio sono stati diffusi i conti annuali per gli anni 2000-2007. Le serie a prezzi correnti sono state riviste sulla base delle nuove informazioni acquisite per gli anni 2004-2006. Rispetto alla versione precedente, sono state inserite nuove tavole sugli investimenti e gli ammortamenti, lo stock di capitale lordo e netto (Investimenti fissi lordi e stock di capitale), nonché alcune integrazioni nei dati sui consumi (Consumi delle famiglie). Gli aggregati contenuti nelle serie storiche riguardano i conti, la produzione, il valore aggiunto, i redditi, i consumi delle famiglie, l'occupazione e gli investimenti fissi lordi secondo la nuova classificazione (An6) prevista dal Regolamento europeo n. 1392/2007.

Le serie ai prezzi e quelle in volume, invece, sono state riviste dal 2000; queste ultime si differenziano da quelle passate principalmente per alcune innovazioni metodologiche, tra le quali il recepimento dei nuovi indici dei valori medi unitari del commercio con l'estero (valori

all'importazione e alle esportazioni diffusi dall'Istat a Febbraio dello stesso anno) e l'utilizzo di una nuova metodologia di deflazione degli aggregati di domanda ed offerta (Deflazione degli aggregati dell'offerta – sintesi dei prezzi I/O) in accordo allo schema contabile *supply-use* (Tavola *supply and use*). Il processo di revisione delle serie ai prezzi dell'anno precedente e quelle in volume è proseguito fino ad aprile, mese in cui sono state rilasciate le nuove serie per il periodo 1996-1999.

Sono state pubblicate le serie dei conti economici regionali aggiornate al 2007 (Sintesi dei conti annuali regionali) e successivamente sono state prodotte le nuove stime provinciali, per gli anni 2001-2006, relative agli occupati interni, alle unità di lavoro e al valore aggiunto ai prezzi base espresso in valori correnti (Stime degli aggregati provinciali). I dati seguono una nuova partizione territoriale. Nel 2007, infatti, è entrato in vigore il nuovo Regolamento europeo sulla Nomenclatura delle unità territoriali per le statistiche (Nuts) che aggiunge, per l'Italia, alle 103 province già esistenti le quattro nuove della Sardegna (Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias).

Ad aprile e ad ottobre sono state pubblicate le tavole della Notifica dell'indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche (Ap) riferite al periodo 2004-2007, con le previsioni per il 2008 (Attività collegate alla notifica all'Unione europea su indebitamento e debito pubblico). Contemporaneamente è stato reso disponibile il conto consolidato delle Ap rilasciato alla fine di Febbraio.

A luglio sono state pubblicate le serie storiche degli investimenti per branca proprietaria per gli anni 1970-2007 e quelle degli ammortamenti e dello stock di capitale per gli anni 1980-2007. Le serie in volume ai prezzi dell'anno precedente sono state riviste a partire dal 1996 conseguentemente alle nuove serie dei conti economici nazionali diffuse ad aprile; ciò ha comportato anche la revisione delle serie a prezzi concatenati.

A completamento delle attività relative all'aggiornamento dei conti nazionali annuali, sono state diffuse le serie dei conti per settore istituzionale aggiornate al 2007, che illustrano in maniera sistematica e integrata i comportamenti dei diversi operatori nei momenti essenziali del processo economico: produzione, formazione, distribuzione, redistribuzione e utilizzazione del reddito e accumulazione, finanziaria e non.

A novembre sono state diffuse le serie storiche delle misure di produttività per gli anni 1980-2007 (Studi sulla produttività). Esse sono state riviste a partire dal 1996 per incorporare le revisioni dei conti economici nazionali delle misure in volume. La metodologia di calcolo delle misure di produttività utilizzata dall'Istat fa riferimento alle linee guida indicate dal Manuale pubblicato dall'Ocse. Le misure di produttività sono calcolate per 28 settori di attività economica, corrispondenti alle 31 sezioni e sottosezioni definite dalla classificazione Ateco 2002 (versione italiana della Nace rev.1.1), per 6 macro-branche e per il totale dell'economia.

A maggio sono state diffuse le nuove serie storiche degli aggregati dei conti economici trimestrali per il periodo 1980-2007 (Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida) e contestualmente la stima preliminare del Pil relativa al primo trimestre 2008. Le nuove stime presentano diverse novità nel loro contenuto sia con riferimento alle fonti disponibili, sia riguardo alle classificazioni e alle metodologie utilizzate. Le nuove serie incorporano, in particolare, la revisione delle serie annuali ai prezzi dell'anno precedente e quelle in volume.

A giugno del 2008 sono stati compilati e trasmessi all'Eurostat i conti trimestrali per settore istituzionale (Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale), revisionati a partire dal 1999 per tener conto dei nuovi vincoli trimestrali e di alcune nuove fonti informative.

Nel corso dell'anno l'Istat ha pubblicato delle nuove serie del Pil e dell'occupazione attribuibile all'economia sommersa per gli anni 2000-2006. Le modifiche sono ascrivibili principalmente ad affinamenti metodologici, che hanno prodotto effetti differenziati nelle branche e negli anni.

Sono stati avviati i lavori per il passaggio alla nuova classificazione Ateco 2007 (Studio e implementazione nuova Nace), la versione nazionale della Nace rev. 2 introdotta dal Regolamento europeo n. 1893/2006, che i conti nazionali adotteranno nel 2011.

Nel corso del 2008, l'Istat è stato impegnato nella revisione del Sna93 che implica la revisione del Sistema europeo dei Conti nazionali (Sec95) che rappresenta il quadro di riferimento metodologico per la produzione degli aggregati di contabilità nazionale nell'ambito dei paesi dell'Unione europea. Il processo di revisione del Sec95 è iniziato nel 2008 ed impegnerà l'Istituto sia nelle attività finalizzate all'approvazione del nuovo Regolamento che nella fase successiva di implementazione dello stesso (prevista per il 2014).

L'ufficio statistico della provincia autonoma di Bolzano ha proseguito l'attività di elaborazione e diffusione dei dati macroeconomici del conto economico (Conti economico della provincia di Bolzano).

L'ufficio statistico della provincia autonoma di Trento ha realizzato nel 2008 gli studi progettuali previsti. In particolare, è stata aggiornata la tavola intersettoriale secondo la tecnica delle matrici *supply-use* (Aggiornamento della tavola intersettoriale della provincia di Trento). Il nuovo strumento informativo consente di analizzare in modo più efficace le relazioni interindustriali che caratterizzano l'economia della provincia e consente, quindi, all'amministrazione provinciale di valutare l'impatto economico degli interventi stessi. È stato inoltre completato lo studio progettuale Stima anticipata del Pil con ritardo di 4 mesi rispetto all'anno di riferimento, col quale si intende fornire una misurazione della dinamica nominale e reale delle principali grandezze macroeconomiche sulla base dei dati di natura congiunturale che si rendono disponibili nei 6 mesi successivi all'anno di riferimento.

Il Ministero dello sviluppo economico ha realizzato la rilevazione e il sistema informativo statistico previsti dal Psn, Conti pubblici territoriali e il Sistema informativo dei conti pubblici territoriali. La rilevazione consente di ricostruire a livello regionale la totalità della spesa e la totalità delle entrate, sia correnti che in conto capitale per il settore pubblico allargato. Si tratta di un settore pubblico molto più ampio di quello normalmente utilizzato negli aggregati di contabilità pubblica, che estende il concetto più tradizionale di pubblica amministrazione a quello di settore pubblico allargato, includendo le imprese pubbliche nazionali e quelle locali.

Il Sistema informativo produce un conto consolidato del settore pubblico allargato a livello regionale per il complesso dei flussi finanziari correnti e in conto capitale. La necessità di costruire un sistema informativo è nata dall'esigenza di predisporre un archivio strutturato e centralizzato garantendo una completa accessibilità e flessibilità esplorativa dei dati, sia per la rete dei produttori (21 nuclei regionali e nucleo centrale) sia per utenti esterni. Nel corso del 2008 è stata realizzata la completa apertura esterna della banca dati, tradizionalmente consultabile tramite un set numeroso di tavole predefinite in un albero di ricerca statico.

Il Ministero ha, inoltre, proseguito l'attività di aggiornamento del *Rapporto annuale del Dipartimento per le politiche di sviluppo*. Il documento, che è il frutto del lavoro integrato delle diverse strutture del Dipartimento stesso (Dps), fornisce un quadro delle tendenze economiche, delle risorse finanziarie in conto capitale e delle politiche di sviluppo a livello territoriale, sull'attuazione delle politiche e sull'avanzamento della modernizzazione amministrativa.

La regione Toscana ha completato l'attività di elaborazione Costruzione di una Sam (Matrice di contabilità sociale), mentre l'elaborazione Simulazione delle politiche tributarie della regione Toscana è stata soppressa.

L'Isae ha realizzato nel 2008 l'elaborazione Quadri macroeconomici previsti per l'economia italiana.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha portato a termine la rilevazione Conto riassuntivo del Tesoro e le 2 elaborazioni Relazione previsionale e programmatica e Entrate tributarie erariali previste nel Psn.

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne ha realizzato 8 dei 10 progetti previsti nel Psn: 4 elaborazioni e 4 studi progettuali. In particolare, sono state completate le elaborazioni il Valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane, il Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale, il Patrimonio delle famiglie nelle province italiane e, infine, il Valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa. Gli studi progettuali completati riguardano il Reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti, gli Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale, gli Indicatori statistici territoriali sull'artigianato e il Valore aggiunto del settore non profit a livello territoriale.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: CONTI ECONOMICI E FINANZIARI**SETTORE: CONTI ECONOMICI E FINANZIARI****Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat**

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA Realizzato
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA Realizzato
IST-00571	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA Realizzato
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA Realizzato
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA Realizzato
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA Realizzato
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA Realizzato
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA Realizzato
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA Realizzato
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA Realizzato
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA Realizzato
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA Realizzato
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA Realizzato
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA Realizzato
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA Realizzato
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA Realizzato
IST-00679	Input di lavoro	ELA Realizzato
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA Realizzato
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA Realizzato
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA Realizzato
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA Realizzato
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA Realizzato
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA Realizzato
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA Realizzato
IST-00987	Costruzione matrice della produzione	ELA Realizzato
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale	ELA Realizzato
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA Realizzato
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA Realizzato
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	ELA Realizzato
IST-01892	Tavola supply and use	ELA Realizzato
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA Realizzato
IST-01984	Stima del conto satellite del settore nonprofit	ELA Realizzato
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA Realizzato
IST-01989	Conti della protezione sociale	ELA Realizzato
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale	ELA Realizzato
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale	ELA Realizzato
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale	ELA Realizzato
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	ELA Realizzato
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA Realizzato
IST-02104	Valore aggiunto delle società finanziarie a livello territoriale (*)	ELA Realizzato
IST-02105	Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane (*)	ELA Realizzato
IST-02106	Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale (*)	ELA Realizzato
IST-02137	Sviluppo dei conti satellite (*)	ELA Realizzato
IST-02138	Studio e implementazione nuova NACE (*)	ELA Realizzato
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU Realizzato
IST-00623	Deflazione	STU Realizzato
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU Realizzato
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU Realizzato
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU Realizzato
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU Realizzato
IST-00689	Analisi di qualita' dei dati input-output di contabilita nazionale	STU Realizzato
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU Realizzato
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU Realizzato
IST-01430	Studi sulla produttivita'	STU Realizzato
IST-01985	Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito	STU Realizzato
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata	STU Realizzato
IST-02107	Costruzione della National Accounting Matrix (*)	STU Realizzato
IST-02108	Stima dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privati (PPPs) (*)	STU Realizzato
Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro	RIL Realizzato
ECF-00018	Relazione Previsionale e Programmatica	ELA Realizzato
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA Realizzato
Titolare: Ministero dello sviluppo economico		
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	RIL Realizzato
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA Realizzato
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali (*)	SIS Realizzato
Titolare: Regione Toscana		
TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità Sociale) per la Toscana	ELA Realizzato
TOS-00018	Simulazione delle politiche tributarie della Regione Toscana (*)	ELA Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano	ELA Realizzato
Titolare: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00013	Aggiornamento della Tavola Intersettoriale della provincia di Trento	STU Realizzato
PAT-00020	Stima anticipata del PIL con ritardo di 4 mesi rispetto all'anno di riferimento (*)	STU Realizzato
Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA Realizzato
Titolare: Istituto Guglielmo Tagliacarne		
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA Realizzato
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA Realizzato
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	ELA Realizzato
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	ELA Realizzato
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato	STU Realizzato
TAG-00010	Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti	STU Realizzato
TAG-00002	Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale	STU Realizzato anticipatamente
TAG-00008	Il valore aggiunto provinciale per fasce dimensionali di impresa - estensione ai settori extra-manifatturieri	STU Rinvio ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
TAG-00011	La realizzazione di conti satellite del turismo su scala territoriale (*)	STU Rinvio ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
TAG-00009	Il valore aggiunto del settore nonprofit a livello territoriale	STU Confluito in altro progetto

2.2.8 Area: metodologie e strumenti generalizzati**Settore: Metodologie e strumenti generalizzati**

TITOLARI	Rilevazioni		Elaborazioni		Studi progettuali		Sistemi informativi		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	4	4	37	34	-	-	41	38
Comune di Firenze	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	-	-	4	4	38	35	-	-	42	39

Nel 2008 le attività del settore sono state finalizzate alla introduzione, alla sperimentazione e al consolidamento di innovazioni sia metodologiche che tecnologiche mirate al miglioramento della qualità dei processi di produzione statistica e contestualmente alla produzione di tecniche e strumenti fruibili da un'ampia platea di operatori, sia in ambito Sistan che internazionale. In tal senso molto importante è la scelta intrapresa di far uso, nello sviluppo di sistemi e di strumenti generalizzati, di software *open source* che consentono la portabilità in qualsiasi ambiente e piattaforma.

Sono proseguite le attività aventi come obiettivi la predisposizione di metodi, tecniche e strumenti per il trattamento ed utilizzo standardizzato e strutturato degli archivi amministrativi e, contestualmente, la conduzione di processi di acquisizione, analisi e validazione a fini statistici di archivi di interesse strategico per la Statistica ufficiale. In tale contesto, si collocano, nell'ambito della filiera progettuale Valorizzazione statistica su fonti amministrative private e pubbliche su imprese, famiglie e istituzioni, gli studi progettuali: Studi per la documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat, Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione e Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici. L'attuazione dei suddetti studi ha prodotto la nota metodologica *Linee guida per la realizzazione di un processo di trattamento e validazione statistica di dati di fonte amministrativa*. L'obiettivo è di fornire un quadro di riferimento tecnico e metodologico per una corretta gestione delle fonti amministrative che presentano concrete potenzialità di utilizzo a fini statistici. Le linee guida costituiscono, quindi, una base di riferimento per la gestione dei processi di analisi finalizzati ad un utilizzo più diffuso ed efficace degli archivi amministrativi nelle produzioni statistiche, da realizzare in un contesto di coordinamento e standardizzazione dei trattamenti di tali informazioni. In tale ambito è stato inoltre sviluppato un processo standard di validazione statistica di fonti amministrative basato sull'utilizzo di fonti *benchmark*. Questa metodologia è stata applicata ai dati contabili e sull'occupazione degli Studi di settore. Parallelamente è stato avviato uno studio finalizzato alla progettazione di un processo di validazione di dati registrati in archivi privi di *benchmark* di riferimento che si basa sull'analisi dei legami esistenti tra le variabili registrate in un archivio amministrativo. Il processo definito e le metodologie di trattamento sono, altresì, state implementate dall'elaborazione Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi sull'archivio dei bilanci civilistici e sugli archivi dell'Agenzia delle entrate.

Nell'ambito delle classificazioni di natura economica sono stati realizzati i progetti Lavori preparatori per il cambio di base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007, Riclassificazione dell'unità dell'archivio Asia nell'Ateco 2007, Predisposizione ambiente di codifica automatica Ateco 2007, Progettazione e attivazione degli strumenti di manutenzione e diffusione dell'Ateco 2007, Progettazione di prodotti strumentali alla gestione integrata delle classificazioni di natura economica. I primi due progetti, come per l'anno 2007, hanno costituito processi fondamentali per il passaggio dalla Nace rev.1.1 alla Nace rev.2. È stata completata, in netto anticipo rispetto alla previsione, la ricodifica dell'archivio Asia e sono state implementate strategie di campionamento complesse che permettono la produzione di indicatori espressi nelle due classificazioni (vecchia e nuova). Gli altri tre studi progettuali hanno realizzato:

- l'ambiente di codifica automatica dell'Ateco in funzione della revisione 2007 implementato attraverso il sistema software *Actr (Automatic Coding by Text Recognition)* sviluppato da *Statistics Canada* (software) che consente la lettura dei campi stringa e l'attribuzione di un codice numerico;
- i prodotti di corredo all'Ateco 2007 strumentali alla consultazione e diffusione. Gli strumenti di consultazione e di codifica automatica sono disponibili sul sito dell'Istat;

- la definizione delle tabelle di riconduzione all'Ateco 2007 delle codifiche dei prodotti classificati secondo la Nc (Nomenclatura combinata).

Gli studi progettuali Metodologia per la produzione di stime anticipate per le indagini congiunturali sulle imprese e Impianto di un sistema di messa a regime di procedura per la stima anticipata degli indicatori congiunturali, congiuntamente all'elaborazione Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali hanno consolidato il notevole miglioramento delle metodologie esistenti, potenziando segnatamente le performance rispetto alle metodologie precedentemente sviluppate.

Nel contesto dello studio progettuale Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie è stato portato a termine il progetto per lo sviluppo del sistema Smart, che consiste in un software generalizzato interrogabile via web per la produzione di stime per piccole aree, definite dagli utenti, su occupati e persone in cerca di occupazione. Nell'ambito delle indagini sulle imprese è stata messa a punto una procedura di stima per domini non pianificati che ha consentito la costruzione delle stime delle indagini strutturali nella nuova classificazione dell'attività economica Nace rev.2.

Nell'ambito delle attività preparatorie della prossima tornata censuaria, il settore ha condotto i diversi progetti. Nell'ambito dello studio progettuale Progettazione censimenti generali della popolazione, industria e servizi è stato condotto uno studio delle metodologie per la rilevazione campionaria *long-form* del censimento della popolazione 2011 per la produzione di stime a livello delle aree di censimento sub-comunali. È stato inoltre avviato lo studio della strategia di campionamento per l'indagine di copertura del censimento della popolazione attraverso un'analisi comparativa di differenti strategie di campionamento caratterizzate da disegni campionari alternativi e stimatori per piccole aree. Gli studi progettuali Indagini precensuarie (sperimentali e pilota) ed Indagini post censuarie di copertura e qualità hanno, rispettivamente, avviato, il primo, l'esame delle caratteristiche dell'indagine pilota del 15° Censimento generale della Popolazione, in relazione alle tematiche che riguardano il recupero sistematico della sottocopertura e il *record linkage* tra tali record e la lista anagrafica comunale (Lac), e, il secondo, la progettazione dell'indagine per il recupero statistico della sottocopertura anagrafica a seguito dell'analisi dei dati sui trasferimenti di residenza che non provocano conteggio censuario al fine di valutare l'entità della sottocopertura anagrafica dei comuni italiani. I progetti Metodi di rilevazione campionaria per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria e Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria hanno realizzato, nell'ordine, la progettazione della strategia di campionamento *short/long form* con l'analisi dell'impatto sugli stimatori diretti a livello comunale e sub-comunale e l'analisi sulla variabilità delle stime ottenibili mediante *short/long form* e la produzione di previsioni riguardanti l'impatto della strategia campionaria sul piano di tabulazione.

In tema di metodologie e strumenti per il controllo e correzione degli errori e per l'imputazione delle mancate risposte parziali, lo studio progettuale a carattere metodologico Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali sinergicamente con lo studio progettuale a carattere implementativo Supporto alle indagini per la realizzazione di procedure di controllo e correzione, hanno consolidato le notevoli innovazioni già introdotte nel 2007 ai processi di indagini economiche e demo-sociali. In tal senso, un impegno rilevante è stato posto nella sperimentazione di un nuovo approccio *jackknife* per la valutazione degli effetti delle mancate risposte parziali e dell'imputazione sulle stime dell'indagine sulle Forze di lavoro. Sono stati inoltre sperimentati metodi multivariati per l'editing selettivo basati su modelli di contaminazione per l'individuazione dei valori anomali per l'indagine sui risultati economici delle aziende agricole. Infine, è stato sperimentato un metodo di imputazione multipla basato sull'utilizzo di modelli mistura nel caso di campioni complessi.

Il gruppo di studio sui metodi per il coordinamento dei campioni ha realizzato lo studio Progettazione del sistema di coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi, supportato dal progetto Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine, sviluppando una procedura informatizzata che mette in opera un sistema generale per il coordinamento dei campioni di imprese. In particolare, è stato adottato il metodo Microstart, basato su un algoritmo di selezione coordinata all'interno di specifici microstrati, definiti sulla base della intersezione tra le stratificazioni standard adottate nel contesto delle singole indagini sulle quali si intende valutare il coordinamento dei campioni. In tale contesto, ed al fine di trasformare il prototipo metodologico-informatico attualmente disponibile in un prodotto standard ufficiale, nel corso del 2008 è stata pianificata e sviluppata una sperimentazione addizionale rispetto a quelle già svolte negli anni precedenti. Le principali finalità hanno riguardato: 1) l'ampliamento della gamma di

indagini inserite nella simulazione; 2) l'approfondimento degli effetti, sulla riduzione del carico statistico, derivati dall'introduzione di vincoli di coordinamento longitudinale positivo in relazione alle indagini congiunturali prese in esame; 3) il confronto tra i risultati ottenuti applicando diversi criteri di ponderazione del carico statistico indotto dai singoli questionari d'indagine, nell'ipotesi che tale carico possa dipendere (anche) dal numero di quesiti. Inoltre, sono stati opportunamente raffinati alcuni indicatori finalizzati alla valutazione dell'effetto del coordinamento sul carico statistico. Nel più ampio contesto del software per il campionamento lo studio Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto sta procedendo alla migrazione del procedure informatiche al pacchetto *open source* R.

Nell'area delle metodologie e del software per l'abbinamento di dati da fonti diverse particolare attenzione è stata posta alla problematica dell'integrazione dei dati, fondamentale in un momento in cui a livello europeo si incentiva l'uso dei dati amministrativi accanto a quelli di indagine, anche nell'ottica di una riduzione del *respondent burden*. In tale contesto, l'Istat ha svolto un ruolo importante coordinando le attività del progetto Cenex europeo Isad (*Integration of survey and administrative data*). In questo ambito, sono state svolte le principali attività degli studi progettuali Metodi, strumenti, organizzazione per la rilevazione e l'analisi delle esigenze informative e per l'integrazione e Supporto alle indagini per la realizzazione di procedure di controllo e correzione. Il progetto Cenex ha risposto all'esigenza molto sentita di diffondere uno standard a livello europeo per l'integrazione statistica dati da diverse fonti. Inoltre sono state svolte attività di collaborazione con accademici dell'Università di Trieste per l'applicazione dei metodi di abbinamento statistico ai dati delle indagini sulle aziende agricole Rica-Rea e Spa e con accademici dell'Università di Roma *La Sapienza* per l'applicazione delle stesse tecniche in ambito non parametrico. Infine, è stata rilasciata la versione beta del sistema *open source* Relais (*Record Linkage At Istat*), progettato e realizzato secondo la logica della scomposizione di un problema complesso di abbinamento nelle sue fasi costituenti. Relais prevede sia metodi di riduzione della complessità di un problema di abbinamento che procedure di *linkage* di tipo probabilistico.

Per le indagini che rilevano i dati con tecnica cati si è proceduto, coerentemente la strategia di internalizzazione, implementando, tramite lo studio progettuale Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini cati, il software applicativo, i questionari elettronici e i sistemi di monitoraggio per diverse indagini dell'Istituto. È stato anche avviato uno studio per l'utilizzo di prodotti *open source* per lo sviluppo di questionari elettronici.

Nell'area del trattamento dei dati rilevati tramite quesiti a testo libero secondo classificazioni ufficiali, il progetto Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni ha applicato il sistema di codifica automatica Actr alle classificazioni Ateco, professioni e codifica delle referenze per indagini su imprese, famiglie ed individui. Il sistema è stato, inoltre, integrato con altri software per l'analisi testuale. L'integrazione ha permesso di applicare la codifica automatica previa analisi testuale tesa ad individuare ed eliminare le ridondanze.

Le innovazioni apportate nel corso del 2008 sia in ambito metodologico, sia tecnico che procedurale, hanno permesso agli studi progettuali Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza, Sistema di accesso e rilascio dati elementari e Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna di introdurre una forte riorganizzazione del settore. In particolare, sono stati rilasciati file per la ricerca. Questi sono archivi di dati sulle singole unità statistiche realizzati specificatamente per esigenze di ricerca scientifica, consentono un maggiore livello di dettaglio informativo rispetto ai file standard già distribuiti. I file per la ricerca attualmente in distribuzione sono relativi ad indagini sulle imprese (innovazione tecnologica, struttura delle retribuzioni e fattori di successo nelle imprese). Nell'ambito dell'accesso ai microdati nel corso del 2008, oltre alla normale attività del laboratorio per l'analisi dei dati elementari sito presso la sede centrale dell'Istat sono state predisposte soluzioni tecniche e organizzative finalizzate all'istituzione di punti di accesso per l'utenza esterna presso i centri di informazione statistica di Napoli e Venezia. Tali laboratori regionali sono attualmente in fase di sperimentazione. È stata completata la prima fase della sperimentazione relativa all'applicazione del software Tau-Argus per la protezione di tabelle collegate derivanti dal piano di pubblicazione delle indagini sui conti economici delle imprese e sulla struttura e sulle attività delle affiliate estere residenti in Italia (*Inward statistics on foreign affiliates*). L'Istat ha inoltre predisposto per il Dipartimento delle politiche fiscali - su richiesta del Garante della privacy - un parere tecnico sulla valutazione del rischio di violazione della riservatezza e condizioni per il rilascio del *Tax file* delle persone fisiche, anno d'imposta 2004. In ambito internazionale l'Istat partecipa ad un progetto europeo (*Essnet on Statistical Disclosure Control*) finanziato da Eurostat con la predisposizione di linee guida a livello europeo in materia di tutela della riservatezza per lo sviluppo di nuove metodologie per la stima del

rischio di violazione e la protezione dei dati elementari comprese tecniche di simulazione, per l'armonizzazione del funzionamento dei laboratori per l'analisi dei dati miglioramenti del software Argus.

Nell'area della produzione dell'output gli studi Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione, Gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per l'integrazione, Sistema per la gestione dell'output: realizzazione della componente metadati riguardano le diverse fasi progettuali necessarie all'impianto di un sistema integrato per la gestione dell'output (Istar), sistema informativo/informatico costituito da un complesso di strumenti applicativi (*toolkit*) utilizzabili come componenti integrate di sistemi di *workflow* a struttura variabile. Nel corso del 2008 sono state realizzate le seguenti principali implementazioni in ambiente intranet: sistema informativo integrato (s.i.i.) sugli stranieri; s.i.i. sul lavoro e s.i.i. dell'agricoltura; data warehouse delle imprese attive; sviluppo della componente di analisi multidimensionale su microdati a partire da *data mart* statistici per la modellazione dimensionale e le operazioni di Etl. Infine, nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale (per Kosovo e Bosnia) è stata realizzata una versione in completa piattaforma *open source* del sistema di navigazione multidimensionale. Le attività di sperimentazione tecnologica hanno riguardato soprattutto lo standard Iso Sdmx (*Statistical Data and Metadata Exchange* - linguaggio *Xml* per lo scambio di dati e metadati statistici). Le principali innovazioni sono state il rilascio dell'*Sdmx data framework 2.0* come *open source* accessibile tramite il sito <http://circa.europa.eu> ed il rilascio dell'*Sdmx metadata framework 1.0* come *open source* accessibile sempre tramite lo stesso sito.

In relazione alle attività relative alla qualità dei processi statistici, l'anno 2008 è stato caratterizzato dalla sperimentazione delle tecniche e degli strumenti per l'audit statistico-metodologico e dalla predisposizione delle linee guida per la stesura delle schede qualità e dalla guida alla lettura per gli utenti esterni. Il progetto Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing ha effettuato una sperimentazione su un'indagine corrente dell'Istat al fine di analizzare la scheda qualità progettata. Il sistema Siquil: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni è esposto in modalità bilingue italiano/inglese e per la componente italiana è stato potenziato in termini sia di contenuti che di navigabilità. All'interno dello studio progettuale Sistema Sidi: migrazione su web e ampliamento contenuti informativi si sta effettuando la migrazione in ambiente web con contestuale semplificazione dei processi di popolamento e d'integrazione con altri sistemi informativi dell'Istituto. Lo studio progettuale Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario ha comportato attività di valutazione della qualità dei processi statistici nell'ambito degli errori non campionari. Di notevole importanza, inoltre, è lo studio Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo e, in particolare, l'attività relativa all'introduzione di un disegno probabilistico per la rilevazione sui prezzi al consumo.

È inoltre da menzionare lo studio metodologico Presentazione sintetica degli errori campionari nell'ambito delle indagini strutturali sulle imprese nel quale è stato adottato un modello basato sul perfezionamento dei modelli suggeriti da K.M. Wolter nel 1985, nel caso sia accertata un'elevata variabilità del disegno di campionamento. In particolare, il modello è stato applicato ai dati della rilevazione sui Conti economici delle imprese, la quale fornisce stime su un ampio ammontare di totali e s'impenna sull'integrazione di due rilevazioni: campionaria piccole e medie imprese ed esaustiva sistema conti imprese. I primi studi esplorativi sono stati effettuati sui dati relativi all'anno 1988. L'ultima applicazione riguarda i conti economici delle imprese per l'anno 2005.

L'ufficio di statistica del comune di Firenze ha condotto lo studio Valutazione e sperimentazione di software *open source* per la statistica ufficiale a livello locale. L'ufficio ha cercato di vagliare l'opportunità dell'utilizzo di software *open source* di carattere statistico. Basandosi sul pacchetto R e sui dati reddituali a disposizione di ogni comune tramite il sistema Siatel, sono state realizzate una serie di procedure che hanno lo scopo di importare i dati e di effettuare analisi statistica. L'analisi della banca dati dell'Agenzia delle entrate è solo un primo passo verso la realizzazione di procedure basate su software *open source* che possano permettere ai comuni, anche a quelli di piccole dimensioni, di ottenere analisi statistiche di base riferite a banche dati di cui divengono utilizzatori.

In conclusione, il settore ha realizzato 39 progetti dei 42 previsti per l'anno 2008. Il progetto Metodi di aggiornamento di dati censuari demografici rilevati in anni precedenti a quello di riferimento è stato soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate, lo studio progettuale Metodologie campionarie per l'anticipazione dei dati censuari è stato rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate mentre per migliore

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

raccordo con altra attività statistica il progetto Internalizzazione dell'indagine cati sulle Forze di lavoro è stato rinviato ai due anni successivi.

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2008-2010 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI		SETTORE: METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI	
Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat			
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA	Realizzato
IST-02110	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi (*)	ELA	Realizzato
IST-02117	Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria (*)	ELA	Realizzato
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU	Realizzato
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU	Realizzato
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU	Realizzato
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU	Realizzato
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto	STU	Realizzato
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU	Realizzato
IST-01815	Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine	STU	Realizzato
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini CATI	STU	Realizzato
IST-01818	Sistema SIDI: migrazione su web e ampliamento dei contenuti informativi.	STU	Realizzato
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU	Realizzato
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU	Realizzato
IST-01967	Metodi di rilevazione campionaria per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria	STU	Realizzato
IST-01969	Indagini post censuarie di copertura e qualità	STU	Realizzato
IST-01992	Studi per la documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	STU	Realizzato
IST-01993	Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione.	STU	Realizzato
IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione.	STU	Realizzato
IST-02007	Gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per l'integrazione	STU	Realizzato
IST-02010	Sistema per la gestione dell'output: realizzazione della componente metadati	STU	Realizzato
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni.	STU	Realizzato
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing.	STU	Realizzato
IST-02032	Supporto alle indagini per la realizzazione di procedure di controllo e correzione	STU	Realizzato
IST-02043	Presentazione sintetica degli errori campionari nell'ambito delle indagini strutturali sulle imprese	STU	Realizzato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici	STU Realizzato
IST-02072	Lavori preparatori per il cambio base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007	STU Realizzato
IST-02109	Progettazione e attivazione degli strumenti di manutenzione e diffusione dell'ATECO 2007 (*)	STU Realizzato
IST-02111	Progettazione di prodotti strumentali alla gestione integrata delle classificazioni di natura economica (*)	STU Realizzato
IST-02119	Indagini precensuarie (sperimentali e pilota) (*)	STU Realizzato
IST-02129	Metodi, strumenti, organizzazione per la rilevazione e l'analisi delle esigenze informative e per l'integrazione (*)	STU Realizzato
IST-02130	Impianto di un sistema di messa a regime di procedura per la stima anticipata degli indicatori congiunturali (*)	STU Realizzato
IST-02136	Predisposizione ambiente di codifica automatica ATECO 2007. (*)	STU Realizzato
IST-02141	Metodologia per la produzione di stime anticipate per le indagini congiunturali sulle imprese (*)	STU Realizzato
IST-02142	Progettazione del sistema di coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi	STU Realizzato
IST-02143	Sistema di accesso e rilascio dati elementari (*)	STU Realizzato
IST-02144	Progettazione censimenti generali della popolazione, industria e servizi (*)	STU Realizzato
IST-01874	Riclassificazione dell'unità dell'Archivio Asia nell'Ateco 2007	ELA Realizzato
IST-02118	Metodi di aggiornamento di dati censuari demografici rilevati in anni precedenti a quello di riferimento (*)	STU Soppeso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-01968	Metodologie campionarie per l'anticipazione dei dati censuari	STU Rinvio ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro	STU Rinvio ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00013	Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale (*)	STU Realizzato

PAGINA BIANCA

APPENDICE

A - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2008-2010, realizzati nel 2008 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia

(i progetti entrati nel 2008 sono contrassegnati con asterisco)

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Territorio	
IST-01974	Rilevazione pilota per la verifica dei metodi di acquisizione di informazioni e dati per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie	RIL
IST-01976	Rilevazione campionaria per la misurazione della qualità di un archivio integrato di numeri civici per aree campione	RIL
IST-02126	Rilevazione sperimentale su numeri civici ed edifici ai fini della conduzione del 15° censimento generale della popolazione e delle abitazioni e del 2° censimento degli edifici (*)	RIL
IST-02127	Rilevazione di informazione e dati per la determinazione di aree di censimento nei comuni di maggiore dimensione (*)	RIL
IST-02183	Aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000 (*)	RIL
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture	ELA
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database	ELA
IST-01977	Stime di copertura e coerenza tra numeri civici di Asia unità locali/IULGI (Indagine sulle unità locali delle grandi imprese) per aree campione	ELA
IST-01978	Stime di copertura e coerenza tra archivi di numeri civici per aree campione	ELA
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali	ELA
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali	ELA
IST-02123	Costruzione di aree di output nei centri abitati di grande dimensione (*)	ELA
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione	STU
IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli	STU
IST-01979	Metodi e tecniche per la realizzazione di un archivio integrato di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento	STU
IST-02124	Progetto per l'aggiornamento delle basi territoriali di census 2000 (*)	STU
IST-02125	Studio progettuale per l'impiego di un archivio integrato di numeri civici a supporto e controllo delle rilevazioni censuarie (*)	STU
IST-02184	Studio per l'aggiornamento delle basi territoriali (*)	STU
IST-02181	INCIPIT (*)	SIS
IST-02182	Sistema di Indicatori Territoriali (Sitis) (*)	SIS
AREA: Territorio e ambiente	SETTORE: Ambiente	
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle città	RIL
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici	RIL
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie	ELA
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità	ELA
IST-01999	Conti dei flussi di materia	ELA
IST-02001	Conto EPEA (conto della spesa per la protezione dell'ambiente)	ELA
IST-02002	Conto RUMEA (conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse)	ELA
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali)	ELA
IST-02005	Applicazioni analitiche della contabilità ambientale e sviluppo sostenibile	ELA
IST-02156	Multiscopo sulle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie (*)	ELA
IST-01994	Indicatori di sviluppo sostenibile multidomini: ambientale, sociale, economica	STU
IST-02087	Studio degli Abitanti Equivalenti (*)	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	RIL
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite	RIL
IST-02185	Rilevazione censuaria di popolazione e abitazioni nei comuni di maggiore dimensione (*)	RIL
IST-02186	Rilevazione pilota del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (*)	RIL
IST-00453	Tavole di mortalità della popolazione italiana	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA
IST-00597	Tavole e indicatori di fecondità e nuzialità	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico e acquisizioni di cittadinanza dei cittadini stranieri	ELA
IST-01448	Previsioni demografiche	ELA
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA
IST-01757	Monitoraggio dello stato di realizzazione sul progetto INA - SAIA (Indice nazionale delle anagrafi - Sistema di accesso e interscambio anagrafico)	STU
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni	STU
IST-02011	Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata	STU
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico	STU
IST-02059	Studi per la realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche	STU
IST-02172	Sistema informativo sulla popolazione (*)	SIS
IST-02178	Sistema informativo stranieri (*)	SIS
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali
IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-01491	Indagine per il controllo della qualità dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01499	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - anno 2006	RIL
IST-01857	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla educazione degli adulti	RIL
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2007	RIL
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini - anno 2007	RIL
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	RIL
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali - anno 2008	RIL
IST-01947	Rilevazione sperimentale nuovo questionario dell'indagine sui consumi per l'armonizzazione con la classificazione Coicop	RIL
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-Silc)	RIL
IST-02065	Multiscopo sulle famiglie: moduli per l'indagine europea sulla salute	RIL
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sull'integrazione sociale e la condizione lavorativa dei cittadini immigrati	RIL
IST-02154	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla qualità della vita dell'infanzia (*)	RIL
IST-02155	Multiscopo sulle famiglie: modulo europeo sulla vittimizzazione (*)	RIL
IST-02157	Multiscopo sulle famiglie: indagine di controllo sulla qualità del lavoro sul campo (*)	RIL
IST-02158	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine sulla sicurezza dei cittadini - anno 2007 (*)	RIL
IST-02171	Rilevazione sperimentale sui consumi delle famiglie di immigrati, famiglie con lavoratori a tempo determinato e part-time (*)	RIL
IST-01954	Analisi della povertà relativa e degli indicatori di disagio sociale	ELA
IST-01956	Analisi dei risultati delle sperimentazioni per la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale	ELA
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati	ELA
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare	ELA
IST-01960	Analisi delle componenti del reddito delle indagini su condizioni di vita	ELA
IST-01961	Analisi trasversale della povertà e del disagio sociale	ELA
IST-01962	Analisi del modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita	ELA
IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali	ELA
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative	ELA
IST-02093	Analisi della sperimentazione sulle quantità alimentari consumate (*)	ELA
IST-02096	Analisi della rilevazione sperimentale Modulo ad hoc: indicatori di deprivazione (*)	ELA
IST-02097	Indicatori longitudinali dell'indagine sulle condizioni di vita (*)	ELA
IST-02098	Analisi delle condizioni economiche degli stranieri, anni 2004 - 2005 (*)	ELA
IST-02159	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulla sicurezza delle donne (*)	ELA
IST-02160	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sull'uso del tempo (*)	ELA
IST-02161	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati su conciliazione lavoro - famiglia (*)	ELA
IST-02163	Multiscopo sulle famiglie: analisi dei dati sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere (*)	ELA
IST-01799	Monitoraggio dei nuovi problemi di copertura delle indagini sociali telefoniche	STU
IST-01951	Valutazione dell'introduzione di una componente panel nell'indagine sui consumi delle famiglie	STU
IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine Eu-Silc sulle condizioni di vita	STU
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine Eu-Silc sulle condizioni di salute	STU
IST-02090	Studio progettuale Modulo ad hoc Eu-Silc condizioni di vita e reddito, indicatori di deprivazione sui minori (*)	STU
IST-02091	Metodologie e procedure per la correzione ed il trattamento dei dati longitudinali Eu-Silc (*)	STU
IST-02092	Studio progettuale Ampliamento del campione Eu-Silc, condizioni di vita e reddito per le famiglie di immigrati (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli IRCSS e policlinici universitari	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01694	Profiling di istituzioni pubbliche per la formazione della lista S13	RIL
IST-01944	Messa a regime metodologie e flussi informativi per aggiornamento annuale delle amministrazioni pubbliche (S13)	RIL
IST-02166	Indagine sulla semplificazione regolativa (provvisoria) (*)	RIL
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA
IST-02116	Elaborazioni su prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche e private (*)	ELA
IST-01966	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di istituzioni pubbliche	STU
IST-02114	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non profit (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Sanità**

IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie - classe 2a	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010	RIL
IST-00268	Struttura e attività degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-01227	Sistema di informazione statistica sulla disabilità	ELA
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd 10 sui dati di mortalità)	ELA
IST-02146	Codifica manuale delle cause di morte in ICD10 e supporto ai sistemi per la codifica automatica (*)	ELA
IST-02162	Multiscopo sulle famiglie: analisi su aree vaste sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari (*)	ELA
IST-01353	Sistema di indicatori sulla disabilità	STU
IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	STU
IST-02150	Studio progettuale per la revisione del flusso di acquisizione dei dati di mortalità (*)	STU
IST-02174	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro) (*)	SIS
IST-02175	Sistema Informativo sulla disabilità (*)	SIS

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche	RIL
IST-02147	Mappa territoriale dei comuni singoli e associati che erogano interventi e servizi sociali (*)	RIL
IST-02075	Utilizzo a fini statistici della mensilizzazione delle denunce retributive dei lavoratori dipendenti	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-02027	Giustizia amministrativa	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria	ELA
IST-01574	Elaborazione per gli indicatori territoriali sulla giustizia	ELA
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-01812	Realizzazione del sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (SIRIS)	STU
IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale	STU
IST-02025	Analisi esplorativa e concettualizzazione dei fabbisogni informativi della statistica giudiziaria civile e diritto dell'economia	STU
IST-02173	Sistema informativo territoriale sulla giustizia (*)	SIS

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL
IST-01585	Censimento dei dottori di ricerca	RIL
IST-01677	Rilevazione statistica sulla formazione nelle imprese	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01421	Elaborazione ed analisi di dati di fonte MUR sul sistema universitario	ELA
IST-02014	Validazione, elaborazione ed analisi dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di statistica del MPI	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Cultura**

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali	ELA
IST-02131	Indagine sugli istituti di antichità ed arte e i luoghi della cultura non statali (*)	ELA
IST-02132	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPIT (*)	ELA
IST-02176	Sistema informativo ed analisi territoriale per le statistiche culturali - Cultura in cifre (*)	SIS

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro ed elaborazione dati CIG fonte INPS	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	RIL
IST-01379	Indagine biennale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate (Vela)	RIL
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo Oros e sfruttamento statistico degli archivi Inps	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL
IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	RIL
IST-02016	Modulo ad hoc 2007: Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	RIL
IST-02017	Modulo ad hoc 2008: Partecipazione al mercato del lavoro dei migranti	RIL
IST-02018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro	RIL
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio Capi della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio Cati della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-02152	Multiscopo sulle famiglie: l'analisi dei tempi di lavoro attraverso i dati dell'indagine Uso del tempo e la sperimentazione del matching statistico (*)	ELA
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU
IST-01898	Modifica dell'attuale strategia di estrazione del campione delle famiglie per l'indagine sulle forze di lavoro	STU
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili	STU
IST-02133	Aggiornamento della nomenclatura e del sistema descrittivo delle unità professionali (*)	STU
IST-02134	Ricostruzione delle serie storiche di dati dei principali indicatori sul mercato del lavoro (*)	STU
IST-02139	Utilizzo ai fini statistici dell'archivio dei modelli fiscali 770 (*)	STU
IST-02140	Utilizzo integrato di dati amministrativi per la produzione di informazioni statistiche sui mercati del lavoro locali (*)	STU
IST-02177	Sistema Informativo Integrato sul Lavoro (*)	SIS

AREA: Sistema economico**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01685	Asia - Unità locali, realizzazione con utilizzo di indagini dirette e fonti amministrative	RIL
IST-01760	Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali	RIL
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	RIL
IST-02080	International sourcing- modalità e dinamiche dell'internazionalizzazione attiva delle imprese italiane	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attività internazionali delle imprese	ELA
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese	ELA
IST-02081	Stima definitiva e calcolo degli indicatori di qualità delle variabili economiche delle imprese	ELA
IST-02170	Individuazione delle imprese a controllo pubblico di Asia (*)	ELA
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU
IST-01759	Definizione e sviluppo procedure per profiling delle imprese complesse	STU
IST-01981	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di imprese dell'industria e dei servizi mediante uso di registri statistici e dati amministrativi	STU
IST-02055	Studi per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale	STU
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL
IST-01719	Elaborazione per la stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle università	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Società dell'informazione**

IST-01175	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informatica, Telecomunicazioni e Servizi Postali	RIL
IST-01934	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese di intermediazione finanziaria	RIL
IST-02082	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni	RIL
IST-02083	Lo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione centrale	STU
IST-02168	Il settore ICT: l'offerta di beni e servizi (*)	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-01888	Elaborazione dati import-export gruppi multinazionali (statistiche CIGET)	ELA
IST-02101	Commercio estero secondo le principali variabili di indagine (*)	ELA
IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati,metadati)	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU
IST-01890	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE	STU
IST-02102	Costruzione di una base di dati individuali delle imprese importatrici per la misurazione delle dinamiche dei prezzi (*)	STU
IST-02103	Costruzione di un sistema informativo integrato di microdati di impresa per analisi del commercio estero (*)	STU
IST-02179	COEWEB-Statistiche del commercio estero (*)	SIS

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi**

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parità internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01407	Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (Ooh)	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL
IST-01167	Struttura e produzioni delle aziende agricole (rilevazione per analisi di qualità)	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01673	Aggiornamento del registro delle aziende agricole a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	RIL
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso	RIL
IST-02052	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle principali coltivazioni legnose agrarie	RIL
IST-02145	Rilevazione campionaria di controllo della copertura e qualità del prototipo di registro statistico delle aziende agricole (*)	RIL
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU
IST-01982	Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole	STU
IST-02044	Stima della superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi	STU
IST-02045	Ristrutturazione delle statistiche agricole congiunturali	STU
IST-02051	Uso statistico dei dati amministrativi del settore quote latte	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria**

IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro)	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)	ELA
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali	ELA
IST-01911	Indice della produzione industriale per ripartizione territoriale	ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU
IST-01853	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici fatturato e ordinativi	STU
IST-02169	Adeguamento della rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom) alle classificazioni Nace Rev.2 e Cpa 2008 (*)	STU
IST-02180	CONISTAT - banca dati delle serie storiche congiunturali (*)	SIS

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione statistica rapida dei permessi di costruire	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA
IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire	ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU
IST-02063	Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire	STU
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Commercio**

IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01839	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL
IST-01925	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla Nace 2007	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Turismo**

IST-00138	Capacità degli esercizi ricettivi	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri	RIL
IST-02026	Revisione dell'indagine "Incidenti stradali"	STU
IST-02073	Studio progettuale finalizzato all'utilizzo di dati provenienti da fonti amministrative per la rilevazione sul trasporto marittimo	STU
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Costruzione matrice della produzione	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	ELA
IST-01892	Tavola supply and use	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01984	Stima del conto satellite del settore nonprofit	ELA
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01989	Conti della protezione sociale	ELA
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale	ELA
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale	ELA
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale	ELA
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	ELA
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-02104	Valore aggiunto delle società finanziarie a livello territoriale (*)	ELA
IST-02105	Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane (*)	ELA
IST-02106	Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale (*)	ELA
IST-02137	Sviluppo dei conti satellite (*)	ELA
IST-02138	Studio e implementazione nuova NACE (*)	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU
IST-01985	Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito	STU
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata	STU
IST-02107	Costruzione della National Accounting Matrix (*)	STU
IST-02108	Stima dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle Amministrazioni pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privati (PPPs) (*)	STU

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati**SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**

IST-01874	Riclassificazione dell'unità dell'Archivio Asia nell'Ateco 2007	ELA
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA
IST-02110	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi (*)	ELA
IST-02117	Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria (*)	ELA
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01815	Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini Cati	STU
IST-01818	Sistema SIDI: migrazione su web e ampliamento dei contenuti informativi	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01967	Metodi di rilevazione campionaria per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria	STU
IST-01969	Indagini post censuarie di copertura e qualità	STU
IST-01992	Studi per la documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	STU
IST-01993	Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione	STU
IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione	STU
IST-02007	Gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per l'integrazione	STU
IST-02010	Sistema per la gestione dell'output: realizzazione della componente metadati	STU
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni	STU
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing	STU
IST-02032	Supporto alle indagini per la realizzazione di procedure di controllo e correzione	STU
IST-02043	Presentazione sintetica degli errori campionari nell'ambito delle indagini strutturali sulle imprese	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici	STU
IST-02072	Lavori preparatori per il cambio base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007	STU
IST-02109	Progettazione e attivazione degli strumenti di manutenzione e diffusione dell'Ateco 2007 (*)	STU
IST-02111	Progettazione di prodotti strumentali alla gestione integrata delle classificazioni di natura economica (*)	STU
IST-02119	Indagini precensuarie (sperimentali e pilota) (*)	STU
IST-02129	Metodi, strumenti, organizzazione per la rilevazione e l'analisi delle esigenze informative e per l'integrazione (*)	STU
IST-02130	Impianto di un sistema di messa a regime di procedura per la stima anticipata degli indicatori congiunturali (*)	STU
IST-02136	Predisposizione ambiente di codifica automatica Ateco 2007 (*)	STU
IST-02141	Metodologia per la produzione di stime anticipate per le indagini congiunturali sulle imprese (*)	STU
IST-02142	Progettazione del sistema di coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi (*)	STU
IST-02143	Sistema di accesso e rilascio dati elementari (*)	STU
IST-02144	Progettazione censimenti generali della popolazione, industria e servizi (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

PCM-00034	Rete Accelerometrica Nazionale (RAN)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari	ELA
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE	ELA
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Cultura**

MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero Affari esteri	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA

TITOLARE: Ministero dei trasporti

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
TRA-00011	Raccolta di olii usati	RIL
TRA-00012	Raccolta di batterie esauste	RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti
TRA-00002	Dati economici e fisici delle piccole e medie aziende di trasporto ferroviario	RIL
TRA-00003	Spese delle Province e dei Comuni Capoluogo per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL
TRA-00004	Trasporto pubblico locale	RIL
TRA-00006	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
TRA-00007	Trasporti per condotta	RIL
TRA-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
TRA-00009	Spese delle Regioni per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL
TRA-00010	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL
TRA-00013	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
TRA-00015	Spese sostenute dalle società private del settore dei trasporti	RIL
TRA-00016	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole	ELA
TRA-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	ELA
TRA-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	ELA
TRA-00019	Sinistri marittimi	ELA

TITOLARE: Ministero del commercio internazionale

AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
COI-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e della previdenza sociale

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
LPR-00073	Rilevazione sull'attività previdenziale degli Enti vigilati	RIL
LPR-00098	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio (*)	RIL
LPR-00023	ripartizione fondo patronati	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
LPR-00095	Progetto per la costruzione e la messa a regime di un sistema di monitoraggio delle attività dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua (*)	RIL
LPR-00094	strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale	STU
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
LPR-00097	Rilevazione sull'attività di vigilanza presso le aziende ispezionate (*)	RIL
LPR-00015	Personale dipendente del Ministero del lavoro e della previdenza sociale	ELA
LPR-00048	Lavori socialmente utili	ELA
LPR-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato	ELA
LPR-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	ELA
LPR-00088	Consistenza del lavoro interinale	ELA
LPR-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	ELA
LPR-00096	Analisi valutativa del credito di imposta per nuove assunzioni (*)	ELA
LPR-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
LPR-00074	Controversie di lavoro individuali nel settore pubblico	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LPR-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L. 68/99	STU
LPR-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99	STU
LPR-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	STU
LPR-00099	Archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche occupazionali (*)	SIS
LPR-00100	Sfruttamento del campione longitudinale degli attivi e dei pensionati (CLAP) (*)	SIS

TITOLARE: Ministero della difesa

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente	
MID-00029	Statistiche meteorologiche		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
MID-00042	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA.		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità	
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane		ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza		ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane		ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanità militare: malattie infettive		ELA
MID-00044	SISAD - Sistema Informativo Sanitario Amministrazione Difesa (*)		STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia	
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile		ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale		ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti	
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare		ELA
MID-00043	Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito Italiano (*)		ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Giustizia	
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)		RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)		RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza		RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)		RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalità organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)		RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)		RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria		ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile		ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni		ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle Comunità		ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza		ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)		ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni		ELA
MGG-00074	Indagine sulle attività degli archivi notarili		ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta		ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri		ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalità organizzata	ELA
MGG-00078	Detenuti lavoratori e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei tribunali	ELA
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura generale della Repubblica	ELA
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00101	Attività degli uffici di sorveglianza	ELA
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di corte di appello	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)	ELA
MGG-00114	Movimento e durata dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte suprema di Cassazione	ELA
MGG-00115	Movimento e durata dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte suprema di Cassazione	ELA
MGG-00116	Atti di ultima volontà e atti collegati (*)	ELA
MGG-00108	Utilizzo a fini statistici della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili, istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149	STU
MGG-00113	Individuazione delle risorse assegnate agli uffici giudiziari ai fini di una individuazione dei costi della giustizia	STU

TITOLARE: Ministero della pubblica istruzione**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istruzione e formazione**

PUI-00001	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
PUI-00002	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
PUI-00003	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
PUI-00004	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
PUI-00006	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	RIL
PUI-00007	Indagine campionaria sugli esiti degli scrutini ed esami di licenza nelle scuole secondarie di I grado (*)	RIL
PUI-00008	Indagine campionaria sugli scrutini nelle scuole secondarie di secondo grado (*)	RIL
PUI-00005	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale. Personale della scuola (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA

TITOLARE: Ministero della salute**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

SAL-00001	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attività gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attività gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SAL-00006	Attività gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	RIL
SAL-00008	Attività gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL
SAL-00010	Attività gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (Sert)	RIL
SAL-00013	Qualità delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attività delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attività delle strutture pubbliche e private nel settore alcolodipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attività gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL
SAL-00026	Attività gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffuse e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unità sanitarie locali e aziende ospedaliere	RIL
SAL-00034	Anagrafe zootecnica	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL
SAL-00047	Piano nazionale di vigilanza e controlli sanitari sull'alimentazione animale (*)	RIL
SAL-00048	Importazioni, controlli sanitari su prodotti di origine non animale, controlli accresciuti (*)	RIL
SAL-00049	Profilassi internazionale: vaccinazioni per viaggiatori internazionali eseguite dagli uffici di sanità marittima aerea e di frontiera (*)	RIL
SAL-00050	Sorveglianza del morbillo (*)	RIL
SAL-00051	Sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza (*)	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
SAL-00040	Qualità delle acque destinate al consumo umano	STU
SAL-00044	Programma prevenzione incidenti domestici	STU
SAL-00045	Monitoraggio della rete di assistenza	STU
SAL-00046	Cruscotto informativo integrato	STU
SAL-00052	Gestione acque minerali naturali (*)	STU

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni**AREA: Sistema economico****SETTORE: Società dell'informazione**

MCO-00004	Indicatori statistici per l'analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica	RIL
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: ITU "World Telecommunication Indicators Database", OCSE "Telecommunications Database" e "Key ICT indicators"	ELA
MCO-00008	Elaborazione per CERP/Commissione Europea - Mercato postale europeo	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture

AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni
INF-00003	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (RID)	RIL
INF-00002	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del DPR 616/77 e DPR 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali)	ELA
INF-00004	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio)	ELA

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Territorio
PAC-00026	Dati meteoniveometrici di 130 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato	RIL
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio	RIL

AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca
PAC-00005	AGRIT - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame	RIL
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00057	Statistiche sugli aspetti produttivi del comparto floro-vivaistico	RIL
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura	RIL
PAC-00010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	Relazione allegata al Conto Annuale delle spese di personale	RIL
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	ELA
ECF-00028	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attività e statistica	ELA
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti scolastici Statali	ELA
ECF-00085	Banca Dati per la gestione del trattamento economico del personale della PA (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanità in rapporto al PIL	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	ELA

AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ECF-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale)	RIL
ECF-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunità montane e delle province (monitoraggio trimestrale)	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni statali	ELA
ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

ECF-00026	Analisi statistiche: le società di capitali e gli enti commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA
ECF-00029	Analisi statistiche: le società di persone (mod. unico)	ELA
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (mod. unico)	ELA
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico)	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Società dell'informazione**

ECF-00077	Programma di razionalizzazione degli Acquisti della PA	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi**

ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	RIL
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	RIL
ECF-00081	Rilevazione delle unità immobiliari di nuova costruzione (*)	RIL
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale	ELA
ECF-00082	Rapporto sulle nuove costruzioni di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale (*)	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Servizi finanziari**

ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni	ELA

AREA: Conti economici e finanziari**SETTORE: Conti economici e finanziari**

ECF-00075	Conto riassuntivo del Tesoro	RIL
ECF-00018	Relazione Previsionale e Programmatica	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA

TITOLARE: Ministero dell'interno**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

INT-00012	Attività di soccorso svolta dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana -	ELA
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato, sia ai riconosciuti, sia ai titolari di protezione umanitaria, sia ai respinti	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare ed irregolare - Attività della Polizia di Stato	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990 e successivo regolam. Dublino II - settembre 2003)	ELA

INT-00061	Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica	STU

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	RIL

INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA

INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA

INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA

INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA

INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA

INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA

INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL

INT-00009	Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL

INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL

INT-00047	Ricognizione sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria	RIL

INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del DPR 309/90 recante T.U. delle leggi in materia di droga	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Giustizia**

INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL

INT-00013	Attività delle forze di polizia nel settore degli stupefacenti	RIL

INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità giudiziaria dalle forze di polizia	ELA

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico**AREA: Sistema economico****SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

MSE-00015	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA

MSE-00020	Sistema di classificazione delle attività dell'UIBM con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi**

MSE-00012	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super, benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL

MSE-00017	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL

MSE-00022	Prezzi del carbone	RIL

MSE-00016	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria**

MSE-00005	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL

MSE-00009	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL

MSE-00013	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MSE-00014	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
MSE-00010	Bilancio energetico nazionale	ELA
MSE-00019	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Commercio**

MSE-00007	Commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa; ambulante; forme speciali di vendita	RIL
MSE-00008	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); Specializzata (Grandi superfici specializzate)	RIL
MSE-00018	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL
MSE-00021	Indicatori economici territoriali del commercio interno	ELA

AREA: Conti economici e finanziari**SETTORE: Conti economici e finanziari**

MSE-00002	Conti pubblici territoriali	RIL
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali (*)	SIS

TITOLARE: Ministero dell'università e della ricerca**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

MUR-00019	Omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università (*)	RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

MUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL
MUR-00004	Corsi ad accesso limitato	RIL
MUR-00005	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
MUR-00006	Contribuzione studentesca e interventi delle università a favore degli studenti	RIL
MUR-00007	Iscritti e immatricolati	RIL
MUR-00008	Diritto allo studio	RIL
MUR-00009	Alta Formazione Artistica e Musicale	RIL
MUR-00011	Laureati ed esami	RIL
MUR-00012	Formazione post - laurea	RIL
MUR-00013	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL
MUR-00016	Contribuzione studentesca e interventi degli istituti AFAM a favore degli studenti	RIL
MUR-00002	Personale docente di ruolo	ELA
MUR-00010	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat - Unesco)	ELA
MUR-00017	Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

MUR-00003	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA
MUR-00014	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	ELA
MUR-00018	Entrate e uscite dei dipartimenti universitari	STU

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Cultura**

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attività degli Archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali	ELA
MBE-00009	Riattivazione della rilevazione Soprintendenze alle Arti, Istituti e Musei pubblici statali	STU
MBE-00010	Sviluppo di un Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche	STU
MBE-00011	Luoghi della cultura non statali (*)	SIS

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MBE-00012 Sistema informativo sulle statistiche culturali statali (*) SIS

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato**AREA: Settori economici****SETTORE: Commercio**

MST-00005 Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati ELA

TITOLARE: Regione Emilia-Romagna**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Cultura**

EMR-00002 Rilevazione delle strutture sportive in Emilia-Romagna (*) RIL

AREA: Settori economici**SETTORE: Costruzioni**

EMR-00001 Impostazione di una rilevazione delle richieste dei titoli abilitativi relativi ad interventi che non comportino ampliamento di superficie o volume STU

TITOLARE: Regione Lazio**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

LAZ-00002 Analisi dei comportamenti di spesa delle famiglie residenti nella Regione Lazio ELA

TITOLARE: Regione Liguria**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

LIG-00008 Studio progettuale sulla disabilità e sulla non autosufficienza nella Regione Liguria (*) STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Cultura**

LIG-00007 Elaborazione sui musei liguri ELA

TITOLARE: Regione Lombardia**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Territorio**

LOM-00001 Annuario Statistico Regionale - Lombardia (*) SIS

TITOLARE: Regione Marche**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

MAR-00001 Analisi di fattibilità e sperimentazione di una indagine panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

MAR-00002 Studio progettuale per l'impianto di una rilevazione sugli asili nido e i servizi comunali alla prima infanzia (*) STU

TITOLARE: Regione Piemonte**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

PIE-00001 Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA: Settori economici		SETTORE: Industria	
PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato		RIL
TITOLARE: Regione Sicilia			
AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Territorio	
RSI-00001	Atlante socioeconomico della Sicilia (*)		ELA
TITOLARE: Regione Toscana			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità	
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti		RIL
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale		RIL
TOS-00015	Registro tumori toscano		RIL
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche		ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria	
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano		RIL
TOS-00017	Rilevazione sull'attività estrattiva (*)		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni	
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Servizi finanziari	
TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali		RIL
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità Sociale) per la Toscana		ELA
TITOLARE: Regione Veneto			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura	
VEN-00001	Impianti sportivi		RIL
TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Cultura	
PAB-00014	Biblioteche in provincia di Bolzano (*)		RIL
PAB-00015	Musei in provincia di Bolzano (*)		RIL
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro	
PAB-00001	Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano		RIL
PAB-00017	Analisi retribuzioni e percorsi lavorativi dei lavoratori dipendenti (*)		ELA
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi	
PAB-00018	Osservatorio prezzi (*)		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Turismo	
PAB-00012	Conto satellite del turismo		STU

AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti	
PAB-00002	Censimento del traffico		RIL
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano		ELA
TITOLARE: Provincia autonoma di Trento			
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile		RIL
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali	
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private	
PAT-00016	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri Enti non inclusi nella rilevazione ministeriale		RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione	
PAT-00009	Indagine sull'istruzione universitaria		RIL
PAT-00017	Valutazione dei corsi FSE gestiti dall'Ufficio Fondo sociale europeo		RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Società dell'informazione	
PAT-00018	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti (e-commerce)		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni	
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti		RIL
PAT-00019	Aggiornamento delle infrastrutture dei Comuni attraverso la rilevazione delle Opere pubbliche		RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Turismo	
PAT-00015	Occupazione negli esercizi alberghieri		RIL
AREA: Conti economici e finanziari		SETTORE: Conti economici e finanziari	
PAT-00013	Aggiornamento della Tavola Intersettoriale della provincia di Trento		STU
PAT-00020	Stima anticipata del PIL con ritardo di 4 mesi rispetto all'anno di riferimento (*)		STU
TITOLARE: Provincia di Bologna			
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione	
PBO-00002	Sistema informativo provinciale sulla popolazione (*)		SIS
AREA: Settori economici		SETTORE: Trasporti	
PBO-00001	Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna (*)		ELA
TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino			
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza	
PSU-00002	I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino		RIL

TITOLARE: Provincia di Reggio Calabria**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istruzione e formazione**

PRC-00001 Sistema di valutazione dell'istruzione provinciale STU

TITOLARE: Provincia di Rimini**AREA: Settori economici****SETTORE: Turismo**

PRI-00001 Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Rimini (*) STU

TITOLARE: Provincia di Rovigo**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

PRO-00001 Censimento degli archivi amministrativi delle Province (*) RIL

TITOLARE: Comune di Brescia**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

BRE-00015 Indagine sulle famiglie con disabili adulti (*) RIL

TITOLARE: Comune di Firenze**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Territorio**

FIR-00005 Numerazione civica georeferenziata RIL

AREA: Popolazione e società**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

FIR-00007 La qualità della vita a Firenze RIL

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

FIR-00001 Le forze di lavoro nel Comune di Firenze RIL

FIR-00012 I redditi dei fiorentini RIL

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati**SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**

FIR-00013 Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale (*) STU

TITOLARE: Comune di Livorno**AREA: Mercato del lavoro****SETTORE: Mercato del lavoro**

LIV-00001 Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalveti RIL

TITOLARE: Comune di Messina**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MES-00003 Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione (*) STU

TITOLARE: Comune di Milano

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Territorio
MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione
MIL-00006	Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2027	ELA
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali
MIL-00021	Progetto Base informativa integrata Urban	RIL
MIL-00022	Sistema informativo infanzia e adolescenza	RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	RIL
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
MIL-00028	AMeRlca - Anagrafe milanese e redditi individuali con archivi (*)	SIS
AREA: Sistema economico		SETTORE: Prezzi
MIL-00025	Analisi sperimentale sull'inflazione spaziale nel canale della grande distribuzione (*)	STU

TITOLARE: Comune di Verona

AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali
VER-00001	Analisi della disponibilità di servizi in centro storico per la popolazione presente (*)	STU

TITOLARE: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
APA-00002	Rete nazionale di sorveglianza della Radioattività ambientale - RESORAD	RIL
APA-00004	Qualità dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondometrica nazionale (Ron)	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00023	Qualità delle acque dolci superficiali	RIL
APA-00024	Stato chimico delle acque sotterranee	RIL
APA-00031	Progetto IFFI - Inventario dei fenomeni franosi (*)	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00008	Qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

APA-00030	Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA (*)	ELA
APA-00025	Progetto Carta della Natura	STU
APA-00026	ITHACA - Italy HAZard from CApable faulting	STU
APA-00028	Registri previsti dai Regolamenti Comunitari Emas ed Ecolabel	STU
APA-00029	L'eco-efficienza dei settori produttivi (Indicatori di disaccoppiamento ai fini della sostenibilità)	STU
APA-00032	Database Annuario dei dati ambientali (*)	SIS

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea**AREA: Settori economici****SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA
AGA-00003	Dichiarazioni vitivinicole : superfici	ELA
AGA-00004	Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti	ELA
AGA-00005	Culture energetiche (Bio_Diesel) (*)	ELA

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi**

ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Trasporti**

ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00004	Anzianità dei veicoli circolanti	ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	ELA

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Cultura**

CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	ELA
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati	STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

CNR-00017	La mobilità degli stranieri ad alta qualificazione in Italia e dei laureati italiani all'estero (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Istruzione e formazione**

CNR-00014	Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Cultura**

CNR-00015	Indicatori culturali: studio e definizione di un quadro di riferimento (*)	STU

AREA: Sistema economico**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

CNR-00002	Attività di ricerca del Cnr	RIL
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori	STU
CNR-00011	Studio progettuale per la rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit	STU
CNR-00018	Sistema Informativo Cnr - I dati dell'attività di ricerca (*)	SIS

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Ambiente**

ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria**

ENT-00004	Indicatori di Efficienza energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci energetici regionali	ELA

TITOLARE: Istituto di previdenza per il settore marittimo - Ipsema**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Assistenza e previdenza**

IPM-00002	Rendite per infortunio sul lavoro, infortunio in itinere o malattia professionale (*)	ELA
IPM-00003	Indennizzi per infortuni sul lavoro, infortuni in itinere e temporanea inidoneità alla navigazione (*)	ELA

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

IPM-00001	Navi, posti di lavoro e giornate assicurate dall'Ipsema contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (*)	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea**AREA: Popolazione e società****SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL

AREA: Sistema economico**SETTORE: Prezzi**

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL
ISM-00018	Prezzi dei prodotti biologici acquistati dalle famiglie residenti in Italia (*)	STU

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

ISM-00004	Indagine congiunturale sulla pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL
ISM-00019	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee: produzione (*)	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA
ISM-00014	Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA: Settori economici**SETTORE: Industria**

[SM-00003 Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento RIL

TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

[AI-00004 Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

[AI-00003 Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite) ELA
 [AI-00011 Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail ELA
 [AI-00012 Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail ELA
 [AI-00015 Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail ELA
 [AI-00016 Disabili, percettori di una rendita Inail ELA
 [AI-00023 Sistema informativo nazionale integrato per la prevenzione (*) SIS

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

[AI-00010 Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail ELA

TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Sanità**

[PS-00020 Certificati di diagnosi per indennità di malattia ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali**SETTORE: Assistenza e previdenza**

[PS-00001 Statistiche generali delle pensioni Inps ELA
 [PS-00003 Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale ELA
 [PS-00004 Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto ELA
 [PS-00005 Integrazioni salariali agli operai agricoli ELA
 [PS-00006 Disoccupazione nei settori non agricoli ELA
 [PS-00007 Disoccupazione nel settore agricolo ELA
 [PS-00008 Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti ELA
 [PS-00009 Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi ELA
 [PS-00029 Titolari di trattamenti pensionistici ELA
 [PS-00030 Indennità di mobilità ELA
 [PS-00046 Pensioni invalidi civili ELA
 [PS-00050 Pensioni del sistema previdenziale italiano ELA
 [PS-00052 Prestazioni economiche di malattia e maternità ELA

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

[PS-00012 Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM) ELA
 [PS-00013 Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM) ELA
 [PS-00015 Lavoratori domestici ELA
 [PS-00017 Artigiani e commercianti ELA
 [PS-00019 Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens) ELA
 [PS-00025 Lavoratori agricoli dipendenti ELA
 [PS-00027 Coltivatori diretti, mezzadri e coloni ELA
 [PS-00028 Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770"/E-mens) ELA
 [PS-00036 Lavoro part-time nel settore privato non agricolo ELA
 [PS-00042 Lavoratori parasubordinati ELA
 [PS-00043 Apprendistato ELA
 [PS-00045 Lavoro somministrato ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Assistenza e previdenza
IPD-00001	Indennità premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennità di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice

AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale	ELA
ICE-00013	Sistema informativo per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione (*)	SIS

TITOLARE: Istituto superiore di sanità

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Sanità
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (Seieva)	RIL
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidi congeniti	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)	RIL
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Flu-Iss)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (Spes)	RIL
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite	RIL
ISS-00021	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita (*)	RIL
ISS-00023	Sistema di sorveglianza dell'Interruzione Volontaria di Gravidanza (Ivg) (*)	RIL
ISS-00013	La mortalità per causa in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

AREA: Settori economici		SETTORE: Servizi finanziari
IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

AREA: Territorio e ambiente		SETTORE: Ambiente
UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istituzioni pubbliche e private
UCC-00010	Struttura e attività delle camere di commercio	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici	RIL
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		SETTORE: Istruzione e formazione
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA
AREA: Mercato del lavoro		SETTORE: Mercato del lavoro
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese
UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL
UCC-00019	Le azioni di responsabilità sociale (Corporate Social Responsibility) delle imprese italiane	STU
AREA: Sistema economico		SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica
UCC-00020	Osservatorio brevetti Unioncamere	ELA
UCC-00023	Tecniche di micro-matching di dati statistici e brevettuali (*)	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca
UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
UCC-00021	Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche	STU
AREA: Settori economici		SETTORE: Turismo
UCC-00022	I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane	STU
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
AREA: Popolazione e società		SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Struttura e competitività delle imprese
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL
AREA: Sistema economico		SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Industria
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Costruzioni
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL
AREA: Settori economici		SETTORE: Commercio
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione)	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AREA: Conti economici e finanziari**SETTORE: Conti economici e finanziari**

ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea**AREA: Mercato del lavoro****SETTORE: Mercato del lavoro**

INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL

AREA: Sistema economico**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (Rica)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (Rls)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (Spear)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Istruzione e formazione**

ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attività formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL
ISF-00036	Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE nell'ambito della programmazione 2000-2006 dalle Amministrazioni italiane	RIL
ISF-00037	Rilevazione annuale della partecipazione ai sistemi formativi dei minori di 18 anni (*)	RIL
ISF-00038	Rilevazione annuale sulla formazione in apprendistato (*)	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00030	Realizzazione di un'indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal FSE	STU
ISF-00033	Monitoraggio dell'offerta regionale di formazione permanente	STU

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

ISF-00005	Mobilità degli occupati	RIL
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalità dei servizi pubblici per l'impiego	RIL
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-00017	Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia	RIL
ISF-00029	PLUS: Participation Labour Unemployment Survey (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro)	RIL
ISF-00028	Sistema nazionale per l'osservazione permanente dei fabbisogni professionali	STU
ISF-00040	Sistema nazionale di osservazione permanente dei fabbisogni professionali (*)	SIS

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.**AREA: Settori economici****SETTORE: Trasporti**

FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00019	Traffico ferroviario merci	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FES-00021 Lunghezza della rete ferroviaria ELA

TITOLARE: Fondazione Enasarco**AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali****SETTORE: Assistenza e previdenza**

ENA-00001 Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati ELA
 ENA-00002 Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio) ELA
 ENA-00004 Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr) ELA

AREA: Mercato del lavoro**SETTORE: Mercato del lavoro**

ENA-00007 Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Commercio**

ENA-00005 Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio ELA

TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne**AREA: Territorio e ambiente****SETTORE: Territorio**

IAG-00005 Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali STU

AREA: Conti economici e finanziari**SETTORE: Conti economici e finanziari**

IAG-00001 Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane ELA
 IAG-00003 Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale ELA
 IAG-00006 Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane ELA
 IAG-00007 Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa ELA
 IAG-00002 Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale STU
 IAG-00004 Indicatori statistici territoriali sull'artigianato STU
 IAG-00009 Il valore aggiunto del settore nonprofit a livello territoriale STU
 IAG-00010 Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti STU

TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa**AREA: Settori economici****SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

IRE-00001 Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima RIL
 IRE-00002 Flotta da pesca italiana ELA
 IRE-00003 Spesa per carburante sostenuta dai battelli della flotta da pesca italiana (*) STU
 IRE-00004 Numero di occupati nel settore della pesca marittima italiana (*) STU

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.**AREA: Mercato del lavoro****SETTORE: Mercato del lavoro**

POS-00027 Personale di Poste Italiane S.p.A. ELA

AREA: Sistema economico**SETTORE: Società dell'informazione**

POS-00028 Uffici Postali ELA
 POS-00031 Servizi di corrispondenza e comunicazioni elettroniche (*) ELA
 POS-00032 Pacchi e corriere espresso (*) ELA

AREA: Settori economici**SETTORE: Servizi finanziari**

POS-00025	Vaglia postali	ELA
POS-00026	Conti correnti	ELA
POS-00029	Risparmio postale	ELA

TITOLARE: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.**AREA: Settori economici****SETTORE: Industria**

TER-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
TER-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
TER-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL
TER-00008	Webstat (*)	SIS

B: Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale

Con riferimento alla normativa vigente per le Statistiche comunitarie, si fornisce di seguito il quadro sintetico delle principali direttive, regolamenti e decisioni dell'Unione europea che influenzano la produzione statistica considerata nel Programma statistico nazionale. Il quadro è articolato per tipo di normativa.

Direttive e Raccomandazioni comunitarie

Direttiva CEE, Euratom n. 130/1989 del Consiglio, del 13 febbraio 1989, relativa all'armonizzazione della fissazione del Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNLpm), conformemente al Sistema europeo dei Conti economici integrati (Sec) in vigore, al metodo di calcolo e alla trasmissione dei dati del PNLpm.

Direttiva CEE n. 495/1991 del Consiglio, del 27 novembre 1990, relativa ai problemi sanitari e di polizia sanitaria in materia di produzione e di commercializzazione di carni di coniglio e di selvaggina di allevamento.

Direttiva CEE n. 271/1991 del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Direttiva CEE n. 676/1991 del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Direttiva CEE 116/1992 del Consiglio, del 17 dicembre 1992, che modifica e aggiorna la *Direttiva CEE n. 118/1971* relativa a problemi sanitari in materia di scambi di carni fresche di volatili da cortile riguardante le indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di ovini e caprini.

Direttiva CE n. 57/1995 del Consiglio, del 23 novembre 1995, relativa alla raccolta di Dati statistici sul turismo.

Direttiva CE n. 64/1995 del Consiglio, dell'8 dicembre 1995, relativa alla produzione di Statistiche sul trasporto marittimo di passeggeri e di merci.

Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio, del 19 marzo 1996, relativa alle Indagini statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari.

Direttiva CE n. 60/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee.

Direttiva CE n. 109/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2001, con riferimento alla quale, nel corso del 2002, è stata svolta dall'Istat la rilevazione comunitaria di base sulle principali coltivazioni legnose agrarie, prevista a cadenza quinquennale.

Direttiva CE n. 107/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, che ha introdotto annualmente la richiesta di proteine contenute nei principali prodotti ottenuti, la compilazione di un questionario metodologico sulla rilevazione annuale e prevede la richiesta di latte di vacca prodotto a livello regionale.

Raccomandazione CE n. 881/2005 della Commissione, dell'8 dicembre 2005, sul trattamento, negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati, di talune problematiche legate alle riforme delle cure sanitarie nel quadro del *Regolamento CE n. 2194/1995 del Consiglio* e di specifici provvedimenti di attuazione correlati.

Decisioni comunitarie

Decisione CEE n. 377/1985 della Commissione, del 7 giugno 1985, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n. 168/1994 della Commissione, del 22 febbraio 1994, recante disposizioni di applicazione della *Direttiva CEE, Euratom n. 130/1989 del Consiglio*, relativa all'armonizzazione della fissazione del Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato. Scopo della presente Decisione è migliorare l'eshaustività del PILpm per quanto attiene l'attività economica entro l'ambito del Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec). Ciò include l'attività economica esercitata in contrasto con la normativa in materia tributaria e della sicurezza sociale.

Decisione CE n. 376/1994 della Commissione, del 30 maggio 1994, recante modificazione della *Decisione CEE n. 377/1985*, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

- Decisione CE n. 393/1996 della Commissione*, del 13 giugno 1996, che modifica la *Decisione CE 377/1995*, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.
- Decisione CE n. 80/1997 della Commissione*, del 18 dicembre 1996, recante norme di applicazione della *Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio*, relativa alle Indagini statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari.
- Decisione CE n. 347/1997 della Commissione*, relativa alla definizione di una metodologia per il passaggio tra il Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) e il Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec seconda edizione).
- Decisione CE n. 35/1999 della Commissione*, del 9 dicembre 1998, sulle procedure per l'attuazione della *Direttiva CE n. 57/95* sulla raccolta di informazioni Statistiche nel campo del turismo.
- Decisione CE n. 725/1999 della Commissione*, del 22 ottobre 1999, che modifica la *Decisione CEE n. 377/1985*, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.
- Decisione CE n. 990/2002 della Commissione*, del 17 dicembre 2002, che chiarifica ulteriormente l'*Allegato A del Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda i principi delle misure di prezzo e di volume nei conti nazionali.
- Decisione CE n. 1919/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 21 ottobre 2002, sul miglioramento delle Statistiche agricole comunitarie.
- Decisione CE n. 369/2003 della Commissione*, del 16 maggio 2003, che modifica la *Decisione CEE n. 377/1985*, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.
- Decisione CE n. 517/2003 del Consiglio*, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea.
- Decisione CE n. 1608/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 22 luglio 2003, concernente la produzione e lo sviluppo delle Statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia e che disciplina la produzione delle Statistiche a) sulla ricerca e lo sviluppo; b) sugli stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo; c) sulle risorse umane impiegate nei settori della scienza e della tecnologia.
- Decisione CE n. 288/2005 della Commissione*, del 18 marzo 2005, che modifica la *Decisione CE n. 80/1997* recante norme di applicazione della *Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio*, relativa alle Indagini Statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari.
- Decisione CE n. 488/2005 della Commissione*, del 6 luglio 2005, con cui si concedono deroghe per conformare i sistemi statistici degli Stati membri al *Regolamento CE n. 501/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche.
- Decisione CE n. 489/2005 della Commissione*, del 6 luglio 2005, che concede deroghe ad alcuni Stati membri per quanto riguarda la prima comunicazione di dati trimestrali a norma del *Regolamento CE n. 1222/2004 del Consiglio* relativo all'elaborazione e alla comunicazione di dati sul debito pubblico su base trimestrale.
- Decisione CE n. 1578/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio*, dell'11 dicembre 2007, relativa al Programma statistico comunitario per il periodo 2008 - 2012.
- Decisione CE n. 235/2008 del Consiglio*, dell'11 marzo 2008, che istituisce il *Comitato Consultivo europeo per la governance statistica*, con il compito di fornire una supervisione indipendente del sistema statistico europeo per quanto riguarda l'attuazione del Codice delle Statistiche europee.
- Decisione CE n. 1297/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 16 dicembre 2008 relativa a un programma finalizzato ad ammodernare le Statistiche europee sulle imprese e sugli scambi (*Meets*).

Regolamenti comunitari

- Regolamento CEE n. 79/1965 del Consiglio*, del 15 giugno 1965, relativo alla Rete di informazione contabile agricola (*Rica*).
- Regolamento CEE n. 357/1979 del Consiglio*, del 5 febbraio 1979, relativo alle Statistiche della superficie delle aziende agricole coltivate a vite.
- Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio*, del 23 luglio 1987, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.
- Regolamento CEE n. 837/1990 del Consiglio*, del 26 marzo 1990, relativo alle Informazioni statistiche che gli Stati membri devono fornire in merito alla produzione di cereali.
- Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio*, del 9 ottobre 1990, relativo alla Classificazione Statistica delle Attività Economiche nella Comunità Europea (*Nace rev.1*). Successivi

- Regolamenti di attuazione: n. 3984/1991, n. 3696/1993 e n. 29/2002.* Quest'ultimo ha introdotto la versione più recente della Nace, nota come Nace rev.1.1.
- Regolamento CEE n. 3924/1991 del Consiglio*, del 19 dicembre 1991, riguardante le rilevazioni strutturali sulla produzione industriale (*Prodcom*).
- Regolamento CEE n. 696/1993 del Consiglio*, del 15 marzo 1993, relativo alle unità Statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità.
- Regolamento CEE n. 959/1993 del Consiglio*, del 5 aprile 1993, relativo alle informazioni statistiche che gli Stati membri devono fornire circa i prodotti diversi dai cereali.
- Regolamento CEE n. 2104/1993 del Consiglio*, del 22 luglio 1993, relativo ai dati sugli sbarchi dei prodotti della pesca.
- Regolamento CEE n. 2186/1993 del Consiglio*, del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di impresa utilizzati a fini statistici.
- Regolamento CE n. 3605/1993 del Consiglio*, del 22 novembre 1993, sull'applicazione del Protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (Parametri di Maastricht). Successivi Regolamenti per la sua applicazione (*Regolamento CE n. 475/2000 del Consiglio; Regolamento CE n. 351/2002 della Commissione*).
- Regolamento CE n. 1172/1995 del Consiglio*, del 22 maggio 1995, relativo alle Statistiche degli scambi di beni della Comunità e dei suoi Stati membri con i Paesi terzi. Un successivo Regolamento modifica gli articoli 6 e 9: *Regolamento CE n. 374/1998*.
- Regolamento CE n. 788/1996 del Consiglio*, del 22 aprile 1996, relativo ai dati statistici dei prodotti dell'acquicoltura.
- Regolamento CE 2223/1996 del Consiglio*, del 25 giugno 1996, relativo al nuovo Sistema europeo dei Conti nazionali (Sec/95), ai fini dell'armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i Paesi membri della Comunità europea, nell'ambito del quale sono definiti gli obiettivi di produzione riguardanti i risultati economici delle aziende agricole (Rea). Successivi Regolamenti e Decisioni per la sua attuazione (*Decisione CE n. 715/1998 della Commissione; Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione; Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione; Regolamento CE n. 2558/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio; Regolamento CE n. 113/2002 della Commissione; Regolamento CE n. 359/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio; Decisione CE n. 990/2002 della Commissione*).
- Regolamento CE n. 2467/1996 del Consiglio*, del 17 dicembre 1996, che modifica il *Regolamento CE n. 571/1988* relativo all'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.
- Regolamento CE n. 58/1997 del Consiglio*, del 20 dicembre 1996, che rappresenta il fulcro principale del disegno regolamentare europeo per quanto riguarda le Statistiche economiche strutturali (*Structural business statistics – Sbs*).
- Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio*, del 17 febbraio 1997, relativo alle Statistiche comunitarie e avente l'obiettivo di stabilire un quadro normativo allo scopo di organizzare, in modo sistematico e programmato, la produzione di Statistiche comunitarie in previsione della formulazione, dell'applicazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche della Comunità. Successiva decisione per la sua applicazione (*Decisione CE n. 281/1997 della Commissione*).
- Regolamento CE n. 2454/1997 della Commissione*, del 10 dicembre 1997, recante norme di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, riguardo ai requisiti minimi di qualità per la ponderazione degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati.
- Regolamento CE n. 374/1998 del Consiglio*, del 12 febbraio 1998, che modifica gli articoli 6 e 9 del *Regolamento CE n. 1172/1995* relativo alle Statistiche degli scambi di beni della Comunità e dei suoi Stati membri con i Paesi terzi.
- Regolamento CE n. 410/1998 del Consiglio*, del 16 febbraio 1998, che modifica il *Regolamento CE n. 58/1997* relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 448/1998 del Consiglio*, del 16 febbraio 1998, che completa e modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996* per quanto riguarda la ripartizione dei Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim) nel quadro del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali (Sec).
- Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio*, del 9 marzo 1998, relativo all'organizzazione di un'Indagine campionaria sulle Forze di lavoro nella Comunità che fornisca risultati trimestrali e annuali, attraverso una rilevazione di dati statistici presso un campione di famiglie o di individui residenti nel territorio economico dei singoli Stati membri dell'Unione europea, e che prevede anche l'inserimento di *Moduli ad hoc* nel questionario dell'Indagine sulle Forze di lavoro.

- Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio*, del 19 maggio 1998, relativo alle Statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 1172/1998 del Consiglio*, del 25 maggio 1998, sul trasporto di merci su strada e i relativi, successivi, Regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati.
- Regolamento CE n. 1687/1998 del Consiglio* del 20 luglio 1998 che modifica il *Regolamento CE n. 1749/96 della Commissione*, relativamente al campo di applicazione dei beni e servizi dell'Indice dei prezzi al consumo armonizzato.
- Regolamento CE n. 2699/1998 della Commissione*, del 17 dicembre 1998, riguardante le deroghe da concedere per le Statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 2700/1998 della Commissione*, del 17 dicembre 1998, riguardante la definizione delle variabili delle Statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 2701/1998 della Commissione*, del 17 dicembre 1998, riguardante le serie di dati da produrre relativamente alle Statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 530/1999 del Consiglio*, del 9 marzo 1999, relativo alle Statistiche sulla struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni.
- Regolamento CE n. 1618/1999 della Commissione*, del 23 luglio 1999, riguardante i criteri per la valutazione della qualità delle Statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione*, del 3 febbraio 2000, relativo all'attuazione del *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, con riferimento alle Statistiche congiunturali della finanza pubblica.
- Regolamento CE n. 1543/2000 del Consiglio*, del 29 giugno 2000, che istituisce un quadro comunitario per la raccolta e la gestione dei dati essenziali all'attuazione della politica comune della pesca.
- Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione*, del 10 luglio 2000, recante applicazione del *regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda le spese e le entrate delle pubbliche amministrazioni.
- Regolamento CE n. 1575/2000 della Commissione*, del 19 luglio 2000, che attiva il *Regolamento CE n. 577/98* per quanto concerne i codici da utilizzare per la trasmissione dei dati a partire dal 2001.
- Regolamento CE n. 1897/2000 della Commissione*, del 7 settembre 2000, recante disposizioni di attuazione del *Regolamento CE n. 577/98 del Consiglio*, relativo all'organizzazione di un'indagine campionaria sulle Forze di lavoro nella Comunità, per quanto riguarda la definizione operativa di disoccupazione e che definisce i dodici principi per la costruzione del questionario.
- Regolamento CE n. 1917/2000 della Commissione*, del 7 settembre 2000, che fissa talune disposizioni di applicazione del *Regolamento CE n. 1172/95 del Consiglio* in relazione alle Statistiche del commercio estero.
- Regolamento CE n. 2516/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 7 novembre 2000, che modifica i principi comuni del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) per quanto riguarda le imposte e i contributi sociali, in modo da garantire la confrontabilità e la trasparenza tra gli Stati membri, e che modifica il *Regolamento CE 2223/1996 del Consiglio*. Le modalità di applicazione sono contenute nel successivo *Regolamento CE n. 995/2001 della Commissione*.
- Regolamento CE n. 2602/2000 della Commissione*, del 17 novembre 2000, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio* per quanto riguarda le norme minime per il trattamento delle riduzioni di prezzo negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati.
- Regolamento CE n. 586/2001 della Commissione*, del 26 marzo 2001, recante attuazione, per quanto riguarda la definizione di Raggruppamenti principali di industrie (Rpi), del *Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 1638/2001 della Commissione*, del 24 luglio 2001, relativo alle catture nominali della pesca in aree diverse dal Nord Atlantico.
- Regolamento CE n. 1639/2001 della Commissione*, del 25 luglio 2001, relativo all'istituzione di un programma di raccolta di dati statistici sulla pesca.
- Regolamento CE n. 1669/2001 della Commissione*, del 20 agosto 2001, che modifica l'articolo 3 del *Regolamento CE n. 1917/2000* che fissa talune disposizioni di applicazione del *Regolamento CE n. 1172/1995 del Consiglio*, in relazione alle Statistiche del commercio estero.
- Regolamento CE n. 1920/2001 della Commissione*, del 28 settembre 2001, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme

- minime per il trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996*.
- Rettifica del Regolamento CE n. 1920/2001 della Commissione*, del 28 settembre 2001, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme minime per il trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996*.
- Regolamento CE n. 1921/2001 della Commissione*, del 28 settembre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme minime per le revisioni degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2602/2000*.
- Rettifica del regolamento CE n. 1921/2001 della Commissione*, del 28 settembre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme minime per le revisioni degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2602/2000*.
- Regolamento CE n. 143/2002 della Commissione*, del 24 gennaio 2002, che modifica l'*Allegato I* del *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio*, ai fini dell'organizzazione delle Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2003, 2005 e 2007.
- Regolamento CE n. 831/2002 della Commissione*, del 17 maggio 2002, recante attuazione del *Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici.
- Regolamento CE n. 1221/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 10 giugno 2002, riguardante i conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche e avente l'obiettivo di definire il contenuto dei conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche.
- Regolamento CE n. 1614/2002 della Commissione*, del 6 settembre 2002, che modifica il *Regolamento CE n. 58/1997*, e successive integrazioni, relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 1991/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 8 ottobre 2002, che modifica il *Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio*, relativo all'organizzazione di un'indagine per campione sulle Forze di lavoro nella Comunità, ponendo una scadenza per l'adozione di una indagine continua sulle Forze di lavoro in tutti i Paesi membri.
- Regolamento CE n. 1889/2002 della Commissione*, del 23 ottobre 2002, in applicazione del *Regolamento CE n. 448/98* che completa e modifica il *Regolamento CE n. 2223/96*, per quanto riguarda la ripartizione dei Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim) nel quadro del sistema europeo di Conti nazionali e regionali (Sec).
- Regolamento CE n. 2056/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 5 novembre 2002, che modifica il *Regolamento CE, Euratom n. 58/1997 del Consiglio*, relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.
- Regolamento CE n. 2150/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 25 novembre 2002, relativo alle Statistiche sui rifiuti.
- Regolamento CE n. 437/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 27 febbraio 2003, che disciplina la produzione delle Statistiche sul trasporto aereo di passeggeri e di merci.
- Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 27 febbraio 2003, relativo alla produzione di Indici del costo del lavoro trimestrali.
- Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una Classificazione comune delle unità settoriali per la statistica (Nuts).
- Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 16 giugno 2003, relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc), che ha reso necessario l'avvio di una nuova rilevazione campionaria su *Le condizioni di vita delle famiglie* a partire dal 2004.
- Regolamento CE n. 1267/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 16 giugno 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda il termine per la trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale, le deroghe alla trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale e la trasmissione dei dati sull'occupazione espressi in ore lavorate.

- Regolamento CE n. 1192/2003 della Commissione*, del 3 luglio 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 91/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche dei trasporti ferroviari.
- Regolamento CE n. 1216/2003 della Commissione*, del 7 luglio 2003, recante applicazione del *Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo all'Indice del costo del lavoro.
- Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio*, del 15 luglio 2003, relativo all'armonizzazione del Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Regolamento Rnl).
- Regolamento CE n. 2152/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 17 novembre 2003, relativo al monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità
- Regolamento n. 48/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 5 dicembre 2003, relativo alle Statistiche sull'industria siderurgica.
- Regolamento CE n. 16/2004 della Commissione*, del 6 gennaio 2004, che attua il *Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (Eu-Silc) per quanto riguarda l'elenco delle variabili *target* secondarie legate alla trasmissione intergenerazionale della povertà.
- Regolamento CE n. 29/2004 della Commissione*, dell'8 gennaio 2004, recante l'adozione delle specifiche relative al *Modulo ad hoc* 2005 sulla conciliazione della vita lavorativa e familiare di cui al *Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio*.
- Regolamento CE n. 501/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 10 marzo 2004, relativo ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche.
- Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 31 marzo 2004, relativo alle Statistiche comunitarie e degli scambi di beni tra stati membri (Intrastat).
- Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 21 aprile 2004, relativo alle Statistiche sulla società dell'informazione, che fissa un ambito per la produzione di Statistiche comunitarie a cadenza annuale sull'uso da parte delle famiglie e degli individui, nonché delle imprese, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Regolamento CE n. 753/2004 della Commissione*, del 22 aprile 2004, recante attuazione alla *Decisione CE n. 1608/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, sulle Statistiche comunitarie e in materia di scienza e tecnologia che disciplina la produzione delle Statistiche a) sulla ricerca e sviluppo; b) sugli stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo; c) sulle risorse umane impiegate nei settori della scienza e della tecnologia.
- Regolamento CE n. 912/2004 della Commissione*, del 29 aprile 2004, recante applicazione del *Regolamento CEE n. 3924/91 del Consiglio* relativo a una indagine comunitaria sulla produzione industriale.
- Regolamento CE n. 1435/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 22 giugno 2004, che modifica, a seguito dell'allargamento, il *Regolamento CEE n. 571/1988 del Consiglio* relativo all'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.
- Regolamento CE n. 1222/2004 del Consiglio*, del 28 giugno 2004, relativo all'elaborazione e alla comunicazione di dati sul debito pubblico su base trimestrale.
- Regolamento CE n. 1450/2004 della Commissione*, del 13 agosto 2004, recante attuazione della *Decisione CE n. 1608/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* con riferimento alla produzione e allo sviluppo di Statistiche comunitarie sull'innovazione.
- Regolamento CE n. 1581/2004 della Commissione*, del 27 agosto 2004, che modifica il *Regolamento CE n. 1639/2001 della Commissione* che istituisce un programma minimo e un programma esteso per la raccolta dei dati nel settore della pesca e stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 1543/2000 del Consiglio*.
- Regolamento CE n. 1982/2004 della Commissione*, del 18 novembre 2004, che attua il *Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie degli scambi di beni tra Stati membri e abroga i *Regolamenti CE n. 1901/2000* e della *Commissione CEE n. 3590/1992*.
- Regolamento CE n. 2139/2004 della Commissione*, dell'8 dicembre 2004 che adatta e applica il *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio* e che modifica la *Decisione CE n. 115/2000 della Commissione*, ai fini dell'organizzazione delle Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2005 e nel 2007.
- Regolamento CE n. 13/2005 della Commissione*, del 6 gennaio 2005, recante applicazione del *Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco delle variabili *target* secondarie relative alla partecipazione sociale.

- Regolamento CE n. 109/2005 della Commissione*, del 24 gennaio 2005, sulla definizione del territorio economico degli Stati Membri per gli obiettivi del *Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio* sull'armonizzazione del Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato.
- Regolamento CE n. 184/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 12 gennaio 2005, sulle Statistiche comunitarie concernenti la bilancia dei pagamenti, commercio internazionale dei servizi e investimenti diretti stranieri.
- Regolamento CE, Euratom n. 116/2005 della Commissione*, del 26 gennaio 2005, sul trattamento della restituzione dell'IVA alle persone non tassabili e alle persone tassabili per le loro attività esenti, per gli obiettivi del *Regolamento del Consiglio CE, Euratom n. 1287/2003* sull'armonizzazione del Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato.
- Regolamento CE n. 384/2005 della Commissione*, del 7 marzo 2005, che adotta il programma dei *Moduli ad hoc* per gli anni dal 2007 al 2009, per l'Indagine sulle Forze di lavoro, di cui al *Regolamento CE 577/98* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 388/2005 della Commissione*, dell'8 marzo 2005, che adotta le specifiche del *Formulario ad hoc* 2006 sul passaggio dal lavoro alla pensione di cui al *Regolamento CE n. 577/98 del Consiglio* e modifica il *Regolamento CE n. 246/2003*.
- Regolamento CE n. 430/2005 della Commissione*, del 15 marzo 2005, che attua il *Regolamento CE n. 577/98 del Consiglio*, relativo all'organizzazione di un'Indagine campionaria sulle Forze di lavoro nella Comunità, per quanto riguarda le codifiche da utilizzare per la trasmissione dei dati a partire dal 2006 e l'impiego di un sottocampione per la rilevazione di dati su variabili strutturali.
- Regolamento CE n. 750/2005 della Commissione*, del 18 maggio 2005, relativo alla nomenclatura di paesi e territori per le Statistiche del commercio estero della Comunità e del commercio tra i suoi Stati membri.
- Regolamento CE n. 1158/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 6 luglio 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio* relativo alle Statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 1161/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 6 luglio 2005, relativo alla compilazione dei conti economici trimestrali non finanziari per settore istituzionale.
- Regolamento CE n. 1099/2005 della Commissione*, del 13 luglio 2005, in applicazione del *Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.
- Regolamento CE n. 1552/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 7 settembre 2005, relativo alle Statistiche sulla formazione professionale nelle imprese.
- Regolamento CE n. 1708/2005 della Commissione*, del 19 ottobre 2005, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio* per quanto riguarda il periodo di riferimento comune dell'Indice per gli indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996 (1)*.
- Regolamento CE n. 1737/2005 della Commissione*, del 21 ottobre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1726/1999* riguardante la definizione e la trasmissione delle Informazioni relative al costo del lavoro.
- Regolamento CE n. 1738/2005 della Commissione*, del 21 ottobre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1916/2000* riguardante la definizione e la trasmissione delle Informazioni relative alla struttura delle retribuzioni.
- Regolamento CE n. 1888/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 26 ottobre 2005, recante modifica del *Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo all'istituzione di una Classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (Nuts), a motivo dell'adesione, all'Unione europea, della Repubblica Ceca, di Cipro, dell'Estonia, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia, della Slovacchia, della Slovenia e dell'Ungheria.
- Regolamento CE n. 1915/2005 della Commissione*, del 24 novembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1982/2004* per quanto riguarda la semplificazione delle registrazioni di quantità e coordinate in rapporto a particolari movimenti di merci.
- Regolamento CE n. 1949/2005 della Commissione*, del 28 novembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1917/2000* per quanto concerne i movimenti particolari e l'esclusione degli scambi relativi alle operazioni di riparazione.
- Regolamento CE n. 2103/2005 del Consiglio*, del 12 dicembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 3605/1993* per quanto riguarda la qualità dei dati statistici nel contesto della procedura per i disavanzi eccessivi.

- Regolamento CE n. 198/2006 della Commissione*, del 3 febbraio 2006, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 1552/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo alle Statistiche sulla formazione professionale nelle imprese.
- Regolamento CE n. 204/2006 della Commissione*, del 6 febbraio 2006, che adegua il *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio* e che modifica la *Decisione CE n. 115/2000 della Commissione* in vista dell'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2007.
- Regolamento CE n. 701/2006 del Consiglio*, del 25 aprile 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995*, per quanto riguarda la copertura temporale della rilevazione dei prezzi nell'Indice dei prezzi al consumo armonizzato (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 949/2006 della Commissione*, del 27 giugno 2006, che modifica l'*Allegato I del Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio*, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.
- Regolamento CE n. 1031/2006 della Commissione*, del 4 luglio 2006, in applicazione del *Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.
- Regolamento CE n. 1104/2006 della Commissione*, del 18 luglio 2006, che modifica il *Regolamento CE n. 831/2002* recante attuazione del *Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici.
- Regolamento CE n. 1502/2006 della Commissione*, del 28 settembre 2006, recante attuazione, per quanto riguarda le deroghe da concedere agli Stati membri, del *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 1503/2006 della Commissione*, del 28 settembre 2006, recante attuazione e modifiche, per quanto riguarda le definizioni delle variabili, l'elenco delle variabili e la frequenza dell'elaborazione dei dati, del *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 1549/2006 della Commissione*, del 17 ottobre 2006, recante modifica dell'*Allegato I del Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio*, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.
- Regolamento CE n. 1921/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 18 dicembre 2006, relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi dei prodotti della pesca negli Stati membri e che abroga il *Regolamento CEE n. 1382/1991 del Consiglio*.
- Regolamento CE n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 20 dicembre 2006, che definisce la Classificazione statistica delle attività economiche (Nace Rev. 2) e modifica il *Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio*, nonché alcuni *Regolamenti CE* relativi a settori statistici.
- Regolamento CE n. 105/2007 della Commissione*, del 1 febbraio 2007, recante modifica degli *Allegati del Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo all'istituzione di una Classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (Nuts).
- Regolamento CE n. 102/2007 della Commissione*, del 2 febbraio 2007, che adotta le specifiche per il *Modulo ad hoc* del 2008 sulla situazione occupazionale dei lavoratori migranti e dei loro figli, come disposto dal *Regolamento CE n. 577/98 del Consiglio*, che modifica il *Regolamento CE n. 430/05* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 215/2007 della Commissione*, del 28 febbraio 2007, che attua il *Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc), per quanto riguarda l'elenco delle variabili *target* secondarie relative a "sovraindebitamento ed esclusione finanziaria" (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 458/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 25 aprile 2007, sul Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (Essros) (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 656/2007 della Commissione*, del 14 giugno 2007, che modifica il *Regolamento CE n. 586/2001* recante attuazione, per quanto riguarda la definizione di raggruppamenti principali di industrie (Rpi), del *Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio* relativo alle Statistiche congiunturali.
- Regolamento CE n. 657/2007 della Commissione*, del 14 giugno 2007, che attua il *Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio* relativo alle Statistiche congiunturali per quanto riguarda l'istituzione di programmi di campionamento europei.

- Regolamento CE n. 716/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 20 giugno 2007, relativo alle Statistiche comunitarie sulla struttura e sull'attività delle consociate estere (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio*, dell'11 luglio 2007, relativo alle Statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale e che abroga il *Regolamento CEE n. 311/76 del Consiglio*, relativo all'elaborazione di Statistiche riguardanti i lavoratori stranieri (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 847/2007 della Commissione*, del 18 luglio 2007, che reca disposizioni di applicazione del *Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.
- Regolamento CE n. 973/2007 della Commissione*, del 20 agosto 2007, che modifica alcuni *Regolamenti CE* relativi a settori statistici specifici, ai fini dell'applicazione della classificazione delle attività economiche (Nace Rev. 2), con entrata in vigore dal 1 gennaio 2008.
- Regolamento CE n. 1000/2007 della Commissione*, del 29 agosto 2007, che modifica il *Regolamento CE n. 831/2002* recante attuazione del *Regolamento CE n. 322/97 del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 1165/2007 della Commissione*, del 3 settembre 2007, che stabilisce l'elenco Prodcom dei prodotti industriali per il 2007 conformemente al *Regolamento CEE n. 3924/1991 del Consiglio*.
- Regolamento CE n. 1214/2007 della Commissione*, del 20 settembre 2007, che modifica l'*Allegato I* del *Regolamento CEE n. 2658/87 del Consiglio* relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.
- Regolamento CE n. 1322/2007 della Commissione*, del 12 novembre 2007, recante disposizione di applicazione del *Regolamento CE n. 458/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio* sul sistema europeo di Statistiche integrate della protezione sociale (Esspros), per quanto riguarda i formati di trasmissione appropriati, i risultati da comunicare e i criteri di misurazione della qualità per il sistema centrale Esspros e per il modulo sui beneficiari delle pensioni.
- Regolamento CE n. 1392/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 13 novembre 2007, che modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio* per quanto riguarda la trasmissione di dati di contabilità nazionale.
- Regolamento CE n. 1334/2007 della Commissione*, del 14 novembre 2007, che modifica il *Regolamento CE n. 1749/1996* sulle misure iniziali dell'avviamento del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio* relativo agli indici dei prezzi al consumo armonizzati.
- Regolamento CE n. 1445/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio*, dell'11 dicembre 2007, che fissa norme comuni per la fornitura delle Informazioni di base sulle Parità di potere di acquisto, nonché per il loro calcolo e la loro diffusione (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 10/2008 della Commissione*, dell'8 gennaio 2008, recante disposizione di applicazione del *Regolamento CE n. 458/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio* sul sistema europeo di Statistiche Integrate della Protezione Sociale (Esspros), per quanto riguarda le definizioni, le classificazioni dettagliate e l'aggiornamento delle norme di diffusione per il sistema centrale Esspros e per il modulo sui beneficiari delle pensioni.
- Regolamento CE n. 11/2008 della Commissione*, dell'8 gennaio 2008, recante attuazione del *Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo all'istituzione di una nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (Nuts), per quanto riguarda la trasmissione delle serie per la nuova suddivisione regionale.
- Regolamento CE n. 451/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 23 aprile 2008, che definisce una nuova classificazione statistica dei prodotti associata alle attività (Cpa) e abroga il *Regolamento CEE n. 3696/93 del Consiglio* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 207/2008 della Commissione*, del 5 marzo 2008, recante adozione delle specifiche relative al *Modulo ad hoc* del 2009 sull'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, di cui al *Regolamento CE n. 577/98 del Consiglio* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 295/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, dell'11 marzo 2008, contenente il Disegno regolamentare europeo per quanto riguarda le Statistiche Economiche Strutturali - *Structural Business Statistics – Sbs* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).

- Regolamento CE n. 365/2008 della Commissione*, del 23 aprile 2008, che stabilisce il programma di *Moduli ad hoc* per gli anni 2010, 2011 e 2012, per l'Indagine campionaria sulle Forze di lavoro, di cui al *Regolamento CE n. 577/98 del Consiglio* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 452/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 23 aprile 2008, relativo alla produzione e allo sviluppo di Statistiche sull'istruzione e sull'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 23 aprile 2008 sulle Statistiche trimestrali dei posti vacanti nella Comunità (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 377/2008 della Commissione*, del 25 aprile 2008, che implementa il *Regolamento CE n. 577/98 del Consiglio*, relativo all'organizzazione di un'indagine per campione sulle Forze di lavoro nella Comunità, per quanto riguarda le codifiche da utilizzare per la trasmissione dei dati a partire dal 2009, l'impiego di un sottocampione per la rilevazione di dati su variabili strutturali e la definizione dei trimestri di riferimento (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 391/2008 della Commissione*, del 30 aprile 2008, che modifica il *Regolamento CE n. 102/2007 della Commissione*, che adotta le specifiche relative al *Modulo ad hoc* del 2008 sulla situazione occupazionale dei migranti e dei loro figli (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 472/2008 della Commissione*, del 29 maggio 2008, che reca attuazione del *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali, per quanto riguarda il primo anno base da utilizzare per le serie temporali a norma Nace rev. 2 e, per le serie temporali antecedenti il 2009, che devono essere trasmesse secondo Nace rev. 2, il livello di dettaglio, la forma, il primo periodo di riferimento e il periodo di riferimento (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 606/2008 della Commissione*, del 26 giugno 2008, che modifica il *Regolamento CE n. 831/2002 della Commissione* recante attuazione del *Regolamento n. 322/97 del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 762/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 9 luglio 2008, relativo alla trasmissioni di Statistiche sull'acquacoltura da parte degli Stati membri e che abroga il *Regolamento del Consiglio CE n. 788/96* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 9 luglio 2008, relativo ai Censimenti della popolazione e delle abitazioni (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 1031/2008 della Commissione*, del 19 settembre 2008, che modifica l'*Allegato I* del *Regolamento CEE n. 2658/87 del Consiglio*, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.
- Regolamento CE n. 960/2008 della Commissione*, del 30 settembre 2008, in applicazione del *Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 1099/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 22 ottobre 2008, relativo alle Statistiche dell'energia, che istituisce un quadro comune per la produzione, la trasmissione, la valutazione e la diffusione di Statistiche dell'energia comparabili nella Comunità (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE, Euratom n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 22 ottobre 2008, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 1062/2008 della Commissione*, del 28 ottobre 2008, recante attuazione del *Regolamento CE 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle Statistiche trimestrali sui posti di lavoro vacanti nella Comunità, riguardante le procedure di destagionalizzazione e le relazioni sulla qualità (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).
- Regolamento CE n. 1165/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 19 novembre 2008, relativo alle Statistiche sul bestiame e sulla carne e che abroga le *Direttive del Consiglio CEE 23/1993, 24/1994 e 25/1993* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).

Regolamento CE n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativo alle Indagini sulla struttura delle aziende agricole e all'Indagine sui metodi di produzione agricola e che abroga il *Regolamento CEE n. 571/88 del Consiglio* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).

Regolamento CE n. 1178/2008 della Commissione, del 28 novembre 2008, che modifica il *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali e i Regolamenti CE n. 1503/06 e n. 657/07 con riguardo agli adeguamenti resi necessari dalla revisione delle classificazioni Statistiche Nace e Cpa (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).

Regolamento CE n. 1338/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alle Statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).

Regolamento CE n. 19/2009 della Commissione, del 13 gennaio 2009, di implementazione del *Regolamento CE 453/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle statistiche trimestrali sui posti di lavoro vacanti nella Comunità, per quanto riguarda la definizione di posto di lavoro vacante, le date di riferimento per la raccolta dei dati, le disposizioni in merito alla trasmissione dei dati e gli studi di fattibilità.

Regolamento CE n. 20/2009 della Commissione, del 13 gennaio 2009, recante adozione delle specifiche per il *Modulo ad hoc* del 2010 sulla conciliazione tra vita familiare e professionale, di cui al *Regolamento CE n. 577/98 del Consiglio* (Testo rilevante ai fini dello Spazio economico europeo).

Regolamento CE n. 97/2009 della Commissione, del 2 febbraio 2009, che attua il *Regolamento CE n. 295/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio*, relativo alle statistiche strutturali delle imprese, per quanto riguarda l'uso del modulo flessibile.

Indirizzo n. 16/2004 della Banca centrale europea (Bce), del 16 luglio 2004, sugli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea nel settore delle Statistiche relative alla bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.